Anno 120 Numero 3

LA STAMPA

Sabato 4 Gennaio 1986 - L. 600

Alle pagine Spettacoli

Fellini va in America con Kafka e l'Europa aspetta «Ginger e Fred»

di Lietta Tornabuoni

Federico Fellini

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.157 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5066 254-555. Torino Anno 6 numeri (e c.p. 7104) consegna assicurata posta anno L. 124.000; consegna convenzionata posta sole anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 654-330) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero: (spedizione aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 230, *Libia dinari 300, Lussemburgo FL. 20, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,30. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, prefe., e stato di regime tariffe in cameriere. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Piani: annuale L. 520.000 (624.000). Ricerche pers., il venerdì: L. 465.000 (558.000) - Fotolit. a regola L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 3.500) - Foto L. 12000 (a colori) - Economici non ritirabili - Il giornale si riserva di studiare qualsiasi intervento

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A gennaio e febbraio 40 mila lire in più in busta paga

Parte la riforma Irpef

Da marzo il nuovo sistema di tassazione - Modifiche a favore dei redditi più bassi su richiesta della dc e del pci - Gli sgravi compensati dall'ultimo aumento della benzina

ROMA — Quarantamila lire in più nella busta paga di gennaio, per ogni lavoratore dipendente; altre quarantamila nella busta paga di febbraio. La stessa cifra, 80.000 lire in tutto, toccherà ai pensionati non esenti dall'imposta sul reddito. E' un anticipo sulla riforma dell'Irpef, approvata ieri dal governo con un decreto-legge. E' anche un compenso per il sacrificio della scala mobile, che da trimestrale diventa semestrale, e può favorire un accordo sul costo del lavoro. Ma l'occorrente per questa elargizione, il ministro Visentini lo ha detto chiaro e tondo, è stato ricavato con il rincaro della benzina.

40.000 a gennaio, 40.000 a febbraio, uguali per tutti; poi, con le buste paga di marzo, comincerà a sentirsi l'effetto vero e proprio della riforma, questo duraturo, che varierà molto a seconda dei livelli di reddito e dei carichi di famiglia.

Nella fascia di redditi da 15 a 20 milioni, la più affollata, il beneficio mensile da marzo in poi sarà di circa 20-30.000 lire per lavoratori dipendenti con coniuge e due figli a carico, di circa 16-23.000 lire per lavoratori dipendenti senza familiari a carico. A fine anno, in sede di conguaglio, si pareggeranno i conti. La riforma riguarda ovviamente anche i redditi diversi dal lavoro dipendente, ma per essi l'effetto si avvertirà con l'autotassazione del maggio '87.

La riforma dell'Irpef a partire dal 1988 era già contenuta, differenze in parecchi particolari, in un disegno di legge che il governo aveva presentato in Parlamento l'11 ottobre. Ma quel disegno di legge è rimasto inabissato alla Camera per contrasti politici. Poi, l'accordo sulla scala mobile scriminale ha reso concreta l'esigenza di concedere ai sindacati ciò che avevano chiesto, 1450 miliardi per indennizzare del «drenaggio fiscale '85» i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Così, Visentini ha cambiato il progetto di riforma e il Consiglio dei ministri lo ha trasformato in decreto-legge, a decorrenza immediata. Facendo ricorso a tutta la sua abilità tecnica, e spendendo i proventi del rincaro della benzina, il ministro delle Finanze ha cercato di conseguire nello stesso tempo tre risultati: 1) migliorare il progetto senza renderlo più complicato; 2) venire incontro alle critiche dei partiti in Parlamento; 3) accontentare Cgil, Cisl e Uil.

Rispetto all'attuale meccanismo di imposta sul reddito, si può dire che tutti i contribuenti avranno un qualche beneficio, talvolta modesto, talvolta molto ampio. Rispetto al progetto di riforma insabbiato alla Camera, invece, i benefici sono ripartiti diversamente: quel disegno di legge dava di più ai redditi medio-alti, meno ai redditi medio-bassi. E' a favore dei redditi medio-bassi, infatti, che si è esercitata in Parlamento la pressione della dc e dei pci, partiti di massa, e fuori dal Parlamento quella dei sindacati. La prima versione della riforma avrebbe in alcuni casi danneggiato i redditi fra 1 6 e gli 11 milioni; con le aliquote e le detrazioni inserite nel decreto-legge di ieri, invece, il pericolo è evitato. Fino a 8 milioni la nuova aliquota, bassissima, è del 12%; fra 8 e 12 milioni, l'aliquota è del 22%; da 12 a 20 è del 26%.

Il governo spera che le 80.000 lire uguali per tutti, concesse fra gennaio e febbraio proprio come Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto, possano anche favorire un accordo per frenare l'aumento del costo del lavoro.

E i contrasti politici? Visentini ha messo in chiaro che il governo non accetterà in Parlamento modifiche che facciano salire ancora il costo della riforma Irpef. Questo costo, o per meglio dire perdita di gettito, è di 5250 miliardi (rispetto ai 3700 della prima versione) sul bilancio '86, e di 7200-7600 in termini, come dice il ministro delle Finanze, di «*competenza astratta o assoluta per l'anno*» (rispetto ai 6400-6700 della prima versione). Perciò, per il primo anno il maggior gettito fiscale derivante dal rincaro della benzina verrà usato per intero (+1550 miliardi), ma «a regime» il maggior costo della nuova riforma sarà inferiore (+800 miliardi).

Aumentando l'imposta sulla benzina e poi diminuendo l'imposta sui redditi personali il fisco, in pratica, ridà con una mano ciò che aveva tolto con l'altra. Visentini ha ritenuto di agire così in questo caso ma non intende ripetere questo espediente: «*Oggi — dice — c'è una certa tendenza a dire che sarebbe meglio accrescere l'imposizione indiretta e ridurre quella diretta; è forse una moda. Io non sono d'accordo, e non dimentichiamo che, in tempi di lotta contro l'inflazione, l'imposta sul reddito non è trasferibile sui prezzi*».

Stefano Lepri

(A pagina 11 altri servizi e le reazioni sugli sgravi e il progetto di riforma fiscale).

Quanto si risparmierà

Ecco quanto i contribuenti risparmieranno con le nuove aliquote Irpef approvate dal governo. I dati si riferiscono a lavoratori dipendenti con coniuge e due figli.

Reddito lordo annuo imponibile	Imposta netta con le nuove aliquote	Risparmio annuale sull'imposta netta
7.000.000	—	122.000
10.000.000	400.000	242.000
15.000.000	1.836.000	408.000
20.000.000	3.236.000	457.000
30.000.000	6.036.000	837.000
40.000.000	9.436.000	1.217.000
45.000.000	11.136.000	1.367.000
50.000.000	12.836.000	1.917.000
55.000.000	14.586.000	1.917.000
60.000.000	16.336.000	1.917.000
80.000.000	25.136.000	3.117.000
100.000.000	33.336.000	4.317.000
120.000.000	42.936.000	4.117.000
150.000.000	57.336.000	6.517.000

Il governo allarmato per i rischi di una guerra nel Mediterraneo

Craxi: no alla rappresaglia

Oggi la risposta sulle sanzioni economiche alla Libia sollecitate ancora dagli Usa - I nostri rapporti con Gheddafi cambieranno solo se saranno comprovate sue dirette responsabilità - Cossiga convoca Andreotti e Spadolini per un esame della situazione - Stamane il Consiglio per la sicurezza

ROMA — Craxi ha aperto il Consiglio dei ministri di ieri con un rapporto allarmato sulla situazione nel Mediterraneo, indicando quattro punti cui dovrebbe attenersi la nostra politica estera.

Primo: il presidente del Consiglio ha espresso la «*netta contrarietà del governo italiano rispetto ad ogni ipotesi di guerra e di azioni militari di Paesi alleati nelle regioni del Mediterraneo*». Non si è parlato delle possibili sanzioni economiche, che sono state sollecitate ancora ieri dagli Usa. Il ministro Spadolini ci ha detto che probabilmente se ne parlerà oggi, durante o dopo la riunione del Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza (Cisi) convocato per le 10 a Palazzo Chigi.

Come secondo punto Craxi ha ribadito la necessità di combattere il terrorismo internazionale «*in stretta collaborazione con Paesi amici e alleati*». Il termine «amici» lascerebbe intendere che è stato accolto l'appello di Cossiga e Spadolini ad unire anche i Paesi dell'Est nello sforzo comune contro l'eversione.

Terzo: Craxi ha rivolto un nuovo monito alla Libia: l'Italia sarà costretta a riconsiderare le sue relazioni di fronte a un «*comprovato ed operante coinvolgimento in azioni terroristiche del governo libico*». Senza prove concrete, dunque, per ora non vi è stata presa nessuna decisione. E' prevalsa la tesi di Andreotti e Scalfaro, con i quali Craxi si è trovato sempre d'accordo. D'accordo alla fine anche Spadolini; sembra però che, su questo terzo punto, la divaricazione tra il ministro della Difesa e Andreotti sia stata assai animata: Spadolini avrebbe voluto più fatti e meno sfumature. La questione rimane comunque aperta. Molto dipende da quanto dirà oggi il «Cisi».

Craxi — quarto punto — ha sottolineato l'urgenza di valutare e verificare in modo approfondito il flusso di informazioni che provengono al governo «*dai propri servizi segreti e da quelli dei Paesi alleati sulla lotta al terrorismo*».

Il governo italiano è preoccupato per le minacce di Gheddafi di scatenare una guerra nel caso che gli americani o gli israeliani mettano in atto rappresaglie. E' temuta che la rappresaglia di Gerusalemme sia quasi inevitabile. Proprio perché la situazione è delicata, sono indispensabili unità e intesa valide e operative nell'esecutivo.

Prima del Consiglio dei ministri, Cossiga aveva ricevuto separatamente il ministro degli Esteri e il ministro della Difesa. La tesi del Capo dello Stato è stata ribadita nel corso delle due udienze: un conto è lotta per la libertà e per l'indipendenza del popolo palestinese per la quale v'è «grande comprensione»; un altro è il terrorismo, sul quale la «condanna è durissima».

D'accordo con Cossiga, sia al Quirinale, sia più tardi al Consiglio dei ministri, Andreotti e Spadolini hanno esposto linee di fondo diverse sulla politica italiana nel Mediterraneo, sui rapporti con l'Olp, sul ruolo di Arafat. Ma i due ministri ci hanno smentito le voci di contrasti sia su

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il colonnello Gheddafi

Fermato a Fiumicino (e subito rilasciato) un agente di Tripoli

ROMA — Nuova tensione a Fiumicino per il fermo (seguito da un quasi immediato rilascio) da parte della polizia di un componente dell'equipaggio di un aereo libico. Il velivolo, che doveva ripartire per Tripoli nel primo pomeriggio, è rimasto fermo per alcune ore sulla pista. A contribuire al ritardo è stato anche il timore del comandante in seguita al «giallo», per la verità non ancora ben chiarito, nel quale è rimasto coinvolto il componente dell'equipaggio, risultato essere in seguito un agente dei servizi di sicurezza della compagnia aerea libica.

Sadek Abdelgiziel M. Elhiah, nato venticinque anni fa ad Edgabia in Libia, era stato fermato dopo un accurato controllo dei documenti dell'equipaggio ed accompagnato negli uffici della polizia giudiziaria dell'aeroporto di Fiumicino. Il suo nome compariva fra quelli di cittadini stranieri «da respingere»: non è stato possibile accertare, dato anche l'estremo riserbo delle autorità di polizia italiane, se Elhelah, che probabilmente fa parte dei servizi segreti del colonnello Gheddafi, abbia già compiuto in Italia operazioni in seguito alle quali il nostro ministero degli Esteri abbia adottato nei suoi confronti un provvedimento di espulsione. Né è stato possibile capire se il giovane libico sia giunto in Italia con lo stesso aereo atterrato a Fiumicino qualche ora prima (come sembra più comprensibile) o se intendesse invece tornare a Tripoli.

Anche Elhelah, comunque, una volta negli uffici della polizia ha accusato un malore al punto che è stato necessario chiamare un'ambulanza. Si è ripreso, però, abbastanza presto, non appena gli agenti italiani hanno chiarito il «caso». Ma si è trattato davvero di un equivoco? Dello «007» libico non è stata comunque fornita nessun'altra notizia. L'aereo, sul quale erano imbarcati 167 passeggeri, è ripartito con qualche ora di ritardo.

r. com.

L'inflazione italiana è stata nel 1985 dell'8,6 per cento

Il torchio fiscale non basta più

ROMA — L'inflazione ha chiuso il 1985 con un aumento annuo dell'8,6%. La conferma viene dall'Istat che ha reso ufficialmente noto l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a dicembre dopo che nei giorni scorsi già dai dati comunicati dalle grandi città si era avuta una analoga indicazione.

Il dato annuale 1985 si discosta di poco dall'andamento del 1984 quando l'inflazione marciò ad un ritmo di +8,8%.

A far crescere il costo della vita nel corso del 1985 hanno concorso un po' tutti i capitoli di spesa. Al primo posto si colloca l'abbigliamento con una crescita del 9%. (Servizio a pag. 10)

Nel turbinio dei consuntivi di fine anno emerge un dato di grande importanza: l'inflazione nel 1985 è stata dell'8,6 per cento, inferiore a quella dell'anno precedente che era del 10,6 per cento, ma decisamente superiore a quella preventivata del 7 per cento. I commenti ufficiali sono divergenti e lasciano interdetto l'uomo della strada perché, mentre da Palazzo Chigi ci si dichiara soddisfatti e ottimisti per il futuro, da via Nazionale il Governatore della Banca d'Italia non ha mancato, nelle scorse settimane, di mostrare le sue preoccupazioni.

Effettivamente dal 1980 l'inflazione è passata da una quota di riferimento 100 a 197,4 e molti si chiedono se la burrasca è dietro le nostre spalle, oppure se si è ancora in una situazione d'instabilità. Non è chiaro, infatti, chi abbia sopportato maggiormente le spese di questa pauroso perdita del potere d'acquisto della lira.

Nel settore dell'occupazione i lavoratori dipendenti sono stati diversamente colpiti: le fasce medio-basse sono state abbastanza protette dalla scala mobile, mentre quelle medio-alte hanno sofferto decisamente per l'appiattimento delle retribuzioni, in quanto la contingenza è salita in proporzioni uguali per tutti.

Per i percettori dei redditi da capitale il peso è stato notevole poiché, dinanzi ad un aumento vertiginoso della pressione fiscale, si sono contrapposte entrate sproporzionate; basti considerare i sacrifici per l'equo canone e i modesti proventi dell'agricoltura. A questo proposito va fatto notare che, a partire dal 1981, i prezzi degli immobili e dei fondi rustici sono rimasti inalterati o, addirittura, sono diminuiti.

Vediamo, ora, le imprese. Nonostante i molteplici interventi per limitare i costi, sfociati spesso in dolorosi ridimensionamenti dell'occupazione, molte di esse hanno dovuto metter mano alle riserve, e non sempre ciò è stato sufficiente. Non per nulla il «Gotha» dell'imprenditoria privata italiana ha subito profonde decurtazioni.

Per mantenere un decente livello di «Stato assistenziale», gli effetti più esplosivi si sono avuti nello sconvolgente aumento del disavanzo pubblico. Proprio in questi giorni è stato messo in evidenza, in sede internazionale, che l'attuale debito pubblico italiano è superiore al prodotto interno annuo: si tratta di una situazione inaccettabile, che non può durare a lungo senza provocare nuove, profonde crisi inflazionistiche.

Sotto il profilo valutario, la lira è stata nel quinquennio più volte svalutata. Non si può dire che sia ritornata la normalità dopo il «riallineamento» di luglio in quanto contro l'inflazione italiana 1985 dell'8,6 per cento si contrappongono le cifre degli altri principali Paesi industriali, che vanno da un massimo del 5 per cento circa degli Stati Uniti a quota inferiore all'1 per cento per la Germania.

In sintesi il «malato Italia» è in via di miglioramento, ma la prognosi è sempre riservata. Finora la principale terapia adottata è stata quella del torchio fiscale, ma le dosi hanno ormai raggiunto il livello massimo tollerabile ed è necessario ricorrere ad altre misure quali una dolorosa riduzione degli interventi pubblici assistenziali. In altre parole, un maggiore equilibrio fra entrate e spese. Solo in questo modo sarà possibile effettuare nuovi investimenti produttivi e creare nuova occupazione.

Renato Cantoni

Gli Usa sperano che «l'Italia prenda provvedimenti dopo Fiumicino»

Una portaerei della Sesta Flotta salpa da Napoli con 3000 marines

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno annunciato di aver inviato nel Mediterraneo centrale, in pieno assetto di guerra, con l'appoggio di una massiccia squadra navale, la portaerei *Coral Sea*, la stessa che fu mobilitata contro i dirottatori dell'aereo egiziano a Malta. La portaerei è salpata ieri dal porto di Napoli, seguita da quattro navi appoggio con 3 mila marines. Un portavoce del Pentagono ha definito «precauzionale» la misura, affermando che «*non è ancora stata presa nessuna decisione su un intervento militare contro la Libia*». Ma secondo il *Washington Post*, l'invio della *Coral Sea* verso il Golfo della Sirte è il primo dei provvedimenti contemplati dal piano d'emergenza sottoposto al presidente Reagan l'ultimo dell'anno: la *Coral Sea* trasporta i m... f... caccia-bombardieri *Fa-18* che potrebbero essere impiegati contro i covi terroristici in territorio libico.

Al tempo stesso Washington ha chiesto ai Paesi alleati, l'Italia e la Germania innanzi tutto, di aderire all'embargo economico da essa adottato contro Gheddafi nell'81: «L'invio di un primo messaggio a Roma e a Roma dovrebbe far seguito nei prossimi giorni quello di un emissario personale del presidente Reagan. Il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha detto che «*agire contro il terrorismo è una responsabilità comune, qualsiasi iniziativa contro il suo deve avere un carattere internazionale*». «*Perché un'azione sia efficace* — ha aggiunto Redman — *deve essere scelta dalla collettività e non da un Paese isolato o un piccolo gruppo di Paesi*». Secondo il *New York Times*, l'Amministrazione repubblicana «*frustrata dal rifiuto europeo di imporre sanzioni contro la Libia... spera che l'Italia prenda provvedimenti dopo l'attentato di Roma*».

La strategia elaborata contro il connubio Abu Nidal-Gheddafi sembra svilupparsi così in due direzioni diverse, una militare, l'altra diplomatica. Sul piano militare, è indubbio che gli Stati Uniti potrebbero sferrare un duro colpo alla Libia. Stando al *Washington Post*, i piani d'emergenza prevedono infatti anche un intervento dei cac-bombardieri *F-111* di base in Inghilterra, a Lakenheath e a Upper Eyford, e addirittura delle superfortezze volanti *B-52* di stanza nel Nord-Dakota: queste ultime verrebbero rifornite di carburante in volo.

Interpellato dai giornalisti mentre si trasferiva da Palm Springs a Los Angeles, il presidente Reagan ha rifiutato di svelare le proprie intenzioni nei confronti del colonnello, dicendo in sostanza affermante: «*Io non rispondo a gente che fa assassinare bambini di 11 anni*» da figlia del giornalista americano morta a Roma). Ma è chiaro che il Presidente minaccia una ritorsione armata sulla Libia soprattutto per indurre gli europei a varare le sanzioni commerciali. Reagan si rende conto che un raid sul territorio libico scatenerebbe una guerra in Medio Oriente e non vuole esporre a grossi pericoli i 1500 cittadini americani.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Tripoli all'Onu «Non siamo coinvolti»

NEW YORK — In una lettera, del tono particolarmente sereno, che il ministro degli Esteri libico, Ali Abdessalam Triki, ha fatto pervenire al segretario generale delle Nazioni Unite, Xavier Perez de Cuellar, gli attacchi a Fiumicino e Schwechat sono stati definiti «deplorevoli fatti di sangue» e «atti di terrorismo in cui la Libia non è coinvolta né direttamente né indirettamente» ma che essa anzi «condanna vigorosamente».

Triki ha messo in guardia dalle «pericolose conseguenze» che potrebbe avere ogni azione armata contro il suo Paese.

Cossiga rinvia alle Camere la legge per il Sud

ROMA — Ciamoroso richiamo di Cossiga al Parlamento perché eviti di approvare leggi senza una chiara copertura finanziaria: il Presidente della Repubblica ha rinviato alle Camere il provvedimento per il Mezzogiorno, recentemente varato, che prevede in nove anni finanziamenti per 120.000 miliardi.

Il rimedio tecnico all'osservazione di Cossiga è stato subito individuato, ma è chiaro che la «rinvia» del Presidente della Repubblica ha un significato più generale: si vuole richiamare l'attenzione del Parlamento sulla troppo consueta corrività nell'approvare spese senza curarsi di individuare prima la relativa compatibilità finanziaria con i tetti di spesa previsti. Una abitudine che porta a conseguenze gravissime nel già allarmante deficit dello Stato.

(A pagina 6 il servizio di Eugenio Palmieri).

Oneri sociali disegno di legge per una parte della sanatoria

ROMA — La sanatoria del periodo di paga giugno-novembre 1985 è stata esclusa dal decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e verrà presentata come disegno di legge.

Palazzo Chigi ha fatto filtrare ieri sera una nota nella quale si afferma che «il Presidente della Repubblica, tempestivamente informato degli intendimenti del governo, ha richiamato l'attenzione sulla incongruità dell'uso del decreto-legge per regolare rapporti giuridici sorti sulla base di precedenti decreti-legge non convertiti». Il riferimento sembra riguardare anche altri provvedimenti come il decreto sulle tv private, riproposto per tre volte.

«Il governo — affermano gli ambienti di Palazzo Chigi — si è prontamente attenuto al richiamo del Presidente della Repubblica» escludendo appunto dal decreto la sanatoria del periodo giugno-novembre.

Torino, primario delle Molinette accorso a Saluzzo dopo l'incidente stradale

Opera il figlio, non lo può salvare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — Disperato intervento all'ospedale di Saluzzo (Cuneo). Per oltre quattro ore il professor Guglielmo Guglielmini, primario di chirurgia generale alle Molinette di Torino, ha cercato di salvare il figlio Carlo, 30 anni, rimasto ferito in un incidente stradale. Ogni sforzo, compresi anche due massaggi cardiaci, è stato, purtroppo, inutile. Il giovane è morto sul tavolo operatorio.

Carlo Guglielmini, studente di medicina, abitante con la famiglia a Torino in via Gioco 11, era in auto — una Opel Ascona — con il fratello Pierluigi, 30 anni, titolare di un'agenzia di assicurazioni in corso Monte Cucco, la cognata Liliana Lardu, 28 anni, e un'amica, Alessandra Graziano, 22 anni, via Peyron 27. Quando è accaduto l'incidente stavano scendendo da Pecetto, Alta Valle Po, dove il primario ha una casa. Rientravano dopo le vacanze di fine anno.

Sul ponte del Po, alle porte dell'abitato di Sanfront, probabilmente a causa del fondo stradale viscido, l'auto è sfuggita al controllo di Pierluigi Guglielmini e dopo aver carambolato sull'asfalto per alcune volte è finita prima contro un parapetto, poi nel prato ribaltandosi. E' stato un urto violento e lo studente, proiettato fuori dall'abitacolo, ha riportato gravissime lesioni alla milza, al fegato e ai polmoni. Il fratello, la cognata e l'amica, invece, sono rimasti leggermente feriti tanto che, dopo le cure al pronto soccorso, sono stati subito dimessi dall'ospedale con prognosi da dieci a venti giorni.

Per Carlo Guglielmini, portato con un'ambulanza all'ospedale di Saluzzo, reparto di chirurgia del prof. Priola, è cominciata la drammatica lotta contro il tempo. Le sue condizioni erano disperate, non tanto per le lesioni, ma per una emorragia interna che lo stava uccidendo.

E' a questo punto che il fratello Pierluigi ha informato telefonicamente il padre che verso le 17 stava visitando nel suo ambulatorio privato. Il prof. Guglielmini, chiedendo scusa ai pazienti, è subito corso a Saluzzo dove, sconvolto, ha chiesto di poter operare personalmente il figlio: «*L'ho già operato quindici giorni fa di appendicite. Era stato lui a chiedermelo*». E ha cominciato l'intervento assistito dai colleghi dell'ospedale saluzzese.

Sono state quattro ore di tentativi disperati per strappare il giovane alla morte. Una volta il prof. Guglielmini ha dovuto rianimare il figlio con il massaggio cardiaco, tentativo che ha dovuto ripetere più tardi, purtroppo senza successo. Il padre, ancora, ha tentato l'impossibile, poi ha dovuto arrendersi. Si è tolto i guanti, la maschera dal viso, si è chinato a dare un bacio straziante sulla fronte.

Lo stesso prof. Guglielmo Guglielmini, poi, ha spiegato come ha cercato di salvare il figlio. «*Quando sono arrivato all'ospedale il Saluzzo, Carlo era ancora cosciente e non pensavo di perderlo. Invece in camera operatoria gli ho trovato gravi lesioni al fegato ed ho dovuto asportargli la milza. Poi ha avuto un primo arresto cardiaco. Gli ho aperto il torace e gli ho massaggiato il cuore, ma poco dopo si è di nuovo fermato e per mio figlio è stata la fine*».

a. g.

Torino, delitto all'Istituto Pro Infantia Derelicta

Una suora uccisa dai ladri

TORINO — Una suora di 57 anni è stata assassinata ieri notte nella sede dell'Opera Pia *Pro infantia derelicta*, in via Asti 32. Con ogni probabilità a soffocarla sono stati i ladri sorpresi dopo un furto di 500 mila lire.

Per i bambini ospiti della *Pro infantia* lei era «suor Rosangela». Si chiamava Silvana Gasparini, era nata nel maggio '38 a Cividate al Piano, in provincia di Bergamo. Figlia d'un emigrante, era stata ospite fin da quando aveva 5 anni d'un istituto religioso in Svizzera; a 18 anni aveva preso i voti e, come suora delle Terziarie francescane, aveva scelto di occuparsi di ciechi soli.

Gli assassini — forse due — l'hanno aggredita tra le due e le tre della notte, nella sua stanza: forse aveva sentito rumori, forse aveva anche riconosciuto uno di loro.

(Il servizio in Cronaca)

Torino. Si soccorre la giovane che, scoperto il delitto, è svenuta

Le indagini sull'attentato di Fiumicino e i provvedimenti per controllare gli ingressi in Italia

Nuove piste sulla strage

Il magistrato ha interrogato i palestinesi arrestati per gli attentati all'ambasciata di Giordania e alla British Airways - Forse collegamenti con «irriducibili» delle Br - Trovata un'altra bomba del commando di Fiumicino: era in uno dei bagagli dei terroristi - Perché non erano stati controllati?

ROMA — Un'altra bomba a mano (la quindicesima) trovata in una borsa abbandonata dai terroristi durante l'attentato di Fiumicino, un maxi-rapporto chiesto dal giudice a polizia e carabinieri sui tutti gli attentati terroristici degli ultimi dieci anni nei quali sono stati usati mitra Kalashnikov, un nuovo «giro» di interrogatori a palestinesi autori dei più recenti attentati compiuti a Roma. Il sospetto che a fornire le armi ai «kamikaze» di Fiumicino siano stati un brigatista rosso ed uno straniero.

Le indagini sulla strage del 27 dicembre allo scalo aereo romano si allargano, ripercorrendo piste già battute nell'ipotesi che esse sia il frutto di un disegno criminoso più ampio che potrebbe aver coinvolto frange di irriducibili delle Br e terroristi mediorientali, impegnati assieme in una strategia del terrore da applicare oltre che in Italia anche in altri Paesi europei.

Così ieri Sica, il magistrato incaricato delle indagini sulla strage, si è recato nuovamente ad interrogare Ahmed Minour e Hassan Aatab, il primo autore dell'attentato all'ambasciata di Giordania nell'aprile scorso, il secondo responsabile dell'attacco agli uffici della British Airways in via Bissolati, in settembre. L'obiettivo del giudice è di riuscire ad individuare il «cove», da dove di volta in volta sono uscite le armi per i vari attentati o quantomeno poter risalire ai responsabili fra i quali più di un terrorista avrebbe indicato una persona di nazionalità belga.

Scopo secondario, ma certamente non meno importante del magistrato sarebbe anche quello di cercare di verificare, di volta in volta, quanto va dichiarando nei suoi interrogatori Mohamed Sharam, il terrorista sopravvissuto a Fiumicino e ricoverato nell'ospedale militare del Celio. Sembra, dalle ultime indiscrezioni, che il palestinese abbia deciso di collaborare e abbia iniziato a fornire indicazioni meno generiche e contrastanti. Proprio sulla base di sue confessioni pare che gli uomini della Digos abbiano potuto ritrovare ieri mattina fra i bagagli abbandonati dalle vittime di Fiumicino una borsa abbandonata dai terroristi durante la sparatoria contenente una bomba, la quindicesima.

Il sospetto che vi fosse un altro ordigno, oltre ai tre fatti esplodere e agli undici trovati addosso ai terroristi, era maturato già al ritorno del magistrato da Vienna dove si era recato per uno scambio di idee con i colleghi austriaci impegnati nelle indagini sulla strage dello scalo viennese. All'aeroporto di Schwechat i palestinesi si erano presentati con quindici bombe a mano oltre ai «Kalashnikov» ed avevano agito, contrariamente a quanto avevano pensato in un primo momento gli inquirenti viennesi, in quattro e non in tre: esattamente come era successo a Roma.

All'appello quindi mancava, secondo Sica, una bomba a mano. Incredibilmente, essa è stata trovata ieri mattina su indicazione dei terroristi, ad una settimana dall'attentato. Possibile — ci si chiede però ora — che nessuno abbia avuto l'idea di aprire i bagagli abbandonati da vittime o terroristi a Fiumicino per controllarne il contenuto?

Una risposta interessante potrebbe venire invece dai risultati della maxi-ricerca ordinata dal giudice Sica. Dall'esame degli attentati compiuti negli ultimi dieci anni e nei quali è stata registrata la «presenza» di Kalashnikov si potrebbe avere finalmente una risposta più certa sulle ventilate ipotesi di collaborazione fra Brigate rosse e terroristi palestinesi. Una pista, questa, che gli inquirenti non vogliono trascurare ma sulla quale appaiono molto pessimisti. Più che dare credito, infatti, alla dichiarazione rilasciata da Sharam nel corso del primo interrogatorio, ma subito dopo «corretta», su un «armiere» appartenente alle Br, gli inquirenti appaiono più disposti nei confronti delle confessioni di Minour e Aatab. Minour ammise di aver ricevuto il bazooka con il quale sparò contro la sede dell'ambasciata giordana il giorno prima dell'attentato da una donna «francese». Aatab, invece, parlò di un belga.

Se le perizie dovessero dare ragione agli inquirenti il raggio di azione delle loro ricerche si ridurrebbe notevolmente accrescendo di conseguenza le speranze di mettere le mani su questa centrale «europea» di smistamento delle armi creata, sfruttando chi e con quali connivenze, per rifornire la continuazione terroristi provenienti dal Medio Oriente.

Ruggero Conteduca

Riportata negli Usa vittima dell'attentato

ROMA — La salma del cittadino statunitense Don Maland, ucciso nell'attentato terroristico all'aeroporto di Fiumicino, è stata portata ieri in America.

Don Maland, 30 anni appena compiuti, abitava a Newport Richey, in Florida, ed era a Roma per turismo. Con lo stesso volo della compagnia americana è partita anche una donna rimasta ferita

Ancora gravi tre dei feriti a Fiumicino

ROMA — I medici nutrono ancora preoccupazioni per le condizioni di tre dei feriti nell'attentato avvenuto il 27 dicembre nell'aeroporto di Fiumicino: si tratta di Salvatore Ferrigno, ricoverato nel centro di rianimazione nel Gant'Agostino di Ostia, della americana Elisabeth Root, e della romana Rita Dispenza ricoverate nel centro di rianimazione dell'ospedale San Camillo.

Mentre per Salvatore Ferrigno non si esclude nei prossimi giorni uno scioglimento della riserva di prognosi, restano gravi le condizioni della anziana americana, ancora sottoposta a «ventilazione meccanica» e della giovane romana, alla quale le lesioni provocate dall'attentato hanno causato la paralisi degli arti.

Restano in ospedale, nel Gant'Eugenio, anche se le loro condizioni non destano preoccupazioni, la libica Rachele Tamman, Emma Noli e l'algerino Abdelkrin Tigrihi per il quale da alcuni giorni è stata sciolta la riserva di prognosi.

Al San Camillo è prossima la dimissione della dipendente della società aeroporti di Roma Mirella Bernardel.

Più vincoli per gli stranieri ma non fermeranno i terroristi

Il disegno di legge rende obbligatorio il permesso di soggiorno e la carta d'identità - Sanatoria per gli attuali clandestini, se si mettono in regola - Sanzioni penali per gli irregolari e chi li ospita

ROMA — Gli stranieri che in futuro soggiorneranno in Italia per lunghi periodi potranno avere una carta d'identità rilasciata dal Comune di residenza. E' la novità più appariscente della nuova normativa che il governo ha proposto al Parlamento per modificare lo *status* giuridico del cittadino estero in Italia. Nello schema di disegno di legge, approvato ieri dopo lunga e approfondita discussione dal Consiglio dei ministri, è prevista una sanzione penale per il clandestino che si introduce nel nostro Paese privo di documenti.

Le nuove norme, integrate con i suggerimenti emersi nella riunione di Palazzo Chigi, saranno trasmesse quanto prima ai due rami del Parlamento per l'approvazione. In attesa del voto delle due Camere e dei probabili emendamenti che deputati e senatori verranno introdurre, le cose restano come stanno. Continuerà così ad essere applicato l'antico Testo Unico di Pubblica Sicurezza.

In realtà è stata operata una rilettura della vecchia legge e si è cercato di adeguarla alla mutata realtà sociale e politica. E' stato infatti osservato che se gli stranieri in Italia sono oltre un milione e una buona percentuale di essi non è in regola con le leggi, è anche vero che una legislazione generica-mente restrittiva rischierebbe di danneggiare tutte le industrie legate al turismo internazionale.

Non a caso lo schema di disegno di legge predisposto dal ministro degli Interni ha distinto in maniera precisa tra coloro i quali entrano in Italia per motivi di turismo e di studio e tutti coloro i quali vanno invece ad ingrossare la galassia del lavoro nero. Di questa materia non si è parlato perché un provvedimento legislativo a se stante sarà presentato dal ministro del Lavoro. Un terzo provvedimento è previsto per i rifugiati politici.

Ma veniamo alle novità che, salvo imprevisti, dovrebbero essere introdotte dalla nuova legislazione. Per prima cosa è previsto l'obbligo per lo straniero di entrare in Italia esclusivamente attraverso valichi autorizzati o luoghi forniti di uffici di polizia. E poiché sarà sanzionato il divieto di ingresso per coloro i quali sono sprovvisti di documenti, gli uffici di polizia di confine potranno respingere lo straniero; analogo trattamento sarà riservato a chi risulti privo di mezzi di sostentamento e, ovviamente, per tutti coloro che sono segnalati come pericolosi alla sicurezza dello Stato.

Ed ancora: lo straniero che rimarrà in Italia per motivi turistici e per un periodo non superiore a trenta giorni potrà fare a meno dell'obbligo della dichiarazione di soggiorno. Entro otto e non più entro tre giorni, lo straniero ospite dell'Italia per motivi diversi da quelli turistici dovrà rendere personalmente all'autorità di Pubblica Sicurezza la dichiarazione di soggiorno; il permesso di soggiorno diventa obbligatorio e non potrà superare la durata di un anno (salvo rinnovi). La violazione di queste norme è sanzionata penalmente. Soltanto chi sarà in regola con le nuove norme potrà ottenere l'iscrizione anagrafica di residenza e quindi il rilascio di una carta di identità.

Altre novità riguardano i limiti di tempo entro cui deve essere denunciata l'ospitalità data allo straniero (otto giorni e non più 24 ore); sono stati ampliati i poteri del prefetto di vietare il soggiorno nelle località che interessano la sicurezza dello Stato. Identico e maggior potere continua ad essere riservato al ministro degli Interni, che dovrà, di volta in volta, informare presidente del Consiglio e ministro degli Esteri.

E' prevista una sanatoria per tutti gli «irregolari» che si trovano sul territorio nazionale. Quando la legge entrerà in vigore, essi avranno tre mesi di tempo per mettersi in regola.

Fin qui la proposta del governo. Biasini ha detto che non è «un provvedimento di *conitoveria*, ma vuole solo mettere *ordine nella legge del 1931* nella quale non c'è alcun ordine». Ed ha aggiunto: «non vuole criminalizzare nessuno *perché la tradizione l'Italia ha sempre avuto per* accogliere agli stranieri». Il ministro dell'Interno ha colto, in questa battuta, la sostanza del provvedimento, che introduce una normativa nuova per gli stranieri, ma non rappresenta uno strumento utile di difesa contro il terrorismo. D'altra parte nessuna legge, per quanto perfetta, può far fronte ad un problema tanto complesso. La recente esperienza italiana lo ha dimostrato: a maggior ragione il discorso deve valere per un fenomeno variegato e violento come quello arabo.

Roberto Martinelli

Commemorate alla Camera le vittime

ROMA — La Camera ha tenuto ieri una breve seduta (la prima del 1986) per la presentazione da parte del governo di tre decreti legge. Il presidente di turno on. Latanzio ha espresso in nome dell'assemblea, sentimenti di «*intima, profonda commozione*» per i recenti attentati di Roma e di Vienna.

Arafat «Avevamo avvertito l'Italia»

GINEVRA — L'Olp avrebbe avvertito «circa un mese fa» i governi italiano e austriaco che si stavano preparando attentati. Lo ha dichiarato il leader palestinese Yasser Arafat in una intervista rilasciata a Tunisi a un giornalista della Svizzera italiana.

Alla domanda circa le voci secondo cui gli attentati sarebbero stati preparati in Svizzera, Arafat ha detto: «Non solo in Svizzera. I servizi segreti di alcuni Paesi arabi stavano preparando attentati contro diversi obiettivi e noi ne abbiamo informato i nostri amici europei. Abbiamo avvertito i governi italiano e austriaco, circa un mese fa, che qualche cosa sarebbe avvenuta. Abbiamo avvertito anche in Svizzera». Arafat ha quindi dichiarato che la sua organizzazione è contraria ad ogni attacco in Europa.

In Svizzera, le affermazioni di Arafat circa il preannuncio di attentati sono parzialmente smentite. «A Berna non abbiamo ricevuto alcuna informazione concreta», ha dichiarato ieri sera un alto funzionario del dipartimento giustizia e polizia, commentando ai telegiornali svizzeri le dichiarazioni del leader palestinese. «Siamo comunque sempre sul chi vive».

Spadolini esamina le ipotesi di reazioni libiche

L'apparato militare rafforza i controlli

ROMA — Una fitta serie di colloqui tra il ministro della Difesa Spadolini e i vertici militari, ieri, ha confermato quanto sia concreto il rischio di un'azione terrorista-americana contro la Libia e di una conseguente reazione — «in tutto il Mediterraneo», ha annunciato Gheddafi — delle forze armate libiche.

E' stata presa in esame l'ipotesi che l'eventuale risposta indiscriminata della Libia possa coinvolgere anche l'Italia, malgrado Roma non intenda entrare in uno scontro dagli esiti imprevedibili, e assai tanti di scongiurarlo. Comunque è stata rafforzata la sorveglianza intorno ad alcune basi militari, come quella che ospita i «Cruise» a Comiso, e si sarebbe discusso, ma in linea del tutto teorica, della possibilità di un attacco aereo contro l'Italia.

Si tratterebbe, nel caso, di un attacco isolato e suicida. Secondo esperti militari, solo un singolo velivolo potrebbe riuscire a «bucare» la vigilanza-radar; e comunque, anche se non fosse abbattuto, non tornerebbe indietro perché finirebbe prima il carburante.

Il «pezzo» pregiato dell'aviazione libica è il Tupolev 22, un bombardiere medio, di fabbricazione sovietica: Gheddafi ne avrebbe una dozzina. Più controversa è la dotazione libica di missili. Secondo il *Military Balance*, la più autorevole pubblicazione del settore, la Libia dispone di 70 Scud-B, missili terra-terra con una gittata di 300 chilometri. L'incognita è se gli arsenali di Gheddafi comprendano anche gli SS-12, con una gittata assai superiore: di 900 chilometri.

L'apparato bellico libico è considerato di buon livello tecnologico, ma avrebbe un punto di debolezza nella preparazione degli uomini, come confermerebbe indirettamente l'altissimo numero di «consiglieri» sovietici (14 mila), delegati anche all'addestramento dei soldati di Gheddafi. Proprio questo divario tra la qualità dei mezzi e la capacità di usarli potrebbe pesare a sfavore della Libia in caso di un attacco dall'esterno.

Fonti ufficiose di Algonella e del ministero della Difesa hanno smentito che la base Nato sia stata posta in stato di pre-allerta e che siano stati richiamati gli uomini in licenza. Si fa osservare che la Nato istituzionalmente non può partecipare ad un conflitto come quello che si profila nel Mediterraneo. L'allarme invece è scattato nelle basi navali americane in Italia, nell'ipotesi che si sviluppi una ritorsione libica.

Gli italiani per adesso si limiterebbero ad un'assoluta vigilanza radar; ma non è escluso che sia stato rafforzato il contingente di serviti che anche in periodi più quieti sono in stato d'allarme 24 ore su 24: sono in grado di decollare entro 5 minuti per fronteggiare ogni intruso.

Meno remota, se davvero il conflitto si radicalizzerà, è l'ipotesi che Gheddafi scateni un'ondata di terrorismo. Delle connessioni tra Libia e terroristi riferiranno oggi i capi dei servizi segreti al Comitato interministeriale per la sicurezza. Da quel consulto dipenderà anche la posizione che assumerà l'Italia nei confronti della Libia.

g. r.

Strage di Heysel Trasferiti tre ufficiali della gendarmeria

BRUXELLES — Tre ufficiali della gendarmeria belga, responsabili dell'ordine pubblico allo stadio di Heysel il 29 maggio 1985, durante la tragica finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, prima della quale una carica di teppisti britannici causò la morte di 38 tifosi — 33 gli italiani — hanno subito sanzioni amministrative.

Il comandante della gendarmeria, colonnello Bernaert, che una commissione di inchiesta parlamentare aveva giudicato come uno dei responsabili del dramma, non è stato colpito da nessuna sanzione.

La guerra del Sahel sta per finire

Parakaro. Un soldato del Burkina Faso (ex Alto Volta) sosta vicino a un'auto bruciata durante gli scontri con le truppe del Mali. Le due ex-colonie francesi, tra i Paesi più poveri del mondo, sono in guerra per una striscia di confine, nella regione desertica del Sahel, ricoperta di rada boscaglia e piccoli arbusti, dove la popolazione è scarsa e non ci sono ricchezze naturali. Ieri il ministro degli Esteri del Burkina Faso, Guissou, è stato ricevuto a Parigi dal collega francese Dumas, il quale ha auspicato una soluzione pacifica del conflitto, secondo la strada del diritto». Dal canto suo, il presidente del Burkina Faso, Sankara, si è detto sicuro che le truppe maliche si ritireranno da sole senza ricorso alla forza e ha rivelato che alcuni osservatori libici si trovano nella capitale Ouagadougou. Parlando di Gheddafi ha infine detto: «E' un amico, ma sicuramente più il Niger e il Mali» (Telefoto Ansa-Afp)

«Se non liberate il palestinese arrestato»

Falso allarme a Napoli «Esploderà una bomba al consolato degli Usa»

Anche a Milano una telefonata minatoria

NAPOLI — «*Attenzione, tra pochi minuti salterà in aria il consolato americano. Attenzione: liberate l'eroe di Fiumicino*». Queste poche parole, pronunciate in perfetto italiano e senza inflessioni dialettali da una voce perlopiù contraffatta, hanno fatto scattare l'allarme nella centrale piazza della Repubblica a Napoli, dove è ospitata la sede diplomatica statunitense. La segnalazione anonima, che faceva riferimento al palestinese arrestato dopo la strage nell'aeroporto romano, è stata ricevuta intorno alle 11 dal centralino dei carabinieri.

Una telefonata pretenziosa, chiara e breve, tanto che il centralino del «112» non ha avuto il tempo di tentare l'individuazione della zona dalla quale era partita la comunicazione. Le particolari misure di sicurezza previste per queste occasioni sono scattate immediatamente: mentre un funzionario della sala operativa dei carabinieri si è messo in contatto con il console generale americano, le prime «gazzelle» fatte confluire nella piazza hanno provveduto a deviare il traffico verso il lungomare.

Tre artificieri del comando dei carabinieri muniti di rilevatori di ordigni si sono divisi i settori dell'ampia sede diplomatica ed hanno cominciato, coadiuvati da alcuni funzionari del consolato, una minuziosa perquisizione sui quattro piani dell'edificio, durata più di un'ora.

Un'attenta ricerca negli uffici per le più disparati: circa 70 dipendenti, fra funzionari e impiegati, molti dei quali italiani, saltuario 10 erano oggi presenti, mentre gli altri risultavano ancora in fase natalizia. Ma non sono state trovate tracce di pacchi sospetti o di alcunché di pericoloso.

La vita nel consolato stava per tornare alla normalità, quando il centralino dei carabinieri ha fatto scattare un nuovo stato di allarme, in seguito ad un'altra comunicazione fatta presumibilmente dallo stesso anonimo: «*Desistete dalle ispezioni perché sono inutili dal momento che la bomba scoppierà ugualmente*».

Inevitabile è stato l'ordine di sgombero da parte degli ufficiali dei carabinieri. I sedici impiegati sono stati fatti uscire da una porta secondaria, mentre gli artificieri si sono messi nuovamente al lavoro. Ma anche questa volta nessuna traccia di pericolo.

MILANO — Oltre che a Napoli, una telefonata minatoria molto confusa è giunta al procuratore generale di Milano. Minacciava l'imminente assalto al Palazzo di Giustizia da parte di un commando arabo. Secondo l'anonimo interlocutore sarebbe stato preso di mira in particolare l'ufficio istruzione. Sono immediatamente scattate misure di sicurezza, si è provveduto ad evacuare il settimo piano del Palazzo di Giustizia, dove fa appunto sede l'ufficio istruzione, mentre è stata raddoppiata la sorveglianza agli ingressi del palazzo e posti di blocco sono stati istituiti nelle zone circostanti.

I controlli sono stati comunque molto discreti: l'unica misura appariscente è risultata la verifica del contenuto delle borse di chi entrava. Non vi è stato nessun allarme, e la gran parte degli impiegati è rimasta a lungo all'oscuro dell'episodio.

Anche se un terzo mandato è consentito dallo statuto solo in casi eccezionali

Per la presidenza dell'Azione Cattolica Monticone ripresenta la candidatura?

CITTA' DEL VATICANO — Non è esclusa una ricandidatura di Alberto Monticone, presidente uscente, alla presidenza dell'Azione Cattolica, la più grande associazione laica di ispirazione religiosa nel nostro paese. La notizia, che contraddice le voci accreditate con frequenza negli ultimi tempi, non è ancora ufficiale, ma è di buona fonte.

Alberto Monticone, 54 anni, professore di storia all'Università di Roma, da sei anni alla guida di AC, potrebbe decidere di porre la propria candidatura all'assemblea che avrà luogo il 24 aprile prossimo. Un terzo mandato, però, non è previsto dallo statuto se non per motivi eccezionali e con il consenso dei quattro quinti del consiglio nazionale: ma a dispetto di questi vincoli procedurali, al vertice dell'Azione Cattolica si ritiene che questa soluzione sia tutt'altro che esclusa.

Le assise di Azione Cattolica avrebbero dovuto svolgersi — secondo le prime indicazioni — nella primavera dell'87. Ma successivamente è stato deciso di anticiparle di un anno. Per molti motivi. All'interno dell'associazione è vivo il dibattito, e le critiche, nei confronti della linea di «scelta religiosa» attuata negli ultimi sei anni da Monticone e teorizzata a suo tempo da Vittorio Bachelet. Questa «scelta religiosa» è vista da alcuni settori interni all'associazione come una forma di disimpegno, e viene duramente attaccata dall'esterno: in particolare da Comunione e Liberazione. Monticone stesso è stato bersaglio di critiche molto pesanti, tanto che l'allora presidente della Cei, card. Anastasio Ballestrero, era dovuto intervenire in suo appoggio.

L'anticipo di un anno dell'assemblea dovrebbe servire a ridurre lo stato di incertezza e a tagliare drasticamente le possibilità di giochi pre-elettorali: le posizioni interne sono chiare, si parla di «uno scontro duro e breve», per definire le linee di azione future. Alla linea Monticone non sono favorevoli alcuni consiglieri nazionali, il responsabile dell'AC ragazzi Tombolini, i vice presidenti dei giovani, Strazzota e Mattioli. Oltre alla «vecchia» Azione Cattolica, quella legata a modelli tradizionali «pre Monticone».

E' stato lanciato, nei mesi scorsi, qualche nome di possibile successore al presidente in carica, ma immediatamente sono fioccate le smentite. E a meno di quattro mesi dall'appuntamento del 24 aprile, e a qualche settimana dall'inizio delle assemblee di base, parrocchiali, diocesane e regionali, ancora i nomi non escono. Se non quello del presidente in carica: «*Lo rinuncia di Monticone alla candidatura* — ci dicono — *è tutt'altro che scontata*».

Non si esclude però un'altra possibilità: che la «ricandidatura» sia un espediente per arrivare all'assemblea di aprile senza mettere in vetrina le divisioni interne, in uno scontro di candidati contrapposti, in attesa di trovare un successore di mediazione: che garantisca la continuità della linea finora seguita, abbassando però il livello di «diversità» dell'Azione Cattolica rispetto agli altri movimenti ecclesiali.

Marco Tosatti

In San Pietro all'Epifania «ordinati» sette vescovi

CITTA' DEL VATICANO — Lunedì prossimo, solennità dell'Epifania, il Papa conferirà l'ordinazione episcopale a sette nuovi vescovi. La funzione religiosa si svolgerà alle ore 17, in San Pietro. Saranno consacrati vescovi l'italiano Pierluigi Celata nunzio apostolico a Malta, ex segretario del card. Casaroli, lo jugoslavo Franjo Komarica, il brasiliano Walmir Alberto Valle, il tanzaniano Norberi Mtega, il tailandese John Bosco Manat Chuabsamai, lo statunitense Donald Wuerl, il venezuelano Felipe Ocamalos.

Il Papa in India per dieci giorni

CITTA' DEL VATICANO — Il 31 gennaio il Papa partirà per un «pellegrinaggio» in India; ritornerà il 10 febbraio. Il programma del viaggio è intensissimo, con tappe in numerose città. Tra i momenti più significativi: a New Delhi un messaggio sulla pace.

Portaerei Usa salpa

(Segue dalla 1ª pagina)

cani che vi lavorano. Spera perciò di forzare la mano all'Europa. Se questa rifiutasse di accedere alle sue richieste, tuttavia, non è escluso che gli Stati Uniti compirebbero un'azione di forza.

Che per ora la superpotenza sia orientata verso un'iniziativa comune, non bellica, lo conferma l'avallo data esplicitamente a una dichiarazione d'Israele: ci deve essere una reazione internazionale agli attentati di Roma e di Vienna, non può essere solo una rappresaglia militare o americana o israeliana. Gli Stati Uniti, inoltre, non vogliono compromettere la loro intera politica mediterranea e alienarsi l'opinione araba moderata compiendo una spedizione punitiva contro Gheddafi insieme con Israele. Ma il presidente Reagan deve tenere conto delle pressioni a Washington.

Ma non accadrà nulla nelle prossime ore, l'atteggiamento americano verrà messo a punto lunedì ad una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, al ritorno a Washington del Presidente dalla California. Il *New York Times* ha riferito una significativa dichiarazione di un alto funzionario: «*Abbiamo condannato le attività terroristiche* — ha detto — *ma incominciamo tutti a pensare che sia il momento di passare ai fatti... Il nostro dilemma, purtroppo, è che vogliamo penalizzare gli autori degli attentati senza causare un'escalation della violenza*».

Dalla riunione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca potrebbero scaturire anche altre richieste per l'Europa; le più probabili sono che severi controlli vengano istituiti alle frontiere e rigide restrizioni imposte all'ingresso di cittadini di alcuni Paesi arabi, come la Libia.

Ennio Caretto

No a rappresaglie

(Segue dalla 1ª pagina)

questi temi, sia soprattutto sull'atteggiamento da tenere verso la Libia dopo Fiumicino. «*Uno scontro con Spadolini? Chi fa circolare queste voci è gente che ad ogni costo vuol mettere discordia. Non è assolutamente vero*», ha detto Andreotti. «*La discussione su alcuni aspetti della politica nel Medio Oriente è sempre stata improntata alla massima correttezza. Abbiamo confrontato punti di vista che ovviamente possono essere anche diversi. Certo non fuoco solo colore*», ha precisato Spadolini.

Cory Aquino: sì a basi americane nelle Filippine

MANILA — Corazón Aquino, candidata dell'opposizione alle presidenziali del 7 febbraio, ha presentato ieri il suo programma, spiegando che si impegnerà tra l'altro a cercare la collaborazione dei Paesi vicini per una «zona neutrale».

Ha inoltre confermato che intende rispettare gli accordi stipulati da Marcos sulla presenza di basi militari Usa

All'uscita del Consiglio dei ministri, l'impressione era di una certa tensione tra i due leader. «*Ho detto a Craxi informazioni sull'approntarsi dello spirale militare nel Mediterraneo. In Consiglio, abbiamo discusso della situazione; c'è sdegno comune verso la Libia che copre questi massimi. Con la riunione del Cis, si tratterà di accertare esattamente il ruolo della Libia che ha prima rivendicato, poi contraddetto, quindi riaffermato la propria responsabilità. Il governo farà di tutto per scongiurare una escalation tale da innestare una spirale incontrollabile*», ha dichiarato Spadolini. Il ministro della Difesa in Consiglio ha insistito molto sulla «riaffermazione» della responsabilità della Libia.

Più cauto Andreotti ha sottolineato positivamente l'orientamento emerso nel governo e ha aggiunto: «*Non bisogna dare giudizi ed apprezzamenti senza conoscere il fondo i fatti. Il presidente del Consiglio molto opportunamente ha convocato il Cis. Un Paese serio non cambia politica estero due volte l'anno*».

Luca Giurato

Ieri a Roma i funerali di Roasio

ROMA — Antonio Roasio, una delle figure «storiche» del partito comunista italiano e della Resistenza, ha ricevuto ieri a Roma, presente la sua compagna Dina Ermini, l'estremo saluto da parte di militanti e dirigenti comunisti.

Giancarlo Pajetta ha tenuto l'orazione funebre.

le opinioni del sabato

Almanacchi, signori

FRANCESCO BARONE

Sarò forse un po' troppo bastian contrario, ma ogni volta che Capodanno è passato mi sento, in genere, meglio. Non provo certo gusto, pur essendomi assuefatto da sempre, a invecchiare, anche anagraficamente, di un anno. Mi rasserena però il placarsi della fiumana di auguri a voce, scritti, per telefono, che è imperversata sino alla fatidica notte di San Silvestro, piena di baraonde parafestose che, tradizionalmente, danno l'addio all'anno vecchio e salutano quello nuovo.

Per dodici mesi ci rorza alla normalità che, come tutti sanno, è disseminata di fastidi, preoccupazioni e guai, con qualche breve parentesi di gioia, ma che almeno non costringe all'ottimismo e all'allegria forzati e di gruppo. Non mi si accusi di snobismo. Ho un profondo rispetto per la prassi degli auguri; e sebbene personalmente preferisca farli senza obblighi di date e a chi mi pare simpatico e meritevole, sono molto diligente nel contraccambiarli con autografi a tutti coloro che mi scrivono in occasione del nuovo anno. E non è soltanto per cortesia ed educazione che incremento così il bilancio delle Poste.

L'usanza dell'augurio rispecchia la nostra maniera esistenziale di esseri finiti, per cui il futuro è solo geneticamente prevedibile, rimanendo tuttavia ignoto nei particolari concreti. Vide acutamente Leopardi quando scrisse, nello *Zibaldone*, che se «*desideriamo di vivere ancora, ciò non è che per l'ignoranza del futuro*»; ed è lo stesso tema del famoso «Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere», nelle *Operette morali*: «*Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura*».

L'augurio esprime la speranza che sia così; e senza la speranza verrebbe meno anche il desiderio di vivere in quell'animale culturale che è l'uomo. Sarebbe dunque imperdonabile snobismo intellettualistico guardare con troppo superiore disdegno le cerimonie — tipico oggetto di studio dell'antropologia culturale — che contrassegnano la nascita del nuovo anno.

La speranza, del resto, non è riportabile agli schemi del freddo ragionamento rigoroso. Sarebbe pertanto ingiusto non soltanto deprecare la prassi augurale, anche se ci infastidisce, bensì pure il condannare per principio le libagioni, i banchetti e i baccanali che imperversano nella notte di San Silvestro. Anch'essi esprimono il momento non razionale della speranza, che vuol cancellare l'immagine del passato. Vengano, dunque, i brindisi e i botti, purché chi esprime con questi ultimi la propria speranza rischi per conto suo e non metta in pericolo l'incolumità altrui.

Ritengo però che le spiegazioni antropologiche del Capodanno non vadano oltre. Ecco perché sono rimasto perplesso ascoltando, in tale data, i giornali radio e i telegiornali. Con tono velato d'entusiasmo un po' trionfale veniva annunciato che, quest'anno, i feriti per botti erano stati soltanto 75 a Napoli e circa sei volte tanto in tutta Italia. Indubbio miglioramento rispetto al passato, essendoci scappato un solo morto. Ma mi è parso eccessivo presentare il fatto come prova di maturazione in civiltà e ragionevolezza. Passi l'augurionania e l'allegria per tradizione. E' però troppo, anche a Capodanno, l'ottimismo d'obbligo radiotelevisivo.

I giochi del Colonnello

E. GALLI DELLA LOGGIA

Il terrorismo mediorientale ha la sua prima ed essenziale ragione d'essere nella questione palestinese; quindi, una volta che questa si risolvesse grazie a un accordo tra Israele e l'Olp anche quel terrorismo che insanguina l'Europa verrebbe a cessare: su questi due assiomi — ancora una volta riferiti dall'on. Andreotti all'indomani della strage di Fiumicino — poggia da anni la visione che del problema «terrorismo palestinese» ha la diplomazia italiana, spalleggiata peraltro da una parte cospicua dell'opinione pubblica (da quella di sinistra quasi al gran completo, direi) e da una parte altrettanto cospicua dei *mass media*.

Ma è ancora credibile, dopo quanto sta venendo alla luce proprio in questi giorni, che le cose stiano davvero così? E' davvero credibile che la causa prima del terrorismo mediorientale sia ancora oggi la «questione palestinese»?

La provenienza dei passaporti dei terroristi responsabili dei carnai di Roma e di Vienna indica senza ombra di dubbio che le loro imprese sono state progettate e organizzate in Libia, con l'attivo e determinante concorso del governo di Tripoli. Piacerebbe sapere, allora, che cosa c'entri nella questione palestinese (intesa come questione dei palestinesi, della loro esistenza come entità etnica e delle loro rivendicazioni all'un'entità politica) il colonnello Gheddafi; quale interesse — soprattutto — egli possa mai avere a una soluzione della medesima. Se fossero veri gli assiomi della diplomazia italiana, bisognerebbe dedurne che il giorno in cui si aprisse una bella conferenza internazionale sul «problema palestinese» con qualche prospettiva di successo, quel giorno stesso il fanatico Colonnello cesserebbe, finalmente soddisfatto, dai suoi sanguinosi (e armati) propositi.

Ma davvero c'è alla Farnesina chi si culla in questi sogni? Davvero c'è chi crede che se l'Iran di Khomeini — come hanno appena rivelato fonti americane — si appresta a lanciare addosso all'Occidente qualcosa come quattrocento terroristi super-addestrati nel suo territorio, lo fa perché arde dal desiderio di veder finalmente riconosciuto *il diritto dei palestinesi a una patria*?

La verità è che il terrorismo mediorientale è divenuto ormai parte integrante e strumento organico della politica estera di alcuni Stati della regione, obbedienti ai loro interessi, che nulla hanno a che spartire con quelli — veri o presunti — dei palestinesi. Si palesa così in modo clamoroso l'errore storico commesso dall'Olp con la sua scelta terroristica della fine degli Anni 60. Con quella scelta essa ha creato una trama di abiti mentali, di tipi umani, nonché un circuito militare, di portata politica devastante ma che, dato il contesto, essa non aveva possibilità alcuna di dominare politicamente né — ciò che forse è ancor più importante — finanziariamente. Quella scelta l'Olp ha finora mantenuto ferma, prigioniera del suo stesso parossismo militaristico e del furore antiisraeliano e antisemita della sua ideologia. Ma anche se il gioco le sfugge sempre più dalle mani essa non può rinunciarvi né sconfessarlo, perché è il solo che ormai sappia e possa giocare.

Noi e l'orco cattivo

SERGIO QUINZIO

Anche se Capodanno non fosse stato la *giornata mondiale della pace* che inaugura il 1986, proclamato a suo volta dall'Onu *anno mondiale della pace*, di pace avremmo sentito parlare abbondantemente lo stesso. Del resto, non è necessario neppure aspettare il clima del Natale e delle feste che porta con sé per sentir parlare di pace. Ma certo l'occasione aiuta.

Il Papa ne ha ripartito l'ultimo giorno dell'anno nella chiesa romana del Gesù celebrando un *Te Deum* di ringraziamento, e poi nell'appello indirizzato ai governi di tutto il mondo, e ancora il primo giorno dell'anno nuovo, a San Pietro. Dai telescherni ne hanno parlato Reagan ai russi, Gorbaciov agli americani, e Cossiga agli italiani.

Se ne è parlato più di sempre anche perché bisognava confrontarsi con la violenza prenatalizia esplosa negli aeroporti di Roma e di Vienna, più crudele che mai. Sembra che ci sia una specie di meccanismo di compensazione, purtroppo solo verbale, per effetto del quale quanto più si moltiplicano i fatti violenti tanto più si moltiplicano le parole pacifiche. E' lo stesso meccanismo che presiedeva alle «grida» manzoniane, che crescevano di pari passo con la loro inefficacia.

Che si parli tanto di pace mi pare un pessimo segno: si idealizza sempre quello che manca, ed è fatale che più lo si idealizza più lo si allontana dalle possibilità reali. C'è una poco natalizia profezia di San Paolo (possiamo ricordarcene, adesso che le feste sono quasi alle nostre spalle): «*Quando si dirà: "Pace e sicurezza", allora d'improvviso li colpirà la rovina*» (1° Lettera ai Tessalonicesi, 5, 3).

Ma, senza andare così lontano, la pace non riesce a trionfare nemmeno in questi giorni, e nemmeno nei titoli dei giornali, che devono cedere quasi alle minacce rivolte un po' a tutti dalla Jihad islamica, ai piani degli Stati Uniti per bombardare basi di Abu Nidal in Libia, ai nuovi morti in Sud Africa e nell'Ulster, alla nuova strage preparata, ed evitata solo all'ultimo momento, nella già colpita sinagoga parigina di rue Copernic ecc.

Avrebbe avuto un senso deplorare la violenza e auspicare la pace nei lager nazisti o nei gulag staliniani, o nella base dalla quale è decollato il bombardiere per Hiroshima? Certo, in quei luoghi più che in qualunque altro la parola «pace» sarebbe dovuta risuonare: ma per essere vera avrebbe dovuto perdere il suo alone di generiche deplorazioni e dei generici auspici, per definirsi assieme mediante la consapevolezza della sua tragica difficoltà.

Anche noi abbiamo i nostri grandi lager e i nostri micidiali arsenali. I nostri. Non quelli degli altri, di coloro che deturpano il felice volto della nostra epoca attentando al mirabile processo della nostra crescita civile. Per lo più, folli malintenzionati, fanatici che frange di squalificati. Come nelle favole, abbiamo sempre un orco cattivo da esorcizzare.

UNO SCIENZIATO PARLA DI PROBLEMI E SEGRETI DEL SUO MESTIERE

Con la genetica a caccia di misteri

L'incontro decisivo con Adriano Buzzati-Traverso e con «un libro sulla possibilità di studiare l'ereditarietà, la sessualità dei microorganismi» - «Per la prima volta la genetica incontrava la microbiologia» - In Germania, nell'istituto del russo Timofeeff «Davvero il perfetto ricercatore dovrebbe restare scapolo?» - Oggi come allora in difficoltà economiche chi inizia la carriera

Qualche ricercatore fortunato trova subito la disciplina cui si dedicherà per tutta la vita. Non fu così per me, che dovetti passare da un laboratorio all'altro, prima di trovare un campo di interessi ideale. Probabilmente è più giusto dire prima di trovare il maestro ideale.

Ero studente di Medicina a Torino, e solo nel secondo anno mi si poteva iscrivere il lavoro in qualche istituto scientifico. Entrai in Anatomia, quel grande istituto che Giuseppe Levi aveva dovuto da poco lasciare perché ebreo, ma che ancora lavorava qualcuno dei suoi allievi (due dei quali, che però avevano già lasciato l'Italia, diventarono premi Nobel: Salvador Luria e Renato Dulbecco).

Dopo poche settimane ricevetti l'annuncio che avevo ottenuto una borsa di studio al Collegio Ghislieri di Pavia, e partii per quella città. Cercai un altro istituto in cui continuare il lavoro con quello strumento che mi aveva tanto impressionato agli inizi, il microscopio, ma mi accorsi presto che non aveva quella potenza di spiegare i misteri della natura che nella mia ignoranza gli avevo attribuito.

Mi misi alla ricerca di altre attività. Parlai con tutti i professori e gli studenti più vecchi di me con i quali riuscii a stabilire una comunicazione interessante, e provai uno dopo l'altro molti laboratori. Passai così dall'anatomia microscopica alla microbiologia, alla farmacologia, alla biochimica, alla clinica.

Solo la microbiologia mi piacque, con il mio compagno e amico Giovanni Magni, oggi professore di Genetica all'Università di Milano, passai diversi estati imparando il mestiere e pianificando le prime ricerche nel laboratorio medico-microgrifico della provincia di Como.

Avevo ben ragione nel cercare un buon laboratorio: l'ambiente ove si impara a lavorare è terribilmente importante. Chi riesce a entrare, giovane, in un posto eccellente ne riceve subito uno «stampo» indelebile ed estremamente efficace che lo aiuterà per tutta la vita.

Purtroppo di posti eccellenti in una università italiana ve ne erano, e ne ve sono ancora, pochi, se non pochissimi e talora nessuno, almeno per certe specialità. Per questo è essenziale passare lunghi periodi all'estero in qualche laboratorio ben scelto.

Come cercai, fui fortunato. Il professor Veratti diede a Magni e a me un libro lasciatoli da un giovane collega, che in quel periodo era al fronte africano. Il trattava del resoconto di un simposio tenuto in America due anni prima, in cui si discuteva la possibilità di studiare la genetica dei microorganismi, cioè l'ereditarietà, la variazione, la sessualità di questi minuscoli organismi unicellulari.

Era la proposta di una disciplina che praticamente ancora non esisteva: esisteva solo la genetica, e la microbiologia, ma non erano ancora incontrate. La genetica si studiava solo sugli organismi multicellulari: le piante ed animali.

Ricordo che nella prima pagina del libro era scritto, con una calligrafia inconfondibile, il nome del proprietario: Adriano Buzzati-Traverso. Questo nome è ben noto, oggi, ai lettori italiani, ma allora, quarantaquattro anni fa, era conosciuto da pochi. Mi rimase molto impresso quello sua scrittura, e fu l'unico nome che conobbi di lui per molto tempo. Studiammo accuratamente il libro che Buzzati aveva lasciato a Veratti perché lo consegnasse a qualcuno che potesse interessarsene.

Il libro in realtà determinò il destino mio e di Magni, perché subedna cominciammo a occuparci di genetica dei microorganismi e continuammo, salvo pochi intervalli, io per buona parte, e lui per il resto della vita. Non fummo i soli: direi che moltissimi giovani biologi in Italia, fra il 1945 e il 1970, furono profondamente influenzati da Buzzati.

Per una malattia, Adriano tornò dal fronte e ripresa servizio all'Istituto Lazzaro Spallanzani dell'Università di Pavia. Appena lo seppi andai subito a conoscerlo. Era bruno, con baffetti ben curati, molto elegante nel vestire, un po' profumato. Parlava lentamente con una lieve cadenza veneta, ed era estremamente cortese. Si interessò molto a quanto gli raccontai.

Presto cominciai a lavorare nel suo laboratorio, a seguire le sue lezioni, a scrivere le sue dispense, a leggere i libri e gli appunti che aveva portato dall'America. Mi invitò ad andare con lui a Berlino, a quello che era allora chiamato il Kaiser-Wilhelm Institut (oggi ha il nome di Max Planck). Era l'estate del 1937 e l'Italia era ancora alleata della Germania.

Il direttore dell'istituto era Nikolai Wladimirovich Timofeeff Ressovsky, un russo di intelligenza e simpatia eccezionali. Furono l'entusiasmo e la forza del pensiero di Timofeeff a convincermi definitivamente che la genetica era la strada giusta e il laboratorio di Buzzati un buon posto per continuare il processo di iniziazione. Avevo quattr'anni e la mia scelta era fatta.

Adriano fu uno dei personaggi più importanti della scienza italiana degli ultimi quarant'anni, non tanto per il suo lavoro scientifico che fu molto buono, però non eccezionale, quanto per l'influenza che esercitò su molti di noi. Parlo soprattutto importanti i suoi contributi alla costruzione della biologia in Italia, e alla politica della scienza. Era una specie di magnete per i giovani biologi. Era soprattutto un uomo molto intelligente e coraggioso. Il suo principale disegno, quello di costruire un grande laboratorio, fu un successo realizzato solo per un tempo breve, ma ebbe comunque grande influenza. Oltre che scienziato e politico della scienza era anche un giornalista divulgatore e un uomo di mondo deciso a godersi la vita.

L'incontro con Buzzati decise del mio avvenire anche in altro modo. Mi invitò a lavorare nella sua villa di Bellano, ove conobbi la nipote Albamaria Ramagnotti. Dopo tre anni le sposai. Questa decisione trovò sempre molto contrario Adriano; era convinto che un ricercatore deve restare scapolo. Lui lo era e lo restò.

Ritenevo che la famiglia è una grossa distrazione, che toglie al lavoro scientifico troppe energie. In realtà, quasi tutti i miei colleghi sono sposati e hanno figli, negli Stati Uniti e altrove. Ma certo in Italia, soprattutto allora, il problema di mantenere una famiglia con lo stipendio del ricercatore era veramente difficile per chi non aveva mezzi di fortuna. Oggi le donne lavorano e la situazione è diversa, ma gli stipendi dei ricercatori restano bassissimi.

Una battuta pubblicata da Adriano negli Anni Cinquanta, e ripresa da Mosca in una bella vignetta, aveva per soggetto che lo stipendio degli assistenti universitari era minore di quello delle cameriere. Oggi non ci sono più assistenti, ma per gli inizi di carriera del ricercatore la battuta è sempre valida. Il Cnr ha un nuovo presidente che ha la stoffa per fare le necessarie riforme, ma non c'è dubbio che troverà difficoltà durissime.

Una delle prime necessità è questa: dare ai ricercatori un minimo di tranquillità e di dignità economica.

Luca Cavalli Sforza

Radiografia per la piccola mummia

Londra. Una radiologa, in un ospedale, fotografa ai raggi X la mummia d'un bambino morto 1900 anni fa nell'Egitto occupato dai romani. La radiografia è stata richiesta da un antiquario inglese (Ap)

ALTRI RETROSCENA DEL 25 LUGLIO: DALLE CREPE DELL'«ASSE» AL GRAN CONSIGLIO

Tutto quello che Mussolini sapeva

Ecco i documenti segreti coi quali il duce fu informato che la guerra era perduta; che Hitler pensava d'invadere l'Italia; che gli alleati non volevano trattare con un governo da lui diretto - Per questo accettò di uscire di scena?

Mussolini, che aveva voluto riprendere il ministero degli Esteri nel febbraio del 1943, conservava in evidenza, al momento della sua deposizione, alcuni fascicoli di documenti segreti, raccolti e numerati dal suo diligente capo di gabinetto, Francesco Babuscio Rizzo, d'intesa con il sottosegretario agli Esteri, Bastianini.

Uno di questi reca sulla copertina l'intestazione a matita «*Germania*». Si tratta di una ventina di documenti, quasi tutti recanti il caratteristico «*visto*» del duce, che vanno dal febbraio alla fine di maggio 1943.

Il primo consta di poche righe attribuibili ad un ignoto ma certo importante informatore, e riguarda la situazione degli italiani a Berlino, dove, così si legge, «*i tedeschi sputano in faccia ai fascisti italiani*».

Perché mai? Ce lo spiega un rapporto del nostro console ad Innsbruck: «*La propaganda nazista... attribuisce alla scarsa resistenza opposta dalle truppe italiane dell'Armir nel settore del Don sia la caduta di Stalingrado che la ritirata verso il Mgiro delle armate germaniche. Identiche accuse ventrano mosse anche alle truppe ungheresi e romene*».

Buona parte degli altri documenti riguarda la ritirata delle truppe italiane. Particolarmente importante ed illuminante appare il rapporto del nostro console ad Odessa Maurilio Coppini, che si era recato a visitare l'VIII Armata italiana. Riferisce che il Comando Supremo germanico aveva imposto alle nostre truppe una «*formazione difensiva su di un terreno privo di appiglio*», che si giustificava solo se il Comando tedesco avesse posto di riserva una divisione corazzata, come aveva promesso.

Questa divisione non solo non si era vista ma, nel tentativo di sbloccare l'accerchiamento di Stalingrado, il Comando tedesco aveva richiamato le tre divisioni di fanteria che costituivano la seconda Armata di difesa alle spalle degli italiani. Così questi ultimi rimasero soli a sostenere l'urto delle poderose forze sovietiche, appoggiate da carri armati. Sul fronte della sola divisione «Ravenna», ben otto divisioni russe si alternavano negli attacchi, lasciando sul terreno montagne di caduti.

«Dimenai all'italiana!!!» eroismo e spirito di sacrificio dei soldati italiani, così si legge in questo esauriente rapporto, si è arrestato per sette giorni l'offensiva sovietica. Solo quando i carri armati sovietici (duecento sul solo fronte della "Ravenna") schiacciarono le mitragliatrici e le batterie, i reparti italiani, privi di ogni effettivo appoggio, si ritirarono sulle linee successive: ma la ritirata... è stata ostacolata dal fatto che nelle posizioni retrostanti erano già sopraggiunti i carri sovietici».

Per cui fu necessario combattere duramente per aprirsi un varco nella ritirata, come ha fatto la divisione «Torino» che è riuscita a rompere l'accerchiamento portando con sé anche i feriti ed i congelati. Gli italiani dovettero compiere in pieno inverno dal quattrocento ai mille chilometri a piedi, perché i tedeschi non avevano rifornito di carburante i loro automezzi, e qualche volta si presero addirittura quegli ultimi.

Ritrovo ancora maggiore fu commesso dal Comando Supremo germanico quando ordinò al Corpo d'armata alpino italiano, che non era stato investito direttamente dall'offensiva sovietica, di rimanere sul posto. Così venne completamente accerchiato, e dovette sostenere ben quattordici sanguinosi combattimenti per aprirsi la via della ritirata. «*E' tuttavia generalizzato*, così si legge, *il senso di amarezza verso i tedeschi, per il loro atteggiamento e per il loro rifiuto di portare un aiuto all'Armata in ripiegamento, sentimento che è condiviso da tutti i gregari e che si è concretizzato anche in singoli, per quanto sporadici incidenti*».

Informato di ciò l'ambasciatore a Berlino, Alfieri, asseriva di constargli, «*in modo preciso come l'Alto Comando tedesco si stia preparando a dimostrare che il cedimento del fronte e tutto quanto si è storto in conseguenza è avvenuto per colpa delle truppe alleate*», cioè italiane, romene e ungheresi.

Il fascicolo contiene altri documenti su questo tema. Due sono particolarmente importanti. Il primo, dovuto al nostro attivo console a Innsbruck, Morganti, informava delle ripercussioni negative che le accuse all'Armir avevano sollevato tra la popolazione tirolese. In alcune vetrine della città erano stati attaccati dei francobolli rappresentanti un contadino del Tirolo nell'atto di assestare una bastonata ad un gallotraditore, con le scritte eloquenti: «*Ignominia sull'Italia*» e «*Ora le mani!*». Per giunta lavori militari erano in corso presso il confine italiano.

Il secondo documento è una comunicazione segreta, in data 30 aprile 1943, del nostro console a Vienna, Romano, il quale, dopo aver compiuto accertamenti, confermava che l'Istituto meteorologico di Vienna, già Istituto cartografico militare della Stato austriaco, «*sta effettivamente procedendo alla stampa di elevati quantitativi di carte topografiche dell'Italia*», e precisamente della zona del Brennero, di San Candido e della Valle Pusiana. Secondo il console ordinativi analoghi erano stati affidati ad altri Istituti cartografici del Reich.

Da questi documenti, dunque, riaffiorano vecchi e nuovi fantasmi, che non solo suggellavano la fine del concetto «patto d'acciaio», ma minacciavano la stessa indipendenza dell'Italia per mano nazista.

Deve essere stato un colpo terribile per Mussolini veder crollare contemporaneamente i due pilastri della sua politica: la vittoria della Germania e l'amicizia italo-tedesca.

Che la Germania si avviasse alla sconfitta c'erano pochi dubbi. Glielo avevano detto in chiare lettere sia l'ungherese Kallay sia il romeno Antonescu, nel momento stesso in cui lo invitavano a tentare, anche a loro nome, una pace separata con gli Alleati. Da Stoccolma il ministro Renzetti, un profondo conoscitore del mondo germanico, lo aveva informato che Goering, piangendo, aveva confidato che Hitler era diventato pazzo ed era sempre più odiato dai suoi generali. Da Ankara il consigliere dell'ambasciata, Guido Relli, aveva riferito che persino un eminente diplomatico tedesco, reduce dal fronte, gli aveva espresso la sua convinzione che una vittoria sull'Urss era impossibile. E via di questo passo.

Rimane ora da chiedersi perché mai Mussolini tenesse in evidenza questi documenti. Un'ipotesi che non si può scartare è che egli intendesse servirsene contro la Germania se gli fosse riuscito di negoziare un armistizio con gli inglesi.

Proprio per questo egli aveva autorizzato la missione a Lisbona del ministro Frassoni. Questi riuscì a prendere contatto con gl'inglesi; i quali, quando seppero che veniva per conto di Mussolini, si rifiutarono di trattare.

Tutto ciò spiega forse, in un modo alquanto diverso da quello sinora accettato, l'atteggiamento remissivo di Mussolini durante la famosa seduta del Gran Consiglio. Egli infatti sapeva che la guerra era perduta, che Hitler stava per invadere l'Italia e che gli Alleati non intendevano trattare con un governo da lui diretto. La sola cosa possibile e consigliabile, in una tale situazione, era quella di cercare di uscire di scena nel modo meno traumatico possibile.

Enrico Serra

Hitler visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books Operazione Mondo e per l'Italia «La Stampa»)

Cresce di ora in ora la tensione in Medio Oriente per il temuto blitz Usa-israeliano

Mubarak allerta le truppe di confine Tripoli mobilita «commandos suicidi»

Grandi manifestazioni «anti-yankee» in tutta la Libia - L'Iran: non lasceremo senza risposta un attacco a Gheddafi - Tassista ucciso in Israele: Forza 17 (Olp) da Beirut rivendica l'azione

IL CAIRO — La minaccia di un'azione israeliana di rappresaglia contro la Libia allarma il governo del Cairo, che ha fatto mettere le truppe schierate ai confini libici in stato di «alta vigilanza». Le licenze degli ufficiali sono state sospese e particolari misure vengono prese per evitare qualsiasi incidente di frontiera, che rischierebbe di aggravare la situazione.

La preoccupazione traspare anche dalla stampa egiziana. Ricordando che la lotta al terrorismo è una comune responsabilità internazionale, *Al Ahram* scrive che semplici operazioni di rappresaglia rischiano soltanto di creare un clima di anarchia e di tensione.

Che l'escalation della tensione abbia ormai raggiunto i massimi livelli lo mostra anche il fatto che i «*congressi popolari di base libici*» hanno deciso, al termine di riunioni straordinarie in molte province del Paese, di costituire in «*unità combattenti*» e «*commandos suicidi*» per «*far fronte alle minacce imperialiste*». Lo riferisce l'agenzia *Jana*, ricevuta a Parigi, che scrive di numerose manifestazioni popolari in segno di protesta «contro le provocazioni e i complotti yankee-sionisti tramati contro la Libia».

Secondo l'agenzia, i manifestanti hanno «*rinnovato il loro eterno attaccamento al comando storico della rivoluzione del primo settembre*». Si fa inoltre presente che il maggiore Abdessalam Ahmad Jalloud, numero due libico, ha avuto un colloquio con l'ambasciatore sovietico a Tripoli.

Oltre alla Siria, l'unico Paese a prendere apertamente le difese di Gheddafi è l'Iran. Il presidente del Parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani ha riaffermato infatti «*l'appoggio illimitato alla Libia di fronte a qualsiasi aggressione*», aggiungendo che la Repubblica khomeinista «non lascerà senza risposta una aggressione contro Tripoli».

Sul fronte israeliano, il capo della polizia, David Kraus, ha rinnovato i contatti per rafforzare la cooperazione con le polizie dell'Europa occidentale nella lotta contro il terrorismo.

Apprensione desta in Israele l'assassinio di un tassista, avvenuto giovedì notte e rivendicato ieri a Beirut da Forza 17 (Olp). In una telefonata uno sconosciuto ha detto che il tassista era in realtà un agente del Mossad, il servizio segreto israeliano. L'operazione sarebbe stata condotta a nome del «*martire Ali Zeibak*», ucciso «*nel corso del raid israeliano contro il quartier generale di Forza 17*».

L'uomo, Papia Shvili, 40 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola alla nuca nei pressi della cittadina di Lod, a circa 15 chilometri da Tel Aviv. Nella stessa zona, martedì scorso, un altro tassista si era salvato a stento dall'aggressione di un cliente.

Secondo la stampa israeliana, le autorità militari temono che due gruppi di terroristi si stiano aggirando per le strade del Paese con l'obiettivo di uccidere soldati e inermi cittadini.

Quanto agli attacchi con razzi dal Sud Libano, Israele non ripeterà l'errore di invadere il Paese per rappresaglia. Lo ha detto alla tv di Gerusalemme il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, accusando come mandante Amal.

«Sanzioni inutili» dicono i tedeschi

BONN — La Repubblica Federale Tedesca collaborerà nella ricerca dei terroristi internazionali, contribuirà a provare i «*presunti legami*» della Libia con i gruppi terroristici ma ha definito «*non adatte*» eventuali sanzioni economiche contro Tripoli.

Il portavoce del governo, Norbert Schaefer, ha ammesso che esistono indizi del sostegno dato dalla Libia ai terroristi, ma non ha voluto scendere in particolari sulle specifiche misure che il governo di Bonn sarebbe disposto a decidere.

«*E poi — ha detto ancora Schaefer — le sanzioni economiche sarebbero uno strumento poco adatto nel caso specifico*».

La Libia è il terzo maggior fornitore di petrolio (dopo Gran Bretagna e Nigeria) della Rft e attualmente vi lavorano circa 1500 tedeschi occidentali. Questo in passato ha già reso Bonn vulnerabile alle pressioni di Tripoli: nel 1983 otto tedeschi occidentali furono arrestati in Libia (con l'accusa di spionaggio) e liberati solo quando Bonn rilasciò a sua volta un sostenitore di Gheddafi che stava scontando una condanna all'ergastolo.

Contrari anche gli inglesi «Sono di dubbia efficacia»

LONDRA — La Gran Bretagna ha ribadito il suo no a sanzioni alla Libia: ai rinnovato appello americano affinché il governo di Gheddafi sia colpito da sanzioni internazionali perché sospettato di aver appoggiato i terroristi di Roma e Vienna, ha risposto un portavoce del «*Foreign Office*» che ha respinto l'ipotesi perché di «*dubbia efficacia. La politica britannica non è cambiata da quando, nell'aprile dell'86, il ministro degli Esteri sir Geoffrey enfatizzò la possibilità di sanzioni*».

In quell'occasione un killer, sparando dalla finestra dell'ambasciata libica, uccise a Londra una donna poliziotto durante una manifestazione contro Gheddafi: vennero rotte le relazioni diplomatiche, sospese le forniture di armi, ma non furono applicate sanzioni.

In Austria 20 diplomatici libici Il governo si chiede: che fanno?

Vienna ha in Libia tre rappresentanti - Secondo il «Kurier», nell'ambasciata libica gli uomini di Abu Nidal si muovono «come a casa loro» - Un lungo elenco di agguati e traffici di armi

DAL NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — *Il commando che il 27 dicembre ha attaccato l'aeroporto di Vienna era composto da quattro terroristi e non da tre, come in un primo momento ritenuto la polizia. L'esistenza del quarto uomo, rivelata nei giorni scorsi a Roma dall'unico terrorista sopravvissuto alla sparatoria di Fiumicino, è stata confermata dal ministro dell'Interno austriaco.*

Secondo la polizia viennese, il quarto terrorista era il capo del commando. In base alle testimonianze dei dipendenti dell'hotel Hilton di Vienna, i quattro terroristi hanno fatto colazione insieme il giorno dell'attentato. Sulle fatture recuperate al ristorante dell'hotel figurano quattro colazioni. Il personale di servizio ieri mattina ha identificato senza esitazioni i tre terroristi, uno dei quali è morto nella sparatoria tra gli agenti e il commando.

A Vienna ci si interroga sempre più sul ruolo dell'ambasciata libica e su una ventina di diplomatici accreditati in Austria. Secondo il quotidiano Kurier, gli agenti dei servizi di informazione francesi che nel 1984 hanno incontrato due volte rappresentanti del gruppo di Abu Nidal hanno constatato che i loro interlocutori nell'ambasciata libica di Vienna si muovevano «come a casa loro».

Questa rivelazione e i commenti dell'agenzia libica Jana che ha definito gli attentati di Vienna e di Roma «operazioni eroiche» hanno provocato grande indignazione a Vienna. A questa rivelazione si aggiunge il fatto che la polizia pensa che i terroristi hanno potuto disporre a Vienna di una base locale. Non è stata ancora chiarita la provenienza delle armi usate nell'attentato.

Alcuni commentatori si chiedono anche perché la Libia ha bisogno di una ventina di «diplomatici» a Vienna, mentre l'Austria ha a Tripoli soltanto tre rappresentanti. I ministeri degli Esteri e dell'Interno hanno annunciato un'inchiesta e non hanno escluso conseguenze sul piano diplomatico.

L'ambasciata della Libia era già stata implicata nel 1984 in un misterioso traffico di armi. La polizia viennese, che aveva bloccato un'auto che trasportava armi da fuoco, aveva appurato durante l'interrogatorio del conducente, che le armi erano destinate all'ambasciata di Libia. All'epoca questa affermazione era stata smentita dalla missione diplomatica. Ma non sono mai state chiarite, peraltro, le circostanze in cui era rimasto ferito nel febbraio '85 l'ex ambasciatore libico a Vienna. Il diplomatico, gravemente ferito, era sopravvissuto, ma gli autori dell'attentato non sono mai stati identificati.

Vienna da qualche anno sembra la cartina al tornasole del terrorismo internazionale e il traffico d'armi sembra particolarmente fiorito: nel 1981 l'ex rappresentante dell'Olp a Vienna, Ghazi Hussein, è stato richiamato su richiesta del governo austriaco dopo essere rimasto implicato in un misterioso traffico d'armi scoperto all'aeroporto di Schwechat.

La polizia aveva arrestato due palestinesi che trasportavano nel loro bagaglio numerose mitragliette, una gran quantità di munizioni e sei granate. Ghazi Hussein fu avvertito all'aeroporto. Questo avvenne qualche mese prima dell'assassinio del deputato socialista Heinz Nittel da parte di terroristi.

Il giornale popolare Kronen Zeitung *si chiede se non sia venuta l'ora di «cominciare la lotta contro il terrorismo arabo con l'espulsione dei 'diplomatici' libici».*

Waldrand Baryli

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Oscure minacce di Tripoli all'Austria

VIENNA — Minacce di imprecisato «conseguenze» per l'Austria sarebbero state espresse dal ministero degli Esteri libico all'ambasciatore di Vienna a Tripoli, come ritorsione alla condanna fatta dal ministro degli Interni Karl Blecha al dispaccio dell'agenzia «Jana» che qualificava gli attentati di Fiumicino e Schwechat come «atti di eroismo».

Benché né confermate né smentite, le notizie di queste «minacce», riferite dalla «Presse», hanno avuto l'effetto di concentrare nei punti più sensibili (ambasciate, compagnie aeree, aeroporti, stazioni ferroviarie, posti di confine) maggiori forze di polizia.

Confermato l'ordine di cattura anche per il complice belga

Bruxelles non scarcera i due arabi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La magistratura belga ha confermato per un mese l'ordine di cattura a carico dei due arabi e del belga arrestati lunedì scorso a Hasselt con la accusa di «*associazione per delinquere allo scopo di attentare a cose o persone*» e di «*detenzione di armi*». Ma le indagini della polizia, per quanto sia possibile sapere dalla procura di Hasselt, non hanno portato alla scoperta di elementi nuovi in una vicenda che fa parlare di complotto internazionale ma che, allo stato attuale, potrebbe ancora rivelarsi poco più che un banale fatto di cronaca. Resta la possibilità, comunque, di una venuta a Bruxelles di Domenico Sica, il magistrato che si sta occupando dell'attentato a Fiumicino.

Di fatto l'atteggiamento della magistratura belga di fronte ai tre arresti è caratterizzato dalla massima cautela: data ai due arabi l'etichetta dei terroristi, gli inquirenti evitano a pronunciarsi sui loro obiettivi; in ogni caso smentiscono le affermazioni del quotidiano olandese *Algemeen Dagblad*, secondo cui il gruppo avrebbe avuto in programma un attentato all'aeroporto di Bruxelles o a quello di Francoforte, e definiscono «*fantasie*» le voci secondo le quali il cittadino belga arrestato, Danny Engels di 29 anni, sarebbe quel personaggio noto come «il Belga» che, con una non meglio identificata «Viviane la francese», avrebbe fornito il supporto logistico ad alcuni recenti attentati in Italia. I punti interrogativi restano numerosi, a cominciare dai nomi dei due arabi: il meno giovane (ha 38 anni) è stato indicato ieri in tribunale come Basam, ma del secondo (che avrebbe 29 anni) si ignora anche quel poco.

Danny Engels si è difeso affermando che le armi trovate a casa sua e nella videoteca che egli gestisce a Hasselt erano «demilitarizzate», cioè rese inservibili. Erano destinate, ha detto, a pubblicizzare le videocassette con il film «Rambo». Una spiegazione che non convince la polizia, anche per i precedenti penali dello Engels proprio per traffico d'armi; e che comunque potrebbe applicarsi a mitra e fucili, ma non agli undici chili di dinamite né ai passaporti falsi che sono stati trovati durante la perquisizione dei locali.

A proposito di quei documenti, indiscrezioni raccolte ieri a Bruxelles ne indicavano un'origine marocchina, come quelli recentemente utilizzati dal gruppo Abu Nidal; dalla procura, tuttavia, non emerge alcuna conferma, né è stato finora possibile sapere di che nazionalità siano i due arabi. Uno di essi, quello identificato come Basam, afferma di essere un cittadino libanese (e infatti viaggiava con un passaporto libanese), responsabile a Beirut di una società marittima; di avere una casa ad Atene e di avere conosciuto il Danny Engels; di essere venuto in Belgio unicamente per trascorrere le feste di fine anno con l'amico.

Ma l'altro arabo, quello che sette anni fa prese parte a un corso d'addestramento in un campo paramilitare libanese, e il cui passaporto yemenita aveva fatto scattare mesi fa l'allarme al controllo dell'aeroporto di Zaventem, resta sconosciuto.

f. gal.

Il presidente delude Assad, scontri tra i maroniti

Gemayel non ha firmato Salterà la pax siriana?

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel è ritornato ieri sera a Beirut dopo colloqui con il presidente siriano Hafez Assad, nei quali si è rifiutato di appoggiare apertamente il trattato di pace sponsorizzato da Damasco e sottoscritto la settimana scorsa dalle tre principali milizie di Beirut.

La Siria ha esercitato molte pressioni su Gemayel — la cui collaborazione è indispensabile per far uscire il piano dalla teoria — perché esprimesse pubblicamente il suo sostegno all'accordo e convincesse gli altri politici della comunità cristiana a abbandonare il proprio dissenso.

Si dice che il presidente libanese si sia detto disponibile a «*ulteriori consultazioni*», ma secondo una fonte governativa vicina a Gemayel, nel suo incontro di cinque ore con Assad ha tenuto duro sull'inaccettabilità delle limitazioni del potere presidenziale prefigurate nell'accordo.

L'opposizione di una parte del settore maronita al piano Assad ha portato quasi subito a violenti scontri. Le Forze Libanesi, la milizia cristiana che ha discusso (e poi siglato) il trattato in tre mesi di incontri con il movimento sciita Amal e il partito socialprogressista druso, maggioritario, ha apertamente accusato il capo dei servizi di sicurezza di Gemayel, Eid Nasr, dell'agguato teso giovedì a un capo delle FL, Assad Shaftari, imboscata fallita ma che ha dato vita a ripetuti scontri a fuoco, nei quali 28 persone sono rimaste uccise e 45 ferite.

Questo scoppio di violenza era atteso all'interno dello schieramento maronita fin dal 12 marzo, quando nacquero i due tronconi che ora si fronteggiano. In un primo tempo i leader secessionisti della milizia maronita giustificarono la loro rivolta con le tendenze filosiriane del presidente, ma l'loro successivi negoziati, conclusi dalla sigla del trattato di pace, provano che altre erano le motivazioni.

r. f.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Voci (scontente) su Marcinkus nunzio a Londra

LONDRA — Autorevoli fonti cattoliche britanniche hanno reagito con preoccupazione alle persistenti — ma non confermate — voci di una prossima nomina di monsignor Paul Marcinkus a nunzio apostolico in Gran Bretagna.

Un portavoce dell'ufficio del cardinale primate Basil Hume, arcivescovo di Westminster, ha detto di ritenere «quasi inconcepibile» una candidatura di Marcinkus per tale carica.

La «Pravda» parla di incomprensioni e rigetto del colpo di Stato

Mosca insiste: alcuni compromessi e potremmo lasciare l'Afghanistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo le prime ammissioni, dieci giorni fa, la conferma: il Cremlino cerca un disimpegno dall'Afghanistan e ammette che la riconciliazione, nel Paese, non potrà realizzarsi «senza alcuni compromessi». E', ancora una volta, la *Pravda* a far capire di quali compromessi si tratti: in un editoriale («*La base si allarga*») che esalta l'aggregazione di nuovi strati della società afghana alla «*rivoluzione di aprile*», il quotidiano del Comitato centrale scrive che il colpo di Stato del 1978 (che diede il potere a Amin), benché «*essenzialmente progressista*», ha suscitato reazioni difformi. «*Non ci sono stati soltanto appoggi; ci sono state anche cautele, incomprensioni. Perfino rigetto*». Non c'è da stupirsi: perché l'Afghanistan è «*un Paese arretrato*», dove la maggior parte della popolazione è «*illetterata e avvolta nelle pastoie delle vecchie tradizioni*»; e dove «*molte persone non sono mature abbastanza per cambiare modi di vita arcaici*».

Ci vuole, insomma, una nuova atmosfera. Per riannodare un «*dialogo positivo tra le forze socio-economiche del Paese*», comprese quelle finora ostili alla «*ripoluzione d'aprile*». Per abolire pregiudizi e incomprensioni. Per realizzare, finalmente, la riconciliazione nazionale.

L'insistenza del Cremlino, il tono spregiudicato con il quale il tabù-Afghanistan è trattato ormai dalla stampa e dalla tv sovietiche (con documentari impietosi sulle difficoltà dell'Armata Rossa) lo accompagnano a altri segnali. Il 28 dicembre il presidente Karmal ha compiuto un significativo rimpasto nel suo governo, dal quale fanno ora parte cinque ministri, un vice premier e cinque vice ministri non iscritti al partito comunista. Da qualche tempo inoltre il regime di Kabul fa di tutto per esaltare il carattere «democratico» del potere, mettendo in sordina quello «socialista».

Sono questi, forse, indizi importanti: mentre la situazione militare, in una guerra costata finora a Mosca (secondo valutazioni americane) diecimila morti e ventimila feriti, sembra bloccata, le aperture del Cremlino alla riconciliazione, quindi al futuro assetto politico afghano, potrebbero significare che l'Urss si prepara, davvero, a un disimpegno. Altri segnali sul piano internazionale. Al vertice di Ginevra il portavoce sovietico Leonid Zamiatin ha dichiarato più volte che Mosca cerca una soluzione politica della crisi. E la delegazione americana non ha nascosto il compiacimento per alcuni «*elementi di flessibilità*» colti in Gorbaciov. Il presidente della Assemblea Nazionale francese, Louis Mermaz, dopo un recente incontro con il segretario del pcus ha detto di aver ascoltato «*cose interessanti sull'Afghanistan*». Infine, i colloqui di Ginevra tra i ministri degli Esteri pachistano e afghano (indiretti, con la mediazione dell'Onu): secondo Islamabad «*hanno costituito un progresso*» sul problema centrale del ritiro sovietico. Washington ha subito annunciato la sua disponibilità a farsi garante di una soluzione del conflitto.

Emanuele Novazio

Ventidue morti in tre giorni nel Sud Africa

JOHANNESBURG — Altri quattro neri sono stati uccisi nelle ultime 24 ore, facendo salire ad almeno 22 il numero delle vittime in Sud Africa dall'inizio dell'anno.

Principale centro di scontri, Kwandebele, un homeland che dovrebbe ottenere l'indipendenza entro dicembre.

Il guru sceglie il Nepal

Khatmandu. Il guru Bhagwan Shree Rajneesh, che dal giorno della sua espulsione dagli Stati Uniti cerca un Paese dove poter installare la sua comunità, è arrivato ieri in Nepal proveniente dall'India. Avrebbe deciso di trasferirsi qui, dove i suoi discepoli di nazionalità straniera avranno meno problemi per l'ottenimento dei visti e dei permessi di soggiorno

I superstiti del naufragio

Madrid. Il francese Jean Castaney è scomparso nel naufragio del catamarano «Jet Services», avvenuto ieri mattina al largo delle coste della Galizia (Spagna di Nord-Ovest) durante una violenta tempesta. Altri quattro membri dell'equipaggio (nella foto) sono stati tratti in salvo e trasportati in ospedale a La Coruña. Un quinto componente dell'equipaggio è ferito gravemente

Il Vaticano ferma la causa per beatificare Bossilkov il vescovo bulgaro fucilato

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede ha deciso di soprassedere alla causa di beatificazione del vescovo bulgaro Eugenio Bossilkov, fucilato l'11 novembre 1952 sotto l'accusa di sovversione e spionaggio, prendendo in considerazione un'istanza di un vescovo di quella nazione, del quale non viene rivelato il nome, competente per territorio secondo il Codice di diritto canonico.

La causa era stata autorizzata in un primo momento ad Urbania, in provincia di Pesaro, dalla stessa Santa Sede. L'ha reso noto il prefetto della Congregazione per le cause dei Santi, cardinale Pietro Palazzini, smentendo la notizia apparsa il 21 dicembre scorso su un quotidiano italiano che parlava di «*pressioni del governo bulgaro*», riportando una dichiarazione dello stesso porporato, il quale ha detto di non averla «*mai fatta*».

Sul caso del vescovo Bossilkov, considerato dalla Chiesa cattolica un martire della repressione stalinista, molto conosciuto anche in Italia e in Olanda (in sua difesa intervenne Pio XII, il cardinale Schuster e il presidente degli Stati Uniti Truman) era intervenuta, protestando, nei giorni scorsi, «Fede e Libertà».

Una spedizione italiana è sbarcata in Antartide

WELLINGTON — La prima spedizione italiana nell'Antartide ha toccato terra approdando nella baia di Terranova nella parte settentrionale di Terra Vittoria, dopo essersi fatta largo fra spessi ghiacci.

Così la prima spedizione italiana nell'Antartide entra nella fase operativa, che consentirà all'Italia di partecipare al rinnovo del cosiddetto «trattato antartico» che scadrà nel 1991.

All'alba del Nuovo Anno salutava di vivere

Maria Levi Gilio Meina

Ne danno il triste annuncio il marito Mino Levi e le cognate Elena Pellissone e Rita Gilio Meina con le figlie Maria Vittoria e Francesca. Le esequie riceveranno da oggi al Tempio Crematorio del cimitero Generale di Torino.
— Torino, 4 gennaio 1986

Virginia Colonna con i figli, il genero, la nuora e i nipoti partecipa al dolore del caro cugino Mino e ricorda con grande affetto MARIA.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Costantino

anni 81

Ne danno il dolorosso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria, la nipote Paola, parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. alle ore 10,15 partendo da Via Lanzo.
— Torino, 3 gennaio 1986

E' mancata

Anna Grosso in Bertolo

lasciando nel dolore il marito Guglielmo, la figlia Marinella col marito Francesco Albano, parenti tutti. Funerali sabato, ore 15, partenza Dalla Vigna.
— Venaria, 3 gennaio 1986

Cristianamente è mancato

Carlo Torre

anni 90

Ne danno l'annuncio la sorella, il cognato, le zie, i cugini e parenti tutti. Funerali in Colombaro di S. Sebastiano Po sabato ore 10 dall'abitazione via Chivasso 60.
— S. Sebastiano Po, 3 gennaio 1986

E' mancata

Caterina Basso in Barbera

anni 82

L'annunciano il marito Emilio, le figlie Maria, Anna, Pia e rispettive famiglie. I funerali domenica ore 15 dall'abitazione strada Casale 10.
— S. Sebastiano Po, 3 gennaio 1986

Nella braccia della figlia Anita, spirando nella misericordia di Dio, dopo una lunga vita è mancata

Pina Bertone ved. Dal Fabbro

La piangono: la figlia Anita, la sorella Rosina, amici e parenti. I funerali nella parrocchia Gesù Crocifisso oggi alle ore 14,30.
— Torino, 4 gennaio 1986

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirato

Ing. Achille Bianchi

Ne danno il dolorosso annuncio i figli Giuliano, Paolo, Roberto, Piero, Filippo e rispettive famiglie, la sorella Livia e madre Anna Magherotto e parenti tutti. Funerali sabato 4 gennaio ore 14,30 in Villaromagnano (Alessandria). Non fiori, offerte alla parrocchia di Villaromagnano.
— Villaromagnano, 3 gennaio 1986

Bebbe e Renato Bellezzone con i figli profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Gli Amici Compagni di corso al Politecnico affettuosamente vicini partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Lusiana

Lo annunciano la moglie Giovanna, il figlio Michele. Funerali oggi ore 14 partenza dall'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 4 gennaio 1986

Partecipano addolorati al dolore di Giovanna e Miki i cognati.
Dina Vacchieri
Carlo Adriano Vacchieri e famiglia
Piero Duilio Fusta e famiglia
Dino Rita Genta e famiglia
Pinuccia Sergio Bellezza e famiglia

Famiglia Debiasi partecipa.

I Dipendenti della Casa di Riposo di Torino Agenzia Città 14 partecipano al dolore del Collega Michele per la scomparsa del padre signor

Costantino Lusiana
— Torino, 3 gennaio 1986

Franco e Giuliana Grande Stevens sono affettuosamente vicini a Piero e a tutti i familiari per la perdita dell'

avv. Oreste Fiorotto
— Torino, 4 gennaio 1986

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Oreste Fiorotto

I colleghi avvocati.
Pierangelo Accetino
Martino Anghilante
Francesco Cipolla
Costantino Masri
Roberto Mazzi
Salvatore Marsella
Teresio Pecchiarino
Mario e Angio Raggazi
Giovanni Tortonese
— Torino, 4 gennaio 1986

Titolari e Dipendenti della Ditta Fidia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacinto Vinci
— Torino, 4 gennaio 1986

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia 1 partecipano al dolore del Rag. Franco Giori Piero per la scomparsa della suocera

Maria Incandela
— Torino, 3 gennaio 1986

Titolari Dipendenti Lamoto ed parteciperà al dolore della famiglia La Verde per la scomparsa signora MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Del Secco

Ahrani l'annunciano: la moglie Ida, le figlie Liliana e Daniela; Nino, Renato e gli adorati nipotini. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 15,30 partendo da via Manzoni 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1986

Francesco Negro e famiglia si uniscono al dolore dei genitori per la scomparsa del caro amico e collega

Pier Carlo Bellardo
— Asti, 3 gennaio 1986

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Torasso

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Silvello, i figli Adriana, Piergiorgio e Laura, genero, nuora, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe medica del prof. Pellegrino e personale tutto dell'ospedale Mauriziano, ai parenti tutti che sono stati vicini in questo lungo periodo. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia del Moncrivello, Moncalieri.
— Moncalieri, 3 gennaio 1986

Marco e Mauro con affetto ricordano il NONNO.

Cristianamente è mancata

Teresa Grisendo ved. Miocono

Ne danno il triste annuncio i figli Gemma col marito Michele, Tecnede con la moglie Marisa e nipoti Brenda, Flavio e Linda. Funerali sabato ore 14,30 partendo da via Roma 74.
— San Francesco al Campo, 3 gennaio 1986

I componenti Club dell'Ambrata partecipano al dolore di Terenzio e famiglia per la scomparsa della cara MARISA.

Cristianamente è mancato

Celeste Fino

L'annunciano con dolore la moglie Teresa, i figli Maria col marito Rino Calabrese; Pina con il marito Mario Alves; Dino con la moglie Claudia Pons; la nuora Lidia Amet; nipoti, parenti tutti. Funerali in Via domenica 5 corr. ore 10 (messa venerdì ore alla cappella Madonna delle Nevi ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vill, 3 gennaio 1986

La famiglia Arbello Agostino e Tatiana ne prendono viva parte al dolore per la scomparsa del sig.

Celeste Fino
— Torino, 3 gennaio 1986

(Continua a pagina 5)

Il generale Zia revoca la legge marziale e dialoga, finalmente, con New Delhi, ma non illude gli oppositori

Semi di libertà in Pakistan

Dalla nuova Costituzione un passo verso la democrazia, anche se legittima lo strapotere poliziesco - Il vecchio autocrate non si è convertito: accarezza un «modello turco» alla Evren, che accorpi in un blocco unico le minoranze - Le contraddizioni del Paese tutto islamico divenuto baluardo per l'Occidente contro l'imperialismo sovietico in Afghanistan - Il decollo agricolo

Lampi di pace sul subcontinente indiano, già teatro di massacri a sfondo etnico e religioso e di fortissime tensioni politiche. Dopo l'incontro di New Delhi del 17 dicembre tra il primo ministro Rajiv Gandhi e il presidente del Pakistan, Zia ul-Haq (incontro del quale sono da verificare i frutti concreti, ma che dovrebbe essere avviato nuovi rapporti tra i due Paesi, che si sono più volte combattuti in passato e che minacciavano di portare la loro rivalità al livello degli armamenti nucleari), gli ultimi giorni del 1985 hanno registrato un'altra importante novità, questa volta all'interno del Pakistan.

Dopo otto anni di duro regime militare, il presidente-generale Zia ha revocato la legge marziale e ha avviato un principio di normalizzazione democratica. E buone notizie (anche se ancora terribilmente incerte) giungono anche dai confini del subcontinente, dove comincia l'Afghanistan, nella cui tragedia e nelle cui speranze il Pakistan, di nuovo, è direttamente coinvolto.

Ma parliamo delle misure di liberalizzazione interna, decise da Zia e annunciate il 30 dicembre dal suo primo ministro, Mohammad Khan Junejo. Se si riveleranno effettive, cioè tali da aprire un reale processo di pacificazione nazionale e di sviluppo democratico, ne guadagnerà non solo la vita politica e civile dei pakistani, ma anche l'immagine esterna, e quindi il ruolo internazionale, dei loro Paese.

In verità, la revoca della legge marziale, del complesso dei provvedimenti di emergenza che mettevano tutti i cittadini alla mercé dei tribunali militari, era stata promessa dal generale Zia già nel 1977, all'indomani del colpo di Stato che aveva abbattuto il regime democratico, o semidemocratico, di Ali Bhutto e del suo ppp (partito del popolo pachistano). Sarebbe stata posta la questione, disse Zia, entro tre mesi. Invece ci sono voluti otto anni. Ora, comunque, i tribunali e gli uffici connessi alla legge di guerra sono stati soppressi, le leggi eccezionali sono state abrogate, i cittadini sono governati secondo le norme della Costituzione.

Almeno dal punto di vista formale. Dal punto di vista pratico, obiettano gli oppositori del generale, molti dei quali hanno conosciuto personalmente i rigori della legge marziale, col solo conforto della denuncia di «Amnesty International», cambierà poco o nulla. Infatti alcuni dei principali provvedimenti limitativi della libertà individuale, a beneficio degli organi di polizia e della burocrazia governativa, sono stati inseriti nella Costituzione. E, quel che più conta, aggrappato agli oppositori, rimane al suo posto il generale Zia, con tutta la cerchia dei suoi collaboratori. Come dire: ci si può fidare delle promesse di libertà che vengono dagli uomini della repressione?

Ma altri (alcuni nelle stesse file dell'opposizione) sono meno pessimisti. Ritengono che il sistema di garanzie ripristinato formalmente possa acquistare anche un'efficacia pratica, se i tribunali civili e il Parlamento sapranno e vorranno far valere i loro diritti. Più generalmente, rilevano una linea di tendenza, nel regime di Zia, che, sia pure in modi ambigui, va ormai da tempo verso la liberalizzazione. Infatti, nel febbraio 1985, vi furono elezioni relativamente libere per il rinnovo del Parlamento: e se è vero che non poterono concorrervi i tradizionali partiti, è anche vero che gli elettori poterono bocciare molti dei candidati del regime, compresi quattro ministri su nove. Zia s'infuriò, e tuttavia, meno di un anno dopo, è venuta la revoca della legge marziale.

L'ipotesi più realistica, agli occhi di molti osservatori esterni, specie di parte indiana, è che il generale-presidente stia davvero avviando un reale processo di pacificazione democratica, ma in modi diversi da come vorrebbero i molti, troppi partiti tradizionali (undici di essi sono riuniti o collegati nel «Movimento per il ripristino della democrazia»). Il modello di Zia sarebbe il generale-presidente turco, Evren, il quale, a sua volta, aveva per modello de Gaulle. Vale a dire, non una pura e semplice restaurazione democratica, ma l'instaurazione di un sistema nuovo e diverso, fondato su una drastica semplificazione degli schieramenti politici: in sostanza, un partito di governo e uno di controllo-opposizione.

Sarebbe questo anche il disegno del primo ministro Junejo, leader potenziale del partito governativo (nel quale potrebbero confluire i movimenti politico-religiosi di Jamat-e-Islami, attuale sostegno del regime di Zia, e del Pir Pagaro, espressione della disciolta Lega Musulmana): resta da vedere quale sarebbe il partito di opposizione (certo non la bestia nera di Zia, quel Partito del Popolo di Bhutto, e ora della figlia Benazir).

Parlando di democrazia in Pakistan, di restaurazione o d'innovazione, bisogna tuttavia ricordare che in Pakistan una vera democrazia non è mai esistita. Lo Stato nacque, nel 1947, da una divisione dell'impero britannico per linee religiose: i musulmani dell'India, temendo di essere sopraffatti dalla stragrande maggioranza indu, vollero e ottennero uno Stato tutto loro, dopo migrazioni e massacri che sono rimasti leggendari. La fede islamica diventò un tutt'uno con l'identità nazionale, e questa, per difendersi, ebbe bisogno di militari, più che di esponenti politici di stile anglosassone. Furono generali sia il primo presidente, Iskander Mirza, sia il secondo, Ayub Khan, sia il terzo, Yahya Khan.

La successiva esperienza civile di Ali Bhutto fu un'eccezione, dovuta al fatto che i militari, nel 1971, erano stati umiliati dall'esercito indiano, nella guerra per il Bangla Desh. Ma neanche Bhutto fu un capolavoro di democrazia, benché rappresentasse certamente un progresso rispetto al passato. Così, quando Zia ul-Haq, capo di stato maggiore, guidò il golpe contro di lui, non ci furono sollevazioni popolari o altro. Non per questo, la repressione fu meno violenta. Zia riempì le carceri di tutti gli oppositori, anche potenziali, autorizzò la tortura e infine fece impiccare Bhutto, nonostante gli appelli alla clemenza da tutto il mondo.

Ora, naturalmente, non siamo al «pentimento» del vecchio autocrate, ma forse, è sperabilmente, a una sua evoluzione. Due fattori hanno giocato in favore di Zia. Uno è la situazione economica, che resta quella di un Paese povero (90 milioni di abitanti e un prodotto nazionale lordo che è il quarantaseiesimo al mondo, mentre quello «pro capite» è addirittura il centosessantesimo), ma che ha conosciuto negli ultimi anni notevoli progressi, grazie a un'utilizzazione moderna delle risorse agricole ed energetiche: il tasso medio di crescita è stato del sei per cento.

L'altro fattore è stato l'invasione sovietica dell'Afghanistan, che ha fatto del Pakistan di Zia il principale sostegno della resistenza islamica, convogliando su di esso aiuti materiali e appoggi politici da tutto l'universo antisovietico, dagli Stati Uniti alla Cina. Naturalmente non senza qualche imbarazzo nell'opinione occidentale, che vedeva contrapposta al regime fantoccio di Kabul la dittatura militare di Islamabad.

Non è facile dire che cosa cambierà adesso realmente dentro e fuori il Pakistan, all'interno dell'immenso subcontinente (tra India e Pakistan) e ai suoi immediati confini (tra Pakistan e Afghanistan). Tuttavia è innegabile che qualcosa si muove, nella direzione giusta: mentre qualcosa è successo anche al Cremlino, e anche a New Delhi, dove abita l'altro protagonista, e per molti aspetti il primo, del subcontinente, il giovane e pragmatico Gandhi. Lampi di pace; poi si vedrà.

Aldo Rizzo

Islamabad. Il presidente pachistano Zia ul-Haq discorre alla telecamere durante un messaggio alla nazione. Il generale ha revocato la legge marziale; se le misure di liberalizzazione si riveleranno effettive, ne guadagnerà anche l'immagine estera del Paese

Delors ha ridistribuito con mano sapiente i «ministeri» fra i 12

Ricca dote Cee ai Paesi iberici

I tre neocommissari si sono visti assegnare incarichi di prestigio: Occupazione, Credito, Pesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un'ora è stata sufficiente al presidente Jacques Delors e agli altri sedici membri della Commissione Cee per definire la «geografia» delle competenze nella nuova versione a Dodici. Nel primo atto comunitario, avvenuto con la partecipazione a pieno diritto di Spagna e Portogallo, e che dalla rapidità delle decisioni è parso poco più di una formalità indetta per sancire giochi già fatti dietro le quinte della diplomazia europea, si è quindi ripetuta l'operazione indolore con cui un anno fa il capo dell'esecutivo era riuscito ad assegnare gli incarichi della nuova Commissione.

Si sono evitati, cioè, le «notti dei lunghi coltelli» che in passato avevano caratterizzato la spartizione delle competenze a Palazzo Berlaymont. Rinchiusi in un salone di Val Duchesse, splendida villa alla periferia di Bruxelles trasformata in centro per congressi, i due commissari spagnoli e quello portoghese hanno ottenuto incarichi non secondari, tali comunque da soddisfare le loro aspirazioni. «Dare portafogli sostanziali ai nuovi venuti» era una delle due preoccupazioni indicate da Delors; l'altra era quella di insistere nel sostegno di portafogli «meno tradizionali», che ha anche definito «di tipo orizzontale»: ingegneria finanziaria, Europa dei Cittadini e così via.

Altre competenze hanno cambiato mano, in un'operazione che non è stata puramente cosmetica, ma che ha lasciato inalterati gli equilibri di potere nella complessa mappa comunitaria. Delors, contrariamente a quanto egli stesso aveva lasciato intendere nelle scorse settimane, non ha rinunciato all'importante portafoglio degli Affari Monetari; e l'olandese Andriessen, che ha ceduto la Pesca al commissario portoghese, ha conservato l'Agricoltura, che assorbe i due terzi del bilancio comunitario.

Dei due commissari spagnoli, Manuel Marin (socialista, stretto collaboratore di Felipe Gonzalez, ma anche l'uomo che negoziò la fase finale dell'adesione di Madrid) è quello che ha ottenuto i portafogli più interessanti: sarà infatti responsabile per Affari Sociali e Occupazione, due settori precedentemente separati e assegnati rispettivamente all'irlandese Sutherland (che gli cede anche l'Educazione) e al tedesco Pfeiffer.

L'altro spagnolo, Abel Matutes, è capofila dell'opposizione. Assume Credito, Investimenti e Ingegneria Finanziaria, un incarico nato ieri come portafoglio dell'esecutivo comunitario dopo essere stato a lungo un capitolo delle competenze monetarie del presidente Delors; e Politica delle Piccole e Medie Imprese, precedentemente responsabilità del tedesco Narjes il quale conserva tuttavia gli Affari Industriali.

Il commissario portoghese Antonio Cardoso e Cunha, socialdemocratico ed ex ministro dell'Agricoltura, avrà la Pesca, ceduta da Andriessen (che accanto all'Agricoltura ha ora anche la responsabilità per le Foreste, raccolta dall'inglese Clinton Davis).

Nulla cambia per i due commissari italiani. A Lorenzo Natali, vicepresidente, resta il portafoglio della Cooperazione e Sviluppo (perde ovviamente, ora che Spagna e Portogallo fanno parte della Comunità, quello ormai superfluo dell'Ampliamento). Carlo Ripa di Meana mantiene Questioni Istituzionali, Problemi relativi all'Europa dei Cittadini, Informazione, Cultura e Turismo. Fra le novità di rilievo del rimpasto avvenuto ieri va infine segnalato il passaggio del Coordinamento dei Fondi strutturali da Delors al greco Varfis, il quale assume anche la Tutela dei Consumatori (dall'inglese Clinton Davis) ma perde la Politica Regionale (che va al tedesco Pfeiffer).

Nulla cambia per l'inglese Lord Cockfield (Mercato Interno), per il danese Christopherson (Bilancio), per il francese Cheysson (Politica Mediterranea e Relazioni Nord-Sud), per il belga De Clercq (Relazioni Esterne e Politica Commerciale), per il lussemburghese Mosar (Energia).

Fabio Galvano

Vertice con Miguel de la Madrid; nessun accordo sul Nicaragua

Intervento di Reagan per salvare il Messico (rischia la bancarotta)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per quattro ore, Reagan e De la Madrid hanno ieri discusso il Nicaragua e la crisi economica messicana. Sul primo tema del loro vertice non hanno trovato convergenza: Reagan non è riuscito a convincere De la Madrid a prendere posizione contro il regime sandinista, e il presidente messicano non è riuscito a strappare all'ospite l'impegno ad aprire negoziati diretti con Ortega, come aveva invece fatto in un precedente incontro, venti mesi fa. Sul secondo tema, i due leaders si sono trovati d'accordo: gli Stati Uniti aiuteranno il Messico a uscire dalla stretta finanziaria.

Reagan, che era accompagnato dal segretario di Stato Shultz e dal ministro del Tesoro, Baker, e De la Madrid si sono incontrati a Mexicali, in territorio messicano, ai confini con gli Usa, per la quarta volta in altrettanti anni. Il presidente americano ha subito impostato la discussione sui punti per lui più dolenti: il tentativo del Nicaragua di esportare la rivoluzione nei Paesi vicini, la diffusione del terrorismo in Centro America, il suo connubio con il traffico della droga e l'appoggio dato dall'Urss a tutti questi fenomeni. In pratica, Reagan ha ripetuto quanto detto in un'intervista a *Noticias de Mexico*, l'altro ieri, e cioè che se il Cremlino modificasse la propria politica, la situazione in Centro America migliorerebbe subito.

Il quadro fatto dal Presidente a *Noticias de Mexico* e a De La Madrid è questo. L'Unione Sovietica e Cuba si nascondono dietro i movimenti terroristici in Colombia, in Ecuador, nel Salvador e in altri Paesi latino-americani: si nascondono altresì dietro la politica di sovversione del Nicaragua in Centro America. «Particolarmente preoccupanti sono i legami tra il terrorismo e i trafficanti di droga» ha asserito Reagan. «Forse essi rappresentano la minaccia più grave alla stabilità del nostro emisfero». Il presidente americano ha aggiunto che si stanno muovendo in questo quadro anche la Libia e i terroristi palestinesi.

In tali circostanze, ha detto Reagan, gli Stati Uniti non possono riaprire il dialogo con il regime sandinista se esso non abbandonerà prima la sua politica di sovversione all'estero e di repressione interna. La superpotenza appoggia invece sia la mediazione del gruppo di Contadora, sia quella della Spagna, anche se la prima è stata paralizzata dal rifiuto del Nicaragua.

Quando è passato alla crisi economica messicana, Reagan ha invece mostrato grande disponibilità. Il Messico ha attualmente un'inflazione del 60 per cento, e il piano di austerità adottato due anni or sono per risanare la propria finanza ne ha bloccato l'espansione. Con un debito estero di 96 miliardi di dollari, esso ha bisogno di 4 miliardi supplementari nell'anno in corso solo per pagare gl'interessi. Il ministro del Tesoro americano, Baker, ha già messo a punto un piano di emergenza per soccorrere il Messico, e gli Stati Uniti concederanno probabilmente crediti bilaterali, oltre a premere sul fondo monetario per crediti multinazionali. La stabilità politica del Messico dipende innanzitutto dalla sua economia: la superpotenza non può permettere che essa venga scossa.

e. o.

Lagos: cade l'aereo, morti gli ufficiali golpisti

LAGOS — Un gruppo di ufficiali nigeriani accusati di essere coinvolti in un fallito tentativo di colpo di Stato sono rimasti uccisi in un incidente aereo avvenuto alla vigilia dello scorso Capodanno.

Lo ha annunciato un portavoce del presidente nigeriano, Ibrahim Babangida affermando che l'apparecchio è precipitato mentre portava gli accusati a Lagos dalla città di Makurdi.

Con un viceministro, il poeta ha raccontato la fiaba del disgelo

Gli Usa d'Evtushenko: E.T., Rambo

Reagan, il «Presidente di Ginevra», dovrà scegliere fra i due - Ora incalza la distensione culturale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se la si volesse raccontare, come una favola, i personaggi sarebbero il brutto Rambo e il tenero E.T. E, accanto a loro, milioni di americani, in bilico tra le torve seduzioni del guerriero e quelle, più innocue, dell'extraterrestre. Presentando la ripresa dei rapporti culturali tra Usa e Urss la settimana prossima in Russia agli accordi di Ginevra arriverà a Mosca l'orchestra sinfonica di New York, presto ci saranno altri concerti, mostre, spettacoli, film) il vicepresidente sovietico della Cultura Gheorghi Ivanov e il poeta Evtushenko l'hanno davvero raccontata, la favola: stilizzando al massimo, come in ogni favola, personaggi e comprimari, indugiando su eroi buoni e cattivi. Ma dando anche, come in ogni favola seria, il senso della realtà; riassumendo convinzioni e percezioni radicate. Come le immagini forti, i simboli, sanno benissimo fare.

Ha detto Ivanov: «Gli Stati Uniti hanno un nuovo eroe dello schermo», un «assassino con convinzioni ideologiche», un «bruto che uccide nazi e russi non per denaro ma per una sorta di perverse volontà». L'ultima incarnazione del grande avversario, la più tenebrosa e fosca. La più pericolosa, forse, dato che potrebbe sedurre menti ancora fragili, assorbe, abituarle a «considerare l'assassinio come qualcosa di naturale, necessario».

Ma, dietro lo spettro, s'intendono voci di dialogo, si intravedono lumi di speranza. Per restare nei simboli, E.T., che Evtushenko ha contrapposto alla «guerrografia», la «pornografia della guerra» di Rambo e dei rambiani.

E' lo stesso messaggio che giornali, radio, tv, lanciano ogni giorno al pubblico sovietico: nell'America di Reagan, il «Presidente di Ginevra», esistono ancora circoli militaristi e guerrafondai che studiano non accantonamento nuove armi spaziali. Ci sono ancora interessi radicati difficili a morire, che fanno della lotta all'Urss e all'antisovietismo il loro scopo principale, e che in nessuno la meglio spingerebbero l'umanità nella catastrofe. Ma ci sono anche spinte nuove, interessate a dialogare, uomini che non cacciano, anzi ricercano l'accordo.

Il risultato è una lingua pubblica spesso difforme, quasi mai lineare, un coro che può apparire stonato, alle volte. Ma è, anche, un cambiamento nella percezione collettiva del «grande antagonista». Ha detto Ivanov: «E' venuto il momento di riporre alla scarsità di fiducia nelle relazioni sovietico-americane». Anche con la cultura, naturalmente, perché il disgelo può essere anche «spirituale»: «In sei anni molto è andato perduto, e non sarà facile, oggi, ricominciare a conoscerci meglio. Ma la maggioranza degli americani, ne sono convinto, è sinceramente interessata a rapporti amichevoli tra i nostri due Paesi, vuole eliminare pregiudizi e barriere».

Ha spiegato Evtushenko (che ha attaccato, ancora una volta, la burocrazia, quanti hanno paura di perdere «una poltrona tanto ben retribuita»): «Chi preme i pulsanti che scatenano la catastrofe atomica non vede i volti dei suoi nemici. Lo conoscono dei popoli attraverso la letteratura e l'arte è una possibilità reale di farli conoscere, quei volti».

e. m.

Brasile-Francia Accordo tra zoo per salvare scimmie-leone

PARIGI — Il governo brasiliano, preoccupato per la progressiva scomparsa delle scimmie-leone dalla criniera dorata (che popolavano fino a pochi anni fa a migliaia le foreste brasiliane della regione di Bahia, e delle quali solo una quarantina di esemplari vivono ancora in libertà negli 11.000 ettari della riserva Ula) ha deciso di correre ai ripari.

Per salvare la specie vittima della scomparsa delle foreste, le autorità brasiliane hanno studiato un programma di ripopolamento al quale parteciperà uno dei più importanti giardini zoologici francesi, quello di La Palmyre nel dipartimento della Charente Maritime. La Palmyre, che è l'unico zoo francese dove si riproducono gorilla in cattività, ospita anche scimmie dalla criniera.

Il programma di ripopolamento prevede scambi tra i diversi organismi, e, alla fine, la reintroduzione delle scimmie-leone nella foresta brasiliana.

La Difesa ha ritirato il manuale: violava la privacy

In Usa la macchina della verità non farà più domande indiscrete

NEW YORK — «Avete mai avuto rapporti sessuali con animali?», «Avete mai giocato un qualche ruolo in un aborto?», «Siete o siete stato iscritto ad un sindacato?», «Avete mai appartenuto ad una loggia massonica?», «Siete in corrispondenza con amici stranieri?», «Vi è capitato di essere sessualmente stimolato in un luogo affollato?».

Chi si è sottoposto alla macchina della verità ne sanno il nulla-osta a lavori «top secret» presso il Pentagono si è sentito rivolgere in passato domande simili, ma in futuro non succederà più: il dipartimento alla Difesa ha dichiarato «non più valido» e ritirato dalla circolazione un controverso manuale d'addestramento dove si chiedeva al personale addetto alle macchine della verità di scandagliare senza molti riguardi nella vita privata delle persone sotto esame.

La macchina della verità è uno strumento molto usato negli Stati Uniti: di fronte ad una sequela senza precedenti di casi di spionaggio a favore dell'Urss e di altri Paesi, il presidente Ronald Reagan ha firmato a novembre una direttiva per rendere ancora più sistematico l'impiego dei test per tutti quanti — alla Cia, al Pentagono, al Dipartimento di Stato, alla Casa Bianca — hanno accesso a informazioni ultrasegrete.

La macchina della verità sarà però rigorosamente utilizzata in funzione di controspionaggio, senza violazioni della «privacy». Il personale addetto ai test non cercherà più di scandagliare preferenze sessuali, credenze religiose, appartenza a sindacati e ad altre associazioni, come era invece invitato a fare alla luce del manuale di «istruzioni per la condotta di esami con la macchina della verità».

Dal febbraio 1984 il manuale è ora un libro di testo fondamentale per gli studenti del «Polygraph Institute» di Fort McClellan, in Alabama, dove si preparano gli addetti alla macchina della verità.

Il manuale è stato bersaglio di aspre critiche da parte del congresso per le violazioni della «privacy» e alla fine del novembre scorso il direttore delle operazioni di controspionaggio del Pentagono, John Donnelly, ha fatto il «mea culpa».

L'Argentina insiste, rivuole le Falkland

BUENOS AIRES — L'Argentina ha accusato la Gran Bretagna di «non avere la volontà politica» di risolvere la controversia sulle Isole Falkland, per la cui sovranità si è combattuta nel 1982 una breve ma sanguinosa guerra. Ieri, anniversario della presa di controllo britannica delle Falkland 153 anni fa, il ministero degli Esteri argentino ha annunciato che continuerà a fare pressione per il riconoscimento della sovranità argentina su quelle isole.

Stato civile di Torino

31 DICEMBRE

NATI — Mennuglia Matteo; Silvestri Daniela; Vetturato Luca; Ruggieri Cristian; Perro Gessi Valentina; Donatto Chiara; De Pastini Andrea; Nasmeno Orsola; Zambelli Maria; Marzer Francesca; Bissi Salvatore; Gore Isabella; Bergese Alessandro; Terrel Alessandro; Dionisio Stefano.

MORTI — Longo Margherita ved. Longo, di anni 86, nata a Fubine Mont., stabilita via Mastro 8, pens; Pasqua Nicola, a. 58, Feriglano, c.so Racconigi 150, autista; Mangenot Marcella, a. 55, Torini, via Cassini 71, com.; Bosso Angela ved. Orlandi, a. 93, Lecce, via M. Cristina 98, pens; Bella Teresa in Bertello, a. 74, S. Stefano Roero, via Cortemilia 35, pens; Bonello Mario, a. 76, Bellolahori, str. S. Anna 93, pens; Tolla Alessandro ved. Bosco, a. 86, Verrua Savoia, c.so R. Margherita 259, pens; Veglio Lucia, a. 66, Villanova d'Asti, via Brandizzo 67, pens; Bicchiere Maria ved. Bertone, a. 93, Lanzo, str. Mongreno 40/13, pens; Jachia Allegra Bianca ved. Appiotti, a. 83, Torino, via delle Regine 21, pens; Visconti Giulia, a. 87, Torino, c.so Siccardi 15 bis, pens; Cavinnati Enrichetta, a. 72, Torino, c.so Bramante 90, religiosa.

Deceduti in ospedale: Marotta Maria Nicolina, di anni 63, nata a Camisano Vicentino, pens; Colaciaco Paolo, a. 53, Costa del Colle, pens; Di Chiaro Cristoforo, a. 77, Corato, pens; Palazzolo Vita, a. 72, Balestrate, pens; Infanti Angela ved. Bosco, a. 84, Portogruaro, pens; Demaldi Giovanni, a. 92, Torino, pens; Rabbardi Maria ved. Occhiena, a. 81, Santena T.se, pens; Gerbo Biagio, a. 89, Digiuno d'Isera, pens; Campignano Michele, a. 63, Casalbeso Mori, op.; Grisone Osvaldo, a. 69, Torino, pens; Franco Maria ved. Pissonio, a. 73, Vinovo, pens; Regazio Antonia, a. 80, S. Maurizio C.se, pens; Stefanelli Giuseppina ved. Grande, a. 83, Mandanici, pens; Pia Antonia, a. 60, Castiglione d'Asti, pens; Degiuli Lina ved. Ciancl, a. 66, Torre Pellice, pens; Henrichet Pierino, a. 74, Torino, pens; Pognant Orsola, a. 73, Cirioto S. Michele, pens; Pianchetti Giovanni, a. 67, Vinovo, pens; De Luca Anna, a. 78, Foggiano, cas.; Fantasia Assunta, a. 90, Pompeiange, pens; Natale Diodata, ved. Pistone, a. 81, Borsi, pens; Cudo Fragonara, ved. Gallenga, a. 84, Fagiano, pens; Cerrato Irma, a. 80, Monte Grosso, pens; D'Angelo Tommasa in Polica, a. 80, Trecenti, pens; Bergesi Giuseppe, a. 84, Stella, pens; Napplone Giulia, ved. Ferrero, a. 78, Settimo Torin.se; Crapanzano Settimo, a. 51, Pozzi, divorziato.

Nati 15 - morti 26

(Segue da pagina 4)

Carlo Guglielmini

non è più con papà e mamma. Ha donato il suo grande amore a tante famiglie e papà e mamma, ai fratelli Willy con Liliana, gli zii Rachelgi e Franco Bonanno. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 4 gennaio 1986.

Giuseppe e Antonia Lerli, nonno Rita, zio Teresio e zii Paoli sono vicini a Guglielmo e Sia.

I professori Borgna e Renzo Rossetti, i Bonfanti e tutto il Personale della Clinica Urologica dell'Università di Torino si uniscono al profondo dolore del professor Guglielmo Guglielmini per la scomparsa del figlio CARLO.

Partecipano all'inconsolabile dolore della famiglia Guglielmini gli Amici di via Bruno 11.

La famiglia Vicino partecipa commossa al grandissimo lutto del prof. Guglielmo Guglielmini.

Partecipano al grandissimo lutto del prof. Guglielmo Guglielmini i colleghi: Luigi Rigoletti Edgardo Peraldo Giorgio Cardone Ugo Gonnelli Mario Prospero Marino Cavaliere Mario Fronza Bruno Bolla Carenini

Francesco e Milena Mutti partecipano al grande dolore della famiglia del prof. Guglielmini.

Al dolore immenso partecipa commosso Edoardo Bella.

Dario Cravero, Colleghi, Personale tutto Chirurgia d'Urgenza Ospedaliero Mauriziano partecipano al grave lutto del l'amico prof. Guglielmini.

Vicini all'immenso dolore del prof. Guglielmini:
Giorgio Rivera
Bruno Vegliolo
Antonio Bruno
Marisa Cardone
Giulio Fornero
Mario Lombardo
e Personale tutto della Sovrintendenza Sanitaria San Giovanni.

Orlao Pignoli e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Guglielmini per la prematura scomparsa del figlio CARLO.

Luigi Previtera con tutto il cuore è vicino alla famiglia Guglielmini e Bruzzone.

I Colleghi del Ospedale San Giovanni Battista:
Virginio Angiolin
Giorgio Balbo
Franco Balzola
Alessandro Calciati
Leonardo Calissano
Paolo Calzavini
Luigi Cavigli
Luigi Ciapa
Michele Cassola
Mario Castellano
Margherita Chiabodano
Renato Cirillo
Edmondo Comino
Dario Cravero
Giuseppe De Filippi
Stefano Di Vittorio
Luigi Dughera
Roberto Ferraro
Pierpaolo Galdo
Giuseppe Garello
Felice Gruttadauria
Dario Imbrenda
Celestino Molrano
Mario Martano
Renzo Molossi L'Orco
Biagio Mollelli
Enrico Morgando
Carmine Muntaza
Felice Murzioni
Vittorio Nasi
Mario Orio
Enrico Peraldo
Giuseppe Piacenza
Giuseppe Piccoli
Luigi Previtera
Francesco Pugliese
Luigi Ciulini
Luigi Ravagnoli
Benito Zucchetti
partecipano al dolore dell'amico prof. Guglielmo Guglielmini e dei suoi cari.

Medici, Chirurgi e Personale del Servizio di Chirurgia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del prof. Guglielmini per la scomparsa del suo caro figlio.

Presidente l'amico CARLO.
Piermario Eva
Francesco Gally
Paolo Gallo
Giuseppe Rovera

Giancarlo e Rosalba partecipano al dolore di Guglielmo e Sia.

Il direttore dell'Istituto di anestesiologia di Torino, prof. Leonardo Calissano, i primari: Leonardo Calissano, Paolo Calzavini, Alessandro Calciati, Alberto Pier Mario Cappa, Luigi Previtera, Adolfo Tandy, Aurelio Tamponelli, con i rispettivi collaboratori, staff ed assistenti ed il personale tutto dell'Istituto, partecipano commossi al grave lutto del amico prof. Guglielmo Guglielmini.

(Continua a pagina 6)

Il provvedimento torna alle Camere perché senza copertura finanziaria

Cossiga rinvia la legge per il Sud

L'iniziativa del Presidente riguarda un provvedimento molto importante: nel giro di 9 anni avrebbero dovuto andare al Mezzogiorno 120.000 miliardi - Al di là del caso specifico, per il quale è già pronta una soluzione tecnica, un monito contro la «spesa facile» del Parlamento

ROMA — Ancora una volta il Presidente della Repubblica è costretto a richiamare il Parlamento a rispettare le regole della buona amministrazione: ad ogni legge deve corrispondere un'adeguata copertura finanziaria. Non si possono fare altri debiti. Così Francesco Cossiga, sardo, da sempre attento alla questione meridionale, ha rinviato alle Camere proprio la legge sul Mezzogiorno perché non garantisce, sia pure per un fatto formale, un corretto equilibrio di bilancio. Governo e Parlamento dovranno adesso correre ai ripari, anche se una soluzione sembra già a portata di mano.

E' un'altra clamorosa iniziativa di Cossiga come custode dei principi della Costituzione dopo lo scontro istituzionale sul ruolo del Consiglio superiore della magistratura. Anche Pertini, come del resto i predecessori, si era più volte preoccupato della copertura finanziaria di alcune leggi, rinviandole regolarmente alle Camere, perché giudicata insufficiente. E' accaduto nell'83 per gli interventi a favore di zone della Sicilia colpite dal terremoto, ancora prima con la legge quadro per i trasporti pubblici locali.

Il caso sollevato da Cossiga è più clamoroso per le dimensioni e l'importanza della legge rimessa in discussione: nel giro di 9 anni dovrebbero affluire al Mezzogiorno 120.000 miliardi. Per l'85 l'onere è apparentemente esiguo, 220 miliardi che dovevano uscire in parte da un fondo speciale del Tesoro e per 100 miliardi da un decreto sull'occupazione giovanile decaduto il 31 dicembre. E' vero che questo decreto è stato ripresentato dal governo il 30 dicembre, ma Cossiga avrebbe dovuto apporre il sigillo presidenziale nel periodo in cui la nuova iniziativa del governo non era ancora maturata. E il Presidente della Repubblica non se l'è sentita di dare via libera ad una legge così qualificante in una condizione comunque incerta e precaria.

Al di là della soluzione che verrà adottata, e che ora sembra già superata con il nuovo decreto, l'interrogativo sollevato dal gesto di Cossiga va ben oltre e riguarda il modo di legiferare del Parlamento. I radicali hanno accolto l'iniziativa di Cossiga con gli applausi. Ha dichiarato Gianfranco Spadaccia: *«Noi ci auguriamo che questo controllo sulla copertura finanziaria delle leggi approvate dal Parlamento sia puntuale e costante e scoraggi la partitocrazia dall'inseguire le voragini finanziarie che rischiano di travolgere la nostra economia».* Insomma al bel gesto dovrebbe seguire una pratica costante. Come? La proposta viene riformulata dall'indipendente di sinistra Franco Bassanini in una lettera inviata al Presidente della Camera Nilde Iotti. Un'idea che era nata d'accordo con il repubblicano Battaglia e con il democristiano Segni: un ufficio parlamentare che sia in grado, attraverso nuove procedure e nuovi strumenti, di verificare la copertura finanziaria delle leggi di spesa. Accade infatti spesso che il Parlamento avalli o modifichi scelte legislative che hanno la caratteristica dell'approssimazione. In altre parole, soprattutto per le leggi pluriennali, si indica la copertura per il primo anno mentre si lascia indeterminata quella per gli anni successivi. Così nel bilancio dello Stato spuntano spese, di solito assai consistenti, che alla fine servono ad ingrossare il deficit pubblico e risalire alle responsabilità politiche, poi, è praticamente impossibile.

Il ministero del Mezzogiorno adrammatizza l'episodio, mentre il presidente della Commissione Bilancio, il democristiano Cirino Pomicino da la colpa dell'incidente al governo che avrebbe potuto evitarlo con una condotta più accorta: *«Il contenuto del decreto sull'occupazione giovanile avrebbe potuto più facilmente trovare collocazione non in un nuovo decreto legge ma nella legge per il Mezzogiorno oppure il governo avrebbe potuto evitare l'intervallo tra il 21 e il 30 dicembre»*. Il socialista Conte, relatore della legge, abbozza una battuta polemica verso Cossiga *«che ha ritenuto di applicare un'interpretazione rigorosa proprio a carico del Mezzogiorno»*. Adesso i ministri Goria e Romita dovranno riformulare la copertura finanziaria affinché il Parlamento possa in tempi brevi mettere una pezza al clamoroso episodio.

Eugenio Palmieri

Ex sindaco di Lecce interrogato in carcere

LECCE — L'ex sindaco di Lecce, Ettore Giardiniero (dc), detenuto da 15 giorni perché accusato di corruzione ed interesse privato in atti di ufficio, è stato interrogato nuovamente dal magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Giannuzzi.

L'interrogatorio è durato quattro ore; al termine il magistrato avrebbe affidato alla Guardia di Finanza alcuni accertamenti bancari.

Intanto i difensori di Giardiniero, gli avvocati Quinto e Bignone, hanno presentato istanza di libertà provvisoria e, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari.

Rifiutata la tessera dc ad amico di Ciancimino

PALERMO — L'ex assessore comunale di Palermo Totuccio Castro, direttore della Cassa rurale e artigiana di Corleone, non ha avuto rinnovata la tessera di iscrizione alla dc corleonese.

Castro, che in passato è stato per molti anni segretario della sezione dc di Corleone, ha protestato vivacemente, ma gli organi di partito sono stati irremovibili: le iscrizioni possono essere rinnovate, a norma di statuto, soltanto presso la sezione di partito territorialmente competente. E Totuccio Castro, pur svolgendo la sua attività a Corleone, risiede a Palermo.

La rigida applicazione dello statuto, senza alcuna eccezione, è stata disposta dal commissario della dc palermitana Sergio Mattarella, che un mese fa ha commissariato la sezione di Corleone, affidandone la gestione al dott. Salvatore Palazzo.

La notizia del mancato rinnovo della tessera all'ex segretario della sezione dc di Corleone acquista un particolare rilievo, tenuto conto che Totuccio Castro ha fatto parte, per lungo tempo, della corrente che faceva capo all'ex sindaco Vito Ciancimino.

(Ags)

La bufera Rai porterà alla rinuncia del presidente designato?

Carniti: allora ho fatto bene a non comprarmi lo smoking

Bubbico: «Noi siamo neutrali ma sento crescere intorno a lui il gelo» - Nicolazzi: «La colpa è di chi accetta un'intesa politica per se stesso e non per gli altri»

ROMA — *«Vuoi che avrei fatto bene a non comprarmi lo smoking?»*. Così ieri mattina Pierre Carniti ha risposto agli amici che gli chiedevano cosa provava nel ritrovarsi all'improvviso semplice cittadino, dopo lo scioglimento del Consiglio di amministrazione Rai, di cui per un mese e mezzo era stato presidente «in pectore». Un mese e mezzo di presidenza-fantasma, senza ufficio, telefono e macchina blu, senza nemmeno mai mettere piede in viale Mazzini ad eccezione di un pomeriggio, ma con un lavoro sotterraneo e continuo dietro le quinte, al riparo del vecchio ufficio Cisl di via Po, dove andavano e venivano gli amici, dove arrivavano e partivano le telefonate.

Designato ma non nominato, Carniti ha avuto appena il tempo di prendere le misure al suo futuro incarico, con un incontro di cortesia con il vecchio presidente Sergio Zavoli, e un invito a pranzo — al «Fogher» di via Tevere, il suo ristorante preferito — per Biagio Agnes, il direttore generale dell'azienda. Poi un colloquio che doveva essere riservato con i comunisti Occhetto e Veltroni, e che invece ha scatenato una sarabanda di congetture e di accuse da parte della destra, dieci minuti («non uno di più», assicurano i suoi uomini) di scambio di idee con Ciriaco De Mita, due telefonate con Bettino Craxi, entrambe in partenza da Palazzo Chigi.

Per il resto, Carniti ha impiegato le sue giornate a dire no alla vicepresidenza socialdemocratica di Leo Birzoli. *«Non ce l'ho affatto con lei* — ha spiegato al candidato di Nicolazzi, incontrandolo qualche giorno fa — *ma se non mando un segnale ben preciso ai partiti, fin dall'inizio, spiegando che il mio vice lo scelgo io, quelli penseranno di potermi mettere il piede sul collo»*. Oggi che il ritiro di Birzoli trascina nello scioglimento tutto il Consiglio Rai, Carniti compreso, i suoi collaboratori spiegano che l'ex leader della Cisl aveva messo in preventivo anche questo risultato, come sbocco possibile del suo braccio di ferro. *«La palla torna ai partiti, e tanto meglio* — ha confidato ieri a chi è andato a trovarlo —. *Se mi sceglieranno, questa volta, lo faranno non solo per il mio nome, ma anche per le mie idee sull'autonomia dell'azienda: ora sanno quali sono»*.

Ma i partiti, e in particolare il psi — a cui secondo la logica della spartizione di Stato tocca la presidenza Rai — sceglieranno ancora Carniti? *«Noi siamo neutrali* — spiegava ieri Mauro Bubbico, l'uomo che segue i problemi Rai per la dc — *ma sento crescere il gelo attorno al nome di Carniti. Vedremo»*. Per ora, i socialisti tacciono. All'attacco sono ormai lanciati i socialdemocratici. *«Colpe e responsabilità di questo assetramento del governo Rai sono chiare* — ha detto Nicolazzi, segretario del partito —. *Né Craxi, né De Mita hanno mai messo in dubbio l'attribuzione ai poli dello vicepresidenza, e gli stessi Spadolini e Biondi non hanno sollevato pregiudiziali negative. La colpa, dunque, è evidentemente di chi, designato presidente sulla base di un accordo politico, accetta quell'accordo per la parte che lo riguarda, e lo rifiuta per la parte che riguarda altri»*.

Così, con Nicolazzi e Carniti fermi sulle loro posizioni, il rischio che il braccio di ferro continui anche con il nuovo consiglio resta nell'aria. *«Io non mi sento affatto di escludere* — dice Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai —, *anche se confido nella ragionevolezza. Su finora si è potuto parlare di un incidente di percorso, in caso di una replica ci si dovrebbe chiedere a chi giova uno stato di paralisi che danneggia gravemente l'azienda»*. Jervolino ha già convocato per mercoledì alle 12,30 l'ufficio di presidenza, che dovrà riunire la commissione per rieleggere i 16 consiglieri di amministrazione: *«Voglio arrivare al voto al più presto* — dice la presidente — *se possibile già all'inizio della settimana successiva»*.

Ma forse, non sarà semplice rieleggere il governo Rai come se non fosse successo nulla in questo mese e mezzo. Ieri, per evitare che si riproponga un caso-Birzoli, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge in un solo articolo che introduce un meccanismo per la sostituzione dei consiglieri Rai dimissionari o decaduti, senza passare attraverso l'azzeramento dell'intero Consiglio. Ma già su questo il psdi ha manifestato le sue riserve, chiedendo con Bonalla che anche i vicepresidenti Rai vengano eletti contestualmente al presidente, e con le stesse procedure. In pratica, i socialdemocratici vogliono che il vicepresidente sia eletto dal Consiglio di amministrazione, sottraendo la sua nomina al presidente.

Lo scontro, dunque, si riapre, e mentre la Rai attende quel governo che manca ormai da tre anni, — l'unico punto fermo è la direzione generale di Biagio Agnes, di nomina Iri — si riapre la discussione sulle regole. Il rischio è che tutto torni in alto mare. *«Io sono convinto che tra San Mauro, che cade il 15 gennaio, e San Biagio, che cade il 3 febbraio* — scherza Bubbico — *avremo il nuovo Consiglio»*. Carniti è avvertito: San Pierre, per ora, è assente dal calendario democristiano.

Ezio Mauro

● La Farnesina ha reso noto che è stato concesso il gradimento per la nomina, in qualità di ambasciatore della Repubblica popolare di Cina a Roma, del signor Du Gong.

I punti principali della nuova legge per l'editoria

Tra due anni i giornali avranno prezzo libero

ROMA — A partire dal primo gennaio 1988 il prezzo dei giornali quotidiani sarà libero: quotidiani e periodici potranno essere venduti anche negli esercizi della grande distribuzione, nelle librerie e nelle rivendite dei tabacchi. Queste due delle principali novità di un disegno di legge del governo che modifica la legge sull'editoria del 1981 e che sarà discusso prossimamente dal Parlamento.

Questi gli altri aspetti principali del provvedimento:

Concentrazioni stampa quotidiana — Resta il limite del 20 per cento di massima concentrazione della tiratura dei quotidiani sull'intero territorio nazionale oltre il quale le acquisizioni vengono dichiarate nulle. La «posizione dominante» dei gruppi editoriali non è però giudicata soltanto dalla tiratura, ma anche valutando «l'attribuzione di poteri maggiori rispetto a quelli derivanti dal numero delle azioni o delle quote possedute» e «l'attribuzione a soggetti diversi da quelli legittimati in base all'assetto proprietario, di poteri nella scelta degli amministratori e dei dirigenti, nonché dei direttori e dei redattori delle testate».

Ruolo del Garante — Il Garante dell'editoria potrà chiedere alla magistratura di svolgere indagini, anche di polizia, per accertare la sussistenza o meno delle condizioni per far scattare la norma antitrust. Chi dovesse superare il 20 per cento di tiratura ha a disposizione un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a dodici per mettersi in regola. In caso contrario il Garante chiederà al tribunale competente l'adozione dei provvedimenti necessari a eliminare la «posizione dominante» che si è determinata fino all'annullamento degli atti e alla vendita forzata di azioni, partecipazioni e quote.

Contributi — Ai giornali quotidiani vengono corrisposti per il 1986 gli stessi contributi fissati per il 1985, mentre è prevista una riduzione del 30 per cento nell'87. I contributi sono prorogati fino al 31 dicembre 1987, data che coincide con la liberalizzazione del prezzo dei quotidiani. Per le agenzie di stampa nazionali è prevista la somma complessiva di quattro miliardi e mezzo per il biennio 1986-87. Per i periodici i contributi cessano subito, ma vengono concesse agevolazioni come l'esenzione dal pagamento dell'Iva e l'aumento del 50 per cento del fondo per l'innovazione tecnologica, che passa quindi da 10 a 15 miliardi.

Pubblicità — Amministrazioni ed enti pubblici sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 70 per cento delle spese per la pubblicità. E' anche istituita una commissione presso la presidenza del Consiglio, per «scegliere, coordinare e promuovere l'effettuazione della pubblicità sui giornali».

Punti di vendita — Oltre all'estensione dei punti di vendita è anche regolamentata la vendita «porta a porta», sia ricorrendo a personale dipendente delle aziende editoriali sia affidandola a terzi con contratti di collaborazione «coordinata e continuativa».

Nessun errore nei moduli di pagamento del bollo auto

ROMA — Non ci sono errori nel libretto fiscale predisposto dall'Aci per il pagamento del bollo-auto, per cui gli automobilisti possono procedere regolarmente ai versamenti delle tasse relative (per le quali c'è tempo fino al 31 gennaio).

La precisazione viene dall'Automobile Club in seguito a notizie di stampa secondo le quali il numero di conto corrente «Ciu 1008», prestampato sul libretto fiscale, non sarebbe più dell'Aci.

E' nata Nancy-Raissa

Budapest. Questa bimba, nata alla fine di novembre, quando si stava svolgendo il summit di Ginevra fra Reagan e Gorbaciov, sembra guardare le due «First Ladies» che le daranno il nome. I suoi genitori, infatti, per ricordare lo storico incontro Usa-Urss, hanno deciso di chiamarla Nancy-Raissa (o Raissa-Nancy) e sperano che entrambe accettino l'invito a fare da madrina

Il governo ha deciso di non ricorrere al quarto decreto-legge

Ora le tv private nazionali rischiano d'essere oscurate

ROMA — Rischiano di nuovo l'oscuramento Canale 5, Italia 1 e Rete 4, le tre emittenti televisive del gruppo Fininvest di cui è presidente Silvio Berlusconi. E' la diretta conseguenza della mancata approvazione da parte del governo di un ulteriore decreto-legge di proroga (il quarto della serie) che avrebbe legittimato il network di Berlusconi a continuare la trasmissione di film e di altri programmi pre-registrati su videocassette contemporaneamente in tutta Italia (con eccezione però delle riprese in diretta, che possono andare in onda entro i confini regionali).

Il ministro delle Poste Antonio Gava ha spiegato ieri che *«non sussistevano i motivi di necessità e di urgenza richiesti dalla Costituzione per varare il nuovo decreto sui network privati, ma esistono invece le condizioni perché il Parlamento approvi in tempi rapidi la legge di riforma o un suo stralcio. Il governo il suo dovere lo ha fatto un anno fa quando ha approvato il disegno di legge che ora è all'esame della Camera»*.

A seguito della decisione adottata a Palazzo Chigi di cancellare dall'ordine del giorno il decreto sulle tv in attesa della definitiva approvazione da parte di Camera e Senato di una legge organica sull'intera materia che, da un lato, disciplini l'attività delle emittenti private sia in ambito regionale sia in quello nazionale e, dall'altro, regolamenti i rapporti con il servizio pubblico gestito dalla Rai, l'ultima parola spetta alla magistratura.

In una nota diffusa ieri pomeriggio dalla Presidenza del Consiglio è stato precisato che, a differenza di quanto era avvenuto un anno fa quando alcuni pretori avevano disposto la sospensione delle trasmissioni di Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Piemonte, Lazio e Abruzzo, ora invece le tre emittenti di Berlusconi trasmettono regolarmente sull'intero territorio nazionale. Di conseguenza mancano i motivi di necessità e urgenza che l'articolo 77 della Costituzione impone per l'adozione di un decreto-legge.

Per di più — sempre secondo il comunicato di Palazzo Chigi — venti giorni fa il tribunale di Roma ha assolto con formula piena *«perché il fatto non costituisce reato»* gli amministratori di Canale 5 e Rete 4 che erano stati condannati dal pretore di Roma Eugenio Bettiol — in denuncia dell'Anti (Associazione nazionale delle televisioni indipendenti) — a tre mesi di arresto e a 600 mila lire di multa ciascuno per aver trasmesso contemporaneamente in tutta Italia — e quindi al di fuori dei confini regionali — programmi preregistrati.

«Nella nuova situazione — conclude la nota — *da un lato, non risulta al momento necessaria l'ulteriore proroga del termine scaduto il 31 dicembre scorso; e, dall'altro, le nuove norme sulla pubblicità non risultano da sole l'urgenza indispensabile per un decreto legge»*.

Tuttavia — come ci ha precisato il consigliere Roberto Preden, un magistrato considerato uno dei maggiori esperti della materia — va rilevato che sul piano giuridico non esiste più alla data odierna alcuna norma di legge che consenta la trasmissione in contemporanea dei programmi preregistrati trasmessi su scala nazionale da Canale 5, Italia 1 e Rete 4.

«Pertanto vi sono le condizioni per un nuovo oscuramento. Per impedirlo occorre esclusivamente un nuovo decreto-legge munito con una scadenza più ravvicinata, cioè a non più di tre mesi», ha sostenuto il giudice Preden.

D'altronde la sentenza assolutoria degli amministratori di queste emittenti fu emessa il 12 dicembre scorso dal tribunale di Roma solo perché a tale data era in vigore la legge numero 10 del 1985 che aveva liberalizzato la trasmissione in tutta Italia da parte dei networks televisivi di programmi (e in particolare di film) preregistrati su videocassette.

Oggi invece si è tornati ad una situazione di vuoto normativo come quindici mesi fa, cioè all'epoca del primo sequestro degli impianti disposto dai pretori. Il loro intervento è tassativamente imposto dall'articolo 183 del codice postale del '73.

Pierluigi Franz

Una ragazza è ferita davanti al Quirinale

ROMA — La Mobile sta indagando su un misterioso ferimento avvenuto verso le 19 di ieri, nei giardini dirimpetto al Quirinale in via XX Settembre.

La ferita è l'impiegata Gianna Canarra, di 24 anni, abitante in via del Teatro Valle 32. La donna, colpita a una spalla, è ricoverata con prognosi riservata. Il colpo di arma da fuoco sarebbe stato esploso, in circostanze per ora non chiare, mentre la giovane si trovava, in compagnia del fidanzato su una panchina nel piccolo parco di via XX Settembre, sotto la pioggia.

(Segue da pagina 5)

Il direttore, gli Allievi, gli assistenti e il personale degli Istituti di patologia chirurgica I e II, del Centro di chirurgia toracica e del servizio di fisiopatologia respiratoria partecipano al lutto del prof. Guglielmini per l'improvvisa tragica scomparsa del FIGLIO.

Francesco Paolo Rosini
Angelo Ferreri
Mauro Bonaldo
partecipano al dolore del prof. Guglielmo Guglielmini per l'immatura scomparsa del FIGLIO.

Leonardo, Beatrice e Francesco Caldarola partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Guglielmo e Rita.

Ezio e Ivana Del Ponte coi figli Stefano, Giovanni e Lorella con Franco partecipano accorati all'immenso dolore del professor Guglielmo Guglielmini e signora.

Primario, Aiuti, Assistenti Chirurgia 2 Molinette partecipano al dolore del prof. G. Guglielmini per la scomparsa del figlio CARLO.

Ferdinando, Bruno Marocchi, i figli Annamaria con Pierluigi e Italo, Dario con Franca piangono il caro indimenticabile CARLO.

Primario, Aiuti, Assistenti della Divisione di chirurgia vascolare partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Guglielmini.

Il 1° Servizio di Anestesia Rianimazione delle Molinette, diretto dal prof. Zelli, partecipa commosso al dolore del prof. Guglielmini per la perdita del FIGLIO.

Il primario dott. Cassola, Aiuti, Assistenti della Divisione di cardiologia ospedaliera - Molinette partecipano al gravissimo lutto del prof. Guglielmini.

La famiglia Bonanno partecipa vivamente al cordoglio della famiglia Guglielmini.

Paolo Emilio Ferreri e famiglia, sconvolti dal lutto che ha colpito l'amico Guglielmo Guglielmini, partecipa al dolore della sposa e della famiglia.

Il Presidente dell'UIL 1-23 Torino dott. Giovanni Saverio partecipa al dolore del prof. Guglielmini.

Partecipano al dolore del prof. Guglielmini:
Raimondo Bologna
Giampaolo Cocilovo
Maddalena Fiaccola
Andrea Franza
Franco Rabino
Alberto Rocha
Daniela Rosenbranda
Giulio Sergio

Gli amici di CARLO della facoltà di medicina partecipano al dolore della famiglia
Roberto Keller
Marco Leggeri
Mario Ghiorgio
Antonio Mazza
Alessandra Mondardini
Giancarlo Abbondi
Dimitrios Greco
Antonio Laudito
Maurizio Calcagni
Ettore Colonna
Ottavio Cremona
Greis Garbo
Laura Lequio
Antonella Cerripoli
Monica Orsito
Barbara Palazzo
Gianantonio Ferraro
Alessio Mottet
Luca Favero
Maurizio Giavelli
Alessandra Divino
Paola Perino
Gabriella Gruden
Paola Filippi
Annamaria Ferraro
Simona Dischetto

La Comunità Educativa del Collegio S. Giuseppe è affettuosamente vicina alla famiglia Guglielmini nella prematura scomparsa dell'indimenticabile CARLO.

Anselmo, Annamaria Zanolin e famiglia partecipano al lutto.

Il Personale della Chirurgia «D» con profonda tristezza si unisce al grande dolore della famiglia Guglielmini
Gabriella Scapin
Milena Ioncopelli
Vincenza Lentini
Piero Amadori
Giuliana Gerbi
Gianni Del Prete
Mariangela Gallo
Angela Brandino
Silvana Garau
Kalsima Concedda
Ignazio Sellitri
Giuseppina Scalfaro
Antonio Palma
Antonia Sapovaro
Bruna Lorenzin
Gabriella Di Taino
Concetta Farlagna
Giovanna Mariangeo
Maurizio Salotto
Francesco Rinaldi
Anna Orrilo
Vito Gasia
Agata Russo
Vanna Tenca
Tiziana Valenza
Antonietta Ferrara
M. Grazia Zan

Il Dirigente Psicologico Carpani partecipa al grande dolore del prof. Guglielmini e famiglia.

Margherita e Enrico Keller ricordano il caro CARLO.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale paramedico della Divisione di reumatologia dell'Ospedale Molinette partecipano al lutto del prof. G. Guglielmini.

Il Primario prof. Ugo Valfrenari, Aiuti, Assistenti e Personale paramedico della Divisione Medicina B partecipano al lutto del caro amico prof. Guglielmini.

Alberto Bussani partecipa con tutta l'amore al dolore di Guglielmo, Rita, Pier Luigi, per la tragica scomparsa di CARLO.

Gianna e Franco Tardito desiderati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Guglielmini.

Gli Amici del II Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ente ospedaliero San Giovanni con commozione gli sfiatio sentitamente partecipano.
Luigi Prestiere
Laurela Pellari
Felicina Debenardi
Ferdinanda Trombe
Leandro Bernini
Maurizio Cocco
Digilola Belforte
Marina Innocenti
Maria Adelaide Antonetto
Luisa Bellero
Antonino Guarnaccia
Carlo Franco
Roberto Bertino
Domenico Merlini
Aldo Icardi
Ettore Cavazzana

Fabio e Laura Calvo affranti si uniscono al dolore della famiglia Guglielmini.

Adriano e Ludovica Vitali profondamente colpiti e commossi sono affettuosamente vicini agli amici Guglielmini nel loro immenso angoscioso dolore.

I Medici del Reparto di Chirurgia «D» partecipano al dolore del prof. Guglielmini e famiglia per la tragica immatura scomparsa del figlio CARLO.
Fabio Calvo
Guido Carpani
Giovanni Trucano
Ugo Fiora
Bianca Fradd
Mauro Fano
Giuseppe Di Rosa
Maurizio De Giuli
Luigi Bonzano
Massimo Rasani
Giorgio Trunano
Gallo Giorgio
Francesco Valro
Patrizia Ronco.

Angelo Milanese si unisce al dolore della famiglia Guglielmini.

Renzo Bosso con profonda commozione si unisce al cordoglio della famiglia Guglielmini.

Franco Albertazzi e Alberto Pagliano incaricati partecipano all'immenso dolore.

Sebastiano Carla Ferraro
Antonio Angela Lavarino
partecipano sentitamente al grande dolore

Fernando e Luciana Martinotto partecipano al grande dolore del prof. G. Guglielmini.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Medici e Sodalità Ormista tutta partecipano con profondo cordoglio al lutto del prof. Guglielmo Guglielmini per la grave perdita del figlio CARLO.

Gli amici di Bra partecipano al dolore del professor Guglielmini per il decesso del figlio CARLO: Andreone, Bitelo, Civagno, Degiovannini, Segre.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri e Sindaci della «Cassa di Cura Fornaca» partecipano commossi al lutto del prof. Guglielmini per la perdita del figlio CARLETTO.

Direttore Sanitario, Medici, Paramedici e Personale tutto della Clinica Fornaca si associano al lutto del prof. Guglielmini.

La Suora Carmelitana della Clinica Fornaca partecipano al dolore del prof. Guglielmini.

Presidente, Consiglieri e Sindaci della G.S.T. e del Centro Medico Area partecipano al dolore del prof. Guglielmini.

Emilio Giusta, Franco Frignocca, Sergio Pellinati prendono viva parte al dolore del prof. Guglielmini.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Guglielmini Vito Benevelli con famiglia e collaboratori.

Maria Rosa Giuseppa Pianetta e figli Maria Grazia e Paolo partecipano al dolore del prof. Guglielmini.

Le famiglie Lupovello e Lazzari partecipano al lutto.

Il Personale del sig. Benevelli partecipa al dolore della famiglia Guglielmini.
— S. Mauro, 4 gennaio 1986.

Gigi e Carla Musso
Matteo Monti ved. Musso
vicini con affetto partecipano al dolore di Guglielmo e dei suoi famigliari.

Enrico Eusebio
Roberto Ferri
Umberto Fiandro
Marco Gramaglia
sentitamente partecipano.

Pinin Pisvona partecipa commosso al grande dolore della famiglia.

Ugo e Silvio Piero sono vicini alla famiglia Guglielmini, particolarmente in questo ora di estremo dolore.

Martino Manioti piange la morte di CARLETTO, in vita tanto amico del babbo prezio scomparso Gino Rabuzzona

Walter Lisa ed Emanuele Neri partecipano al grande dolore.

La Ditta Mugetti e Bordinelli partecipa al lutto.

Partecipano commossi i compagni di classe del Collegio San Giuseppe
Umberto Mignone
Piermario Ros
Alberto Pession
Piero Bacchi
Lucio Ramundo
Alberto Giraudi
Francesco Gally.

Primario Aiuto ed Assistenti della Divisione Chirurgia ospedale Carmagnola partecipano al grande dolore della famiglia Guglielmini.

Gianclaudio Fassati partecipa al grandissimo dolore della famiglia.

Alessandro piange il suo adorato CARLO ricordandolo con un amore incancellabile fino a quando vivrà. Alfredo, Ursula e Luigi Graziana sono vicini a lui e alla famiglia nella triste circostanza.

Holly e mamma partecipano al dolore di Alessandro.

Gianfranco Pagano e i Colleghi della Patologia Medica C partecipano al grave lutto.

Enzo Farina
Gino Lasagna
Franco Sanloro
Tito Sobbol
partecipano al dolore del prof. Guglielmini.

Carlo con Bruna Migliasso e famiglia partecipano alla irreparabile perdita

Beppe e Carla Piscoli partecipano commossi al dolore della famiglia Guglielmini.

Francesco Solerio e famiglia sono vicini all'amico Guglielmo per la tragica scomparsa del figlio CARLO.

Rosetta e Franco Donadio affettuosamente vicini alla famiglia Guglielmini partecipano sinceri al suo dolore.

La famiglia Moreno affettuosamente partecipa al grave lutto.

Delestino Molinaro è vicino all'amico carissimo prof. Guglielmini e partecipa commosso al suo immenso dolore.

Francesco Balduzzi e famiglia partecipano con infinita tristezza al grande dolore della famiglia Guglielmini per la tragica perdita del figlio CARLO.

Fatima e Silvio Rosso con Patrizia e Luigi Galasso partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Guglielmini.

Giovanni Tassi partecipa commosso al grande dolore dell'amico e collega G. Guglielmini.

Emilio si ricorderà per sempre

E' mancato
Angelo Bellardi
nato Gritta
anni 89
L'annunciano la figlia Teresa col marito Felice Capello i nipoti Guido e Antonella col marito Claudio, la nipote Giovanna e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 via Petrarca 14.
— Rivoli, 4 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Marocco
Con dolore lo annunciano la moglie Anna Maria, il figlio Giuseppe, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 4 c.m. alle ore 14.30 nella Parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vinzaglio 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986.

I Dipendenti della Capol partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Marocco
— Torino, 2 gennaio 1986.

Le Maestranze della Rivo si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco.

Pierangela e Luigi Sanchia, Laura e Lino Marocco, Maria ricordando il caro zio PIERO si associano al dolore di Giuseppe e Anna.

Sentitamente partecipano gli amici Mario Mauro Sergio.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Colmuto
Lo piangono la moglie Carmela, la figlia Adriana con Salvatore ed i piccoli Gianluca e Stefano, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette alla Parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985.

L'Associazione Arpil profondamente addolorata si unisce al cordoglio della famiglia Colmuto per la scomparsa del socio e amico
Giovanni Colmuto
— Torino, 2 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato
Leonardo Gallu
Per espressa volontà del defunto lo annunciano e funerali avranno la famiglia e parenti tutti.
— Torino, 4 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Andrea Perino
Lo piangono la sua Maria, il figlio Fabio con Gisella, Andrea, Luca, Stefano, la figlia Carla con Gianni, Alfredo, Alberto; Isolda Carlo con Gina; cognati Osvaldo Giusto, Lina, Maria; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10, cappella Nuova Assistenza Marsini via Pergolesi. Tumulazione cimitero di Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento a don Aldo e amici dell'Oratorio. S. Rosario pre-festivo domenica ore 18 nella parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 3 gennaio 1986.

La famiglia Bedinelli Peironcini sono affettuosamente vicine nel dolore.

E' mancato
Dario Centemessa
di anni 64
Lo annunciano la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. mese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cerialdo.
— Cerialdo, 3 gennaio 1986.

Il giorno 29 dicembre è mancata all'affetto dei figli
Anna Maria Insom
ved. Casalano
Ne danno annuncio a funerali avvenuti il figlio Guido i nipoti prof. dott. Dalli Enrico e Giorgio. Si ringraziano l'infermiera signora Gabriella e la famiglia Inverso e dott. Scaletti che partecipando al cordoglio.
— Torino, 2 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Monticone
in Serafino
Lo annunciano il marito, Piero e Adriana Tibaldi sorella cognati, parenti nipoti e parenti. Funerali lunedì 6 ore 10,15 parrocchia Dolci Addolorata. Partenza ore 9,40 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 4 gennaio 1986.

(Continua a pagina 7)

Sei primari da Degan, una iniziativa senza precedenti

«Perché la sanità è a pezzi»

I clinici milanesi Boeri, Cornelio, Pellegrini, Sirchia, Veronesi e Zanussi hanno ottenuto udienza per il 17 gennaio - Spiegano: «Vogliamo dire al ministro che non si può andare avanti con il volontariato e i deficit»

MILANO — Il primo sciopero dell'anno nuovo sarà dunque quello dei medici ospedalieri. Dal 7 al 9 gennaio, da martedì a giovedì prossimi. «*Un monito molto grave a tutto il sistema che governa la categoria* — accusa Federico Curcio, primario al San Camillo di Roma, vice segretario nazionale dell'Anaao, uno dei sindacati di categoria —. *E' l'inizio di una ritolta». «Ma contro chi?* — protesta Costante Degan, dc, ministro della Sanità —. *Ho fatto l'impossibile per ottenere la revoca di questo sciopero. Ma loro erano già decisi: una protesta intempestiva, davvero inopportuna».*

Sei primari milanesi, proprio ieri, proprio mentre il ministro Degan esce da Palazzo Chigi senza poter annunciare la revoca dello sciopero, annunciano una loro singolare iniziativa. Singolare perché dei tanto criticati sindacati, partiti, organizzazioni di categoria o altro. Sei primari che il 17 gennaio — mai scrutinio prima — verranno ricevuti dal ministro Degan. «*Li ho convocati perché ne hanno tutti i titoli, è pure che merita attenzione* — spiega Degan al telefono dal ministero —. *Spero che le organizzazioni di categoria non mi creino problemi...».*

I sei primari milanesi sono i neurologi Renato Boeri e Ferdinando Cornelio, il cardiochirurgo Alessandro Pellegrini, il direttore del centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti Gerolamo Sirchia, il cancerologo Umberto Veronesi, l'immunologo Carlo Zanussi. «*I sei matti milanesi* — scherza Pellegrini, 53 anni, primario a Niguarda, già tre trapianti di cuore effettuati, un quarto forse nelle prossime ore —: *all'inizio, l'estate scorsa, quando ci siamo trovati assieme, ci chiamavano così. Ora, però, ci rendiamo conto che tanto matti non siamo. Benvenuta la convocazione...».*

Ancora Pellegrini, ieri pomeriggio alle tre, tamice verde, appena uscito dalla sala operatoria di Niguarda: «*E' la prima volta che un ministro riceve sei medici che non hanno alcun titolo istituzionale, né sindacale, né altro: solo il nostro mestiere,* la nostra *professionalità».* Un osservatorio privilegiato, quello dei sei milanesi, che potrebbe giungere a risultati positivi. «*Penso, e il ministro lo sa, siamo andati avanti come nell'epoca dei pionieri: con la buona volontà. Speriamo che capiscano il bisogno vero: premiare la professionalità, stimolare l'efficienza delle équipes mediche».*

Gerolamo Sirchia, 52 anni, il primario che ha il compito di stabilire quale organo — cuore o fegato — può essere trapiantabile nell'alta Italia, è il medico che per primo ha avuto l'idea: tre pagine di proposte inviate al ministro, alle Commissioni Sanità di Camera e Senato, ai responsabili dei partiti. «*Se agli ospedali non si riconoscono l'autonomia e la capacità amministrativa di utilizzare gli strumenti aziendali per diventare produttivi e competitivi* — lamenta Sirchia — *l'équipe medica è destinata a perire. E' l'assistenza sanitaria a degradarsi sempre più».*

Critici e giovani medici — osserva Sirchia — che i consigli d'amministrazione non possono assumere. «*Perché paralizzati, sottoposti a vincoli di qualsiasi genere, impotenti».* Giovani «cervelloni» (la definizione è sempre di Sirchia), costretti ad andarsene altrove, magari all'estero e meglio retribuiti. «*Va cambiata l'amministrazione dell'azienda* — protestano i sei primari milanesi — *e salvaguardata l'équipe medica». «Tutti problemi che il ministro ben conosce* — aggiunge Pellegrini —. *Li ripetiamo, a Degan, in tutti i convegni. L'ultimo è stato a Verona in autunno...».*

Sciopero di inizio anno e iniziativa dei sei primari milanesi sono soltanto una coincidenza. «*Rivolta, dice il professor Curcio?* — si domanda Sirchia —. *No, non la vedo in termini così drammatici. Basterebbe un po' di buon senso. Ne guadagneremmo tutti: gli utenti della sanità per primi, poi noi e il ministero. Non vogliamo sostituirci ai politici. Noi sei* — precisa — *non siamo per il tecnico al posto del politico. Ognuno faccia il proprio mestiere: noi offriamo la nostra competenza, il nostro consulto. Poi, decidano loro...».*

Quali attese per l'incontro del 17 gennaio con il ministro Degan? «*Con molta umiltà* — si augura Pellegrini a nome di tutti — *che qualcosa si muova. Diversamente l'attività ospedaliera diventerà sempre più ridicola. Nel 1977 gli interventi a cuore aperto erano 6 mila 500; nell'85 sono stati 12 mila e 500. Un incremento che non è dovuto all'organizzazione sanitaria, ma all'impegno dei medici e di tutto il personale. Vogliamo continuare in deficit con il volontariato, come i pionieri, oppure vogliamo produrre e non pesare sulla collettività?».*

Il 17 gennaio l'incontro con Degan. Il 20 un convegno a Milano. Il documento dei primari, a Roma, qualcosa forse ha determinato. I partiti — poi, poi, do per primi in ordine di chiamata telefonica — si sono mossi in contatto con il sel. Il convegno di Milano, all'Istituto per la Comunicazione scientifica, sarà il primo appuntamento pubblico. «*Il nostro incontro, casuale, forse non è stato un giochino* — conclude Pellegrini —. *Sta a vedere che, anche nella Sanità, si scopre che l'iniziativa privata, a Milano, indica a quella pubblica la strada della produttività?».*

Giovanni Cerruti

I medici Cgil si dissociano dallo sciopero

ROMA — Il coordinamento medici della funzione pubblica Cgil ha reso noto di non condividere gli scioperi proclamati dai sindacati dei medici autonomi dal 7 al 9 gennaio prossimi. Secondo la Cgil, «*è assurda e provocatoria la richiesta di un decreto legge che separi contrattualmente i medici degli altri operatori della sanità».*

E' invece «urgentissimo» — afferma la Cgil — «*il rinnovo contrattuale di contratti e convenzioni e la definizione per legge delle incompatibilità, per evitare commistioni di interessi tra pubblico e privato».*

Le «schedature» trovate a Milano

Lungo interrogatorio di Ferrari Bravo sul covo di viale Bligny

Mentre dp parla di «macchinazione»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ieri pomeriggio presso la sede milanese della Digos è stato interrogato Giuseppe Ferrari Bravo, il medico dell'Usl di Sesto San Giovanni in carcere dal 30 settembre scorso perché accusato di concorso nell'omicidio di Sergio Ramelli, il giovane di destra ucciso a sprangate nel marzo del 1975. All'interrogatorio, conclusosi a tarda sera, hanno preso parte i due giudici istruttori che seguono il caso, Maurizio Grigo e Guido Salvini, nonché il responsabile della Digos di Milano, Elisuccio Rea, e l'avvocato Ramaioli, difensore dell'imputato.

Al centro dell'interrogatorio, sul quale non sono trapelate indiscrezioni, è il ritrovamento alla fine di dicembre, in un abbaino di Milano affittato a Ferrari Bravo, di parecchio materiale compromettente che, qualora fosse accertato essere stato raccolto e gestito in prima persona dall'imputato, darebbe all'inchiesta una dimensione del tutto nuova.

Nelle sei borse trovate in viale Bligny 42 vi erano infatti elenchi di appartenenti al Movimento Sociale, di loro amici, di carabinieri, poliziotti, magistrati, industriali, giornalisti. E' vero che intorno alla metà degli Anni Settanta tutti i movimenti extraparlamentari si erano creati propri archivi con gli elenchi degli avversari politici, ma i documenti e il materiale appena ritrovati vanno ben al di là di quelle esperienze: indicano strutture organizzate, con mezzi e uomini in grado di creare un archivio complesso.

Resta da chiarire come mai Ferrari Bravo, in carcere da settembre, non abbia provveduto nel frattempo a far sparire quel materiale ingombrante, che, una volta scoperto, avrebbe sicuramente aggravato la sua posizione processuale.

Democrazia Proletaria, di cui l'imputato è esponente e responsabile dell'ufficio stampa, ha sostenuto in un suo comunicato che tutta l'operazione (il ritrovamento del materiale nel «covo» di viale Bligny e gli sviluppi successivi) non è altro che una macchinazione ordita a suo danno.

«Voleva soltanto abbracciarla»

Toronto. Attimi di terrore per la modella Christa Daniel, scritturata per un servizio fotografico in un parco con Tar, una tigre siberiana del peso di 360 chili. La ragazza è stata assalita dall'animale, ma il pronto intervento del domatore ha scongiurato il peggio. Tutto è finito con un capitombolo nella neve, senza spavento per Christa e una bastonata del guardiano alla fiera, voleva solo abbracciarla! (Tel.)

(Segue da pagina 6)

Dopo una vita d'amore è mancata
Angelica Bertola
Dall'Aste Brandolini
Con grande dolore l'annunciano il marito Giuseppe, i figli Mimì con Franca, Angelo con Maria, Mimì con Vigilia, Marco con Silvana, Luca con Francesca, Pupa con Antonio, le sorelle Mimette Malaspina, il fratello Cesare con Lidia, le cognate Lina, Rosa e Emma, le famiglie Scarsi, Allasia e Assandria. Un ringraziamento particolare all'amico professor dottor Gigi Ballarè che amorevolmente l'ha assistita. I funerali verranno celebrati in Villanova Mondovì, parrocchia di Santa Caterina domenica 5 gennaio ore 10,30. Eventuali offerte alla San Vincenzo del Filarmo e all'U.O.I. (ospedale infantile Regina Margherita).
— Villanova Mondovì, 3 gennaio 1986.

I nipoti Angelica, Ludovica, Stefano, Mario con Bruno, Grazia, Marco con Daniela ed il piccolo Andrea, Carlo con Caterina, Chiara, Mimì, Elena, Chiara, Roberto, Cristina, Giuseppe, Chiara, Mimì ricordano la loro indimenticabile nonna ANGELICA.
— Villanova Mondovì, 3 gennaio 1986.

Gli amici di sempre Mario e Pinuccia Cavigliano partecipano affranti al dolore di Giuseppe e figli per l'improvvisa morte della carissima ANGELICA.
— Mondovì, 3 gennaio 1986.

Annamaria Carenzuli
Mina, Nino Turbiglio e figli
Mario, Carla Carenzuli e figli
partecipano affettuosamente al dolore di Mimì e famiglia per la perdita della MAMMA.
— Mondovì Piazza, 3 gennaio 1986.

Maddalena e Amelia Battaglia con i figli sono vicini a Mimì, Luca e a tutta la famiglia Bertola in questo tristissimo momento.
— Mondovì, 3 gennaio 1986.

Luigi e Isolina Callieri, Milena Bosch, Mario Pio Valle, Bianca Serventi, Oliviero e Lina Callieri e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della cara Mimì e della famiglia Bertola per la scomparsa della mamma signora
Angelica Bertola
Dall'Aste Brandolini
— Mondovì, 3 gennaio 1986.

Partecipano commossi al dolore di tutti i loro familiari gli amici:
Mimmo Nario Carlo Cavallo
Egio Piero Gazzola e figli
Maura Mario Prada
Nini Alfredo Carenzullo
Eza Nino Biangio
Irma Rabaci
Albina Carenzullo e famiglia
Annamaria Enzo Viviana Enrico Balbiondi
Rosa Carlo Cavalela e figli
Alberico Carpani e famiglia
Ada Ferruccio Calleiano e figli
Colette Guido Pierfranco Bertola
Franco Stefano Colombo e figli
Pierluigi Rita Gasco
— Mondovì, 3 gennaio 1986.

Federico Bedeschi addolorato è vicino ai suoi amici Bertola per la morte della mamma ANGELICA.
— Mondovì Piazza, 3 gennaio 1986.

Arturo Meneghino con Marcella ed Elisa Tedeschi, Vittorio ed Ada Favio e figli piangono ANGELICA l'amica di sempre ricordando la sua grande virtù.

Olga Leonardo Laura Treves partecipano con affetto sincero al dolore dei famigliari.

Si uniscono al dolore della famiglia Bertola per la perdita della carissima ANGELICA:
Luciana Conti e figli
Luisa Jacopo Callieri e figli
Margherita Gallo-Orsi e figli
Simonetta Gianfranco Gallo-Orsi e figli

Lidia, Lilli, Paoletta, Fumi e Simonetta sono affettuosamente vicine a Mimì per la perdita della sua cara MAMMA.

Le famiglie Pegolotti e Cavoli partecipano commosse al dolore della famiglia Bertola.

Direzione e Maestranze Angeli & Bertola S.P.A. partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Bertola per la scomparsa della signora
M. D.
Angelica Bertola
— Torino, 3 gennaio 1986.

Ezio ed Elena Rebelli partecipano al lutto dell'amico Marco Bertola per la perdita della mamma
Angelica Bertola
— Torino, 3 gennaio 1986.

Andrea Fabio partecipa al lutto della famiglia Bertola.

Liliana Beatrice Celso Alberto Margherita Bertola, con le loro rispettive famiglie, profondo parte al grande dolore che ha colpito Giuseppe e i figli, per la scomparsa dell'indimenticabile signora ANGELICA.

Riccardo Gal Bruna e figli partecipano al dolore della famiglia Bertola.

Sono vicini a Luca Bertola e famiglia gli amici:
Giorgio e Dodi Bertone
Gigi e Yvonne Berti
Vico e Paola Bignardi
Piero, Rosanna Bruna e figli
Adelaide Gherbassano.

E profondamente mancato il
cav. Vittorio Comino
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, le figlie Maria Grazia, Adriana con il fidanzato Federico Goldaroz, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5, ore 9,30, partenza dall'abitazione dell'estinto, piazza Gherbiana 13 bis.
— Mondovì, 3 gennaio 1986.

Il Rotary Club di Mondovì si unisce al dolore dei familiari per la perdita del Socio
cav. Vittorio Comino
— Mondovì, 3 gennaio 1986.

Mario e Adriana Galdano con i figli partecipano con profonda tristezza al lutto della famiglia.

I Colleghi del Servizio Legale partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'avvocato Adriana Comino e famiglia per la perdita del papà
Vittorio Comino
— Torino, 3 gennaio 1986.

E' mancata
Lucia Galizia
ved. Barzanini
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Sergio, sorella, parenti tutti.
— Torino, 4 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

Gennaio '85 Gennaio '86
Amilcare Fogola
I suoi cari lo ricordano sempre con immutabile affetto e rimpianto. S. Messa domenica 5 gennaio ore 12,15 parrocchia Madonna di Pompei.

4-1-1984 4-1-1986
Teresa Crotto ved. Ella
Indimenticabile
— Torino, 4 gennaio 1986.

1978 1986
Santino Bucco
12 anni di dolore e rimpianto.

1903 1986
dott. Domenico Oberto
I suoi cari.

1979 1986
Oreste Bolognino
Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.

1982 1986
Ricordando sempre
Ella Corbella

1981 1986
Giovanni Novarello
Con immutato rimpianto il ricordo. Tua Jucci.

Voghera, sono stati accusati di tentato omicidio, ma negano ogni addebito

Arrestati tre giovani che cercarono di uccidere una ragazza con il fuoco

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Prima un pestaggio violento, poi le fiamme che devastano il corpo già martoriato. La sera del 30 dicembre, in un prato nei pressi di Casteggio, la ventiduenne Giovanna Grimaudo, di Voghera, era stata aggredita, seviziata ed infine bruciata viva da tre uomini. Adesso è ricoverata in gravi condizioni al Centro grandi ustionati del Cto, a Torino, con ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo, una brutta lesione ad un polmone, fratture.

I tre presunti responsabili sono stati identificati e arrestati, accusati di tentato omicidio, due giovedì sera, l'ultimo ieri notte. Sono tre balordi: Gianantonio Insalaco, 20 anni e Giampiero Valentini, 19, entrambi di Voghera, hanno avuto qualche guaio con la giustizia ma sono incensurati; il terzo, Franco Comefa, 30 anni, nato a Torino ma residente a Scafati (Salerno), è pregiudicato per associazione a delinquere e rapina. Quando è stato arrestato ha esibito una carta d'identità falsa: si è scoperto, in seguito, che era latitante: dopo una licenza, la vigilia di Natale non era rientrato alla casa di lavoro di Viterbo.

Sia l'Insalaco, che in passato fu fidanzato per un breve periodo con la vittima, adesso sposato e da 15 giorni padre di un maschietto, che il Comefa hanno respinto ogni addebito, dichiarandosi del tutto estranei al fatto. Il Valentini, proprietario dell'auto usata per portare la ragazza nel prato dove è stata picchiata e bruciata, sarà interrogato stamane dal sostituto procuratore di Voghera, Francesco De Socio.

Proprio da quest'auto, di cui il Valentini aveva denunciato il furto la sera del 30 dicembre, qualche ora dopo l'aggressione, gli inquirenti sono risaliti ai tre, con un paziente lavoro di ricerca. La figura più enigmatica del terzetto è quella di Comefa, un «*delinquente fuori dal giro della malavita locale*», ha precisato il magistrato. Non ha saputo fornire spiegazioni per la sua presenza a Voghera, dove è stato ospite di persone che, dice, avrebbe conosciuto per caso nel bar. Si comporta da «duro», sono occorse più di tre ore per scoprire la sua vera identità, alla fine ha ammesso soltanto di possedere da tempo la falsa carta d'identità, tecnicamente perfetta dicono i carabinieri, ma non ha detto dove l'aveva presa.

«*L'indagine è soltanto all'inizio. Abbiamo trovato gli autori, adesso bisogna scoprire il movente»*, precisa il dott. De Socio. Un lavoro che si presenta particolarmente complesso. «*Lungo e difficile»*, ammettono gli inquirenti. Qualche aiuto, si spera, potrà darlo la vittima. Giovanna Grimaudo è stata interrogata una prima volta dal magistrato, ma era in stato confusionale, sotto choc, e non ha potuto dire molto. Nei prossimi giorni sarà ascoltata nuovamente. La sua è una storia triste. La madre, Agnese Grimaudo, è nota alla giustizia per una serie di piccole truffe e per la sua attività nel mondo della prostituzione. Dal 14 ottobre è in carcere, sorpresa in flagrante mentre vendeva una dose di droga ad un ragazzo di Voghera.

La figlia è incensurata: nel 1981 fu coinvolta, con la madre, in una rapina alla Cassa di Risparmio di Corana, la madre fu condannata ad un anno di carcere per falsa testimonianza, lei venne assolta. E' tossicodipendente, sembra che negli ultimi mesi bazzicasse l'ambiente degli stupefacenti. Sua madre spacciava droga, ma lei non sembra coinvolta.

La violenza, la crudeltà mostrata dai suoi aggressori fanno ritenere che sia stata punita per uno «sgarro», qualcosa di grave, che richiedeva una punizione esemplare, che servisse da monito ad altri. Difficile pensare ad una semplice vendetta: l'accanimento col quale i tre hanno infierito su di lei, cospargendola alla fine di benzina per farla morire tra le fiamme, fa supporre che si sia trattato di una punizione che doveva servire da esempio. Si parla con insistenza di droga: Voghera, per la sua posizione geografica, a metà strada fra Genova, Milano e Torino, è un punto di passaggio obbligato della droga.

Francesco Fornari

Tredicenne stroncato da infarto mentre gioca

NAPOLI — Massimo De Simone, un ragazzo di 13 anni, è morto, forse stroncato da un infarto, mentre giocava con alcuni coetanei a pallone in un campetto alla periferia di Marano, nel Napoletano.

Improvvisamente, durante un'azione di difesa, si è accasciato male ed è caduto per terra.

Soccorso dagli stessi compagni di gioco è stato portato in una casa di cura e poi in ospedale, ma è morto durante il tragitto nonostante gli avessero fatto la respirazione «bocca a bocca» e il massaggio cardiaco.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
conbipel
speciale anche nei
SALDI
sconti dal
10 al 50%
in tutti i 14 punti vendita
conbipel
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 0105/96256
TORINO - Via Amendola 9 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/44[illegible]
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (targ. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (targ. Est uscita Cologno)
VARESE - Via Casula 21, Largo Comolli - Tel. 0332/234460
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)
(A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche la domenica e festivi
Effettuiamo sconti, leggere qui

L'incendio del deposito, inviate quattro comunicazioni

Napoli, l'Agip anticipa le somme per l'assistenza a tutti i sinistrati

ROMA — L'Agip anticiperà, in attesa che l'autorità giudiziaria stabilisca le responsabilità relative all'incendio del deposito di Napoli, «*le somme necessarie all'assistenza alle famiglie costrette a lasciare la propria abitazione, alla ristrutturazione delle stesse e alla ripresa immediata delle attività produttive».*

Della disponibilità dell'azienda (che è a titolo di solidarietà e fa salvo l'eventuale diritto di rivalsa) da attuarsi un'ordinanza del ministro della Protezione civile Zamberletti in cui, oltre ad accogliere l'offerta dell'Agip, si autorizza il prefetto di Napoli ad «*assumere ogni iniziativa per il conseguimento delle finalità sudditte».*

A tale scopo — informa una nota della Protezione civile — è stata costituita una commissione presieduta dallo stesso prefetto, e composta dal sindaco di Napoli, dal Provveditore alle opere pubbliche per la Campania, dall'ispettore regionale dei Vigili del Fuoco, dal capo dell'ufficio tecnico erariale di Napoli, dall'ingegnere capo del Comune, da un rappresentante dell'Agip e uno della Regione.

La nota della Protezione civile ricorda, infine, che è previsto che «*i conduttori delle unità immobiliari danneggiate possano costituirsi in proprietari liberi nelle richieste di risarcimento».*

Intanto l'autorità giudiziaria ha emesso quattro comunicazioni in relazione all'incendio che provocò cinque vittime ed altre 150 rimasero ferite. I reati ipotizzati sono di incendio ed omicidio colposo. Non sono stati resi noti i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie. A quanto si è appreso esse riguarderebbero quattro dirigenti tecnici del settore del deposito, coinvolti nell'incendio. Si è anche appreso che il magistrato ha disposto il sequestro della documentazione relativa ai controlli ed ai collaudi effettuati nel deposito negli ultimi tempi dall'ispettorato per la sicurezza sul lavoro, dall'Usl di competenza.

ROMA — La Tirrenia di Navigazione (gruppo Iri-Finmare) comunica che l'8 gennaio aprirà le prenotazioni e la vendita dei posti sulle proprie navi per tutte le partenze dal 1° febbraio al 31 maggio 1986.

Genova, avvisi di peculato per i corsi professionali alla giunta regionale 1983

GENOVA — Assume risvolti clamorosi l'inchiesta sui corsi professionali organizzati dalla Regione Liguria con i finanziamenti della Cee. Il giudice istruttore Bernardo Di Mattei ha emesso comunicazioni giudiziarie per concorso in peculato nei confronti dei singoli componenti della giunta regionale che, tre anni fa, approvò la concessione di finanziamenti (quasi 150 milioni) per i corsi professionali al quotidiano «l'Eco di Genova» e al settimanale «il buongiorno».

Indiziati di reato sono Alberto Teardo, all'epoca presidente socialista della giunta, il liberale Gustavo Camalero, allora assessore al Turismo e attualmente pro-sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Genova, Rinaldo Magnani (psi), allora assessore all'Urbanistica e ora presidente della Giunta regionale in carica.

Quindi: il democristiano Giovanni Battista Anerbi, assessore all'Agricoltura e attualmente all'Ambiente, il dc Giorgio Luciano Verda, assessore al Bilancio e attualmente presidente del Consiglio regionale, il psdi Giuseppe Merlo, assessore all'Ambiente e ora all'Agricoltura, Giorgio Laura (psdi), assessore all'Edilizia, il dc Gian Carlo Garassino, assessore all'Industria, il dc Giacomo Gualco, allora assessore alla Formazione professionale. Quest'ultimo arrestato nel luglio scorso alle prime battute dell'inchiesta è in libertà provvisoria.

Frammenti di affreschi del pittore Bazzi trovati a Vercelli

Il «Sodoma» nel magazzino

Le figure e le decorazioni sulla parete confinante con la chiesa gotica di San Marco apparterrebbero all'artista piemontese - Illustrano episodi della vita di San Nicola Tolentino Qualche critico dubita: «Si ravvisano cicli di pittura diversi tra loro ossia opera di tre mani»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Gli scantinati dei musei italiani sono zeppi d'opere d'arte semisconosciute o mai esposte, eppure suscita egualmente scalpore la notizia che in un magazzino di Vercelli sono stati scoperti frammenti di affreschi attribuibili a Giovanni Antonio Bazzi, detto *Sodoma*, che fu allievo di Leonardo.

Fa scalpore, forse, per il luogo disastrato nel quale quei lacerti sono stati individuati: un locale che sorge su un fianco della chiesa sconsacrata di San Marco, utilizzato per molti anni di questo secolo come autorimessa, dove sono ora accatastati pneumatici, sedie e altre vecchie suppellettili.

Gli affreschi sono lì, su quelle pareti umide, in piccola parte ancora belli a vedersi. Secondo alcuni storici dell'arte, costituirebbero l'unica testimonianza dell'attività del giovane *Sodoma* a Vercelli, città in cui il pittore nacque nel 1477, che lasciò per sempre intorno al 1500 per lavorare in Lombardia, in Umbria, a Roma, ma soprattutto a Siena dove morì nel 1549.

Non tutti gli affreschi rinvenuti nel magazzino vercellese sembrano attribuibili al Bazzi. Vi è per esempio una grande e slavata *Maestà* (circa 3 metri per 2) che sembra di altra mano. Ma tutte le decorazioni e le figure evanescenti che compaiono sulla parete confinante con l'antica chiesa gotica di San Marco sarebbero effettivamente del *Sodoma*, che avrebbe eseguito quelle opere quando non aveva ancora compiuto i vent'anni.

Così sostiene Gianni Bourbon, appassionato studioso vercellese al quale va il merito della scoperta. «*L'ambizione dei critici che hanno tentato di dipanare il groviglio del primo Bazzi* — dice Bourbon — *è sempre stata quella di sapere che cosa abbia fatto il maestro appena lasciata la bottega di Martino Spanzotti a Casale, dove a 13 anni era stato mandato a imparare l'arte della pittura. L'arco temporale che va dal 1497 al 1500 è sconosciuto biograficamente, ha fatto sempre disperare chi si è occupato del Sodoma. Ora però...*».

Ora la lacuna sarebbe stata colmata grazie ai frammenti di affreschi pubblicizzati dallo studioso vercellese, che illustrano episodi della vita di San Nicola da Tolentino. Il *Sodoma*, insomma, prima di lasciare la sua città per frequentare a Milano la scuola di Leonardo da Vinci, e quindi emigrare a Siena e a Roma (tra i suoi affreschi più famosi vi sono quelli del Vaticano, nella Camera della Segnatura; quelli della Farnesina; il grande ciclo nel monastero senese di «Monte Oliveto) avrebbe lavorato nella chiesa di San Marco, che incorporava evidentemente il magazzino venuto oggi alla ribalta della cronaca.

«*Non è chiaro perché Bazzi sia stato soprannominato Sodoma* — dice Amedeo Corio, direttore del *Museo Leone* di Vercelli e vicepresidente dell'Istituto di Belle Arti — *definizione che potrebbe far pensare a una vita scostumata del pittore. In realtà non vi è documento storico che possa attribuire a Bazzi deviazioni di sorta. Anzi, il nostro concittadino quando è citato in antichi manoscritti appare sempre come persona morigerata. Ma vi è una notizia, risale al 1515, che potrebbe spiegare il piccolo mistero. In quell'anno il pittore si trovava a Piombino, e fu raccomandato a Lorenzo de' Medici per il Palio di San Giovanni, che vinse correndo proprio con lo pseudonimo fantasioso di Sodoma*».

Corio considera interessante l'attribuzione a Bazzi degli affreschi di San Marco (chiesa che dal 1684 ospita il mercato municipale al dettaglio), ma si sofferma su alcuni dubbi che anche gli specialisti probabilmente continueranno a nutrire: «*Si ravvisano in questi frammenti tre cicli di pittura diversi tra loro — dice — ossia opera di tre diverse mani. Sarà necessario spiegare come il Sodoma non sia stato interessato a ottenere la completezza artistica di questo luogo, che quasi certamente era una cappella dell'antica chiesa*».

Altrettanta perplessità si confronto con le opere certe del Bazzi. Un lacerto che ha il sapore dell'ex voto: un santo armato d'un giglio salva dalle pale di un mulino una bambina o una giovane donna. Ma insiste Gianni Bourbon: «*Consegno questo tassello agli specialisti e spero che questo mio recupero restituisca a Vercelli quello che potrebbe essere il primo lavoro del Sodoma all'inizio della sua carriera*».

Franco Giliberto

Vercelli. Il frammento di un affresco attribuibile al Sodoma: è una specie di ex voto, dove un santo armato d'un giglio salva dalle pale di un mulino una bambina o una giovane donna

Un museo dedicato a Graziani

FROSINONE — Una delle tre sezioni del nuovo museo di Filettino, che si inaugurerà il 9 maggio, sarà dedicata al «Maresciallo d'Italia, ex ministro della Repubblica sociale e conquistatore di Addis Abeba, Rodolfo Graziani».

L'iniziativa, assunta «in occasione del 50° della fondazione dell'impero fascista», è stata approvata — ha detto il sindaco missino Romano Misservilie — da tutto il Consiglio comunale compresi i socialisti e i comunisti».

Uno dei «pezzi» che saranno esposti nella casa natale di Graziani, a Filettino, sarà il trono del Negus, mentre a far da cornice ci saranno le divise, gli scritti e i cimeli raccolti da Graziani.

La casa di Graziani sarà ceduta dagli eredi al Comune, per una cifra simbolica. Le altre due sezioni del museo, la «Medievale» e la «Risorgimentale», saranno dedicate, rispettivamente, all'umanista Martino Filetico e all'eroina Giuditta Tavani Arquati.

Messina, denunciati quaranta coltivatori di molluschi

E' esplosa la guerra delle cozze nei laghi del re delle due Sicilie

Le acque, si sostiene, sono sporche e il Comune pensa già alla distruzione delle coltivazioni - I produttori dicono: «Ci vogliono sfrattare per fare un porto turistico»

NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — In Sicilia, Ganzirri è la capitale dei frutti di mare. Cozze e vongole che da questo piccolo borgo marinaro, a un passo dallo Stretto di Messina, approdano ai mercati del pesce di tutta l'isola.

Da queste parti la mitilicoltura è una tradizione antica. Da quasi due secoli decine di famiglie, da padre in figlio, sfruttano le acque salmastre di due laghetti, il Pantano Grande di Ganzirri e il Pantano Piccolo di Punta Faro, avvalendosi di una concessione rilasciata dal re delle Due Sicilie, più volte confermata da sentenze giudiziarie. Un diritto consolidatosi nel tempo, ma che adesso viene messo in discussione.

La Capitaneria di porto di Messina ha nei giorni scorsi denunciato alla pretura per occupazione abusiva del demanio marittimo una quarantina di coltivatori di molluschi; non solo: nei confronti degli stessi denunciati potrebbero scattare pesanti sanzioni penali per avere violato un decreto del medico provinciale che quattro anni fa vietava, fra Ganzirri e Punta Faro, «*la raccolta e la coltura di ogni genere di frutti di mare*».

I laghi, si dice, sono sporchi. In quelli due pantani, solo periodicamente comunicanti col mare, vanno a riversarsi gli scarichi fognari di una vasta zona fortemente urbanizzata. Per quanto riguarda il diritto sulle particelle (quasi 500), tramandato da una generazione all'altra, esso avrebbe dovuto essere regolarizzato una ventina d'anni fa attraverso la richiesta di un riconoscimento a pescare e a praticare la molluschicoltura nei due specchi d'acqua. Ma nessuno degli interessati ha avviato le relative pratiche burocratiche.

In compenso si è mossa la Capitaneria di porto. Copie della denuncia sono state spedite dalle autorità marittime messinesi al ministero della Marina mercantile, alla Regione siciliana, alla Corte dei conti, a tutti gli enti locali interessati. La stessa avvocatura dello Stato è stata invitata a costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento contro gli abusivi coltivatori di molluschi.

Al Comune si pensa già alla distruzione delle coltivazioni. La situazione è di grande tensione. A Ganzirri e a Punta Faro si minacciano battaglie a colpi di carta bollata. «*Non è vero che i laghi sono inquinati* — sottolinea Nicola Arena, membro di una cooperativa che da decenni raccoglie pescatori e coltivatori di molluschi —, *approfonditi studi scientifici hanno portato a stabilire che l'acqua si depura da sé, grazie a particolari microorganismi. Altrettanto pretestuoso è volerci considerare abusivi. Abusivo sarà il demanio marittimo, visto che fra i laghi e il mare non c'è un collegamento naturale, solo dei canali artificiali che vengono aperti una volta l'anno per consentire il travaso dell'acqua. Il discorso è un altro. Ci vogliono scacciare per avere via libera nella costruzione di un porticciolo turistico*».

Già, il porticciolo turistico: un'opera sulla quale da tempo a Messina c'è gran dibattito fra amministrazione comunale, organizzazioni ecologiste, associazioni di pescatori. Ma l'assessore comunale all'Igiene e Sanità, Ignazio Barberi, preferisce parlare di «*un progetto di risanamento globale e razionale dei laghi di Ganzirri*», un piano in cui trovi posto anche la coltivazione dei frutti di mare.

«*Il primo problema da risolvere* — sottolinea — *è quello igienico. Non si possono far crescere le cose in mezzo agli scarichi fognari. Sui laghi, nel periodo invernale, gravitano da 10 a 15 mila persone, in estate intorno alle 50 mila. Appena ultimeremo l'anello fognario in costruzione tutto sarà diverso. L'acqua tornerà limpida, gli attuali vati non avranno ragione di esistere*».

Nino Amante

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'elenco dei luoghi tutelati

Sulle bellezze del Piemonte i vincoli del decreto Galasso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la Campania, la Basilicata, l'Abruzzo, il Molise, il Lazio, la Liguria e la laguna di Venezia, anche gran parte del Piemonte è stata sottoposta a vincolo paesaggistico con divieto di nuove costruzioni (il cosiddetto decreto Galasso).

Questo è l'elenco delle aree suddivise per provincia, vincolate dal decreto Galasso.

Provincia di Torino: Collina torinese; Venaria Reale; La Mandria; Collina di Rivoli; Valli di Lanzo; Sestriere; Pian Cervetto; Novalesa; Chiomonte Ramat; Pinerolo-collina; Po morto-Cornalese; Pragelato-Valtroncea; Cesana-Val Thures; Stupinigi; Belmonte; Lago di Candia; Mazzè; Oran Paradiso; Agliè; Caresa e autostrada; Avigliana-Pirchiriano; Sant'Ignazio.

Provincia di Vercelli: Lago di Viverone e Serra di Ivrea; «La Bessa»; Bosco della Partecipanza; zona del piano di Biella; Alta Val Sessera; area circostante al santuario di Oropa; monte Fenera; Alta Valle del Sizzone; lago della Vecchia e Alta Valle del Cervo; Monte Tovo e Alpe Novelli; Alta Val Sesia e valli laterali; Baraggia di Candelo e zone limitrofe; Baraggia.

Provincia di Asti: Ossi sul Tanaro; Val Mazaro-Val Maggiore; Valle Andona e Val Botto; Roeri astigiani; Conca panoramica di Cisterna; Langa astigiana (Alta Val Bormida); Strada dei vini; zona intorno al castello di Canelli; Conca di Vezzolano.

Provincia di Alessandria: Bacino del Po; Confolo/Casale; Bacino del Po; Gabiano-/Pontestura; confluenza Tanaro-Bormida; zona circostante il Castello d'Orba; Fonti Puja; Gavi-Monte Moro; Monte Cimaro e terrante Vila; Pian Castagna, Alta Valle Orba; Calanchi Valle Bormida di Spigno; Strada Alto Monferrato ovadese e boschi di Tramontana; Alta Valli Borbera e Curone.

Provincia di Cuneo: Monte Bracco; centro storico e collina di Saluzzo; Colla di Casotto e Alpe di Persabruna; ex tenuta reale di Pollenzo comprese la parte abitata; collina del castello di Gorzegno; l'intero territorio comunale di Castelmagno; i «Ciciu» e l'area del santuario di Villa San Costanzo; Piana della Roncaglia a Benevagienna; Rocche dei Roeri cuneesi; il parco Fluviale di Cuneo; Alpi marittime e Monte Argentera; castello, parco e area dell'ex tenuta reale di Racconigi; il gruppo Marguareis, Saline, Mongioie, Revelli, Briga Alta Upega, Viasone; il gruppo del Monviso e della Val Varaita.

Provincia di Novara: Orrido di Boceto e Premia; Valle Loana; Val Grande e Val Pogallo; Valle Antrona; Valle Anzasca; Valle Strona; Alpe Devero; Valle Isorno e Alpe Agarina; Alpe Vova; Lago d'Orta; La Garmia di San Bernardino; Alpe Vidabia Mottarone; Alpe Lisentino; zona carsica del Kastel; il parco del Ticino.

Nelle 26 stazioni sciistiche gli impianti da oggi riprendono a funzionare

Forte nevicata nel Cuneese, traffico in tilt catena di incidenti sulla «Torino-Savona»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Il Cuneese, dopo una notte serena ma fredda e umida, ieri s'è svegliato sotto la neve. La prima dell'anno. In poche ore il manto nevoso ha raggiunto mediamente i dieci centimetri in pianura e i trenta nelle zone alpine.

La neve, farinosa e gelata, ha causato notevoli difficoltà agli automobilisti. Il traffico stradale è andato in tilt, con ingorghi causati da tamponamenti, uscite di strada, camion di traverso. Fortunatamente non ci sono state vittime. I valichi alpini del Colle di Tenda (trenta centimetri di neve) e della Maddalena (40 centimetri) sono transitabili soltanto con l'uso delle catene e di pneumatici da neve.

La nevicata è stata accolta festosamente nelle ventisei stazioni sciistiche della provincia, gremite di turisti: gli impianti, da oggi, riprendono tutti a funzionare. In particolare sono riattivati gli skilift e le seggiovie di Limone, Limonetto, Quota 1400 e «Tre Ams» al Colle di Tenda; tutti gli impianti di Entracque, in valle Gesso; di Prabosa Soprana (spessore della neve, sulle piste battute, da 30 a 60 centimetri); di Artesina, Pratonevoso, Viola St. Ostr, Garessio.

In valle Stura, situazione ottimale negli impianti di Argentera (da 80 centimetri a un metro alla Sciovia del Puriac), di Vinadio (pista di ghiaccio all'interno dell'antico Forte, piste di fondo a Bagni di Vinadio), a Festiona di Demonte.

Anche nella Valle Varaita la neve ieri ha contribuito a migliorare nettamente la situazione, consentendo l'apertura degli impianti di Valmala, Sampeyre e Casteldelfino: a Pontechianale lo spessore della neve ha raggiunto il mezzo metro e sciovie e seggiovie sono state in funzione.

Nella Valle Po la precipitazione è stata meno intensa, ma nelle quote più elevate il manto nevoso ha raggiunto i 40 centimetri, consentendo l'apertura degli impianti di Crissolo e di Pian Munè e di tutti gli altri d'Alta Valle. In funzione, con piste perfettamente agibili, anche gli skilift del Rucas di Bagnolo.

Poca neve invece sull'autostrada Torino-Savona, non è bastata a creare il caos nel tratto tra Millesimo e Cadibona ed a provocare forti ritardi. Si sono avuti una decina di incidenti stradali, due dei quali gravissimi. Una donna di Torino è morta, mentre un giovane di Cuneo è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova. La vittima è Rina Garbo, aveva 43 anni ed abitava a Torino in corso Chieti 2.

La donna era a bordo di un'«Alfa» condotta da Gennaro Petrisi, di 39 anni. L'autovettura ha percorso a forte velocità la galleria di Cadibona ed improvvisamente s'è trovato su una lastra di ghiaccio. Ha tentato di frenare ed ha peggiorato la situazione: la macchina ha sbandato per un centinaio di metri e si è schiantata contro un muretto.

L'altro incidente è avvenuto sul viadotto di Carcare: una Mini s'è scontrata con un furgone. Pasquale Conte, 22 anni, di Cuneo, ha subito gravissime lesioni alla testa.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolose o molto nuvolosi con precipitazioni intermittenti più probabili sui versanti occidentali della Penisola e delle isole maggiori e sul settore nordorientale. Locale attività temporalesca sulle zone del Centro Sud. Nevicate sui rilievi settentrionali e sulle cime dell'Appennino centrale. Tendenza alla variabilità sulle regioni settentrionali.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: meridionali moderati, tendenti a divenire settentrionali al Centro Nord, sulla Sardegna e successivamente sul basso versante tirrenico con locali rinforzi specie sulle Venezie e sulla Liguria.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini settentrionali.

situazione: una vasta depressione con minimo fra la Francia e la Polonia estende la sua influenza sul Mediterraneo centro-occidentale.

città italiane

Bolzano	0	4	L'Aquila	3	11	
Verona	1	9	Roma Urbe	7	16	
Trieste	5	7	Roma Fium.	13	15	
Venezia	0	5	Campobasso	7	13	
Milano	2	4	Bari	11	20	
Torino	—1	4	Napoli	9	17	
Cuneo	—2	5	Potenza	5	11	
Genova	3	8	S. M. Leuca	12	17	
Bologna	—1	1	R. Calabria	np	np	
Firenze	1	11	Messina	np	18	
Pisa	8	12	Palermo	np	23	
Falconara	2	13	Catania	np	20	
Perugia	4	10	Alghero	10	16	
Pescara	8	13	Cagliari	9	16	

città estere

Amsterdam	—6	2	pioggia	Lisbona	11	18	pioggia
Atene	10	17	sereno	Londra	5	8	sereno
Bangkok	18	32	sereno	Los Angeles	16	19	pioggia
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	4	9	nuvoloso
Bruxelles	—3	6	sereno	Montreal	—11	—6	nevo
Buenos Aires	19	29	sereno	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	—4	—3	nuvoloso	New York	8	9	sereno
Dublino	1	8	sereno	Parigi	3	6	nuvoloso
Francoforte	3	6	nuvoloso	Pechino	—13	—7	pioggia
Gerusalemme	7	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Ginevra	—3	6	nuvoloso	Sydney	—	—	n.p.
Honolulu	22	28	sereno	Tokyo	0	6	nuvoloso
Helsinki	—18	—16	neve	Varsavia	—6	—3	nuvoloso
Il Cairo	9	20	nuvoloso	Vienna	—3	—1	nuvoloso

In edicola dal 2 gennaio

Per lo studio dei figli, per il prestigio della tua biblioteca, per il desiderio di sapere della tua famiglia

GRANDE ATLANTE GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Il più moderno e spettacolare atlante internazionale oggi anche a fascicoli

La più completa e suggestiva visione della Terra realizzata con una fantastica serie di carte geografiche, dai planisferi ai dettagli degli agglomerati urbani.
Un'opera unica per la ricchezza e la precisione del suo corredo cartografico di altissimo livello scientifico e culturale, capolavoro dell'Istituto Geografico De Agostini: ben 140 tavole, col supporto di un esaurientissimo indice dei nomi, in cinque lingue.
L'atlante è completato da una avvincente storia della Terra, evidenziata da stupende tavole a colori: origine, evoluzione e morfologia del nostro Pianeta, aggiornate con le ultime cospicue informazioni scientifiche verificate dagli studiosi.

- *28 fascicoli in edicola a L. 4000 ciascuno (con garanzia di prezzo bloccato), che formeranno un volume di grande formato (cm 26,8 x 36,8) e di 476 pagine complessive con elegante rilegatura in similpelle e impressioni in oro e pastello.*
- *110 pagine di enciclopedia geografica riccamente illustrate con oltre 500 fotografie a colori, grafici e disegni.*
- *140 pagine di carte geografiche: i planisferi, i continenti, gli Stati europei ed extraeuropei, l'Italia.*
- *170 pagine di indice cartografico con ben 100 000 toponimi in 5 lingue.*

Il volume è disponibile in libreria in prenotazione presso tutte le agenzie UNIEDI diffusione del libro S.p.a.

Il fascicolo n. 2 sarà in edicola il 14 gennaio

Cgil, Cisl e Uil commentano favorevolmente l'iniziativa presa dal governo

Costo lavoro, gli sgravi fiscali aprono la strada ad un'intesa

LA NUOVA IRPEF

ROMA — Ecco le aliquote Irpef attuali e quelle nuove stabilite con il decreto legge, in base ai diversi scaglioni di reddito.

Scaglioni (milioni)	Aliquote (legislazione vigente)	Aliquote (nuovo testo Irpef)
fino a 6	18%	12%
oltre 6 fino a 11	18%	22%
oltre 11 fino a 12	21%	22%
oltre 12 fino a 24	27%	28%
oltre 24 fino a 30	35%	33%
oltre 30 fino a 32	37%	34%
oltre 32 fino a 50	41%	34%
oltre 50 fino a 60	41%	41%
oltre 60 fino a 100	41%	41%
oltre 100 fino a 120	41%	45%
oltre 120 fino a 150	50%	45%
oltre 150 fino a 200	50%	50%
oltre 200 fino a 300	62%	53%
oltre 300 fino a 500	62%	58%
oltre 500 fino a 600	65%	65%
oltre 600	65%	65%

Quanto si risparmierà

Ecco quanto risparmieranno rispetto alla situazione attuale, i contribuenti (con coniuge e due figli a carico)

Reddito imponibile	Imposta netta (legislazione vigente)	Risparmio imposta netta
3.000.000	0	0
4.000.000	0	0
5.000.000	0	0
6.000.000	0	0
7.000.000	0	— 182.000
8.000.000	0	— 282.000
9.000.000	180.000	— 282.000
10.000.000	450.000	— 282.000
11.000.000	820.000	— 319.000
12.000.000	996.000	— 353.000
13.000.000	1.276.000	— 343.000
14.000.000	1.556.000	— 333.000
15.000.000	1.836.000	— 403.000
16.000.000	2.116.000	— 393.000
17.000.000	2.396.000	— 383.000
18.000.000	2.676.000	— 400.000
19.000.000	2.956.000	— 467.000
20.000.000	3.236.000	— 457.000
22.000.000	3.796.000	— 437.000
24.000.000	4.356.000	— 417.000
26.000.000	4.916.000	— 557.000
28.000.000	5.476.000	— 597.000
30.000.000	6.036.000	— 637.000
34.000.000	7.296.000	— 987.000
38.000.000	8.756.000	— 1.077.000
40.000.000	9.636.000	— 1.077.000
45.000.000	11.136.000	— 1.567.000
50.000.000	12.636.000	— 2.017.000
85.000.000	14.836.000	— 1.817.000
80.000.000	24.836.000	— 2.317.000
85.000.000	26.136.000	— 2.317.000
100.000.000	32.836.000	— 2.317.000
120.000.000	42.836.000	— 4.317.000
150.000.000	57.336.000	— 6.517.000
200.000.000	82.336.000	— 8.017.000
250.000.000	110.336.000	— 9.517.000
300.000.000	138.336.000	— 14.017.000
400.000.000	194.336.000	— 18.017.000
500.000.000	252.336.000	— 22.017.000
600.000.000	310.336.000	— 22.017.000
700.000.000	372.336.000	— 22.017.000
800.000.000	434.336.000	— 22.017.000

ROMA — I sindacati sono d'accordo nel valutare positivamente l'anticipo (1450 miliardi) su futuri sgravi fiscali deciso ieri dal Consiglio dei ministri, mentre si trovano ancora una volta divisi sul «patto per lo sviluppo» rilanciato da Lama nell'intervista ad un settimanale e sulla strategia da attuare a breve tempo per risolvere i problemi spinosi rimasti aperti nel confronto con gli imprenditori. Convergenze e dissensi si introducono sui diversi argomenti sul tappeto, rendendo quanto mai incerto il risultato del vertice Cgil-Cisl-Uil preannunciato per la metà della prossima settimana, dopo che le singole segreterie avranno definito le rispettive posizioni.

Lo sblocco della questione fiscale, sia pure attraverso un compromesso (non si parla più di recupero del «drenaggio fiscale», ma ugualmente nelle buste paga di gennaio e febbraio ci sarà un vantaggio per i lavoratori), consente di affrontare subito il tema dell'occupazione, rimasto finora piuttosto defilato. Il «nodo» dei decimali, la sistemazione delle festività dopo il reinserimento nel calendario della ricorrenza dell'Epifania, la riduzione dell'orario di lavoro, l'avvio della «stagione contrattuale» per rinnovi riguardanti dieci milioni e mezzo di lavoratori.

Tutto questo si farà su uno o più tavoli «triangolari» (governo - imprenditori - sindacati) o su tavoli bilaterali? Nelle ultime ore ha riacquistato vigore l'ipotesi di un'iniziativa conciliatrice del governo, guidata dallo stesso presidente Craxi e affidata al ministro del Lavoro De Michelis, ma subito si sono avute reazioni differenti sui tre fronti sindacali. Rispetto alla Cgil sostanzialmente contraria, la Cisl ritiene che accordi con gli imprenditori possano essere ancora ricercati in trattative dirette là dove queste siano possibili, ma anche con l'intervento del governo se fosse necessario. Più favorevole al negoziato triangolare si è dichiarata la Uil per evitare inutili perdite di tempo e puntare al concreto.

«Si sarebbe potuta raggiungere un'intesa soddisfacente — sottolinea la Uil — allo stesso tavolo tra governo e parti sociali, se si fosse mantenuto vivo quel metodo della concertazione che oggi appare più che mai essenziale per risolvere i grandi problemi economici». Il sindacato, conclude l'organizzazione di Benvenuto, deve riflettere rapidamente su come muoversi rispetto alle questioni centrali del 1986, occupazione e contratti: «Correre del resto paradossale che, dopo aver giustamente rifiutato la moratoria dei contratti, il sindacato l'accettasse nei fatti, in pratica senza contropartite».

Cisl e Uil prendono le distanze sull'intervista di Lama articolata su tre punti fondamentali: un «patto per lo sviluppo» con gli imprenditori, nuovi rapporti tra poi e pci, prospettive di nuove maggioranze. Marini, che risponderà con un suo editoriale nel settimanale confederale, ha fatto sapere che auspicatono consistenti riserve sul «patto per lo sviluppo» (molto meglio rilanciare la politica dei redditi) e sui giudizi critici espressi dal leader della Cgil sull'attuale governo; al contrario, ne condivide la tendenza a proseguire il negoziato diretto con controparti private e pubbliche dopo anni di black-out, predisporre le piattaforme contrattuali, definire una seria politica dell'occupazione.

Negativo il giudizio di Vanni, segretario confederale della Uil. «E' la visione d'insieme — afferma — che non va, perché resta legata ad uno schematismo tradizionale. I nodi da sciogliere, sui quali Lama rovola, riguardano la funzione del sindacato, se antagonista e conflittuale o partecipativo e cogestionario; il rilancio della politica dei redditi che come tale deve riguardare anche il salario non più variabile indipendente; il fatto che sia superato un patto tra produttori per l'inaffidabilità di un padronato culturalmente arretrato e interessato alla delegittimazione del sindacato».

A tarda sera Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una dichiarazione congiunta. Ritengono che «la restituzione di 40.000 lire di imposta nei mesi di gennaio e febbraio per tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati, a titolo di anticipo sulla minore pressione fiscale derivante dalla riforma strutturale dell'Irpef, costituisce un sostanziale adempimento dell'impegno assunto a suo tempo dal governo ed una coerente misura di sostegno alla riforma della scala mobile definita con il contratto del pubblico impiego».

Nella nota congiunta le tre confederazioni registrano anche la presenza, al loro interno, di «valutazioni diverse in ordine all'opportunità di adottare lo strumento del decreto-legge in relazione alla riforma strutturale dell'Irpef».

Giancarlo Fossi

Ai sindacati non dispiace il progetto fiscale presentato dal ministro delle Finanze Visentini

Ecco le nuove detrazioni

ROMA — Ecco le nuove detrazioni d'imposta previste dal decreto legge di riforma dell'Irpef:

1 Coniuge a carico	360.000
2 Figli (*)	
— uno	48.000
— due	96.000
— tre	144.000
— quattro	192.000
— cinque	240.000
— sei	288.000
— sette	336.000
— otto	384.000
— per ogni altro figlio	48.000
3 Altri familiari a carico	96.000
4 Redditi da lavoro dipendente	432.000
5 Ulteriore detrazione per redditi da lavoro dipendente fino a 12 milioni	156.000
6 Redditi da lavoro autonomo o di impresa fino a 6 milioni	150.000

(*) Detrazioni raddoppiate nel caso in cui l'altro coniuge non ne goda separatamente.

SPESE SOCIALI / Un rapporto dell'FMI

Il «Welfare State» schiaccia l'Europa

ROMA — La crescita della spesa sociale (pensioni, assistenza medica ecc.) è un problema comune ai principali paesi industrializzati: le proiezioni economico-demografiche dei prossimi decenni lasciano emergere la necessità di nuove misure di contenimento delle prestazioni in termini reali. L'indicazione viene da un ponderoso rapporto preparato dal Fondo monetario internazionale e relativo appunto alle tendenze della spesa sociale nei sette maggiori paesi industriali (Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Gran Bretagna, Usa) tra il 1980 ed il 2025.

Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto sottolinea che continuerà la tendenza all'invecchiamento della popolazione (gli anziani saranno il 20 per cento della popolazione nel 2025); la spesa sociale nel suo complesso dovrebbe salire al 28 per cento del prodotto interno lordo (Pil) nel 2000 per passare al 30 per cento nel 2010 e per giungere al 35 per cento nel 2025; la sola spesa per pensioni dovrebbe salire dal 13 per cento del Pil del 1980 al 21 per cento del 2025. In più l'Italia è l'unico dei sette paesi che già oggi ricorre all'indebitamento per coprire i costi della spesa sociale: le future generazioni di lavoratori, quindi, non solo dovranno finanziare crescenti esigenze, ma anche i debiti accumulati. I massimi livelli di spesa sociale, comunque sono previsti per Germania e Francia.

Ecco, infatti, una tabella che mostra la percentuale del Pil che sarà assorbita dalle spese sociali in futuro nei sette paesi, secondo proiezioni che però scontano, tra l'altro, una dinamica della fertilità leggermente più sostenuta:

Paese	1980	2000	2010	2025
Canada	20,29	17,35	17,49	21,69
Francia	21,60	22,44	23,63	35,07
Germania	21,08	23,15	25,30	32,77
Italia	25,96	27,67	29,21	34,68
Giappone	14,76	18,40	21,90	24,40
Gran Bretagna	22,90	23,69	24,68	28,45
Usa	17,67	18,44	18,57	19,44

Ed ecco la stessa tabella con proiezioni che scontano invece tassi di fertilità più bassi e un maggiore invecchiamento della popolazione:

Paese	2000	2010	2025
Canada	17,93	18,95	20,16
Francia	21,10	22,25	27,70
Germania	22,67	24,82	33,98
Italia	27,75	30,97	37,63
Giappone	19,11	22,30	25,80
Gran Bretagna	22,39	23,44	30,15
Usa	18,81	18,99	20,70

La spesa sociale comprende, secondo la classificazione del Fmi, la spesa sanitaria, quella delle pensioni, l'istruzione, i sussidi di disoccupazione, gli assegni familiari e altre spese.

I Btp vanno a ruba

ROMA — Sono ammontate a 2000 miliardi di lire le nuove domande per l'acquisto in contanti di Btp e cioè circa tre volte il valore (750 miliardi di lire) dei nuovi titoli offerti in sottoscrizione. Di conseguenza, «al fine di soddisfare le domande pervenute e di consentire la prosecuzione dell'offerta di titoli al pubblico la Banca d'Italia — rende noto un comunicato — ha deciso di cedere i Btp della nuova emissione non utilizzati per il rinnovo». L'ammontare dei Btp da rinnovare era pari a 6250 miliardi di lire.

La Banca d'Italia, infine, rende noto che proseguono le operazioni di collocamento dei Cct.

Parigi lancia i Bot

PARIGI — La Banca di Francia ha proceduto ieri alla prima vendita pubblica di Buoni negoziabili del Tesoro, per un ammontare di circa 4 miliardi di franchi, a fronte di una domanda di circa 11 miliardi.

La Banca Mondiale riduce i tassi

WASHINGTON — La Banca Mondiale ha ridotto per i primi sei mesi del 1986 il tasso d'interesse sui prestiti all'8,5% dall'8,92%.

Con questa decisione, che era largamente attesa negli ambienti finanziari internazionali, la Banca Mondiale ha operato la settima riduzione consecutiva da quando nel luglio 1982 si decise di adottare un tasso variabile. Allora il tasso d'interesse era all'11,4%.

Il tasso viene determinato aggiungendo mezzo punto percentuale sulla media dei tassi sui prestiti ancora non pagati concessi dalla Banca Mondiale.

AUTO / Punta ad espandersi in Usa

La Honda all'assalto dei giganti americani

TOKYO — Incoraggiata dal buon andamento delle vendite dell'impianto aperto da poco più di un anno negli Stati Uniti, la Honda punta su una forte espansione della propria attività sul mercato americano ed intenderebbe costruirvi un secondo impianto con l'obiettivo di arrivare a vendere 900 mila auto l'anno entro il 1990, nel contempo ampliando la rete di rappresentanza dagli attuali 850 a 1500 punti vendita.

Attualmente l'impianto della Honda a Marysville nell'Ohio ha una capacità produttiva di 150 mila auto ma è in cantiere un ampliamento che porterà la capacità a 300 mila entro la fine dell'88. L'anno scorso, inoltre, la Honda ha esportato negli Usa altre 310 mila auto circa.

Un'altra casa giapponese, la Fuji Heavy Industries, secondo i giornali, ha intavolato trattative con la Volkswagen in vista di un accordo in base al quale produrre la piccola-media cilindrata della Fuji, «Leone».

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, ne offerta di gratuita sottoscrizione di quote dei fondi "EUROVEGA", "EUROANTARES" ed "EUROANDROMEDA". I documenti cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti fondi sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato in data 25/10/85 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai numeri 210/100A, 211/101A, 212/102A, 213/103A, 214/104A.

AVVERTENZE: l'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti depositati presso la CONSOB in data 25/10/85 ai nn. 210/100A, 211/101A, 212/102A, 213/103A, 214/104A non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartengono in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

EUROFOND

vuol dire sicurezza e professionalità nella gestione, garantite dalla serietà e dall'esperienza dei suoi promotori: **Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Romagnolo, SAI - Società Assicuratrice Industriale, Banco Lariano, Banca del Sud.**

Partecipare a
EUROVEGA
Fondo Comune Monetario
EUROANTARES
Fondo Comune di Reddito
EUROANDROMEDA
Fondo Comune di Capitalizzazione

è un'opportunità riservata a tutti. Per soddisfare le diverse esigenze dei risparmiatori, EUROFOND ha previsto, oltre alla sottoscrizione in unica soluzione, la possibilità di programmare gli investimenti futuri, anche a fini previdenziali, attraverso la sottoscrizione di Piani Pluriennali di Investimento, con facoltà di sceglierne la durata (5, 10 o 15 anni) e l'importo mensile da versare, nonché di garantirsi una particolare copertura assicurativa predisposta dalla SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA.

I fondi EUROVEGA, EUROANTARES ed EUROANDROMEDA si sottoscrivono presso tutti gli sportelli di:

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Credito Romagnolo
Banco Lariano
Banca del Sud
Banca Provinciale Lombarda
Banca Popolare Abruzzese Marchigiana
Banca Popolare dell'Irpinia

che sono a disposizione per ogni informazione sull'investimento.

EUROFOND
SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS 86 - 10129 TORINO - TEL. (011) 507022

PER IL GIAPPONE LA VALUTA USA E' TROPPO DEBOLE

Tokyo fa ripartire il dollaro lo Sme torna sotto pressione

Il super... yen

La Banca d'Italia ora vende marchi Il franco belga è sempre alle corde

ROMA — Dollaro in forte recupero alle quotazioni ufficiali europee al termine di una mattinata caratterizzata da un certo nervosismo per effetto delle dichiarazioni rilasciate dal governatore della Banca del Giappone, Satoshi Sumita ha affermato che il dollaro dovrebbe stabilizzarsi a livelli vicini a quelli attuali provocando una brusca spinta al rialzo per la valuta americana. Il biglietto verde è stato quotato 1681,375 lire alla media Uic, guadagnando poco più di 12 punti sulle 1668,75 di giovedì e ben 28 punti sulle 1653 registrate sempre giovedì alla chiusura di New York. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,4618 marchi, in recupero di poco meno di due pfennig sul 2,4430 del precedente fixing.

1 Il dollaro, che era sceso fino a 199,15 yen sulla piazza asiatica, è stato immediatamente spinto al rialzo dalle dichiarazioni del governatore giapponese diffuse dall'agenzia Kyodo raggiungendo i 202 yen. Sumita ha detto tra l'altro che il rapporto dollaro-yen non dovrebbe modificarsi ulteriormente a favore della valuta giapponese prima del vertice delle sette nazioni più industrializzate che si terrà il prossimo maggio a Tokyo. Sumita ha anche precisato che il Giappone non vuole un ulteriore deprezzamento del dollaro ma una sua stabilizzazione intorno a 200 yen.

Sumita ha fatto questa precisazione poche ore dopo che la valuta americana era scesa sotto la barriera dei 200 yen sui mercati valutari di New York, Londra e Singapore. In quest'ultima piazza il dollaro è scambiato attualmente a 199,80 yen, il livello più basso negli ultimi cinque anni. «Lo yen — ha affermato il governatore — si è stabilizzato in notevole misura ed è auspicabile che una situazione del genere si prolunghi almeno fino al summit di Tokyo dei sette Paesi maggiormente industrializzati il prossimo maggio».

La banca centrale nipponica si è impegnata al massimo dopo la storica riunione del «gruppo dei cinque» a New York il 22 settembre scorso per rafforzare lo yen, che di fatto si è apprezzato di circa il 17 per cento nei confronti del dollaro, ma di recente ha indicato timori per un eventuale crollo della moneta americana sotto i 200 yen.

Secondo molti operatori si poteva intendere dalle dichiarazioni di Sumita che l'attuale livello del dollaro non inferiore a quello che i «cinque grandi» si erano prefissati come obiettivo nella riunione svoltasi alla fine di settembre a New York.

2 Nel frattempo il franco belga è ancora sotto pressione nello Sme, anche se non si hanno segni di un accrescimento della attività speculativa sulla valuta di Bruxelles. Il marco resta fermo sul livello record di 582,25 lire alla media Uic. La Banca d'Italia ha venduto 60 milioni di marchi sui 75 ufficialmente trattati sulla piazza di Milano.

La notizia del nuovo ribasso del dollaro sui mercati esteri è stata data oggi con risalto da tutti i giornali e si attende con nervosismo la riapertura delle contrattazioni a Tokyo lunedì prossimo dopo le feste di Capodanno.

La presidenza della Westland appoggia Fiat-Sikorsky

LONDRA — Il presidente della Westland, sir John Cuckney, ha dichiarato di continuare a ritenere che l'offerta avanzata da Fiat e Sikorsky per un intervento nella società elicotteristica sia migliore di quella del pool europeo.

In precedenza c'era stato un incontro tra delegazioni della Fiat (guidata dall'amministratore delegato, Cesare Romiti), della Sikorsky e della casa inglese.

Come si ricorderà il pool europeo, di cui fa parte l'Agusta, aveva nella scorsa settimana migliorato i termini finanziari del proprio «pacchetto» ed offerto garanzie in merito ai previsti subappalti.

Ciò, tuttavia, non è ancora servito a mutare l'atteggiamento degli amministratori della Westland, secondo cui, qualora l'assemblea degli azionisti del 14 gennaio accettasse l'opzione Fiat-Sikorsky, l'azienda manterrebbe un'autonomia progettuale, al contrario di quanto avverrebbe nel caso prevalesse l'ipotesi continentale.

Per queste ragioni il consiglio d'amministrazione della Westland, convocato per lunedì pomeriggio, deciderà di proporre all'assemblea degli azionisti la soluzione Fiat-Sikorsky.

Commodore chiuderà impianto inglese

LONDRA — Proseguendo nella strategia di riduzione dei costi e miglioramento della competitività, la Commodore annuncia di aver deciso di chiudere l'impianto di fabbricazione di computer di Corby, in Inghilterra, con la conseguente eliminazione di 250 posti di lavoro. La filiale inglese, Commodore Business Machines (U.K.), continuerà, tuttavia, ad avere la sua sede a Corby.

Nel dare l'annuncio, il presidente della compagnia americana, Thomas Rattigan, ha dichiarato che la priorità assoluta della politica aziendale è di far fronte alla sfida competitiva nel campo dei computer nei prossimi due o tre anni, e che per questo si proseguirà sulla strada che punta a concentrare la produzione in un numero minore di impianti a vantaggio di una tecnologia più avanzata. Per questo è stato chiuso lo stabilimento di Corby che svolgeva prevalentemente funzioni di montaggio.

LA MILLE PIU' ECONOMICA CHE C'E'

1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO PORTA IL PREZZO* A:

6.450.000

Metro, la più "in" delle mille. 5 posti comodi, 3 o 5 porte. 1000 o 1300 MG Turbo da 180 all'ora. 23 km con un litro a 90 all'ora. Nove versioni. Corrette: è un'offerta dei Concessionari Austin Rover sulle vetture disponibili in Rete, fino alla fine del mese.

IN ALTERNATIVA 6.000.000 DI FINANZIAMENTO PER DUE ANNI SENZA INTERESSI. CON RATE DI 250.000 LIRE AL MESE. (in base ai requisiti della Austin Rover Finanziaria)

MOLTO MEGLIO METRO

AUSTIN ROVER

*Listino versione Special L. 7.950.000 IVA inclusa Franco Concessionario

INFLAZIONE IN EUROPA — Nei maggiori Paesi è scesa sotto il 5%

Solo Grecia e Portogallo ci battono

Salvataggio Molteni partita la trattativa

MILANO — Il piano di risanamento della Alimentari Molteni è stato illustrato ieri ai sindacati. L'incontro, tenutosi presso l'associazione industriali di Monza, non ha registrato contrapposizioni e le parti si rivedranno nuovamente giovedì prossimo.

Il progetto, preparato dallo studio Corno, era stato depositato nei giorni scorsi presso il tribunale di Monza, che deve decidere sulla richiesta di accesso della nota azienda alimentare alla amministrazione controllata per due anni, periodo ritenuto sufficiente per risanare il bilancio da tempo negativo e per ricapitalizzare la società.

Come noto, la maggioranza delle azioni passerebbe ad una ventina di creditori, che consoliderebbero con la partecipazione diretta le spettanze vantate fino a questo momento.

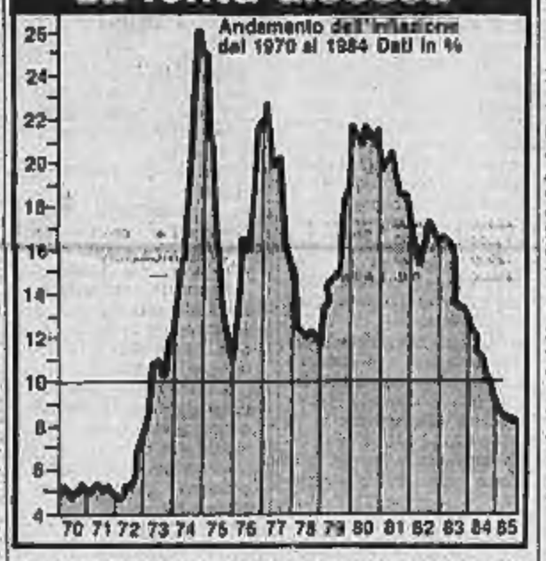
ROMA — L'inflazione ha chiuso il 1985 con una crescita annua dell'8,6 per cento, esattamente lo stesso tasso tendenziale registrato alla fine del 1984. La conferma è venuta ieri dall'Istat che ha diffuso i dati ufficiali sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati a dicembre. La lotta al carovita non ha quindi fatto progressi sostanziali e l'obiettivo del governo di un'inflazione nell'86 al 5per cento è completamente fallito, come del resto era già evidente fin dall'inizio dello scorso autunno.

Ora si spera di ottenere qualche significativo risultato nell'86, ma, partendo su basi così alte, il «tetto» programmato del 4,5 per cento sembra un'impresa praticamente impossibile. Si continuerà a parlare comunque del 6,5 per cento di bandiera e per non abbassare del tutto la guardia contro l'inflazione.

Nel solo mese di dicembre il costo della vita è aumentato dello 0,7 per cento rispetto a novembre. Una percentuale che si colloca in una posizione intermedia rispetto ai massimi e ai minimi mensili registrati nel corso degli ultimi dodici mesi: la maggiore variazione mensile dello scorso anno si è avuta in ottobre, con più 1,2 per cento; quella minore, ad agosto con più 0,2 per cento. Il dato annuale, come detto, si discosta di poco dall'andamento dell'84, quando l'inflazione marciò ad un ritmo dell'8,8 per cento.

Il calo del dollaro e la minor crescita dei prezzi all'ingrosso, nei mesi scorsi, avevano fatto ben sperare. Però gli effetti sui prezzi al consumo non si sono ancora visti. Qualche effetto positivo potrebbe essere solo in ritardo, ma il recente rincaro della benzina ha raffreddato qualsiasi entusiasmo. Resta il fatto che nei principali Paesi europei il tasso di inflazione è da 3 a 5 punti inferiore: 5,6 per cento in Gran Bretagna; 4,7 per cento in Francia; addirittura 1,8 per cento in Germania. Solo Grecia e Portogallo hanno più inflazione dell'Italia e sono Paesi molto più poveri.

La lenta discesa



Un costo della vita sempre vicino al 6 per cento preoccupa i sindacati. «L'inflazione '85 — osserva Mario Colombo, segretario aggiunto della Cisl — è un prodotto essenzialmente interno. Mentre, infatti, dalla metà degli Anni 70 e fino all'82-83 l'elevato tasso di inflazione era prevalentemente determinato da fattori esterni al sistema, quali le mutate ragioni di scambio, nelle politiche economiche internazionali, dall'83 all'85 in particolare l'andamento tendenziale al ribasso del dollaro e delle materie prime, a parità di inflazione, dimostra che, come ha rilevato anche il presidente Cossiga nel messaggio di fine anno, non possiamo più imputare ad altri problemi e responsabilità che sono nostre».

Senza lo sforzo di tutti un'inflazione italiana a livelli europei è destinata a rimanere un'utopia, anche se l'accordo sulla scala mobile e scatti semestrali ha aperto uno spiraglio. e. p.

■ STAGNO — Il London metal exchange (Lme) manterrà la sospensione degli scambi per lo stagno almeno fino al 13 gennaio. Lo ha annunciato il presidente del mercato Jacques Lion.

In versione turbodiesel e diesel si affianca ai modelli precedenti

Da febbraio il «Ducato Maxi» con una portata di 18 quintali

Ducato Maxi Turbo Diesel, la nuova versione del veicolo commerciale: 18 quintali di portata

TORINO — La FiatAuto ha annunciato ieri il lancio di una nuova versione del veicolo commerciale «Ducato»: si tratta del «Ducato maxi» con 18 quintali di portata, equipaggiato con un motore turbodiesel da 82 cavalli. Questa motorizzazione è realizzata con un propulsore «Sofim» a iniezione diretta con cilindrata di 2450 cc; è disponibile anche una versione del «Ducato maxi» con un motore diesel aspirato di 75 cavalli.

La presentazione in anteprima del nuovo veicolo avverrà il 17 gennaio al Salone del veicolo industriale di Ginevra. Il «Ducato maxi» sarà disponibile in quattro allestimenti (furgone, cabinato, autocarro, scuolabus); la velocità massima della versione turbodiesel è di oltre 135 chilometri orari mentre la versione con motore aspirato raggiunge quasi i 120 chilometri orari.

Contemporaneamente la Fiat ha aumentato a 14 quintali la portata utile del «Ducato» per trasporto merci nella versione da 12 quintali, attraverso l'adozione di parte dei rinforzi strutturali previsti per la versione da 18 quintali.

Presentato nel 1981, il Ducato si è subito affermato grazie alle sue caratteristiche di prodotto di punta in Italia e in Europa. Nel secondo segmento dei veicoli commerciali — quello cui il Ducato appartiene — la Fiat ha registrato in 4 anni fortissimi incrementi di vendita passando, per esempio, in Italia, tra il 1981 e il 1985, dal 12,1% al 55% del mercato; in Germania dall'1,5 al 6,1%; in Belgio dal 4,3 al 6,3%; in Olanda dall'1,8 al 5,5%. Finora sono stati prodotti circa 200.000 Ducati. Il nuovo «Ducato Maxi», sia turbodiesel che diesel, sarà disponibile in Italia alla fine di febbraio e, successivamente, sarà lanciato sui mercati esteri. r. s. s.

Per uno stabilimento

Commessa Urss da 100 miliardi a Snamprogetti

ROMA — La Snamprogetti, società capofilone del gruppo Eni per l'ingegneria, la ricerca tecnologica ed il «contracting» internazionale, ha acquisito un contratto per la realizzazione in Unione Sovietica di uno tra i più grandi e sofisticati impianti per la produzione di zinco elettrolitico.

L'impianto, che produrrà 300.000 tonn/anno di zinco raffinato, verrà costruito a Celiabinsk (Siberia Occidentale) e sarà operativo entro il 1989. Il contratto è stato firmato a Mosca da Mario Merlo, amministratore delegato della Snamprogetti, e da V. Ignatov, presidente dell'ente sovietico Licensintorg, per conto del ministero per la Metallurgia non ferrosa.

L'importo del contratto è di oltre 100 miliardi di lire. L'impianto prevede la completa automazione e ottimizzazione delle fasi di lavorazione mediante computers di processo e avanzate soluzioni per il controllo e la sicurezza dell'igiene ambientale.

● Rossignol — Gain Rossignol, la casa francese di articoli sportivi, ha riportato profitti consolidati pari a 101,49 milioni di franchi nella prima metà dell'esercizio finanziario iniziato con il primo di aprile 1985, al lordo delle imposte. Ciò equivale ad un aumento dell'1,6% rispetto ai 99,95 milioni del corrispondente periodo del 84.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallim. n. 183/85 ex S.r.l. SIDERIT in liquidazione

Il giorno 24-1-1986 alle ore 10,15 avanti al giudice dr. Ianni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Torino, via Nizza 42: a) al p. 2° servito dalla scala «B» alloggio composto di sette vani, cucina e servizi; b) al p. interr. cantina n. 13. Al NCEU partita 22213, F. 186 n. 160 sub 2e, p. 2° Cat. A/1 cl. 2, z.c. 1, vani 11.

Prezzo base L. 228.000.000.

Aumenti minimi L. 1.500.000.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a.
dr. Liliana Piazza

CITTA' DI RIVOLI

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di serbatoio pensile per l'acquedotto in Cascine Vica.

Importo base: L. 727.500.000.

Procedura di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827 e 1/a della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni.

Le domande di invito devono pervenire al protocollo generale della Città entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredate di copia del certificato di iscrizione all'A.N.C.

Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione.

Li, 12 dicembre 1985.

Il Segretario generale
Fulvio Gallizia

Il Sindaco
Silvano Shiere

PRETURA FOSSANO

Il pretore in data 5-11-'85 ha pronunciato la seguente sentenza contro: Soriano Aldo n. 8. Michele Mondovì 28-3-'45, res. Nella Tetaro, v. XX Settembre n. 152

Imputato

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso l'assegno bancario di L. 1.700.000, tratto su la Bancario S. Paolo Torino, senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente. Recidiva specifica. Ipotesi grave.

Omissis

Dichiara l'imputato responsabile del reato ascritto e, concesse le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di L. 300.000 di multa.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino e la deroga all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno. Estratto conforme

Il Cancelliere
Bertinetti

PRETURA DI NAPOLI

Ufficio Esecuzioni Penali

N. 4266/85 R.E.

Il pretore di Napoli, 2° Sez. penale, ha emesso la seguente sentenza all'udienza del 12-3-'85, pessata in giudicato nel procedimento penale n. 4816/84 del Registro generale a carico di Masi Antonio Natalino di Luigi, n. Asti 26-12-1960, ivi via Monti 32, e.o avvocato Greco.

Imputato

del reato di emissione di assegni a vuoto art. 116 R.D. 21-12-'33 n. 1736 in Napoli 4-2-'84.

Omissis

p.t.m.

letti e applicati gli articoli di legge

dichiara

l'imputato suddetto colpevole del reato in rubrica e lo condanna a giorni 20 reclusione e L. 600.000 multa, pena sospesa, col divieto di emettere assegni per anni uno.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul giornale «Il Giornale di Napoli» di Napoli e «La Stampa» ed. regionale.

E' estratto conforme per uso pubblicazione.

Napoli, 20 dicembre 1985.

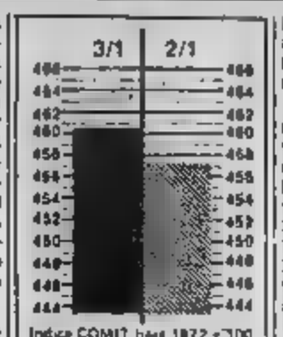
Il Direttore di Cancelleria
Arturo Ragosa

L'indice Comit ha recuperato lo 0,65%

Borsa, a briglia sciolta il Gruppo Montedison

MILANO — La scuderia Montedison ha ieri ha dominato il mercato, con un nuovo massimo (di 2676 lire (+3,8%) per la capogruppo, un altro record di 54/700 lire per Meta, un [illegible] 3,8% di Bianda ripresa e del 3,6% Fondiaria. Ma anche gli altri gruppi e i diversi settori del listino hanno ripreso a muoversi con vivacità, e l'in[illegible] ha quindi chiuso un rialzo dello 0,66% a 460,35.

Nel comparto assicurativo [illegible] interessato soprattutto Sai priv., Milano, Toro priv. e Lloyd; tra i ban[illegible] in evidenza Lariano (+5,8%), Varesino, [illegible] e Comit, [illegible] le due Fiat, sempre in rialzo [illegible] e recuperi (+2,1%) per Ifil. Guadagni per tutti i titoli Pesenti ad eccezione di Italmobiliare che ha perso il 2,6%.



CEMENTIR — La società del gruppo Iri, con un ulteriore [illegible] dal 2,2%, ha segnato ieri il nuovo massimo di 2710 lire. [illegible] settimana l'azione ha guadagnato il 12,56% (dall'inizio [illegible] mese [illegible] co il 17,9%) con scambi saliti fino a sfiorare il mezzo milione di titoli il giorno. Il precedente massimo di 2575 lire era stato toccato il 20 settembre, ma erano poi seguiti periodi più calmi. [illegible] con questo andamento, si torna a parlare con insistenza di passaggio all'area privata. Resto, il presidente Prodi [illegible] e [illegible] tempo indicato Cementir tra i settori «strategici» per l'Iri.

NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA — Un'assemblea straordinaria degli [illegible] fina, convocata per il 27 gennaio, deciderà un aumento di capitale reale da 81 a 114 miliardi in azioni ordinarie e privilegiate che porterà in cassa 228 miliardi di danaro fresco.

[illegible] 0) a 85,5 [illegible] sarà gratuito (una azione ogni 10 titoli), [illegible] 85,5 a 114 sarà a pagamento con azioni da [illegible] lire (di cui 3500 lire [illegible] sovrapprezzo) in ragione di una ogni tre vecchie e nuove possedute.

Le privilegio godranno di un dividendo pari al 10% [illegible] nominale. Quest'operazione, garantita da un consorzio, consentirà all'attuale gruppo [illegible] maggioranza (Bonifiche Siele e Federconsorzi) di mantenere il controllo.

FALCK — Nell'ambito del riassetto del [illegible] che vedrà [illegible] fine la società madre diventare holding capofila, è stata costituita dalla Falck una [illegible] società operativa, la «Acciaierie e Fonderie Lombarde» (capitale 9,5 miliardi, fatturato stimato oltre i 50 miliardi) nella quale [illegible] state raggruppate le attività nel settore dei getti e [illegible] di ghisa. Ieri il titolo Falck ha chiuso a 10.500, [illegible] rialzo dell'1,9%.

SOPAF — Il commissario straordinario del gruppo Redaelli, Gualtiero Brugger, ha confermato l'offerta di acquisto avanzata [illegible] Redaelli Tecna (fatturato consolidato di 112 miliardi nei [illegible] dipendenti in tre stabilimenti, utile prima delle tasse pari a 1,1 miliardi) da [illegible] gruppo finanziario [illegible] Sopaf di Jody Vender, dalla Gefin di Cianiboni e [illegible] stesso management. L'offerta prevede il pagamento di [illegible] miliardi per le azioni Tecna, di 8 [illegible] per il rimborso di un debito alla casa madre e la sottoscrizione di [illegible] prestito obbligazionario di 16 miliardi in 15 anni. L'offerta, [illegible] approvata dal co[illegible] dei creditori, è ora al vaglio del ministero dell'Industria.

V. B.

L'assemblea il 18 febbraio

Pronto aumento del capitale Ifil

Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Ifil - Finanziaria Partecipazioni, riunitosi a Torino [illegible] la presidenza di Umberto Agnelli, ha preso atto del favorevole a[illegible] della società del Gruppo e dei suddetti [illegible]ti della stessa capogruppo Ifil.

In relazione ai programmi di sviluppo [illegible] avviati e in [illegible] l'approntamento da parte delle so[illegible] controllate, nonché alla politica di maggior presenza sul mercato finanziario della stessa Ifil, anche a sostegno delle [illegible] delle proprie consociate operanti nel settore dei servizi finanziari e del «merchant banking» (C.F.I.), il consiglio stesso ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria, convocata per il giorno 18 febbraio 1986, un aumento del capitale sociale in forma mista: in linea gratuita, mediante l'aumento del nominale da [illegible] a 3000 lire e frazionamento, 3 ogni 2 delle azioni esistenti; a pagamento, mediante emissione di 1 azione [illegible] e di 1 azione di risparmio per ogni 5 azioni ordinarie esistenti dopo il frazionamento, di 2 azioni di risparmio per ogni 3 azioni di risparmio esistenti dopo il frazionamento e di 6 azioni ordinarie e 5 azioni di risparmio ogni 25 obbligazioni convertibili.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie e di risparmio sarà determinato dall'assemblea degli azionisti fra un minimo di 1000 lire e un massimo di 3000 lire.

Nuova proprietà, buoni utili e [illegible] possibile quotazione in Borsa

La Ceat Cavi volta pagina

L'amministratore delegato Angelo Tealdo parla delle prospettive [illegible] rilancio

TORINO — La [illegible] Cavi volta pagina e guarda alla Borsa: con il nuovo assetto proprietario ed un nuovo consiglio di amministrazione (Guido Accornero, presidente; Giulio Lattes, vicepresidente; Angelo Tealdo, amministratore delegato; Gianluigi Regis, Alberto Vergnano, Secondino Sandretto Locarno, Armando Ceresoto, Marcellino Gavio, consiglieri) [illegible] preannuncia [illegible] la svolta definitiva dopo la lunga [illegible] che ha colpito il gruppo. Mentre Sofil e Ceat spa sono ancora gestite dal commissario straordinario [illegible] in base alla legge Prodi, la Cavi è passata [illegible] nuovo gruppo di azionisti che ne curerà il rilancio: si tratta delle società «Ferriere Donegliara», «Fratelli Sandretto», «Cameli», del gruppo che fa capo all'«Autostrada To-Mi», «Industrie Pirelli» e «Italfinanziaria» del gruppo Iri.

La nuova proprietà curerà [illegible] un aumento di capitale dagli attuali [illegible] a [illegible] miliardi di lire. Un ulteriore aumento a 102 miliardi [illegible] dalla liquidazione [illegible] crediti chirografari (detenuti soprattutto [illegible] banche): la Ceat andrà infatti i suoi debiti con il pagamento di un [illegible] in contante ed il [illegible] con azioni. [illegible] ulti[illegible] saranno molto probabilmente privilegiate.

Questo nuovo [illegible] non esclude che in un futuro la società possa finire in Borsa: [illegible] Ferriere [illegible] Donegliara (che detengono nella Ceat Cavi una partecipazione [illegible] maggioranza relativa) hanno infatti rilevato la [illegible] (una società già quotata [illegible] Borsa ed oggi sospesa, ma che potrebbe ritornare al listino) tramite il quale anche la [illegible] Cavi potrebbe essere classata. Quanto alle azioni privilegiate, è realistico pensare che gli istituti di [illegible] che ne deterranno la maggioranza preferiranno [illegible] pubblico.

I presupposti [illegible] sono tutti. L'amministratore delegato Angelo Tealdo nega di essere al corrente di iniziative immediate per un ingresso al listino [illegible] società, ma i dati provvisori che fornisce su fatturato e utili '85 [illegible] sent'altro incoraggianti: [illegible] hanno raggiunto i 180 miliardi con profitti pretasse che [illegible] aggirano sui 17-20 miliardi; un rapporto fatturato/utile che [illegible] invidia e [illegible] ben più [illegible] late.

«Abbiamo ritrovato l'autonomia operativa e [illegible] risanamento consolidati con investimenti [illegible] campo delle fibre ottiche e dei [illegible] per alta tensione — afferma Tealdo —, anche l'export, dopo due [illegible] calo, [illegible] segni [illegible] ripresa, mentre il mercato interno continua a mantenersi sostenuto».

I clienti tipici della [illegible] Cavi sono le grandi imprese pubbliche nel [illegible] dell'e[illegible] e [illegible] telefonia: Enel, Sip, Anas, [illegible] alle Ferrovie. Nella telefonia i piani di sviluppo delle [illegible] garantiscono (salvo sorprese [illegible] grosse) un buon andamento degli ordini per [illegible] i pessimi due anni. Oggi la Ceat Cavi [illegible] ed un 25% del [illegible] italiano nella telefonia e a quote oscillanti [illegible] il [illegible] ed il [illegible], a seconda [illegible] particolari, nell'energia.

Le esportazioni, dopo este[illegible] ai [illegible] fatturato nell'85, promettono buoni sviluppi: dalla Cina è arrivato un ordine [illegible] 3 miliardi, da Singapore [illegible] sei. Inoltre, è stato raggiunto [illegible] [illegible] al quale una società indiana produrrà cavi telefonici urbani con [illegible] collaborazione [illegible] della [illegible].

[illegible] prevede anche un'espansione della produ[illegible] nel comparto [illegible] cavi speciali: «Abbiamo studiato nuovi prodotti per le centrali nucleari — dichiara Tealdo —: sono anti-incendio e a bassa emissione di fumo e [illegible] per tossici. [illegible] anche scoperto che l'Italia importa ogni [illegible] 25 [illegible] altri prodotti ad alta tecnologia: è un mercato che non possiamo ignorare».

Paolo Giovanelli

L'Efim cederà ai privati [illegible] azienda del gruppo Otb

ROMA — L'Efim cede [illegible] azienda del gruppo Otb (Officine Termomeccaniche [illegible] Fonderia Breda e Sgt) che operano nel comparto del condizionamento dell'aria e della produzione di caldaie ed hanno accumulato in sei anni perdite per quasi cento miliardi [illegible] lire: il consiglio di amministrazione dell'ente ha [illegible] di cedere [illegible] Officine Termomeccaniche Breda al Gtem (Gruppo Industriale Ercole Marelli), la Fonderia Breda e la Sgt (Società Generale Termoelettrica) all'Ideal[illegible], una società che fa capo all'industriale bresciano Belleri che ha già una partecipazione di rilievo nella [illegible].

La formalizzazione dell'operazione potrà avvenire dopo l'assenso [illegible] ministero delle Partecipazioni statali. [illegible] tre società, che sono controllate da una finanziaria dell'Efim, la Otb Partecipazioni, risponde — si fa rilevare [illegible] negli ambienti dell'ente — all'esigenza di razionalizzazione delle partecipazioni del gruppo.

L'Efim infatti intende concentrare la propria [illegible] in quattro settori.

(Ansa)

DIRITTI

Perugina az x [illegible] 29; Rina az x ob 10.50; Sabaudia az x [illegible] 50; Italmobiliare az x az 29.005; Italm. Sarlo 12.200; B. Roma az x az 3035; Pirelli [illegible] 8; Partecipaz. Fin. Sarlo 1300; Italm az x ob 9800.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ameri-talia 11.500; Banca del Friuli 16.700; Banca Toscana 6200-6300; Banco Santo Spirito 2500-2600; Credito [illegible] lo 18.500-18.900; Banco Nazionale del Lavoro risp. 28.000-30.000; Alitalia categoria A 1080-1120; Alleanza risp. 51.000; Bavaria Assicurazioni 4000; Broggi 240-260; Cattaturificio Varese 480-560; Carnica Assicurazioni 6400; Cbm Piast 2540-2900; Cementir 1-7-86 pro-rata 2500-2550; Centenari 10.50-11; Condotte Roma 325-315; Fincom 2480; Pinper [illegible] Finsider 106-135; Gaic 16.400-21.000; Immobiliare Roma 540-550; Iniziativa Meta risp. n.c. 45.000; Montefibre 1870-1875; Nai 24.75-25.50; Norditalia Assicurazioni 685-735; Olcese pro-rata 376-385; Norditalia priv. 410-440; Rifa risp. 3800-3850; Riale risp. [illegible] Bondel 1530-1570; [illegible] risp. n.c. 1900; Teknecomp [illegible] Trentino 8500; Viacosa 1-6-85 3000-3230.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI	$	$-1
Alto	L	n.d.
Arca BB	+	19.616
Arca RR	+	11.393
Aureo	+	11.816
Azzurro	+	11.586
Capitalfit	+	19.000
Capitalgest	+	11.544
Euro Andromeda	+	12.715
Euro Arianna	+	11.483
Euro Vega	+	16.667
Fiorino	+	13.524
Fondattivo	+	12.200
Fondersel	+	18.712
Fondicri 1	+	n.d.
Fondinvest 1	+	19.993
Fondinvest 2	+	11.406
Fondo Centrale	+	19.761
Fondo Previas.	+	19.078
Genercomit	+	13.644
Gestirac	+	13.921
Immobilfit	+	18.293
Imirend	+	13.188
Interbono. az.	+	14.866
Interbono. ob.	+	11.963
Interbono. m.	+	11.896
Libra	+	n.d.
Multirac	+	13.332
Nagrocapital	+	11.455
Nagrorend	+	16.756
Nordfondo	+	11.878
Primocapit	+	12.178
Primorend	+	15.329
Primocapital	+	18.664
Rendifit	+	10.564
Rag. Italia int.	+	13.882
Rag. Italia rg.	+	11.196
Reddittizio	+	11.965
Risparmio	+	11.187
Visconteo	+	12.960
Varia	+	n.d.
Fondo Ina	+	1515,3

ESTERI AUTORIZZATI	$	$-1
Fonditalia	$	40,80
Interfund	$	21,32
Int. Sec. Fund	$	19,47
Rotoritorno	$	21,23
Rotorlux	$	14,50
Multifund	$	20,54
Capital Italia	$	20,53
Mediolanum	$	21,74
Renfinvest	$	24,34
Rentfund	L	23.961
Fondo Trp A	L	23.963

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	101 25	100 00
C.C.T. 1/6/86	101 10	101 35
C.C.T. 1/7/86	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/86	101 30	100 60
C.C.T. [illegible]	[illegible]	101
C.C.T. 1/10/86 II	100 40	[illegible]
C.C.T. 1/11/86	101 90	[illegible]
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 55
C.C.T. 1/1/87	102 10	102
C.C.T. 1/2/87	102 30	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 90	101 85
C.C.T. 1/5/87	101 75	101 45
C.C.T. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/87	101 [illegible]	101 20
C.C.T. 1/7/87	102 60	103
C.C.T. 1/8/87	102 10	102 25
C.C.T. 1/9/87	102 45	102 60
C.C.T. 1/10/87	103 05	103 75
C.C.T. 1/12/87	103 85	103 75
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 20
C.C.T. 1/3/91	101 80	102
C.C.T. 1/6/91	101 90	101 80
C.C.T. 1/7/91	101 40	101 20
C.C.T. 1/8/91	101	101 15
C.C.T. 1/11/91	101 05	101
C.C.T. 1/11/92	99 70	100
C.T.Eco 14% 22/2/89	118 90	117
C.T.Eco 11,5% 20/10/89	116 90	116
C.T.Eco 10,5% 23/11/93	112 50	110 90
C.T.R. 2,50%	87 10	87 85
B.T.P. 14% 1/4/86	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1/10/86	101 20	101 25
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 90	99 85
B.T.P. 13% 1/10/87	99 25	99 10
B.T.P. 12,25% 1/6/88	96	96 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 68/88 I	91 30	90 95
Enel 6% 68/88 I	88 30	87 85
Enel 7% 71/86	104 10	101
Enel 7% 72/87 I	99 70	96 70
Enel 7% 73/93	83	82 90
Enel 12% 79/89	99 90	99
Enel 12% 80/87	99 90	99 75
Enel 80/87 ind.	99 90	100 00
Enel 81/88 ind.	102	100 90
Enel 82/89 ind. I	106 70	107
Enel 82/89 ind. II	105 90	105 90
Enel 82/89 ind. III	104 90	104 30
Enel [illegible] ind. IV	105 10	105
Enel 83/90 ind. I	105 90	105
Enel 83/90 ind. II	103 10	103
Enel 83/90 ind. III	103 25	103 90
Enel 84/92 ind.	103 10	103 15
Enel 84/[illegible] II	102 65	102 40
Enel 84/93 ind. III	103	102 95
Enel 85/95 ind. I	100 30	100
I.R.I. AIR. w 84/90 TV	132	134
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	106	106
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	113 95	114
I.R.I. Sider 82/89 TV	101 90	101 90
I.R.I. Sist w. 84/90 TV	178	178 90
I.R.I. Sist w. 84/91 TV	173 50	174 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91 70	90 90
Aut. I.R.I. 8% 86/96	96	95
CCOP 8% 80.Io	80 80	78 10
CCOP 8% 80.Io	74	71 90
CCOP 7% 30.Io	[illegible]	71
CCOP 9% 1975/2005	78 50	[illegible]
CCOP 9% 1976/2006	[illegible]	[illegible]
CCOP 10% 19[illegible]	79 50	[illegible]
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	93 90	94 30
CCOP Int. st. 6% 68/88 IV	97 50	97 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	97 85	98
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	95 30	95 15
CCOP Int. st. 7% 72/93 IV	94	94 30
CCOP Asse 7% 72/2000 I	73 50	70 75
[illegible]	73 90	71
CCOP FS 7% 71/91	96 90	96 10
CCOP FS 7% 72/92 I	95	95 10
CCOP FS 7% 72/92 II	94 90	93 25
CCOP ps 6% 67/87 V	99 60	91
CCOP ps 6% 67/87 VI	92 60	90 30
CCOP ps 6% 68/88 VII	90	89 80
CCOP ps 6% 68/88 VIII	89 90	89 80
CCOP ps 7% 71/91 II	94 90	95
AAHH. FS 7% 69/89	93	94 75
AZ. FS 83/90 Ind.	102 90	102 40
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 70	102 15
AZ. FS [illegible] Ind.	102 90	101 45
IMI 6% 67/87 XXVI	93	92 90
IMI 6% [illegible] XXVII	90 70	90 45
IMI 7% 70/85 XXVII	91 60	90 95
[illegible] 7% 70/85 XXIX	93 20	91 40
IMI TV 73/94 XXXVIII	91 80	93
IMI TV 81/86 LXXXI	114 70	110 20
BEI 14% 84/91	127 70	n.q.
BNRS 17,5% 86/87	97 95	—
S. Paolo c.i. 5%	83	85
S. Paolo c.i. 6% conv.	81	80
S. Paolo c.i. 8%	79 10	79 80
S. Paolo c.i. 8% 86/95 10° ind.	150	136
S. Paolo c.i. TV 81/91 22°	101 25	101
S. Paolo c.i. TV 81/91 20°	102 75	102
[illegible] t TV 82/92 16°	102 75	103 25
S. Paolo c.i. TV 83/93 10°	100	100 30
S. Paolo c.p. 6% ex 5%	87 20	86 85
S. Paolo c.p. 6%	86	87 30
S. Paolo c.p. 7%	78	83 80
S. Paolo c.p. 8%	85	86
S. Paolo c.p. [illegible]	127 50	127 45
S. Paolo c.p. TV 81/91 10°	101 50	101 80
S. Paolo c.p. TV 81/91 22°	102 50	102
S. Paolo c.p. TV 81/91 24°	103 50	102 95
S. Paolo c.p. TV 82/92 26°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	101 50	101 60
Olivetti TV 82/87	101 90	101 60
Montedison 83/88 I TV	86 40	n.q.
Pirelli spa TV 83/90	103	101 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cert. Burgo 13% 81/86	126	[illegible]
CIR 10% 81/88	295 50	[illegible]
Cogefar 14% 81/86	670	n.q.
Generali 12% 81/88	670	668
IFIL 13% 81/87	444	438
IFI-S. Rome 12% 81/87	123	123
Mi-Comit 13% 81/87	141 50	140 50
Mi-Credit 13% 81/87	187 50	187
Reiges 14% 82/88	283	281
Mil-CIR TV 86/91	160 90	161 60
M. Marelli 13,50% 81/91	511	505
Mediobanc. 14% 82/89	1445	1440
Med. Fidis 13% 81/91	373 50	367 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	338	338
Med. Beton 14% 82/92	334 50	337
Montedison 14% 84/91	285	—
Olivetti 13% 81/91	150 25	151
Pirelli spa 13% 81/91	329	331
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/89	305	305
Unicem 14% 81/87	143	144
Unicem 14% 82/89	132 75	140

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borse Nizza

Titoli	MILANO 3-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-1
[illegible]				
Alivar	6700	+ [illegible]	1500	6700
Bonifiche Ferr.	20200	—	500	n.q.
Buitoni ord.	3340	— 9	34000	n.q.
Buitoni a 1/7/86	3300	— 10	26000	n.q.
Buitoni risp.	3270	— 130	4000	n.q.
Buitoni r. 1/7/86	2900	— 23	[illegible]	n.q.
Eridania	12500	—	[illegible]	12500
Fiorio	n.q.	—	—	240 26
Perugina ord.	3500	—	2000	n.q.
Perugina risp.	3720	— 50	31500	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	50040	— 210	14000	n.q.
Ausonia Ass.	1250	+ 55	54000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	29000	+ 500	23500	28300
C. Ass. Mi. risp.	21500	+ 1000	49300	28400
C. Unione ord.	4270	— 21	13000	[illegible]
C. Unione priv.	3600	— 120	12000	3700
Fondiar ord.	2000	+ 25	21000	n.q.
Fondiar risp.	1900	— 65	15000	n.q.
Generali	77300	+ 900	83000	77200
Italia Ass.	7750	— 61	32000	n.q.
L'Abeille	56750	— 100	1300	n.q.
La Fondiaria	80000	+ 2000	72150	n.q.
La Previdente	26310	+ 321	7300	n.q.
Lloyd Adriatico	11101	+ 111	29000	n.q.
RAS	142000	— 400	23100	142100
SAI ord.	28750	—	52200	28900
SAI priv.	21000	+ 1000	1400	20500
Toro Ass. ord.	24250	— 100	84500	24300
Toro Ass. priv.	18500	+ 300	47500	18600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6900	+ 50	30500	n.q.
B. Comm. Ital.	34100	+ 400	95400	33500
B.N.A. ordi	3460	— 20	22500	6500
B.N.A. priv.	4000	+ 50	35500	4000
Banco Lariano	5225	+ 275	350000	n.q.
Banco Roma	19050	+ 100	25000	15000
Cred. Italiano	3213	+ 61	260000	3150
Cred. Fondiario	8340	— 90	28200	n.q.
Cred. Veronese	5105	+ 155	23500	n.q.
Interbanca p.	20500	— 50	22500	20000
Mediobanca	132000	— 100	7400	131000
N.B. Ambrosiano	3495	+ 31	455000	3500
N.B. Ambrosiano r.	3501	+ 16	78000	3100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10330	+ 300	[illegible]	10400
Burgo priv.	9100	+ 10	7500	9150
Burgo risp.	9000	+ 100	17500	9000
De Medici	4050	— [illegible]	[illegible]	n.q.
L'Espresso	13350	— 50	1000	n.q.
Mondadori a.	6300	— 100	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	5500	— 100	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2710	+ [illegible]	1161000	n.q.
Pozzi Ginori p.	272	— 197	125000	290
Pozzi Ginori r.	257	— 7 50	100000	270
Italcementi a.	[illegible]	+ [illegible]	7150	n.q.
Italcementi r.	34000	+ 500	1000	n.q.
Unicem ord.	21300	+ 150	16500	21550
Unicem risp.	14210	+ [illegible]	[illegible]	14100
CHIMICI-GOMMA				
Beora	6920	— 55	7000	n.q.
Caffaro ord.	1535	— 24	135000	n.q.
Caffaro risp.	1400	+ 19	99000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5040	— 9	3000	n.q.
Farmit. Erba	17300	+ 310	42500	n.q.
Faterna Velcro	7730	+ 30	6000	n.q.
Ilsiges	2200	+ 13	185000	2200
Manuli Cavi	2450	— 10	7000	n.q.
Mira Lanza	42200	+ 100	7000	42000
Montefibre	1875	+ 105	5832000	2000
Perlomoli	n.q.	—	—	1720
Perlier	6300	— 200	3500	n.q.
Pierrel ord.	3940	—	17000	2500
Pierrel risp.	3040	— 60	53000	2500
Pirelli S.p.A. o.	[illegible]	— 21	303000	3500
Pirelli S.p.A. r.	3430	— 30	[illegible]	3450

Titoli	MILANO 3-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-1
Percenteri	11350	+ 130	4500	n.q.
Rat	3171	+ 23	18000	n.q.
Salla ord.	8560	+ 10	223500	8610
Salla risp.	8600	+ 120	2000	8500
Saiag	n.q.	—	—	2200
Stonegate	24000	— 400	1000	n.q.
Stonegate risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6500	+ 50	463000	6400
SNIA BPD risp.	5560	+ 50	15000	5560
Soria Biom.	18500	+ 200	50000	18250
U.C.I.	2250	+ 40	8000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	900	+ 5	500000	870
La Rinasc. priv.	725	+ 9	215000	720
La Rinasc. risp.	731	+ 31	161000	710
[illegible]	2170	+ 40	140000	2170
Standa ord.	16000	—	13000	n.q.
Standa risp.	15000	+ 500	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1150	— 7	1241000	1170
Ausiliari	4700	— 95	5500	n.q.
Ausiliare 1/7/86	4500	—	—	n.q.
Autogr. To-Mi	7300	— 150	7000	7300
Italcable ord.	18500	+ 20	17500	19000
Italcable risp.	15350	+ 50	3000	15500
Nord Milano	13500	+ [illegible]	3200	n.q.
SIP ord.	3722	+ 29	330000	3700
SIP Warrant	3705	+ 25	200000	3670
SIP risp.	3700	+ 30	84000	3680
Sirti	7250	— 45	85000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4900	—	20000	n.q.
Selm risp.	4800	— 40	4000	n.q.
Tecnomasio	1775	— 24	85000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	6705	+ 0	68000	n.q.
Agricola Fin. o.	3000	— 2	63500	n.q.
Agricola Fin. r.	n.r.	—	—	n.q.
Bastogi-Ifis	486	+ 6	1400000	480
BI-INVEST ord.	—	—	—	—
BI-INVEST risp.	—	—	—	—
BI-INVEST r.n.c.	—	—	—	—
Bonifi. Siele	41000	— 50	[illegible]	n.q.
Brioschi	1205	= 25	51000	n.q.
Buton	2515	+ 5	5000	n.q.
Cabel. Mi. C. o.	13250	= [illegible]	11000	n.q.
Cabel. Mi. C. r.	10100	+ 50	1000	n.q.
CIR ord.	6365	—	[illegible]	6320
CIR risp.	[illegible]	+ 50	5000	6320
CIR risp. n.c.	4000	—	41000	4000
Cofide	3050	— 50	144000	3050
Eurogest ord.	1700	— 15	20000	n.q.
Eurogest risp.	1620	— 5	6000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1300	—	—	n.q.
Eurostabilire	6200	+ 150	7500	n.q.
Europrestiamo r.	4250	— 150	2500	n.q.
Fidis	12350	—	30000	12350
Fin. Ossola	7500	+ 100	73000	n.q.
Finrex	1250	— 15	31000	n.q.
Fiscambi	7000	— [illegible]	1500	[illegible]
Fiscambi r.	6200	— [illegible]	1000	6400
Gemina ord.	[illegible]	— 15	2150000	n.q.
Gemina risp.	[illegible]	— 43	500000	n.q.
Gilli ord.	[illegible]	+ [illegible]	28500	8300
Gilli risp.	5400	— 50	9000	5500
IFI priv.	[illegible]	+ 540	111500	[illegible]
IFIL ord.	11150	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Iniziativa Ind.T.A.	54750	— 1900	[illegible]	n.q.
Italmobiliare	98000	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Mittel	4183	— 7	22000	4300
Partec. Finanz.	9041	= 45	[illegible]	n.q.
Pirelli & C.	6365	+ [illegible]	74000	n.q.
Pirelli & C. r.	4845	+ 35	15000	n.q.
Rejna ord.	12210	= 0	100	n.q.
Rejna risp.	12210	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8300	— 110	8500	n.q.
Sabaudia Finanz.	2000	+ 80	164000	2000
Schiapparelli	814	—	[illegible]	[illegible]
Serfi	3605	+ [illegible]	[illegible]	3600
Sifa	2250	— 30	230000	4200

Titoli	MILANO 3-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-1
3M2	1250	—	200000	1290
3M2 ord.	2130	— 1	70000	2300
3M2 risp.	2000	+ 12	10000	2050
SOPAF	2400	+ 20	18000	n.q.
STET ord.	3730	— 15	147000	3740 *
STET risp.	3670	+ 30	30000	3665 *
Terme Acqui	2300	—	7000	n.q.
Triposvim	5450	+ 50	9700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Anclos	12100	+ 300	24500	n.q.
Attività Imm.	[illegible]	+ 30	30000	5750 *
Cogefar	6730	+ 65	23000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2630	+ 120	262000	n.q.
I.I.I. ord.	2770	— 24	6000	n.q.
I.I.I. risp.	2725	+ 20	6000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2500
Italsta	—	—	—	—
Risanam. ord.	18750	+ 50	5500	18700
Risanam. risp.	6210	— 130	900	6300
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3650	— 0	13000	n.q.
Berto-Lamet	n.q.	—	—	7300
Castagnetti	n.q.	—	—	4650
Danieli	7500	+ 50	9000	n.q.
Fiar

Il 1986 [illegible] con i vecchi problemi e alcune schiarite

Scuola, c'è qualche novità

ARTISTICO: finiti i restauri in via Accademia Albertina, torna l'orario completo, meno doppi turni - AVOGADRO: le prime classi non vanno più al pomeriggio - BODONI: pareti tinteggiate, [illegible] resiste il «murale» dell'autogestione - GRAMSCI: il magistrale si prepara [illegible] trasloco

La protesta, nel novembre scorso, degli studenti dell'Artistico: per l'86 meno problemi?

Che cosa troveranno ragazzi e insegnanti martedì, di rientro dalle vacanze natalizie? Queste [illegible] di silenzio non sono state certo sufficienti per risolvere i problemi denunciati [illegible] novembre e dicembre, [illegible] sorrisi e [illegible] Tuttavia qualcosa è cambiato [illegible] meglio) e lascia intravedere ulteriori schiarite.

Liceo Artistico — In [illegible] Accademia Albertina, finiti i restauri (dopo la [illegible] per inagibilità ordinata dal pretore il 28 ottobre e la parziale riapertura), torna l'orario [illegible] completo e [illegible] ! doppi turni. Le [illegible] avranno lezione 5 mattine e 2 pomeriggi (contro 3 mattine e 3 pomeriggi precedenti le vacanze) [illegible] sarebbero 4 mattine e un rientro pomeridiano, così come [illegible] farà il otto classi attualmente in corso Giulio Cesare all'elementare Parini.

Intanto si pensa a costituire la succursale di via Mercanti, dove [illegible] giorni scorsi le prove di resistenza [illegible] hanno rivelato una struttura solida. La proprietà, dopo un primo rifiuto, sarebbe disposta ad affittare i locali [illegible] c'è l'ipotesi di acquisto di [illegible] ex fabbrica [illegible] Lungo Dora Colletta, [illegible] metri quadrati, 2 miliardi e [illegible] il ministero accetterà?

Avogadro — Prosegue la ristrutturazione dell'Istituto industriale in corso S. Maurizio: [illegible] consegnate altre aule, i tecnici stanno sistemando i laboratori. Ci sono polemiche per il nuovo orario che migliora i doppi turni, ma non per tutti. Una commissione mista di studenti e professori cercherà i rimedi. La situazione: le classi prime non [illegible] al pomeriggio, le seconde passano da uno a due pomeriggi la settimana (ma l'orario subirà correzioni); le terze, quarte e quinte, rientrano 2 pomeriggi (contro 3 prima di Natale).

Bodoni — Un'impresa tinteggia i muri in via Panchieri e Barriera Milano, ripetendo il murale che, in questo istituto tecnico industriale, testimonia l'autogestione studentesca. Saranno sostituiti gli infissi. In succursale, a Michelino, si allestiscono i laboratori di fisica e aggiustaggio.

Guarini — Nella succursale dell'Istituto industriale in via Santegno (Borgata Parella) si [illegible] sistemando il minilaboratorio di fisica e l'officina. Le undici classi terminali un pomeriggio la settimana.

Gramsci — La sede del Magistrale in via Bologna (Regio Parco) si prepara al [illegible] in via Cottolengo 24, [illegible] ospedale [illegible] Filadelfia. Un tempo faceva parte del Cottolengo, ora l'edificio è «cosa parcheggio» per gli studenti le cui scuole [illegible] in ristrutturazione. La sede di via Bologna sarà pronta nel prossimo settembre. Succursali in via Modena i lavori sono terminati; per piazza Fontanesi si pensa al trasferimento in un vicino edificio lasciato vuoto da una media.

Esame dell'obbligo — Si avvia la seconda parte [illegible] «La Città ai ragazzi» per le elementari e medie inferiori: attività teatrale, danza, educazione musicale, approccio all'informatica. I soggiorni (inizio a febbraio) si faranno a Loano, Sestriere, Lavoro, La Mandria, Fra Cuneo, Macerata, Umbria, Veneto. I [illegible] di nuoto per le terze, quarte e quinte elementari s'inizieranno a metà gennaio. La giunta comunale [illegible] ai alle [illegible] preparatorie allo sport (ludico motoria). Dovrebbero cominciare entro fine mese.

Ora certa — Il provveditore ha autorizzato i presidi che l'avevano [illegible] ad istituire l'ora di 50-55 minuti a seconda delle esigenze.

[illegible] Valabrega

Per la Befana negozi [illegible] feste e doni

Ritorno [illegible]

Dopo 9 anni la Befana riacquista [illegible] sua antica dignità, anche se non ha mai smesso di distribuire le tradizionali calze colme [illegible] dolciumi e [illegible] carbone (a seconda dei meriti). Quest'anno porta nella gerla un dono molto prezioso, un giorno di riposo in più, agganciato alle vacanze natalizie.

Insieme [illegible] i compensativi dispositivi per le aziende, provocati da una decisione maturata all'improvviso, a fine anno, [illegible] prossima settimana ci sarà anche un piccolo terremoto degli orari dei negozi, per i quali è sospeso l'obbligo di riposo infrasettimanale. Due giorni [illegible] chiusura per tutti gli esercizi commerciali. Fanno eccezione i fioristi (aperti fino alle 13), le pasticcerie (fino alle 21), i bar e i ristoranti. Domani sono aperte anche latterie e panetterie (fino alle 13).

Distributori. Domani apre il turno A, lunedì il turno B. Martedì 7 riposa il turno A.

[illegible] Antonelliana La chiusura settimanale dell'«ascensore» viene spostata da lunedì a martedì.

Stampa Sera. A causa della chiusura anticipata delle edicole, lunedì non usciranno le due edizioni di Stampa Sera del pomeriggio.

Avis. Posto [illegible] per gli 8500 figli e nipoti [illegible] donatori [illegible] che può [illegible] ritirare oggi (dalle 15 alle 19) e domani (dalle [illegible] alle 12) al Teatro Nuovo. Durante la manifestazione, spettacolo di cartoni animati.

[illegible] L'Unione sindacale ferrovieri ha organizzato per domani, ore 9,30, presso il cinema Odeon, via Nizza 34, la festa per i figli.

Una mostra fotografica agli Antichi Chiostri di via Garibaldi

Clandestini e sfruttati molti stranieri in città

Esiste ancora il razzismo, ne sono vittime migliaia [illegible] immigrati [illegible] altri Paesi

[illegible] apparentemente di un tempo, mimetizzato tra le pieghe di [illegible] società evoluta, il razzismo continua a mietere vittime, costringendo a comprensibili umiliazioni [illegible] silenti complici chi ha il torto di avere altre origini o, peggio, un diverso colore di pelle. Glaciale indifferenza, lavoro nero, affitti alle stelle [illegible] episodi di sfruttamento [illegible] i capitoli quotidiani di una storia dolorosa. [illegible] se non mancano, né sono rari, [illegible] solidarietà, rapporti «civili» e la coscienza che tutta l'umanità (andando oltre i trattati internazionali) gode [illegible] identici diritti.

Si calcola che la città capitoli non [illegible] di 30 mila stranieri. Come vivono? Perché l'eventuale risposta abbia senso è indispensabile [illegible] premessa. La condizione di vita dipende [illegible] larga misura [illegible] motivi [illegible] hanno provocato l'immigrazione. A Torino vi sono studenti inviati da [illegible] verni e aziende di [illegible] a studiare al Bit o all'Università e vi [illegible] profughi che hanno scelto l'esilio per [illegible] derogare [illegible] propri principi morali e politici. Ma questi ultimi sono pochi, nella maggior parte dei casi si tratta di [illegible] che, nella fuga [illegible] patria, ha riposto ogni sorta di sogni e di illusioni e nomadi che si accampano nelle [illegible] posate aree periferiche.

Tutti [illegible] il non facile impatto [illegible] diversa tradizione culturale. I più deboli (che sono la maggior parte) ne rimangono emarginati. Per questi ultimi a [illegible] (l'affannosa) ricerca di un lavoro e di un alloggio. Al [illegible] a una vita di stenti per raggranellare qualche risparmio da inviare alle famiglie rimaste a casa, ma le spese e le tangenti imposte [illegible] chi approfitta della loro indigenza sono spesso superiori ai guadagni. Ogni tentativo di ribellione viene stroncato con le minaccia della [illegible] del conseguente foglio di via.

Poco per volta la disperazione sostituisce le speranze per vivere si accettano incarichi che sconfinano nel codice penale. Così, il 10 per cento di carcerati in Italia, è di nazionalità straniera, mentre Perrante Aperti ben un terzo degli ospiti è di origine nomade.

Tante immagini di privazioni e sacrifici sono esposte, insieme alle cifre di un'indagine condotta dall'Enaip-Acli e dal Cisca, alla mostra fotografica «*Stranieri a Torino: [illegible] del dialogo e dialogo delle culture*», che rimarrà aperta fino all'11 gennaio negli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25. I promotori della rassegna, il presidente delle Acli, [illegible] Luck, il responsabile Cisca don Michele Ciacchetto, hanno rivolto [illegible] al sindaco Cardetti [illegible] al consigliere Mollo, intervenuti all'inaugurazione, che il problema degli stranieri [illegible] affrontato soprattutto [illegible] ve di ordine pubblico. Tra i visitatori, qualcuno ha confermato «*La polizia ci ferma solamente perché siamo negri*».

Cardetti [illegible] replicato che in un momento tanto delicato [illegible] del terrorismo internazionale, è «importante che [illegible] dei rapporti con gli immigrati tempo trattato con serietà, per ricondurlo alle sue reali dimensioni, [illegible] lasciarsi sopraffare da una facile e quanto pericolosa emotività».

Carlo Novara

[illegible] l'avvocato Oreste Fioretta

E' morto [illegible] giorni scorsi l'avvocato Oreste Fioretta, [illegible] del '99, alpino, volontario della grande guerra, pluridecorato e mutilato, [illegible] gliere della corona d'Italia. Oreste Fioretta aveva diretto come commissario straordinario il collegio degli avvocati torinesi negli anni cruciali del secondo conflitto [illegible] le, dal '43 al '45.

Pro Natura [illegible] vuole [illegible] nuovo

Una lettera al sindaco: [illegible] verde pubblico [illegible] sacrificato»

Pro Natura è contro uno stadio nuovo: qualsiasi [illegible] rovinerebbe «il verde pubblico, già carente, insostituibile elemento di riqualificazione del tessuto urbano, che [illegible] deve essere sacrificato per strutture fruibili dalla popolazione [illegible] minore molte ridotta», si [illegible] in una lettera inviata al sindaco Cardetti, ai consiglieri comunali e agli organi di informazione.

«Analogamente [illegible] — secondo *Pro Natura* — appaiono le ipotesi di localizzazione discusse [illegible] questi giorni Campo Volo [illegible] Collegno, [illegible], ex scalo Lisa e in particolare Piazza d'Armi». Non resta, come soluzione possibile, che l'ipotesi di ristrutturazione dei vecchi impianti sportivi.

Lo stadio [illegible] corso [illegible]oli non è adeguato alle norme [illegible] sicurezza? [illegible] domanda «quanto altre strutture pubbliche non [illegible] regolari». Una dimostrazione che [illegible] cittadine di ieri e di oggi stanno spendendo fior di [illegible] per la socialità «sana e norma» di [illegible] pubblici (dalle [illegible] palestre, dai mercati rionali ai musei).

Calcolando il progetto di ristrutturazione dello [illegible] stimato, sufficiente in considerazione «del calo di spettatori che si registra alle partite [illegible]», [illegible] ricorda che l'eventuale [illegible] posti (anche in coincidenza dei Mondiali del [illegible] può [illegible] sopportata [illegible] forse di diffusione dello spettacolo, attraverso impianti [illegible] e [illegible] decentrati». Con [illegible] gare [illegible] tifosi della curva Maratona a Filadelfia.

Solo 1700 (su 8000)

Candidati disertano il concorso

Aule semivuote al Politecnico, all'Istituto tecnico Sommeiller, al liceo scientifico Galileo Ferraris, dove erano attesi 8 mila candidati per la prima [illegible] scritta di un concorso per la pubblica amministrazione. L'affluenza è stata invece largamente inferiore alle attese: soltanto 1700 giovani. E si prevede che oggi, per la prova di diritto amministrativo, il numero sia ancora destinato a scendere.

Lo stesso fenomeno si è registrato nelle altre [illegible] del concorso che per 378 posti, ha raccolto in tutta Italia ben 148 mila domande. A Cuneo [illegible] ad esempio i candidati erano soltanto 1200 (la prefettura ne attendeva 7 mila) ed aveva organizzato la prima prova in un padiglione della Fiera. Il [illegible] così alta percentuale di abbandoni è stata probabilmente [illegible] la data, a ridosso delle [illegible] unita alla distanza tra città di residenza [illegible] e sede d'esame.

Nelle tre sedi torinesi, oltre ai candidati del Piemonte, [illegible] infatti destinati giovani del Nord e del Centro Italia. Molti avrebbero dovuto affrontare un lungo viaggio e spendere una discreta cifra in albergo e ristorante [illegible] affrontare un concorso che offriva possibilità quasi nulle. Il peggio doveva ancora venire. Fathi Mohamed e Lofti Ben Mohamed hanno continuato a bere mescolando whisky e spumante, finché uno dei due, il più aggressivo, ha trascinato con sé la donna e [illegible] ha usato violenza, [illegible] stringendo ad assistere [illegible] turpe spettacolo il marito, tenuto a bada con un coltello alla gola e la pistola alla tempia.

Ieri, al processo, i due tunisini catturati (difesi dagli avvocati Pierro e Palumbo), facevano finta di [illegible] capire l'italiano e il presidente Capirossi ha subito chiamato un interprete francese. Lofti Ben Mohammed ha ammesso la rapina, cercando di ridimensionare il ruolo completamente passivo nell'episodio di violenza contro la donna: «*Al Britannia eravamo già stati altre [illegible] volte. Abbiamo preso i soldi e i gioielli. [illegible] Fathi ha preso l'iniziativa, io badavo al marito*».

Ben più agghiacciante il racconto della donna: «*L'altro (il latitante) si presentava molto bene, aveva un'aria impeccabile. Quello lì invece (e indica Lofti sul banco degli imputati) aveva l'aspetto del bullo. Se ne sono andati assieme agli ultimi clienti ma ce li siamo trovati [illegible] spalle quando abbiamo chiuso il locale. Mi costrinsero ad andare dietro il banco e scelsero con cura le bottiglie, aghignazzando tra loro. Quello che poi [illegible] ha usato violenza ha puntato la pistola alla tempia di mio marito "Devi stare [illegible] se non [illegible] muori". Lui [illegible] accennato ad una reazione e il rapinatore ha premuto il grilletto. E' partito un colpo a salve: è stato tremendo*».

Dura la requisitoria del [illegible] Marabotto: «*La violenza carnale è sempre un reato brutale ma in questo episodio è ancora più ingiustificabile. Costringere il marito ad assistervi alla [illegible] è stato un atto di violenza terrificante*».

Rapinati e chiusi a chiave

Cinque impiegati [illegible] Poste a Carmagnola liberati dopo un'ora - Bottino, 20 milioni

Tre giovani, di volto coperto da passamontagna e armati di pistola, hanno fatto irruzione, ieri [illegible] 17,45, nell'ufficio postale di via Dante, a Carmagnola, fuggendo con un bottino di circa 20 milioni di lire. I banditi sono riusciti a superare la barriera di sicurezza, approfittando dell'arrivo di un pulmino dalla posta e dell'apertura [illegible] un cancello elettrico. Nel cortile hanno immobilizzato l'autista; quindi, colti [illegible] sorpresa i cinque dipendenti, li hanno chiusi nel bagno della palazzina. Mentre un complice faceva solo controllo gli impiegati, un altro ha obbligato il direttore. Piero Bertero, ad aprire la cassaforte (gli impiegati sono stati liberati [illegible] un'ora più tardi dai vigili del fuoco.

[illegible] Alle 18, sempre a Carmagnola, è stato preso di mira l'ufficio dell'Aci in via XX Settembre. I banditi, due con il volto coperto [illegible] sciarpe, hanno minacciato [illegible] clienti e un impiegato, imponendosi di 800 mila lire in contanti.

Tragica catena [illegible] incidenti in città e sulle strade del Piemonte

Vigile urbano s'uccide in auto contro un palo [illegible] corso Cairoli

Lavorava come autista al Comando - Il conducente [illegible] un'autocisterna e una donna muoiono in altre due sciagure sulla Tangenziale Sud e sulla Torino-Savona. In Valle Po s'uccide il figlio di un chirurgo

Gravi incidenti, ieri, sulle [illegible] piemontesi, una giornata di quelle nere, che si ricordano a lungo: un vigile urbano è morto in [illegible] Cairoli, il figlio del professor Guglielmini (ne parliamo [illegible] prima pagina) si è schiantato in auto nel Cuneese, altre due persone hanno perso la vita sulla Torino-Savona e sulla tangenziale Sud fra Torino e Santena.

L'asfalto viscido, [illegible] sottilissima patina di ghiaccio che sopravvissuto nelle prime ore del mattino ricopre le strade, [illegible] provocato la morte del vigile Giuseppe Rivera, 50 anni, via Mercadante 27, sposato, con due figli. Rivera era molto conosciuto: da anni faceva i [illegible] degli ufficiali e dei dirigenti [illegible] Comando [illegible] Febbraio. Era stato assunto nel '59 su [illegible] lui i commenti [illegible] colleghi sono unanimi: un professionista serio, disponibile, capace, generoso. Non [illegible] di quelli che si tirano indietro.

Ieri mattina era al lavoro. Poco dopo [illegible] 7,30, con l'auto di servizio — una Fiat 131 — [illegible] Cairoli [illegible] direzione di Piazza Vittorio. All'altezza [illegible] monumento a Garibaldi, dove la via forma una grande [illegible], il vigile ha perso il controllo della macchina, abbandonando sulla sinistra. Disperatamente ha cercato [illegible] rimettere in carreggiata la vettura, che ha lasciato un lungo segno nero di pneumatici sull'asfalto. Invano: [illegible] «131» [illegible] schiantata [illegible] estrema violenza contro un palo della luce e [illegible] passi dalla colonnina di un distributore di [illegible].

Il vigile Giuseppe Rivera. Carlo Guglielmini aveva 30 anni

Nessuno [illegible] all'incidente i soccorsi [illegible] immediati ma inutili. Estratto dalle lamiere contorte, Giuseppe Rivera è [illegible] mente l'ambulanza [illegible] di farsi strada nel traffico verso le Molinette.

Il fondo stradale reso viscido dal nevischio è stato, forse anche la [illegible] mortale [illegible] Carbo, 41 anni, autore di [illegible].

Nessuno [illegible] all'incidente i soccorsi [illegible] immediati ma inutili. Estratto dalle lamiere contorte, Giuseppe Rivera è [illegible] mente l'ambulanza [illegible] di farsi strada nel traffico verso le Molinette.

Il fondo stradale reso viscido dal nevischio è stato, forse anche la [illegible] mortale [illegible] Carbo, 41 anni, autore di [illegible].

[illegible] Chieti è l'altra mattina la donna viaggiava [illegible] un'Alfetta guidata [illegible] da conoscente, [illegible] Petrizzi, [illegible] anni. [illegible] Unione Sovietica [illegible]. Erano [illegible] Torino-Savona, tra Millesimo e Cadibona, quando l'auto è finita contro il parapetto [illegible] to all'ingresso di una galleria. Il tremendo [illegible] ha quasi tranciato l'Alfetta [illegible] del passeggero. La donna è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di [illegible] ro, l'uomo è rimasto illeso sul lato sinistro la macchina non aveva subito gravi danni.

Altro sangue sulla tangenziale Sud, fra Torino e Santena. La vittima, [illegible] Trunzo, [illegible] anni, abitava ad Arquata Scrivia in via XXV Aprile [illegible] Ieri mattina verso le 8,30 era alla guida di un'autocisterna con [illegible] rimorchio. Forse a causa di [illegible] improvviso malore ha tamponato in piena velocità [illegible] autocarro.

Nello schianto terribile la cabina dell'autocisterna si è accartocciata schiacciando l'autista [illegible] lamiere. Sandrino Trunzo forse non ha avuto neppure il tempo di [illegible] conto di quanto stava accadendo.

Un'udienza agitata al processo delle Vallette

Droga dentro le Nuove? Due testimoni ritrattano

Un pentito [illegible] 'ndrangheta condannato a 6 mesi per falsa testimonianza - All'altro 1 anno e [illegible] mesi («Finora ho [illegible] fandonie»)

Un pentito della 'ndrangheta, Armando Pragnemi, ritratta in aula per protesta («*Rifiuto [illegible] rispondere. [illegible] giustizia mi chiama [illegible] quando ne ha bisogno e poi mi dimentica*») e si prende 6 mesi per falsa testimonianza. Un altro teste, Fausto Iocolano, la [illegible] ancora più [illegible] («*In Direttorio ho riferito solo fandonie. Un giudice che [illegible] posso nominare mi ha detto: "Accusa a caso giudiziario e ti [illegible] fuori". E [illegible] fatto*: un po' [illegible] tempo dopo ero in libertà») e viene condannato a 1 anno e 3 mesi. Il verbale [illegible] va intanto alla procura [illegible] Milano che deve decidere se incriminarlo per calunnia [illegible] magistrati [illegible] pm Maddalena e il giudice istruttore Lanza) che hanno condotto l'inchiesta.

E ripresa così, in un clima rovente, il processo alle Vallette per la droga alle Nuove nelle gabbie c'è una quarantina [illegible] 60 imputati, tutti detenuti [illegible] il '79 e l'81, quando si sviluppò il traffico. Il giudizio, iniziato l'11 novembre, era allitato perché il collegio (pres. Maccario, pm Bernardi) era impegnato [illegible] un altro procedimento di droga. Era ripreso a metà dicembre con gli interrogatori degli imputati: [illegible] avevano negato di aver spacciato eroina.

Invece per l'accusa, che trova conforto nelle dichiarazioni di pentiti, droga alle Nuove ne sarebbe proprio entrata: portata [illegible] amici e parenti [illegible] detenuti, [illegible] in un dolce, [illegible] frutta, [illegible] scarpe.

Armando Pragnemi, che [illegible] anni collabora con la giustizia [illegible] ben più importanti inchieste, in questo processo non aveva detto cose importanti, la sua testimonianza si riduce a una [illegible] paginetta. «Ci penso su, lo [illegible], ho l'obbligo di dire la verità» lo ha ammonito il presidente Maccario. Niente [illegible] fare. Pragnemi non ha cambiato idea. [illegible] nel [illegible] di Ivrea dov'è detenuto [illegible]

[illegible] scena con Fausto Iocolano: «Sono stato un grande bugiardo». Presidente: «*Ma lei accusato quattro persone [illegible] procedere per calunnia*». [illegible] *lei, ne se rende [illegible]* conto». Il pm Bernardi chiede l'incriminazione per falsa testimonianza [illegible] autocritica [illegible] e la trasmissione [illegible] verbale a Milano «*perché [illegible] teste ha incolpato falsamente il pm Maddalena e il giudice istruttore Lanza che lo hanno scritto in occasioni diverse*». [illegible] reati [illegible] istigazione *alla falsa testimonianza e alla calunnia verso i magistrati*». Iocolano, difeso dall'avv. Pollidori, replica subito «*Non è [illegible] Maddalena a [illegible] Lanza*». Anche lui torna in carcere, dove si trova per furto. Il processo riprenderà martedì.

R. piet.

17° Concorso Esercito-Scuola

Mancano pochi giorni all'avvio della 17ª edizione [illegible] Concorso Esercito Scuola. Il programma, illustrato dal Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, gen. Domenico Corcione, prevede le prime gare interscolastiche (sono unico in Italia) per il [illegible] generale nel parco della Pellerina, il 16 sui prati del [illegible] e il 17 in piazza d'Armi. Dal 15 febbraio, a Torino, ci saranno infine gli spostamenti provinciali e il 6 il marzo si disputeranno le finali regionali.

Uccide e alle cure di volontari del pub

Entrambi tunisini (uno latitante), condannati per rapina e per le sevizie alla titolare del Britannia, sotto [illegible] occhi del [illegible], la sera del 22 novembre [illegible] - Un amico assolto

Dure condanne al processo contro i responsabili [illegible] notte di terrore [illegible] 22 novembre scorso al Pub Britannia, una storia di violenza copiata dalle sequenze più [illegible] agghiaccianti del film [illegible] Stanley Kubrick, Arancia Meccanica. I giudici della seconda sezione (pres. Capirossi) hanno condannato Fathi Mohamed, latitante, il tunisino che usò violenza [illegible] moglie del proprietario del locale, a 11 anni [illegible] reclusione (6 per la violenza carnale e 5 per la rapina). [illegible] Lofti Ben Mohamed, 8 anni [illegible] reclusione (6 per la violenza [illegible] e altrettanti per la rapina); il terzo tunisino, Ruchi Ben Alsani, è stato assolto dall'aggressione al locale e al coniuge ma condannato a 2 anni di reclusione per una precedente rapina ad un passante.

I due coniugi non dimenticheranno facilmente quelle due ore passate in balia dei rapinatori. Prima hanno dovuto [illegible] consegnare l'incasso della serata, mezzo [illegible] e il contenuto nel portafoglio, altre 400 mila lire, poi i gioielli, una catenina e un collier d'oro, un [illegible] e le fedi nuziali. Il peggio doveva ancora venire. Fathi Mohamed e Lofti Ben Mohamed hanno continuato a bere mescolando whisky e spumante, finché uno dei due, il più aggressivo, ha trascinato con sé la donna e [illegible] ha usato violenza, [illegible] stringendo ad assistere [illegible] turpe spettacolo il marito, tenuto a bada con un coltello alla gola e la pistola alla tempia.

Ieri, al processo, i due tunisini catturati (difesi dagli avvocati Pierro e Palumbo), facevano finta di [illegible] capire l'italiano e il presidente Capirossi ha subito chiamato un interprete francese. Lofti Ben Mohammed ha ammesso la rapina, cercando di ridimensionare il ruolo completamente passivo nell'episodio di violenza contro la donna: «*Al Britannia eravamo già stati altre [illegible] volte. Abbiamo preso i soldi e i gioielli. [illegible] Fathi ha preso l'iniziativa, io badavo al marito*».

Ben più agghiacciante il racconto della donna: «*L'altro (il latitante) si presentava molto bene, aveva un'aria impeccabile. Quello lì invece (e indica Lofti sul banco degli imputati) aveva l'aspetto del bullo. Se ne sono andati assieme agli ultimi clienti ma ce li siamo trovati [illegible] spalle quando abbiamo chiuso il locale. Mi costrinsero ad andare dietro il banco e scelsero con cura le bottiglie, aghignazzando tra loro. Quello che poi [illegible] ha usato violenza ha puntato la pistola alla tempia di mio marito "Devi stare [illegible] se non [illegible] muori". Lui [illegible] accennato ad una reazione e il rapinatore ha premuto il grilletto. E' partito un colpo a salve: è stato tremendo*».

Dura la requisitoria del [illegible] Marabotto: «*La violenza carnale è sempre un reato brutale ma in questo episodio è ancora più ingiustificabile. Costringere il marito ad assistervi alla [illegible] è stato un atto di violenza terrificante*».

Un lettore ci scrive da Genova:

«*Vorrei parlare di un orrendo spreco che dura da 115 anni e l'ultima perla di questo collage infelice la rileva su "La Stampa" del 27 dicembre "A Lingueglietta — è scritto — è in marcia la stazione sciistica costruita sulle pendici dell'Etna*".

«*Ora con ci si poteva aspettare [illegible] un vulcano attivo? Che gruitasse neve? Ma [illegible] importa, il denaro per la ricostruzione non è un problema [illegible] intervistati dal giornale dicono: "Ne arriveranno i sostegni finanziari con la dovuta celerità [illegible] un palo di mesi [illegible] tutto ricostruito"*.

«*In attesa [illegible] un'altra eruzione? Lo Stato dal quale arriveranno i "sostegni finanziari" forse ci guadagnerebbe [illegible] lasciasse tutto come è ora, e altri 150-200 persone offrirebbe altre possibilità [illegible] e di lavoro*».

Andrea Nichelino

Un lettore ci scrive:

«*E' [illegible] volta che mia moglie riceve dal corpo dei vigili urbani una raccomandata [illegible] pesante cartoncino per [illegible] oltre alla pesante infrazione sensibile [illegible] 50 000 lire si aggiunge il doppio costo [illegible] (100 lire).*

«*Domando [illegible] Comune non può fare i suoi stampati in carta più leggera, e è interessato a far guadagnare le Poste?*

«*Osservo ancora [illegible] stampato dice [illegible] una assenza intervenuta conciliazione [illegible] trasmette il rapporto alla prefettura. Chiedo come faccio e conciliare una multa della quale non mi è stato lasciato nessun avviso né parabrezza e [illegible] comunicazione [illegible] sorta.*

«*Consentimi di fare gli auguri a tutti i multati di Torino e [illegible] tanta migliaia che concorrono alle spese del Comune*».

Umberto Negro

Un lettore ci scrive:

«*Dopo [illegible] vincente campagna sulle obbligatorietà del casco nei motociclisti mi pare doveroso sollecitare l'approvazione della legge che imponga l'uso delle cinture di sicurezza. [illegible] volte, in passato, l'argomento è venuto a galla ma per poi subito riaffondare nel dimenticatoio. Incredibilmente il numero di morti e di lesionati permanenti sino ad [illegible] contati per non aver fatto [illegible] cinture non è ancora ritenuto sufficiente perché lo Stato si ricordi che tra i suoi doveri deve anche quello di tutelare [illegible] comunque la "salute" dei cittadini*».

Mario Giordanengo

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo la lettera [illegible] dott. Vittorio Cuneiano il quale supportace ai responsabili dei nostri programmi televisivi [illegible] insegnare come ci si comporta a tavola. La ritengo un'ottima idea se tutti i canali contemporaneamente [illegible] nazioni di*

Agli abbonati

Dopo domani, [illegible] dell'Epifania, [illegible] Posta non consegneranno la corrispondenza: non è perciò possibile far pervenire agli abbonati [illegible]Stampa Sera del Lunedì.

Come avvenuto analogamente in precedenza, la copia del giornale [illegible] accreditata in prolungamento [illegible] normale.

Specchio del tempi

I rischi del vulcano in attività - Multato e beffato - Dopo il casco, le cinture [illegible] sicurezza - Un giorno di riposo per i videodipendenti - La colpa degli assenti - «Cerco due perle»

In carta più leggera, e è interessato a far guadagnare le Poste?

«*Osservo ancora [illegible] stampato dice [illegible] una assenza intervenuta conciliazione [illegible] trasmette il rapporto alla prefettura. Chiedo come faccio e conciliare una multa della quale non mi è stato lasciato nessun avviso né parabrezza e [illegible] comunicazione [illegible] sorta.*

«*Consentimi di fare gli auguri a tutti i multati di Torino e [illegible] tanta migliaia che concorrono alle spese del Comune*».

Umberto Negro

Un lettore ci scrive:

«*Dopo [illegible] vincente campagna sulle obbligatorietà del casco nei motociclisti mi pare doveroso sollecitare l'approvazione della legge che imponga l'uso delle cinture di sicurezza. [illegible] volte, in passato, l'argomento è venuto a galla ma per poi subito riaffondare nel dimenticatoio. Incredibilmente il numero di morti e di lesionati permanenti sino ad [illegible] contati per non aver fatto [illegible] cinture non è ancora ritenuto sufficiente perché lo Stato si ricordi che tra i suoi doveri deve anche quello di tutelare [illegible] comunque la "salute" dei cittadini*».

Mario Giordanengo

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo la lettera [illegible] dott. Vittorio Cuneiano il quale supportace ai responsabili dei nostri programmi televisivi [illegible] insegnare come ci si comporta a tavola. La ritengo un'ottima idea se tutti i canali contemporaneamente [illegible] nazioni di buone maniere, stazioni [illegible] e tavole fra [illegible] quali ci sarebbe quella di non seguire i programmi durante i pasti) ecc.*

«*Buona parte degli autori terreni che dispongono di tale fonte informativa, sapone con [illegible] interesse il video, trascurando i doveri elementari e le buone maniere che una volta ci [illegible] inculcate dai genitori...*

«*Al giorno d'oggi ciò non è più possibile, proprio grazie a quello tv che occupa gran parte del tempo casalingo, sottraendolo [illegible] rapporti umani di amicizia con scambio di vedute tra i componenti le famiglie, che oggi si stanno autodistruggendo.*

«*Quando si deciderà di far riposare almeno [illegible] giorno la settimana questo benedetto [illegible] sarà sempre troppo tardi!*

«*Quando c'erano solo 2 canali era ancora possibile [illegible] ma ora con l'aggiunta del telecomando è proprio un continuo assistere ad ogni sorta di spettacoli più o meno educativi, visti ed alla portata di tutti.. a [illegible] le non senza alcuna censura. [illegible] vita è [illegible] Godiamocela ..*»

[illegible] Foiato

[illegible] lettore ci scrive

«*Certa stampa ha sostenuto che "i torinesi hanno snobbato il Racing Show di Torino, mentre a frotte [illegible] recano ogni anno a vedere quello [illegible] Bologna" e tutto ciò è verissimo*

«*Ma volendo [illegible] obiettivi diciamolo che tutto è conseguenza del fatto che anche le grandi [illegible] nazionali [illegible] estero delle varie specialità [illegible] competizione hanno snobbato a loro volta la mostra della nostra città, vietando i loro mezzi attualmente alla ribalta (o meno) sia con le loro collezioni*».

Gianfranco Doglioli

Un lettore ci scrive:

«*In questo [illegible] [illegible] disoccupati, libri si presentano in 7000 per 8 posti di lavoro (vedasi concorso indetto dalle Ferrovie dello Stato), sto cercando due donne, 20-30enni, munite di auto e, naturalmente, [illegible] buona volontà, per un lavoro gratificante sul piano umano ed economico, regolarmente assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato.*

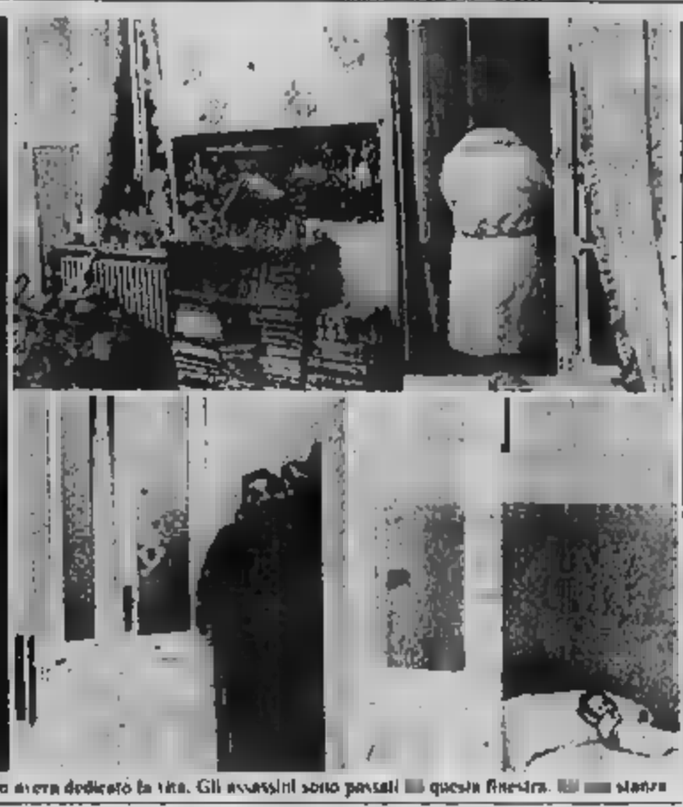
«*Posso sperare, tramite voi, di trovare simili perle?*».

Regina la Grua

Orrore e sdegno per l'assassinio della suora all'Istituto Pro Infantia di via Asti

Uccisa dai ladri: li aveva riconosciuti?

Secondo una prima ipotesi, gli [illegible]ldi potrebbero essere persone aiutate in passato dall'Opera pia - Hanno soffocato la religiosa nella sua camera, fuggendo con il bottino racimolato nella direzione: 500 [illegible] lire - La scoperta alle 7: la superiora chiama, madre Rosangela non risponde - Nella stanza [illegible] c'erano [illegible] bimbi



Suor Rosangela tra i [illegible] che adorava: a loro aveva dedicato la vita. Gli assassini sono passati da questa finestra. [illegible] stanza

Suor Rosangela aveva 31 anni, era entrata in convento a 18, quando per tutti era Silvana Gasparini, di Olvidate [illegible] Piano, Bergamo. A Torino [illegible] di bimbi sfortunati. L'hanno soffocata, forse stringendole la gola fra le mani, nella sua [illegible], al pian terreno della palazzina di via [illegible] dove ha sede la *Pro Infantia* derelicta, Opera pia che accoglie soprattutto i figli di famiglie sfasciate, di genitori in carcere, di madri lontane, di padri poveri.

L'hanno ammazzata tra le due e le tre della notte, quasi di sicuro ladri sorpresi mentre se ne andavano alla [illegible] d'un misero furto, [illegible] lire il massimo. Forse li aveva riconosciuti, forse erano già stati nell'istituto, col sorriso e la voce gentile [illegible] proprio lei li [illegible] aiutati. E' la pista principale, la più credibile, [illegible] vuol dire che si [illegible] a priori altre strade.

Il delitto è scoperto [illegible] 7. Alla *Pro Infantia* (due palazzine) lavora [illegible] dozzina di monache. Una scende a pian terreno e nota la porta della direzione aperta, la serratura sconassata. Avverte la superiora, suor Armida. Attraversano i locali della palazzina, escono in via Asti, suonano al citofono di un vicino «Ci sono i ladri, *fate qualcosa*». Giovanni Rosina, il vicino, [illegible] re, la moglie chiama il 113.

Intanto le suore incontrano nell'ingresso Mariangela Martina, 38 anni, di Collegno, [illegible] le pulizie. Manca suor Rosangela, la cui [illegible] è accanto a quella dei bambini, le dicono di chiamarla. La donna sale i sette gradini che [illegible] la palestra e l'alloggio ricavato nel palazzo adiacente. Percorre il breve corridoio, sulla [illegible] una stanza di ricreazione, in fondo quella dei bambini, sulla sinistra i servizi, la [illegible] della monaca. Entra.

Silvana Gasparini è boccone sul letto, la camicia da notte strappata. Un urlo. Accorrono le suore. Un'altra telefonata al 113: «*Hanno ucciso una suora*». Arrivano volanti, auto della Mobile, il dirigente, vicequestore Gassi, il capo della Omicidi, Faraoni, il maggiore [illegible], il commissario Poerio. [illegible] palestra, lo stantuffo dietro il portale del passo carraio, [illegible] le porte d'ingresso delle [illegible] palazzine. Le monache piangono. Mariangela Martina [illegible] svenuta.

Mentre la Scientifica [illegible] impronte digitali (i [illegible] con ogni probabilità [illegible] guanti), il professor Balthazard Bollone chiede che il corpo sia subito trasferito a Medicina legale. L'ora [illegible] morte è comunque appurata: «*Fra le due e le tre*».

Comincia la ricostruzione di un'orrenda [illegible]. Nella stanza di [illegible] Rosangela finestra chiusa, imposte serrate. Nel piccolo refettorio accanto una porta-finestra aperta s'affaccia al giardino. Sul vetro segni di taglio, ma la pressione è costata ad aprire [illegible] bloccata dall'interno.

E' la prima ipotesi: gli assassini (forse due) sono entrati da lì. Un percorso lungo, contorto: scavalcano la recinzione del [illegible] Quintino Sella 45 — il versante opposto dell'isolato — attraversano il giardino, superano il muretto che confina con il [illegible] dell'istituto.

Percorrono il corridoio fino alla palestra, dall'altra parte c'è la direzione. Forzano la serratura, s'impossessano d'una borsa [illegible] 300 mila lire, tornano sui loro passi. Ed è l'incontro con suor Rosangela. Forse ha sentito i rumori, ha [illegible] la luce: «*Chi c'è?*».

Qualcuno piomba nella stanza, è lotta, la camicia [illegible] a brandelli, un braccio piegato [illegible] la schiena, [illegible] alla gola. La soffocano, la buttano sul letto, il volto sul cuscino. Rovistano nella camera, trovano una busta [illegible] qualche contante. Se [illegible] vanno. Lei, sul letto, faccia in giù.

Così la trovano [illegible] 7. Nella stanza accanto ci [illegible] due bimbi. Li portano nella casa di fronte, dalla famiglia [illegible] Cutera. Ivan, 4 anni, è affascinato [illegible] auto della polizia e divisa, [illegible] che «*prenderanno i ladri che hanno spaventato suor Rosangela*». Lui e Alessandro, [illegible] non sanno [illegible] è morta, credono [illegible] «*in ospedale perché l'hanno spaventata*». E Ivan, mentre gioca con il modellino d'una volante, promette [illegible] da [illegible] il poliziotto.

Il magistrato, dottor Fazio, vuol sentirli. I [illegible] piccoli sono riaccompagnati nell'istituto. Tornano poco dopo. Le loro dichiarazioni [illegible] vagliate, benché sonno e fame [illegible] rendano [illegible] le loro parole su quella «mamma» finita «*all'ospedale*».

Una «mamma» che ricordano, invece, quand'era lei bambina, a Cividate al Piano, 8 mila abitanti, 20 chilometri da Bergamo. Il padre emigrò quando lei era piccina, Silvana aveva cinque anni quando «*l'affidò a un istituto religioso vicinero* — racconta lo zio, Giuseppe Gasparini — *là studiò e [illegible] decise per il velo*». A 18 anni entrò nell'ordine delle [illegible]cane. Poco il papà nel '72, [illegible] '79. Le rimasero zii e cugini al paese («veniva di rado, *telefonava spesso*»), un fratello in Svizzera.

Un pullman carico bimbi e qualche suora. Si portano «*nella casa madre di [illegible] lontani da questo scompiglio*». La palazzina si svuota. Nell'alloggio ravvivato da colori, giocattoli, disegni, regali, resta [illegible] scritta sopra l'ingresso alla stanza dei bambini: «*Il bimbo è un tesoro che Dio ci affida*».

I sigilli chiudono il disordine violento della sua stanza: tre [illegible] per quattro, un letto, una scrivania, un armadio e un comò, [illegible] porta cartoline provenienti [illegible] Loano e [illegible] decalcomanie che dice «*torno subito*».

Elio [illegible]
Marco Neirotti

Borgo Po incredulo

La gente piange e s'interroga: «Perché?»

L'uccisa [illegible] Gasparini

Borgo Po, palestra della malavita? L'assassinio di suor Rosangela riporta alla ribalta i problemi della sicurezza nella fascia urbana compresa fra [illegible] collina e il fiume, uno dei quartieri meno densamente popolati [illegible] abitanti per km quadrato), con [illegible] quantità disordinata [illegible] viuzze solitarie che il solo [illegible] miglioramento dell'illuminazione non ha [illegible] pericolose.

La gente [illegible] spaventata e indignata: spaventata per l'ennesima aggressione della malavita, indignata perché i criminali hanno colpito proprio il cuore [illegible] quartiere, le suore della *Pro Infantia*.

«*E' un delitto ignobile [illegible] bore e chi [illegible] scelto di [illegible] al servizio [illegible] prossimo: uccidere così, a freddo, è incomprensibile*»: questo uno [illegible] menti colti ieri in via Asti. «*Chi poteva voler male alle suore? Tutti, qui, almeno una volta, [illegible] stati aiutati da [illegible]: l'assistenza al malato, il conforto per l'anziana sola, il consiglio per la mamma del bimbo difficile. E tutti le aiutano: chi le accompagna in auto a fare le spese, chi fa lavoretti di cui [illegible] bisogno. A Natale molti hanno portato doni e offerte*».

La protesta dopo il feroce [illegible] spontanea: «*Nel quartiere i furti non si contano più, aggressioni e scippi sono diventati [illegible] normale. Dopo le otto di [illegible] vuole coraggio ad uscire di casa*». Il titolare di un garage: «*I clienti hanno paura: io stesso, quando porto a spasso il [illegible] cane armato*».

Emergono [illegible] indicativi: «*Un pensionato, lo scorso anno, è stato affrontato da [illegible] rapinatori appena uscito [illegible] casa: aveva solo 10 mila lire in tasca, lo hanno portato in collina, denudato e picchiato. [illegible] quel giorno non si è più ripreso e poche settimane fa è morto*».

Racconta un artigiano: «*A Natale [illegible] andato via quattro giorni: quando [illegible] tornato, la [illegible] era svaligiata, persino la cassaforte [illegible] hanno divelto [illegible]. Quando [illegible] andato al commissariato Borgo Po, a sporgere denuncia, ho dovuto fare la coda: c'erano decine di persone [illegible] le mie stesse condizioni*».

[illegible] manca l'autocritica: «*E' vero, la gente ha paura, ma ciascuno tende a richiudersi troppo nel privato, sordo alle richieste di aiuto. Se [illegible] donna è aggredita [illegible] strada, se ci [illegible] rumori sospetti in [illegible] del vicino nessuno interviene. E la [illegible] lavata [illegible] approfitta*».

La protesta è generale: «*Qui le [illegible] non si vedono mai: girano in città o in collina, dove ci sono le ville. Ma la zona di via Asti, per le forze dell'ordine, è terra di nessuno. [illegible]ia, almeno, alla caserma Lamarmora c'erano tanti bersaglieri: c'era più movimento, la ronda girava di notte. Ora sono rimasti [illegible] otto pezzi e forse, a certe ore, hanno paura anche loro*».

Gianni Bisio

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI [illegible]CCHE lo visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI [illegible]
E' OBBLIGO DELLE PELLI

VENDITA PROMO con SPECIALPREZZO 1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

ISTITUTO AUTONOMO PER [illegible] POPOLARI TORINO

SERVIZIO EMERGENZA

L'Istituto [illegible] la chiusura degli Uffici 2gli giorno 4 al giorno 6 gennaio 1986, durante le quale è assicurato un servizio [illegible] pensa.
Per soli interventi urgenti gli inquilini potranno rivolgersi ai seguenti recapiti dalle ore 8 (12 - 13 (19

Lavori elettrici
MARC tel 61.60.85
TERMEL tel 50.56.21 - 59.47.35

Lavori idraulici
[illegible] tel 73.36.19 - 739.62.08
GIRO tel 54.59.18 - 51.16.41

Gruppi frigoriferi
IORIOVET tel 54.46.91 - 540.73.65

Lavori opere murarie
[illegible] tel. 89.21.50 - 89.20.50

[illegible] di [illegible]

Vivere [illegible]
[illegible] settimane gratuitamente dai 60 ai 75 anni (eccezionale proposta a scopo meramente statistico) svolgendo semplici e piacevoli lavoretti manuali. Centro Integrato 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.930 Sabato aperto

Olivari lampadari
via Bissagno 18 tel 700.896. Direttamente dalla fabbrica. Bellissimi mobili in vero Murano da L. 20.000 (specchio doppio con armadietti luce meravigliosa con prese e interruttore da L. 35.000

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda volpe rossa, marmotta argentata, ocelotto, piazza volpe polare, vendo tel 393.386
PATENTE C, ventiseienne seria offresi come autista od altro anche part-time Telefonare 595.748

BIANCO FRETTE

Dal 27 [illegible] al 25 gennaio
sconti fino al 40%

TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

L'Istituto Pro Infantia: ottant'anni d'attività, 20 mila assistiti

Qui tutti trovano una mamma

Fondato [illegible] secolo, è diventato Ente morale, entrando [illegible] storia (e nei drammi) di Torino - Oggi accoglie 40 ragazzi - I 15 anni di lavoro di suor Rosangela

Suore in lacrime nell'istituto di via Asti: all'incredibile, aveva parole gentili verso [illegible]

Giugno 1907: due [illegible] trovano abbandonato in un campo della periferia un bimbo di pochi anni. Lo portano in questura. [illegible] agenti sono [illegible] di sorpresa: «*Che [illegible] possiamo fare noi?*». Nessuno vuole quel bambino, nessuno sa dove sistemarlo.

Da quell'episodio [illegible] l'idea di fondare un «ricovero immediato e provvisorio» per l'infanzia bisognosa. La storia dell'istituto parla d'una donazione del [illegible] (in via Asti, ai piedi della collina), la costruzione dell'edificio (una bella palazzina a tre piani), che abbraccia un grande giardino. Poi, nel 1920, il riconoscimento [illegible] Fondazione quale Ente morale.

«*E' una delle più vecchie istituzioni [illegible] beneficenza torinesi* — spiega l'attuale presidente, [illegible] Piero Casana — *Si rivolgono qui i privati e chi può, paga anche la retta, altri ospiti vengono dal Comune o dalla Provincia*». Una struttura [illegible] consiglio d'amministrazione», che per statuto ha scopi «educativi e assistenziali», che vive di doni e lasciti (nell'atrio i [illegible] di «benefattori perpetui» sul marmo). L'antico nome è *Pro Infantia Derelicta*, ma dice Casana: «*Eliminiamo quel Derelicta, scrivete solo Pro Infantia*».

Dieci [illegible] fa, un primo [illegible] lancio dei bambini che qui [illegible] trovato ospitalità: erano 14 mila, oggi sono altrettante [illegible] mila. [illegible] nomi annotati [illegible] registri, [illegible] una storia (e un dramma), che è parte della storia (e dei drammi) di Torino. Pagine a volte segrete, quasi sempre tenute [illegible] ste.

Negli Anni Settanta, la proprietaria [illegible] adiacente (al 30 di [illegible] [illegible] eredità [illegible] Fondazione l'intero [illegible]. L'istituto potè ampliarsi, proprio in quegli anni aprì due [illegible] elementari.

[illegible] forma [illegible] assistenza è [illegible] cambiata anche a favore dei minori: si privilegiano le famiglie, i bimbi vengono sempre più spesso [illegible] a coppie che li allevano con i propri figli, ma l'istituto è rimasto e ospita ancora quaranta ragazzi dai 3 ai 13-14 anni. Vi operano una decina di suore dell'Ordine Terziario Francescano fondato nel 1857 da mons. Rosaz di Susa. Un ordine che aiuta i bambini, gli anziani, gli ammalati. Oltre 400 suore, sparse in tutta Italia, all'estero (Svizzera e Francia) e in due missioni, in Libia e Brasile.

sergio rossi
CALZATURE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI [illegible] 20 [illegible]
Via Roma 116 TORINO Telefono 011 511.312

Il [illegible] d'Arianna

a cura di R. Resia

Rimborsi Irpef sulle liquidazioni, un rebus anche per i datori di lavoro - Il baby-pensionati farsi licenziare non [illegible] conviene più

SIAMO *veramente un [illegible] che produce leggi «impossibili»? La teoria, prospettata pochi giorni fa su questo giornale, sembra confermata [illegible] recente normativa per [illegible] riliquidazioni dell'Irpef sull'indennità di fine rapporto. Un meccanismo che, a [illegible] di due mesi dalla scadenza [illegible] termini per la presentazione delle istanze, resta [illegible] avvolto dal mistero.*

★★ «Interessante e veritiero l'ultimo articolo della rubrica su questo argomento. Ma, a mio avviso, [illegible] piato — sottolinea in proposito *un lettore torinese, il signor Renato* —. Direi, infatti, a chi non è riuscito ancora a provvedersi [illegible] modulo, di non ritenersi più legato più [illegible] tanto perché, a quanto pare, i datori [illegible] non [illegible] quali documenti devono rilasciare agli ex dipendenti. Io, dopo lungo pellegrinaggio, sono riuscito ad avere [illegible] fotocopia [illegible] modulo incriminato, e in seguito, non mollando un solo giorno, sono riuscito ad [illegible] reale all'Intendenza di Finanza».

Ma, spiega ancora il lettore, si è trattato di un inutile exploit: [illegible] l'ufficio personale dell'azienda dove ho prestato servizio mi [illegible] che il documento più probante è il [illegible], di cui sono [illegible] in possesso, e [illegible] prega [illegible] richiedermene dopo il 7 gennaio per sentire se [illegible] ulteriori disposizioni».

In [illegible] che [illegible] ministro delle Finanze si preparò nelle vesti della Befana con le [illegible] parole [illegible] chiarimenti, il signor Renato ripropone quindi l'enigma da sciogliere: «Che si può sintetizzare [illegible] secondo le istruzioni, il quadro «G» è destinato a contenere i dati necessari per le operazioni [illegible] riliquidazione; ma «poiché detti dati non erano previsti dalla normativa precedente, e perciò non risultano dai certificati modello 102 a [illegible] tempo allegati alla dichiarazione dei redditi, gli stessi devono formare oggetto di specifica indicazione» [illegible] parte di chi presenta l'istanza.

«Tali dati — risultano ancora le istruzioni — possono [illegible] desunti dalla documentazione rilasciata dal datore di lavoro o ente erogante in occasione della cessazione [illegible] rapporto: in tal caso [illegible] documentazione va allegata in originale o in fotocopia all'istanza». Qualora, però, la documentazione «non sia in possesso dell'interessato, ovvero non sia sottoscritta dal datore di lavoro [illegible] erogante, e infine non sia possibile desumerne [illegible] chiarezza ed integralmente i dati richiesti, l'interessato potrà rivolgersi al datore di lavoro al fine [illegible] ottenerla».

Nel [illegible] i documenti non fossero disponibili in tempo utile per la presentazione dell'istanza, concludono le «spiegazioni», dovranno essere fatti pervenire alla stessa Intendenza di Finanza cui è stata diretta la [illegible] manda di riliquidazione entro il 30 settembre 1986.

Come farà un lavoratore sprovvisto degli indispensabili documenti a compilare comunque il quadro «G» entro febbraio resta un dubbio curioso. [illegible] il vero enigma sollevato dai lettori è [illegible] nessuno ha ben capito in che cosa consista questa documentazione diversa dal «modello 102». Secondo alcune aziende potrebbe essere soltanto il foglio con il conteggio dettagliato della liquidazione stessa (che molti datori di lavoro già rilasciano assieme al 102), da cui desumere [illegible] eventuali indennità aggiuntive, bonus di anzianità [illegible] cose del genere. Se [illegible] fosse, bastava una riga per spiegarlo: ora non resta [illegible] appendere la calza e specchiarsi nella Befana-Visentini.

[illegible] *Alcuni lettori (come il signor Giovanni, [illegible] ha scritto da Cassino) chiedono notizie del «Comitato per i diritti previdenziali» guidato dal [illegible] Sada, che non risulta più in sede [illegible]. In effetti [illegible] sede si è [illegible] sfortita [illegible] Vittorio Amedeo II n. 17. Alla lettrice che s'informa sulla battaglia e sul tempo lanciata dal [illegible] mitato (indennità integrativa speciale delle «baby-pensioni») ricordiamo [illegible] decreto in materia: l'indennità integrativa speciale, [illegible] fingenua, viene oggi erogata [illegible] misura ridotta anche ai licenziati, che un'incredibile trattamento [illegible] privilegio aveva finora favorito rispetto ai dimissionari.*

Simpatico, imprevedibile protagonista [illegible] uno show televisivo in 6 puntate tutte "a modo suo". Regia di **EROS MACCHI**.

DA STASERA IN TV ALLE 20.30

FINO ALL'11 GENNAIO

TUTTI I GIORNI SU STAMPA SERA

A PAGINA 2 TROVERETE

IL TAGLIANDO PER LA GRANDE

ESTRAZIONE FINALE DEL BINGO 3

SONO IN PALIO PREMI DA CAPOGIRO

- 1 LANCIA PRISMA 1600

- 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO

- 19.100.000 IN BUONI ACQUISTO COIN-TORINO

Aut. Min. D. M. n. 4/277961 del 16-6-1985

In pericolo l'osservatorio fisico di Montalenghe

«Chiudo, nessuno m'aiuta»

Il prof. Giovanni Ferrero conduce gli studi sulle telecomunicazioni e la radiopropagazione - Fornisce dati alle Forze armate, alla protezione civile, a ministeri - Rileva scosse sismiche anche lievissime - «Ma oggi i costi crescono e io non ce la faccio più»

«Ad essere sincero non so se arriverò al termine di questo esercizio. Purtroppo, le mie forze potrebbero non bastare».

C'è amarezza nella voce di Giovanni Ferrero, direttore del Centro regionale per gli studi sulle telecomunicazioni e sulla radiopropagazione, con sede a Montalenghe. Un direttore sottopagato, che tira la carretta col solo aiuto della moglie, Nilde, da tanti anni sua competente collaboratrice.

Perché il grande laboratorio di Montalenghe è tutto suo, costruito pezzo per pezzo con strumenti spesso autocostruiti e delicati, in grado di fornire ogni giorno migliaia di dati. Un hobby, quello di Ferrero, che ha finito per trasformarsi in lavoro: da quando è andato in pensione poi vi si è dedicato anima e corpo, incrementando notevolmente il suo impegno divulgativo rivolto soprattutto alle scolaresche.

Ferrero, impiegato alla Iveco, impiantò il centro 37 anni fa, indirizzandolo alla meteorologia e alle telecomunicazioni: «Lavorare di sera, di notte, di festa, di ferie, di tempo, ed anche allora avevo il mio lavoro da fare. Poi, cinque anni fa, iniziai ad occuparmi anche di sismologia».

Sicché oggi a Montalenghe i delicati apparecchi di Ferrero controllano la stabilità di frequenze radio, le possibili interferenze di movimenti tellurici e poi fatto notorio, come hanno dimostrato anche i recenti terremoti in Valle Susa».

E da lì sono partiti anche i pochi ammodernamenti. I tempi più lontani Ferrero interverrà per eliminare i pericoli derivanti dalle tv private, recentemente è venuta a confermare che il Canavese è una zona sismica: «Continuiamo a registrare piccole scosse, fortunatamente di lieve entità e quindi avvertibili soltanto dagli strumenti. Ché l'intera zona sia stata interessata da movimenti tellurici è poi fatto notorio, come hanno dimostrato anche i recenti terremoti in Valle Susa».

L'ente locale di informazioni viene distribuita a tutti i possibili utenti: «Siamo dipendenti dalla Protezione civile, forniamo dati alle forze armate e ai vari ministeri, ci occupiamo anche di manuali per i marconisti o di altre pubblicazioni specialistiche».

E tutto ciò senza ricevere un soldo: «Questo è il problema che mi angustia. Ormai anche l'impegno non basta più, a fronte di costi fortissimi. Solo la luce costa per milione. Sembra cifra da poco: ma noi siamo ricchi, il nostro bilancio familiare è limitato» spiega Ferrero.

Chiusura certa dunque? «Torino proprio sì, anche se un piccolo aiuto sarebbe sufficiente per tirare avanti. La volontà, anche a sessant'anni, non manca, perché la passione è rimasta quella di una volta».

Gianpiero Paviolo

Giaveno, si perdono nella pianta?

Il giardino Rea, famoso nel mondo per i suoi studi botanici, rischia di chiudere perché la Regione gli ha tagliato i fondi

Il giardino botanico «Rea», fra Trana e Giaveno, minaccia di chiudere perché la Regione ha tagliato i fondi necessari alla gestione. L'allarme è dal «Wwf» di Pinerolo: i 12 dipendenti hanno ricevuto le tredicesime. Ora c'è il rischio che vengano aperti i bruciatori nelle serre, perché anche i soldi per il gasolio sono finiti.

«È quasi quasi commerciali quando siamo a convenzione della Regione — spiega il direttore Giuseppe Veglia —; il contributo è passato, in 3 anni, da 220 a 65 milioni, mentre tutti i costi sono lievitati. Ora le casse sono vuote, non è possibile pagare quanto serve per il funzionamento quotidiano del giardino».

Prima il era convenzionato l'Università di Ginevra, alla quale forniva i risultati degli studi e degli esperimenti botanici. La fama del centro sperimentale è nota in vari continenti e fa parte della ristretta cerchia dell'International association of botanic garden. Tra serre e aiuole, sono coltivate in quest'angolo della Val Sangone, 6 mila piante e alpini, a disposizione dei parchi e delle Università.

«Non si può abbandonare questo patrimonio culturale ed economico — ribadisce Francesco Accatino del Wwf —; la Regione deve intervenire al presto». E per affrontare i problemi, l'assessorato parchi, il 9 gennaio ha una riunione per una soluzione che permetta a «Rea» di continuare la attività botanica, didattica e culturale.

A Montelupo Fiorentino, per edema polmonare

E' morto in carcere parricida di Leinì

Aveva 56 anni: con il trattore avrebbe travolto il genitore

Mario Miretti, l'agricoltore di Leinì accusato di aver ucciso il padre, è morto l'altra mattina nel carcere di Montelupo Fiorentino, dove era rinchiuso da alcuni mesi. Aveva 56 anni: a stroncarlo è stato un edema polmonare.

Non ha mai confessato, negando ogni addebito. E si trattava di gravissime. Secondo gli inquirenti era stato lui, il 19 maggio dell'anno, ad assassinare il padre, Domenico, 84 anni, travolgendolo con il trattore.

I fatti: verso le 11 Mario Miretti è a Leinì, dal fratello Riccardo: «Corri a casa, è morto papà», gli dice, facendosi capire più a gesti che le parole. E quando lo hanno operato in infatti riesce più a esprimersi correttamente. Quando i due arrivano alla cascina Musica, in borgata Tedeschi, il corpo dell'agricoltore è disteso su un divano. Il medico, avvertito poco dopo, stila un primo certificato in cui si parla di collasso cardiaco.

Ma ai carabinieri di Leinì, accorsi poco dopo, alcuni particolari sembrano sospetti. In particolare non riescono a capire come mai i vestiti del morto siano stati deciati in tutta fretta dal figlio. La verità è Mario Miretti: «Era nel campo vicino a stavamo rivoltando il fieno con l'erpice. Improvvisamente papà è

Mario Miretti, 56 anni

morto) si fanno più insistenti. Cosa sia accaduto quella mattina nelle campagne dei (e soprattutto perché è accaduto) resterà dunque un mistero.

★ Domenico Guarascio, 44 anni, Chivasso, Torglatti 20, è stato dai carabinieri dopo essere stato preso alla guida di una Alfasud nella quale erano 30 grammi di eroina. La droga, suddivisa in quindici bustine di carta stagnola, ha un valore di circa 6 milioni.

★ Du Poy, 44 anni, nata a Luserna Giovanni e residente, ha la doppia cittadinanza italiana e sudafricana a Pretoria, verrà per alma il 10 gennaio l'accusa di avere tentato di esportare in libretti bancari e per 40

La è stata arrestata alla frontiera di Limone dicembre. Il giorno dopo aveva ottenuto la libertà provvisoria.

Giulia — la quale attualmente abita con il marito a Parigi— ha spiegato che si era a Luserna per rivedere il proprio e incontrare il fratello. Aggiunse che portato con sé i libretti per timore dei ladri che ignorava che in Italia fosse illegale attraversare la frontiera con i titoli di credito.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi» per gli anziani più soli:

In memoria di Carlo Marcella Padre Kolbe 400.000; L.V. 200.000; F.R. 250.000; E.F. B. e A. suffragio loro defunti 100.000.

Cignetti Ettorina ved. Trovati 100.000; in memoria e ricordo della cara Palermo Filomena, famiglia Insalata, e cognati di Maria Palermo 100.000; Silvia C. 100.000; in memoria di mamma 100.000; Reno 100.000; A.M. 100.000; S.A. 100.000; B.P. 100.000; C.O. 100.000; Cidue 100.000; per operare l'egato bambina 7 anni ricoverata Bambin Gesù Roma .

O.C. 100.000; Andrea e Marina Alvano 100.000; gli amici Salassa e Oglianico in memoria di Roberto David di anni Angela Infanti ved. 50.000; nel papà Nigra Maria 50.000; S.M. 50.000; C.O. 50.000.

Nicolina e Paola ricordando i loro cari 50.000; lavoro Claudia 50.000; In memoria nostri papà 50.000; P.O. 50.000; Aida 25.000; onore di Papa Giovanni 30.000.

D.M. 30.000; G.R. ; G.F. Bibbiana 20.000; C.O. 20.000; si disgrossi in memoria nostri cari 20.000; A.A. 20.000; Burdese Ester 20.000; Lina 10.000; in Papa Giovanni, Feliciana 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000.

comandante e i componenti della 1ª sezione vigili urbani Pozzo Strada Torino 500.000; n.n. 400.000; un pensiero per un anziano 300.000; In ricordo dei miei genitori 300.000; per il Tredicesima dei poveri Enrico e Alessandra 200.

In memoria di Casasso Maria ved. da Andrea e Irene 120.000; 100.000; in ricordo di Vincenzo, Vincenzo e Emanuela 100.000; G.C. 100.000; Federica; Giancarlo 100.000; D. e T. 100.000; M.I. coniugi Ivaldi Torino 100.000.

G.T.R. per i più bisognosi; memoria Papa 50.000; M.A. 50.000; Silvia in memoria 50.000; S.P. 50.000.

50.000; in ricordo dei nostri cari, F.G. 50.000; In memoria dei nostri cari, F.C. 50.000; M.P.T. 000; 50.000; per i defunti 50.000; in onore Papa Giovanni F. C.A. 30.000; in memoria di Maria e Delfino L.L. coniugi Pecetto Torinese 10.000; C.D. ; in memoria di Margherita e Eleonora A.M. 10.000; in nome di Papa Giovanni 10.000; P.G. 10.000; R.T. 100.000; C.B. 50.000.

C.B. 1.000.000; «R.I.C.» di Molteni & C. 800.000; in memoria dei nostri cari, Anna e Bernardo 400.000; C.M.P. Torino 300.000; gli di 250.000.

Lilli e Rosy 140.000; A. Franci 100.000; Silvia, Marisa e Bruno 100.000; Mario e Andrea S.G. 100.000; G.R. in memoria dei suoi cari 100.000; Sip Centro Lavoro San Paolo 58.000.

In ricordo Michele Garigliano e Ottorino e Olga ; O.E. Giorgio e Paolo 50.000; 50.000; in ricordo di Attilio Monica Kelly e in memoria di papà M.A.R.M.O. 50.000; per gli anziani E.M. 50.000; A.M. 50.000; C.B. ; Luigi Vittone 50.000.

P.I. 50.000; per un anno 50.000; Adriano e Mirella 50.000; F.P. C.C. 50.000; Mariuccia D. come da promessa 30.000; in memoria di Devy e Celestina 20.000; Ferdinando e Alberto 20.000; Gandolfi 15.000; B.V. 10.000; R.T. 10.000; in memoria Papa Giovanni per grazia ricevuta .

S.M. 300.000; Lella e Miki per i nonni J.L. ; «Impa» di Biancotti O.A. 200.000; dipendenti «I.S.E.T.» Politecnico di Torino in memoria di Moglia 120.000; R.B. .

A tutti i miei nonni sempre nel cuore 100.000; F.A. 70.000; Alberto, Laura e Paolo ; Paola, Antonella e Claudio 50.000; in del nostri cari, Dina e Vittorio 50.000; P.L. 50.000; in memoria di Mugavero Giuseppe, il figlio Michele 50.000.

V.P. 50. ; R.P. 50.000; B.B.I. 30.000; Stefano per i nonni di Torino ; memoria di Gianotti Regina 20.000; B.M. 20.000; Michele e Maria .

Onorare Papa Giovanni e Padre Deon una anziani 20.000; In memoria Salvatore e Angela 20.000; M.P. 20.000; I.B. D'Anna Daniela 20.000; Cervetti Teresa 30.000; Nasi Amedeo e Clelia 20.000.

La morte dei cervi

Alla Mandria s'è aperta l'inchiesta giudiziaria

Inchiesta per la morte di alcuni cervi nel parco regionale Mandria dopo una denuncia fatta dall'Enpa, Ente nazionale protezione animali. Il capo delle guardie venatorie Pietro Pesce ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per una serie di presunte irregolarità, che vanno dall'abuso d'ufficio al favoreggiamento. L'indagine è del sostituto procuratore dott. Stella Caminiti.

Il provvedimento del quale è stato confermato anche il presidente del parco Annibale Carli, che ha commentato: «*Il Parco non è più nostro dipendente, è andato in pensione. Noi siamo fiduciosi che tutto si sia svolto regolarmente*».

La vicenda è di settembre scorso, quando le Lanche Perloch furono ritrovati i corpi di alcuni cervi. Secondo Mario Piodi, esperto internazionale di fauna e delegato italiano del (Comitato internazionale la cui scelta e protezione ambientale gli animali potevano anche e uccisi, poiché alcuni avevano pesanti fori da proiettili.

Il Pesce era di opinione opposta. Prendeva piede l'ipotesi che che gli animali potessero «*morti d'amore (il combattimento*», essersi, insomma, uccisi a . Anche l'autopsia parlava di ferite loro inferte». Ma uno dei vivi, è sparito perché, sarebbe stato sezionato nel parco con una motosega.

Il presidente Protezione animali Silvano Trasci, convinto che i cervi potevano essere stati uccisi da bracconieri, ha inviato un alla procura.

Settimo: la Tasco a 1700 lire

Questa è la tariffa per ogni metro quadro di superficie nelle abitazioni

I 45 mila abitanti di Settimo pagheranno circa due miliardi e mezzo per la nuova tassa sui servizi municipali, entrata in vigore il primo gennaio. prossima seduta del Consiglio comunale, prevista per la fine del mese, il sindaco Penoglio proporrà la nuova imposta che renderà più care le spese per la casa.

Sulla base del decreto legge il Consiglio dovrà decidere quali livelli di tassazione applicare: in una città come Settimo, che garantisce tutti i servizi di base, la nuova aliquota sarà compresa nel quarto livello, il più alto, che è quello che applicheranno le grandi città Torino e Milano.

«*E' una scelta obbligata* — dice il sindaco Penoglio — *almeno, per parte degli abitanti di Settimo*». Gli immobili saranno divisi in sette classi; abitazioni pagheranno per ogni metro quadro di superficie utile, gli alberghi 3200 lire il quadro, gli ospedali e i cinema lire, gli stabilimenti e i magazzini 760 lire, i pubblici esercizi 3500 lire, i campeggi e da ballo 550 lire, gli uffici statali e le associazioni il metro quadro.

L'aliquota di 1700 lire per le abitazioni è di quasi tre volte più alta rispetto alla precedente tassa sulla rifiuti che dall'inizio dell'anno scompare far posto, appunto, alla Tasco. Considerando che un alloggio di 90 metri quadri finora pagava circa 50 mila lire, con la nuova la cifra salirà a 150 mila lire, che potrebbero arrivare a mila qualora il Comune decidesse di applicare una maggiorazione fino al 20 per cento, decreto legge.

In pratica è questa l'unica facoltà concessa al Comune dalla nuova tassa sui servizi: la giunta sarebbe contraria ad applicare questa maggiorazione. Esiste anche la possibilità che per le frazioni e le borgate, come Fornacino, Mezzi e Paradiso, le aliquote Tasco siano ridotte in considerazione del fatto che gli abitanti di queste zone, distanti dal concentrico non usufruiscono di tutti i servizi. Pur con queste riduzioni, che non dovrebbero interessare più di migliaio di persone, l'ufficio calcola che alle casse comunali dovrebbero entrare non meno di due miliardi e un cifra due volte superiore a quella incassata nell'85 con il servizio di raccolta rifiuti.

Giorno per giorno

Carnevale a Lanzo

Domani sarà Carnevale a Monastero di Lanzo, comune montano in cui c'è la tradizione del vin che si ripete all'inizio Le maschere locali, le Barbòire, riceveranno quella della zona, cioè l'azione simbolica di Chiave, distribuendo polenta.

Mostre a Bruino

Alle 15 di , la «A. Moro» si terrà la premiazione degli scolari vincitori del la mostra di disegni sul organizzata dall'Ass. Commercianti e dal Comune.

Per le partorienti

Guardia ostetrica Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 76.76.76, Mauriziano 50.15.15.

Animali

Canile municipale via Germagnano 11, tel. 262.12.18. Solo prelievo primati. Cavour 24, tel. 54.71.52. ori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). Lega per le del : via Germagnano 9, (tel. 252.09.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: San (tel 54.90.04). Veterinario provinciale 54.90.04. Ambulatorio di profilassi Vialardi ne (54.80.85)

Neve per tutti

E' finalmente per i centri dell'Alta Valle di Susa. Dal primo pomeriggio di ieri ha preso avvio la prima, vera nevicata di questa stagione. Ma Bardonecchia il manto nevoso varia 40 centimetri metro sulle piste dello Jafferau e del Melezet.

In Valle si sono però puntualmente iniziati i primi disagi alla circolazione stradale. Dalle 13,30 la statale del Frejus a causa di alcuni di trovarsi

IL «PJATNICKIJ» AL PALA[illegible]

Tra cori e piroette

Una fase dello spettacolo con la Compagnia «Pjatnickij»

Arrivano [illegible] lontano questi sovietici [illegible] Pjatnickij, il complesso [illegible] danze, cori e musiche russe che ha debuttato giovedì sera al Palasport e dove [illegible] sino al 12 gennaio.

Si tratta infatti [illegible] un complesso la cui origine [illegible] a oltre 70 anni fa: nato [illegible] iniziativa dell'etnologo e folklorista Mikrofan Efimovic Pjatnickij, si è sviluppato, arricchito, organizzato dal 1918 in avanti sino a diventare [illegible] dei più agguerriti, e per certi versi, più autentici gruppi folkloristici sovietici, accanto a Moiseiev e Berioska.

Soprattutto nelle danze popolari e nell'uso di certi strumenti [illegible] di origine contadina il complesso ha conservato la sua autenticità folkloristica. I giovani [illegible] corpo [illegible] ballo saltano altissimo, piroettano, [illegible] molleggiano nella *prisjadka*. Il [illegible] russo per eccellenza: piegati [illegible] ginocchia [illegible] avanti alternativamente le gambe. Le donne, con costumi lunghi e turchesi, nel *chorovod*, il girotondo, sembrano scivolare [illegible] palcoscenico. Gli [illegible] quelli della [illegible] contadina russa; quindi *balalaike* innanzitutto, ma anche divertenti [illegible] a percussione.

Le voci [illegible] alle: un baritono e un [illegible] gli acuti [illegible] hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico; il settore femminile poi ha [illegible] impasto tipico e inegualiabile. Ciò che convince meno [illegible] la scelta [illegible] musiche. Scontato l'omaggio al Paese ospite con *Funiculì, funiculà* e [illegible] ciao, che diventa [illegible] incredibile marcia con rulli [illegible] e strombettate, [illegible] alcuni brani tipici, [illegible] troppo elaborati, della tradizione popolare come *Kalinka, Katjusca* [illegible] certi stornelli. Il [illegible] è musica d'autore scritta alla [illegible] [illegible] canti [illegible] con tanto amore per la patria, avventure di partigiani, descrizioni [illegible] paesaggi invernali [illegible] e [illegible]. Sono nella maggior parte musiche originali [illegible] orchestrazioni [illegible] Levashov, direttore artistico del complesso. I movimenti coreografici sono invece di Tatjana Ustinova. Belli i costumi disegnati [illegible] Kljuchkova, soprattutto quelli del bozzetto *Accanto al ruscello* dove la [illegible] ampie. I grembiuli alti e le lunghe trecce rimandano [illegible] pittura [illegible] d'ieri.

Il complesso *Pjatnickij* resterà al Palasport sino al 12, spettacoli tutte le sere alle 21.

se. tr.

DE PISCOPO E FARLOW IN CATTEDRA

Seminari con il jazz

A scuola [illegible] batteria [illegible] Tullio [illegible] Piscopo; [illegible] percussionista napoletano terrà uno stage diviso [illegible] due incontri [illegible] quattro [illegible] ciascuno alla «Studio 2». Il 14 e il [illegible] gennaio. Sono aperte [illegible] iscrizioni presso [illegible] [illegible] via Nizza [illegible] dove [illegible] Piscopo terrà anche un concerto, [illegible] 27 sera. [illegible] trombettista Flavio Boltro, il bassista Luciano Saracino e la band del locale, i Midnight Hours (Marco Cimino e Tony D'Urso). Alla «Studio 2» è in programma anche, il 25, il [illegible] degli Artì [illegible] Mestieri [illegible] che presenteranno il loro [illegible] [illegible]

Un altro importante seminario, con il chitarrista jazz Tal Farlow, è annunciato dal Centro Jazz per il 13 gennaio. Per partecipare all'incontro con Farlow (che a Torino terrà anche un concerto, il 20) rivolgersi alla segreteria del Centro Jazz in via S. Francesco da Paolo 22, tel. 530.183.

Tullio De Piscopo

La scena jazzistica torna [illegible] animarsi dopo la pausa natalizia e nei locali si sta affermando la [illegible] alla costituzione di gruppi stabili che si esibiscono affiancati [illegible] musicisti ospiti. Il «Capolinea» [illegible] di via [illegible] è stato tra i primi a scegliere questa strada, con Marcello Tonolo (piano), Attilio Zanchi (basso) e Franco [illegible] (batteria), che venerdì prossimo accompagneranno uno dei più interessanti trombettisti dell'ultima generazione, il sardo Paolo Fresu.

L'«Amsterdam», [illegible] privato [illegible] Giulia di Barolo II, propone adesso un nuovo quartetto, i Jazz for Love, formato da Paolo Perotti [illegible] clarinetto, Fulvio Farinelli al piano, Roberto Bevione [illegible] basso e Davide Graziano alla batteria. Il gruppo ha esordito l'altra sera con il chitarrista Giulio Camarca e ogni venerdì (peccato per la concomitanza con i concerti del «Capolinea», che trarrà di spiacevoli [illegible] [illegible] scelte non facili) presenterà un solista di valore: venerdì prossimo ci sarà il sassofonista [illegible] e vibrafonista Vittorio Altnari, poi, sempre in gennaio, il trombettista Sergio Fanni e il sassofonista Gianni Basso.

Un altro quartetto suonerà stasera all'«Amsterdam»: è il [illegible] Time Quartet, con Massimo Artiglia (piano), Alberto Lo Gatto (basso), [illegible] Taverna (batteria) e Sandro Pistropolo (sax), che suonerà nel locale [illegible] via Giulia di Barolo anche lunedì prossimo.

g. for.

Queste ultime tre risate

Le invenzioni del gruppo «Panna acida», un Otello tutto [illegible] ridere e un originale musical sono gli ultimi tre appuntamenti con il [illegible] teatro comico presentati nella rassegna «Meglio dal ridere». [illegible] Teatro Centrale: no in via delle Rosine 16 stasera e domani (ore 21) il gruppo «Panna acida» presenta «Nora».

Da lunedì a mercoledì (ore [illegible] sarà la volta [illegible] Fantechi e Cavaliere con «Otello»: è [illegible] versione inedita del dramma [illegible] Shakespeare in cui [illegible] divertenti tecniche di animazione viene coinvolto anche il pubblico. L'avvenimento [illegible] al[illegible] [illegible] un altro gruppo torinese, «Ufficio oggetti smarriti». [illegible] appuntamento dal 9 al 12 gennaio con il comico inglese Johnny Melville. Il biglietto costa 10 mila [illegible] (posto unico).

COME ON!

Lo sai che Shenker è l'unico metodo
per imparare l'inglese costruito
su misura per chi parla l'italiano?
Da noi, infatti, si studia solo
e unicamente inglese!
Vuoi fare una prova gratuita?
Come on, vieni [illegible] trovarci.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
funziona!

A Torino siamo in Corso V. Emanuele II, 87 - tel. 544458

**SHENKER:
Torino, Milano, Novara, Bergamo,
Vimercate, [illegible] Arsizio, Pavia.**

Tempo di foto sulle montagne

Prestigiosi fotografi [illegible] Dopo [illegible] Inbup [illegible] ieri nella [illegible] incontri [illegible] Grange Sisea [illegible] Franco Fontana, lo [illegible] terrà un incontro con [illegible] pubblico, [illegible] alle 21, nel Fabbricato Conferenze Stampa al Santuario. L'iniziativa si [illegible] all'inaugurazione della mostra fotografica (ore [illegible] di [illegible] Monge nella vicina [illegible] Sisea. E' dedicata alle civiltà musicane. Prezzino appuntato [illegible] per gli [illegible] dell'immagine stampata il 25 gennaio, sempre a Grange Sisea, [illegible] «Le conchiglie di Venere».

Con questa serie [illegible] iniziative, Santuario e Grange Sisea sono diventate un po' le capitali della fotografia. La pro[illegible] arriva [illegible] [illegible] grandi [illegible], oltre quelli [illegible] citati, [illegible] Gianni Berengo Gardin, Fapi Meriglo, De Biasi.

IL MONDO PITTORICO DI CAROL RAMA

Sono sofisticate seduzioni

Con cinque opere «d'annata», precedute da *Venerè* [illegible] e [illegible] *Seduzioni* dell'anno seguente — quasi [illegible] sottolineare la continuità del [illegible] [illegible] prima [illegible] l'ampia retrospettiva a Milano — Carol Rama riconferma, [illegible] Giancarlo Galzano (piazza Carignano 2), l'alta qualità [illegible] [illegible] vuole, la follicità [illegible] queste nuove immagini segnate dalla stessa «grazia sofisticata e crudele» che emana dall'intero suo mondo poetico.

Ieri chiamava in [illegible] [illegible] «rituali» dalle scarpe alle volpi, come le protesi dentarie o la macchina scenica [illegible] letti in ferro sui quali le ignude [illegible] *Apparizioni* senza braccia sembrano abbandonate [illegible] come [illegible] lettino [illegible] Oggi [illegible] direbbe che ogni immagine nasca [illegible] una sua profonda [illegible] sione. Il rosso vivo della lingua, tagliente come la punta d'un pugnale, ha ceduto il passo ai più cupi toni viscerali, mentre nell'*Annunciazione* il nudo [illegible] [illegible] pigmentato d'un rosso-bruno, con un angelo metamorfico e la serie prospettica [illegible] tori (sino all'essenziale scorfano [illegible] particolare in primo piano) che liberano la loro carica erotica.

Qui ogni originale innocenza si è da tempo consumata, e con rabbia. Ora conta semmai l'enorcismo: e quello che facevano gli antichi egizi dipingendo l'interno dei sarcofaghi funerari, [illegible] Carol in *Fuochi fatui* attraverso la metamorfosi che colpisce piedi e mani, rivelando ancora una volta qualcosa che affonda le radici nell'inconscio, come il mistero delle sue fascinazioni.

A sostenerle, d'altra parte, è sempre la esplenza del suo impegno tecnico. Sono scelte che Carol ha fatto via via, incominciando dai materiali: ma tanto il pastello in *Seduzioni* [illegible] quanto [illegible] frammentate [illegible] d'un colore [illegible] più frequentemente oggi ricorre, come le famose camere d'aria con cui aveva meravigliosamente finto la foresta di Birnam, tendono che a rendere l'idea che, delle cose immaginate, ella continua a dare.

an. dra.

Omaggio a Lovro

[illegible] ripresa all'Auditorium per la Stagione Sinfonica della Rai avverrà il [illegible] alle ore 20,30, replica il 10. Il maestro Adam Fischer, [illegible] sostituzione di Donato Renzetti, dirigerà l'orchestra in musiche di Mozart e Beethoven.

Aprirà l'«Ave Verum» di [illegible] [illegible] ricordo di Lovro von Matasic, il maestro [illegible] to il 6 gennaio di un [illegible] fa a Zagabria.

La buona prosa in arrivo a Susa

Ombretta Colli

Dopo una stagione [illegible] spettacoli estivi, Susa, attraverso l'assessorato comunale [illegible] cultura, ripropone un pro[illegible] invernale di [illegible]. Un cartellone [illegible] richiamo [illegible] commedie e [illegible] [illegible] fama, [illegible] collaborazione [illegible] la Comunità Montana e il Teatro Stabile di Torino.

Il 16 gennaio al Teatro Ce[illegible] debutta Ombretta [illegible] con *Aiuto... sono una donna di successo*, ovvero i problemi di un'attrice cantante, con la regia di Giorgio Gaber. L'11 febbraio la Compagnia Giordana-Zanetti ritorna [illegible] *Peccato che sia una sgualdrina*, [illegible] Andrea Giordana, [illegible] Carlo Zanetti e Benedetta Buccellato.

L'uomo, [illegible] bestia e la virtù di Pirandello sarà rappresentata il 27 febbraio con la regia di Luigi Squarzina: interpreti Ugo Pagliai [illegible] e Paola Quassman. Il 3 marzo vedrà sul palcoscenico di Susa Gli ottici con la regia di [illegible] Però [illegible] l'interpretazione [illegible] Walter [illegible]. A conclusione del cartellone, il 17 marzo, il Teatro Popolare di [illegible] presenterà [illegible] candeliere [illegible] Adriana Innocenti e Piero Nuti.

Gli abbonamenti costano [illegible] mila lire (per adulti), [illegible] vani e pensionati 27.500. Prezzo unico lire 11 mila; prenotazioni al Teatro Comunale, tel. 0122/2444-2083. **g. d.**

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

SCONTI DI QUALITA'
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] V. DI NANNI 73 - TEL. 447.4350
Esecuzione
VIA NIZZA 154 - TEL. [illegible]

HAAS
TORINO
[illegible] ROMA 320
[illegible] P. MICCA
[illegible] LA [illegible] SPENDENDO LA META'!
[illegible] 7 [illegible]
Inizia l'annuale liquidazione
SCAMPOLI
DI DAMASCHI, BROCCATI, VELLUTI
CRETONNES, MOQUETTE E TENDAGGI
SCONTI 50 - 60%
SALDI FINE SERIE
ANCHE TAPPETI MECCANICI
[illegible] ORIENTALI A PREZZI
ESTREMAMENTE INTERESSANTI

Agenda del giornalista

1986 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista in questa diciannove edizioni l'Agenda [illegible] Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 [illegible] compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telefoni (06) 679.14.96 679.74.02.

Il nostro taccuino

Gli orologi matti — Oggi [illegible] giorno della mostra di Marco Bilombria [illegible] Libreria Lussemburg in via Cesare Battisti. Sono esposti (e messi in vendita) oggetti-sculture che rappresentano orologi [illegible] po' matti.

Giorgio Molino — Lo spettacolo «Bentornato Varietà» è temporaneamente sospeso al Teatro [illegible] per un'indisposizione dell'attore protagonista Giorgio [illegible].

Alla Falchina — Domani, alle 8,30, ritrovo nella zona laghetti per la gara provinciale competitiva e non di corsa. La partenza è alle 9,30 e le iscrizioni scadono [illegible] 19 [illegible] oggi per le società e [illegible] minuti prima della par[illegible] i singoli. Si ricevono da «Carutti elettrodomestici» [illegible] via Antonio Occhi 44 e al Distributore Mobil in corso Principe Eugenio.

Una [illegible] — [illegible] ieri e sino al 15 gennaio mostra personale [illegible] Gianfranco Ferroni alla «Micrò Galleria» in piazza Vittorio Veneto 10.

Auditorium — Per la Croce Verde, lunedì 6 alle 21, concerto dell'Epifania con valzer, polke, mazurke e [illegible] Orchestra Filarmonica [illegible] Cluj, direttore [illegible] Simon. Musiche [illegible] Von Suppè, Enescu, Johann Strauss, padre e figlio. E' organizzato dalla Riky Haerteit.

Arlecchino — Domani, [illegible] ore 16, al Teatro Alfieri, ultimo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame in «Arlecchino».

Comportamento — Il Centro Watson (tel. [illegible] sta organizzando [illegible] [illegible] di formazione in [illegible] e modificazione [illegible] comportamento. Gli articoli in due bienni ed è riservato a laureati in psicologia o medicina che vogliono apprendere e specializzarsi in Behavior Modification.

Televisioni in regione

[illegible] rete

16,45 Don Chuck il castoro, cartoni
16,30 Oh Elio
17,15 Skippy
18,15 Schiava bianca, telenovela
19 — La sfio della settimana
19,30 Help, cartoni
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Barracuda, film di Harry Kerwin, [illegible] Wayne David Crawford, Jason [illegible]
23,15 S.W.A.T., telefilm
0,30 Thalians
1 — Leger S.S. l'inferno delle donne, film
2,30 La sfio della settimana

[illegible]
15 — Campionati mondiali di catch, sport
[illegible] — Bellamy, telefilm
[illegible] Speciale spettacolo
17 — Spazio [illegible]
18 — Thundarrr: Cocciolella - Capitan Futuro - Anna [illegible] capelli rossi - Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
20,30 L'inseguito, film di Howard Zieff, con James Caan, Peter Boyle
22,20 Il ritorno dei Santa, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 [illegible]
23,45 Un matrimonio impossibile, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Sesto senso, telefilm

Telesubalpina

12,30 Cartoni [illegible]
12,50 Il regionale, notiziario
13 — Weekinde, telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cultura e vita, rubrica
16,20 Il regionale, notiziario
16,30 I lucilari del Bengala, film di Lesrio Benedek, con Rock Hudson, Ariene Dahl
18,30 Cartoni animati
18,55 Un sorso alla settimana, rubrica
19,15 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23,05 Per un corpo di donna, film di Ron Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore

Grp

11 — [illegible], programma
12 — La vera storia del Peccadon, film
13,30 [illegible]
14,30 Il fantastico mondo di Mr. [illegible]
16 — Redazionale
16,30 Disegni[illegible]
18 — Robottino - Anna e [illegible] ra, disegni animati
19 — Andiamo al cinema
19,05 Grp monitor
19,40 [illegible] rediscussioni, disegni [illegible]
20,20 [illegible] sul [illegible] Far [illegible] film [illegible] Mario Costa con [illegible] Scott, [illegible] Lupi
22,20 Ironside, telefilm
23,30 Grp monitor, redazionale
[illegible] — Programma [illegible] vendita
1,30 Il [illegible] mondo di Mi[illegible] Monroe, telefilm
2 — La piacevoli notti di Jusiet, film [illegible] Franz [illegible] Terry Torday, [illegible]

Videogruppo

16,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
18 — Videonotizie, 2ª edizione
18,15 L'editoriale di Sergio Rossi
19,25 Primo piano, attualità
19,30 Bowling Bowling, [illegible] gramma
20 — Scooby Doo, cartoni animati [illegible]
20,25 La furia del Kyber, film di José [illegible] Merino, con Peter [illegible] Lawrence, Alan Steel
22,15 Fuorigioco, [illegible]
22,45 [illegible]
23,16 La sfio della [illegible], mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — [illegible] di Sergio Rossi
0,05 [illegible] piano, attualità
0,10 Boccaccio '76, 2ª [illegible] film [illegible] L. Visconti, V. De [illegible] F. Fellini, M. Monicelli, [illegible] Sophia Loren, Peppino De Filippo, Romy Schneider
1,30 La sfio della settimana

Primantenna

18 — Videocare
18,30 Cronache del Piemonte
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti
22,50 Speciale Piemonte
23 — Suspence, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
24 — L'Agnese va a morire, film
1,00 Auto della settimana

Susan Hayward interpreta il film «Schiava e signora» (ore 9,30) in onda su Quinta Rete

Quinta Rete

9,30 Schiava e signora, [illegible] di H. Lenn, [illegible] Susan Hayward, Charlton Heston
11 — La Tele e il professore, telefilm
12 — Phyllis, [illegible] comedy
12,45 [illegible], rubrica
13 — Le club degli angeli, telefilm
14 — Il codice della pistola, film di W. Conrad, con Jeff Hunter, James Coburn
16 — Telefilm
16,30 Elan Super Qui, cartoni animati
17 — Io sono Teppei, [illegible] animati
17,30 Daltons III, cartoni animati
18 — Papà caro papà, situation comedy
18,25 Speciale [illegible]
18,30 All'ombra del grande albero, sceneggiato
19,45 La Tele e il professore, telefilm
20,30 [illegible] e Lombard un [illegible] amore, film di B.J. Furie, con James Brolin, Jill Clayburgh
22,30 Golf La domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23,30 [illegible] film
1,30 [illegible]
2 — Aristocaso, telefilm
3 — Film non stop

Videouno

15 — Le cameriere, film di C.L. Bragaglia, con Giovanna Ralli, Valeria Manconi
16,35 Pianeta neve
17,15 [illegible] occhi pieni di sole, film [illegible] Michel Boisrond, [illegible] Renaud Verley
[illegible],30 L'inventore delle piante
18,55 Tg notizie
19 — Telecamera, cronache parlamentari
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — [illegible] sulo [illegible] settimana
20,30 Concerto di Capodanno da Vienna
21,50 Tg Tuttogg
22 — I premi Nobel, telefilm
23,30 Medico e paziente, rubrica
0,10 Cronache del [illegible]
0,20 Videouno notizie
0,30 Weekend

Telecity

14,30 Capricolo e pesciaco, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
[illegible] Batman, telefilm
16,45 Viva, [illegible] tv [illegible] i ragazzi: Tarlon - L'invincibile Shogun - Jackie d'oro del monte Taiao
18,15 Sefiorita Andrea, telenovela
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 E' meraviglioso essere giovani, film - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

14,30 Telegiornale
14,35 Dalle cenari all'Edem, documentario
14,55 Tv dei ragazzi
[illegible] Telori, telefilm
16,05 Scoiattolenieri, cartoni animati
16,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 I quattro [illegible] Marta, film
22,35 Telegiornale
22,45 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Rete [illegible]

16 — Ape Magà, [illegible]
15,30 [illegible] la regazza [illegible] bambole, c[illegible]
16 — Gatchaman, [illegible]
16,30 Gordian, [illegible]
17 — Supersonic, cartoni
17,30 [illegible] Fran, cartoni
18 — Mago Pancione, cartoni
18,30 Orso Maria, telefilm
19,30 Mary Benjamin
20,30 Battaglia privata, film di Robert Lewis, [illegible] Jack Warden, Anne Jackson
22,15 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 Caccia grossa, film con Carol Lynley, Dale Robinette

Telecupole

16,30 Cowboy [illegible] Africa, telefilm
16,30 Nel regno [illegible] cartone, cartoni
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18 — Telefilm
18 — Sabato sport (diretta) [illegible] 4 [illegible] sport (continuazione)
20 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiati
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Una storia milanese, film
23 — Tg 4 (replica)
23,30 Muse dure, film

Rete Canavese

13,45 I baroni [illegible] film
15,45 [illegible] musio, rubrica
17,45 Orsi radiosmilori, cartoni
18,15 Le show di Hai N [illegible], cartoni
19 — Ivo di Eva, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,00 Duri a morire, film
23,30 Telegiornale
22,45 Dossier pericolo immediato, telefilm
24 — [illegible] strada del massacro, film

TV [illegible]

16,30 Don Chisciotte, cartone animato
19 — Trider G7, cartone animato
19,30 [illegible]
19,45 Rubino, telefilm
20,15 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
[illegible] — L'America in bicicletta, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ZeniT
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA-CASUAL
COLOSSALE
PER FINE LOCALI
VENDITA
SCONTI dal 20% al 70%
Via Cibrario [illegible] Torino
Quasi [illegible]

DA [illegible] «IO A MODO MIO» - PRIMA CONFIDENZA [illegible] CHE CI PARLA [illegible] SUOI PROGETTI

Proietti dai mille volti è scatenato più che mai

Debutta stasera su Raiuno la rivista in sei puntate *Io a* [illegible] *mio* con [illegible] Proietti.

A proposito del quale Proietti si legge sul Radiocorriere alcune virtuose affermazioni... «*Questa volta prometto di non esagerare* — dichiara il simpatico attore —, *ho lasciato tanto spazio anche agli altri, ai quattro ragazzi che mi affiancano, ai ballerini, alla musica. Ci sarò, ma con discrezione*». E il settimanale, di suo, aggiunge: «*Proietti non lo dice, ma lui che sul palcoscenico è capace di tutto, davanti alla telecamera ha invece paura di* [illegible] *fare*».

Gigi Proietti il posto di Baudo: l'ultima puntata di «Fantastico» si svolgerà il 6 gennaio. La Befana è lui, Proietti, che ha così l'occasione di mettersi in panni femminili, sogno e sollazzo di tutti i comici: una Befana con la dentiera, gli occhiali, ma anche con le bionde chiome [illegible] e in cima alla testa un nastro [illegible] «alla Carrà»...

Chi lo ferma più? Seduto [illegible] scrivania si trasforma in mezzobusto del TG, e subito dopo in romantico vagabondo (che sarebbe poi un astronauta disperso negli spazi) che canta una nostalgica canzone sulla Terra, seduto su [illegible] falce di luna. Ripiomba — letteralmente — fra il pubblico, e fa improvvisa cantante [illegible] americano, [illegible] napoletano con [illegible] voce tremolante, intellettuale che cerca di illustrare i legami culturali fra Napoli e l'Estremo Oriente, attore giapponese di «No» ecc. Sì, certo, di quando in quando, non frequentemente, si interrompe e «*lascia spazio*» — non tanto — «*anche agli altri, ai quattro ragazzi che mi affiancano, ai ballerini, alla musica*», ma è chiaro che lo fa non per tirarsi in disparte, ma per avere il tempo di tirare il fiato.

Scatenato? Scatenatissimo. Non ha affatto paura di strafare: anzi, vuole strafare. Rischia a volte di fare veramente troppo, di offrire troppo la sua invadente bravura e il suo invadente primo piano. Però la gente [illegible] lo conosce e chi lo segue lo apprezza com'è; e bisogna dire che di doti e risorse ne ha a bizzeffe, e che le sparge con dirompente generosità.

Due mattatori [illegible] giro di poche settimane: Gassman in *Cinecittà Cinecittà*, e adesso Proietti. Ma mentre Gassman faceva il mattatore infilato [illegible] falsoso contesto [illegible] una promozione-cinema, Proietti [illegible] è esclusivamente a [illegible] di se stesso.

Ugo Buzzolan

Francia, la Cinq è costituita giuridicamente

PARIGI — «France 5», la società di gestione della quinta rete [illegible] francese [illegible] il concessionario dal governo a Jérôme Seydoux e Silvio Berlusconi, è stata giuridicamente costituita a Parigi che ne ospita la sede sociale. Questo atto, puramente amministrativo, fa seguito a meno alcuni degli ostacoli frapposti [illegible] avversari de «La Cinq» al suo funzionamento.

Goggi, come è bella la diretta

Tornerà in marzo su Raiuno con uno spettacolo tutto suo (subito dopo «Buonasera Raffaella»). Presenterà le prime due serate [illegible] Sanremo? «Non ho deciso, è troppo stancante»

Goggi il suo nuovo spettacolo s'intitola [illegible] bello della diretta»

ROMA — *Loretta Goggi è a Roma, in uno studio fotografico, per realizzare un servizio sugli abiti da sera di Valentino e sotto le sapienti mani della truccatrice la sua faccia* [illegible] *ragazza quasi anonima si trasforma nel suo volto televisivo di donna fascinosa e attraente.*

Stasera, nel programma [illegible] *Proietti* Io, a modo mio, *Loretta Goggi è la prima ospite ufficiale: insieme rifanno, condensata in venti minuti, la commedia musicale* Bianco [illegible] suonando la nostra canzone. «Doveva essere — racconta — un riassunto ancora più breve, ma poi ne è venuto fuori un vero e proprio pezzo di spettacolo. Forse perché era stata un'esperienza piaciuta molto a tutti e due, forse perché ci siamo lasciati trascinare dai ricordi».

Poi c'è il festival di Sanremo, al quale gli organizzatori la hanno chiesta di partecipare, per la prima volta, in veste di presentatrice; probabilmente al fianco di Pippo Baudo nell'ultima serata e da sola nelle prime due. [illegible] non è stato [illegible] deciso niente. A parte il [illegible] che Sanremo è [illegible] meccanismo talmente perfetto [illegible] stare in piedi da solo, mi sto domandando: dovrei accettare di affiancarmi [illegible]?

Infine da marzo, subito dopo Buonasera Raffaella, *c'è il suo ritorno alla grande, la sera del giovedì, su Raiuno, con uno spettacolo* [illegible] *scritto, preparato, rifinito alla perfezione ma in onda* [illegible] *diretta, come ogni cosa quest'anno dopo Quelli della notte. «L'idea è quella di fare un varietà di costume — dice Loretta Goggi —, scegliere ogni volta un modo di essere tipicamente italiano e costruirci sopra una serie di osservazioni ironiche, scherzose, divertenti, per riflettere sul nostro come siamo».*

Il titolo del programma, citando [illegible] *Mina, è il bello della diretta: si tratta di un* [illegible] *di lode ai potenti mezzi* [illegible] *televisione di Stato, ma di un elogio di carattere filosofico alla vita vissuta in prima persona. Al momento il gruppo di lavoro non è ancora completo: mancano gli otto attori* [illegible] *dovranno affiancare Loretta Goggi in tutte le puntate. Ci sono invece gli autori, gli stessi di L'altra che ora,* [illegible] *Ciavarelli Dominia, Starace e Rodari. C'è lo scenografo, Armando Nobili, lo stesso del programma* [illegible] *Proietti; c'è il costumista, Angelo Poli; il musicista, Vince Tempera;* [illegible] *psicologo Spattro, i venti ballerini, dieci ragazze e dieci ragazzi; c'è il regista, Gianni Boncompagni, compagno professionale fisso di Loretta Goggi da sette anni.*

La Goggi: molto prudente nelle sue scelte di lavoro: «Dopo lo spettacolo dell'anno scorso [illegible] *il quale sono riuscita a ottenere il 32 per cento dell'ascolto globale, ho preso una lunga vacanza: d'estate ho* [illegible] *il giro della costa jugoslava con la* [illegible] *barca, d'inverno ho fatto le gare di vela a Punta Ala».*

Molto scettica sulla possibilità di importare o esportare spettacoli: «Non credo che la nostra televisione abbia niente [illegible] imparare da quella degli altri Paesi, ma non credo neanche che una come me possa facilmente imporsi ad un altro pubblico: all'America per esempio [illegible] per paura».

[illegible] *consapevole dell'importanza del professionismo nella costruzione di una carriera:* [illegible] cominciato a recitare a nove anni, per vocazione precoce, nello sceneggiato di Majano *Sotto* [illegible], ma solo pochi anni fa [illegible] avuto il coraggio [illegible] [illegible] la prima [illegible] a fianco di Proietti. [illegible] cominciato a ballare a ventidue [illegible] con la ginnastica, dopo [illegible] neanche [illegible] avevo mai voluto farla. [illegible] poco mi interessava l'attività [illegible].

Loretta Goggi riesce ad avere [illegible] *meno scrupoli e più serenamente ottimisti soprattutto quando parla di questo suo* [illegible] *spettacolo.* «Mi piace la formula, [illegible] in tre componenti: cabaret con balletti e canzoni, scienza con i sondaggi d'opinione: improvvisazione [illegible] le mie [illegible] da [illegible] che [illegible] sono attori. Mi piace che sia un programma dotato di un ferreo apparato di testi ben scritti, all'antica maniera, che sia tutto calcolato nei particolari [illegible] tutto recitato come in teatro. Mi piace perché non si fonda sui giochi, sulle partecipazioni, sulla musica leggera. [illegible] invece un [illegible] [illegible] un'idea [illegible] precisa: offrire al pubblico l'occasione per [illegible] una piccola autocritica e imparare a vivere meglio».

Lei crede sia possibile imparare? «Io ho imparato: mi sento meno timida, meno a disagio, meno imbarazzata, meno fuori posto. E l'ho imparato facendo il mio mestiere: [illegible] provare a aiutare anche gli altri».

Simonetta Robiony

Raitre, Maria Fida Moro fra terrorismo e perdono

ROMA — Maria Fida Moro e i suoi incontri [illegible] Valerio Morucci e Adriana Faranda sono i protagonisti della prima puntata del programma di Lucia Borgia, regista Francesca Barbieri. «Rifarsi una vita», dal titolo «Terrorismo: i vivi e i morti — Aldo e Maria Fida Moro», in onda lunedì 6 alle [illegible] su Raitre. Il programma [illegible] in sei puntate.

Il viaggio alla ricerca del coraggio [illegible] vivere trova un esempio [illegible] nel rapporto d'amore padre-figlia (Aldo-Maria Fida) che forse dura oltre la morte anche [illegible] alla capacità di perdonare. Nella trasmissione non sono trascorsi i rapporti fra i Moro e la democrazia cristiana nei momenti di tensione precedenti l'assassinio dell'onorevole Moro.

Francia, la Cinq è costituita giuridicamente

PARIGI — «France 5», la società di gestione della quinta rete [illegible] francese [illegible] il concessionario dal governo a Jérôme Seydoux e Silvio Berlusconi, è stata giuridicamente costituita a Parigi che ne ospita la sede sociale. Questo atto, puramente amministrativo, fa seguito a meno alcuni degli ostacoli frapposti [illegible] avversari de «La Cinq» al suo funzionamento.

Nominations «Globi d'[illegible]

BEVERLY HILLS — «Out of Africa», «Witness» e «L'onore dei Prizzi» [illegible] i film che han ottenuto il maggior numero di nominations (sei ciascuno) in vista dell'assegnazione dei «Globi d'oro», gli Oscar conferiti dai rappresentanti della stampa estera ad Hollywood.

FILM TV OGGI

Toshiro Mifune «Cane randagio» Un poliziotto senza pistola

CA[illegible] (1560 su Raiuno [illegible] 22) di Akira Kurosawa, inedito in Italia, film con cui inizia il ciclo dedicato al regista giapponese. E' un poliziesco teso e [illegible] splendido [illegible] (memorabile quella neata), ed è insieme documento sociale, dolente immagine del Giappone devastato dai bombardamenti e dalla disfatta. Protagonista è Toshiro Mifune, il poliziotto che in una torrida giornata d'estate viene derubato nel tram della pistola: lo va a ricercare, travestito da vagabondo, nei quartieri malfamati della città, ma qui più che criminali trova un mondo di emarginati e sconfitti, simili a lui, e deve anche [illegible] avrebbe potuto facilmente finire.

AVVENTURIERI AI CONFINI [illegible] MONDO [illegible] su [illegible] 1 alle [illegible] di [illegible] Hutton con Bess Armstrong e Tom Selleck [illegible] ve di «Magnum P.I.»): serial a spericolato impronto Anni 30-40 con una giovane eroditiera che per non perdere il patrimonio deve rintracciare il padre scomparso

L'INSEGUITO (1972 su Eurotv alle [illegible]) di Howard Zieff con James Caan, Peter Boyle, Sally Heilerman, [illegible] dinamico, teso e allucinato, e con vellitare ironiche, che è stato paragonato a «Duel» di Spielberg: l'inseguito è tale Vincent Palmer che ha in mano un malloppo di [illegible] e [illegible] danno la caccia, a bordo [illegible] una roulotte, un ex galeotto, un'avventuriera e una coppia molto bizzarra.

SENZA MOVENTE [illegible] su Montecarlo [illegible] 20,30) ricavato dal regista Philippe Labro con Trintignant, Dominique Sanda, [illegible] Antonelli, mistero giallo con una serie di delitti senza apparenti legami tra loro.

[illegible] DEL DELFINO (1973 su Rete 4 [illegible] 21) di [illegible] Nichols con George C. Scott, fantapolitico-ecologico in cui due delfini ammaestrati (la cui recitazione è stata definita «espressiva almeno quanto quella di Scott») vengono catturati da criminali per mettere una carica esplosiva sotto lo yacht presidenziale.

SFIDA [illegible] ROSSO (1967 su Raidue alle 20,30) di Richard Thorpe con Glenn Ford, Angie Dickinson e Chad Everett, buon western di tipo tradizionale, con un ex fuorilegge [illegible] pistolero [illegible] diventa sceriffo, una bella donna innamorata, e un giovane sfidante.

Annullati concerti dell'11 e 12 gennaio

Karajan ammalato negli Usa per curarsi

VIENNA — Il direttore d'orchestra Herbert [illegible] Karajan ha annullato [illegible] concerti che aveva in programma per l'11 e il 12 gennaio prossimi ed è partito negli Stati Uniti per essere sottoposto a cure. Lo ha annunciato ieri un portavoce della Filarmonica di Vienna, senza specificare il malore che avrebbe colpito il maestro.

Von Karajan, che ha 77 anni, negli ultimi tempi ha avuto problemi alla schiena e nel 1982 ha subito un intervento chirurgico.

Il testo [illegible] Tofano nel cartellone del settore Scuola Ragazzi allo Stabile

Bentornato, signor Bonaventura

Franco Passatore regista anche degli altri due spettacoli - Il problema di finanziare [illegible] Festa

TORINO — [illegible] tre gli spettacoli che il Teatro Stabile di Torino — Settore Scuola Ragazzi presenterà nell'86: Ma che storia è questa, Bonvenuto Wilko e L'isola dei pappagalli [illegible] Bonaventura prigioniero degli antropofagi. Il primo, testo e regia di Franco Passatore, è quasi un classico: fu rappresentato per la prima volta nel 1969, ed ebbe 110 repliche nelle scuole elementari. L'autore l'ha ripreso [illegible] scopo [illegible] verificando [illegible] la formula adottata funzioni ancora. Le accoglienze a Torino, Milano e Roma sono state positive, la storia dell'uomo raccontata attraverso [illegible] presa in giro degli stereotipi e del tic da vecchio qualsiasi, in sala cabaret, piace anche ai ragazzini di oggi.

Il secondo spettacolo in cartellone, *Benvenuto Wilko*, debutterà il 6 marzo al teatro Santa Caterina [illegible] Prato. Dopo una tournée in Toscana (praticamente lungo tutto il circuito del TRT, il Teatro regionale toscano), il lavoro arriverà a Torino, [illegible] rappresentato per tutto il mese di aprile. [illegible] Wilko, di Cristina Lazzerego e Francesco Testa, regia di Franco Passatore, è lo spettacolo destinato ai più piccoli (3-6 anni).

Prende spunto da un libro stato in una prima elementare torinese, grazie ai suggerimenti di tutti [illegible] alunni. Che succederebbe se un piccolo extraterrestre entrasse nella camera di [illegible] bambini? Dovrebbero raccontargli il loro mondo, chiarendone i meccanismi prima [illegible] e [illegible] stessi.

Terzo spettacolo, *L'isola dei pappagalli [illegible] Bonaventura prigioniero degli antropofagi*, di Sergio Tofano: la regia è sempre di Passatore. La scelta di mettere in scena questo testo non è casuale: sono passati esattamente 50 anni dal suo debutto, avvenuto all'Alfieri di Torino il 10 [illegible] maio del [illegible]. Le rappresentazioni di questa nuova *Isola dei pappagalli* cominceranno dopo il 20 aprile al Piccolo Valdocco.

Il 7 maggio, poi, [illegible] inaugurata l'ottava edizione della Festa internazionale di teatro per ragazzi, manifestazione che è entrata a far parte in modo istituzionale delle iniziative comunali. Dice l'assessore all'istruzione Locci: «*Il rilancio di questa città, che ha innegabili fasce di sottosviluppo,* [illegible] *realizza anche con iniziative come questa, laboratori teatrali, spettacoli «mirati»: è un impegno che sentiamo molto, che deve coinvolgere tutti*».

La proposta di finanziamento per la Festa è di circa 200 milioni, ma si cercheranno [illegible] sponsor. L'intera attività del settore Scuola Ragazzi costa circa 600 milioni, un investimento notevole.

[illegible] proposito di quattrini e bilanci: il deficit dello Stabile era alla fine della scorsa stagione di tre miliardi e 800 milioni. Dice il presidente Mondino: «*Il Comune ha integrato con un miliardo e 400 milioni di contributi straordinari. Ora il deficit è di 700 milioni. Questo vuol dire che abbiamo risparmiato un miliardo e mezzo*». al. co.

Nominations «Globi d'[illegible]

BEVERLY HILLS — «Out of Africa», «Witness» e «L'onore dei Prizzi» [illegible] i film che han ottenuto il maggior numero di nominations (sei ciascuno) in vista dell'assegnazione dei «Globi d'oro», gli Oscar conferiti dai rappresentanti della stampa estera ad Hollywood.

Il disegno di legge in Parlamento

Play-back: [illegible] chi lo usa niente soldi dallo Stato?

ROMA — *Il silenzio non è più d'oro: le Commissioni Parlamento approverà il disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri in dicembre, il play-back dovrà essere abbandonato, pena la sospensione dei finanziamenti statali previsti per la musica leggera.*

***Il* «divieto di play-back» è previsto all'articolo 16 [illegible] *proposta di legge sulla musica che sarà sottoposta, alla ripresa dell'attività parlamentare, all'esame del Senato. In base a questa norma le imprese sono invitate a utilizzare gli artisti dal vivo, pena appunto, la non concessione dei contributi.**

«Il play-back — *si afferma nella relazione che accompagna l'articolo 16* — ha portato allo svilimento della professione dell'interprete contribuendo in maniera massiccia alla crisi complessiva in cui da anni [illegible] il mondo della musica italiana».

Se il Senato e, in [illegible] lettura, la Camera, non modificheranno [illegible] sostanza del disegno [illegible] legge, una delle prime conseguenze che si avranno sarà, presumibilmente, [illegible] maggiore selezione dei cantanti: richiesta questa avanzata spesso [illegible] artisti stessi.

I falsi d'arte al «Mercato del sabato»

ROMA — La puntata del «Mercato [illegible] sabato» in onda oggi su Raiuno dalle 11 alle 12,30 si occuperà degli aspetti fiscali delle vincite al gioco e alle lotterie. Altro argomento che sarà affrontato nel corso della trasmissione sarà il problema di come garantirsi dai falsi e dalle frodi nell'acquistare quadri d'autore. Interverranno i pittori Vespignani e Calabria, galleristi [illegible] esperti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 24

9 — [illegible]

10 — Martin Eden, [illegible] Christopher Connelly, Vittorio Mezzogiorno, Delia Boccardo, Capucine. Regia di Giacomo Battiato (1ª)

11 — Il mercato [illegible] sabato. Conduce Luisa Rivelli

12,30 Check-up. Conduce Luciano Lombardi

13,55 Tg1 - Tre minuti di..., con Accardo e Lucio Dalla

14,30 La scogliera [illegible] desideri, (1958) film di Joseph Losey. Con Elisabeth Taylor, Richard Burton, [illegible]

16,10 L'eroe Stokey, disegni animati

17,05 Il sabato dello Zecchino d'Oro

18,05 Estrazioni del Lotto

18,10 Le ragioni della speranza. «Uno studio di cammello», di don Giannino Ravasi

18,20 Prossimamente

18,40 Pan. I nostri animali. Visti da [illegible]

19,35 Almanacco del giorno dopo

19,55 Che [illegible]

20,30 Io, a modo mio, con Gigi Proietti. Regia di Eros Macchi (1ª puntata)

[illegible] — Sabato Club. Alt - L'imperatore, a cura di Aldo Tassone. «Cane randagio» (1949), film di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Gen Shimuru

RAIDUE

7,55 Intervisione - Eurovisione Bulgaria: Borovetz. Sci; Coppa [illegible] mondo. Slalom speciale maschile (1ª manche)

9,55 Sci; Coppa del mondo. Slalom speciale maschile, 2ª manche

11,05 Prossimamente

11,20 Rassegna Teatro Ragazzi: Le stregone delle meraviglie

12,30 Tg1 - Start. Muoversi come e perché

13,25 Tg2 - C'è da salvare

13,50 Tg2 - Sulla Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere

14 — Dse: Scuola aperta: una riforma per la scuola secondaria superiore

14,35 Estrazioni del Lotto

14,40 Sabato sport. Da Chieti: Pallavolo: Jorio-Sanisi

15,30 Pane e marmellata. [illegible] programma: D'Artacan, cartone animato

17,30 I fratelli Oppermann, dal romanzo di Feuchtwanger. Regia di Egon Monk (3ª)

18,30 Tg2 - Sportsera

18,40 Le strade di San Francisco, telefilm: «Vendetta ad ottanza»

19,40 Mixer 2

20,20 Tg2 - Lo sport

20,30 [illegible] oltre il [illegible] gioco, (1967) film di Richard Thorpe, con Glenn Ford, Angie Dickinson, Chad Everett

22,20 Il cappello sulle ventitré

23,10 Appuntamento al cinema

23,30 [illegible] sport

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

12,15 70 km di batticuore. Maratoneiga di Fiemme e Fassa

12,30 C'era una volta un musicista: «Gioacchino [illegible] e la piccola [illegible]», [illegible] Giuseppe Pambieri, Maddalena Crippa

13 — Dal Teatro Valli di Reggio Emilia: 2° Concorso nazionale per la danza, serata finale

14,40 Blare. Loredana Bertè in Urss

15,45 Prossimamente

16 — Dse - L'articolo genetico: stampa e documenti antichi

18,30 La signora del venerdì, (1940) film di Howard Hawks; [illegible] Cary Grant, Rosalind Russell

19,05 Baskecanestro: un tempo di una partita di campionato

19,35 Cercando una città: Un sogno a Colonia

20,05 Dse - Scuole aperte sera. «Carosi scuola disperatamente»

20,30 Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler. «Il titano»

22,05 Stasera teatro... Per il resto tutto bene, [illegible] Stefano Satta Flores, Carlo Sabatini, Giampaolo Fabrizio, Paola Tedesco, Olimpia di Maio. Regia [illegible] e ripresa televisiva di Ugo Gregoretti

Leonard Bernstein sarà alla [illegible] su Raitre nella prima puntata del ciclo dedicato a Gustav Mahler. Stasera Bernstein dirigerà la sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano». Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna

Italia 1

8,[illegible] Bum Bum, speciale Natale

10,30 [illegible], telefilm

11,30 Sugar Time, telefilm

12 — La zia d'America, telefilm

12,30 Another day, telefilm

13 — Nadia amici, telefilm

13,20 Help!, gioco a quiz condotto [illegible] Fabrizia Carminati

14,15 Americanbasket - Sport

16 — Bim, Bum, Bam, [illegible] Natale

19 — Gioco [illegible] coppie, gioco a quiz condotto da Marco Predolin

19,30 La famiglia Addams, telefilm

20 — Cartoni animati

20,30 Happy Days, telefilm

21,30 Avventurieri di confini [illegible] mondo, film di B. G. Hutton, con T. Selleck, B. Armstrong

23,45 [illegible]

Canale 5

8,30 L'uomo ombra torna [illegible], film di R. Thorpe, [illegible] W. Powell, M. Loy

10,40 Alice, telefilm

11,10 Come stai, rubrica [illegible] salute

11,40 Ciliegio aperto, rubrica di agricoltura

12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz

[illegible] Anteprima

14,10 La [illegible] degli [illegible], film di C. Mastrocinque, con Totò, P. De Filippo

16,15 Storie di sceriffi e di guerrieri, telefilm

17,15 Bing Bang, replica

18 — Record, settimanale sportivo

19,30 Zig [illegible] gioco a quiz condotto da R. Vianello

20,30 Grand Hotel, [illegible] rietà

23,10 Concerto [illegible] Filarmonica della Scala, diretto da Riccardo [illegible]

0,50 Scarpe a New York, telefilm

Retequattro

8,30 La contesa di Adamo, telefilm

9 — W le donne, film [illegible] A. Grimaldi [illegible] Little Tony, [illegible] Doris (commedia)

11 — Il giustiziere di mezzogiorno, film [illegible] M. Amendola, [illegible] Franco Franchi (commedia)

12,45 Ciao ciao, speciale Natale Programma per i bambini

16 — Il mondo intorno a noi

17,30 Il circo delle stelle

18,30 Il [illegible] film di J. Cardiff, con William H[illegible] Capucine (commedia)

20,30 Scaramouche, film con S. Granger, E. Parker, J. Leigh (avventuroso)

22,45 Retequattro per voi

23,05 Il giorno del delfino, film (avventuroso)

0,40 Agente speciale; [illegible]

1,50 [illegible] 12, telefilm

Eurotv

12,05 Il ritorno del santo, telefilm

13 — L'Incredibile Hulk, telefilm

14 — Love story, [illegible]

16 — Spazio [illegible], telefilm

18 — Cocktail, cartoni

18,30 Capitan Futuro

20,30 L'inseguito, film di Zieff

22,20 Il ritorno del santo, telefilm

Rete A

6 — Accendi un'amica, rotocalco

14 — Felicità... dove sei, telenovela

15 — Superproposte

18,30 Mariana: il diritto di nascere, telenovela

21 — Speciale Felicità... dove sei, telenovela

22 — Nozze d'oro, sceneggiato

23 — Un gioiello per voi, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 19,15

17 — Bal

18 — Cartoni animati

18,30 Vivere a domicilio, telefilm

19 — Oroscopo - Bollettino meteo

19,25 Discoring '85-'86

20,30 Senza movente, film di P. Labro, con J.-L. Trintignant

22 — Pattinaggio

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 18,55; 19,30; 21,50

14,20 Sherlock Holmes

14,45 Piccole [illegible] le [illegible]

15 — Le cameriere, film

18,35 Pianeta neve

17,15 Due occhi pieni di sole, film

19 — Sherlock Holmes

19,50 [illegible] orme di animali

20,30 Concerti di capodanno

Svizzera

Telegiornale: 14; 16,45; 20; 22,35, 23,45

9,55 Sci, slalom maschile

13,05 Intrighi

19 — Il quotidiano

20,30 I quattro dell'Ave Maria, film con S. Spencer, T. Hill

Alla radio

RADIOUNO Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23. — 7,14 Qui parla il Sud. 9 Onda verde. 10,12 Black-out; 11,16 Varoni in concerti musicali; 11,43 Lanterna magica. 13,25 Personaggi della storia. 13,56 Long. 14,03 «1985 meno quindici al Duemila»; 15,03 varietà varietà. 16,30 Doppio gioco. 17,30 Autoradio. 18,30 Musicalmente; 19,05 Black-out; 19,35 Ci siamo anche noi; 21,30 Quello sera; 22,27 Teatrino; 23,05 La telefonata - Radiosalvasono 15-24.

RADIODUE — Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. — 6,46 Mille e una canzone; 10 Gr2 [illegible]; 10,05 Un piccolo grande teatro, 11 L.P. hit; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 - [illegible] Hit parade; 15,30 Parlamento europeo, 16,32 Long, 17,32 «All'uscita» di Pirandello, 18,27 [illegible] musicale; 19,50 - 22,50 Eccetera Cetera, Il Sanbourg 85, Bingo Mull - Radiosalvasono 15-24.

RADIOTRE Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45; 23,53. — 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 10 Economia; 12 Una stagione alla Scala; 14 Rubinstein; 15,30 Folkconcerto; 17 - 19,15 Spaziotre; [illegible] 19 Quaderno [illegible] 21,30 Concerto da camera; 23,56 Jazz - Radiosalvasono 15-24.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALFIERI (corso V. Emanuele 58, tel. 847.007): *Asdel mini alto III*, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25 Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.180): *Freccia contro Dracula*, Paolo Villaggio, Edmonda Purcell, Gigi Reder, Anna Pavoni, Federica Bron. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 605): *Le avventure del 193*, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): *Quel giardino di ananas blu la casa di H. Ross* (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): *Streaming* (*Al bagno turco*) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Patty Love e Diana Dors. Ult. ore 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): *Dr. Creator*, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano. Vietato 14. Col. min. 106. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650.71.00): *Le storie di Babbo Natale e Santa Claus*, Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell, col. Non vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542.427): *Sono un fenomeno paranormale*, Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (divertentissimo). Or.: 14,35; 16,40; 18,40; 20,45; 22,40. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): *Rambo 2 la vendetta*, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): *Amici miei atto III*, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Non vist. Or.: 14; 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): *I soliti ignoti vent'anni dopo*, V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.067): *Sotto il vestito niente* di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renda Simonsen. Vist. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): *Rambo 2 la vendetta*, Sylvester Stallone. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000 (sono escluse le riduzioni).

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): *Chorus line*, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlish, colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 834.7502): *Fletch un colpo da prima pagina*, di M. Ritchie con Chevy Chase, Dana W. Hohgsten. Or.: 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 6000, Ridotto 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.283): *Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io* di lunedì. Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: ap. 14,50; ultimo 22.25. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): *Rambo 2 la vendetta*, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): *E' arrivato mio fratello*, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): *I soliti ignoti vent'anni dopo*, con V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Arcoli 2, tel. 830.521): *La tristezza e la bellezza* di Jay Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski. Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Allegro 4500

VITTORIA (via [illegible] 60, tel. 511.789): *I Goonies*, di Steven Spielberg (avventurino). Or.: 15,05; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 5000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): *La messa è finita*, di e con Nanni Moretti. Colori. Or.: 18, 20,40; 22,30. Ingr. 5000, rid. Allegro [illegible] (via Cibrario 68, tel. 749.2907): domani *Le nuove avventure del* [illegible] di Pojo. Cartoni animati. [illegible] 16; 17. Baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.167): *Cocoon l'energia dell'universo* (più bello di un sogno, al di là dell'immaginazione), Vincitore del Premio Venezia Giovani, riprodotto in dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Rid. Allegro Agis.

FALCHIERA (via Tanaro [illegible], tel. 262.1865): *chiavo Domani Pop porn e paladino*.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): *La lezione di smeraldo*, di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non vist. Ap. 15,20; fmn: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557): *Assalto al potere 3: prima missione*, un film di Jerry Paris con Steve Guttenberg, J. Brown Or.: 20,30; 22,20. Rid. Agis Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788 [illegible] i pompieri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi; [illegible] e Andrea Or.: 18; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 63, tel. 874 171): *Le avventure di Pinocchio*, cartone animato Due spett. ore 15 e 17.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874 171): *007 bersaglio mobile*, Roger Moore, Tanya Roberts. Orario 20, 22,30 Ingresso 3000, rid 2000

[illegible] (via Venaria 8, tel. 749 23 82): [illegible] per due, un film di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col., high dynamic system ore 20; [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293): [illegible] amanti di Casanova, John Holmes, Seka (An American Production 1985) Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,55

ARCO PUBBICAT (corso Principe Odone 31, tel. 454 521): *Belle di piacere*, Binge Love, Harry Rasmussen, regia Gerard Damiano. Proiezioni video film originali porno systems. Vist 18. [illegible] 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.662): *dalle 14,30 alle 23 consecutivo Yaist Cell*. Novità assoluta ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851 804): *Fiona la giovane a New York - Sexhibition! piacere*. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18 Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.358): *Giochi* [illegible] *in libertà*, con John Holmes Crystal Sync Usa Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJORI (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): *Marina ardente* videos. Col. Vist. 18 Ap 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.84 70): *Biancheria intima per signora*, con Mika Barthet, Gerard Hubert. Col. Vist 18 Ap. 14,30; ult 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Mario 8, tel. 630.765): *Dedi la miss Jeune*, di Gerard Damiano. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 5000, rid. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.9661): *Sapore di sia - La gattina del Penso Club* (2 hard core 3). Novità Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.885): [illegible] *nera club*, V. Dersey - Evilyne star penetration, Astrid Frank. Vist. 18, Ap. [illegible] ult. 22,30 consecutivo. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 487.765): *La studentesse del piacere*, Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Annette Haven, Desirée Cousteau, Jesse St. James (super american [illegible] cast). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30 ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 668.3617): *L'amore e la bestia - Sensuali intrighi*, con Marina Frajese, Gabriele Pontello. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel. 590.353): *Massaua*, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla, Tiffany Clark, Caroline Mistress. Col. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): *Una calda foglia - Calde vibrazioni carnali*. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ADRIELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.158): *Le signore le rosse*, di [illegible] Ore 20,30; [illegible]

CUORE* (v. Nizza 58, tel. [illegible] *Nel fantastico mondo di Oz*, di Walt Disney, con Nicol Williamson, Piper Laurie. [illegible] 16; 18 20 22,15.

FUORI CITTA'

CIRIE'

ITALIA: *Joan Lui*, con Adriano Celentano. Col. Non vist.

NUOVO: *La lezione di strangolo*. Col. Non vist

IVREA

ABCinema d'Essai: *Le spose promesse*.

POLITEAMA: *Amici miei atto III*.

PINEROLO

HOLLYWOOD: *Amici miei atto III*.

ITALIA: *Rambo 2, la vendetta*.

RITZ: *Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io* di lunedì.

VA[illegible]

AMBRA: *Amici miei atto III*.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535.440): stasera ore 21, Dario Fo e Franca Rame in Arlecchino. Domani ore 16 unico ed ultimo spett. Pren. presso Teatro.

CABARET VOLTAIRE - TONSAT: *Morire dal ridere* (in collaborazione con bimo - Teatro Settimo) al Teatro Carignano, via delle Rosine 14/a: stasera ore 21, Parma Acida in Nera, con Carlina Torta. Anteprima Gran Gala'. Posto unica L. 10.000 incl. a prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Bolzano presenta Tino Schirinzi in *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, di Dale Wasserman, con Francesca Benedetti. Regia di Marco Bernardi. Novità assoluta. Spett. in abbon. Telef. 544.582. Ultimi due giorni.

CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo: «Morire dal ridere» Nera, di Parma Acida. Anteprima spettacolo: Grandadì. Ore 21

GIARDINO MARIONETTE LUPI: domani e lunedì ore 16, Pietro Milosa, balletto classico per marionette di Manzotti e Chini. Int. e pren. feste collettive Tel. 530.238

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21, P. Gallardo, ecora rappresentazione notturna con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare. Int. tel. 655.562.

PALASPORT (Parco Ruffini): Warner Home presenta **URSS** - Tournée ufficiale da Mosca il più grande complesso di danza corpi e cori dell'Accademia di Stato Gav[illegible] Pisnitckij. Spettacoli: feriali ore 21,15 domenica 5 e 12 gennaio 2 spettacoli ore 16 e 18,30, lunedì 6 gennaio unico spettacolo ore 16, martedì riposo. Informazioni e prevendite: Palasport, tel. 377.916 - 334.256; Arol, via Acc. Albertina 10, tel. 836.856.

ROSA - IL GRUPPO [illegible] ROCCA: Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Agua, Ephoux, Cetid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 374.3276.

ALFIERI (535.440) da oggi alle ore 10 sono aperte le pren. per lo spett. Akiko... sarà una giostra di successo, con Ombretta Colli, per martedì 7.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 482.576-482.543.

BALLET (M° Parisi Vitaliani) V. Pinelli 80. Corsi danza classica e jazz. Tel. 473.0478.

BAMBAIA TEATRO PROSA C.S.D. Bergamasco e Alessani. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Lila Alessani, I.D.U. London, Beppe Bergamasco. Pune vendita Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ora ufficio; Libreria Campus, via U. [illegible]

ALFIERI ORE 21
DARIO FO FRANCA RAME
in «ARLECCHINO»
ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO ALFIERI
[illegible]
OLLI in
AIUTO.. SONO UNA DONNA DI SUCCESSO
REGIA [illegible]

NUOVO [illegible] VALENTINO
questa sera [illegible] 21
[illegible] ore 16,30 e 21
lunedì ore 16,30
IL GELINDO
[illegible] rappresentazione in italiano
con **GIORGIO SERRA**
e il Teatro della Tradizione Popolare

Endas, via Giolitti 1/b. Per inf. tel. 836.600 - 798.803.

PUNTO FISSO - TEATRO [illegible] MENTO E MIMO dal 13/1 al 14/5 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 542.209.

[illegible] FISSO: corso regolare di corobaria. Inf. e recr. tel. 542.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli a scelta tra: la tempesta di Puskin, Romeo e Giulietta, La rigenerazione di Svevo, La Clizia di Machiavelli. Abbonamento speciale L. 35.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 49 Tel. 557.8248 - 544.582.

TEATRO STABILE Bagliore in abbonamento 1985-86 Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 48 - Tel. 54 45 62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO Il ROTELLIERE - Torino [illegible] (Petrarca 39): 16-17,15; 20,30-22,45 Bigl. [illegible]

CI[illegible]

[illegible] d'Armi tel. 501.787): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30 Festivi 3 spettacoli ore [illegible] 15, 17,30.

[illegible]

AL MADATELLE (tel. Cavoretto 2):
ARLECCHINO: 15,15-21 bello lscio.
BELLE [illegible] (tel. 857.298): [illegible] 15 ingresso libero, 21 [illegible] lscio con orchestra.
CL[illegible]: 15,30-21 Gerry.
DU PARC: ore 21 orch. [illegible]
FARO: 15,30-21 orch Romy.
FORTINO: ore 15,30-21 lscio [illegible] (via Valsalice 4/a, tel 655.859 - cap bus 62): pomeriggio degli omaggi alle donne 21 ore lscio con Gli Spagnoli.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo lscio con orchestra
LA PERLA del Valentino: 21 danze
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775) 21 Danilo-Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette
MASSAUA: 21 i ragazzi del Sole, gomma: minireggia della Befana.
NUOVO PRINCIPE: 21 lscio tradizionale con Armandino e Raffaele.
TANGO DANCING (v. Avio 3): 21.

LE NOIE - PIANO BAR ex Cavalli sul Kaffe (v. Vasco 4/B).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore lo sera ore 21 .
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni
IL GIORNO: Rietor. - Danze - Valentino. La Piana's Trio, p. Alberina.
SHAKER CLUB - Piazza Bar (C. Battisti 3, t. 532.492) Renzo Galiano, Gianni Palumbo. Nadia
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.545): 21,30.

CARIGNANO - T. STABILE. 21.30
Domani, ore 15,30
Teatro Stabile di Bolzano presenta
TINO SCHIRINZI in
QUALCUNO VOLO'
SUL NIDO DEL CUCULO
di Dale Wasserman
con FRANCESCA BENEDETTI
Regia di MARCO BERNARDI
Spettacolo in abbonamento
ULTIMI [illegible]

[illegible]
lunedì 6 gennaio ore 21
[illegible] DI [illegible]
Valzer, Polke, Mazurche, Marce e... altro
a favore della
CROCE VERDE DI TORINO
Ingresso L. 10.000
Informazioni tel. 53.52.10

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.

AZIENDA BOGGIONINO: Bardonecchia: Franco Martinengo.

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario consueto 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956-1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'arte moderna: una sala 3 marzo. Orario 10-18, lunedì escluso. Per informazioni tel. 956.1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Sagliano 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-18 chiuso il martedì.

DAVICO: Franco Borga.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): a Natale spegnete anche le vostre paure. Fatele scrivere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore.

LA TELACCIA (via Santarosa 1 - p.za Statuto): Andamira Tomasoni Pellarano. Or. 10,30-12,30; 15-19.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Sociale - La Tavolozza e il Bricchetto. Or.: 10-13; 15-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Faola.
A.I.C. (877.857): «Gli animali e...». Promotori: A.I.C. - [illegible] - Ass. Commercio - E.N.P.A.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): fiera della grafica e del libro d'arte. Ill [illegible]
CAVOUR - Moncalieri: D. Tromboni
LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (p. Vittorio, 10): Ferroni.
NARCISO [illegible] grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): Or.: 9-12, 15-18.

TEATRO [illegible]
Stagione 1985-86
[illegible]
PUSKIN
Il festino in tempo di peste
SHAKESPEARE
Romeo e Giulietta
SVEVO
La rigenerazione
MACHIAVELLI
La Clizia
ABBONAMENTO SPECIALE
AI 4 SPETTACOLI L. 35.000
Vendita abbonamenti: biglietteria del Teatro Stabile di Torino - Via Roma 49 - Tel. 55 78 240 - 54.45.62

[illegible]
ore 15,30 per gli amatori dell'[illegible]
ore 21: **4 ORE 4** con
ROCKY
eccentrico intermezzo con
LE LIBELLULE
domani **VEGLIONE [illegible]**
con **I BARONI**

danze **LA PERLA**
del VALENTINO
ore 21 **BALLO LISCIO**
con **ROBY** e i [illegible]

danze **ARLECCHINO**
oggi ore 19,15 e 21
Domani ore 15,15 **LISCIO**
Domenica 5 ore 21-2
[illegible]

FARO
V. S. Massimo 1 ang. V. Po
ore 15,30 matinée
ore 21-3 **VERA** [illegible]
orch. **ARMANDINO e RAFFAELE**

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

[illegible] D'ARTE E [illegible]
MUTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiusura per riposo annuale fino al 8 gennaio.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] CO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 8-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti e stati protagonisti ai 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONA[illegible] DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sala [illegible] e [illegible]: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

SUI SENTIERI [illegible]
- **Valli di Lanzo**: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21
[illegible]
DELL'EPIFANIA
con spettacolo ed elezione di
MISTER [illegible]
orch. [illegible]

[illegible]
ore 21-3 [illegible]
DELLA BEFANA
giochi - premi - cotillons

LA LUCCIOLA
C. Tassoni 70/6 - T. 200 087
[illegible]
orchestra spettacolo
[illegible] ZA [illegible]

PATIO CLUB
DISCOTECA - TEL. [illegible]
OGGI ORE 15,30 - STASERA 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30

WHISKY NOTTE
tel. [illegible]7.[illegible]
Stasera ore 21,30
domani ore 15,30 e 21,30

Ciaki Disco
Ingresso 10.000 via Giacomino Fanton, 6 angolo via Rosolino Pilo Tel. 682 [illegible]
Stasera 21,30 - Domani lscio 15,30-19,30

MILLELUCI
[illegible] 147, t. 519.169
Pomeriggio ore 15,30 L. 7000
Stasera ore 21,30 L. 10.000
consumazione compresa

MAGO CALUSO
Telefoni 993 31.49 - 993.34.69
SABATO 11 GENNAIO
DELLA [illegible]
3 orchestre
BARBIE COMBO BLUE STARS
LUI[illegible] B.B.A. modern music
Ballo di cena L. 45[illegible]
in collaborazione RADIO TELE[illegible]
DOMENICA 12
[illegible]
2 orchestre
L. 35.000 tutto compreso

QUESTA SERA ALLA
Birreria Löwenbräu
MISS [illegible]ANA 1986
CALZE OMAGGIO ALLE DAME
Prenotazioni tel. 543.854
V. Arsenale 24 Torino

Mandarin - Nuovo ristorante cinese
IL PIU' ACCOGLIENTE LOCALE ORIENTALE CON LE DUE SPECIALITA'
Via Saluzzo 3, tel. 651.134

la COMeta
Piobesi
Serata della
BEFANA
con la musica di **LUIGI**
liscio, orchestra spettacolo
BRUNA LELLI

LE
Cavallermaggiore (Cn)
Questa sera, domani, lunedì ore
Mancatesolovoi

LUCIO DLA [illegible]
Via Stefanini Bruno [illegible]
Telefoni 485.142 - [illegible]
Per la Festa della Befana
SABATO 4 GENNAIO
serata speciale
cena con orchestra e ballo
DOMENICA 5 GENNAIO
[illegible] speciale menù molto ricco con orchestra
DOMENICA 5 GENNAIO SERA
cena con serata danzante

2 RITMI
Gr. Giovanetto S. Gillio
ore 21 - 2 PROLUNGATA
[illegible] I BARONI del liscio
domani 15,30 e 21

Un bellissimo pubblico ha decretato il successo della Nuova Sala Danze
TANGO

NEW PAB
Pinerolo all'aperto
LISCIO SPETTACOLO
I PIERROTS
VEGLIONE

OGGI GRANDE PRIMA al CHARLIE CHAPLIN 1

L'ULTIMO GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY
VANESSA REDGRAVE · SARAH MILES · DIANA DORS
STEAMING
(AL BAGNO TURCO)
UNA PRODUZIONE WORLD FILM SERVICES
VANESSA REDGRAVE [illegible] · SARAH MILES · [illegible] · AL BAGNO TURCO
e con PATTI LOVE nella parte di JOAN · BRENDA BRUCE · FELICITY DEAN
Adattato dal romanzo omonimo STEAMING di NELL DUNN
Sceneggiatura di PATRICIA LOSEY · Produttore Esecutivo RICHARD DE ZOUCHE
Produttore dei PAUL FALLS · Diretto da JOSEPH LOSEY

al DORIA *il fenomeno comico delle feste*
CECCHI GORI presenta una distribuzione [illegible] INTERNATIONAL FILM
ALBERTO SORDI
SONO UN FENOMENO PARANORMALE
Un film di SERGIO CORBUCCI · distribuzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM

All'ARLECCHINO
il film più comico parola di Paolo Villaggio
Ultimi [illegible] DI TTI
A.A.A. affittasi tredici in Transilvania castello adatto c.to Dracula per informazioni rivolgersi Gianfrancesco Fracchia
Fracchia contro Dracula

Al REPOSI
il film più divertente di Renato Pozzetto
Ultimi
RENATO POZZETTO [illegible] è Berlier della [illegible] Con Carin McDonald la soubrette più appetitosa del cinema mondiale
ACHILLE [illegible] CITTI presenta
è arrivato mio fratello

CENTRALE
2° MESE
«... E' sempre festa quando è di [illegible] WALTER MATTHAU
LA REPUBBLICA
WALTER MATTHAU · ANNI MARGRET · DINAH MANOFF
QUEL GIARDINO [illegible]

Cinema teatro
AMBRA
Nella magnificenza del
COLBY STEREO

Da un grande libro di Kawabata Premio Nobel per la letteratura
Studio RITZ
2° MESE

IL FILM VINCITORE DEL "PREMIO VENEZIA GIOVANI"
Più bello di un sogno [illegible] di [illegible] dell'immaginazione.
COCOON
L'AVVENTURA DELL'IMPREVISTO

CHARLOTTE RAMPLING · ANDRZEJ ZULAWSKI · BEATRICE AGENIN · MYRIEM ROUSSEL
LA TRISTEZZA E LA BELLEZZA
BEAUTY AND THE [illegible]

ROMANO eliseo rosso
Torna Er Pantera: RISATE!
Il racconto ha la cammisana giusta, a ogni figura è riservato lo spazio adeguato e Gassman recita le sue scene [illegible] un malinconico arcaismo di nobile qualità. Il peso del film è comunque sulle spalle di Mastroianni, che se lo fracina dietro con la lieta irresponsabilità dei suoi momenti migliori. Se volete vedere un Marcello di grande annata, non perdetevi questo suo personaggio umbratile e cupissimo, tutto preso a restare a galla nel mare procelloso dell'esistenza. Non è un'interpretazione che non sia perfetta, non [illegible] una scena fuori posto. Più bravo che ai vecchi tempi.
I soliti ignoti vent'anni dopo
MARCELLO MASTROIANNI
VITTORIO GASSMAN
...AMANZIO TODINI

LUX
In esclusiva
ADRIANO
JOAN LUI
[illegible] UN GIORNO NEL PAESE ARRIVO IO DI LUNEDI'

BAMBINI IL VOSTRO FILM E' AL CRISTALLO
La Storia di Babbo Natale Santa Claus
con DUDLEY MOORE

grand'eliseo
GIOIELLO
NAZIONALE
SYLVESTER STALLONE
RAMBO 2
LA FURIA

al Grande IDEAL
Il più affascinante spettacolo del mondo nella magnificenza dell'ULTRA * STEREO
Dalla commedia musicale «CHORUS LINE» [illegible] in scena a Broadway, vincitrice di «9 TONY» e «1 [illegible] PULITZER» il capolavoro di [illegible]
CHORUS LINE

all' OLIMPIA 1
LA FESTA CONTINUA
FRANCESCO NUTI · SERGIO NUTI
Tutta colpa del Paradiso

CHARLIE CHAPLIN 2
Premio Nobel cerca per subito giovane donna fertile, non si richiede specializzazione. Contattare
Dr. Creator
SPECIALISTA [illegible] MIRACOLI

Titanus
FIAMMA
In esclusiva un thrilling hitchcockiano con le fotomodelle più affascinanti e famose!
ACHILLE MANZOTTI
SOTTO IL VESTITO NIENTE

Titanus
ZETA d'Essai
In esclusiva
«... Nanni Moretti è l'unico europeo che possa paragonarsi con Woody Allen»
LA MESSA E' FINITA
NANNI MORETTI

ASPETTANDO L'USCITA DI «GINGER E FRED» (A PARIGI IL 13) IL REGISTA PREPARA UN FILM DAL CELEBRE ROMANZO

Fellini va in America con Kafka

Ha firmato il contratto con la XX Century Fox e vi lavora da un mese. Dice: «In Kafka l'America è perfettamente visualizzata. Mi chiedo si possa fare di più». Ma aggiunge: «Voglio far coincidere l'America con i miei ricordi personali»

Federico Fellini aspetta l'uscita di «Ginger e Fred». Dice: sembra quasi che il film sia stato abbandonato a se stesso

ROMA — *Ginger e Fred* sarà il primo film-evento del 1986, ma aspettandone l'uscita (a Parigi il 13 gennaio con un'anteprima di gala al Palais du Chaillot, poi il 23-24 gennaio in Italia, il 14 febbraio in Germania inaugurando il Festival di Berlino) Federico Fellini lavora a un nuovo progetto: la versione cinematografica di *America*, lo straordinario romanzo scritto da Franz Kafka nel 1927.

«Ne sono affascinato da anni. Pur non essendo mai stato in America, è riuscito a raccontarla supperendone immagini che sono quelle dei primi decenni della storia del cinema, dei primi film muti americani: o di Chaplin. Un'America alla Dickens, dove il protagonista è un orfano sperduto e smarrito quanto Oliver Twist; un'America alla Collodi, con un Pinocchio raggirato dai furbi, Gatto e Volpe. E quell'eroe di cui non si sa alla fine cosa accada: se è stato rapito, se è scomparso, se l'hanno ucciso... E' bellissimo».

Certo, è bellissimo. Ma nella scelta c'è un motivo anche più personale, spiega il regista: *«In qualche modo mi sento colpevole per non aver mai fatto film negli Stati Uniti, nonostante le infinite proposte e le tante insistenze dei produttori e degli amici americani, nonostante tutte le volte che col proposito di lavorarci sono stato in America restandoci anche a lungo. Alla fine rinunciando sempre, senza mai trovare il coraggio di raccontarla. Forse, con la protezione d'una narrazione affascinante, strepato e stregante... Ma parlarne ora è abbastanza scriteriato, è un'intenzione molto vaga».*

Vaga, se da un mese ci lavora con lo sceneggiatore Tullio Pinelli? *«Di concreto c'è il fatto che ho firmato mesi fa con la XX Century Fox, col suo rappresentante italiano Ibrahim Moussa, l'impegno di consegnare alla fine di questo gennaio un progetto di film. Non avendo idee nuove, riesaminando i progetti per tanti anni accantonati: di New York come l'ho vista io, come è apparsa a me la prima volta alla fine degli Anni Cinquanta e poi tutte le altre volte che ci sono andato. Così ci lavoro, pur essendo sempre abituato nel fondo dello scrigno a pensare che forse è un'impresa impossibile». Non dovrebbe essere più impossibile di quanto sia stato per Jean-Marie Straub e Danielle Huillet, che di Amerika di Kafka hanno realizzato nel una versione di stile espressionista. «Sì, è un film che farò. Magari soltanto per mantenere un impegno contrattuale con me stesso...».*

Nello studio di Fellini (quiete, luce chiara del d'inverno, finestra, un sito ironico di rosso di Dante, la prediletta statuetta rappresentante il vecchio comico americano Jimmy rante, l'aria di più che di cinema o di letteratura, un'incongrua impennacchiera di suo cognato Andrea De Carlo.

Ma adesso l'attesa per *Ginger e Fred* mette Fellini in uno stato d'animo strano: *«Provo una sensazione di Questa attesa mi sta protraendo così a lungo che non so neppure più se il film è già uscito: pronto a settembre, è entrato in zona parcheggio da mesi. Quando un film è finito, io me ne separo stavolta il distacco è situato dal tempo, dall'idea che Ginger e Fred sia stato un poco abbandonato a se stesso».*

Magari è meglio così, dice il regista: *«Il rituale della prima di gala mi trova estraneo, non per snobismo ma per natura: mi pare ricordino qualcosa che il cinema era, che diano a te e al film una patina di passato, quel tocco necrologico tipico dei tele- d'anniversari cinematografici. E poi, in società che non fa che autobombardarsi di pubblicità per ogni proprio infimo atto o oggetto, è impossibile tentar di trovare una via suggestiva per promuovere l'interesse intorno a un film».*

Lui è spaventato, irritato o contento, per *Ginger e Fred*? *«Il 20 gennaio compio 67 anni. Ormai ho capito quello che conta nel mio lavoro e il mio lavoro, non il risultato; quello che conta è il viaggio, non la nè l'arrivo. Sentendomi gratificato dal lavoro in sé, non potrei essere scontento. Ho fatto quello che volevo fare. Ho ottenuto ancora un nel modo che mi piace. Mi sono realizzato divertendomi. Mi hanno anche pagato. Sono contento».*

Tornabuoni

Care marionette

E gli interpreti di *Ginger e Fred*? Dice Fellini: *«Giulietta Masina e Marcello Mastroianni sono bravissimi, eccezionali. Insieme, condensano due miei filoni narrativi, due miei modi di fare il cinema. Uno, impersonato da Giulietta, è il racconto classico di tipo ottocentesco, con personaggi stilizzati che tendono a divertire anche commuovendo. L'altro, impersonato da Marcello, è il racconto più spudorato e libero, più autobiografico, da prestigiature che tende a fare spettacolo in maniere più private e sottili. Dicevamo: La strada, Le notti Cabiria, La dolce vita, Otto e mezzo.*

«E' come se due marionette che avessero lavorato bene in spettacoli diversi, che non avrebbero avuto motivo di incontrarsi, finalmente si trovassero insieme: credo che ispireranno simpatia. E anche il fatto di ritrovare in coppia due bertaminì avanti negli anni credo provocherà la simpatia d'un pubblico che è stato giovane ammirandoli e come loro annusando Ginger Rogers e Fred Astaire, che è cresciuto e invecchiato insieme con loro.

«Pure per questo credo di poter dire con sicurezza che Ginger e Fred è un film simpatico».

Contro la televisione

Ginger e Fred è davvero un film contro la televisione? Dice Fellini: *«E' un film sui televisivi, sui telespettatori: su di noi. Naturalmente un autore si cautela di tante supervisioni e credo d'essere obbligato a fare sermoni: chi sfugge a questa megalomania? dei miei sdegni (e mi fido poco. Servono soltanto a dare l'impulso, a entrare in di posa: poi tale è la gioia di lavorare che anche lo sdegno parodistico si rinuova nella festa di sempre.*

«Io non un satirico, seppure un moralista. La dolce vita è un esempio classico. Il titolo è rimasto a definire toni censorio-apocalittici. Il ritratto d'una nel suo momento di confusione, decadenza, alienazione. Io invece non intendevo dare un giudizio: con quel titolo, quell'aggettivo "dolce", volevo esprimere un'adesione grata a festosa al vivere. Se in Ginger e Fred c'è grinta polemica contro la tv, è tutte conseguente che il suo cattivo uso provochi: il degrado culturale, il senso vertiginoso vuoto, l'omologazione, quel ritmo ripetitivo, smemorato, sradicato, appiccato, interminabilmente identico».

L. L.

PRIME FILM: «Chorus Line» di Attenborough con Michael Douglas

Chi non balla è perduto

Un'opera rigorosa alla bravura dei singoli e al ritmo del collettivo

Una scena di «Chorus Line», il film di Attenborough che il grandissimo successo teatrale

CHORUS LINE di Richard Attenborough con Michael Douglas, Alyson Reed, Nicole Fosse, Janet Jones, Audrey Landers. Musiche di Hamlisch e Kleban. Coreografie di Jeffrey Hornaday. Dal musical «A Chorus Line». Produzione americana a colori, suono stereo. Cinema Ideal di Torino. Cinema Barberini di Roma.

Dopo il debutto al festival torinese del cinema sportivo (balletto duro sport) Line comincia il giro nelle pubbliche sale. Sappiamo i record che il musical originale si porta dietro: in scena a Broadway dal 1975, è stato visto dai teatri di mondo già da 15 milioni di spettatori, ha battuto titoli gloriosi My Fair Lady e West Side Story. L'arrivo sugli schermi non è stato rapido, ci sono stati molti tentativi dati a vuoto, poi Richard Attenborough, il regista di Gandhi con relativi Oscar. Qual è la sua più grande qualità? E' un professionista testardo.

Riportato, sobriamente spoglio come l'originale, affidato alle espressioni di attori e attrici in gran parte sconosciuti, alla bravura dei singoli e insieme al ritmo del collettivo, perfino pedante nel centellinare la formula, Chorus Line potrebbe magari prestarsi di questi tempi a una riflessione sulla professionalità. Metti, un inedito raffronto col musical iperbolico e predicatorio in variante italiana di Celentano-Joan Lui. Lo proporrebbe di più un brivido? Supponiamo, di piacere.

In un teatro vuoto (solo splende in platea la lucina del terribile coreografo esaminatore) una ventina di ragazzi e ragazze si sottopongono a una prova per ottenere un posto di ballerino di fila in un musical. Non solo bisogna saper ballare, ma dire qualche battuta; così i candidati, superata di pochi passi la «linea» del coro, recitano e si confessano a voce alta. Naturalmente, una metafora della vita e un esempio anche crudele del mito americano del successo. Per fortuna li vediamo tutti ballare, vincitori e sconfitti, nella scena conclusiva; è una consolazione provvisoria, come dire: chi non s'arrende ha già vinto un poco.

E. G.

Prima ufficiale l'8

Parenti guarito debutta stasera nell'«Orestea»

MILANO — Dopo la caduta del 30 novembre che gli aveva impedito di andare in scena con l'«Orestea» di Eschilo tradotta da Emanuele Severino, Franco Parenti debutta stasera sul palcoscenico del Pier Lombardo. Affronterà in pubblico tre recite di rodaggio prima del debutto ufficiale di mercoledì 8 e interpreterà l'intera trilogia («Agamennone», «Le coefore», «Le eumenidi»).

Durante l'assenza di Parenti (la caduta gli aveva provocato la frattura di alcune costole), lo spettacolo era andato egualmente in scena, interpretato da «amici di rango» del Pier Lombardo che, come gesto di solidarietà, avevano accettato di leggere la parte affidata a Parenti. Il primo tra questi «lettori di lusso» è stato Giorgio Strehler.

L'«Orestea» resterà in scena al Pier Lombardo fino alla fine di gennaio.

Prato: novità Cobelli

— Il gennaio debutta al Fabbricone di Prato, in prima nazionale, la novità assoluta di Sergio Bazzini «Caravanserraglio», che ha come sottotitolo «Sogno di scimmia», per la regia di Giancarlo Cobelli, con scene e costumi di Maurizio Balò.

Lo spettacolo è prodotto dal Consorzio teatrale calabrese e presentato nel programma di prosa '85-'86 del Teatro regionale toscano in collaborazione con il stabile

Bazzini, pistoiese trapiantato a Roma, ha firmato sceneggiature di pellicole che sono entrate storia

«Rambo» campione d'incassi, seguono «La dei 101» e «Amici miei atto terzo»

Stallone, anche a Natale ha battuto tutti

ROMA — E' andata come si prevedeva: «Rambo» è stato l'incontrastato dominatore degli schermi natalizi. Il episodio del film interpretato da Sylvester Stallone e diretto da George Pan Cosmatos ha totalizzato, fino al 29 dicembre, 758.223 spettatori nelle prime visioni delle dodici città capofonia. Al secondo posto si è piazzato «La carica 101», il cartone animato di Walt Disney: l'hanno visto 267.526 persone.

«Amici miei atto terzo» conquistato il terza posizione con 167.126 spettatori precedendo il «Joan Lui» di Celentano che ne ha avuti Al quinto posto vediamo «La storia di Babbo Natale» Ciuto» 118.598 presenze, seguito da «Tutta colpa del Paradiso» di e con Francesco Nuti (115.998) e da «I Goonies».

L'ottava posizione della classifica dei film preferiti dal pubblico natalizio è occupata da «E' arrivato mio fratello» Renato spettatori) che precede «Il mistero di Bellavista» Luciano (81.758), «Live» di Richard Attenborough (47.031). «Sono un fenomeno paranormale» con Alberto (44.775) e «Ballando con uno sconosciuto» che ha totalizzato 33.585 spettatori.

Per una più corretta «lettura» dei dati forniti dall'Agis è una precisazione: quasti ultimi cinque film sono stati programmati in sole 5 o 6 delle dodici città campione mentre quelli che li precedono sono usciti in tutte e quasi; alcuni sono in programmazione fin dai giorni che hanno preceduto le festività mentre altri hanno avuto la «prima» coincidenza con il Natale, non tutti distribuiti

Il debutto di Albertazzi

— E' stata spostata la prima nazionale di «Romantic Comedy», la commedia di Bernard Slade con la compagnia Albertazzi-Valeri; invece che stasera al Morlacchi di Perugia lo spettacolo debutterà il 7 all'Ariosto di Reggio

Causa del rinvio: un improvviso impedimento di Gisella Sofio che ha dovuto essere sostituita da Tatiana Winteler.

lilliput IN ESCLUSIVA
RISATE TROP SECRET CON BELLAVISTA N. 2
IL MISTERO DI BELLAVISTA
DIALOGOI

STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA
«Non riuscirete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, unito(all'avventura!»

I GOONIES

AMBROSIO elisco blu
UN VERO TRIONFO

AMICI MIEI ATTO III
UGO TOGNAZZI
MOSCHIN

MASSAUA: SUPERDIVERTENTE
sirène spiegate!
I POMPIERI

OLIMPIA 2
Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del
nella del
STEVEN SPIELBERG
RITORNO AL FUTURO
ROBERT ZEMECKIS

al CAPITOL

LA CARICA DEI 101
PIERINO e il LUPO
SERGE PROKOFIEV

OGGI al METROPOL
DIMENSION!
BIANCHERIA INTIMA PER SIGNORA
MIKA BARTHEL - GERALD HUBERT
Vietato ai minori di anni 18

La Rodolfa Valentino.
Stefania Sandrelli, produttrice nata. Sul nuovo Tv Radiocorriere.
Questa settimana: in esclusiva Keith Richards, confessioni di un malandrino; Paolo Stoppa: esco di per rabbia; video flash su Charlotte Gainsbourg, la canzone dello scandalo; Raffaella Carrà intervista Tina Anselmi.
TV RADIOCORRIERE

E' TORNATO L'asso argentino è convinto che il Napoli possa lottare solo per il secondo posto

Maradona: «Juventus addio»

Ieri arrivo [illegible] Malpensa - «I bianconeri stanno giocando un altro campionato» - Dieguito tranquillo e sereno dopo le [illegible] voci [illegible] condizioni [illegible] ginocchio - «Un gol [illegible] Como, poi andrò ad abbracciare Marchesi»

Malpensa. Maradona, di ritorno dall'Argentina, viene accompagnato da un poliziotto all'uscita

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Maradona è rientrato dalla breve vacanza argentina a duecento [illegible] l'hanno [illegible] salutandolo, [illegible] parole [illegible] «a superare la nostalgia per la mamma e i fratelli lasciati a Villa Devoto, periferia di Buenos Aires». Forse per la prima volta [illegible] quando è [illegible] Napoli, Dieguito è sbarcato in un aeroporto italiano solo con le sue valige, senza «codazzo» al seguito: l'addetto stampa del Napoli l'ha accompagnato in taxi all'hotel dove in serata il [illegible] raggiunto dai compagni.

[illegible] Maradona tranquillo quello visto ieri alle 14,30, [illegible] non avesse trascorso [illegible] ventina di ore in aereo [illegible] di [illegible] dirottato a Genova [illegible] la [illegible] datasi soltanto [illegible] prima dell'atterraggio) passando da 30 a 3 gradi, dal sole alla pioggia mista a neve del pomeriggio meneghino. [illegible] sbrigato le formalità doganali [illegible] do diligentemente in fila [illegible] gli altri passeggeri. Quindi [illegible] rifiutato la [illegible] di evitare contatti con i sostenitori nella hall passando per un'uscita secondaria pronta ad essere aperta per lui.

Così come è stato questo nel rapporto [illegible] i tifosi. [illegible] pendosi stringere in una morsa di affetto e [illegible] autografi a decine di bambini, è apparso franco e cordiale con i cronisti accorsi per avere da [illegible] notizie [illegible] ginocchio in discordine e soprattutto previsioni per un girone di ritorno che, classifica alla mano, forse solo il Napoli può evitare che diventi un monologo juventino.

Ha tranquillizzato tutti a proposito del ginocchio della discordia: «*Non è vero che ci sono contrasti tra i medici. Il ginocchio l'ha visto il dott. Oliva, l'ha visto a Buenos Aires il dott. Madera. Mi ha visitato il giorno dopo la Natività perché anche lui* [illegible] *ne ha diritto. L'importante è* [illegible] *non ho bisogno di operazioni. È un infortunio che può capitare a ogni calciatore, non è un dramma anzi è felice che devono intervenire*».

Dopo aver promesso che a Como farà dimenticare le ultime tre poco brillanti prestazioni e che non patirà per questioni di fuso orario, Dieguito ha parlato bene di Marchesi e ha [illegible]rio: «*Il presidente del Napoli l'anno* [illegible] *quando mi Lago pareggiammo 1-1 e Bianchi era sulla panchina comasca. Il gol del Napoli* [illegible] *siglai io su rigore, spero di segnare* [illegible] *anche questo: stavolta non ci faremo più raggiungere. Poi andrò ad abbracciare Marchesi*».

— Una vittoria domani può servire al Napoli a riprendere con maggior coraggio la rincorsa alla capolista?

«*La Juventus sta giocando un altro campionato, a noi resta l'orgoglio* [illegible] *essere stata finora l'unica squadra che è* [illegible] *a batterla. Superarla a Torino? Può anche succedere ma può non bastare se* [illegible] *Juve non perde altre partite e* [illegible] *se loro* [illegible] *e* [illegible] *prima posizione resta così lontana, e noi non resta* [illegible] *puntare tutto sul secondo posto*».

— Quali squadre potranno [illegible] Napoli [illegible] galla d'onore?

«*Penso che prima* [illegible] *l'avversario principale del Napoli è il Napoli stesso perché se giochiamo bene nessuno può toglierci questa soddisfazione. Ma se ci va male, Roma, Inter e* [illegible] *soprattutto i giallorossi però,* [illegible] *in grado* [illegible] *darci fastidio*».

— Maradona, sei poi finora, potrà lottare [illegible] Serena, Rummenigge, Platini per la classifica cannonieri?

«*Serena, Platini e anche Laudrup* [illegible] *i favoriti perché hanno una squadra che crea* [illegible] *occasioni* [illegible] *gol. Rummenigge è l'unico* [illegible] *può* [illegible] *il loro appannato anche* [illegible] *questo momento. Maradona* [illegible] *invece* [illegible] *pensare a giocare nel Napoli* [illegible] *punto a un* [illegible] *Uefa*». [illegible] *in* [illegible] *Uefa non può sfuggire* [illegible] *Napoli. Il scappato detto a un tifoso. Maradona ha sorriso e ha risposto:* [illegible] *facile? Non lo è, se vuole provare le dò io la mia maglietta e poi che* [illegible] *sarà facile...*».

A proposito di maglie, si è anche discusso dell'argomento che forse più di ogni altro condizionerà il campionato italiano in questo girone [illegible] ritorno. [illegible] il [illegible] messicano Maradona, [illegible] do il solo argentino Bilardo, [illegible] l'unico ad aver la sicurezza del posto fra gli ex campioni del mondo.

[illegible] ha risposto anche: «*La formazione* [illegible] *nazionale la fa Bilardo, gli ho parlato per telefono,* [illegible] *so se sono davvero l'unico* [illegible] *di giocare e se* [illegible] *gli altri dieci dovranno tutti guadagnarsi una maglia. I problemi tra Passarella e Bilardo devono risolversi nel migliore dei modi,* [illegible] *che lui giocherà,* [illegible] *e Barbas, in fondo durante la qualificazione ci eravamo tutti*».

Franco Badolato

IL NUOVO PRESIDENTE Elio Graziano chiede [illegible] miracolo all'Avellino

«Dobbiamo battere i bianconeri»

Promesso ai giocatori un premio speciale - Idc: «Loro sono fortissimi ma col ritmo possiamo farcela»

AVELLINO — Quella con la Juve sarà la prima partita del presidente Elio Graziano [illegible] che [illegible] stabilimenti [illegible] in Piemonte, a Ivrea e a Novara, vorrebbe inaugurare il nuovo «look» dell'Avellino con un clamoroso [illegible]. Ha promesso un premio speciale, ha toccato tutte le corde della [illegible] l'orgoglio, il prossimo calcio-mercato, il denaro che non è l'ultimo degli argomenti. Ieri il nuovo presidente ha parlato ai calciatori negli spogliatoi, a conferma della sua grinta. «Dobbiamo battere la Juve per la nostra classifica. Non c'interessa [illegible] gloria. Tanto [illegible] vincerà ugualmente lo scudetto. Il suo distacco è incolmabile. Noi dovremo giocare per noi stessi».

I proclami di Graziano trovano eco immediata in Tom Ivic. Il tecnico che è diventato l'idolo [illegible] irpini, dopo un avvio discusso e alcuni passi [illegible] tentativi di allontanamento, [illegible] *Juve ha già vinto lo scudetto. Solo un evento soprannaturale potrebbe bloccarla* — dice lo slavo — *e del resto la cosa interessa solo marginalmente* [illegible] *poveretti che lottiamo per ben più modesti traguardi. Quando perdemmo per uno a zero a Torino,* [illegible] *gara* [illegible] *esordio, fummo tra i primi a prevedere la vittoria finale* [illegible] *bianconeri. Non* [illegible] *bisogno sulle sfere magiche. Quando vidi i bianconeri arrivare al* [illegible] *non sarei nemmeno sorpreso, ma utilizzando l'unica palla-gol a un pizzico di fortuna, mi resi conto dell'importanza del lavoro svolto in sede di campagna acquisti».*

Ivic ha al suo attivo l'eliminazione della Juve dagli ottavi di Coppa, ai tempi del fortissimo Anderlecht. «*Erano* [illegible] *tempi, altri* [illegible] *Qui si lotta per la sopravvivenza, ma non è detto che il successo non* [illegible] *toccare a* [illegible] *Certamente faremo il possibile per trarre vantaggio da una nostra buona condizione generale, dal momento* [illegible] *de forma di alcuni calciatori-chiave*».

Tom [illegible] ha visto la Juve anche in un contro la Sampdoria. Nei giorni successivi ha sezionato i singoli fotogrammi, riempiendo di [illegible] lazioni i suoi famosi quaderni quadrettati. «*La conclusione è una sola: la Juve è fortissima* [illegible] *ha alcuni calciatori che possono da* [illegible] *mandare all'aria qualsiasi piano preordinato* [illegible] *contenimento. La nostra unica salvezza sta nel* [illegible] *Ci stiamo preparando a novanta minuti di* [illegible] *ritmo altissimo*».

[illegible] dovrà fare a [illegible] di un elemento rivelatosi determinante nella fase ascendente del campionato: il jolly Benedetti, utilizzato ora [illegible] stopper, ora da libero e perfino da punta supplementare. In Platini andrà [illegible] pure rossangiolo Fernando [illegible] Napoli che da molti viene considerato [illegible] interno di Boniperti. «[illegible] *in passato* — dice il mediano — *mi è toccato* [illegible] *controllare quello che io considero il più bravo calciatore* [illegible] *mondo. Non ho sfigurato, ma, naturalmente, il francese è capace di tutto e bisogna sempre stargli molto alle calcagna*».

Su Barone andrà Amodio che controllò bene il centravanti nella [illegible] «*Ero a bordocampo, infortunato, quando lui segnò* — ricorda lo stopper — *ma stavolta non mi concederà passo*».

La prevendita, intanto, è sostenutissima. I biglietti di curva [illegible] da martedì, ma anche quelli degli altri settori stanno scomparendo. Legioni bianconere arriveranno anche dalla Puglia e dalla Calabria. Anche ad Avellino c'è un [illegible] bianco- [illegible] iniziativa [illegible] presidenta è stato realizzato dagli artisti Luongo e Spinello, un basorilievo che ricorda [illegible] seul. Verrà sistemato [illegible] stadio in occasione della [illegible] Italia-Germania [illegible] 8 febbraio. Ma il [illegible] biancoverde sarà protagonista. Il pienone è assicurato. Graziano inaugurerà la sua gestione con [illegible] record favoloso. Sotto questo aspetto il presidente del [illegible] corso ha già vinto.

Giuseppe Pisano

Corso chiede all'Inter 22 punti un posto Uefa e la Coppa Italia

MILANO — *Riprende il campionato e l'Inter si ripresenta al via con l'intenzione di allontanare almeno in parte la delusione di aver già fallito l'obiettivo scudetto per il quale era stata costruita l'attuale scorsa dal [illegible] presidente Pellegrini con grande dispendio di capitali. Mario Corso, ingaggiato a Cartagena sulla panchina* [illegible] *nel novembre scorso nella speranza di dare un'[illegible] alla squadra e di provocare una [illegible] positiva, sfruttando la sosta per la festa di fine anno, ha avuto finalmente il tempo di recuperare tutti gli infortunati, di preparare i giocatori secondo i suoi metodi e di conoscere a fondo il materiale umano* [illegible] *ha a disposizione.*

«Non [illegible] alcuna rivoluzione nell'Inter — assicura il tecnico —: i giocatori sono questi e cercherò di sfruttare al [illegible] le qualità di [illegible] secondo i miei convincimenti».

Con il recupero [illegible] *Marini, fermo dall'inizio della stagione perché ha subito un delicato intervento chirurgico,* [illegible] *può contare attualmente su* [illegible] *giocatori,* [illegible] *preso il giovane Minaudo che fa ha aggregato alla prima squadra e intende scegliere di* [illegible] [illegible] *quelli più in forma. «Nessuno è sicuro del suo posto — precisa il tecnico —: di qualche titolare, anche* [illegible] *ha un* [illegible] *importante, non rende come dovrebbe sarà lasciato fuori squadra e farò giocare quelli più in forma».*

Corso in questa seconda parte [illegible] *stagione si attende che la* [illegible] *squadra conquisti almeno* [illegible] *punti in classifica. «Sono tanti, lo ammetto — ha precisato —, ma se continuiamo a lavorare* [illegible] *e* [illegible] *impegnarci come negli ultimi tempi possiamo* [illegible] *Non dobbiamo però pensare continuamente* [illegible] *Juventus. Bisogna vivere alla giornata per inseguire questi tre traguardi: la finale della Coppa Uefa. Il secondo posto in campionato e* [illegible] *Coppa Italia.* [illegible] *tre obiettivi che ritengo alla nostra portata e già domani a Pisa, una trasferta non proibitiva* [illegible] *neanche* [illegible] *attendo un risultato positivo in particolare mi aspetto una* [illegible] *prestazione da Tardelli,* [illegible] *finora — causa il lungo infortunio — non ha potuto esprimerci al meglio, e da Altobelli, che ha avuto un rendimento buono ma* [illegible] *all'altezza* [illegible] *sue capacità e della sua classe».*

[illegible] *preparare al meglio la* [illegible] *con il Pisa, l'Inter c'è trasferita* [illegible] *pomeriggio a Forte dei Marmi, dove* [illegible] *pianterà il preparazione. Corso per* [illegible] *non vuole sbilanciarsi il nome degli undici* [illegible] *mandare* [illegible] [illegible] *ma ha lasciato intendere che potrebbe lasciare in panchina Ferri per fare posto* [illegible] *rientrante Collovati.*

Nino Bernardi

Totocalcio

RAI 1

Sci-Pallavolo — Ore 14,40-16,30: in «Sabato sport», da Maribor sintesi slalom speciale maschile; da Chieti, Di Iorio-Santal

Calcio — 22,30-0,30: ampia sintesi Coppa Sud-Ungheria

RAI 2

Basket — Ore 18,05-18,55: da Forlì, un tempo [illegible] Jolly-Flanker (serie A 2)

[illegible]

Pallavolo — [illegible]: registrata Bistefani Cus Torino-Mix Cernusco Milano.

Dalle collette per [illegible] lotta contro la droga al bagarinaggio

Cosa cambia tra i tifosi?

La notizia è di qualche tempo fa: gli ultras [illegible] *Milan hanno offerto pubblicamente* [illegible] *milioni* [illegible] *Lega per lotta contro i tumori. Le cose* [illegible] *sorprano molti: da* [illegible] *prendono i giovani tifosi tutti questi soldi? L'immagine dell'ultrà è questa: pochi anni, poco denaro, rabbia fissa per gli* [illegible] *prezzi dei biglietti, sacrifici massimi per seguire la squadra, comprare bandiere, fuochi artificiali, sciarpe (a parlarne* [illegible] *nonsolo «leggera», non da combattimento). Gli ultras del Milan poi avevano fama* [illegible] *essere «duri»: anche se fra* [illegible] *loro qualcuno giura di avere visto sino a qualche anno fa il figlio* [illegible] *Craxi e il figlio di Pagnozzi, personaggi che forse non vantano troppi crediti con la* [illegible]

A parte il fatto [illegible] *si può essere «duri» e intanto dare soldi in beneficenza (le fanno regolarmente grandi implacabili personaggi dell'industria,* [illegible] *politica),* [illegible] *di questo* [illegible] *provenienza di quei soldi. Collette, si è detto, e lo conferma un capo di questi ultras, Cappelli:* [illegible] *hanno sempre accettato, di pessimo gusto, di volta in volta, dimostrare, con un'iniziativa concreta, che avvertiamo i grossi problemi del mondo, e nel nostro piccolo cerchiamo* [illegible] *qualcosa». Mentre Taccone, portavoce dei Milan Club, membro* [illegible] *direttivo della società rossonera, unico caso in Italia, almeno parlando di calcio di vertice, dice: «Sono, secondo me, anche i soldi di un merchandising* [illegible] *simboli vari, a prezzo artificialmente maggiorato proprio per avere quegli* [illegible] *speciali».*

Qualcosa comunque sta cambiando, nel mondo degli ultras. In meglio ed in peggio. In meglio perché molti di questi gruppi finalmente cercano [illegible] *una* [illegible] *costituzionale, e la violenza contro chi tifa «diverso» non è* [illegible] *fra gli scopi fissi e primari.*

Cambiano in peggio invece le cose per quel che riguarda un rapporto [illegible] *fra eventuali ultras redenti, e pericolo* [illegible] *tifosi organizzati per il proprio da una parte, società dall'altra (le due entità rino a poco tempo fa si sono* [illegible] *fronteggiate). E' un discorso assai delicato, ovviamente* [illegible] *attaccabile a tutti i club, ovviamente suscettibile di continui aggiornamenti. Ci sono società che sul tifo «ci marciano», potendosi bearare* [illegible] *tempo su* [illegible] *ingresso e dell'adesione appunto ai superclub,* [illegible] *promesse vaghe di lotterie, feste, favori. Le 100.000 lire per l'abbonamento in curva* [illegible] *diventate* [illegible] *lire (la società non* [illegible] *lasse sulle 55.000, perché versate ad un* [illegible] *morale), le 250.000 lire dei distinti* [illegible] *diventate 370.000, le 450.000 delle tribune numerate* [illegible] *diventate 570.000. Nonostante queste maggiorazioni, pochi abbonamenti* [illegible] *rimasti inevasi, e sono* [illegible] *messi sul mercato a prezzi diciamo così «regolari». Nessuno ha protestato troppo, per Maradona si fa questo e altro.*

E' tutto un insieme di rapporti, dunque, con una geografia complicata. Ci sono società che vengono incontro ai club del tifo organizzato, danno biglietti a prezzo ridotto, forniscono materiale «da tifo», come bandiere, sciarpe, ragnatele eccetera. Altre non [illegible] nulla: e così può accadere [illegible] in [illegible] derby Torino-Juventus [illegible] [illegible] granata fiammeggi [illegible] [illegible] quella [illegible] nera espone uno striscione [illegible] protesta contro [illegible] politica della lastra del club, [illegible] [illegible] scritto «Ma se frigio!». Dopo Bruxelles, la problematica strutturale della violenza ha portato i club dei tifosi a iniziative pacificatiche ufficiali benedette dalle società: però proprio durante [illegible] di questi meeting della pace, a Viareggio [illegible] precampionato, fra i pisani e i sampdoriani, cinici nemici, ci sono stati [illegible] terribili.

[illegible] reazione dei [illegible] dopo Bruxelles, [illegible] un fatto importante. In realtà [illegible] si cagionevole [illegible] tifoserie [illegible] scambiano pubblicamente segni di pace, poi anche il minuto di silenzio per la morte del padre [illegible] un calciatore viene accolto (è accaduto di recente) [illegible] fischi [illegible] sfegatati della squadra rivale.

Sta nascendo un rapporto di tipo economico- perverso. [illegible] morenti, si dice, quasi si grida di società che stanno organizzando i tifosi, i club del tifo, per una specie di superbagarinaggio, per la cessione cioè a prezzo alto di biglietti assegnati per tempo e venduti con calma e sovrapprezzo «in seconda battuta». I tifosi organizzati possono in effetti mettere [illegible] un bagarinaggio quasi pubblico, [illegible] gli altri [illegible] società-madre. Qui il gioco si fa pesante.

Gian [illegible] Ormezzano

Juventus invitata [illegible] Bagdad per l'Irak

TORINO — La Juventus è stata invitata dalla Federazione irachena a disputare un'amichevole — in data da destinarsi — a Bagdad contro la nazionale dell'Irak, qualificatasi per la fase finale dei prossimi campionati del mondo ad inserita nel girone [illegible] Messico, Belgio e Paraguay.

La società bianconera esaminerà [illegible] presidenti giorni l'opportunità di [illegible] a [illegible] l'invito.

Dopo Piacenza Radice strigla il Toro

TORINO — Radice ha «strigliato» il Toro. Ieri, prima dell'allenamento, l'allenatore granata ha tenuto un lungo rapporto ai giocatori (poco meno di mezz'ora) nel corso del quale ha rimarcato gli errori commessi nell'amichevole di giovedì.

«A Piacenza non ci è riuscito nulla — ha detto Radice — né il fuorigioco, né in maniera offensiva. Siamo mancati globalmente».

Intanto Radice non ha ancora deciso se utilizzare o no Junior contro l'Udinese.

«Il giocatore è rientrato solo da poco più di 36 ore dal [illegible] — ha precisato il tecnico — ed ho il dovere di aspettarmi dalle sue condizioni prima di [illegible] [illegible] uscio o no».

L'impressione è comunque che Junior (il quale ha assicurato all'allenatore di aver lavorato tutti i giorni in Brasile, e che non vorrebbe saltare la sfida con l'ex Edinho) finirà per giocare

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — Ivic recupererà Amodio che ha scontato il [illegible] di squalifica [illegible] Agostinelli, reduce da infortunio.

JUVENTUS — Indisponibile Benini, Trapattoni è incerto fra Cariccia e Pin.

[illegible] — Fra i lariani due novità rispetto alla formazione che ha pareggiato all'Olimpico: [illegible] Borgonovo [illegible] ed [illegible] grande applaudito [illegible] Giudice sportivo.

NAPOLI — Bruscolotti con [illegible] e Bertoni [illegible] squalificato, sono rimasti a casa con ogni probabilità Ciro Ferrara e Caffarelli i sostituti.

LECCE — Fascetti [illegible] la formazione tipo a disposizione [illegible] anche qualche d[illegible]: Pionetti a Negretti [illegible] coria, Vanoli o Nobile terzino, [illegible] a tre punte con A. Di Chiara. Pasculli e Paciocco o quest'ultimo in panchina?

[illegible] — Anche Verza il disponibile [illegible] Bagnoli probabilmente confermerà la formazione vittoriosa sul Torino con Bacchetti terzino e Volpati a centrocampo.

MILAN — [illegible] insiste per giocare dopo che i sanitari hanno constatato [illegible] guarigione [illegible] simulata: se Liedholm [illegible] d'accordo [illegible] a tridente.

BARI — Infermeria deserta: anche Losetto ha recuperato. Gli unici [illegible] di Bolchi sono legati alla [illegible] tattica: un marcatore [illegible] più (Oriali!) o una [illegible] punta (Bivi)?

PISA — Tutta la rosa a disposizione. Guerini confermerà la formazione imbattuta a Firenze.

INTER — [illegible] probabilmente lascerà [illegible] Ferri che ha [illegible] disturbi muscolari per Collovati stopper e Mandorlini libero.

[illegible] — [illegible] Cereso dopo un mese [illegible] assenza, attacco a [illegible] con Pruzzo e [illegible] al posto [illegible] squalificato Bruno Conti.

ATALANTA — Il centrocampista Bortolazzi [illegible] è fratturato una caviglia [illegible] allenamento. Torna Magrin. Dubbio [illegible] portiere: Piotti o [illegible]

SAMPDORIA — [illegible] [illegible] di misura dalla Juventus nel recupero di fine anno [illegible] la [illegible] variante di Scanziani al posto [illegible] squalificato [illegible].

[illegible] — Oltre a [illegible] indisponibile anche Pellegrini. Agroppi [illegible] in extremis chi schierare col n. 11: Iorio o Carobbi a seconda del tema tattico prescelto.

TORINO — Resta il dubbio sull'utilizzazione di Junior ma alla fine il brasiliano dovrebbe giocare con la formazione tipo del momento che [illegible] sempre indisponibile Martina.

UDINESE — Nessun problema per Vinicio che non intende [illegible] la formazione [illegible] l'ultimo tassello.

Totocalcio n. 25

Avellino-Juventus	x 2
Roma-Atalanta	1
Sambened.-Ascoli	1
Sampdoria-Fiorentina	1 x
Torrese-Siena	1
Bologna-Genoa	x 1 2
[illegible]	1
Massese-Spezia	1 x 2
Catanzaro-[illegible]	x 2
Como-Napoli	2 1
Torino-Udinese	1
Lecce-Verona	x
Pisa-Inter	2

Arriva la capolista della serie [illegible] nella città rivale

A San Benedetto e ad Ascoli c'è molta tensione per la sfida

ASCOLI PICENO — Anticipata piena di tensione per la partita che [illegible] vedrà opposte, nello stadio «Riviera delle palme» di San Benedetto del Tronto, le due squadre del Piceno in serie B. Ascoli e Barab si troveranno di fronte dopo otto anni: l'ultimo derby [illegible] al campionato T7-78, al termine del quale i bianconeri ritornarono [illegible] serie A. Da alcuni giorni il tensione [illegible] fra i rappresentanti delle forze dell'ordine, amministratori locali, rappresentanti [illegible] due società e dei club dei [illegible] si [illegible] concertare misure [illegible] a prevenire possibili incidenti.

Domenica a San Benedetto del Tronto ci sarà uno schieramento di polizia cinque volte superiore rispetto ad una normale partita di campionato (300 uomini al posto degli abituali 60). Ci saranno anche telecamere in funzione per scovare eventuali teppisti. Ad Ascoli Piceno il Consorzio trasporti della valle del Tronto ha deciso, dopo un lungo tira e molla, di non mettere a disposizione dei tifosi [illegible] propri mezzi. I [illegible] avevano chiesto pullman e una scorta [illegible] polizia per [illegible] a [illegible] Benedetto. Anche l'ipotesi di un treno speciale è stata scartata. I rappresentanti dei tifosi hanno quindi declinato ogni responsabilità di [illegible] incidenti.

Totip n. 1

[illegible] CORSA	2 x 1
Roma (trotto)	x 1 x
SECONDA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x 1
Firenze (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x
Bologna (trotto)	2
QUIN[illegible]	2
[illegible] (trotto)	1
SESTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 x

In Inghilterra ridda di previsioni

Bookmakers scatenati per la Coppa del mondo

LONDRA — Gli [illegible] sono [illegible] presi dalla [illegible] delle [illegible] sulle [illegible] della Coppa del mondo. Un giro vorticoso di giocate è già in corso presso le agenzie di bookmakers che per soddisfare le richieste dei loro clienti hanno annunciato anche le quote per le scommesse sui vincitori dei singoli gironi del campionato. I bookmakers sanno che è interessante [illegible] rigirare od anticipare il probabile [illegible] delle gare in Messico.

Per il primo girone l'Argentina è favorita a 8/13 (8 sterline di vincita per 13 scommesse) con l'Italia al secondo posto a 8/4. Nel secondo gruppo i favori sono per il Messico a 8/13 davanti al Paraguay a 2/1. Nel terzo gruppo le preferenze sono nettamente [illegible] la Francia a 10/11 con Ungheria (5/2) al secondo posto. Il quarto girone [illegible] del Brasile, offerto soltanto ad un quarto con la Spagna a 10/3. Più equilibrato il quinto gruppo con Uruguay a 8/4. [illegible] Danimarca e la Germania Ovest entrambe a 9/4. Infine nel sesto gruppo le preferenze sono per l'Inghilterra a quota 11/10, [illegible] sopra alla pari. Seguono, entrambe a 9/4, Polonia e Portogallo.

Se le previsioni troveranno conferma, dovrebbero qualificarsi per la [illegible] fase delle finali, quella [illegible] eliminazione diretta, Argentina, Italia, Messico, Paraguay, Francia, Ungheria [illegible] Urss, Brasile, Spagna, Uruguay, Danimarca o Germania Ovest, Inghilterra, Polonia o Portogallo.

g. r.

NOVITÀ ASSOLUTA
premendo un pulsante
il divano [illegible] trasforma
in letto pronto da:
FRATELLI BERGALLO
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO
ARREDAMENTI
A TORINO - CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. 011 202.252/3 - UNICA SEDE - 3000 MQ DI ESPOSIZIONE

LA GRANDE AVVENTURA

Perché il Parigi-Dakar è diventato anche fenomeno di costume

Così sono tutti «Rambo» del deserto

Una corsa di 21 giorni attraversando il Sahara - Teoricamente può vincere chiunque, ma è già arrivare al traguardo - Una non solo di macchine ma anche di uomini - Non mancano contestazioni - Una ridda personaggi: piloti di Formula 1 agli attori - Chi è Thierry Sabine, inventore della competizione

PARIGI — Tredicimila chilometri, neve di Parigi e dal ghiaccio del Massiccio centrale all'interminabile fuoco del deserto del Sahara. Una carovana di oltre duemila persone a bordo di 630 fra automobili, motociclette e camion, trasformati in mostri variopinti, coperti di griglie e di fari. Tre settimane di lotta lungo piste appena tracciate, tra la sabbia e il «fech-fech», il vento di polvere che soffoca e nasconde il sole. E' la Parigi-Dakar. Un'avventura più che una autentica corsa.

Una sfida che, in sette anni di primo parti nel '78, l'ultimo ha preso il via tre giorni fa), contagiato non soltanto i professionisti volante ma personaggi dello show-bis e del jet-set. Da Carolina Monaco, al figlio di Margaret Thatcher, all'attore francese Claude Brasseur e all'italiano Renato Pozzetto. Fino alla vedetta tv giapponese Yosuka

E a tanti altri meno noti, tutti la voglia sentirsi eroi, almeno per questi ventuno giorni.

Il segreto della Parigi-Dakar e del suo successo è proprio questo. Una gara aperta, senza tesserini da pilota. La sensazione di trasformarsi in Lawrence d'Arabia o in Rambo o possibilità di misurarsi «grandi» Jacky Ickx, Henri Jean Ragnotti. O Clay Regazzoni che, quest'anno prima volta, nonostante la paralisi delle gambe seguita suo incidente in Formula 1, è alla super-camion

Oggi prima prova 250 km di velocità

ALGERI — La carovana del raid Parigi-Dakar ha ritrovato la terra ferma ieri pomeriggio, dopo una traversata movimentata di 36 ore. I tre traghetti hanno trasportato veicoli ed equipaggi sono sballottati nel Mediterraneo in tempesta. L'atmosfera non è stata della più allegre per questo motivo, ma anche perchè la maggior parte dei concorrenti ha appreso a bordo della morte del motociclista giapponese Yazuo

A causa della lunghezza delle operazioni di sbarco soltanto in serata è stato possibile avviarsi a Sidi Ferruch, da cui parte la prima tappa africana.

Al bivacco di Ghardaia i primi concorrenti sono arrivati verso la mezzanotte, ma si calcola che gran parte di ieri (oggi) vi sono giunti soltanto poche ore prima della partenza della seconda tappa, verso El Golea, prevista alle sei di stamani. Il percorso comprende la prima prova speciale di 250 chilometri di velocità pura nel deserto e domani sera sarà possibile stilare la prima attendibile classifica.

treno. E anche per il pubblico, almeno in Francia, questa maratona sui 80 all'ora (di più nel deserto non è proprio possibile) è diventata un simbolo. Perché a vincere può chiunque, anche lo sconosciuto che ha più coraggio, o più fortuna.

primo dell'anno, nella grande esplanade palazzo di Versailles, erano in a seguire la partenza. gradi sotto zero e il nello C'è stata contestazione: il Sahel assetato e affamato dovrà in un di divertimento e di sfoggio di ricchezza. Ma alla protesta del manipolo di Pa-Dak (sigla che gioca sull'equivoco Parigi- e pas d'accord, cioè «contrari»), replicato l'inventore della Thierry Sabine. Ha annunciato che una parte dei miliardi versati da concorrenti e sponsor serviranno per creare una società che in pompe per l'acqua nel deserto. Un pozzo, forse troppo basso, parato per consentire il gusto dell'avventura alla tranquilla.

E grande kermesse è partita. Ieri ha affrontato la prima tappa africana dopo il trasferimento da Parigi al porto di Sète, sotto Montpellier. Un prologo che ha già ridotto i mezzi in corsa a 471 e che è costato la vita ad un concorrente giapponese, il motociclista Yazuo Kanako che era alla sua seconda partecipazione. Un incidente che ha subito ricordato come la Parigi-Dakar sia la prova più dura. Altri due morti nelle sette precedenti edizioni e continua di abbandoni, di equipaggi dispersi per giorni nel deserto. Lo scorso anno, tra gli altri, toccò a Mark Thatcher, il figlio primo ministro e sua compagna Anny-Charlotte Verney, a bivaccare nell'Hoggar in attesa di un aereo di soccorso.

Da Algeri la carovana ha puntato su Ghardaia, nel «piccolo Sahara». Poi, tra prove speciali e massacranti tappe (sei attorno ai mille chilometri), gli equipaggi e i loro accompagnatori attraverseranno il Niger, il Mali, il Burkina-Faso, la Guinea e raggiungeranno la loro meta: Dakar, la capitale del Senegal. Una in tutta la regione del Sahel.

L'anno scorso, su 300 veicoli partiti, al traguardo soltanto in E questa edizione sarà feroce. Una prova di resistenza, per i piloti e per le loro macchine; alcune «ufficiali», o quasi (soprattutto tra le moto e i camion), altre uscite dalla fantasia di meccanici che in piccoli a sostituire motori, trasmissioni e sospensioni. In gara, tra gli italiani (che sono complessivamente 80, secondi solo i francesi) c'è anche una «Campagnola» Fiat con un motore Dino Ferrari. E ci sono quindici «mostri» preparati da un meccanico francese, André Koroskevitch, soprannominato «Koro» che ha ormai legato Parigi-Da la storia della sua -scuderia, piazzando nell'85 macchine tra arrivate al traguardo.

«Koro» è uno dei tanti personaggi di questa sfida al deserto. Ma l'elenco lungo. Ci sono i «professionisti», i piloti di Formula e del Rallies ufficiali, coppia con nomi noti. Come Ragnotti con il presidente Perrod, Daniel Ickx l'attore Claude : cinquanta film già cinque Parigi-Dakar.

Quest'anno non c'è Carolina di Monaco ma c'è il fratello, il principe Alberto Grimaldi. Ci sono gli equipaggi tutti femminili, come Anny-Charlotte Verney ha sostituito Mark Thatcher con Nanouk de Belabre, prima tra le donne lo scorso anno, e Françoise Kiby che corre con Marina Borg. Più un appassionati.

Ma il personaggio-chiave dell'avventura, il «profeta del deserto», lo chiamano tutti i concorrenti, è Thierry Sabine: il creatore della gara. Trentanove anni, folta, è stato anche lui pilota. L'idea della Parigi-Dakar venne una sfortunata partecipazione al Rallye Abidjan-Nizza 78. Allora perse nel deserto, fu salvato dopo due giorni e decise di tornarci, non più solo alla testa di una carovana sostenuta. Per questo lo chiama il profeta, «un Mosè che guida il popolo tra le sabbie del deserto».

Un profeta che ha fatto fortuna. Nelle della Tso («Thierry Sabine Organisation») entrano molti : quest'anno le iscrizioni raggiunto quota di milioni per una . 6 per un camion, più un milione e mezzo per ogni equipaggi. Senza contare pubblicità. In anni, Thierry Sabine è salito testa di un piccolo impero commerciale che produce film sulla gara, libri, e orologi-bussola. E adesso, Sa in progetto anche un romanzo: la storia un uomo qualunque che diventa un eroe. Sullo sfondo, naturalmente, della Parigi-Dakar.

Enrico Singer

Algeri. L'attore francese Brasseur a fianco del campione belga Jackie Ickx: la loro Porsche è una delle vetture favorite

SCI DI COPPA — In Jugoslavia peggior risultato della stagione

La «valanga» finisce a rotoli

Lo slalom gigante di Kranjska svizzero Gaspoz - Pramotton 7°, primo degli italiani

Il via domani alla 4ª Ottoz-Neige

COGNE — La 4ª Ottoz-Neige si svolge sulle nevi di Sant'Orso. Il via sarà dato alle ore 14. Il percorso è di 20 km. Ci si può iscrivere ancora domani dalle 7,30 alle 13 presso il Comune di Cogne.

L'iscrizione è aperta a tutti, anche ai non tesserati Fisi, purchè abbiano compiuto 18 anni. Dopo la gara degustazione calda di prodotti valdostani. Seguirà la premiazione: viaggi ai Caraibi, ciclomotori, sci, prodotti Ottoz e borghi «La Stampa».

KRANJSKA GORA — *Joel Gaspoz, «Jo-Jo» per amici e tifosi, ci riprova a vincere nuovamente nello slalom gigante disputato ieri quale anticipo e sostituzione quello in programma a Borovets, nella stessa pista dove si era imposto due settimane fa. Lo svizzero è così giunto al suo successo in Coppa del Mondo. Il merito è tutto suo ma pro- anche del fatto il ragazzo è tra quelli che nei festeggiamenti di fine d'anno non si sono lasciati troppo andare. infatti pochi atleti a ieri gambe molli e quasi fragili sul ripido tracciato della Podkoren. fuori prova breve ma molto veloce e difficile. Come dire ogni errore risultava fatale non essendoci tempo per recuperare.*

Se ne sono accorti a loro spese soprattutto gli con un risultato globale vero deludente. La cosiddetta «valanga» questa volta è andata a rotoli. Già nella prima manche si visto che gli italiani non erano in giornata giusta. Erischer e Toetsch dopo la prima frazione erano soltanto all'ottavo e nono posto con un secondo buono di distacco Gaspoz alle sue spalle invece l'austriaco Strolz e il tedesco Wassmeier, saliti poi sul podio nell'ordine alla fine della gara.

Meglio di Toetsch ad Erischer è riuscito a fare Richard Pramotton, nella prima discesa a settimo anche nella classifica. La seconda manche, se possibile, è andata peggio per gli azzurri: (15°) ha infilato errori su imitato Erischer (3°). Il solo valdostano Pramotton è riuscito a tenere il passo, mentre il rientrante Giorgi ha ottenuto lo 17° posto. r. b.

Gigante: *1. Gaspoz (Svi) 2'03"69; 2. Strolz (Aut) a 31/100; 3. Wassmeier (Ger) a 39; 4. Girardelli (Lux) a 82; 5. Hangl (Svi) a 1"06; 6. Wenzel (Liec) a 1"40; 7. Pramotton (Ita) a 1"45; 8. Stenmark (Sve) a 1"59; 9 Erischer (Ita) a 1"72; 10. Petrovic (Jug) a 1"85; 13. Giorgi (Ita) a 2"57, 15. Toetsch (Ita) a 2"96; 35. Camozzi (Italia) a 4"89; 27. Tomasini (Ita) a 5"24.*

Coppa del Mondo: 1. Girardelli p. 103; 2. Mueller (Svi) e Wirnsberger (Aut) 80; 4. Petrovic 68; 5. Strolz 66; 6. Gaspoz 61; 7. Erischer 60; 8. Nilsson (Sve) 57.

Big match oggi contro il Posillipo

Savona all'attacco di Napoli

«Big match» a Napoli pel campionato di pallanuoto tra il Posillipo, primo in classifica a punteggio pieno (assieme al Pescara) e il Savona, distanziato coppia di testa di un solo punto. Una gara molto importante e sulla quale i savonesi fanno molto mento per cercare di superare i napoletani. Ma la loro impresa appare particolarmente difficile. Tra gli altri incontri della giornata spicca il derby tra Pro Recco e Arco Camogli vive più di che per la resa forze due blasonate squadre liguri.

Serie A/1 (ore 17,30): Ortigia-Can. Napoli, Posillipo-Gasenergia Savona, Pro Recco Camogli, Rari Firenze-Civitavecchia, Lazio-Job Nervi, Sisley Pescara-Worker's Bogliasco. Classifica: Posillipo e Sisley Pescara 8; Gasenergia Savona 7; Ortigia 6; Arco Camogli 5; Pro Recco 4; Worker's Bogliasco 3; Can. Napoli, Rari Firenze e la 2; Lazio 1; Nervi 0.

Serie A/2 19): Arenzano-Calidarium, Como-Chiavari, Oro-Sturla, Sori-Bologna, Vomero-Volturno, Mameli-Anzio.

CALCIO — La donna assassinata in Usa

Un «caso» di omonimia non era la Kondratjeva

LOS ANGELES — L'Fbi ha chiarito il «giallo» della ragazza trovata uccisa il 27 dicembre scorso sulla spiaggia di Malibù. Non si tratta, come era stato comunicato in un primo momento dall'atleta sovietica Ludmila Kondratjeva, ma di un clamoroso caso di omonimia. L'assassinata ha in effetti lo stesso nome della campionessa olimpica sui 100 metri dei Giochi di Mosca 1980, ma si tratta di una donna di 28 anni, di origine russa, la vera Kondratjeva è nata nell'aprile del 1958.

Erano state proprio alcune discrepanze anagrafiche, insieme a motivi non conosciuti, a provocare i primi dubbi. Infatti non si sapeva nulla di una fuga in Occidente della velocista sovietica che risulta sposata con il famoso martellista Ballista. La ragazza fra l'altro era stata vista a Praga lo scorso anno insieme al marito, mentre la donna uccisa risultava aver chiesto asilo politico in Usa nel 1981.

NOTIZIE FLASH

● Corsa Tris, Premio Morse Hanover a Tor di Valle: successo di Eugenia davanti a Wanadys, Bloisbell; quarti a pari merito Borislav e Delsoco. Combinazione vincente: 8 - 18 - 5. Ai 327 vincitori lire 2.553.200.

● Questi gli arbitri degli anticipi odierni: serie C1-A: Sandrelia-Trento: Ingargiola; Viareggio-Spal: Di Gennaro; C1-B: Campania-Brindisi: ni; C2-B: Ospitaletto-Pro Vercelli: Pesce.

● Lo Sci Club Sestriere si è aggiudicato la Coppa Slrp di gigante valida quale campionato provinciale con successi di Alessandra e Piazzalunga, Alessandro Giordano, Alberto Angelari, Marta Broglietto, Giovanni Borgetto, Chiara e Roberto.

● Il giudice della Federbasket per le gare di Coppa Italia ha squalificato per due gare l'allenatore Renaletti (Arezzo), per una De B

● Hockey ghiaccio: Alleghe-Merano 5-5; Asiago-Bolzano 6-5; Brunico-Auronzo 7-3; Cortina-Fassa 5-2; Varese-Gardena 6-3. Classifica: rano 49, Bolzano 41, Varese 39, Asiago 35, Alleghe 31, Au- 22, 20, Brunico 16, Fassa 14, Cortina 7.

PALLAVOLO — Al Ruffini (ore 17) con l'Enermix

La Bistefani vuol risorgere

Torna il campionato di pallavolo dopo la pausa natalizia, proponendo subito degli interrogativi. Immarcabile su tutti la Santal Parma saprà reagire alla sfortuna che l'ha beffeggiata: prima si è infortunato il polacco Wojtowicz (rientrerà a fine mese), quindi lo svedese Gustafson (ieri a Goteborg gli sono stati ricostruiti i tendini della caviglia destra, begli che vada tornerà in campo a fine marzo).

Il compito dei campioni d'Europa, a Ehlert contro una formazione in profonda dirigenziale, è proibitivo ma la presenza della tv potrebbe anche esaltare i padroni di casa.

due incontri di cartello: a Torino (Palasport Ruffini) dove ospite della Bistefani c'è l'ambiziosa Enermix Milano e a Bologna, dove la Kutiba Falconara fa visita ai campioni d'Italia. La Bistefani, reduce da tre sconfitte, sarà ancora priva di Vullo (che tuttavia sta celermente recuperando e forse sarà in panchina) mentre tre i milanesi potrebbe mancare natore Cuco ancor ieri bloccato a Catania da forte attacco influenzale.

Infine a Bologna la Tartarini ancora fare a dello squalificato reti mentre, invece, nessun problema bra condizionare la Kutiba. g. bar.

Programma (7ª giornata) - Ore 14,30: Di Iorio Chieti-Santal Parma; ore 17: Bistefani Cus Torino-Enermix Milano; Tartarini Bologna-Kutiba Falconara; Dipo Vimercate-Classe Padova; Panini Modena-Victor Village Ugento; Cromochim S. Croce-Belunga Belluno.

Classifica: Tartarini p. 16; Enermix e Kutiba p. 14; Santal e 12; Bistefani e Victor Village 8; Classe 6; Di Iorio, Cromochim e Dipo 2; Belunga 0.

● Serie A2: tra gli uomini la Valeo Mondovì capita (ore 17) in capolista Ado Udine, mentre tra le donne la Multitecnica Cus Torino gioca a Casalecchio e la Bistefani Casale riceve Genova.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Loretto Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Ca di Cravasco
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Luciano Alfonso Ferraro (Direttore), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Pi Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile GEDI S p A via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S T E S p A Quarto (piazza S. Caterina)
© 1986 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione tribunale di Torino n. 111 1895
CERTIFICATO N. 000 DEL 12-12-1985

EK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 9 TO - Tel (02) 85 561
TORINO, c. M. d'Azeglio 30 - tel (011) 65 21
ALBA c. Cortemilia 6 - tel 35 117 ● ALESSANDRIA v. Cavour, 1 - Tel 442 341 ● AOSTA v. P. Maggiore 10 - Tel 45 951 ● ARONA, v. le Rimembranze 46/a - Tel 41 100 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel 32 722 ● BIELLA v. P. Micca 6 - Tel 30 288 ● BOLOGNA via Indipendenza, 24 - Tel 22 ● CATANIA, c.so Vittorio Emanuele 327 - Tel 321 521 ● CATANZARO via Turco 132 - Tel 44 028 ● COSENZA, c.so Mazzini 180 - Tel 31 438 ● CUNEO v. Cascina 39 - Tel 32 662 ● FIORENZA via Gramsci 58 - Tel 37 44 ● FIRENZE, via Borgognissanti - Tel 261 182 ● GENOVA, via C. Colombo 1-14 - Tel 561 288 ● IMPERIA, via Berio 1 - Tel 273 21 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 - Tel 36 180 ● MESSINA Gazzena (PAS) via S. Stefano - tel 39 20 938 ● MODENA, via Emilia 211 - Tel 216 848 ● NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel 33 361 ● PADOVA, p.ta Cavalletto 2/3 - Tel 175 224 ● PALERMO, via Emerico Amari, 150 - Tel 334 928 ● PARMA, v.le Mentana 8 - Tel 34 642 ● REGGIO CALABRIA, Tel Parella 15 - Tel 91 181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa 44 - Tel 37 261 ● RIMINI, via Cairoli 16 - Tel 23 10 ● SANREMO via Goltieri 61 - Tel 84 884 ● SASSARI, via Carlo Alberto 8 - Tel 275 428 ● SAVONA, via Astengo 1-1 - Tel 26 210 ● VERCELLI - Tel 53 - Tel 60 420.

GENNAIO CHE VIENE FIAT CHE CONVIENE

Per voi automobilisti le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate fra quelli disponibili per pronta gna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo una vettu- diesel, esclusa soltanto la Croma, avrete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo.* Non è che l'inizio. Perché dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in un certo sen- più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con interessi tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate costanti a 48 mesi da L. 385.000 caduna, potete risparmiare fino a L. 2.473.000. Su una Uno D3P, fino a L. 1.965.000. Su una Ritmo 60S, fino a L. 2.184.000. Su Panda 30S, fino a L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino a L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti e privati risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito b Fino al 31 gennaio 1986 le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATE SU TUTTE LE AUTO E I VEICOLI COMMERCIALI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

*Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore il 3/12/85 e ai normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing. Il risparmio Sava è calcolato sull'ammontare degli interessi. Vetture usate prenotate una settimana prima della data di inizio della vostra pari al valore di due anni di superbollo.

FIAT

Un'iniziativa speciale CONFIAT

UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

Vita dura per i diesel in inverno

DIESEL INVERNO

Agip

DIESEL INVERNO

gasolio

Agip

Quando il freddo si fa intenso, nascono i problemi per i diesel: avviamento difficile, minore rendimento, intasamento dei filtri, usura del motore.
Ma la tecnologia Agip ha trovato la soluzione giusta: DIESEL INVERNO, il gasolio Agip studiato per le basse temperature.
In tutti i punti vendita Agip, sia al Nord che al Sud, DIESEL INVERNO.

La risposta Agip al freddo

AgipPetroli
Uno stile italiano

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 22; MILANO, via Gaetano Negri 3/18; BOLOGNA, via Indipendenza 21; CAGLIARI, [illegible] 33; FIRENZE, via Manzoni 7/16; MANTOVA, via Cavour 1/1; MODENA, via Emanuele II; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XXIII 2; PARMA, via Mistrali 4; REGGIO EMILIA, viale delle Querce. Telefonare 859.239 non [illegible]

[illegible] corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste possono [illegible] presso [illegible] S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il relativo pagamento dovrà essere effettuato, presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di replica a lavori, l'editore richiede che le leggi 6.12.1977 n° 903 viene disattendendo sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti, casalinghe, disoccupati, artigiani, commercianti, in quattro ore con semplicissimo lavoretto interessante guadagno sicuro. Apertura il sabato. Telefonare 011 830.339.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza terze persone. Agenzia 9 risponde Telefonare 011 650.9951.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 8602175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

AFFARONE vendesi ristorante 80 posti arredato stupendo con 18 posti letto, zona Porta Nuova vendesi anche separatamente. Telefonare 859.239 non [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 8686 corrispondente e incaricati negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI negozio mq 40 con seminterrato mq 80 con riscaldamento. Tel. 541.814.

AFFITTASI seminterrato mq 150. Tel. 541.814.

AFFITTO LOCALI

[illegible] negozio da mq 1000 a mq 4000 [illegible] 7,44 antistante C. Mauro Palazzo [illegible] l'impresa 9787.

BRUNO capannone industriale mq 800 più corte riscaldamento cabina elettrica privata interessante. Tel. 011 364.491.

CAPANNONE

in affitto mq 300 con uffici mq 120 San Gillio sulla provinciale per Alpignano. Cabodi per l'impresa 9787.

MAGAZZINO LIBERO

in vendita mq 830 con servizi e [illegible] al pianoterra corso Svizzera. Cabodi per l'impresa, telefono 9787.

VENDO fuori ammortamento di negozio di pelletteria 2 vetrine corso [illegible] Tel. 328.[illegible]

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E esamina proposte di lavoro anche part-time. Telefonare 736.9193.

OPERAIO addetto macchine vendesi di produzione e s.c. avvia praticante Cod 90 cerca lavoro presso ditta privata preferibilmente diretto e dipendente zona sei 859.150 ore 8,30 in poi.

PATENTE C 87enne serio offresi opera qualsiasi ad altro anche part-time. Tel 395.749.

REFERENZE 6 anni libera subito cerca lavoro presso famiglia preferibile anche in coppia. Tel. 704.804.

REFERENZIATISSIMA 35enne presso assistenza anziani o lavori domestici offresi, no fiere. Tel. 415.5435.

STENIE astrologa con molta cura e affetto a famiglia con Bambino di Down o altro genere di handicap, massima serietà. Scrivere Publikompass 8365 - 10100 Torino.

STENIE attuale come dama di compagnia a persona anziana referenze graditi. Scrivere Publikompass 8365 - 10100 Torino.

IMPORTANTE data ingresso avvalendosi ricerca rappresentanti zona Vc; No, Cn, richiesta garanzia L. 300.000 portafoglio grandi rinomatissimi Ensanco. Per appuntamento tel. 011 309 7780 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCHA la più grande esposizione di usato al doppio del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e rateo cambiali. Vastissimi 200 accessori di tutte le migliori case. Comodità, assistenza, [illegible] corso Francia 141 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture comunque e ovunque purché non rottamate. Cavalieri corso Tirreno 37, Torino. Tel. 593.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 260.732.

ACQUISTA auto propria privata chiunque anche semplicissimi rapidissima valutazione contanti via S. Chiara 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.243.

FERRARI B.B. 512, 83 km 20.000 rossa, come nuova, unico proprietario, vendo Tel 853 395 - Minorini.

GAMMA coupé Lancia 2500 '82 grigio antiproiettile vendo, vetri elettrici, condizionatore. Tel. 831.289 ore negozio.

PRIVATO vende Saab 900 turbo verde metallizzata in perfette condizioni. Telefonare 581 0151 ore 9-15.

RENZA cambia vendiamo 126, Panda, A112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brera, corso Raffaello 9, tel. 858.001.

18 Acquisto alloggi

[illegible] [illegible] box, ville, capitali Commerciale Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 6588 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana, nel verde del Golf «La Fronde» (Buttigliera) vendesi villette villa con giardino in complessino di «8» a schiera ingresso, salone, cella pranzo, cucina, 3 camere, guardaroba, ampia mansarda giardino, 2 bagni sulla. Per informazioni tel 311.382.

CASAMERCATO 8 8686 sedi 1-2-3-4 camere grande casa semiprovata quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
[illegible] IN PALAZZINA
[illegible] con consulenza notarile. Gdeè a partire da L. [illegible] milioni, compresi ampio vano [illegible] garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale [illegible]
VILLE [illegible]
giardino privato, lavanderia, cantina, mansarda. Materiali pregiati rifiniture, soluzioni personalizzate con consulenza notai annessi. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
[illegible] 543.321
[illegible] **VICA**
[illegible] A [illegible]
giardino privato, lavanderia, cantina, mansarda. Materiali pregiati rifiniture, soluzioni personalizzate, con consulenza notai annessi. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, consegnerà villa a schiera a Castiglione, Casalino Vias, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

RI 611.382, libera Avigliana in [illegible] costruzione rosa residenziale: ingresso, salone, 3 camere, studio, cucinino, [illegible] servizi, box auto. Prezzo interessante.

[illegible] 2 camere grande cucinino, ripostiglio, servizi corso Regina Margherita L. [illegible] Tel. 511.382.

LOCAMARO corso Tassoni 2-3 piani, 3 camere cucina tenda bagno esposizione. Lu: Case tel. 544.100.

PIAZZA Castello appartamento mq 600 adatto a qualsiasi attività vendo stabile ad intermediari Tel. 011 364.491.

SANGANO centro in palazzina soleggiata 2 camere grande cucinino box vendesi lire 68 milioni. Tel. 908.5186

SETTIMO privato vende stupito recente ottimo signorile 4 vani 80 mq L. 85 milioni più 4 mutuo, Tel. 801 0079 ore pasti.

UNIONE vendesi alloggio in Mezzano vicino corso Vercelli. Telefono, ingresso composto 2 ingressi grande salone 3 camere cucina 2 servizi, ripostiglio cantina, recentemente ristrutturato + box auto doppio, prezzo affare 90 milioni. Telefonare 762.916.

VILLA Giulio adatta 2 camere libero subito giardino mq 1000 libera pochi interessanti. Tel. 364.489.

VINCIVO villaggio ottima impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 668.1254 ufficio, cui serali al 0121 74.845.

21 Offerte affitto

[illegible] famiglia non residente affitterà piccolo via Valmerciglia 60 mq ammobiliato 350.000 [illegible] Tel. 0444 583.316

AFFITTASI uso ufficio 4 camere cucina [illegible] Valdellatorre. Tel. 788.800.

[illegible] appartamento signorile camere libere [illegible] Lagaro 2 L. 160 [illegible]

AFFITTO a giovani appar camere libere cucinino a Nichelino L. 184 mila. Tel. mobiliato 261.518

25 Artigiani, ecc.

CERCASI gruppo oppure laboratorio pellicceria specializzato per cerve. Scrivere Publikompass 8389 - 10100 Torino.

33 Matrimoniali

SERENE sportivo conoscerebbe signorina massimo trentenne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8384 — 10100 Torino.

SERENE vedova conoscerebbe signore più adeguata scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8385 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI colori vari pedigree visitati pechinesi maltesi chow-chow bobtail bassotti cocker S. Bernardi gatti persiani. Telefonare 011 543 565.

A. RAZZE regalo da appartamento, Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shih-tzu, pechinesi, maltesi Tel. 011 640 8177.

PRIVATO vende bellissimi cuccioli [illegible] tedesco con pedigree. Tel. [illegible] 901.69 ore 7-12; 14-19 feriali

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BROZOLO Casamercato 8586 rustico ristrutturato indipendente ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box 700 mq prezzo L. 83 milioni minimo anticipo dilazioni.

A. 3 km da Torino Casamercato 8586 villa panoramica di 600 mq circa giardino appartamento camere cucina bagno box 2 taverne locali caldaia L. 145 milioni, minimo anticipo, dilazioni.

ALBENGA proprietà vende direttamente in costruzione 2-3-4 vani più servizi. Possibilità cantine 600 m dal mare. Persone signorili terrazza/giardino giardini privati. Tel 0182 51 583.

BERNEZZO villa 6 locali + servizi, box, giardino 1000 mq, vendesi a 180 milioni. Tel. 0121 57.[illegible]

BORGARO Torinese villetta a schiera 3 camere, 2 bagni, taverna, box, giardino privato, vendesi. Tel. 011 470

[redacted] iniziate le vendite [redacted] stagione

Tutti in coda per i saldi (ma attenti ai «bidoni»)

L'importante è scegliere bene fra gli articoli a prezzi scontati

Molte vetrine invitano all'acquisto con prezzi allettanti (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Corso Roma ore 11: una piccola folla attende pazientemente che la porta di un negozio di abbigliamento si apra per [redacted] uscire un gruppo di clienti [redacted] sciando spazio ad altri. Qualche passante vedendo l'assembramento pensa sia [redacted] un incidente, una persona anziana mormora che gli pare di «essere tornato al periodo bellico quando per fare qualche acquisto era necessario mettersi in coda». La guerra è lontana, di incidenti non ne sono avvenuti: ci sono solamente inizidati i «saldi». [redacted] vendite promozionali che fanno sperare, qualche volta a torto, in un ottimo acquisto a prezzi «super scontati».

L'inizio dell'anno è caratterizzato dai saldi: [redacted] legge lo consente, [redacted] all'Associazione commercianti, tutto dunque è in regola, sta solo alla serietà del commerciante proporre buoni affari alla [redacted] Non tutti i negozi hanno [redacted] il via alle vendite promozionali, nei [redacted] magazzini [redacted] abbigliamento «Melchionni» [redacted] oggi, [redacted] commercianti [redacted] completando l'inventario e [redacted] giorni esporranno l'ormai fatidico cartello. Altri [redacted] [redacted] lo faranno proprio, per una serie di motivi, anche di principio.

[redacted] titolare di una merceria-abbigliamento [redacted] dice di non aver mai fatto ricorso a questo sistema di vendita. La clientela non lo manca ugualmente, certo a gennaio il ritmo degli affari è molto ridotto «ma la gente ha già speso tutto per Natale e non si può permettere altri [redacted]».

Ma i saldi convengono davvero e a chi? Al commerciante [redacted] alla clientela? A entrambi [redacted] i capi messi in vendita a prezzi particolari non sono avanzi di magazzino e se il [redacted] merciaio deve realizzare denaro o fare posto ai nuovi arrivi. Certo occorre saper scegliere e il prodotto [redacted] il negozio ma è altrettanto certo che [redacted] come quest'anno i «saldi» [redacted] opportuni. Dice il presidente d[redacted] Cesarino Fissore: «Quando queste particolari vendite sono state fatte da determinati colleghi fuori stagione, mi sono battuto contro di loro e ho [redacted] controlli da parte degli organismi competenti per bloccare una situazione ingiusta, ma oggi devo [redacted] sono indispensabili per la categoria e favorevoli alla cittadinanza». Le vendite [redacted] sono state inferiori [redacted] aspettative fortunatamente fatto salve le [redacted] c'è stato [redacted] «salto» di stagione che ha influito molto negativamente sulle vendite dell'abbigliamento in genere, calzature comprese, tutti fattori negativi che inducono i [redacted] a correre ai ripari. «I prezzi [redacted] pratichiamo [redacted] correttori, [redacted] prezzi [redacted] costo». [redacted] negozianti alessandrini, e soggiungono che [redacted] difficile [redacted] contingente [redacted] da costretti [redacted] [redacted] i loro listini.

Così la [redacted] firmata [redacted] vigilia di Natale era in vendita a 260.000 lire [redacted] [redacted] può acquistare a 150.000, e se è [redacted] modello classico può essere riposto nell'armadio e indossato al [redacted] opportuno, magari fra anni, [redacted] della [redacted] elegante. «Certo è [redacted] un'arma a doppio taglio perché alcuni clienti, [redacted] sapendo di poter fare ottimi acquisti a gennaio, [redacted] vengono più nel mio negozio a partire da novembre», osserva con una punta di amarezza la titolare di una boutique. E soggiunge: «Bisognerebbe forse abolirli, [redacted] è impossibile, fanno parte di un gioco di mercato irrinunciabile».

Emma Camagna

Via Mameli è [redacted] allo splendore di un tempo

Molti restauri in centro e Casale cambia volto

Ogni giorno si aprono nuovi cantieri - Mutui agevolati

CASALE MONFERRATO — [redacted] città [redacted] cambiando aspetto: diversi palazzi e case che [redacted] in stato di degrado ora vengono restaurati o già sono stati recuperati. L'esempio più evidente è [redacted] via [redacted] considerata [redacted] delle più belle [redacted] del Piemonte con i suoi edifici settecenteschi.

Da pochi anni è stata pavimentata a porfido e gli edifici di maggior pregio restaurati. [redacted] Treville, [redacted] dei più conosciuti della città con il suo bell'androne, ha avuto la facciata completamente rifatta a cura dell'Impresa Luigi Francia, che prosegue il recupero dell'intero stabile. Anche i due edifici [redacted] ospitano gli uffici municipali, [redacted] Giorgio e [redacted] Magnocavalli, sono stati recentemente restaurati dal Comune, così come è [redacted] rifatta la facciata della chiesa di [redacted] (è [redacted] fine Cinquecento).

[redacted] le forze che maggiormente stanno agendo per re[redacted] il patrimonio storico-immobiliare cittadino, [redacted] una parte l'Amministrazione comunale ha varato un piano di recupero [redacted] edifici di valore, [redacted] alla Torre civica, [redacted] investimenti per [redacted] miliardi, dall'altra le imprese [redacted] » edili ed i privati.

Tra le immobiliari, la Dever ha investito una cifra [redacted]ta in circa cinque miliardi per due edifici settecenteschi: Palazzo [redacted] della Valle (via Corte d'Appello) e il passeggiato all'angolo tra via Torino e la circonvallazione.

Spiega Gianni Turino, della Demar: «Sono interventi che permettono di [redacted] sia uffici sia [redacted] Da un punto [redacted] vista [redacted] il [redacted] è elevato ed il mercato risulta poi limitato, ma certa[redacted] c'è un prestigio per l'azienda».

Ovviamente il recupero [redacted] un vecchio edificio comporta [redacted] notevoli e non tutti [redacted] piccoli proprietari sono in grado di sostenerle. Ma molti [redacted] hanno però [redacted] iniziato i lavori nelle case [redacted] centro. [redacted]ate [redacted] esempio in piazza Mazzini) [redacted] state rimesse [redacted] sesto, vecchie [redacted] trasformate in negozi [redacted] ora [redacted] sono [redacted] disposti a voler usufruire di crediti agevolati per recuperare le proprie abitazioni.

L'operazione [redacted] credito [redacted] volato è scattata [redacted] pochi [redacted] fa per iniziativa della [redacted] Nazionale del Lavoro e [redacted] Comune (mutui con tasso [redacted] dall'11,5 per cento). Commenta Pier Luigi Carallo, dell'Unione piccoli proprietari: «Certamente [redacted] iniziativa ci aspettiamo risultati concreti, però il problema urbanistico va affrontato in sede nazionale. Occorre la volontà politica [redacted] modificare la procedura [redacted] che frena [redacted] privata».

Nonostante queste difficoltà, a Casale il recupero immobiliare sembra aver preso forza, anche se rimangono in città [redacted] degradate, soprattutto nel centro, e palazzi [redacted] valore artistico lasciati a se stessi.

m. fa.

[redacted] orari [redacted] l'Epifania

[redacted] — Sono stati comunicati gli orari [redacted] negozi per domani, domenica, e per l'Epifania. [redacted] I negozi [redacted] chiusi [redacted] alimentari, che potranno rimanere aperti fino alle 13, e le pasticcerie e fiorai (orario festivo).

Lunedì negozi tutti chiusi. Pasticcerie e fiorai saranno aperti con normale orario festivo. Le edicole ripeteranno domani i normali turni festivi; lunedì saranno aperte fino alle 13. (p. b.)

Una conferma ufficiale dagli zoologi

«Ci sono veramente i lupi in Val Borbera»

L'animale trovato [redacted] era una femmina nata allo stato brado

[redacted] — [redacted] davvero un lupo, anzi una lupa, l'esemplare trovato morto avvelenato sui monti della Val Borbera, in provincia di Alessandria. [redacted] ha stabilito il prof. Luigi Boitani, [redacted] di zoologia all'Università di Roma e membro dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Ozzano (Bologna). La notizia è stata anche confermata dall'amministrazione provinciale di Alessandria.

«Lo [redacted] appreso direttamente dal professor Boitani — ha spiegato il vicepresidente [redacted] Provinciale [redacted], Silvano [redacted] ci, di Torino —; l'animale [redacted] stato esaminato in tutti i particolari scheletrici e non ci sono stati dubbi. La bestia, di 7-8 mesi, probabilmente [redacted] nata allo [redacted] brado».

E' possibile che [redacted] branco sia arrivato nella zona sin dal [redacted] Abruzzi?

«Lo escludiamo in [redacted] categorico — ha voluto precisare la Protezione animali —; è [redacted] opinione che questi esemplari (ne [redacted] state viste altre [redacted] coppie) [redacted] stati [redacted] [redacted] qualcuno [redacted] maggiori sieno comparsi dal [redacted] [redacted] volta [redacted] sciuti se ne è disfatto; quindi gli [redacted] vivendo liberi sono ritornati alla loro originale di bestie selvagge».

Nell'esame dell'esemplare avvelenato [redacted] [redacted] pelle sono stati trovati anche dei pallini da caccia: segno che la lupacchiotta era già stata colpita [redacted] cacciatori della zona. [redacted] nelle vallate tra il [redacted] e la Liguria decine di protezionisti [redacted] battendo le montagne seguendo le tracce del [redacted]: lo scopo è [redacted] evitare che finiscano in trappole o diventino bersaglio dei bracconieri, cosa [redacted] è possibile, nonostante che l'uccisione di questi esemplari protetti preveda l'arresto e pesanti contravvenzioni.

Il ritrovamento di un lupo (e [redacted] presenza di un branco) è [redacted] avvenimento per l'alta Italia, poiché sono più di 60 anni che non si hanno notizie [redacted] di questi [redacted]

[redacted] protezione [redacted] lupo, [redacted] nel '77, ha [redacted] in modo che [redacted] esemplari siano raddoppiati. Ora dovrebbero [redacted] non più [redacted] 200, che però vivono sull'Appennino centro-meridionale. Tuttavia il pericolo di [redacted] [redacted] zione continua [redacted] il lento degrado dell'ambiente.

[redacted] [redacted] dell'Europa bran[redacted] consistenti vivono [redacted] Unione Sovietica, Polonia, Jugoslavia, Romania e Turchia. Pochissimi animali vanno [redacted] [redacted] monti [redacted] Grecia, [redacted] Portogallo e [redacted] penisola scandinava. Il lupo può accoppiarsi con i cani selvatici. [redacted] che l'accoppiamento rappresenti un inquinamento genetico, poiché si tratta di animali della stessa specie.

Giuliano Dolfini

[redacted] [redacted] [redacted]

SEG[redacted]

VIA — Il pretore [redacted] cinio Striata ha rinviato a giudizio tre cacciatori di frode di Sant'Agata Fossili, che avevano abbattuto e fucilato un coniglio selvatico. Nel processo (si celebrerà a febbraio) [redacted] [redacted] l'agricoltore [redacted] Balardi di 57 anni ed il mese comunale Mauro Bottaro, di 29, entrambi abitanti in via XX Settembre, ai numeri 36 e 29, ed il ferroviere Stefano Bellingeri, 32 anni, [redacted] Bellingeri 5.

I [redacted] sono accusati di [redacted] in forte [redacted] l'abbattimento del coniglio selvatico, classificato come «bene» dallo Stato, [redacted] [redacted] avrio cacciato di notte, [redacted] periodo [redacted] ra [redacted] venatoria, [redacted] [redacted] divieto, su terreno innevato, a meno di [redacted] metri dalla [redacted] carreggiabile.

I fatti risalgono alla notte del [redacted] gennaio [redacted] ed [redacted] ad [redacted] Ligure, in [redacted] [redacted] bera, nella [redacted] di caccia consortile di proprietà dell'avvocato [redacted] Claudio [redacted] chiavelli, [redacted] [redacted] 12. L'auto, una «127» su [redacted] viaggiavano Giampiero Balardi, Mauro Bottaro e Stefano Bellingeri, venne poi fermata a Cantalupo Ligure da una pattuglia dei [redacted] Durante la perquisizione [redacted] bagagliaio fu [redacted] il coniglio abbattuto, un fucile «Magnum» cal. 36, una doppietta «Beretta» cal. 12; munizioni e cinque gilè per la caccia notturna. Di qui la denuncia sporta dai carabinieri.

(v. gi.)

Troviamoci sul viale

Alessandria. Ultimi giorni delle vacanze invernali per gli studenti: è l'occasione per fare qualcosa tutti insieme, sempre che l'inverno ritardatario lo decida ad arrivare (Foto «La Stampa» - Piero De Marchis)

Sono [redacted] a migliorare l'ambiente

A Camino 142 milioni come contributo Enel

CAMINO — *Il Comune ri[redacted] dall'Enel 142 milioni di lire, da utilizzare per la tutela ambientale, quale contributo dell'attività della centrale elettronucleare «Ferrai» di Trino.*

Secondo un'intesa firmata [redacted] amministratori [redacted] nel [redacted] Comuni [redacted] Trino, Palazzolo, Camino e Morano, a questi centri viene riconosciuto complessivamente [redacted] contributo [redacted] massa [redacted] per ogni kilowattora prodotto [redacted] centrale, a partire [redacted] non si sa finora ancora [redacted] esi [redacted] [redacted] taggi anche per [redacted] della nuova centrale di Lert Cavour. A Trino va il 70 per cento [redacted] dei contributi, a Camino il 13, a Palazzolo il 5 ed a Morano il 2 per cento.

Per [redacted] il [redacted] di 110 milioni [redacted] l'energia elettrica prodotta nel 1984 e di 32 milioni per quella fornita dalla centrale nel primo semestre del 1985.

Spiega il sindaco Lino Zenti: «Il Consiglio comunale ha già deliberato di utilizzare la somma per tre [redacted]: 60 milioni per [redacted] sistemazione della rete fognaria; quaranta [redacted] destinati all'impian[redacted] depurazione [redacted] acque e [redacted] per [redacted] finalmente un cortile [redacted] [redacted] elementari [redacted] [redacted] un muretto di contenimento dallo spiazzo esistente [redacted] poi dovrà [redacted] re attrezzato».

Si prevede inoltre che per [redacted] secondo semestre 1985 l'Enel darà al Comune di Camino un contributo [redacted] ulteriori 35-45 milioni.

m. fa.

[redacted] in [redacted] un artista di Arquata

(Servizio in cronaca di Torino)

La vicenda [redacted] ragazza seviziata: t[redacted] gli arrestati due balordi che abitano in città

Il racket voleva una base a Voghera

Un comodo punto di collegamento con le grandi metropoli - L'arrivo del nuovo «boss» - Una vendetta crudele

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — C'è qualcuno che intende assicurarsi [redacted] piazza vogherese [redacted] traffico della [redacted] («Un punto importante di collegamento tra Milano, Genova, Torino», [redacted] il sostituto procuratore Fran[redacted] De Bodo) e in questo piano rientrerebbe la crudele «lezione» impartita a Giovanna Grimaudo, selvaggiamente pestata, cosparsa di benzi[redacted] quindi data alle [redacted]

L'ipotesi viene [redacted] dopo l'arresto dei [redacted] autori [redacted] «regolamento dei conti», due giovani [redacted] voghere[redacted], Gioachino [redacted] anni, [redacted] Furini 37, e Gianpiero Valentini di 30, via Balli 7, e [redacted] pericoloso latitante, il [redacted] Franco [redacted] di [redacted] (Palermo), [redacted] precedenti per rapina [redacted] associazione per delinquere.

A lui gli inquirenti attribuiscono l'organizzazione del crudele pestaggio di Giovanna Grimaudo, una «lezione» [redacted] dovuto far capire come gli «sgarri» [redacted] sono tollerati [redacted] in [redacted] c'era un «duro» a [redacted] il mondo della droga.

«Uno sgarro [redacted] deve essere stato, non si spiega diversamente la particolare crudeltà [redacted] confronti della [redacted] non siamo però [redacted] riusciti a scoprire [redacted] [redacted] accaduto. Giovanna Grimaudo, perché in [redacted] confusionale e per paura, non dice nulla. Nega anche di aver riconosciuto gli aggressori malgrado [redacted] confessione di [redacted] Insieme, che ha detto d'aver partecipato all'azione perché costretto da lui. Franco [redacted] sera [redacted] fidanzato con la ragazza», dice il dottor De Bodo.

Giovanna Grimaudo

Gioachino [redacted]

Franco [redacted] non rientrato alla casa di lavoro di Viterbo dopo una [redacted], era [redacted] qualche giorno in [redacted] è stato [redacted] [redacted] scorsa in casa di due vogheresi; [redacted] loro generalità non vengono rivelate «ma è certamente gente non per bene», commentano gli inquirenti. Forse intendeva divenire il «boss» [redacted] una zona strategica per il traffico della droga.

[redacted] figure, che vivono [redacted] espedienti, [redacted] margine dell'ambiente dei drogati, sono definiti Gioachino [redacted] — spostato da qualche tempo, malgrado [redacted] un lavoro e padre [redacted] [redacted] 15 giorni — e Gianpiero [redacted] [redacted] ambiente tiene Giovanna [redacted] con un padre che non si fa [redacted] da tempo e una ma[redacted] Agnese Grimaudo, 40 anni, [redacted] carriere [redacted] spaccio [redacted] droga, dopo una [redacted] [redacted] testimonianza.

Che [redacted] crudele lezione impartita a Giovanna, ancora in pericolo [redacted] vita, [redacted] [redacted] avvertimento per la madre e [redacted] escluderai («E' una dura, ha preferito [redacted] piuttos[redacted] di parlare», dicono gli inquirenti). Probabilmente [redacted] ragazza ha voluto [redacted] dere importante [redacted] responsabile [redacted] [redacted] [redacted] i nuovi [redacted] della droga [redacted] punito [redacted] uno sfoggio di crudeltà; [redacted] avvertimento per tutti.

Franco [redacted]

Un ampio [redacted] sugli [redacted] risti in [redacted] pagina.

ECONOMIE
ASSISTENZA sulla scelta delle migliori offerte [redacted] Milano per tutti i tipi Assicurativi. Scrivere «Professione 35/R — 20123 Milano.

DISCOTECA PONTECHINO
[redacted] TEL. 0144-72010
[redacted] CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 5 GENNAIO
ALAN [redacted]
GIOVEDI' 9 [redacted]
[redacted] CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 10 GENNAIO
BALLO LISCIO con [redacted] GUALDI

DISCOTECA COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO [redacted] (solo sera)
BALLO [redacted] CON
DISCOTECA
DOMENICA 5 [redacted] (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 9 GENNAIO
DISCOTECA

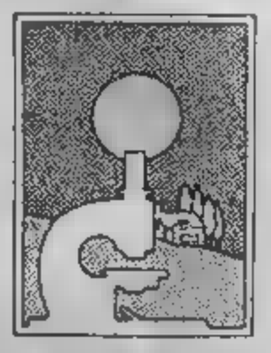
Tre denunciati per una truffa con assegni

ALESSANDRIA — Tre persone sono state denunciate dai carabinieri del nucleo investigativo per un raggiro compiuto con assegni rubati. Giovanni Muratore, 37 anni, e la moglie Carmelina Riggi di 36, abitanti in via Gandolfi 44 sono accusati di ricettazione e la donna anche di truffa e falso in assegni. Francesca Passantino, 34 anni, via Gandolfi 44, deve rispondere di favoreggiamento.

Carmelina Riggi si era presentata nel negozio di elettrodomestici di Giuseppe Agapito acquistando merce per 300 mila lire che ha pagato con un assegno risultato rubato, assieme ad altri, in un istituto di credito genovese. Ricevuta la denuncia, i carabinieri si sono recati a casa della donna per sequestrare gli assegni mancanti, ma la porta dell'alloggio è stata aperta da Francesca Passantino la quale ha dichiarato che l'amica era assente, circostanza non vera.

Uno degli assegni è poi stato trovato in possesso di Giovanni Muratore. **r. sa.**

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per [redacted] Ricerca [redacted] Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente [redacted] n. 10545101

Fonti dello zolfo
[redacted]
SABATO 4 GENNAIO
RICKY RENNA
DOMENICA 5 GENNAIO
I SERRAVALLESI
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
e su prenotazione
TEL. 0131/279174

VALENTIA
dancing-discoteca - valenza - tel. (0131) 91 475
[redacted] DEL LISCIO
5 GENNAIO
Ramponi e i [redacted]
Emilio Ziglioli

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
TIZIANA

PARADISO
STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
[redacted] 4 [redacted]
DISCO ACTION
[redacted] 5 GENNAIO
[redacted] TEEN PARTY
DIVERTIMENTO P[redacted]
LUNEDI' 6 [redacted]
VEGLIA DELL'EPIFANIA
...DA NON PERDERE!

[redacted] HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO [redacted] - Tel. [redacted]
SALA MELODICA
QUESTA [redacted]
BUON ANNO CON IL LISCIO
LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE
DOMANI SERA
VEGLIA DELLA [redacted]
con il D.J. CARLONE

TEATRO - Il cartellone [illegible] settimana in città e a Novi

Nella gerla della Befana fiabe per grandi e piccini

Quarto appuntamento con la prosa martedì sera al [illegible] di Novi Ligure dove Vittorio Caprioli presenterà, anche come regista, un pezzo forte di [illegible] il «Tacchino» di Feydeau in programma al Teatro Comunale

Quarto appuntamento con la prosa martedì sera al [illegible] di Novi Ligure dove Vittorio Caprioli presenterà, anche come regista, un pezzo forte di [illegible] il faccendiere» e giovedì e venerdì [illegible] Comunale [illegible] Alessandria dove Mario Chiocco presenta Gianni Agus, Orazio Orlando, [illegible] Pernice e Magda Mercatali in [illegible] tacchino» [illegible] Georges Feydeau.

Si fa teatro questa [illegible] alle [illegible], domani e [illegible] 6 gennaio alle 16,30 nel [illegible] «Dei grigi» in via Urbano Rattazzi ad Alessandria dove, dopo il grande successo ottenuto [illegible] repliche prenatalizie, proseguono le rappresentazioni dello spettacolo «Oltre [illegible] al di là dei sette mari» che viene presentato [illegible] Teatro nell'ambito delle iniziative proposte [illegible] Centro regionale [illegible] (aperto [illegible] scorso anno ad Alessandria, con la collaborazione dell'Ata) al pubblico dei bambini e delle loro famiglie.

[illegible] spettacolo [illegible] un viaggio [illegible] di magia e di sorpresa, dove strani avvenimenti accadono [illegible] personaggi che entrano ed [illegible] libri, con situazioni coinvolgenti gli spettatori in [illegible] crescendo vorticoso. Il viaggio [illegible] prodera dove è possibile trovare [illegible] personaggi [illegible] letteratura e della tradizione fantastica, Alice, Pinocchio e forse [illegible] dato il particolare periodo, la Befana.

La magia e la carica evocativa [illegible] «Oltre il [illegible] di [illegible] del [illegible] hanno straordinariamente catturato gli spettatori delle prime repliche i quali sono stati coinvolti [illegible] protagonisti [illegible] viaggio teatrale e hanno affrontato il mare, [illegible] tesori. Il teatro ha dimostrato, ancora una volta, [illegible] essere quel luogo magico dove si realizzano tutte le avventure.

«Mercadet il faccendiere», che ha quale protagonista Vittorio Caprioli, è la storia [illegible] un uomo di pochi scrupoli capace di ogni bassezza. La commedia è [illegible] ambientata nella Parigi dell'Ottocento ma è [illegible] tempo, in quanto tratta argomenti [illegible] validi in ogni epoca. Mercadet è uno scintillante mascalzone che vive di espedienti ed è [illegible] centro [illegible] serie incredibile di avventure [illegible] e di episodi a volte anche drammatici. La [illegible] esistenziale è un susseguirsi di alti e bassi, di progetti e tende trappole al malcapitato [illegible] turno che [illegible] rapporti con [illegible]. Una vita difficile, rischiosa, ma il protagonista ha il merito di non drammatizzare e sembra quasi che affronti [illegible] problemi [illegible] il sorriso sulle labbra, come [illegible] una sfida personale [illegible] il mondo.

Così non si abbatte quando [illegible] i numerosi creditori lo braccano esigendo il pagamento dei debiti. Allo [illegible] modo non si scompone quando va a [illegible] il tentativo di [illegible]are la [illegible] con un giovane di «buona famiglia» e quando il suo socio in affari scappa con la [illegible]. La vicenda prosegue con un susseguirsi di situazioni eccezionali e [illegible] colpi [illegible] scena che portano la commedia ad una conclusione esilarante.

«Mercadet il faccendiere» è in abbonamento; per i non abbonati [illegible] in vendita i biglietti al botteghino [illegible] teatro. Lo spettacolo rientra nella stagione di prosa organizzata, come ogni anno, dall'Amministrazione comunale e dal Circolo Italsider.

«Il tacchino» di Georges Feydeau, in programma giovedì e venerdì al Teatro Comunale di Alessandria, per la stagione organizzata dall'Ata, si avvale della regia di [illegible] Maria Salerno la cui figlia, Chiara, è fra gli interpreti della divertente commedia. Lo spettacolo [illegible] sono [illegible] Silvano Spadaccino, [illegible] e i costumi di [illegible] Giorsi approda al Comunale dopo i successi e l'accoglienza entusiasta riscossi [illegible] pubblico che, dal debutto [illegible] oggi, ha dimostrato [illegible] apprezzare moltissimo [illegible] l'ottima messinscena di questa gustosa satira «fin de siècle». L'ha scritta Georges Feydeau, gran [illegible] della [illegible] garantita, [illegible] colpo [illegible] scena al punto giusto, giocoliere [illegible] intrighi e di «quiproquo», ma anche osservatore attento e spietato della società di allora e dei suoi protagonisti.

«Il tacchino» è in [illegible] (turno B venerdì); le prenotazioni per i non abbonati sono aperte al botteghino del teatro ogni giorno dalle 17,30 alle 20,30.

e. c.

I 40 della Corale S. Giovanni cantano musica [illegible] e lirica

LOBBI — *Concerto corale per solisti e [illegible] della Corale «San Giovanni» di Sale alle 21 [illegible] questa [illegible] nella chiesa parrocchiale: la prima parte è dedicata a brani di musica [illegible] seconda [illegible] lirica. Diretta da Piero Faggiano, [illegible] appassionato [illegible] musica e canto, la Corale salese è nata nel 1979 e da allora tiene concerti [illegible] po' ovunque. Oltre quaranta gli elementi che la compongono, tutti [illegible], uomini e donne, casalinghe e impiegati, insegnanti, agricoltori, artigiani e commercianti, tutti dilettanti, tutti, ovviamente, amanti del bel canto e della buona musica cui dedicano tante ore del loro — a volte scarso — tempo libero*

[illegible] si esclude il periodo estivo, la Corale «San Giovanni» prove una-due volte la settimana, «unico modo per presentare [illegible] pubblico spettacoli [illegible] livello, un lavoro costante e impegnativo, ma i risultati compensano i sacrifici», dicono i coristi. Fausta Barbieri, Carlo Mandrini e Giuseppe Panzeri (impiegato, agricoltore, vigile urbano) sono i solisti del concerto di questa sera.

L'INTERVISTA - Massimo Bagliani

Un attore soddisfatto che sogna [illegible] musical

Massimo Bagliani

ALESSANDRIA — Massimo Bagliani è felice: il giovane alessandrino — ha 27 anni ed è l'unico professionista dai natali «mandrogni» — reciterà davanti al proprio pubblico [illegible] 14 gennaio, alle 21,15 al «Comunale», fuori abbonamento, la Compagnia comica «Teatro '85», di cui [illegible] Bagliani [illegible] parte, metterà in [illegible] «L'incidente» una novità assoluta di Luigi Lunari [illegible] Renzo Montagnani, che [illegible] capocomico, Gianni Bonagura [illegible] Lentini e il «nostro» Massimo Bagliani. [illegible] regia è firmata da Luciano Salce che torna [illegible] teatro [illegible] questa commedia brillante sul «mondo dei bancari».

Lo spettacolo, che a novembre ha debuttato a Padova e [illegible] il «cartellone» a maggio, in questi giorni è a Milano ed è qui che abbiamo rintracciato Massimo Bagliani.

«"L'incidente" [illegible] ottenendo [illegible] una commedia divertente e piace al pubblico. [illegible] spettacolo ambientato ai giorni nostri [illegible] ho il compito di innamorarmi della moglie del protagonista, Renzo Montagnani, che cerco, invano, di insidiare», dice il giovane alessandrino. E prosegue: «Nelle [illegible] settimane siamo stati [illegible] in molte altre città, altre "piazze" le toccheremo nelle prossime settimane. Anche qui a Milano "L'incidente" piace anche se in questo periodo il pubblico [illegible] po' [illegible]».

[illegible] Renzo Montagnani, Gianni Bonagura e Massimo Bagliani [illegible] «L'incidente» recita [illegible] Lentini, presentatrice televisiva, show-girl, ballerina e attrice, nel complesso un [illegible] garantisce dunque una serata «fuori programma» all'insegna dell'allegria. Massimo Bagliani, dicevamo, è felice di recitare in Alessandria, anche se ha qualche piccolo timore: «A parte il fatto che i [illegible] concittadini oramai [illegible] [illegible] (due anni [illegible] lo applaudirono in "Pardon Monsieur Molière" [illegible] Gino Bramieri) ho sempre [illegible] di non dare, come vorrei, il meglio di [illegible] stesso».

Il giovane [illegible] alcuni anni sulla scena [illegible] teatro italiano, che sogna il musical, impossibile però a realizzarsi [illegible] Italia per i costi altissimi, oggi può scegliersi i ruoli e nel mondo della prosa è «arrivato». Ha lavorato duramente, ha frequentato la scuola d'arte drammatica del «Piccolo» di Milano, ha fatto parte [illegible] «Bottega» [illegible] Vittorio Gas[illegible] e. c.

Storia delle emittenti locali

«Vi racconto della radio»

TORTONA — *«In [illegible] con simpatia»*, così Francesco Bernabè, tortonese [illegible] [illegible] e [illegible] nascita (classe 1948, sposato e padre di Miriam e Marco, dipendente dall'Usl), ha voluto intitolare il volume, che [illegible] visto [illegible] in [illegible] giorni con i tipi [illegible] Edizioni dell'Orso [illegible] Alessandria. Sono esperienze, interviste, valutazioni [illegible] uno che ha lavorato, con enorme passione, nelle [illegible] locali.

[illegible] Bernabè, [illegible] lodidatta, ha sempre sentito il bisogno di comunicare con la gente. Dopo aver collaborato con alcuni giornali locali, per [illegible] ha saputo esprimere [illegible] meglio [illegible] [illegible] una radio privata. La radio, infatti, [illegible] la [illegible] autentica passione.

Quando [illegible] dovuta interrompere questo «filo diretto» [illegible] deciso [illegible] fermare sulla carta l'esperienza [illegible] lui vissuta [illegible] tanta passione, è nato così *«In onda con simpatia»*. Non [illegible] stato facile, ma Francesco non [illegible] certo per le cose facili.

Nella prima parte del volume, [illegible] capitoli brevi e brillanti, emergono [illegible] sensazioni di chi [illegible] vissuto con profondo entusiasmo [illegible] amore un «mestiere» in [illegible] [illegible] d'obbligo credere [illegible] al voglione riusciti [illegible].

[illegible] seconda parte ha voluto nello stesso tempo [illegible] capire che una radio locale [illegible] anche [illegible] funzione di far conoscere aspetti poco noti della [illegible] del territorio in [illegible] opera e offrire ai lettori pagine di storia della terra tortonese. La [illegible] agonistica di Fausto Coppi ha precisi riferimenti al rapporti con la [illegible] terra; nei cenni [illegible] sull'Abbazia [illegible] Scrivia religione e [illegible] dall'epoca al [illegible] un'unica pagina [illegible] sino ai giorni nostri; infine la figura di San Pio V.

Nella [illegible] parte [illegible] volume l'autore riprende il filo conduttore: il «fenomeno» radio locali. Raccoglie [illegible] e giudizi [illegible] personaggi impegnati socialmente in diversi campi, [illegible] è il lettore che viene messo in grado di esprimere il proprio giudizio.

f. m.

François Sicurel e Giulia Boschi nel film «Pianoforte»

Storie e messaggi technicolor di sei giovani registi italiani

ALESSANDRIA — *Anno [illegible] cinema nuovo. Questo devono [illegible] pensato i [illegible] responsabili del Gruppo Cinema Alessandria programmando, quale seconda parte della loro ricca stagione, una serione dal titolo esplicito «C'è [illegible] nel cinema italiano».*

«La solita ricerca dell'underground a tutti i costi» [illegible] qualcuno; invece no, perché nella tormentata vita commerciale delle sei pellicole proposte, [illegible] sotterraneo [illegible] solo il disinteresse della grande distribuzione [illegible] [illegible] tempi di crisi come gli attuali non punta mai su «cavalli» incerti, specie se di casa nostra.

Dunque sei registi italiani, un pato debuttanti o poco più, che rappresentano la punta [illegible] iceberg, cioè di decine di film che ignorano o al massimo sfiorano [illegible] sale cinematografiche di provincia.

Si parte mercoledì prossimo (sempre alle 21,30, sempre alla Sala Ferrero del Teatro Comunale) [illegible] «Segreti, Segreti» di Giuseppe Bertolucci, storia [illegible] [illegible] (o padri) mancate ed inseguite, recuperate e perdute. Segue [illegible] 17 gennaio «Blues Metropolitano», un'altra opera di Salvatore Piscicelli [illegible] una Napoli sempre [illegible] «capitale del Sud», sempre più metropoli stressata dai problemi di ogni grande città.

Il 24 gennaio è [illegible] volta [illegible] «Pianoforte», primo film [illegible] Francesca Comencini, figlia d'arte, che si cimenta nella non facile rappresentazione della droga e del suo mondo. Segue, [illegible] 7 febbraio, l'inedito viaggio nella «Grande mela», New York, del giovane regista Massimo Mazzucco: il film [illegible] «Summertime». Penultimo (7 febbraio) [illegible] Luciano [illegible] con «Magic Moments», grottesco intrusione al Cinema, ed ultimo (14 febbraio) Fabio Carpi con la [illegible] tragedia musical-pensante «Querelle [illegible]».

Piero Bottino

MOSTRE E ARTISTI

Naif jugoslavi. Nella sala «Orsaro» di Cabella Ligure, organizzata dalla Pro loco e dal Comune [illegible] collaborazione con [illegible] Museo d'arte naif [illegible] [illegible] (Jugoslavia), [illegible] aperta [illegible] una [illegible] [illegible] interessanti opere di naif jugoslavi.

Giulia Traverso Longoni. La pittrice novese parteciperà dal 7 al 31 gennaio ad una collettiva all'Arengario [illegible] Milano. [illegible] la terza rassegna di pittura contemporanea intitolata «Dal bello estetico [illegible] forma significante et ultra».

Stefano Colombo. Il pittore espone a Novi, [illegible] città [illegible] nascita, nel foyer del Teatro Marenco, sino a domani.

[illegible] '85. Opere [illegible] [illegible] Angeleri, Pietro Bisio, Vito Boggeri, Alberto Boschi, Ezio Campese, Mario Canepa, Anselmo Carrea, Pietro Casarini, Saverio Cavalli, Vannetta Cavalliotti, Edilio Cavanna, Loredana Cemegheri, Aldo Coscia, Romano De Michelis, Angelo Ferrando, Angioletta Firpo, Pier Ce[illegible] Franzari, Camillo Francia, Pietro Jannon, Antonio Laugelli, Gian Carlo Marchese Nadir Montagnana, Marienzo Motta, Carlo Pace, Antonio Pini, [illegible] Piatti, Osvaldo Poggio, Gianni Rusalico, [illegible] Carlo Soldi, Gianni Stefanutto, Pietro Villa, [illegible] Zeppa e Vittorio Zitti sono esposte alla collettiva. [illegible] pittura e scultura.

Il «Gelindo» al teatro S. Francesco

ALESSANDRIA — Ancora tre appuntamenti, al teatro San Francesco, [illegible] «Gelindo», [illegible] «divota curtiedia» [illegible] ha raggiunto i [illegible] anni [illegible] vita nell'edizione [illegible] padri cappuccini [illegible] testo è in realtà molto più antico). Le rappresentazioni sono in programma questa sera [illegible] 21, [illegible] pomeriggio alle 15 e domani sera alle 21).

Il «Gelindo» del [illegible] Francesco, coinvolgente [illegible] [illegible] maschera tipicamente alessandrina, ha [illegible] [illegible] quest'anno il consueto [illegible]. Per i «mandrogni» la tradizione della «bu[illegible] natalizia [illegible] Gelindo non cambia.

gb. b.

«Alexandria '85» allestita a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria, ad iniziativa di Provincia, Comune e Cassa [illegible] Risparmio.

Jurij Tilman. Lo scultore russo [illegible] alla Loggia di San Sebastiano, ad Ovada. Interessanti le opere dell'artista che sa utilizzare materiali diversi e che in molte delle sue creazioni lancia un messaggio [illegible] pace e di fratellanza fra i popoli.

Presepe in grafica. A Palazzo comunale [illegible] Arquata Scrivia, sono i bozzetti disegnati dal pittore Emilio De Benedetti per le cento figure del presepe, realizzato in legno e cartapesta, allestito in via Interiore, nel borgo medievale.

Donna Magia — Mercoledì alle 17 nella sala d'arte contemporanea del Palazzo Comunale, si inaugurerà «Donna Magia», mostra delle opere di Luciano Proverbio, pittore in Torino, ma alessandrino di origine. Soggetto delle 31 opere esposte in questa personale alessandrina è la donna sempre vista [illegible] una atmosfera magica. Al vernis[illegible] [illegible] presenti molti giocatori e dirigenti [illegible] Torino calcio.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA.** Si balla con dischi questa sera e domani al «Sound club» di via Cavour ad al «Playback».

● **BALE.** Alla «Comete music-hall» questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì discoteca con successi internazionali; venerdì ballo liscio con l'orchestra «Sergio Ferri».

● **PONTECHINO.** [illegible] sera discoteca con dj. Tumy e Alberino; domani sera spettacolo con Alan Rosa, giovedì ancora discoteca con Tumy e Alberino e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Hanghai Giulio.

● **ACQUI TERME.** [illegible] dancing «Palladium» due appuntamenti con il liscio, questa sera e domani, rispettivamente con [illegible] orchestre «Tiziana» e «Gruppo [illegible]». Si balla con orchestra anche [illegible] «Nuovo Kursaal».

● **CASTELLETTO D'ORBA.** Al «Paradiso studio'8» questa sera «disco scion '85», domani sera «new yers party», [illegible] veglia della [illegible] Al «Lavagello» questa sera «discoteca» con dj «Carlone il re del liscio», domani «veglia della Befana» e lunedì «discoteca».

● **SUSSIO.** Al «Pop-corn» questa sera spettacolo di cabaret con l'imitatore Gigi Sabani; domani [illegible] [illegible]a con dj Maurizio [illegible] Maggio.

● **VALENZA.** Al dancing «Valentua» due serate dedicate al ballo liscio, oggi e domani, rispettivamente [illegible] le orchestre «Ramponi e i blue stars» ad «Emilio Zilioli».

● **POZZOLO FORMIGARO.** Alla «Challenger» questa sera e giovedì dis[illegible] con gli ultimi successi, [illegible]; domani sera e venerdì con Adriano [illegible]. Si balla con dischi questa sera e domani al «Nik».

● **MONTEGIOCO.** [illegible] «Fonti [illegible] zolio» tradizionale appuntamento di fine settimana con il ballo liscio, questa sera si esibirà l'orchestra di Ricky Panna, domani tocchera a «I Serravallesi».

● **VALLERANA.** Questa sera serbatone dell'orchestra-spettacolo «I ponteforiana», domani sera ballo liscio con «Beppe Reggio», lunedì «Befana a Vallerana» con panettone e spumante offerto a tutta la clientela.

● **CODEVILLA.** Al dancing «Tucano» questa sera «disco music night», domani sera ballo liscio.

● **CASTELLAR GUIDOBONO.** Questa sera e domani si balla con dischi al «Meyerling».

● **ALTAVILLA MONFERRATO.** Disco-music e successi internazionali questa [illegible] e domani all'«Archivolto».

● **BORGHETTO BORBERA.** Si balla con dischi questa sera e domani alla discoteca «Il Mulino».

● **CABALI.** Piano-bar e discoteca questa sera, domani e lunedì al «Why-not».

● **OZZANO MONFERRATO.** Selezione di [illegible] italiani e stranieri questa sera e domani al «Ritrovo».

● **TORTONA.** Si balla con dischi questa sera e domani [illegible] «Pagoda» in strada statale 10.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO [illegible]

VIVERE!

I FILM IN PROGRAMMA NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE E IL TACCUINO

L'Epifania di [illegible] e Lobbi

CASTELLAZZO BORMIDA — Se ha perso terreno in città, la Befana continua ad essere festeggiata nei paesi; [illegible] quest'anno [illegible] del solito, non comunque qualche iniziativa è stata programmata.

A Castellazzo ad esempio, a cura [illegible] Pro loco, ci sarà questa sera alle 21, alla Soms, [illegible] e [illegible] con scenette comiche recitate da giovani del posto. Domani sera, alle 21, invece la Befana scenderà dal campanile della chiesa di San Carlo, con il suo carico di balocchi e [illegible] per i bambini.

A Lobbi l'arrivo della Befana si festeggerà domani pomeriggio sulla piazza principale.

fp. b.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Joan Lui.
AMBRA: Rhome al futuro.
COMUNALE: Il mistero [illegible] sia.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Frecchia contro Dracula.
MODERNO: Amici miei atto III.

ACQUI TERME
ARISTON: Joan Lui.
CRISTALLO: I soliti ignoti 25 anni dopo.
ITALIA: Rambo II.

[illegible] E MONFERRATO
[illegible]: La parlo dal 101.
[illegible] Rambo II.
[illegible] Joan Lui.

CASTELCERIOLO
[illegible] di fuoco.
[illegible]
IL PORTE: La foresta di smeraldo.
[illegible]VI [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Tutta colpa del Paradiso.
ITALIA: Frecchia contro Dracula.
MODERNO: E' arrivato mio [illegible] lo.

OVADA
LUX: Rambo II.
MODERNO: Miami supercops.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]: Il [illegible] pallido.

TORTONA
MODERNO: E' [illegible] mio fratello.
SOCIALE: Joan Lui.
VERDI: Miranda.

VALENZA PO
SOCIALE: Amici miei atto III.

VOGHERA
ARLECCHINO: Rambo II.
GALVANI: Joan Lui.
ROMA: E' arrivato mio fratello.
[illegible] [illegible] II.

FARMACIE
Alessandria: Colmo, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Bollente; corso Italia e Terme, via XX Settembre.
[illegible]: Misericordia, via Lanza
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ov[illegible]ella, via [illegible].
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale 3, [illegible].

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 67.775; Casale 75.391; Novi 77.71; Ovada 81.777, Tortona 813.981; Valenza 952 601; Voghera 41.520 (ambulanza: 213 636).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 65.031.
Stazione Ferroviaria: [illegible]

BIBLIOTECA
Chiusa [illegible] mattina e sempre tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; [illegible], via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chierea, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 449.347; Casale 0142-54.782; Tortona 812.361; Valenza 65.419; Acqui 0144/56.29, 0144-54.897; Novi Ligure 0143-75.766; Ovada 0143-80.392; Serravalle 0143-65.066.

Una [illegible] per la Befana [illegible] polizia

ALESSANDRIA — La «Befana della polizia» è stata organizzata anche quest'anno dal Siulp, il sindacato unitario lavoratori polizia, [illegible] regalare un momento [illegible] felicità soprattutto ai figli di funzionari e agenti. Si terrà domani mattina, dalle [illegible] [illegible] Teatro Comunale.

Lo spettacolo [illegible] pre[illegible] da Pierino Cer[illegible] e allietato da «Mary Mazziotti e la sua orchestra». A tutti i figli di dipendenti della polizia con meno di dodici anni saranno consegnati i tradizionali regali, mentre alle 13 avrà luogo l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria organizzata per l'occasione.

fp. b.

Il Comune invaso da ottomila villeggianti per le feste

Una protesta di turisti La Thuile è inquinata?

La puzza salirebbe dal torrente - [illegible] il depuratore - [illegible] nell'acqua potabile

LA THUILE — Ottomila turisti sin dalla vigilia di Natale: in paese «non si [illegible] più un buco». [illegible] all'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] La Thuille. E' un [illegible] turistico, un «tutto esaurito» che si prevede sino a lunedì. «E' per questo che viene l'acqua in alcune zone», spiegano in Comune.

Il termine tecnico è «sovraccarico antropico»: [illegible] alloggi da due a tre persone [illegible] arrivano famiglie [illegible] sei e più. «Le [illegible] sta [illegible] fisiondo», dice il vicesindaco Giorgio Menel. I problemi [illegible] La Thuille, però, non sono ri[illegible] turisti protestano per «l'acqua inquinata, [illegible] di carbone e terra, mentre miasmi nefitici salgono [illegible] torrente». Un avvocato mila[illegible]: «La cittadina [illegible] della paura di fogna». Anche sciatori valdostani dicono: «Lungo [illegible] stretto del torrente l'odore è quasi insopportabile».

Comune rispondono: «E' temporaneo. La situazione non è così [illegible] qualcuno vuol far credere». Il vicesindaco Menel distingue il problema acqua da quello delle fogne. Risponde con [illegible] alla lamentele. Dice: «Il fenomeno della sabbia nell'acqua potabile si è verificato a Natale nella [illegible] del complesso Pianibel. Le sorgenti [illegible] in una b[illegible] [illegible] carbone e il livello dell'acqua [illegible] calato per il periodo di siccità. [illegible] tubi di [illegible] quindi infiltrati [illegible] fondo [illegible] vasche alcuni granuli di [illegible] borsa. Abbiamo fatto intervenire i tecnici per il controllo dell'acqua».

Continua il vicesindaco: «Abbiamo localizzato i punti da dove proviene, in particolare [illegible] condizioni di pressione atmosferica e di vento, la prima; sono due o tre scarichi di condomini non [illegible] collegati al nuovo [illegible] sono poi anche alcuni lombini che lasciano passare esalazioni. Stiamo provvedendo».

I tecnici dell'Unità sanitaria locale hanno fatto prelievi: vi è «stimi a più riprese per verificare il tasso di inquinamento dell'acqua del torrente. «Non ricordo i dati, ma con la nuova rete di fognature la situazione è migliorata», dice ancora Giorgio Menel.

La Thuille non ha un depuratore [illegible] gli scarichi delle fogne. Il progetto è stato appaltato [illegible] Comune, ma i lavori di [illegible] hanno subito un ritardo anche perché la struttura [illegible] troverà nel territorio [illegible] Comune di Pré-Saint-Didier. L'unico impianto che filtra l'acqua di fogna prima di gettarla nel torrente è quello del complesso turistico Pianibel, [illegible] per alcuni sarebbe responsabile dell'inquinamento dell'aria.

Il vicesindaco, però, precisa: «Il Pianibel [illegible] d'estate». E il direttore dell'albergo-residence aggiunge: «E' [illegible] do, il nostro impianto a ossidazione di fanghi funziona assai bene. Perché dare la colpa agli unici che hanno provveduto a costruire un depuratore?».

Le nuove fogne di La Thuille [illegible] i rifiuti in direzione [illegible] poco prima del paese. In cinque anni il Comune ha speso 730 milioni [illegible] per costruire e rimodernare [illegible] rete della fognatura e [illegible] per l'acquedotto. Il 18 dicembre è stato appaltato l'ultimo tratto della fogna di Entrèves, grossa frazione [illegible] orografica.

[illegible] turisti che criticano il Comune «di andare a rilento nei lavori nonostante [illegible] cassa di urbanizzazione incassi[illegible] e l'ingresso [illegible] per il grave pericolo per la salute», gli amministratori rispondono: «Sono stati fatti molti lavori e gli impegni finanziari lo dimostrano».

Da [illegible] anni l'acqua della Dora di [illegible] Thuille [illegible] però segni [illegible] inquinamento. Sono comparse sostanze saponose, caratteristiche degli scarichi fognari; schiuma innaturale, che [illegible] miasmi, [illegible] ture» biancastre nell'acqua [illegible] presenti da due o tre anni anche nell'orrido di [illegible] Saint-Didier, riserva [illegible] turistica della [illegible] La Thuille.

Segnalazioni di inquinamenti idrici [illegible] giunte alla stazione forestale di Pré-Saint-Didier [illegible] il controllo anche [illegible] La Thuille) la [illegible] primavera. I vigili sanitari dell'Unità sanitaria locale [illegible] intervenuti e hanno prelevato alcuni campioni [illegible] acqua. La situazione di degrado del torrente di La Thuille è stata segnalata anche dai pescatori. Ora i turisti protestano: «La situazione [illegible] anche degli albergatori. Il Comune deve correre ai ripari e al più presto».

e. mar.

Muore travolto da [illegible] slavina

AOSTA — [illegible] sciatore svedese [illegible] morto travolto [illegible] una slavina [illegible] pendici dell'Aiguille Rouge, un gruppo montuoso di Chamonix, di [illegible] al Monte [illegible]

Si chiamava Johan Collsen, 29 anni, e abitava a Lund. Secondo il Soccorso alpino francese è stato lo stesso sciatore a provocare la slavina.

Il Collsen, infatti, aveva abbandonato la pista di neve battuta per affrontare una [illegible] su un pendio [illegible] neve fresca. La slavina ha sepolto il corpo del giovane [illegible] sotto due metri di neve e le squadre di [illegible] hanno impiegato [illegible] due ore per [illegible]

I rapinatori in azione (ieri alle 12,50) alla Cassa di Risparmio

Assaltata una banca a Cervinia due fermati, recuperati i soldi

I carabinieri hanno [illegible] posti [illegible] blocco e impedito la fuga ai banditi - Un bottino di 245 milioni

CERVINIA — Rapina alle 12,50 di ieri allo sportello stagionale [illegible] Breuil della Cassa di Risparmio di Torino. Due rapinatori [illegible] pistole hanno ordinato agli impiegati [illegible] riempire con banconote una borsa [illegible] viaggio. Il bottino, 220 milioni e 5 milioni in valuta estera, è stato però recuperato in un vicolo, nella «cuccia» d'un cane, a Valtournenche e i carabinieri hanno fermato due persone. Gli inquirenti [illegible] non rivelano i nomi: l'auto della rapina, una «Panda» nocciola targata Milano, non è ancora stata trovata. I due sospetti sono stati bloccati nel centro [illegible] Valtournenche.

[illegible] alla banca è avvenuto [illegible] prima della chiusura. I banditi sono entrati nel locale approfittando dell'uscita di un cliente: la porta, che viene aperta dall'interno con un comando elettrico, era rimasta semiaperta. I due [illegible] a volto scoperto, [illegible] folta [illegible] e occhiali scuri: [illegible] oltre l'entrata hanno estratto le pistole e gridato: «State calmi, non muovetevi, [illegible] vi faremo nulla».

Uno dei rapinatori ha bloccato e disarmato la guardia di servizio alla banca, Gianfranco Mindo, 20 anni di Valtournenche, che [illegible] nello spazio [illegible] le [illegible] porte d'entrata. Il «vigilante» non [illegible] potuto [illegible] nulla: l'azione dei [illegible] è stata molto rap'da. Agli sportelli [illegible] vi erano il capostipite Giovanni [illegible] e gli impiegati Pac'o Quaglino, [illegible] Cirillo e Patrizia Neri, cassiera. Tutti sono stati fatti sdraiare a terra [illegible] nel locale della cassaforte.

La donna ha riempito con le banconote la borsa in simulpelle [illegible] scuro che [illegible] porgeva [illegible] banditi. Poi i banditi [illegible] chiusi [illegible] ba[illegible] impiegati e «vigilante». Dopo circa cinque minuti i rapinatori erano già in sella. [illegible] alcuni testimoni la «Panda» aveva il motore acceso e alla guida vi era un terzo complottista [illegible] banda. Altri addirittura ne aggiungono un quarto, che sarebbe stato visto fermo davanti all'entrata della banca a far da «palo». Secondo i carabinieri, però, i banditi [illegible] soltanto [illegible] che, [illegible] sulla vettura. [illegible] fuggiti [illegible] Valtournenche.

La banca è al piano terra del complesso «Centro Breuil» sulla strada [illegible] porta all'albergo [illegible] e di fronte all'hotel «Ai Piolet». La via di Cervinia [illegible] quella [illegible] conduce [illegible] funivia per il Plan Maison. [illegible] era appe[illegible] e [illegible] «Panda» non [illegible] incontrata difficoltà per raggiungere il bivio della strada per la pista di bob, vicino al Lago Bleu. I [illegible] sono fuggiti [illegible] l'alto, invece di [illegible] in basso dove c'è l'[illegible] cittadina e imboccare [illegible] statale della Valtournenche.

In pochi minuti hanno comunque raggiunto [illegible] statale e hanno proseguito per alcu[illegible] chilometri. Intanto il «vigilante» sfondava [illegible] porta del bagno e dava l'allarme. I carabinieri [illegible] Cervinia, Valtournenche e Saint-Vincent [illegible] istituivano i [illegible] Poco prima di Valtournenche e poi a Chamoran, frazione di Châtillon.

Appena entrata nel capoluogo [illegible] vallata la «Panda» si è fermata: i banditi si erano accorti del blocco dei carabinieri. Uno è sceso, è corso in un vicolo con la borsa del denaro, che ha nascosto con armi, barbe finte e occhiali nella «[illegible]» di un [illegible] e, in qualità di direttore della banda musicale, Franco [illegible] Verranno inoltre premiati i 25 anni di partecipazione [illegible] comitato di Ottavio Giovanetto: i trent'anni [illegible] Antidel e di Piero Dania; i quindici anni di Ezio Passino.

Saranno anche ricordati i venti [illegible] di recitazione di Rosanna Poli e Piero [illegible] «Partita a scacchi». Giuseppe [illegible], che questa [illegible] verrà ripresentata al pubblico. [illegible] manifestazione proseguirà con [illegible] dan[illegible] fino all'alba [illegible] dal [illegible] in poi è ormai consuetudine del Carnevale verrese.

e. [illegible]

Per pescare nella [illegible]

[illegible] — E' stata aperta dal 1° gennaio (si chiuderà il 30 marzo) la nuova riserva di pesca turistica nella Dora [illegible] con i segnali confinali dal ponte di Echallod (Comune di Arnad) fino [illegible] ponte [illegible] (Co[illegible] di [illegible] e Arnad).

I permessi [illegible] acquistati [illegible] seguenti esercizi: [illegible] Albergo del Mulino a Hône (chiuso il lunedì) e Bar dell'Isola di [illegible] (Arnad, chiuso il lunedì).

Domani pomeriggio alle 15 esibizione della Cantoria [illegible] Saint-Pierre

Festa per organista e parroco

Carlo Poser svolge la sua attività [illegible] anni, don Aldo [illegible] da 15 - La manifestazione

SAINT-PIERRE — Con [illegible] in latino e quattro voci, scritta [illegible] direttore Marco Benech, la Cantoria di Saint-Pierre domani pomeriggio [illegible] 15 renderà omaggio al maestro Carlo Poser, da 45 anni organista ufficiale nella chiesa parrocc[illegible] Per l'occasione i cantori tributeranno anche un omaggio a don Aldo Rastello, che da 15 anni è parroco di Saint-Pierre.

Il protagonista della cerimonia è però Carlo [illegible] nativo di Vittorio Veneto (Treviso), giunto in Valle nel 1939 in [illegible] militare. Ricorda di quel periodo: «Fu durante una esercitazione nei pressi di Saint-Pierre che ebbi la possibilità di incontrare monsignor Carlo Gnocchi il quale, saputo della mia co[illegible] musicali, mi [illegible] di suonare l'organo durante la Messa. Rammento [illegible] bene che fu l'8 dicembre [illegible] 1939. In chiesa [illegible] anche l'arcivescovo Luigi Civardi ed al termine furono entrambi molto gentili con me».

In effetti fu proprio monsignor Carlo Gnocchi che domandò a Poser di assumere la carica di organista chiedendogli nel frattempo di «educare» la cantoria della Parrocchia, che aveva bisogno di una guida musicale esperta e sensibile. A fine aprile del 1940 Carlo [illegible] potè [illegible] passione a questa opera che tante soddisfazioni ed onori ha dato ai cantori di Saint-Pierre.

Carlo Poser

Aldo Rastello

Grazie a collaboratori capaci, quali Terzo Guidetti, Luigi Bellegotti, Luigi Contos, Pierre Parood e Marco Benech, il lavoro di Poser acquistò nel tempo una importanza e un carattere ben definito tanto che [illegible] cantoria [illegible] fu [illegible] rappresentare la [illegible] d'Aosta al Concorso nazionale polifonico di Loreto.

Nella prima parte [illegible] manifestazione, nella chiesa parrocchiale, [illegible] altri allievi di Poser giunti da ogni parte della [illegible]; poi la cantoria di Saint-Pierre, che ha organizzato questi festeggiamenti, proporrà una Messa in latino dedicata a Poser e scritta da Marco Benech, attuale direttore della [illegible]ria. In serata vi [illegible] poi un rinfresco ufficiale al quale interverranno le autorità religiose e una rappresentanza del [illegible] di Saint-Pierre [illegible] del [illegible]

Attestati [illegible] simpatia e riconoscenza [illegible] [illegible] che a [illegible] Aldo Rastello, che è alla [illegible] della parrocchia [illegible] 1° [illegible] del [illegible] Vi [illegible] per [illegible] [illegible] parroco per [illegible] che anche a Valtournenche don Rastello svolse attività di educatore in Seminario prima di essere assegnato a Saint-Pierre.

Dice don Aldo: «Un paese grande, con una popolazione disponibile e generosa che [illegible] i problemi [illegible] seguendo della vita attivale, con molte ore passate a lavorare e poco tempo per incontrarsi e conoscersi».

c. p.

Questa sera al castello la cerimonia di apertura

A Verrès è Carnevale

[illegible] inizio lo storico carosello - Segreti i nomi dei conti Challant

VERRES — Come è ormai tradizione [illegible] tutti i verresiesi questa [illegible] svolgerà [illegible] cerimonia di apertura del Carnevale storico, giunto quest'anno alla [illegible] edizione. Con l'apertura sarà presentata la nuova castellana, Caterina di Challant, con il consorte Pierre d'Introd. I cui nomi sono [illegible] segreti [illegible] tutti.

Molti nomi sono [illegible] indi[illegible] in [illegible] in queste ultime settimane, [illegible] soltanto la sera [illegible] al castello svelerà il segreto. Una tradizione popolare vuole infatti [illegible] il [illegible] di [illegible] impersonificherà nei quattro giorni [illegible] Carnevale [illegible] storica coppia che nel lontano 1448 regnò sul paese di Verrès. Anche tra i giovani infatti il Carnevale è molto sentito e la manifestazione riesce a coinvolgere quasi per intero la popolazione.

Questa [illegible] oltre [illegible] presentazione [illegible] trentottesima coppia dei nobili (successori di Denise Ferrario e Achille Proloingeon) parteciperanno [illegible] saranno [illegible] del Supremo Ordo del Carnascialo verreses, dal presidente del Comitato Daniele Vincenti e dal gran ciambellano Ottavio Giovanetto.

Per dieci anni di partecipazione al Carnevale storico riceveranno il riconoscimento Luigi Marchesi, Roberto Pigariol, Franco Rossi, Maurizio Bassi, [illegible] Sposito, Roberto Trus[illegible], poi ha raggiunto il paese a piedi: l'altro, invece, è tornato con l'auto in direzione di Cervinia e l'ha nascosta forse in qualche stradina se[illegible] [illegible] abitanti [illegible] Valtournenche hanno visto [illegible] strano comportamento dell'uomo, [illegible] dalla vettura si infilava [illegible] stradina con [illegible] hanno informato i carabinieri e [illegible] dopo un [illegible] [illegible] in spalla e [illegible] da città, veniva bloccato nelle vie di Valtournenche. L'altro fermo [illegible] stato compiuto alcuni minuti [illegible] tardi, sempre in [illegible]

I due al [illegible] dell'U[illegible] [illegible] vicende, ma [illegible] spiegato il motivo della loro presenza a Valtournenche. Pare che [illegible] alloggiati in [illegible] residence, [illegible] [illegible] prenotazioni negli alberghi della [illegible] Tra l'uno e l'altro fermo i carabinieri del posto di blocco [illegible] Valtournenche hanno ritrovato la borsa [illegible] il denaro [illegible] nel [illegible]

Le indagini ora proseguono per verificare se i banditi che hanno assaltato la [illegible] [illegible] Cervinia [illegible] più di due. Gli inquirenti devono anche valutare l'importanza di un episodio accaduto [illegible] prima della rapina al [illegible] go «Ai Piolet», di fronte allo sportello bancario della Cassa [illegible] Risparmio.

Cinque clienti, ben [illegible] e dal portamento distinto, [illegible] avvicinati al banconcino [illegible] cinque bicchieri di spumante. [illegible] sono poi seduti a un tavolo [illegible] all'entra[illegible] da dove è possibile vedere la porta della banca. Quando la barista, Laura Ghiardoni, 20 anni, di Cervinia, ha por[illegible] lo spumante, uno le ha [illegible] «Avete cerca[illegible] Niente? Noi eravamo in vacanza [illegible] tornare al Breuil lunedì». Hanno quindi bevuto in fretta e sono usciti dicendo: «Adesso andiamo a [illegible] giare giù in paese, arrivederci». Precisazioni [illegible], non richieste dalla barista, che è rimasta sorpresa.

L. e.

Un'assemblea [illegible] viticoltori

[illegible] — Assemblea generale questa [illegible] nella [illegible] delle scuole elementari di Gressan dei soci delle «Caves coopératives des onze communes», la cooperativa costituitasi [illegible] viticoltori della [illegible] della Valle che comprende gli 11 Comuni che vanno da Quart a Introd.

I soci della cooperativa (che dovrebbe trovar [illegible] [illegible] castello di Aymavilles) dovranno discutere il bilancio e valutare la situazione in seguito [illegible] presentazione [illegible] progetto concernente [illegible] costruzione di [illegible] edificio a valle [illegible] vecchia «grandes» adiacente il [illegible]

Stasera concerto in [illegible]

Aosta, debuttano Fanfara e Corale

AOSTA — Ai lettori interessati alla vita artistica della nostra città non sarà parso [illegible]to l'intenso[illegible] nari, in questi ultimi tempi, di iniziative a carattere musicale, prolungate nel tempo e differenziate negli stili e nei generi proposti, volte a creare anch[illegible] Valle d'Aosta occasioni concertistiche di [illegible] certo prestigio.

Il 1986 pare non sfuggire a questa tendenza: questa sera alle ore 21 si svolgerà nella cattedrale di Aosta un [illegible] certo della fanfara e del coro valdostani, due complessi formatisi di recente e per i quali questo avvenimento se[illegible] [illegible] una attività e la loro prima esibizione pubblica.

I due gruppi, diretti da Lino Blanchod e [illegible] Alearda Pettena, riuniscono nelle loro file elementi provenienti [illegible] complessi bandistici [illegible] vari paesi e dalle [illegible] formazioni corali che agiscono nella [illegible] regione. Oltre a [illegible] cospicua rappresentanza di [illegible] [illegible] le, fanfara e coro hanno le [illegible] radici in quei gruppi amatoriali presenti nella comunità valdostana, testimonianza viva e attiva di un in[illegible] musicale, affatto sopito, [illegible] [illegible] la vita dei piccoli centri e dei villaggi locali.

Il [illegible] organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione e dall'Istituto Musicale, presenterà una serie di musiche operistiche, largamente conosciute.

In questo contesto spiccano i nomi di Verdi, ampiamente rappresentato attraverso alcune delle sue melodie più note (dal Nabucco all'Aida), di Rossini (con brani del Mosè e dell'[illegible]ana in Algeri), di Mascagni, e una parentesi monteverdiana.

s. l.

Lo sciopero di tre giorni [illegible] ospedale

AOSTA — Anche i me[illegible] ospedalieri della Valle aderiranno il 7, 8, 9 gennaio allo sciopero [illegible] di categoria. Secondo quanto annunciato non parteciperanno all'agitazione i sanit[illegible] dei [illegible] confederali, che sono una ventina su circa 160 medici dipendenti dall'Unità sanitaria locale.

Come sempre in questi casi saranno garantite le urgenze, mentre verranno sospesi i servizi: chirurgia ambulatori, radiologia, laboratori, sale operatorie; in ospedale con saranno fatte accettazioni né rilascio dei pazienti.

Giorgio Bogliacomini, responsabile del coordinamento medici della Cgil, spiega: «Non abbiamo all'agitazione perché è in atto una trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro e non ci consideriamo quindi in una situazione di rottura».

Le motivazioni dello sciopero proclamato dai sindacati [illegible] (Anaao, Anpo, Cisnal, Aaroi) riguardano la rivendicazione dell'autonomia nella gestione della cassa pensione sanitaria; la rivendicazione dell'autonomia contrattuale; il riconoscimento della centralità della figura del medico ospedaliero nel servizio sanitario nazionale

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Jean Lul, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Mora, R. Russo (Italia 1985) — *Rancoso ritorno (in chiave musicale) di Gesù sulla terra, per convertire i malvagi e consolare gli oppressi. Celentano protetico e megalomane.*

GIACOSA: Rambo II - La vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Nasper (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene mandato in Vietnam per cercare soldati americani dispersi: massacri e piacere.*

[illegible] Ghostbusters, regia di Richard Donner, con B. Aston, J. Brolin, J. Cohen (Usa 1984) — *Sette ragazzini scatenati [illegible] e preda di un antico tesoro: l'esempio di Spielberg fa proseliti!*

[illegible] Amici miei atto III, regia [illegible] Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Celi, [illegible] Montagnani, [illegible] Blier. O Mosshin (Italia 1985) — *Un gruppo di vecchi amici beffardi ancora negli schemi e nella «ringavata» per sfuggire all'ineluttabile incombente.*

[illegible]

DES GUIDES: Rilasciato al lotto, regia di Robert Zemeckis, con M. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — *Grazie ad una macchina del tempo un giovane americano ritorna negli Anni Cinquanta e si ritrova contrario dei suoi genitori: geniale e divertente.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Santa Claus, regia di Jeannot Szwarc, con D. Moore, J. Lithgow (Usa 1985) — *La vera storia di Babbo Natale — Tutta colpa del Paradiso*, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1985) — *Ex carcerato sulle tracce del figlio dato in affidamento ad una nuova famiglia.*

COGNE

GRAN PARADISO: I soliti ignoti vent'anni dopo, regia di Amanzio Todini, con M. Mastroianni, V. [illegible], T. Murgia (Italia 1985) — *Remake in chiave moderna di un classico della commedia di costume all'italiana.*

VERRES

IDEAL: Tutta la mia vita, regia di John Landis, con T. Goldblum, M. Pfeiffer (Usa 1985) — *Ingegnere emarginato fa l'incontro ai tempi e vi resta, per proteggere una ragazza, una notte senza ritorno di troppo.*

FARMACIE

[illegible] Comunale 1, [illegible] Saliguione (chiusura ore 22 [illegible] chiamata urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di [illegible]: [illegible]. Temperatura [illegible] ieri [illegible] l'aeroporto: min. — 4, ore 12: — 2. Umidità: 81 per cento. Vento calmo.

(Servizio a cura [illegible] meteorologico della Regione).

RADIODUE

12.10 Voix de [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle: «Incontri Club», un programma di libri, cinema e musica realizzato da Carlo Rossi
14.30 Voix du [illegible]

RAITRE

18.10 Tg3 Regionale

TVA

17.55 Tre Buonasera
18 — Vpomino della sera
18.05 Film
19.30 Notiziario regionale
20 — Mezzosoggio

RETE ST-VINCENT

9 — Telefilm
9.30 Le carrozze d'oro, film
11.50 Telefilm
12.45 Telegiornale
13.30 Napoli, i magici della squadra speciale, film
15.20 Telefilm
16.50 Videobella
17.20 Telefilm
19.30 Telegiornale
20 — Telefilm
20.30 La vendetta dei morti viventi, film
22.30 Telegiornale
23 — [illegible]
24 — Il tir di spada, film

[illegible]

PRIMA RETE

7.10 Dai giornali del mattino
7.25 La voce della chiesa
8.15 Il mattino in compagnia di...
9 — Lassù in libertà
10 — Il ribelle
10.30 Aperitivo in musica
10 — Notiziario regionale del mattino
13 — Pomeriggio contocinque
18.30 Doc jay top line
14 — Special Heavy Metal
15 — Hit inglese
18.30 Notturno

SECONDA RETE

8.05 Top ten estere
10.30 News nellrie
11 — Linea [illegible] jay [illegible]
12 — Music
15.10 Chesterfield news
16.10 Compilation
17 — Murelli time week
18.10 Notturno

RADIO GAMMA

9.14 Disco Gamma
10 — Musica a raffica
11.30 Gamma Hot
11.45 Chesterfield news
15 — Gamma Bona
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8.30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9.15 Piccola pubblicità
10.15 Superdisco
12.15 Musetti time
14.30 Hit Monte Bianco
15.20 Piccola pubblicità
16.15 Discoreggio
17 — Top Italia
18 — Prima sulla musica
19 — Veglia di note

ANTENNE 2

12 — A nous deux
12.45 Antenne 2 midi
13.25 Cosmos 1999
14.15 Recré A2
14.50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — L'homme de fer
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord, pas d'accord
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 La trappe
20 — Le Journal
20.35 Succès made in France
21.55 Alfred Hitchcock présente
22.25 Les enfants du rock
23.30 Edition de la nuit
23.45 Les enfants du rock

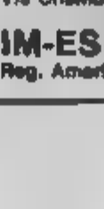
TV SUISSE ROMANDE

12 — Temps présent
13 — Téléjournal
13.05 Les secrets de la mer
14 — Chiffonnettes
14.55 Les Sept Femmes de Barberousse
16.35 Sauve qui peut
17 — Les petits fossés
17.40 Fame
18.30 Dynasty Days
19 — Dodu Dodo
19.10 Loterie suisse à numéros
19.15 Les petits poisson
19.30 Téléjournal
20.05 Magny
20.35 La dame aux Camélias
21.50 Titus Turnon Private dancer
22.45 Téléjournal
23 — Tagesgi
0.45 Dernières nouvelles

Jolly MARKET

• RADIO-TV COLORI HI-FI

■ LAVATRICI CENTO MODELLI



• LAMPADARI VASTISSIMO ASSORTIMENTO

■ RICHARD GINORI E CENTO ALTRE MARCHE

• ESPOSIZIONE DI CUCINE COMPONIBILI E ARREDAMENTI VARI

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI TROVERETE ASSORTIMENTO, QUALITA' E PREZZO

VENDITA RATEALE SINO A [illegible] SENZA CAMBIALI

CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

JOLLY MARKET di Bellia [illegible] C. s.n.c.
Via Chambéry [illegible] - AOSTA - Telefono 0165/45.662

IM-ES s.p.a.
Reg. America [illegible] - QUART - Telef. 0165/766.000

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT A L'[illegible] PUBLIQUE
[illegible] ACTIVITES CULTU[illegible]

INSTITUT REGIONAL DE MUSIQUE

CONCERT DU NOUVEL AN
avec la fanfare
et le choeur valdôtains
directeur de l'exécution
prof. Lino Blanchod
Maitre du choeur
Mme Alearda Parisi Pettena

SAMEDI [illegible] 1986, 21h
CATHEDRALE D'AOSTE

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - [illegible] (0166) 767.662 - 767.662
[illegible] di esperienza
propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esposizioni

OMOLOGATO
MISURATORE FISCALE
CON STAMPANTE
per FATTURE e RICEVUTE FISCALI
conti in sospeso [illegible]
settimanali o mensili

■ RISTORANTI
• ALBERGHI
• BARS/CAFFE'
■ [illegible]
■ [illegible]
■ [illegible]
■ RIPARATORI AUTO

approvazione D.M. 322233/85

L. 4.500.000 + [illegible]

VENDITA, ASSISTENZA E INFORMAZIONI
AOSTA UFFICIO
di Serruto Giuseppe
[illegible] Festaz [illegible] - [illegible] - Tel. 0165 43.670
A.A.M.U. di Glaraz Amelio
Via Nazionale 50 - PONT ST-MARTIN
Tel. 0125 82.293

Una pista e uno skilift hanno ampliato il domaine skiable

Torgnon, conca del sole con chilometri di piste

Contenuti i prezzi - Ricezione di tremila presenze al giorno - Un punto di ristoro

Torgnon. Uno scorcio del paese, diventato ormai un ampio «domaine skiable» per discesa e fondo

TORGNON — Dopo un'estate-autunno caratterizzato da un movimento turistico superiore alle previsioni, Torgnon riceve ora gli sciatori e gli amanti della neve che, dal bilancio dei primi giorni d'apertura, in questa stagione saranno più numerosi del passato. Il sindaco Livio Perrin non nasconde la propria soddisfazione per la presenza che «la neve del sole nella Valle Cervino» ha raggiunto in questi ultimi giorni.

Dice Perrin: «*L'impegno e le manifestazioni promosse dal comitato per l'incremento turistico hanno dato risultati che tutti hanno definito molto positivi: abbiamo potuto verificare come i turisti stessi apprezzino l'ubicazione delle iniziative. E' logico quindi attendersi per questa stagione invernale un flusso di presenze che possiamo già valutare attorno alle 3000 persone al giorno, considerando le pensioni, gli alloggi privati e le prenotazioni alberghiere*».

Il presidente della Sirt (Società impianti di risalita Torgnon) Piergiorgio Grange ha fatto un'ampia panoramica della situazione degli impianti di risalita nella zona: «*Torgnon si sta dimostrando in grado di soddisfare le esigenze degli sciatori: lo confermano le presenze di questi giorni di festa. I cinque impianti di risalita sono affollati e il nuovo baby, realizzato lo scorso anno nei prati dalla stazione di partenza della seggiovia, è stato perfezionato per soddisfare le sempre richieste della clientela*».

Ricorda ancora Grange: «*I nostri prezzi, poi, ritengo siano molto contenuti e abbiamo fatto il modo di allinearci, per quanto possibile, alle proposte dell'assessorato Turismo. Nell'ultimo consiglio di amministrazione abbiamo deciso di fissare il giornaliero feriale a 12 mila lire, quello festivo a 14 mila. Per quanto riguarda la stagionale familiare il prezzo è di 350 mila lire. Particolari riduzioni sono concesse ai residenti e ai tesserati Fisi (Federazione sport invernali)*».

Una nuova pista di discesa, lunga 650 metri, con pendenza di buon interesse tecnico, ha consentito di ampliare il domaine skiable, portando la disponibilità delle piste a un totale di 16 chilometri. Per coloro che amano il fondo sono stati migliorati durante l'estate i tracciati delle due piste: quella di Pia Prorion, raggiungibile in auto, e quella di Chantorné, alla quale si arriva invece in seggiovia. Lo sviluppo delle piste per la pratica del fondo, sia lo stile tradizionale che con il passo di pattinaggio, è quasi di venti chilometri.

Gli sciatori hanno poi a disposizione il punto di ristoro, con annesso parcheggio per le auto, inaugurato questa estate nella «zona pic-nic»: la struttura è in grado di accogliere le esigenze di tutti gli sportivi che frequenteranno le piste di fondo. L'immagine turistica di Torgnon è cresciuta grazie anche a un'intensa attività promozionale svolta da Fulvio Oderio, responsabile della Sirt per questo settore. «*Le iniziative assunte si sono concretizzate nella proiezione del film 'Torgnon e le sue stagioni', che evidenzia oltre alle infrastrutture di cui il paese dispone anche le tradizioni e il folclore locale. Il film è stato proiettato in numerose città italiane sempre con notevole successo*».

Prosegue Oderio: «Il [illegible] alcuni centri sportivi lombardi e piemontesi, scelti per le loro specifiche organizzazioni interne, che ci stanno garantendo un concreto ritorno turistico. Quindi ci è stato lo presentazione della nostra località attraverso riviste di larga diffusione nazionale oltre ad una presenza pubblicitaria sulle più ascoltate emittenti radiofoniche del Piemonte e della stessa Valle d'Aosta».

Segnano [illegible] Il «tutto esaurito» nel frattempo le prenotazioni presso i maestri di sci per la «settimana bianche» Brillai fitte di impegni fino al 12 gennaio e oltre. Anche quest'anno la Sirt ha deciso di autorizzare la circolazione gratuita sugli impianti di risalita a tutti i ragazzi delle scuole elementari della Comunità Montana del Cervino, dietro presentazione di regolare attestato di frequenza rilasciato dalla scuola, domenica e giorni festivi esclusi.

Carlo Gobbo

Prima selezione oggi a Flassin

La Regione prepara una squadra di sci fra i suoi dipendenti

FLASSIN — Sulle nevi di Flassin, nei pressi di Brusson, si svolge questa mattina la prima gara di selezione di fondo per i dipendenti dell'amministrazione regionale valdostana al fine di comporre la rappresentativa agonistica che disputerà a Pila dal [illegible] febbraio al [illegible] marzo prossimi il tradizionale «*Incontro sugli sci tra le Regioni Alpine a statuto speciale*».

La manifestazione si svolge quest'anno in Valle d'Aosta e il comitato organizzatore ha messo a punto un programma tecnico per poter allestire una squadra competitiva in grado di contrastare, nel fondo e nello sci alpino, il valore soprattutto dei trentini e degli altoatesini.

La gara di fondo in programma a Flassin avrà inizio alle ore 10,30 e i tracciati di gara prevedono un percorso di 6 chilometri per il settore maschile e di 3 chilometri per la categoria femminile.

Le altre due gare di selezione per la formazione delle squadre di fondo sono in programma a Saint-Nicolas, in notturna, il [illegible] gennaio e a Pila il 1° febbraio. Per quanto riguarda la squadra di slalom gigante sono previste tre prove di selezione: 11 gennaio, 18 gennaio e 25 gennaio, da effettuarsi [illegible] piste di Pila.

Alla rassegna, giunta alla ventunesima edizione, possono partecipare le seguenti categorie di dipendenti regionali: [illegible] classificati Fisi (Federazione italiana sport invernali); seniores (nati nel 1961 e seguenti); veterani (nati dal 1941 al 1950); pionieri (nati nel 1940 e precedenti). La categoria femminile sarà invece unica.

Facile [illegible] casalingo, nel campionato italiano juniores su ghiaccio, per la formazione dell'Aosta Mega che questa sera, alle ore 18, riceve al Palaghiaccio delle Tramberlet i bergamaschi dello Zanica già sconfitti all'andata per 13 a 0.

Alessandro [illegible] e compagni, che guidano da soli e imbattuti la classifica generale con un punto di vantaggio sul Como e due lunghezze sul Milano, si tratterà di verificare soprattutto la condizione [illegible] della squadra in vista delle ormai imminenti finali con le formazioni di Veneto, Trentino e Alto Adige per la conquista del titolo di campione italiano, uno scudetto che la squadra juniores de[illegible]ega ha buone possibilità di vincere in questa stagione [illegible] avarà di fronte [illegible] la prima [illegible] fra.

In Serie B, alle ore 15 di domani, gli aostani (allenati dallo statunitense Allan Bra[illegible] ospitano il Milano, che proprio nei giorni scorsi è riuscito a sconfiggere la capolista Como Promolinea per 5 a 3, rimandando così le speranze [illegible] più immediate di rientro in serie A, dove alcuni anni fa militava con la famosa squadra dei Diavoli.

Pronostico perciò non certo favorevole per l'Aosta Mega, ma la partita si presenta assai in[illegible]le perchè nella squadra del Milano sarà possibile ammirare il giocatore Kim Gellert, che nel[illegible]lo scorso campionato in Serie [illegible] nell'Asiago.

c. g.

Era un medico il [illegible] sul ghiacciaio

CHAMPOLUC — Era probabilmente [illegible] medico di Pratteigen, [illegible] della Svizzera tedesca, l'uomo morto cinque anni fa sul ghiacciaio di Verra nel gruppo del Monte [illegible] e il cui corpo è stato recuperato mercoledì.

I carabinieri di [illegible] sono risaliti al nome attraverso alcune lettere appena visibili sul [illegible] trovato nello zaino dell'alpinista: Zeltäch Jurg, nato a Solothurn il 9 giugno 1924 e residente a Hehmatt, località di Pratteigen.

La squadra di pallavolo tenterà di evitare la «poule» salvezza

Ora la Valfin punta sulla riscossa

AOSTA — Dopo la breve interruzione natalizia riprende il campionato femminile di pallavolo che vede il sestetto aostano della Valfin Oral Cogne ricevere questa sera alle ore 21, nella palestra di via Binel, l'Ivrea Volley Club per il primo turno di ritorno della Serie C1.

All'andata la Valfin venne battuta per 3 a 0 e fu quello un campanello d'allarme assai significativo per le ragazze [illegible] allenate dal bellese Fabrizio Cerwinsky, che da allora hanno purtroppo collezionato nelle sette giornate [illegible] girone [illegible] andata altrettante sconfitte.

La formula [illegible] campionato, suddiviso in due gironi, prevede che al termine del ritorno le prime quattro squadre di ogni girone si incontrino per decidere le due compagini che saliranno in Serie B, mentre, allo stesso modo, le ultime quattro [illegible]e di ogni girone si affronteranno [illegible]a «poule» salvezza.

L'aspetto tecnico più importante, ai fini [illegible] [illegible]e, è poi dal fatto che, tra le squadre dello stesso girone, rimarranno validi i risultati già conseguiti durante il campionato, quindi per la Valfin Oral Cogne questo girone di ritorno diventa di fondamentale importanza ai fini della [illegible] in Serie C1.

La situazione attuale per Carla Ginisio e compagne è la seguente: ultimo posto in classifica a zero punti, preceduta da Genova a quota 2 punti, Ivrea a 4, Cuneo a 6. Contro tutte queste squadre la Valfin ha giocato e perduto in trasferta. Dice il presidente della società Piero Mantini: «*E' necessario che le ragazze vincano questi incontri diretti a tutti costi molto importante l'apporto del pubblico aostano, che con il suo incitamento potrà dare quella carica indispensabile per cercare di sfuggire a una retrocessione che sarebbe inaccettabile e troppo amara per tutti noi. Ho fiducia, così come tutti i dirigenti [illegible] Valfin, nello spirito di riscatto [illegible] nostre ragazze, che hanno combattuto e vinto battaglie sportive anche più severe*».

Continua Mantini: «*Non mi nascondo che il momento è difficile e che dovremo ad ogni costo superare prima l'Ivrea, poi il Volfri e il Cuneo se [illegible] salvarci. E chissà che magari non giungano altri punti importanti, che potrebbero consentirci di evitare la poule salvezza*».

La squadra ha mostrato chiari segni di miglioramento nella ultima partita del girone di andata e anche contro il Pavic Romagnano, che prima di Natale aveva vinto [illegible] Aosta per 3 a 1, aveva fatto vedere un bel gioco, conquistando spesso punti pregevoli a conferma di una continua crescita tecnica. Ora si tratta di giocare con molta serenità e altrettanta carattere: i risultati non potranno tardare a venire.

La squadra [illegible] Caridi ospiterà domani [illegible] palestra Binel il Collegno per l'ottavo turno [illegible] campionato [illegible] C2.

c. g.

ANNO NUOVO
ARNA NUOVA
(NEL PREZZO DI LISTINO)
L. 9.003.000 [illegible] NETTO [illegible] IVA
PREZZO SU STRADA
CON [illegible] RISPARMIO DI L. 2.000.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
ARA S.A.S. CORSO [illegible] 162 - [illegible]
TEL. 0165 [illegible] - 40.329

Centro Autoricambi d'Occasione
AOSTA - Reg. Tramberlet
Tel. (0165) 31.829
VENDE
AU[illegible]CAM[illegible] USATI di TUTTE LE MARCHE
fanali - accessori - motori
parti di carrozzeria

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 90 - Tel. 40292

Chalet
Come lo volete - Dove lo volete
[illegible] poco denaro [illegible] in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
R[illegible] BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

NOUVEAU!
OTTOZ
[illegible]
[illegible]

GODITI LA VITA!
Al risparmio ci pensa Mega!
MEGA
AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Uffici, fabbriche, negozi resteranno chiusi

Torna la Befana

Festa [illegible] lotteria al Politeama organizzata dal sindacato [illegible] polizia Manifestazione domenica a Canelli - La [illegible] del [illegible] gennaio [illegible]

ASTI — Ritorna la Befana. La decisione del Consiglio [illegible] ripristinare dopo [illegible] anni la [illegible] del 6 gennaio ha colto di [illegible] enti, [illegible] e pro loco antigia- [illegible] che [illegible] hanno avuto il tempo [illegible] organizzare grosse manifestazioni [illegible] solo due infatti la iniziative che celebrano la «rinata» Befana.

La prima, [illegible] Asti, si svolge lunedì [illegible] al Politeama in favore dei figli [illegible] dipendenti della Polizia [illegible] Stato. Seguirà l'estrazione di una lotteria lanciata dal Siulp (Sindacato unitario lavoratori di Polizia) [illegible] ricchi premi. Il primo premio è una Panda.

A Canelli, invece, la Befana arriverà con un lieve anticipo domenica pomeriggio. Ad «invitarla» è stata la Pro loco che ha organizzato una [illegible] festa per i bambini canellesi. In piazza Cavour sarà allestito un teatro tenda: la «Befana» arriverà alle [illegible] con il [illegible] carico [illegible] [illegible] per i bambini; poi [illegible] il tendone s'inizierà lo spettacolo [illegible] giocolieri, clowns, acrobati.

Il giorno dell'Epifania, sarà festa anche in tutti gli uffici e [illegible] quest'anno anche le fabbriche [illegible] chiusi i battenti. Le edicole saranno aperte solo fino alle 13. Lunedì [illegible] ranno chiusi anche i negozi, per i generi alimentari l'apertura è facoltativa dalle 8 alle 12,30 di domenica.

Con il ripristino [illegible] tutti [illegible] effetti della festività (una [illegible] più antiche e popolari tradizioni) non mancheranno per l'a[illegible] prossimo nuove manifestazioni.

In passato ad Asti si svolgeva la Befana [illegible] Vigile Urbano che ha sempre avuto un grande [illegible] e anche numerosi enti pubblici organizzavano incontri con i figli dei dipendenti [illegible] doni.

Il ripristino della festa avviene nello stesso giorno in cui ottanta anni or sono [illegible] Asti operai e impiegati chiedevano a gran voce il ripristino festivo [illegible] si lavorava sette giorni su sette e si invocava il riconoscimento [illegible] domenica quale giorno festivo. Un apposito comitato permanente era sorto su iniziativa della Camera del Lavoro [illegible] era [illegible] to eletto il rappresentante dell'Associazione di mutuo soccorso Tomaso Nosenzo.

Un comizio il 6 gennaio 1906 [illegible] stato in- [illegible] al Teatro Alfieri. Ecco la [illegible] manifestazione pubblicata quattro giorni dopo sul settimanale «*Il Galletto*»: «*Le adesioni sono notevoli: onorevoli Zerboglio, Buscelli, Giovanelli, Baiflaglieri. Prende per primo la parola l'onorevole Annibale Vigna accolto da una calorosa ovazione. Mirabile — scrive il Galletto — è poi la sua esposizione di quelle ragioni scientifiche e fisiologiche che consigliano almeno un giorno di riposo per l'operaio e l'impiegato.*

Il settimanale scrive che il comizio è stato chiuso con l'intervento dell'avvocato Mauri, direttore del giornale «Il Momento» che difende il principio del riposo settimanale. Otto [illegible] dopo [illegible] legge garantì «*il riposo domenicale [illegible] classi lavoratrici d'Italia*».

Vittorio [illegible]

C'era quella dei vigili

Asti. E' una foto ormai storica. Fu scattata all'Epifania del 1956: in piazza Alfieri l'Automobile Club di Asti aveva organizzato la «Befana dei Vigili Urbani», raccolta di doni di ditte, esercizi- [illegible] e automobilisti a favore dei orfani. L'iniziativa dopo qualche anno [illegible] abbandonata

Camorrista in soggiorno obbligato

Quella [illegible] a Castelnuovo Calcea Protesta in Consiglio

Il pregiudicato, 41 anni, dorme per ora in municipio e deve presentarsi tutti i giorni ad Agliano - Il sindaco: «Siamo contrari, ci dimetteremo tutti»

CASTELNUOVO [illegible] — L'intero Consiglio comunale minaccia di dimettersi, se non verrà quanto prima revocato il provvedimento del tribunale che ha disposto il soggiorno obbligato in paese di un pregiudicato napoletano, Vincenzo [illegible] 41 anni, accusato di [illegible] camorrista. L'uomo è uscito martedì scorso dal carcere di Rebibbia, essendo scaduti i termini di carcerazione preventiva.

L'annuncio dell'arrivo del nuovo ospite è giunto mercoledì pomeriggio, alla stazione dei carabinieri [illegible] Agliano, e il mattino dopo è arrivato il soggiornante.

Giovedì sera, d'urgenza è stato convocato il Consiglio [illegible] e ieri mattina, una delegazione di amministratori si è [illegible] ad Asti per incontrarsi con il questore e il prefetto.

Giuseppe Dagna, indipendente, sindaco da pochi mesi, [illegible] è [illegible] trovato una grossa grana [illegible] rivolvere. Afferma: «Siamo [illegible] damente intenzionati a dimet- [illegible] dal Consiglio comunale [illegible] verrà preso qualche provvedimento. Castelnuovo [illegible] non è [illegible] grado [illegible] ospitare il signor Romano: non vi sono alberghi, né ristoranti. [illegible] è possibile neanche trovare un alloggio in affitto, tant'è che molti giovani del paese che si sposano si trasferiscono altrove».

Vi sono poi una serie di problemi connessi [illegible] «particolarità» dell'ospite: ogni giorno, infatti, dovrebbe presentarsi alla caserma dei carabinieri, che è ad Agliano, ma né il soggiornante, né il Comune, dispongono di mezzi di trasporto.

Per il momento si sono trovate soluzioni del tutto provvisorie. Giovedì notte, la prima trascorsa a Castelnuovo, [illegible] [illegible] dormito [illegible] su una [illegible] brandina [illegible] nella sala del Consiglio, dopo aver atteso che terminasse la riunione dell'assemblea che lo riguardava. Per i prossimi giorni quella sarà la sua camera da letto.

Aggiunge il sindaco: «Il fatto è che [illegible] comunicazione ci è arrivata quasi contemporaneamente all'arrivo del soggiornante, per cui non abbiamo nemmeno fatto in tempo a prendere qualche provvedimento. C'è da sottolineare, comunque, [illegible] Castelnuovo non [illegible] inserito [illegible] l'elenco dei [illegible] che possono ospitare soggiornanti obbligati».

Il Consiglio ha [illegible] inviato un fonogramma al [illegible] [illegible] Napoli chiedendo [illegible] revoca della disposizione.

Vincenzo Romano è giunto a Torino in nerso e poi ha raggiunto Castelnuovo in [illegible] a sposato e ha sei [illegible] gli, che potrebbero raggiungerlo quanto prima. Era finito in carcere perché sospettato [illegible] appartenere alla ca- [illegible]. Scaduti i [illegible] carcerazione preventiva, è stato rimesso in libertà, ma con l'obbligo del soggiorno obbligato per tre anni.

Pulvio Lavina

Trovata morta in [illegible] figlio

— Una pensionata, Giuseppina [illegible], 73 anni, domiciliata in via Roma 58, è stata trovata morta, giovedì sera, nella propria abitazione. [illegible] rinvenire il cadavere è stato [illegible] figlio, Giorgio Manetta, 30 anni, rientrato a casa dal lavoro.

Secondo i primi accertamenti del medico condotto e dei carabinieri di Annone, la donna, che era vedova, sarebbe stata colpita [illegible] mattinata [illegible] edema polmonare.

Un'inchiesta sugli spazi per la cultura ad Asti

«Inventiamoci [illegible] teatro»

La compagnia [illegible] Magopovero propone al Comune [illegible] realizzare [illegible] [illegible] con trecento posti utilizzando uno dei capannoni [illegible] ex [illegible] Ercole - «Per avviare i lavori bastano [illegible] milioni che [illegible] pronti ad anticipare come affitto» - Il progetto sarà discusso [illegible] giorni

ASTI — [illegible] definitiva chiu- [illegible] del Vittoria ha stimolato la presentazione di un progetto che [illegible] compagnia [illegible] Magopovero aveva già [illegible] tempo [illegible] cassetto: «*Per riaprire l'Alfieri servono ancora tempo e miliardi. Ma noi pensiamo che con [illegible] cento milioni Asti potrebbe avere in pochi mesi un [illegible] teatro in grado [illegible] coprire il "buco culturale" di cui tanto si parla in questi giorni*».

La [illegible] ufficialmente presentata alla giunta [illegible] nale, è contenuta in [illegible] [illegible] nier [illegible] quale il Magopovero, fondato nel 1971, unica compagnia professionistica operante in città, si dichiara disponibile a «*Inventare un teatro*», ristrutturando uno [illegible] capannoni delle ex fonderie Ercole, nell'area [illegible] Ge- [illegible].

«*E' una struttura pubblica utilizzata soltanto alcune settimane l'anno per i festival dell'Unità e dell'Avanti, oltre a qualche festa [illegible] quartiere o [illegible] Croce verde* — commenta Maurizio Agostinetto, uno degli organizzatori della compagnia — *ma, per il resto, praticamente abbandonata*».

Il progetto, elaborato dall'architetto Raiva Cartpoli, prevede la chiusura con muri dei quattro lati del capannone (quello più piccolo tra via Lamarmora e [illegible] Genova), la rettirazione dell'impianto [illegible] riscaldamento e della [illegible] trosofittatura mantenendo l'attuale pavimento, le strutture portanti e il tetto. Una fiancata si potrà aprire [illegible] l'esterno consentendo durante la bella stagione l'uso del palcoscenico anche per spettacoli all'aperto. Il teatro ospiterà [illegible] platea [illegible] posti a sedere oltre a [illegible] per uffici e sala prove.

«*Noi [illegible] poniamo come interlocutori privilegiati del Comune e siamo disposti a versare un nostro contributo [illegible] cento milioni, sufficiente per completare il primo lotto di lavori, da intendersi come affitto anticipato della struttura per dieci anni*» aggiunge Agostinetto.

La gestione [illegible] tea- [illegible] Ferriere verrebbe assicu- [illegible] da [illegible] commissione eletta dal Consiglio comunale. Nella bozza di convenzione [illegible] prevede che il Magopovero utilizzi la struttura per 9 mesi l'anno lasciando tre mesi (dei quali almeno uno in inverno e uno d'estate) alle altre attività culturali pubbliche. Sarà la commissione a programmare e [illegible] l'attività del centro.

L'idea verrà discussa nelle prossime settimane. «*Noi intendiamo accelerare i tempi — annunciano al Magopovero — se i [illegible] partiranno in fretta, il teatro [illegible] funzionerà [illegible] [illegible] prossima stagione autunno-inverno. Il patrimonio già organizzato [illegible] correlazione [illegible] spettacoli in abbonamento, concerti e [illegible] ta di musica*».

[illegible] l'idea di creare un nuovo teatro non [illegible] con l'impegno [illegible] riaprire l'Alfieri. In altre parole, non si distoglierebbero attenzione e energie dal problema principale?

«*Anche quando l'Alfieri riprenderà il funzionamento* — spiega Antonio Catalano, uno degli attori [illegible] punta del Magopovero — [illegible] potrà [illegible] prire le proposte del teatro di ricerca [illegible] quello amatoriale. Penso anche alle occasioni perdute [illegible] questi anni nel settore dei [illegible] ragazzi. [illegible] [illegible] *Ferriere sarà tenere [illegible] aperte e [illegible] efficienze. Potrà essere utilizzato [illegible] tutti i gruppi astigiani: [illegible] compagnia Brofferio, il Collettivo teatro-musica, il Gruppo teatro Asti, [illegible] Piemonte [illegible] [illegible] formazioni musicali, [illegible] la AT jazz band, che oggi non trovano in città spazi [illegible] adeguati*».

Nel progetto del Magopovero è previsto un largo spazio anche [illegible] spettacoli capi- [illegible] per [illegible] per attori e compagnie.

«*Una città che ospita una [illegible] importante come Asti Teatro* — conclude Agostinetto — *non può continuare a rimanere priva di strutture che la qualifichino come centro permanente [illegible] cultura. Il festival attiva sta creando un un pubblico sempre più attento e preparato costretto durante il [illegible] dell'anno a lunghi digiuni culturali. Con la [illegible] proposta intendiamo dimostrare che Asti può uscire [illegible] letargo e non è necessario aspettare che gli stucchi dorati dell'Alfieri tornino a luccicare*».

Sergio [illegible]

E intanto ad Asti verrà a recitare un «finalino» Carlo Delle Piane

L'attore sarà protagonista [illegible] uno spettacolo allestito dal Magopovero

L'attore Carlo Delle Piane

ASTI — [illegible] stato valorizzato da *Pupi Avati*, che [illegible] ha voluto in numerosi suoi film (da «Una gita scolastica» all'ultimo «Festa di laurea») l'attore Carlo Delle [illegible] ora una [illegible] esperienza teatrale. [illegible] compagnia astigiana del Magopovero [illegible] ha infatti contattato per il ruolo di coprotagonista in «La barca», un testo del francese Gérard Millas, più rappresentato [illegible] [illegible] Avignone, Parigi e Lugi dal gruppo «Chêne noir».

«Una volta ottenuti i diritti di rappresentazione per l'Italia del lavoro di Gelas, giovane [illegible] emergente autore fran- [illegible] — commenta Luciano Nattino, che ha [illegible] la traduzione [illegible] testo e ne realizzerà [illegible] regia — abbiamo cer- [illegible] un attore di capacità drammatiche e autoironiche da affiancare [illegible] nostro Lo- [illegible] Zambon Carlo Delle Piane ci è sembrato l'interprete giusto. C'è stata un primo positivo incontro. L'esperienza teatrale, dopo anni di lavoro cinematografico e televisivo, gli [illegible] molto».

A giorni dovrebbe essere firmato il contratto che legherà Carlo Delle [illegible] al Magopovero per la realizzazione de «La barca». Lo spettacolo si avvarrà ancora una volta delle musiche di Paolo Conte e della scenografia di Eugenio Guglielminetti e verrà probabilmente presentato [illegible] prossimo festival [illegible] Astiteatro.

La collaborazione [illegible] [illegible] gopovero è il gruppo francese «Chêne noir» porterà intanto l'attore astigiano Antonio Catalano [illegible] festival internazionale di Avignone, uno [illegible] più importanti appuntamenti [illegible] panorama culturale europeo. Catalano presenterà una [illegible] [illegible] di «Pietre» rielaborato come inedito omaggio ad Antonio Gaudì, l'estroso architetto progettista della Sagrada Familia di Barcellona.

s. mit.

Leggera nevicata, strade scivolose

A Dusino San Michele [illegible] di tamponamenti

ASTI — Dopo una breve spruzzata l'ultimo giorno dell'anno, la neve ha cominciato a cadere, ieri mattina, su tutto l'Astigiano. Con [illegible] temperature [illegible] gradi, dopo una notte [illegible] rigida, sono comparsi i primi fiocchi, fitti ed asciutti. [illegible] meno di [illegible] s'era i tetti e le [illegible] sono ricoperti di un sottile [illegible] bianco.

Sulle strade comunali e provinciali nella tarda mattinata erano entrati in funzione i mezzi spargisale e spargisabbia. A causa del [illegible] ghiacciato, tuttavia, che [illegible] prima ora dal mattino ha reso pericolosi alcuni tratti di strada, a Dusino S. Michele, nei pressi della [illegible] lampadari «Fiamma», sulla statale per Torino, si [illegible] quattro automobili, tutte dirette [illegible] Torino verso Asti, e un ciclomotore.

Un [illegible] ferito (dieci giorni di prognosi all'ospedale di Chieri), la giovane che guidava l'ultima [illegible] china, una Fiat Uno coinvolta nel tamponamento a catena: Paola Cerruti, 23 anni, residente a Torino, via Boccaccio 25.

La dinamica è stata ricostruita dagli agenti della polizia stradale di Asti: un ciclomotore, guidato da Antonio Amato, 18 anni, Chieri, via De Maria 2, è stato urtato da una «[illegible] condotta da Rosalia Spano, 27 anni, Villanova, via alla Stazione 12.

Mentre i due, illesi, discutevano dell'incidente, sono sopraggiunte nell'ordine una Renault 5, guidata da Vito Gabrieli, 20 anni, Villanova, via Torino Villa 1, e una Panda con Giancarlo Quaranta, 19 anni, Buttigliera, via Villanova 120, e la Uno, [illegible] delle automobili ha potuto evitare lo scontro a causa del ghiaccio che ha reso l'asfalto scivolosissimo. Il traffico è rimasto interrotto per circa [illegible]

L. b.

Erano stati estirpati per sfoltire il verde comunale

Ammalati gli alberi di Natale sistemati per le vie di Asti?

ASTI — In occasione [illegible] festività natalizie due [illegible] state [illegible] iniziative più «appariscenti»: le numerose luminarie, installate [illegible] centro città e in qualche zona periferica, e la sistemazione di oltre 400 abeti in vasi davanti a negozi e ingressi di edifici pubblici. Per le luminarie, le [illegible] sono state sostenute dai commercianti per [illegible] posa [illegible] cavi e delle lampade mentre l'energia elettrica è [illegible] fornita gratuitamente dal Comune.

Gli abeti [illegible] stati invece collocati a cura [illegible] Servizio comunale [illegible] aree verdi. L'abbondanza degli alberelli di Natale posti sul marciapiedi ha però suscitato [illegible] contrasianti. Molti [illegible] detti favorevoli e c'è stata anche una [illegible] dei commercianti per [illegible] si- [illegible] un abete davanti al negozio, ma non [illegible] mancate le critiche, soprattutto [illegible] parte [illegible] alcune organizzazioni ecologiche [illegible] hanno definito l'iniziativa uno «spreco di alberi».

A questo proposito, il direttore dei [illegible] aree verdi, Ugo Quirico, ha detto: «*E' bene precisare che gli abeti provengono [illegible] vivaio comunale in seguito [illegible] un'opera [illegible] sfoltimento e selezione. Molti esemplari erano stati estirpati perché colpiti da una forma di virosi. Dopo l'Epifania tutti gli abeti saranno ritirati e selezionati per il reimpianto, se è possibile, [illegible] quanto molti alberelli sono colpiti [illegible] malattia*».

v. ma.

[illegible] Canelli il Comune li raccoglie per [illegible] aree verdi

CANELLI — Le feste natalizie [illegible] ormai finite [illegible] anche il pino, che del Natale è un po' il simbolo, termina il suo «momento di gloria» [illegible] ghindato e ammirato sinora, [illegible] quasi tutte le case e in molte strade e piazze verrà «spogliato» delle decorazioni e in molti casi [illegible] accanto ai cassoni della spazzatura.

Un appello a non sprecare questo piccolo patrimonio di verde viene dall'Amministrazione comunale con un'iniziativa proposta dal consigliere comunale Antonio Calabrese, delegato ai problemi del verde pubblico.

Spiega Calabrese: «*Abbiamo predisposto un servizio di raccolta degli abeti per reimpiantarli nelle [illegible] verdi della città. In pratica, tutti coloro che in questi giorni si stanno disfacendo dell'abete anziché gettarlo possono portarlo in piazza Gioberti, nell'angolo dove sono sistemati i giochi per bambini. Alla sera passerà un addetto del Comune a ritirarli*».

[illegible] sono [illegible] individuati alcuni punti dove potrebbero essere posati gli abeti: davanti all'asilo di via Buzzinello, vicino al campo di calcio di via Bosca, nella zona del depuratore e, se il numero di piantine raccolte sarà sufficiente, anche nei giardini pubblici.

Continua Calabrese: «*Contiamo molto [illegible] partecipazione dei canellesi a questa iniziativa che contribuirà ad arricchire il patrimonio delle aree verdi della città*». E la.

AL CINEMA

ASTI

LUX: *Amici alle otto* [illegible], di [illegible] Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin (comico).

POLITEAMA: Rambo 2. La vendetta [illegible] con S. Stallone (avventuroso)

[illegible] Il [illegible] del soldi ignoti, con M. Mastroianni, V. Gassman (commedia)

SPLENDOR: I Goonies, di S. Spielberg (avventura-fantastico)

DON BOSCO: Maria's lovers, con N. [illegible] (drammatico)

[illegible]

[illegible] A me mi [illegible], con E. Montesano (commedia brillante)

NIZZA

[illegible] Ghita e G. Levis, con M. Guerritore, D. Lavia (commedia erotica)

LUX: *A me mi piace*, con E. Montesano (commedia brillante).

[illegible] Cocoon, l'energia dell'universo, con D. Ameche, W. Brimley (fantastico)

VERDI: Le [illegible] il campione, di J. Boorman, con C. Beorman (avventuroso)

SAN DAMIANO

[illegible] chiuso

[illegible] Colpi di [illegible] D. Mazzacurati, con O. [illegible] E. Roberto (commedia)

SPLENDOR: Il pentito, con T. Musante, F. Nero (drammatico)

MOSTRE E ARTISTI

● Ultimi giorni, alla galleria «*La piastra*» per [illegible] [illegible] arte nati che ha presentato, con buon successo di pubblico, opere [illegible] piemontesi Irene Invrea e di altri autori, già ospiti [illegible] sale di via Verdi. La tradizionale collettiva invernale chiuderà i battenti giovedì 9.

Due giorni dopo, sabato, prenderà il via [illegible] collettiva «*Maestri moderni*», [illegible] pezzi pregevoli di artisti che hanno già esposto in galleria: [illegible] ricordare i nomi di Ernesto Treccani, Brindisi, Migneco, Quaglino, [illegible]

● Oggi (sabato) [illegible] presso l'«*Archipolito*» di via [illegible] Settembre [illegible] [illegible] «*Omaggio a Calandri*» con opere [illegible] grande incisore piemontese [illegible] e di numerosi altri artisti contemporanei. Fra gli astigiani, Amelia Platone, il giovane Ferraris, Quaglino.

● Dopo [illegible] breve interruzione, riprende l'attività invernale [illegible] la galleria «*Fornace*» di [illegible] Ospedale [illegible] tradizionale proposta del «700 piemontese», che [illegible] inaugurerà martedì 7 [illegible] [illegible] la rassegna durerà un mese.

● Presso il circolo «*Spaghetti jazz*» di via [illegible] tembre, [illegible] domani [illegible] (domenica) [illegible] mostra del fotografo astigiano Giulio Morra intitolata «*Voyage autour [illegible] ma chambre ed altri itinerari*», [illegible] l'iniziativa «*Promuoviamo [illegible] fotografia d'autore*». Seguirà, la settimana prossima, la mostra di [illegible] fotografo astigiano: Donato Pucci, intitolata «*Overside*».

L. b.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna Modena, corso Cavour 90; notturna Gandia, corso Felice Cavallotti 2/A

Canelli: Fantasia, via G. B. Giuliani 1

Nizza: Arduzzone, via XX Settembre 1

[illegible] Marti, via Carlo [illegible] 44

[illegible] MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.558, Nizza [illegible] 971, Canelli 832.626; Monastero Bormida 80 048, Rocca d'Arazzo 609 180, Cortiglione 678 444, Montechiaro 406 166, San Damiano 975.010, Castigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 486 059, Montemagno 65.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6466, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

[illegible] 63 345; [illegible] ese (extraurbane) Asti 217.663; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; [illegible] stradale 21.23.56; Vigili [illegible] fuoco 21.22.22; [illegible] urbani 63.421; Tank [illegible] ferroviario 32.722, [illegible] 63.606.

Asti — Verrà inaugurato venerdì [illegible] gennaio, alle 21, con una relazione di Daniele Ourzone, il [illegible] di lettura biblica organizzato nella sede di via Massimo d'Azeglio 42, dal Cepros (Centro per la promozione delle opportunità [illegible] socializzazione)

PALLAVOLO — Riprende oggi il campionato [illegible] serie [illegible]

Arriva l'Enermix Milano [illegible] Voluntas vuole i [illegible] punti

ASTI — Oggi (sabato) riprende [illegible] campionato di pallavolo di serie B dopo la pausa natalizia. Al palazzetto (ore 17,30) la Voluntas ospita l'Enermix Milano, la seconda squadra [illegible] città meneghina. Gli avversari degli astigiani sono allenati da un ex Alessandro Lazzeroni, già assurto, che aveva giocato per una stagione nella Ricondonna in A 1. Lazzeroni si divide fra l'attività di giocatore nel Cormaga Milano di serie A 1 e quella [illegible] tecnico, appunto, in serie [illegible].

Il sestetto milanese, di età molto giovane, nella prima parte della stagione ha pagato l'inesperienza dei suoi uomini e solo sul [illegible] dell'anno [illegible] riuscito a cogliere due [illegible] [illegible] lo hanno portato [illegible] al penultimo posto in classifica.

Sulla carta, quindi, il 1966 si apre sotto buoni auspici per la formazione allenata da Fausto Ferraris, chiamata oggi a ribadire la propria in- [illegible] casalinga. Un'impresa che non dovrebbe essere impossibile e che servirà, se portata a buon fine, a confermare la Voluntas nel gruppetto in lotta per la promozione (lo compongono, oltre alla Voluntas, la favoritissima Safa, il Brescia, il Vercelli e il Reggio Emilia).

Per quanto riguarda la formazione, astigiani al gran completo. A disposizione del tecnico Ferraris ci [illegible] Angheiov, Martino, [illegible] e Maurizio Cassione, Brignolo, Colombo, Reggio, Cerri, Bosia.

Sugli altri terreni di gioco i favori [illegible] pronostico [illegible] alle formazioni di [illegible]. Questo un ulteriore invito agli astigiani perché non commettano errori di percorso [illegible] fronte all'Enermix Milano.

La capolista Safa ospita il Genova, il Brescia riceve il Modena, il Vercelli va a Torino contro la consorella Lasalliano e il Reggio Emilia a Novara. Infine, si gioca Brugherio-Gorgonzola, sfida [illegible] due compagini di centro-classifica. Le partite sono valide per l'ottava giornata [illegible] la della serie [illegible].

f. c.

Asti — Giovedì [illegible] gennaio nella sede di corso Savona 337 è in programma l'assemblea annuale della Società Pescatori Sportivi bar Gloria. Il sodalizio conta oltre [illegible] soci ed è presieduto da Luciano Montanella.

Montegrosso — Domani si disputa sui campi della bocciofila montegrossese con inizio alle 14,30 una gara di bocce a coppie alla baraonda. Sono in palio sterline, marenghi e medaglie d'oro.

Asti — Prenderanno il via il [illegible] gennaio, per protrarsi sino a marzo, i corsi di nuoto organizzati dall'assessorato allo Sport del Comune. Le lezioni comprendono corsi di nuoto per ragazzi e adulti e corsi di ginnastica, serali, per adulti. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della piscina comunale coperta di via Gerbi.

BASKET — Si gioca domani in serie C2

Gallizzi, impegno facile La Perlino sarà corsara?

[illegible] — [illegible] avesse vinto il derby con la Perlino nell'ultimo turno prima [illegible] festività, la Gallizzi avrebbe inaugurato il nuovo [illegible] da [illegible] in testa alla classifica della C2 di basket. Ma con i «se» non [illegible] [illegible] punti e quindi sono gli astigiani iniziare il [illegible] primi in [illegible] in condominio con due pericolose antagoniste quali il Derthona e il Valenza [illegible] tra l'altro da un terzetto con Valtaro, [illegible] e l'irriducibile [illegible].

Quest'ultima vincendo il derby ha suggellato una ottima prima parte di stagione: partita tranquillamente intenzionata a non guardare più in là [illegible] salvezza, la squadra, con una gara in mano, adesso è lì, fra le grandi a un passo [illegible] vetta. [illegible] se l'obiettivo finale nonostante tutto resta quello della salvezza, la Perlino, [illegible] un torneo [illegible] equilibrato, è già davvero a buon punto.

Il campionato di serie [illegible] ri- [illegible] prende [illegible]: sono [illegible] gare della undicesima di andata che vedono impegnate [illegible] squadre astigiane:

Gallizzi-Matteotti [illegible] dria (palazzetto [illegible] 17,30): [illegible] senza [illegible] squalificato, ma [illegible] con Paolo Arucci, la Gallizzi ha a portata di [illegible] l'avversario giusto in fatto [illegible] modestia tecnica, per mettere in fretta una pezza alla sconfitta nella sfortunata Cinta. Contro [illegible] alessandrini, destinati a retrocessione [illegible] è infatti impossibile non pensare ad una Gal- [illegible] vincente [illegible] sciolterna.

Vallarese Borgotaro-Perlino: dopo i trionfi del derby il calendario ha subito ridimensionato gli astigiani ed un secco test [illegible] dove non sempre Di Claula e soci riescono ad esprimersi con la verve e la concentrazione dei confronti casalinghi. Nella Perlino non [illegible] in panchina l'allenatore [illegible] squalificato.

f. c.

Palladium
TEL. 0144/54.229
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
TIZIANA

Informatica
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI AZIENDALI DI QUALITA'
EDITO ASSOCIATO
Corso [illegible] (Lunedì) 167
Titoli [illegible] - [illegible]

FENICE
IL disco club CHE MANCAVA
INIZIAMO L'ANNO COSI'
[illegible] 4 DISCO MUSIC
Domenica [illegible] PIANO BAR e DISCO MUSIC
*****
CALAMANDRIANA
Statale NIZZA - CANELLI

Da stasera (ore 17-20) al buio corso De Gasperi

Cuneo sarà oscurata per vedere la Cometa

Illuminazione pubblica sospesa successivamente in altre

ISCI — Periodicamente, fino ad aprile, alcune zone della saranno oscurate per migliore Halley. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, d'accordo con i organismi di pubblica sicurezza, che ha anche fissato il calendario delle sospensioni dell'illuminazione pubblica.

Da oggi, tutti i sabati, alle 18 gli oscurata, 17 alle 20, la zona dell'area doganale in corso Alcide De Gasperi. Il secondo periodo, pure prescelto secondo le degli esperti e degli studiosi di astronomia, riguarda tutte le domeniche 5 in poi, dall'9 marzo al 5 aprile: oscurata la zona del Parco Resistenza, il fondo e Dante, parallela al viale degli Angeli.

Il terzo periodo oscurerà previsto il 30 aprile, la data in cui Cometa scomparirà oltre l'orizzonte celeste: 17 alle di tutti i sabati nuovamente la zona della

Nella delibera non è detto, ma ovviamente gli abitanti interessate sono invitati e dagli appassionati — che saranno moltissimi — a non far uscire luci intense finestre degli edifici circostanti, in modo che sia possibile ottenere, congiuntamente alla sospensione dell'illuminazione pubblica, un'oscurità pressoché totale.

È nuvolo, in città, l'attesa per queste osservazioni suggestivo e rarissimo fenomeno astronomico, fin'ora sono state fortemente sfavorite cielo nuvoloso e nebbia. La proposta preparare un palcoscenico tutto buio in Consiglio dal capogruppo del pci, Piero Dadone, è incontrato consensi. Lo stesso consigliere comunale anche proposto di invitare a Cuneo il collaboratore de «La Stampa» (Rinaldo Benedetti) che sul giornale ha ricordato, recentemente, come anni fa (aprile 1910, la data dell'ultima apparizione Cometa) aveva osservato lo spettacolare fenomeno proprio a Cuneo («*La mia città*»), dai Baluardi del Gesso.

sono state prese dai vari istituti prattutto dal Liceo Scientifico «Peano») con cicli di lezioni speciali, favorire partecipazione degli studenti questa osservazione astronomica, che è possibile soltanto nell'anno

Giorgio Bavasi

Una delibera Consiglio

Alba, anziani gratis sui bus

Il provvedimento (oltre i pensionati) riguarda anche gli invalidi

— Per tutto il i pensionati albesi a basso reddito potranno usufruire del servizio gratuito di trasporto sui bus urbani nelle orarie: 8,30-11,30 e 14,30-19.

Lo stabilisce una delibera Consiglio comunale. Ne hanno diritto i pensionati con un reddito non superiore a 370 mila mensili e, in caso di coniuge convivente, con reddito massimo complessivo di 740 mila lire.

Oltre possono beneficiare del provvedimento invalidi di guerra, lavoro e civili con percentuale di invalidità superiore al 70 per Gli devono presentare servizi sociali.

Un'altra iniziativa fa degli anziani — riferisce l'assessore ai servizi sociali Ferruccio Voghera — è la possibilità di partecipare a soggiorni marini a Cervo.

g. f.

Un'intensa precipitazione tutta la «Granda»

Ieri la nevicata tanto attesa sciatori felici, traffico in crisi

Oggi riaprono le 26 stazioni invernali cuneesi - Difficoltà nelle vallate e nel Monregalese

— Tanto auspicata nelle ventisei stazioni sciistiche della «Granda» (i impianti oggi riprendono tutti a funzionare), la nevicata, improvvisa, è giunta anche in città. I primi fiocchi hanno cominciato a cadere ieri verso le poi è precipitazione s'è infittita e in poco tempo, nemmeno messa'ora, sui tetti delle e s'è formato spessore di centimetri, ha in crisi la circolazione automobilistica.

Per polizia stradale, carabinieri, vigili del f e di soccorso dell'Aci ieri è stata davvero una giornata campale: le chiamate sono state continue, tutti per tamponamenti (fortunatamente senza feriti gravi) o per automobili e autocarri abbandati a posti di traverso strade.

Nei capoluogo si verificati ingorghi soprattutto in Borgo Gesso (la Salita con e quella della lazione Nord che porta in piazza Torino, rese estremamente sdrucciolevoli patina di neve, sono bloccate anche per all'imbocco del viadotto Soleri (con lunghissime file di autoveicoli bloccati), nella salita che dal ponte Vecchio porta a Madonna dell'Olmo e in quella verso Confreria.

L'improvvisa e violenta nevicata ha avuto effetti negativi sul traffico in quasi tutte le strade della meridionale della provincia, quella più colpita precipitazione, che soltanto pomeriggio si è attenuata. Difficoltà notevoli nella valle Vermenagna (venti centimetri a Limone, tranta al valico del Colle di Tenda, con obbligo di catene), nella valle Stura (40 centimetri al valico della Maddalena, percorribile soltanto con catene montate), in valle centimetri di neve a S. Anna di Valdieri, provinciale percorribile fino a Tetti Gaina), in valle Grana, in valle Maira (venti centimetri a Dronero, 40 ad Acceglio e ad Elva), nella valle Varaita (abbondante la precipitazione a Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale) e nella (obbligo di catene Calcinaia Pallaria Colletta di Sarge), in tutto il Monregalese e nel Cebano.

del mezzi di soccorso in tutte le Saluzzese, tamponamenti), strada e camion impossibilitati a proseguire perché privi di Anche pai tratto montano dell'autostrada Torino-Savona alcuni autocarri sono posti di traverso carreggiata, causando rallentamenti e ingorghi.

Se la nevicata, dunque, ha notevoli ai traffico stradale, tuttavia scolta grande soddisfazione nei centri montani, dove è stata particolarmente abbondante (dai trenta ai centimetri, secondo l'altitudine), tale, funzionamento tutti gli impianti di risalita.

g. f.

Cuneo. La nevicata di ieri è stata intensa anche nel centro cittadino (Telefoto Bodino)

per Comunità Valle

CARAGLIO — Fumata nera per la nomina del presidente e della giunta della Comunità Montana.

Il consiglio, formato da ventisette membri in rappresentanza dei nove Comuni, riunitosi nella sede di Caraglio, non ha trovato l'accordo per l'elezione dell'organo esecutivo.

Il motivo principale è da ricercare nella scarsa consistenza numerica della maggioranza proposta, formata da democristiani e indipendenti che dispongono di quindici seggi contro i dodici della sinistra composta da socialisti e comunisti.

Morto Carlo Guglielmini, 20 anni, di Torino, operato dal padre chirurgo

Vana lotta per salvare il giovane ferito in un incidente in Valle Po

SANFRONT — Stamane verrà trasportata a Torino, per il rito funebre, la salma del giovane Carlo Guglielmini, morto in seguito a un incidente stradale provinciale della Valle Po, presi di Rifreddo.

studente universitario anni sottoposto a drammatico intervento chirurgico nell'ospedale di Saluzzo intervento eseguito dallo stesso padre, il prof. Guglielmo Guglielmini, primario di chirurgia nelle Molinette di Torino.

Una delicata e complessa operazione che ha impegnato l'equipe professor Priola per oltre quattro ore sala chirurgica si è inutilmente sforzata di salvare la vita del giovane che aveva alcuni organi vitali spappolati e riportato vasta emorragia lotta che ha mobilitato anche altri ospedali: dal Santa Croce di Cuneo sono giunti flaconi di sangue per continue emorragie mentre Savigliano è stata messa a disposizione un'ambulanza dotata dei servizi di rianimazione nel caso in cui il giovane, superato l'intervento, dovesse essere trasferito in un altro centro.

Ma tutto è stato inutile, gli sforzi e la perizia dei sanitari: Carlo Guglielmini è infatti spirato per arresto cardiaco alle 22, ore dopo l'incidente.

dinamica dell'incidente stradale in accertamenti dei carabinieri subito accorsi nella zona dopo l'allarme da alcuni automobilisti.

Carlo Guglielmini era in auto con il fratello Pierluigi di 30 anni, assicuratore, che era guida dell'Opel Ascona: con loro viaggiavano la moglie di Pierluigi (Liliana Lardo di anni) e la fidanzata di Carlo, Alessandra di 21 anni.

I quattro giovani stavano scendendo lungo la provinciale, presumibilmente a Torino (dove erano tutti residenti) dopo lasciato Sessana, località nella quale il professor Guglielmini ha un alloggio in via Monviso.

Superato Sanfront, nella e gomito immette sul ponte che attraversa il l'Opel Ascona è improvvisamente sfuggita al controllo di Pierluigi finendo così contro il parapetto e ribaltandosi su se stessa.

Carlo sarebbe così catapultato fuori dall'auto per la violenza dell'urto, ferendosi gravemente. Trasportati all'ospedale di Saluzzo i giovani sono stati visitati nel Pronto soccorso e immediatamente Carlo è stato trasferito reparto di chirurgia, mentre per tre si è provveduto alle medicazioni; le loro ferite non sono gravi e giudicate guaribili in quindici giorni.

Pierluigi così avvisato il padre che si è precipitato a Rifreddo con la moglie per operare personalmente il figlio, che non poteva assolutamente trasferito, ma ogni sforzo è stato inutile.

a. go.

Riconoscente intervista salesiano sulla rivista ufficiale del Paese

Da Mondovì a Seul con amore e tanta fede I coreani premiano don «James» Comino

Lavora dodici ore al giorno per mandare avanti una scuola professionale - «La mia casa ora è qui»

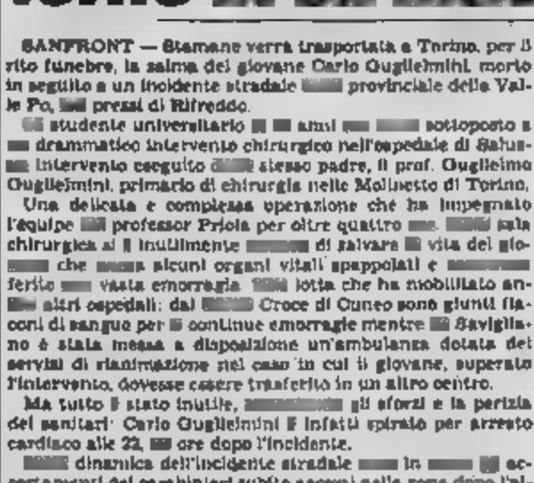
Camicia sportiva, un volto simpatico e intorno pochi ragnasi dagli occhi a mandorla. Padre Giacomo Comino, 48 anni, monregalese, scende dalle pagine di *Seoul*, mensile in lingua inche il governo sudcoreano invia nei cinque continenti come ambasciatore d'un miracolo economico fondato unicamente sul quello giapponese.

Quattro pagine di servizio, molte fotografie, naturalmente, l'intervista. Perché tanto interesse? Su un religioso cristiano, poi, quando il Paese in maggioranza è Confucio? La risposta, Sa-Yong, autore dell'articolo, l'affida a uno fra i mille giovani che il salesiano segue quotidianamente: «*Per noi padre. Fa sorriso sulle labbra, l'ho mai straniero*».

Un profonda, quindi, che nasce sono («*Il fratello degli venti*» titola *Seoul*) ma si radica nell'impegno di vita. Centro Don Bosco Yongdungpo, quartiere periferico capitale, il cerdote guida da vent'anni con dedizione e sacrificio una grande scuola-laboratorio. Insegna tecnologia e disegno meccanico, accoppiata ma i salesiani che alle origini, nella Torino d'una timida rivoluzione industriale, intravidero nel «dare mestiere a chi ne è privo» la Carità vera, elementare, fatta per durare.

Don Comino (*James* per la rivista) racconta la sua giornata. Sveglia 5, preghiere, quindi a lezione metà pomeriggio. Nuovo spazio di meditazione, poi i serali. Nessuno gli abbracciare il cattolicesimo (i minoritari cristiani sono in gran parte evangelici, di varie Chiese), ma, usciti dalla scuola, un buon terzo abbraccia la fede romana.

Problemi? Sì, dice il sacerdote: questo Paese troppo poco a chi l'ha fatto grande con il suo lavoro. E' vero, i salari coreani rispetto al livello produttivo restano molto bassi, un'effettiva



Padre Comino nella scuola-laboratorio del Centro Don

emancipazione sindacale sparge lontana, come a rilanciò proprio la conclamata «nuova democrazia».

Ma il sacerdote fiducioso. Ha tappezzato la sua con messaggi primi allievi, vicino le tecnologie nei laboratori (per un quadriennio è andato a studiarle in Usa), che piacerebbe finire la vita «Non mi pare sacrificarmi, i *tesi* dacoppo *glieret probabilmente lo stesso cammino*».

E Mondovì, quello che rivista il «villaggio nativo»? Don Giacomo spiega di essersi tornato due per vedere il padre (la mamma è morta) ai molti amici Anche un altro quattro fratelli Comino, seguendo la vocazione salesiana, ha lasciato il Cuneese e l'Italia: ora testimonia la sua fede nelle Filippine.

«*Perché andai via mia terra? anni, e quattro seminario alle spalle. Potevo in Italia, ma scelsi la Corea: volevo vedere com'era questa piccola nazione, così distante, così remota. Ora è come se fossi sempre vissuto qui*».

Enrico

Una nuova coltura molto redditizia

I contadini cuneesi puntano sulla soia

Superata la sperimentale - Un «premio» Cee

CUNEO — Il 1986 sarà per l'agricoltura della Granda l'anno della soia, il cereale di origine americana cui semi si ricava un olio alimentare pregiato?

Spiega Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «*Notiamo interessi negli agricoltori e ci sono probabilità che la coltivazione decolli. Ci sono però ancora problemi da affrontare con cautela*».

Intanto è indiscutibile che la è più nel coltura sperimentale in quanto l'anno la perfettamente coltivata ha superato i mille ettari, concentrati nella pianura saviglianese si frange nel e nel Braidese. Tutto il raccolto è stato venduto a 75 mila lire il quintale, prezzo decisamente più remunerativo rispetto, ad esempio, al grano.

La coltivazione del cereale si va estendendo in Italia per diminuire le importazioni dagli Stati Uniti i quali sono i principali produttori mondiali. Anche nel tentativo di limitare le produzioni cerealicole eccedenti, come il grano. Invece coltivazione della soia nelle mediterranee con «premio» il quintale.

Il contributo viene concesso al primo acquirente il commerciante/trasformatore o all'(trasformatore) a condizione che si impegni a produttore il prezzo minimo, scorso anno punto 75 mila lire il quintale.

Aggiunge Renzo Becotto: «*Le fortune della soia ancora troppo legate al contributo della Cee. Cosa accadrà, tutti alla il giorno in cui venisse a mancare il sostegno della Comunità Economica Europea? Devono inoltre essere chiariti i problemi di mercato del prodotto che per ora ha lo sbocco commerciale, l'industria*».

La soia prodotta nel 1985 nella Granda è stata infatti in gran parte acquistata dalla sola azienda industriale per interessata. Il gruppo Perrucci, la trasforma in olio semi e destina poi il sottoprodotto all'alimentazione del bestiame.

Secondo esperti la coltivazione della soia (la pianta assomiglia al fagiolo, i granaglia simili ai piselli, l'altezza può arrivare metro) può comunque servire agli agricoltori nella rotazione delle colture e per più razionale sfruttamento terreno.

g. fi. m.

Per fare Pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 66.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranca 37

IK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ASTI 14100 Via Alessandro d'Annunzio 20 - Tel. (0141) 32.272
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 9 - Tel. (015) 20.788
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 25.52.50
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.436

IK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.580 - 585.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Cilea 47 - Tel. (0184) 48.29.40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.218 - 26.84.62

IK Uffici di corrispondenza
Cuneo 83 - Tel. (0144) 2528
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36.713
BORGOSESIA 13011 Viale Fulvio 22 - Tel. (0163) 22.900
CARALE MONF. 15033 Via Conte d'Aquino 4 - Tel. (0142) 21.64
FOSSANO 12045 Via Mureglio 28 Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

Intensa attività polizia: 12 arresti, 30 fermati

E' riuscita l'operazione per un Natale più sicuro

— Dodici per reati vari, trenta persone (tra dieci stranieri) fermate e rimpatriate o rinviate al luogo di residenza, foglio di via obbligatorio; è il risultato di una vasta Polizia pattugliamenti, posti di blocco, perlustrazioni e che s'è iniziata a metà dicembre.

Nell'imminenza delle festività natalizie e nel quadro dell'attività generale di prevenzione, il questore Mario Lo Schiavo predisposto un'intensificazione dei servizi squadre mobile e del pronto intervento, posti anche per zione del sindacato Polizia, che consentito di ripartire i turni di guardia con il criterio «24 ore su 24» e di effettuare numerosi posti di blocco volanti in tutta la provincia.

I risultati stati notevoli, soprattutto se si considera che furti, scippi, rapine e altri reati in questo periodo solitamente molto frequenti, sono invece diminuiti.

Gli arrestati sono: Tommaso Fiorentino, 36 anni, residente a Torino sorvegliato speciale; Guido Martini, 43 anni, nato a Celle Macra, residente a Santena (ordine di carcerazione per sfruttamento prostituzione); Valentino Piola, 18 anni, di Tarantasca, ordine di carcerazione per furto aggravato; Pierluigi Dallapè, 41 anni, Roveredo, per truffa; Silvio Gabutto, 36 anni, Fossano, residente a Borgo Salmazzo (foglio via obbligatorio); Giovanni Licata, 18 anni, residente a Cuneo, perché in flagrante nel tentativo di furto aggravato in negozio della città; Alfonso D'Onofrio, anni, residente a Modena, condannato per truffa; Antonietta Leoni, di Cuneo, ordine di carcerazione e tre mesi di arresto per guida patente; Mario Conoscente, 30 anni e Ileana Armitano, 31 anni, entrambi residenti a Cuneo e responsabili di furto aggravato; Claudio Pra, 23 anni, di Mondovì, fidanzato di cattura, condannato a 6 mesi reclusione per reati contro il patrimonio; Antonio Panero, 42 anni, Bommarito Rosco, colpito da ordine di carcerazione (condanna a 1 anno e 7 di reclusione per tentativo omicidio, porto e detenzione illegale di armi).

g. r.

Incidente sulla To-Sv giovane grave

— Un incidente sull'autostrada Torino-Savona, avvenuto sul viadotto di Carcare, un giovane Cuneo rimasto Pasquale Conte, 22 anni, via Dotta 23, era sulla sua Mini e viaggiava verso Savona quando si è scontrato con un furgone che viaggiava in senso opposto.

Il giovane ha riportato lo sfondamento della cranica.

CRAZY BOY
QUESTA SERA
VIVA LA MUSICA CON
... sala del liscio con l'orchestra
DOMANI SERA
super veglia delle con
IL GRUPPO DI
e con la grande orchestra di
LUNEDI' SERA
BEFANA

Nuova DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica

IL CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
Disc Jockey
FLAVIO
(AL LISCIO)
ORCHESTRA

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI
Dove???
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma garanzia
MARISA
Unica sede - CUNEO - via IV Reggimento Artiglieria Alpina 12 - Tel. 55.479

SANDRA MILO PREMIATA A ST-GREE

«Io la Befana? Accetto ma non mi riconosco»

L'attrice stasera nel centro sciistico con la figlia Azzurra

Sandra Milo con alcuni piccoli fans al teatro Alfieri di Torino (Foto Mario Solavaggione)

NOSTRO INVIATO

ST. GREE' DI VIOLA — *«Mi sono vinsata Befana '86? Accetto sportivamente, ma devo dirvi non mi riconosco nella classica figura della vecchietta sulla scopa».* Così Sandra Milo ha accolto il verdetto della giuria di giornalisti che all'unanimità lo ha assegnato il «titolo» '86.

«Sandrocchia» — superato lo choc per l'attentato di Fiumicino, dove si trovava per accompagnare la figlia diretta negli Stati Uniti — sarà stasera a Viola St. Grée per ritirare il premio, una scultura dorata del maestro Silvano Visnara.

«Il riconoscimento va alla Milo per i sorrisi e i doni che l'attrice riesce a dispensare durante la trasmissione "Piccoli fans", in onda ogni domenica su Rai2 — spiega il presidente della giuria Alessio Cerrati, di Milano — *La Befana, "ripescata" dal governo dopo anni di soffitta, è cara a tutti e in particolare ai bambini: crediamo che la simpatica e vivace Sandra saprà offrire una caratterizzazione degna predecessori».*

Sandra Milo — accompagnata dalla figlia Azzurra — arriverà da Roma all'aeroporto di Genova nel primo pomeriggio e di qui raggiungerà in St. Grée di Viola, la stazione sciistica del Cebano per la sua «Porta della neve».

«Il complesso turistico, sportivo e residenziale rinnoverà la consueta delle ski-total — dicono a St. Grée —. *Un centro di servizi con immediato accesso alle piste».*

Rimasta a lungo senza — come gran parte del Cuneese — ieri Viola si è imbiancata e oggi offrirà all'attrice un'immagine finalmente invernale.

«La cerimonia di premiazione si terrà al Club Hotel — spiega ancora il presidente della giuria — *e sarà condotta dal cabarettista Roberto Brivio ("ex Gufo"). Contiamo anche sulla partecipazione dell'imitatore Franco Rosi e cantante mondo di pupilla Nino Buonocore».*

Giuseppe Grosso

Domani a Monterosso «La Neissenco dou Crist»

E quel Bambino è nato fra la gente di Provenza

Appuntamento «Li troubaires» - Recitazione, musica e canto

GRANA — «La Neissenco» (La nascita di Cristo), è il titolo del nono spettacolo pastorale-natalizio in ma domani alle 15, frazione Santa Lucia.

La manifestazione è organizzata dal gruppo «Li trou» che continuano a tener fede a una seria e ormai pluridecennale opera di recupero e di valorizzazione della musica cinica provenzale, su tecniche antiche che non disdegnano i moduli nuovi.

«La Neissenco dou Crist» è opera di Josué Francois Audibert, uno scrittore proveniente dall'entroterra marsigliese, tra i migliori autori di «pastorali», acuto e immediato nella battuta e quadrato nei quadri evocativi della vita del tempo in cui si muovono i suoi personaggi.

Il Bambin Gesù non è al centro dell'opera, ma rappresenta solo lo spunto dell'azione scenica che si svolge tra la gente di un villaggio di Provenza circa a metà dell'Ottocento.

Non viene dato molto spazio al sentimentalismo, ma piuttosto alla realtà della gente comune, con le sue gioie e le sue amarezze, i rimpianti e le illusioni. La rappresentazione s'inizia con l'annuncio dall'angelo ai pastori.

Malgrado lo sfogare, «lou boumian faras» posseduto tenti di convincere la gente a non andare dal Bambino, la notizia dell'evento viene appresa con grande dagli del villaggio che si dirigono verso Betlemme.

Durante al Redentore, avvengono miracoli. Si incontrano, moglie perde il vizio di criticare. Il mugnaio sordo acquista l'udito e persino il diabolico Boumian ripudia la dottrina infernale. Musica e canto che i personaggi interpretano, parlato, rendono suggestivo e interessante tutto il quadro teatrale.

«Li troubaires» hanno diviso l'opera dello scrittore marsigliese in undici brani che, attraverso un metodico lavoro di armonizzazione e di ricomposizione, evocano la bellezza e la tensione lirica della «Pastourale».

Bernardino Andreis

Pambieri-Tanzi domani al «Toselli»

CUNEO — Si rialza il sipario sul Toselli: domani sera va in scena, nell'allestimento della compagnia Pambieri-Tanzi, «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello, terzo appuntamento della stagione di prosa 85-86.

Diretto da Mario Ferrero, con le e Eugenio Guglielminetti, i costumi di Maurizio Monteverde e le musiche di Pino Calvi, lo spettacolo vede ruolo di attori principali Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Ernesto Calindri. Completano il cast degli interpreti Greggia, Stefano De Sando, Marcello Manganelli, Emilio Vitulio, Benedetta Folonari, Giusi Pepe, Vera Castagna, Gabriele Calindri, Daniele Tentori, tutti giovani attori diplomati all'Accademia romana e al «Filodrammatici».

Al centro dell'opera una storia d'amore che ha per protagonisti Gasparina (Lia Tanzi) e Memmo Speranza (Giuseppe Pambieri).

(p. p.)

Busca: 3° disco dedicato al compositore ligure

Quartetto Paganini in long-playing

Pignata, Lugli, Mosca e Briasco valorizzano la musica

Busca. Il maestro Bruno Pignata al violino (Telefoto Cuneo)

BUSCA — Il quartetto Paganini è in vetrina con un suo disco di qualità, contenente i quartetti n. 1 e n. 9 (quest'ultimo in prima registrazione assoluta) «per archi e chitarra» di Paganini.

E' il long playing della serie intrapresa casa discografica Dynamic di Genova, che completerà poco volta, sempre con il del quartetto Paganini registrazione tutti i 15 quartetti del compositore ligure, stato celebrato bicentenario della nascita.

Già sono via di (i primi) due che presentati il 10, 11, 12 e 13.

Il quartetto Paganini (Bruno Pignata violino, Lorenzo Lugli viola, Paola Mosca violoncello, Pino Briasco, chitarra) è l'unico complesso ufficiale stabile che ha contribuito alla rivalorizzazione musica mera per archi e chitarra di Nicolò Paganini, con la scoperta anche di molti inediti.

Dice Pignata, violinista di Busca, che l'altro ha più il celebre «Guarneri Gesù», lo strumento appartenuto al musicista genovese: «Paganini non segnò lo quartetto classico, volle un esempio musica camera intrattenimento. I quartetti, liberi nella forma e nella struttura, concedono spazio al virtuosismo alla bravura, al gusto fantasia, il gusto romantico e la straordinaria capacità di invenzione melodica del grande autore, rivelano grande».

l. c.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

— Da Harmony, palazzo della Barra ferro, in via Maluzzo 28, possono ancora ammirare fino al 15 gennaio prossimo le acqueforti Mongatti, incisore di rara e preparazione. Un'impostazione quasi pittorica contraddistingue la composizione dei suoi lavori, spesso nelle nature morte così ed ambientate. oggetti ritornano nella mente dell'artista fiorentino come memorie care di un passato e di una cultura classica. Così pure i paesaggi appartengono a questa tradizione toscana, Toscana di Fattori, Lega e Signorini. Le incisioni di Mongatti si collocano in questa atmosfera fatta di silenzi, di tempo, intimità. Una da con .

MONDOVI' — Presso Hotel Europa, via Torino, continua, suscitando interesse, la mostra di Mondo Bracco con artista personaggio che vive a Canale. Un pittore che si avvale di una grande forza creativa fatta di fantasia, interrogativi, rabbia innovativi. La materia corposa compone un mosaico di emozioni e vibranti ogni lavoro di accosta un pittore e se stante. La mostra, che termina il 15 gennaio, si compone di alcune grandi tele dove la e al .

tecniche mi-

MONDOVI' — Alla galleria Acquario, via Funicolare, continua fino al 7 gennaio una delle creazioni recenti di Teresita Terreno, raffinata artista che l'incisione e l'acquaforte con notevole bravura. La novità della rassegna monregalese è una cartella di dieci incisioni appunto ispirate da testi di Beppe Fenoglio con presentazione di Giorgio Trentin e Franco Piccinelli.

ALBA — Lo d'arte in via Vittorio Emanuele 24, continua, aperto, a mietere per la bella mostra di arte contemporanea fino al 15 gennaio e per lo spirito con il quale i giovani proprietari, e Pozzo, di dare questo nuovo base, non per tradizionali ma per tutta l'espressione artistica, sul tipico più Jato.

Alba: corso per agenti commercio

ALBA — L'Associazione commercianti albesi organizza il primo corso professionale per agenti e rappresentanti commercio. Si articola in ventotto lezioni attinenti ore di insegnamento, riguardanti nozioni di diritto commerciale, civile e del lavoro, di legislazione fiscale, tributaria, tecnica commerciale, marketing, organizzazione, tecnica di vendita e altro.

Statuine antiche e presepi di pane

L'artistico presepio statuine antiche, in maggioranza del '700, dalla Pro Loco nella chiesa di santa Maria Piera rimarrà aperto sino al 13 gennaio. Dal 23 dicembre, quando cioè venne inaugurato, visto oltre 10 mila persone.

Nella stessa chiesa, accanto al presepio, i visitatori possono ammirare anche la dall'Associazione provincia di Cuneo. Aderendo all'invito del presidente Aldo Bigucci, formati della Granda hanno in le forme prodotte e maggiormente conosciute. Alcuni panificatori sono presenti all'originale rassegna con straordinarie creazioni realizzate con mollica di pane, tra cui di cesti grappoli pro-

continua a pag. 17 Arte, fotografia, letteratura

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, buone condizioni. Presentarsi con documenti Concessionaria Volkswagen Audi Talmone corso Torino 17 Alba, telefono

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Bottero, Consolio S. Pietro, 20. Piumati 1. Mercato 81. Rolando, via Roma Santa Maria, via Sant'Agostino 15.
Savigliano: Albertini, piazza Torace 45.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: Settembre 39, tel. 67.045.

AL CINEMA NELLA «GRANDA»

CUNEO

CORSO: Jean Lul, con Celentano (brillante).
FIAMMA: Rambo 2, con Sylvester Stallone.
ITALIA: Base nuoto.
MONVISO: Quel giorno a Rio, di S. Dona (prima visione).

ALBA

CORSO: 101.
EDEN: Sotto il vestito niente di Verdone (giallo).
MORETTA: La storia infinita.

BARGE

COMUNALE: Space prometeo, con Sting.

BORGO SAN

DON BOSCO: Il cavaliere pallido.

CEVA

: Piedipiatti a Beverly

SRA

IMPERO: La carica dei 101, di Disney (cartone animato).
: La foresta smeraldo, di Boorman (avventuroso).
SPLENDOR: e la prima piazza.

CHERASCO

di D. Argento (giallo).

: L'onore dei Prizzi di J. Houston, con Jack Nicholson e A. Houston (drammatico).
Agente segreto, con Roger Moore (in-).

MONDOVI'

SERTOLA:
Mon, la storia T. (fantascienza).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Perfect, con John Travolta.

SALUZZO

CIVICO: E' arrivato mio fratello, Renato Pozzetto (brillante).
ITALIA: E. Spielberg (avventuroso).

SAVIGLIANO

di Ettore Scola, con J. Lemmon e Marcello (commedia brillante).
RITZ: Jean Lul, con Celentano (brillante).

camaco STUDIO 80 BORGO
QUESTA SERA DOMANI LISCIO
NELLA SALA GRANDE ORCHESTRA MUSIC
PER VOI GIOVANI
GIOVEDI' FRANCO

Impresa di Savigliano CERCA
TUBISTA SALDATORE
E TERMISTA ESCAVATORISTA
Telefonare 0172 21.354.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA SERA
con il gruppo OXIGEN
Domani pomeriggio A.M. DISCO
Domani sera VEGLIONE DELLA
Lunedì FESTA DELL'EPIFANIA

CENTRO PILOTA
TTT
LAVATRICI
FEDELTÀ KENWOOD
VIDEOREGISTRAZIONI
SERVIZIO AUTORADIO
PIONEER KENWOOD
Altri prestigiosi marchi Vi aspettano
C.SO ITALIA 10 ALBA
TEL. (0173)
ASSISTENZA TECNICA

VINCENTI
boutique uomo-donna
- via Vittorio Emanuele 11
dal 2 al 31 gennaio '86
ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE TOTALE
ABBIGLIAMENTO UOMO
SCONTI 40 - 50 - 60 - 70%
(Comunicazione dit. in data 20-12-85 legge 80)

GRANDE CONCORSO
1985
AL 4 FEBBRAIO
SI PARTECIPA
albauno
LA STAMPA e ALBA UNO organizzano una manifestazione a premi per fine anno
La manifestazione si svolge con gli operatori economici di borgo Parve di Alba, tramite la distribuzione di cartoline e di un tagliando.
I tagliandi devono essere compilati e imbucati nelle urne dei negozi di ALBA UNO, le cartoline servono inoltre per completare un inviare all'Associazione
I lavori devono pervenire entro il 4 febbraio 1986.
Fra tutti i lavori pervenuti, quelli compilati del formato cm. 50x70 (a lacuna libertà alla propria fantasia per disegnare il PUZZLE avuto con l'acquisto della cartolina), saranno esposti per 15 giorni nelle vetrine dei negozi di ALBA UNO e si parteciperà all'assegnazione di una A112.
L'esposizione dei premi, tramite i tagliandini imbucati nei negozi, avverrà il 5 febbraio 1986.
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
BERRUTI: camicetta completa per bimbi
BOFFA, PEIRANO, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, e. 2 computers Philips
BONO: addobbo floreale completo per sposa
CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «acqua chiara» prod. Nicolini
GIULIANA DA CASTO: pellicce
GALLO: bicicletta
HERBERT HOBBY: 5 tessere per abbonamenti (10 sedute cad.)
POZZO IMMOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
PROMO: Kit completo per bricolage Black Deker
RAIMONDO: 4 pneumatici per auto
BELLA ARREDAMENTI: poltrona Frau con poff in pelle mod. Falcon
CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile
In collaborazione Radio Alba e A.C.A.
Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane
Autorizzazione Ministeriale n.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.824 - 538.882

LE CUPOLE
Questo sabato sera a LE CUPOLE è sempre più importante allegro
Il perché???
- Chiedetelo ai Vostri amici
Questasera debutto
I QUINTARY
D. J. ALEX SANDER
tuci
orch.

Agenda del giornalista
1986 / Anno XIX
Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 tutto compreso) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06). 679.14.98 679.74.82

dicevano è incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.
Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema centrale. non ne ancora trovato la causa, né tantomeno cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N°
CAP Città Prov.

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato e ritagliando questo tagliando e speditelo in busta chiusa a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana - 00148 Roma - C.C.P.

IL MALTEMPO IN LIGURIA RIPROPONE MOLTI PROBLEMI IRRISOLTI

Prima neve, prime sciagure

Una donna di 43 anni [illegible] nell'auto che si [illegible] schiantata sull'autostrada [illegible] Cadibona - Gravi anche [illegible] cuneese [illegible] un giovane di Gattorna - Numerosi incidenti di minore entità - Si aprono gli impianti a Monesi e S. Stefano d'Aveto

GENOVA — Maltempo ieri [illegible] Genova, in [illegible] di Levante e sulle alture. I monti Penna, Maggiorasca e il passo del Tomario. La pioggia è caduta [illegible] sulla costa per tutta la mattinata e anche per parte del pomeriggio, [illegible] direttrici autostradali Genova-Sestri Levante e La Spezia-Parma. Il fondo stradale sdrucciolevole ha provocato qualche inconveniente. Un incidente, comunque lieve, è avvenuto nei pressi di Sestri sulla Spezia-Parma. La fanghiglia ha limitato la visibilità.

[illegible] grave, invece, [illegible] studente [illegible] diciott'anni, Giorgio Costa, abitante a Cattorna in via del Commercio, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Lavagna dopo uno scontro tra la sua Vespa e un'auto. L'incidente è avvenuto ieri a mezzogiorno sulla provinciale 31 Netrone-Cattorna: Costa stava scendendo verso Cattorna quando si è scontrato frontalmente con una Panda condotta da Aldo Cardella, [illegible] anni, fruttivendolo Coreglia di [illegible]. Nell'urto ha riportato [illegible] trauma cranico e [illegible] fratture [illegible] arti.

A [illegible] Stefano d'Aveto, [illegible] stazione sciistica del Levante, è nevicato dalle [illegible] alle [illegible] 17; verso [illegible] il cielo è tornato nuvoloso. Ai Monte [illegible] Due sono caduti 30-35 centimetri di neve, pertanto da stamane potranno essere messi in funzione gli impianti di risalita. Oltre alla cabinovia che porta al rifugio [illegible] Due sarà agibile lo skilift della Cipolla. Da oggi funzioneranno quindi le piste azzurra, baby, e la rossa sino all'intermedia, in quanto l'innevamento non è ancora sufficiente per l'apertura dell'ultimo tratto.

Agli automobilisti si consigliano gomme da neve o catene e si raccomanda prudenza per qualche [illegible] ghiaccetato.

a. pi.

SAVONA — Pochi centimetri di neve hanno mandato in tilt l'autostrada Torino-Savona. Nel tratto da Millesimo a Cadibona [illegible] sono registrati un decina di incidenti stradali, due dei quali gravi: una donna di Torino è morta mentre un giovane [illegible] Cuneo è grave all'ospedale San Martino di Genova. La vittima si chiamava Rina Carbo, 43 anni, e abitava a Torino in corso Chieti 2. Era a bordo di una Alfetta 2000 condotta [illegible] un conoscente, Gennaro Petrizzi, [illegible] anni, Torino, corso Unione Sovietica [illegible].

I due viaggiavano in direzione di Torino. Dopo la [illegible] leria di Cadibona [illegible] guidatore ha trovato neve e ghiaccio sulla strada. Ha frenato [illegible] dopo aver [illegible] sbandato per un centinaio di metri, l'auto [illegible] è schiantata contro [illegible] galleria artificiale costruita [illegible] la linea delle Puntivie.

La donna è [illegible] da una ambulanza [illegible] Oro- [illegible] di Altare ma è morta prima dell'arrivo alla [illegible] clinica Maddalena.

L'altro incidente è avvenuto [illegible] sul viadotto di Carcare [illegible] chilometro [illegible] Pasquale Conte, 23 anni, di Cuneo, [illegible] 750 Dotta Rossa 20, [illegible] bordo della sua Mini ed [illegible] diretto a Savona, si è scontrato con un furgone che viaggiava in senso opposto. Ha riportato lo sfondamento [illegible] base cranica.

La neve ha creato [illegible] anche [illegible] tutto l'entroterra [illegible] nella [illegible] Calizzano e Bardineto dove i [illegible] spargisale sono entrati in azione ieri mattina non si sono avuti problemi nella [illegible]

g. p. c.

IMPERIA — Freddo e neve, nell'entroterra, pioggia e grandine sulla costa, hanno caratterizzato l'inizio [illegible] primo [illegible] settimana [illegible] in provincia di Imperia.

[illegible] nevato, ieri, per tutta la giornata [illegible] brevi grandinate a mezzogiorno e alle 16.

Presenze identica la situazione a Imperia, dove è piovuto ininterrottamente per tutto il giorno, con una grandinata intorno [illegible] 12. In base alle prime notizie non [illegible] sono registrate particolari emergenze. Qualche inconveniente soltanto per traffico: rallentamenti in città e un palo [illegible] temporaneamente [illegible] feriti lievi, sull'Aurelio.

Nell'entroterra è nevicato: al colle di Nava (quota 900) il manto bianco [illegible] raggiunto i 6 centimetri, [illegible] il transito con [illegible] in lunghi [illegible] della [illegible]

[illegible] anche a Monesi, [illegible] aperto l'«Ubaghetto», uno [illegible] impianti di risalita: circa 30 i centimetri di manto a Monesi [illegible] Più a valle, neve [illegible] insufficiente per sciare. Oggi saranno attivati anche [illegible] impianti «Tre Pini» e «Plateaux».

Sempre nell'entroterra, in Val Prino, Valle Impero e Valle Arroscia, [illegible] pioggia per tutta la mattinata.

f. d.

Subito un ballatoio di guerra della Savona-Torino in «tilt»

Con [illegible] prima neve le notizie dalla Savona-Torino tornano a [illegible] drammatiche: un morto, [illegible] ferito grave, almeno una ventina di incidenti ufficialmente rilevati [illegible] Polstrada (fino [illegible] 18 di ieri), e ancora tamponamenti, uscite di [illegible] Errori [illegible] guida? Sinistri inevitabili, [illegible] quelli che entrano nella media delle statistiche? Spetta alle inchieste stabilirlo. Secondo le prime sensazioni della Stradale [illegible] Cairo, l'incidente [illegible] cui è rimasto [illegible] ferito lo studente di Cuneo potrebbe [illegible] avvenuto per la [illegible] [illegible] ghiaccio che si [illegible] formato sotto la neve. Si ignora [illegible] durante la notte fosse stato [illegible] lo qualcosa, come spargere sale, per evitare [illegible] formazione dello [illegible] ghiaccio.

L'impressione è che la prima neve, il giorno 3 gennaio, abbia trovato impreparata la Savona-Torino. Abbiamo percorso l'autostrada, ieri mattina, partendo da Savona alle 10, e non resta dunque che raccontare i fatti.

Nevischio in Valbormida, con una pattuglia di Carcare che controlla Montezemolo. I problemi arrivano dopo una [illegible] all'autogrill di Ceva, con partenza alle 11. Nevica sempre più, fra Niella e Mondovì [illegible] strada si fa bianca. Viaggiando verso Fossano la situazione peggiora, tanto che la scia lasciata dalle auto nella neve scompare ben presto: l'asfalto [illegible] si vede più.

Cominciano gli incidenti [illegible] 127 contro un camion, un Tir di traverso nei pressi di Fossano, una 132 fuori strada poco[illegible] [illegible] viadotto «Stura di Demonte» [illegible] deve procedere a passo d'uomo, solo poco prima del casello di Carmagnola si torna a vedere l'asfalto.

E i [illegible] dell'autostrada? Da Savona a Torino non ne abbiamo visto uno in azione sulla corsia in direzione Piemonte. Abbiamo incontrato [illegible] camion dell'autostrada in senso opposto (non spartineve, forse spargisale), oltre ad alcuni [illegible] furgoni [illegible]

A Torino, alla sede dell'autostrada, sembrano molto abituati a queste [illegible] Dicono: *«Alle 11 tutti i mezzi sono [illegible] in funzione, [illegible] effetti la nevicata ci ha colti un po' di sorpresa»*. [illegible] stupefacente appare il fatto che tutto questo possa avvenire, su un'autostrada di [illegible] gna, non a ferragosto ma, ripetiamo, venerdì 2 gennaio. Che significa *«tutti i mezzi sono entrati in funzione»* se, in piena nevicata, non abbiamo incontrato un solo mezzo da Ceva a Torino?

Un tempo fu il giudice a intervenire (luglio 1979, sei morti, allora la gestione [illegible] era ancora Iri) per [illegible] lo scempio. Le autostrade sono care, molto care, e gli automobilisti [illegible] il diritto di avere un servizio efficace e tempestivo, soprattutto [illegible] caso [illegible] maltempo, quando la sicurezza diventa determinante. Abbiamo visto [illegible] tratto [illegible] Fossano incidenti che avrebbero potuto certamente essere evitati se il fondo non fosse [illegible] completamente bianco per la neve. Il gioco non c'è un servizio più [illegible] meno utile, ma la [illegible] di chi viaggia

g. zh.

E' parte civile [illegible] anche sotto inchiesta

Corni professionali che farà Magnani?

[illegible] presidente regionale una comunicazione in Consiglio Dovrebbe dimettersi solo in caso [illegible] rinvio [illegible] giudizio?

GENOVA — Sugli [illegible] sviluppi dell'indagine [illegible] magistratura genovese sullo [illegible] [illegible] professionali, [illegible] nella costituzione giudiziaria (per concorso in peculato) [illegible] componenti della ex giunta regionale Teardo, Rinaldo [illegible] [illegible] ufficialmente [illegible] «comunicazione» al Consiglio nella seduta di riapertura dei lavori il 15 gennaio.

[illegible] ha [illegible] questa [illegible] na lo stesso Magnani, dopo aver sentito il presidente dell'assemblea Luciano Varda (anche quest'ultimo raggiunto come ex [illegible] dalla [illegible] comunicazione giudiziaria), il quale farà [illegible] volta [illegible] ulteriore informazione ai consiglieri.

Questa la reazione dopo che a [illegible] diffuse la [illegible] del provvedimento del [illegible] istruttore Bernardo [illegible] [illegible] Le comunicazioni giudiziarie sono [illegible] inviate perché, per legge, gli [illegible] della giunta regionale non sono attribuibili [illegible] singolo [illegible] sore, anche se proponente, ma alla giunta nel suo insieme.

Di qui il provvedimento nei confronti dell'ex presidente Alberto [illegible] che però pare [illegible] [illegible] il giorno dell'approvazione delle [illegible] relative [illegible] [illegible] editoriali dai periodici [illegible] di Genova» e «Il Buongiorno») e degli assessori: i socialdemocratici Giorgio Laura e Giuseppe Merlo, il liberale Gustavo Carmelero, il socialista [illegible] Magnani, i democristiani Oscarino Ossico, Giancarlo Carassino, Giovan Battista Asarti e Luciano Varda.

Singolare la situazione in cui s'è venuto a trovare il presidente della attuale giunta. Magnani, che s'è costituito parte [illegible] nell'inchiesta per tutelare eventuali diritti dell'ente (di cui egli, come presidente, ha la rappresentanza [illegible] legale) e, al tempo stesso, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria.

[illegible] interpretazione giuridica l'incompatibilità [illegible] solo nel caso [illegible] un rinvio a giudizio. Solo nel caso d'un processo in cui Magnani [illegible] rappresentante legale della Regione si trovasse anche nelle condizioni [illegible] imputato, sarebbe un conflitto che [illegible] essere risolto dal Tribunale

[illegible] Liegua

[illegible] Regione per i trasporti

GENOVA — La giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi una delibera riguardo [illegible] ripartizione di fondi destinati ai trasporti

[illegible] relativa [illegible] stati stanziati 14 miliardi per gli impianti fissi [illegible] miliardi. Ne usufruiranno, in [illegible] proporzioni, le aziende [illegible] trasporti pubbliche della regione [illegible] quella [illegible] Imperia, le due di Albenga, l'azienda [illegible] Savona e poi [illegible] ora quella [illegible] Genova, Chiavari e La Spezia. (s. t.)

Livorno riduce le [illegible] del porto

LIVORNO — Le tariffe del porto [illegible] Livorno diminuiscono. Lo ha [illegible] [illegible] lavoro portuale. In particolare diminuiscono del [illegible] per cento le tariffe per le merci varie, mentre il costo dello sbarco e dell'imbarco dei container [illegible] da 186 mila lire a 164 mila lire. L'ufficio portuale [illegible] anche l'aumento del 6 per cento [illegible] contingenza per i lavoratori portuali.

Le tariffe [illegible] valide [illegible] tutto il 1985.

Affollata la stazione sciistica

Diecimila liguri ospiti di Limone

nostro servizio

[illegible] PIEMONTE — Alla fine [illegible] neve è arrivata e la «Riserva bianca» di Limone ha assunto il tipico aspetto invernale. Un premio di consolazione per i ventimila turisti — almeno metà i liguri — che sono rimasti nella capitale sciistica del [illegible]

«È una nevicata di 25-30 centimetri, che dovrebbe consentirci di aprire quasi tutti gli impianti», spiegano all'Azienda di Soggiorno. A Natale, [illegible] appassionati di discese si erano dovuti [illegible] nella sciovia «Paricani», a quota 1600, e di due piste «del Sole», aperte grazie alla neve artificiale prodotta [illegible] «cannoni».

«L'afflusso [illegible] villeggianti è [illegible] più che soddisfacente — dice Lino Ardissone, responsabile della "Ceat", la società degli impianti di risalita —. Purtroppo [illegible] vuoi è fatta a lungo desiderare, costringendo gli [illegible] a un'attività ridotta. Se ci avessero lasciato costruire il parapetto del ghiaccio, avremmo avuto una [illegible] alternativa; speriamo che il [illegible] serva almeno da esempio».

Molti turisti [illegible] prenotato alberghi e alloggi fino a domani: quasi tutti [illegible] sono fermati [illegible] attendere la neve, soltanto fra i più giovani c'è stata qualche partenza anticipata.

Anche nel Monregalese ieri [illegible] stata [illegible] benefica [illegible] vicenda. «Con questi [illegible] centimetri apriamo tutti gli skilift — spiega Paolo Nollier, direttore sportivo di Artesina —. [illegible] contiderremo in [illegible] *le feste natalizie*».

Anche Prato Nevoso — tradizionale meta degli sciatori liguri — e Lurisia "girano" bene, mentre per Viola 00, Ciriè, [illegible] Giacomo di Roburent e Ormea 2000 è arrivato il momento del vero debutto '84-85.

A [illegible] finalmente imbiancata (molti gli ospiti [illegible] Ferente liguri) stasera [illegible] premiata l'attrice Sandra Milo, eletta «Befana 1984» [illegible] una giuria di giornalisti: «Accetto sportivamente, ma [illegible] mi riconosco *affatto nella classica figura della vecchiaccia sulla scopa*», ha commentato «Sandrocchia» all'annuncio [illegible] verdetto. La cerimonia di premiazione sarà [illegible] cabarettista [illegible] Belvio ("ex Gufo"), [illegible] la partecipazione dell'i- [illegible] Rosi e dell'ex campione del mondo di pugilato [illegible] Benvenuti.

Giuseppe [illegible]

IL [illegible]

Abeti di Natale: l'ecologia non vale una tradizione?

Il responsabile [illegible] servizio forestale di Chiavari: «Controlli severi [illegible] le multe [illegible] basse» - E' molto [illegible] ripiantare [illegible] alberi dopo le feste

CHIAVARI — Alle pr[illegible] per i danni ecologici che derivano dalla tradizione natalizia dipendono il r[illegible] [illegible] dipartimentale [illegible] Corpo forestale dello Stato, ing. Antonino Mommo, e l'assessore ai Parchi e giardini del Comune di Chiavari, Luciano [illegible]

Mommo: «Voglio subito precisare che i nostri controlli in questo periodo [illegible] estremamente accurati, compatibilmente col personale di cui disponiamo. Abbiamo [illegible] additivato predisposto delle pattuglie [illegible] strade d'interesse forestale, e controlli sulle autovetture private e sugli autocarri [illegible] trasportano abeti. Se questi ultimi risultano privi della dichiarazione [illegible] rilasciata dalla targhetta della guardia forestale che garantisce che gli abeti sono [illegible] tagliati in [illegible] soppetto a diboscamento "terapeutico". [illegible] il sequestro della pianta e la sanzione amministrative. Questa, purtroppo, non che [illegible] applicata all'80, è piuttosto bassa, va da 5 a 25 mila lire».

Continua Mommo: «Ma in [illegible] [illegible] la difficoltà, come è successo poco prima di Natale, è un autocarro con cento abeti, allora il dannegiamento [illegible] può funzionare. Quanto ai Comuni, [illegible] per la sua necessità fu domanda a noi o agli ispettorati forestali [illegible] [illegible] regioni (ad esempio il Trentino) per ottenere piante frutto del diboscamento. Altrimenti, per ultimare alberi provenienti [illegible] propri parchi [illegible] può [illegible] difficile che sulle coste l'abe- [illegible] rosso possa essere prontamente rimpiantato; occorre abbia il "pane di terra" e la zona [illegible] [illegible] più ad [illegible] sul livello del mare sufficientemente elevata: ad esempio [illegible] Stefano d'Aveto o Rezzoglio. Questo non impedisce [illegible] che abbiano acquistato un abete [illegible] [illegible] [illegible] lontano, come stanno facendo, molto lodevolmente, molte scolaresche.

Chiavarini: «Quest'anno abbiamo stilemato nove alberi [illegible] all'aperto e cinque o sei [illegible] e negli uffici [illegible] di gestione comunale [illegible] piante le abbiamo acquistate [illegible] un vivaista di S. Colombano, regolarmente [illegible]

Conclude [illegible]: «Quanto alle cure degli [illegible] "neri", posso [illegible] che [illegible] ne stiamo occupando. [illegible] esempio l'enorme platano [illegible] "miracolo [illegible] vondisi", in piazza N. S. dell'Orto, sta mettendo [illegible] foglie, ma il tronco [illegible] base è [illegible] e pericolante. Avevamo fatto [illegible] di [illegible] alle radici ma è servito a poco. [illegible] settimana prossima [illegible] sarà [illegible] [illegible] il parroco, l'ispettore forestale e i capi giardinieri [illegible]

Anticipiamo anche quest'anno, nel periodo natalizio, all'esposizione nelle sale e nelle piazze pubbliche di abeti e piante ornamentali, molti dei quali di [illegible] dimensioni.

Quasi tutti hanno il tronco tagliato alla radice, quindi non hanno possibilità di ritemprarsi e sono destinati ad una morte lenta e «in pubblico». Tutto questo mentre il nostro patrimonio forestale, anche quest'estate, ha subito un grave [illegible] colpo ad [illegible] degli incendi [illegible]

[illegible] che almeno i Comuni e gli Enti pubblici non sentano il dovere di evitare questo ulteriore «attentato» ecologico?

Salvatore Carzimbia
responsabile Federazione ambientalisti

Bilancio dell'istituto pediatrico

Gaslini: nell'85 35 mila ricoveri

Positivi i risultati economici e lo sviluppo della ricerca - Problemi per la carenza di personale

GENOVA — Bilancio economico-finanziario soddisfacente, aumento dell'attività assistenziale, sviluppo del settore scientifico: sono queste le note più positive che emergono dal bilancio di gestione per il 1985 dell'istituto pediatrico «Giannina Gaslini», del quale è stata recentemente presentata a Genova una sintesi dell'attività.

Il bilancio del «Gaslini» nell'anno appena [illegible] è stato [illegible] presidente dell'istituto, Paolo Emilio Cavagnaro, [illegible] direttore scientifico Paolo Durand e dal direttore sanitario Pietro Di Rocco.

L'attività assistenziale ha visto, per l'anno in corso, oltre 35 mila ricoveri, [illegible] [illegible] alla di soggetti provenienti da altre regioni. Rispetto all'anno [illegible] c'è stato un ulteriore miglioramento della degenza media, scesa a 8,30 giorni (8,50 [illegible] Sempre sul fronte [illegible] ricoveri un elemento positivo è costituito dal [illegible] del day hospital, con altre 18 mila ricoveri nei primi dieci mesi dell'85.

Per l'attività [illegible] del [illegible] l'aumento dei finanziamenti da parte del ministero della sanità ha permesso [illegible] [illegible] tutti i programmi di ricerca iniziati le scorso anno, avviare il collegamento con banche dati, avviare la computerizzazione delle [illegible] e acquistare nuove apparecchiature. Nel settore ricerca sono stati attivati tre nuovi laboratori (genetica molecolare, immunoncologia, nefrologia).

Il [illegible] di questi [illegible] positivi il presidente dell'istituto ha ricordato i problemi più urgenti che [illegible] sulla gestione dell'ente in [illegible] e è parlato di insufficienza [illegible] organici (personale medico e paramedico). [illegible] farmaceutici [illegible] [illegible] ministrativi. (d. b.)

Per la Fit [illegible] appello [illegible] Parlamento

SESTRI [illegible] — L'assessore regionale [illegible] dustria, Bruno Muratore, ha inviato 21 telegrammi ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato. I messaggi fanno riferimento alla vicenda della Fit di Sestri Levante e chiedono l'appoggio di tutti i gruppi per la [illegible] legge [illegible] miliardi [illegible] [illegible] [illegible] rurgico-tessile.

(m. r.)

Risale [illegible] XIV secolo [illegible] [illegible] proprietà della contessa Lisetta Trossi

S. Margherita, l'abbazia della Cervara forse è in vendita per otto miliardi

[illegible] S. — Il complesso della Cervara, l'antica abbazia che sorge tra Santa Margherita e Paraggi, dominando da uno «sperone» del verde, il Golfo del Tigullio, potrebbe trovare nuovi proprietari e forse, mutare anche la sua destinazione d'uso, il condizionale, in questo caso, è d'obbligo, all'ipotesi di vendita [illegible] questo storico edificio [illegible] infatti la conferma da parte dell'attuale proprietaria, la contessa Lisetta Trossi, la quale, interpellata in proposito, ha dichiarato la «cosa»: «Non è assolutamente vero, *forse* si sarà creato un equivoco con *la villa di Paraggi per* [illegible] quale *esiste effettivamente* un'iniziativa *in questo senso*». La notizia, che circola nell'ambiente delle operazioni immobiliari, avrebbe però basi solide.

L'abbazia della Cervara risale al XIV secolo. La sua costruzione fu promossa dal cappellano Lanfranco d'Oltone e dall'arcivescovo di Genova, Guido Sordian, che si proponevano in tal modo di dare un nuovo impulso alla partecipazione alla vita religiosa nella zona. Un delegato dello stesso arcivescovo pose la prima pietra, il 26 agosto del 1361, e nel giro di tre anni la costruzione [illegible] terminata.

Nel secolo successivo, [illegible] il convento benedettino della Cervara e il vicino monastero [illegible] Fruttuoso si aprì una «fase» durata una ventina d'anni. Il Pontefice Eugenio IV ne [illegible] decretato la fusione, con da San Fruttuoso venivano forti resistenze, tanto che il Papa Nicolò V, successore [illegible] Eugenio, alla fine annullò il provvedimento.

Presso il monastero della Cervara soggiornarono Santa [illegible] da Siena, Papa Gregorio [illegible] e nel febbraio del 1536 Francesco I [illegible] Valois, re di Francia, dopo essere stato sconfitto a Pavia e in attesa di [illegible] trasferito.

Nel 1871 l'abbazia venne [illegible] quistata dal marchese Giacomo Durazzo. Sette anni dopo cominciò la costruzione [illegible] panoramica [illegible] collegamento [illegible] Margherita e Portofino; sino ad allora, l'accesso al [illegible] avveniva principalmente [illegible] mare.

Trattandosi di [illegible] immobile di valore storico, che ricade all'interno del parco del Monte [illegible] Portofino, i vincoli sulla costruzione sono numerosi. L'incarico per [illegible] studio di [illegible] proposta [illegible] vendita sarebbe stato [illegible] a un «pool» di agenti immobiliari. Perché l'operazione abbia successo, si vorrebbe perseguire un doppio obiettivo: conservazione delle caratteristiche del complesso, evitando che possa finire in degrado, ricerca di un utilizzo che crei profitto per i nuovi acquirenti (residenze? abitazioni? struttura per convegni?) e ripaghi del notevole investimento che sarebbe necessario (si parla di una cifra intorno agli 8 miliardi).

Si tratta di somme da capogiro, non si sa quanto questa valutazione [illegible] trovare reale riscontro sul mercato.

Andrea Pisba

Un comunicato [illegible] Stoppani «Puntare sulle [illegible]»

GENOVA — Dopo [illegible] [illegible] giorni scorsi circa il problema degli scarichi in mare dei residui di lavorazione della «Stoppani» di Cogoleto, l'azienda ha precisato in un comunicato che «la discarica a terra dei residui della lavorazione delle stabilimento di Cogoleto è finalizzata all'attuazione di un programma, che l'azienda intende attuare, per il totale disinquinamento della propria attività produttiva, mediante tecnologie del tutto nuove ed originali, che già in fase di sperimentazione via danno i primi positivi risultati».

«Peraltro — prosegue il documento — l'area indicata dalla Regione coincide con quella individuata già nel 1979 dal Comune di Cogoleto. La discarica, infine, potrà continuare a ricevere le terre Stoppani dopo che essa sarà stata ottenuta in armonia con le vigenti disposizioni in materia».

«E' per tale motivo — conclude il comunicato — che, nel frattempo, si rende necessaria una temporanea e limitata proroga della discarica in mare, di competenza dei ministeri interessati, senza la quale l'azienda dovrebbe interrompere l'esperimentazione in corso e di conseguenza cessare la sua attività».

Oggi l'inaugurazione in via Raggio

A Chiavari un centro per incontrare amici

CHIAVARI — Il centro sociale di S. Giovanni, ricavato dall'ex [illegible] dei Padri Filippini in via Raggio e dal [illegible] convento, sarà inaugurato quest'oggi alle 15. Inaugurato non è [illegible] parola esatta, come spiega don Lelio Podestà, parroco di S. Giovanni e animatore dell'iniziativa. «Non ci saranno cerimonie né personalità, *farà eccezione certamente per il vescovo e per il sindaco. Questo dovrà essere "la casa di tutti e per tutti"*».

I lavori, iniziati nel [illegible] scomparso benefattore ingegner Francesco Chiarella, [illegible] [illegible] concluse. Finora sono stati spesi circa 800 [illegible] ne occorreranno [illegible] cora [illegible] per il completamento escluso l'arredamento (è in corso una sottoscrizione) e il centro sportivo «Luigi Alcardi», che sorgerà sulla collina del Castello.

Nel [illegible] dei lavori sono state effettuate anche due «scoperte». Una, a suo tempo resa nota, è quella [illegible] [illegible] frammento delle mura medievali di Chiavari, sullo spigolo nord dell'edificio, reso visibile grazie a una «finestra» nell'intonaco. L'altra, inedita, è quella di una cripta sotto il pavimento della chiesa. Una [illegible] quadrata che conteneva [illegible] tomba a «sedile» del canonico Agostino Rivarola.

La grande chiesa che si affaccia su via Raggio è stata restaurata e trasformata in salone per conferenze e convegni, sul fondo, sarà conservata una piccola cappella; al pianterreno, nella parte dell'ex-convento, troveranno posto il «bussone d'accoglienza», i centri Caritas e S. Vincenzo, il «guardaroba [illegible] povero». Al primo piano (accessibile, come gli altri tre, con un ascensore), centro diurno per anziani: una grande sala soggiorno; [illegible] segreteria, sala mensa con annessa cucina. Sul retro, un terrazzo. Il secondo piano ospita quattro sale per riunioni e incontri.

Al terzo piano [illegible] sede il centro giovanile con un «posto tappa» composto da 6 mini-appartamenti (camera, saletta, cucinino, servizi), utilizzabili come soggiorno temporaneo per anziani, per situazioni d'emergenza, d'estate per ospitare gruppi di giovani. All'ultimo piano, casa del clero con tre appartamenti per i [illegible] e, sul davanti di via Raggio, un grande terrazzo da utilizzare per attività ricreative.

m. r.

Il Consiglio comunale ha [illegible] stanziato 74 milioni

Due alloggi per sfrattati nell'ex scuola [illegible] Camogli

CAMOGLI — Nell'ultima seduta del 1984, [illegible] il 20 dicembre, il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare una serie di impegni [illegible] [illegible] complessivi 140 milioni, [illegible] saranno finanziati attraverso l'avanzo di amministrazione '84.

«Il provvedimento aveva carattere d'urgenza — dice l'assessore al Bilancio, Gennaro Costaro — perché doveva essere deliberato entro il [illegible] dicembre. L'avanzo di amministrazione [illegible] può essere speso solo [illegible] il conto [illegible] precedente risulta approvato, se non avessimo provveduto, [illegible] di fatto un ritardo operativo di sedici [illegible] mesi di assumere il provvedimento [illegible] i poteri di giunta, abbiamo preferito portarlo all'esame del consiglio».

L'intervento dell'ordine del giorno, richiesto per discutere i quattro impegni di spesa, è passato con il solo voto della maggioranza, i cui rapporti [illegible] sempre più tesi. La gravità hanno tuttavia ottenuto l'approvazione unanime.

Le voce più consistente, 74 milioni, sarà utilizzata per la [illegible] scuola [illegible] della località [illegible] Rossola: [illegible] anno [illegible] vi funzionava una «pluriclasse» [illegible] (5°-8° anno). I pochissimi alunni rimasti [illegible] [illegible] nel complesso [illegible] Camogli-centro e nelle scuole [illegible] Nuta, pertanto l'immobile è ora inutilizzato.

La spesa di 74 milioni rappresenta il primo stralcio dell'intervento per trasformare i locali della scuola in due piccoli appartamenti, indicati come «alloggi- parcheggio» da destinare a sfrattati, come soluzione temporanea (il progetto non è stato ancora redatto).

Altri 35 milioni [illegible] impiegati per interventi di manutenzione straordinaria al palazzo comunale (servizi igienici delle scuole medie). 25 milioni serviranno per l'acquisto di uno scuolabus e altri 15 per un motocarro della nettezza urbana.

Nella seduta del 20 dicembre il Consiglio ha provveduto anche alla nomina dei membri della commissioni permanenti. Prima commissione (affari generali): Javarone, Figari, Costaro (maggioranza); Crovari e De Magda (minoranza); seconda (territorio, lavori pubblici, servizi tecnologici): Maggiani, Lanati, Maggiolo, Massone, Mortola; terza (finanze): Bosso, De Gregori, Maggiolo; Procopio, Bertello, quarta (servizi sociali): Martini, Bologna, Olivari, Crovari, Bertolotto. Il Consiglio torna a riunirsi martedì.

m. pi.

Un appello [illegible] l'industria dell'ardesia

CICAGNA — La Giunta esecutiva della comunità montana della Val Fontanabuona ha approvato un ordine del giorno a favore delle attività estrattive e dell'industria ardesiaca, principale fonte di reddito della popolazione. I «Gainamini», decreti emessi in base alla legge 431 sulla tutela ambientale, hanno vincolato proprio le zone di maggior importanza estrattiva.

La comunità montana chiede pertanto alle forze politiche e ai parlamentari una modifica della legge che consenta di mantenere le attività in funzione.

(m. r.)

SERIE C DOMANI RIPRENDONO I CAMPIONATI DOPO LA SOSTA DI NATALE E CAPODANNO

La Cairese è al bivio

Viviani: «Se riusciremo a confermare i nostri progressi, potremo salvarci: una sosta in questo sarebbe molto dannosa» - La mette in forse l'incontro il

Franco Viriani cerca di guidare la Cairese alla salvezza

CAIRO M. — Più del Derthona, è adesso la neve il nemico numero uno della Cairese. Alcuni centimetri ricoprivano infatti ieri il terreno del campo di Vesima, e vista la condizioni meteorologiche non c'era, ieri sera, da essere molto ottimisti. Molto dipenderà, com'è ovvio, dall'evolversi del tempo oggi, ma di sicuro l'atteso scontro-thrilling tra i giallobiù e i piemontesi, corre seri rischi di rinvio.

Questa situazione spegne un tantino l'ottimismo e la soddisfazione del clan Cairese dopo la bella esperienza dell'amichevole di giovedì coi sovietici del Chernomorets di Odessa, partita 3-1 ma che ha visto la compagine ligure giostrare, specie nel primo tempo, con grande autorità al pari dei blasonati rivali.

Anche Viviani si è dichiarato ottimista: «Per almeno 40 minuti ho visto un'ottima Cairese, quella che spero ci darà presto le adeguate soddisfazioni e i punti in classifica che servono per arrivare alla salvezza. Ma conto anche il fatto di aver portato a Cairo un pianeta di calcio internazionale, di aver fatto capire a molti che si possono ancora fare, tutti insieme, grosse cose per il calcio locale».

Sandro Mazzola e altri dirigenti del Genoa (Cariboldi e Bet) presenti giovedì sera hanno affermato ufficialmente di esser pronti a continuare ad ogni livello la collaborazione con la società giallobiù. Questo significa che la Cairese potrà contare in futuro sull'appoggio di un grande club, che forse al momento attuale crede nella promozione più che nella salvezza, ma che comunque vuole dare una mano alla società cairese.

I sovietici capolista di altro rango, anche se al momento sono sospesi dal campionato russo stanno lottando per salvarsi non solo hanno dimostrato le loro qualità tattiche e atletiche, ma anche notevole spirito associativo. Hanno gradito molto le attenzioni loro riservate, dal ricevimento al pranzo alle visite fabbriche, rinnovando la loro volontà di instaurare rapporti più stretti con l'intera Liguria.

Domani al Darthona. I piemontesi hanno due punti più dei giallobiù, e dunque questi hanno la possibilità di effettuare, in caso di vittoria, l'aggancio. Viviani è un po' preoccupato per le condizioni di Franco, una contrattura ma spera di poterlo in tempo in quanto il resto, a posto.

Viviani afferma: «Ho già sottolineato il gennaio sarà per importantissimo. Spero proprio che la neve non impedisca di giocare la partita di domani, sarebbe un handicap, perché il nostro attuale buon momento è da sfruttare. La squadra è cresciuta, può farcela, ma dobbiamo mantenere una certa continuità che una sosta forzata potrebbe compromettere».

Mentre il campionato attende la prima vittoria della Cairese, la società segue l'evolversi situazione. Erin, si ha intrapreso l'iter per abbandonare. Ma chiusa che la gara con il Chernomorets non abbia fatto capire a qualcuno che val la pena darsi da fare: è l'ultima occasione. r. b.

Il Savona e l'Alessandria senza Vergari e forse Conti

Intanto la società biancoblù ha lo sponsor

SAVONA — *Anno nuovo, sponsor nuovo per il Savona. Domani, al comunale di Alessandria, i biancoblù sfoggeranno sulla maglia a strisce la scritta «Ebm - Rock». E' un'azienda torinese che a commercializzare registratori di cassa.*

La presentazione ufficiale è avvenuta, nel corso di una breve cerimonia, nei locali della società biancoblù in piazza Diaz Aria'ice dell'operazione è stato Giuseppe Riaro, commissario di zona per la provincia della «Ebm - Rock», che è entrato anche a far parte del consiglio direttivo «Abbiamo firmato un contratto che ha sino alla fine dell'anno calcistico. Poi vedremo. E' la prima volta che la mia intervine nel settore del calcio professionistico. E' un buon momento per i nostri di casa, speriamo di portare fortuna anche al vecchio», ha commentato Riaro.

Nessuna illazione sull'annunciare del contributo finanziario, ma l'amministratore delegato ingegner Bartoli appariva sinceramente soddisfatto. Anche Mirko Ferretti era abbastanza di buon umore.

«Quel a prenderla sul serio. Ad Alessandria mettono di croce, devo sopportare battute a scherzi. Spero di rifarmi domenica sera, a fine partita. E tutti la tripla, come pronostico», assumendo l'allenatore dei biancoblù, leggermente più disposto a scherzare dopo il successo per 1- 0 sulla

Il continua: «Col nuovo sponsor speriamo di essere davvero più "registrati". Domani, però, dovremo fare a meno del mediatore Vergari. L'influenza è in agguato e, anche Massimo Conti. Il portiere, avverte qualche brividino di febbre. Che Mir Vergari nessun problema, il ormai pronto E' un giocatore di temperamento, se dice di a posto da crederci. Conti non dovesse giocare e in panchina andrà Roberto, il più giovane dei Conti. Il resto? Tutto prima, considerati gli acciacchi di Iorio e Vignali».

L. p.

La prova-Torres le speranze dell'Entella

ENTELLA — Dopo essersi assicurata sulla neve di Santo Stefano d'Aveto, l'Entella conclude la preparazione per il big-match con la Torres sul terreno, intriso d'acqua, del Comunale.

Dice mister Ventura: «Certo, per noi l'incontro con i sassaresi è una partita molto importante. In classifica abbiamo gli stessi punti dei rivali e dalla Lucchese. 17, e un ci proietterebbe ancora in alto».

«Sia chiaro, comunque, non vogliamo di fatti illudersi — prosegue l'allenatore — La Torres è compagine ben registrata in ogni reparto, con un potenziale tecnico non indifferente, una squadra l'altro che non ha mai rito le sue ambizioni di promozione».

Mister Ventura molto probabilmente manderà in campo la stessa formazione che ha pareggiato a Pontedera, operare principalmente nella zona di centrocampo per «liberare» le punte, Antonucci e D'Agostino, che si sono pregare per trovare il gol.

«Saremo partiti puntando esclusivamente alla salvezza, conto in questo campionato ognuno formazioni ben più fornite, in fatto giocatori, di noi, gradatamente ci siamo ambientati talmente bene che vediamo considerati, come squadra, del campionato.

Tenuto conto che l'Entella è in credito di almeno un paio di punti, non crede che la squadra potrebbe continuare a sorprendere e a meravigliare tecnici ed appassionati? Ventura quasi - si schermisce: «Non rispondo ai pronostici, ti ignoro i piedi in terra, non corriamo troppo con le previsioni. Ora dobbiamo affrontare due forti rossoblu con Torres e Viareggio, dopo i quali potremo fare i primi conti. soltanto allora potremo Ma comunque non pensiamo al primato. Diciamo piuttosto che siamo, per ora, soddisfatti per quanto abbiamo fatto e cercheremo soprattutto di dare altre soddisfazioni ai nostri tifosi».

Ad attesa a Chiavari per la partita dell'Entella contro la Torres. I dirigenti sperano in un pienone, soprattutto perché i biancocelesti hanno bisogno dell'aiuto del loro pubblico.

«I mai quest'anno saremo sostenuti entusiasmo — dicono i tifosi ai bar Corso —. Siamo sempre stati vicini alle squadre anche in trasferta e domenica saremo presenti in massa allo stadio per far sentire il nostro incitamento all'Entella».

Effettivamente il calore della tifoseria fa ben sperare per un gran completo stadio. Piuttosto il ritardo il tempo dirigenti e dei tifosi: da alcuni giorni in Riviera continua a piovere e non è certo questo il clima ideale. s. c.

Anche la classifica-incassi condanna già la Sanremese

Nelle prime sette partite casalinghe sono incamerati appena 45 milioni lordi - Il pubblico diminuisce squadra senza speranze

SANREMO — Alla Sanremese i conti non tornano. E non solo in classifica. Il club va deriva anche botteghino: in sette partite casalinghe ha incassato, completamente, solo milioni lordi (che equivalgono, grosso modo, a 16 milioni netti). al prevedibile gli spazi semideserti, disaffezione alla squadra, il disinteresse, sono lo specchio della brutta classifica. fattori imprevisti che hanno inciso conti come il lungo salto di Taggia (cinque partite) e le polemiche una parte dei tifosi contro l'allenatore tana e la società.

Dice il presidente «E' un disastro: quest'anno, forse, in campionato, riusciremo a raggiungere i cento milioni di complessivo. Speriamo di organizzare qualche amichevole di lusso.

Gli incassi sono davvero miseri: lire di media per Sanremese-Rondinella; (record stagionale) Sanremese-Prato; 7.250.000 per per Sanremese-Virescit. per Sanremese-Trento. per Sanremese-Padova. L'incasso di Sanremese-Spal non era stato comunicato, ma non aveva superato i 4 milioni. Da rilevare anche, ad accentuare lo sconforto, l'aumento registrato per i match Prato, Piacenza e determinato soprattutto dalla presenza di folta schiera di sostenitori della squadra avversaria.

La scorsa stagione le cose erano andate leggermente meglio: 180 milioni in campionato, in Coppa Italia e 30 in amichevole (contro Inter e Sampdoria). In tutto 213 milioni lordi, circa 170 netti. Cifre che fanno sorridere quando si pensi all'incasso di singole partite come Parma-Reggiana o Modena-Spal che giocano nello stesso girone di C1 e che superano abbondantemente i cento milioni.

Sanremo, il ha non ha offerto un grosso pubblico al calcio, ma in pochi anni è passata da una presenza media di 2.898 spettatori a partita ad una presenza media di 800 spettatori. Le cause? Certamente il costante brivido della retrocessione che ha caratterizzato le cinque stagioni della Sanremese ha portato una progressiva diminuzione degli spettatori. Quest'anno, poi, il disastroso campionato della squadra stanno dando il colpo di grazia.

E' lecito dubbio il rapporto pubblico-rendimento. Un dato, a questo proposito, è significativo: stagione 1979-80, la prima in C1 (quella quarto posto finale) la Sanremese, pur con premi unitari più bassi, arrivò ad un incasso complessivo di 254 milioni, cifra che pose al sesto posto nel girone in una teorica classifica incassi. Ma una squadra «brava».

Bruno

Dino Scioli

Pallavolo: l'Olimpia i punti-salvezza a Torino

Torna in pallavolo, con le formazioni liguri impegnate in vari tornei. Ecco il in A2 e in C1.

A2 femminile — L'Erg Genova continua la sua corsa verso promozione giocando alle 21 a Casale contro la modesta Bistefani. Le genovesi non dovrebbero correre grossi rischi, e continuare così la loro lotta con Spiveggia e Lea Fano, rispettivamente prima e seconda a 4 punti di vantaggio sull'Erg.

B maschile — L'Olimpia salvezza passa, per l'Olimpia Voltri, sul terreno del Cus Torino. La partita è in programma alle 18 e mette di fronte la prima della classe, la compagine di casa, dei bravi ma certamente meno dotati genovesi: quasi proibitivo.

B femminile — Impegni interni, ma ben diversa caratura. Levante Chiavari e Due Vian Albisola. Le di in attesa di misurarsi (ore 21) col Varese capolista, mentre Due A capita (ore 21) il Torino, formazione di coda. Entrambe le compagini liguri sono a caccia di punti salvezza.

C1 maschile — Ben quattro compagini liguri rappresentano la situazione in questo girone, sia in testa che in coda. Il Colombo Genova, con 16 punti, porta il suo attacco alla prima classe, il (14 punti).

Il Filicori Villetta, ancora fermo a questa sera, è all'ultima spiaggia nel confronto casalingo con l'Acqui Terme (si gioca a Borgoli alle 18). Infine, Due A Celle e Primo Imperia: entrambe a quota sei, sono in lotta per non retrocedere. Gli albissolesi sono di scena sul campo forte Novi Alex, mentre i ponentini ospitano il fino più modesto Alessandria.

C1 — girone A. Il Linea Sud Genova vive a 17 il Liberias Cuneo. E' una partita-chiave per le genovesi, hanno solo due punti e sono costrette a inseguire un per sperare nella salvezza.

Nel girone B, invece, la Hobo's Imperia difende il suo primato solitario (14 punti) dal Cus Pisa in una trasferta che, se non è impossibile piano tecnico, lo può diventare quello ambientale di a Genova. Sotto: inseguitrici della Maurina, mentre il fanalino di coda Pio X Lasso è impegnato a Carrara contro il valido Fosone.

r. bg.

Basket: i punti-salvezza a Torino

Riprendono i campionati di basket: i tornei vicini al giro di boa. Per le portacolori liguri, e domani, sono in calendario appuntamenti importanti.

Un maschile — Sulle vicende del successo e sopra della capolista, il Loano stasera tenterà il bis sul parquet del Torino. «Abbiamo gli stessi punti dei piemontesi e cercheremo il sorpasso», i loanesi. La formazione del Gianni Montemurro è reduce di centro classifica, a quota 10, ma con un ritardo di sole 4 lunghezze dalla vetta.

l'Autorighi Chiavari sarà impegnata in Bericich e compagni, di in attesa di lanciare lo spareggio alla capolista Derthona. Il Cus Erg Genova, con un ritardo di soli due punti dalla vetta, cercherà a Biella il sesto consecutivo. Turno esterno anche per l'Ennesystem Spezia, impegnata a Collegno. Il recupero Spezia-Perfino Asti si disputerà il 15 gennaio, alle 16,30.

— E' in programma l'ultima di andata. Le ragazze del Loano sono a caccia di punti-tranquillità nella gara casalinga con l'Arcore. L'incontro si disputerà stasera al palasport. Anche le girls del Porto Riva Ligure sperano di bissare all'86 con un successo. Stasera capitano in Blassone: il successo è d'obbligo, per agganciare in la avversaria, a quota 12.

D — Il Rapallo, dopo i tentativi di fine anno per il primato solitario, il attende a un difficile confronto casalingo col Manetti Livorno. I locali dividono il secondo posto in classifica, con Serravalle e Savona. Quest'ultima viaggerà a Vadese il in cerca del definitivo rilancio nel derby Garfagna, in programma domani al palalido. Nel calendario della terz'ultima di data, il segnalare anche Basket Genova-Serravalle e il derby Lavagna-Bordighera, oggi.

C — Si disputerà la penultima di andata. girone A, l'capitera domani il Pallico Diverse. Per proseguire nel difficile cammino verso la za, le hanno l'obbligo del successo. La gara si disputerà alla «Maggi».

Nel girone B, scontro fra le due capolista. Auxilium e Sisa. L'incontro è in programma domani mattina nella palestra di Cagliari. Due quattro poltrone disponibili, il qualificazione play off non il più un problema, ma inseguono il primato solitario.

Chi deve vincere a i conti il invece il Chiavari, quinto in classifica, per avvicinarsi alle zone che contano. Bestri Levante e Bestini Spezia giocheranno in rispettivamente a Firenze e Lucca.

m. f.

Il Loano tenterà il sorpasso l'Erg vuole la sesta vittoria

In maschile i genovesi cercano di continuare la serie d'oro a Biella, solo l'Autorighi gioca in casa

Boglasco e Fossese contro le spezzine

Due scontri al vertice - Il Ceparana visita il Molassana

La sosta natalizia avrà fatto bene o male alle squadre di Promozione? Solitamente quando i campionati si fermano alle ripresa vengono fuori risultati a sorpresa, spesso non si sarà avvantaggiato su tre oggi e domani qualche compagine che il pronostico vuole lottare per rischierà invece a far centro punti insperati.

Fratelli Signani (16)-Boglasco (13) — E' questo il match clou. La capolista ospita la Nola compatta sulle posizioni dei Fratelli Signani. Se il Boglasco dovesse passare anche in terra spezzina c'è da pensare che la promozione avrebbe una pretendente dalle grandi qualità. Ovvio credere però i Signani giocheranno in questa tutto per tutto per raggiungere in classifica questo sorprendente Boglasco.

Levanto (14)-Fezzano (15) — Altra partita di rilievo. Il Levanto spedita mente e la che occupa in classifica lo sta a dimostrare. La Fezzano che veniva indicata tra le favorite del torneo qualche volta e la scontrosità subita in casa propria di opera dei Signani le ha tagliato le gambe. Se dovesse ritrovare la verve proprio nell'incontro contro il Levanto ne guadagnerebbe in classifica ma principalmente nel morale.

Bolardo (13)-Lavagnese (12) — Nell'anticipo odierno i lavagnesi cercheranno la conferma spiccata nella prima fase di Bolardo e Cus Genova.

Canaletto (16)-Lagnasco — avere vita facile il Canaletto di Buffon con in Lagnasco (fanalino di coda. Gli spezzini continuano a credere nella promozione e i probabili otto punti di dovrebbero contribuire a questa ambizione.

(13)-E.A. Cogoleto (11) — due squadre che sul piano tecnico si equivalgono. Agonisticamente i padroni di casa hanno qualche chance in più. Il Cogoleto comunque nelle ultime partite ha mostrato soldezza difensiva: un pareggio perciò potrebbe essere il risultato finale.

Molassana (14)-Ceparana (15) — Tra le mura il Molassana sempre disputato buone partite e difficilmente le avversarie hanno avuto la strada spalancata. Il Ceparana, ben bloccato in difesa potrebbe arrivare al pareggio, questo che dovrebbe tentare entrambe. Di questo parere, ovviamente, non l'allenatore Molassana, Machi, che suol l'intera posta.

Riverasco (16)-Pontedecimo (11) — Strana squadra quella di Pontedecimo: capace di segnare un palo di gol spesso di un quarto d'ora, è facile decomcentrazione raggiungere in un palo di minuti. Ultimo esempio la partita con il Molassana. Oggi nell'anticipo di Riverzia vorrebbe smentirsi.

a. c.

Riprende l'attività hockey

SAVONA — Dopo la sosta natalizia, che il prolunga che l'attuale sarà una stagione, l'attività dell'hockey al coperto riprenderà il prossimo week-end. Sono in programma i campionati categoria seniores, a Genova, e giornata

Il calendario prevede per il gara contro Genova a Liguria Mediterranea Savona, con quest'ultimo impegnato pel contro il Genova, partita che potrebbe decidere la fase. Nella sarà a sempre all'Ente Fiera di Genova in campo gli juniores: il favoriti sfiorano spettacolo nella prima fase in Savona e Cus Genova.

«Combinata» lo

IMPERIA — manovrano di nervi ieri a Limonetto non si sono potute le due manches di gigante che avrebbero dovuto aprire la Combinata internazionale valevole per la Coppa Europa. Il programma delle gare della neve è stato dunque annullato, come era già accaduto nel '78, '79 e '81 a Monesi.

Il via alla prima prova è previsto stamane alle 10.

Alla manifestazione partecipano 82 equipaggi italiani e stranieri. (f. d.)

Pallavolo: l'Olimpia i punti-salvezza a Torino

Torna in pallavolo, con le formazioni liguri impegnate in vari tornei. Ecco il in A2 e in C1.

A2 femminile — L'Erg Genova continua la sua corsa verso promozione giocando alle 21 a Casale contro la modesta Bistefani. Le genovesi non dovrebbero correre grossi rischi, e continuare così la loro lotta con Spiveggia e Lea Fano, rispettivamente prima e seconda a 4 punti di vantaggio sull'Erg.

B maschile — L'Olimpia salvezza passa, per l'Olimpia Voltri, sul terreno del Cus Torino. La partita è in programma alle 18 e mette di fronte la prima della classe, la compagine di casa, dei bravi ma certamente meno dotati genovesi: quasi proibitivo.

B femminile — Impegni interni, ma ben diversa caratura. Levante Chiavari e Due Vian Albisola. Le di in attesa di misurarsi (ore 21) col Varese capolista, mentre Due A capita (ore 21) il Torino, formazione di coda. Entrambe le compagini liguri sono a caccia di punti salvezza.

C1 maschile — Ben quattro compagini liguri rappresentano la situazione in questo girone, sia in testa che in coda. Il Colombo Genova, con 16 punti, porta il suo attacco alla prima classe, il (14 punti).

Il Filicori Villetta, ancora fermo a questa sera, è all'ultima spiaggia nel confronto casalingo con l'Acqui Terme (si gioca a Borgoli alle 18). Infine, Due A Celle e Primo Imperia: entrambe a quota sei, sono in lotta per non retrocedere. Gli albissolesi sono di scena sul campo forte Novi Alex, mentre i ponentini ospitano il fino più modesto Alessandria.

C1 — girone A. Il Linea Sud Genova vive a 17 il Liberias Cuneo. E' una partita-chiave per le genovesi, hanno solo due punti e sono costrette a inseguire un per sperare nella salvezza.

Nel girone B, invece, la Hobo's Imperia difende il suo primato solitario (14 punti) dal Cus Pisa in una trasferta che, se non è impossibile piano tecnico, lo può diventare quello ambientale di a Genova. Sotto: inseguitrici della Maurina, mentre il fanalino di coda Pio X Lasso è impegnato a Carrara contro il valido Fosone.

r. bg.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione. A (ore 15) — Audace Camporovere - Campo (campo Pontedecimo). Sarzigliese - Sanremo 80 (Belvedere). B (ore 15) — A. Bolardo - Lavagnese (campo Bolardo); Canaletto - Lagnasco B. (Tanca); Riverasco - Pontedecimo (Riverzio Bogato)

Prima — Bolzanetese - Sdere Frà Palmaro (Bilvarolo Turbella ore 15); Sestrilese - Città Stamp (Busalla, 14.30); Santo Stefano B. - S. Olcese (Bertoni, 15); Multedo 2013 - Arenzano (Multedo, 15).

Seconda — Fra Polgevera - Fulgor Pontedecimo (campo Pegli Nappi ore 15); Prati - Serra Riccò (Liguria A, 13.15); Ital Strade - Corniglianese (Pegli Nappi, 15.15); Virtus Bonanese - Sestri Azzini (Rivarolo Turbella, 13.15); A. Loria - Old Genoa (Pegli Nappi, 14.45); G.A. Borzoli - Cycnia Martino (Borzoli, 13.15); Calcistori Fra - Cogoleto Via Arenzano (Multedo, 13.15); Valletta Lagnasco - Burlando Mediterraneo (Lagnasco, 13.30).

BOCCE - Finale del trofeo Piaggio

Diano, quadrette all'ultimo sprint

— (Olcesano Anfossi, Frontero, Ravoiti) e Kompass Autocapital (Arnaldi, Bottini, Negro, Scarsio) sono le due finaliste dell'undicesima edizione del torneo bocciatico a quadrette, organizzato dalla Bocciofila con in palio il «Trofeo Piaggio» e un cospicuo montepremi tra cui fanno spicco i quattro «Chiodo» che andranno ai vincitori.

Due risultati strettissima misura hanno caratterizzato gl'incontri di semifinale: 13-12 per la Pick Up nei confronti della Concessionaria Fiat Magnani di Ventimiglia (Magnani, La Galanta, Bianchi, Spataro) e 13-10 per la Kompass sul Bar Corsaro Quadrifoglio (Boggione padre e figlio, Bruno, Ramella).

L'uomo vincente della Pick Up è stato Gino Frontero, un giocatore che sta ritrovando fiducia in se stesso dopo un periodo in ombra ed è in grado di giocare a un ottimo livello: l'acuto del campione della decima giocata (nell'11-12) con un fantastico pallinoaccosta, quando ormai ogni speranza perso. Va comunque che gli avversari hanno fatto un paio di regali piuttosto vistosi e hanno saputo trovare la capacità di piazzare la boccia vincente (vuoi per la troppa sicurezza, vuoi per la tensione di un incontro così importante) quando si sono ritrovati in vantaggio prima per 7-0 e poi per 12-7.

partita, la prima migliore spetta ancora una volta al brasilianino Giacomo Scarato; di bocce «incollate» al pallino che ha fatto annotare agli avversari apparivano alquanto tirati e piuttosto Una buona fetta di merito del successo gli spetta di diritto, perché i suoi tre compagni, chi più chi meno, hanno giocato con troppi alti e bassi.

Il gran finale è per martedì 7 alle ore 21.

g. tel.

PALLANUOTO - In A1 e A2 emozionante serie di sfide e lotta per i playoff e la salvezza

Recco-Camogli: tradizione e classifica

Contro Estiarte e Pescara il Bogliasco la sorpresa - Nella del Foro Italico Lazio-Nervi in «sfida tra disperati

Come ai tempi degli «avanporti» la pallanuoto ligure, per quanto riguarda il campionato A1, questa il sapore dei grandi derby: nella vasca infatti, Recco (4 punti) e Camogli Arco (3 punti) si ritrovano di fronte per la supremazia «levantina» ma soprattutto per cercare dimensione in classifica.

Camogli, che viene indicato come la squadra che può impensierire Pescara (Ivaley, Ossenergia Savona e Marines Posillipo come pretendenti al finale, cercherà di battere i «cugini» recchelini i quali dal loro sperano in un successo pieno per in sfida gli antichi e, quindi, nei piani alti.

A prescindere da situazioni che rispecchiano anche tradizioni la partita clou della giornata è Marines Posillipo (8 punti)-Savona Ossenergia (7 punti). E' questa la gara che potrebbe nonia ben delineata alla vetta graduatoria. I campioni spettacolari tutti a non lasciare nulla agli avversari, ciò non toglie che la squadra possa arrivare colpo grosso.

I savonesi hanno carattere, potenza atletica, grande nuoto e nulla da perdere confronto i napoletani. Il fattore sorpresa, perciò, potrebbe rappresentare l'ottavo uomo.

Interessante confronto anche quello di Pescara dove contro i locali di Manusi e Estiarte agirà la Worker's Bogliasco. I levantini appaiono, in sede di pronostico, inferiori agli abruzzesi, ma bisogna ricordare che anche nella pallanuoto c'è sempre una prima volta: a questa potrebbe rappresentata da un risultato utile dei bogliaschini nei confronti dei pescaresi. Pronostico nettamente favorevole all'Ortigia ospita la Canottieri Napoli. I siciliani vogliono il play off e cercheranno per l'appunto di battere una Canottieri Napoli decisamente non in condizione per mantenere le loro ambizioni.

Nella si può già parlare di spareggio per la salvezza: Kiri 1894 Firenze (2 punti), affronta il Civitavecchia (2 punti). I devono vincere per cominciare a sperare; stesso discorso il per il sette del Civitavecchia.

Altra partita «disperati» è quella che si disputa nella vasca del Foro Italico di Roma: la Lazio (1 punto) se la vede con il Nervi che ancora non il rischio un punto.

a. c.

Turno facile l'Arenzano? - Tra Fiamme Oro e Storia sfida tra le inseguitrici - l'Anzio - Sassi a Bologna, Chiavari a Como

Pari pienissimi, per quanto riguarda il campionato A2, sulla piscina di Savona dove questa sera (inizio ore l'Arenzano affronterà il Calidarium Palermo. L'Arenzano non dovrebbe avere grossi problemi per battere i siciliani. Quindi sul piano tecnico tutto dovrebbe risultare facile tenuto conto che il Calidarium non ha mai offerto stagione grosse prestazioni. L'Arenzano nella scalata al play offs. Il Medical System Storia è squadra compatta in possesso di ottimi schemi e gioca una pallanuoto veloce. La compagine lunese dal canto suo tenta nella bilancia delle ambizioni un gioco pratico.

Tenuto conto, infine, che davanti al pubblico amico i lunesi non hanno mai regalato nulla ed alcune è facile prevedere quanto sarà tuccato lo scontro diretto questa sera.

Interessante la partita fra Nuoto ed Anzio. I liguri giocheranno quasi sicuramente nella propria ed avranno perciò dalla loro l'incitamento del pubblico. La piscina di Veltri è rimasta imbattibile nei giorni scorsi per un guasto all'impianto e sembrava che la gara dovesse essere giocata ad Albaro. Tutto è stato risolto e perciò in Mameli giocherà a Veltri.

I veltresi non potranno disporre di Ricardo.

Il Foro Italico è Bologna i due punti. Il favorito sulla carta risulta favorito sia il Bologna ha dimostrato nelle ultime partite di essere squadra competitiva. Derthona alla Scandone di Napoli tra Vesuvio e Vetturno: i tifosi affermano che la pallanuoto moderna è giocata a grandi livelli soprattutto da queste due squadre.

Trasferta disperata per il Chiavari ultimo in classifica, senza alcun punto, nella piscina di Como.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia 44, tel. 883.249): Teatro di Genova. Prima 18.000, ore 20.30. Tempesta di August Strindberg - R. G. Bresson - Int. T. Carraro, E. Adani, F. Graziosi, G. F. Maini - Piccolo Teatro di Milano - Orario casse 10-13, 16-21

SALA B DUSE (via N. Sauzaglio, tel. 272.420): Teatro di Genova. Prima 18.000. Ore 20.30: Stregonerie Olimpiche di Darzi Varner - R. L. Barberschi - Int. P. Graziosi, C. Milli, U. M. Morosi, B. Tringali - Consiglio stabile Teatro di Genova - Orario casse 10-13, 16-19

SALA CARGNARO (Piazza Vittorio Veneto 8 rosso - tel. 882.553): Circolo Maria Cappello Prima 8000. Ore 21: Associazione Taormina di U. Moruccioli. Regia Gianni Barbiero. Orario casse 14.30-19

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.541): Gestori multisala. Vist. 18 L. 8000

ARISTON (piazza S. Marco): Jean Lui. L. 8000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595.510): Jean Lui. Or.: 15, 16.30, 18.40, 20.30, 22.30. L. 8000

CORALLO (via Vesuvio 17, tel. 586.418): Intimo lesbiano. L. 8000

DORIA (via Colombo 11, tel. 395.005): Pornofilm in collegio. Vist. 18. L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): (Gestori. L. 8000 Or. 14,40; 17; 19.05; 21.10

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 886.390): La donna del 101. Ore 15.30; 17.45; 19.20; 20.50; 22.30 L. 8000

LIDO (via XX Settembre 35, tel. 560.117): Cercasi Susan disperatamente

NUOVO FILANGIERI STORY - Sala del Pozzo: le maschere - Sala Paganini: Food d'autore e musica di sempre.

SAMPIERDARENA

PALLI AMICI DEL CINEMA: Ufo zio, L.E.C.: Nad Man - La rivincita del Nerd's.

ELDORADO: Le ragazze scatenatissime.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 880.298): La corsa del 101. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881.415): Il ritorno di Ballantrae. L. 7000. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.40; 22.50

SPERO (via XX Settembre 151, tel. 564.640): E' arrivato mio fratello. L. 6000

PALAZZO (galle G. Colombo, tel. 885.512): Tutte colpa del paradiso. Or.: 15; 17; 19.50; 20.40; 22.40

RISTORO (via Cornigliano 7, tel. 803.746): La pietra scheggiata di Colonia. L. 6000

SUPERCENTROVIRGO (via Cagliari 9, tel. 560.130): La vita più profonda. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 543.312): Rambo II. A. S. Or.: 15.10, 17.10, 19.20, 21.30, 23.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre 98, tel. 583.197): Amici miei atto III. Or.: 15.30, 18.10, 20.20, 22.30. L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Broadway saltano.

CRISTOFORO (largo Zecca): Le regine superpartners.

EUROPA: Francesi al sapore in salsa.

SECONDE VISIONI

CHIAMATE (corso Sardegna 192): Cercasi Susan disperatamente

LUMIERE (via Vittorio Veneto 1): Cercasi Susan disperatamente

NUOVO FILANGIERI STORY - Sala del Pozzo: le maschere - Sala Paganini: Food d'autore e musica di sempre.

SAMPIERDARENA

PALLI AMICI DEL CINEMA: Ufo zio, L.E.C.: Nad Man - La rivincita del Nerd's.

ELDORADO: Le ragazze scatenatissime.

SPLENDOR: Sesso di gruppo.

DON BOSCO: La pietra scheggiata.

CENTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Una vergine nell'harem romano - Dear Parents.

VERDI: Sesso di gruppo.

NERVI

SAMPIERDARENA: I pompieri.

CHIAVARI

ASTOR: Jean Lui.

CANTERO: E' arrivato mio fratello.

ARISTON: La corsa del 101.

NUOVO: Cercasi Susan disperatamente.

CAMPOMORONE

ARISTON: Cercasi Susan disperatamente.

PERLI

VERDI: Sesso di gruppo a 5.

COGOLETO

VERDI: Portami.

ARENZANO

ITALIA: I pompieri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Sotto il vestito niente.

RAPALLO

ALBARETTO: Delta.

GIMPORO: E' arrivato mio fratello.

ITALIA: Jean Lui.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta.

DIANA: La corsa del 101.

ELDORADO: Jean Lui.

JOLLY: Cercasi un amore da sballo.

MIGL: Tutte colpa del Paradiso.

PRIMAVERA: 007 Bersaglio mobile.

ALASSIO

DOLCEACQUA: Amici miei atto III.

RITZ: La corsa del 101.

ALBENGA

ASTOR: Tutte colpa del Paradiso (sexy stereo)

AMBRA: Amici miei, atto III.

CRISTALLO: I Goonies.

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Hotel Residence

VALLECROSIA: I due carabinieri

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Ritorno al futuro.

CENGLIO

CORSO: I pompieri.

LIGURIA

CHIENNA: I Goonies.

VITTORIA: Sotto il vestito niente.

LOANO

LOANESE: I pompieri.

Jean Lui

MILLESIMO

ITALIA: L'ultimo dei proconsoli.

LUX: 007 Bersaglio mobile.

PIETRA LIGURE

CORALLO: Ritorno al futuro.

SPOTORNO

ARISTON: Amici miei.

VARAZZE

TEATRO: I pompieri.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La corsa del 101.

DANTE: E' arrivato mio fratello.

ESPERIA: I Goonies.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Lui è peggio di me.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Sesso di gruppo a 5.

CERVO: La leggenda del cobra bianco.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ritorno al futuro.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Jean Lui.

CENTRALE (via Matteotti 20): E' arrivato mio fratello.

CINEO (c.so Mazzini 180, tel. 84.333): La corsa del 101.

METRO (via Matteotti): Rambo II, la vendetta.

ROYALTY (tel. 84.666): Amici miei, atto III.

Sanremo: galà sottotono

Bianco e Nero piuttosto grigio

I comici Gigi e Andrea si esibiranno domenica sera al Nabila

SANREMO — Oran [illegible] Bianco e Nero. Una volta era, insieme al Ciak delle Rose, l'appuntamento mondano più chic del casinò. Stasera [illegible] gioco l'organizza in tono minore: a soli 4 giorni di distanza la replica, senza Milly Carlucci, del cenone di Capodanno. Sulla pedana si alterneranno i «Milk and Coffee». Sergio Nanni e la sua orchestra, il duo Oscar e Loredana, il balletto [illegible] Fantasio.

Gli anni del Bianco e Nero con le grandi vedettes in esclusiva sono davvero morti, sepolti e [illegible] vuole o è in grado di farli rivivere? La realtà degli ultimi tempi non darebbe spazio a [illegible] Tutto è aumentato, anche il cachet degli artisti di grosso nome, ma forse sarebbe meglio, se il problema è davvero questo, che il casinò facesse meno feste, ma più titolate. Anche per distinguersi da altri ritrovi, sale da ballo, dancing, nighi.

Al Nabila, la maxidiscoteca inaugurata la vigilia di Natale a Sanremo (dove c'era il ristorante Sporting, proprio sul mare), domenica sera con tanta musica ci saranno Gigi e Andrea. [illegible] spettacolo [illegible] due comici [illegible] Canale 5 e Grand Hotel durerà circa un'ora.

Se sul fronte del lusso per [illegible] per queste natalizie [illegible] il mese di gennaio avrebbe sicuramente potuto fare di più, per quanto riguarda il settore teatro [illegible] animazione.

Oggi e domani, per esempio, [illegible] teatro dell'Opera del casinò andrà in scena *Aiuto!* sono una [illegible] di [illegible] Claber-Odili-Allotio, [illegible] Ombretta Colli.

[illegible] al 12 sarà la volta di Vittorio Caprioli con *Mercadet l'affarista*, di Honoré de Balzac.

La settimana successiva toccherà a Giorgio Gaber con *Io, se fossi Gaber*.

Il 24, 25 e 26 *L'anatra all'arancia* di Herne Sauvajon, con Lando Buzzanca e Paola Pitagora.

Al teatro Ariston c'è attesa, anche se con qualche dubbio [illegible] completo [illegible] dell'iniziativa, [illegible] vero [illegible] Mid-Week, un lungo ciclo di serate teatrali di metà settimana. Giamane alle 11, a Villa Nobel, il direttore Diego Roberto Pesavia ed altri promotori [illegible] rassegna illustrano i contenuti ed i programmi dell'iniziativa.

Mercoledì 8 e giovedì 9 gennaio, invece, all'Ariston inizieranno [illegible] spettacoli [illegible] Miseria e nobiltà, di Scarpetta. Tra gli interpreti anche [illegible] Gallo, un ex degli anni d'oro del festival [illegible] ne. Il calendario di [illegible] Week comprende opere come *La Locandiera* [illegible] Goldoni, con Manuela Kustermann, *Fine* [illegible] *fatto Baby-Lonia*, spettacolo con Riky Gianco, e [illegible] di Sherman, con Bonucci.

r. b.

Che cosa cambia nel panorama [illegible] network ed emittenti cittadine

Genova: la tv locale scopre l'informazione

GENOVA — *Alla vigilia di nuove [illegible] governative riguardanti le televisioni private che potrebbero permettere l'interconnessione, cioè la «diretta» su tutto il territorio nazionale anche [illegible] network, il [illegible] delle emittenti to genovesi è quanto mai fiorito. Che l'assestamento a livello nazionale stia facendo maturare novità anche a Genova non ci sono ormai più dubbi. Le più rilevanti dovrebbero riguardare «Primocanale», televisione commerciale che, assieme a «Telenord», si divide sulla piazza genovese [illegible] programmazione di «Euro».*

Mentre «Telenord» affida al network di Ferrante la presentazione [illegible] totale facia di trasmissioni, «Primocanale» (76 mila ascolti medi giornalieri alla fine del 1985) produce, a livello locale, rotocalchi, programmi di attualità e persino un notiziario quotidiano.

Fra gli obiettivi di «Primocanale» per il 1986 figura un [illegible] più stretto [illegible] «Euro», che non solo dovrebbe assicurare all'emittente (la sede è a Sturla) la leadership genovese nell'ambito [illegible] un consorzio network italiano, ma anche [illegible] partecipazione all'operazione [illegible] gli amministratori [illegible] circuito [illegible] nazionale stanno rifinendo [illegible] queste settimane [illegible] Spagna. Si parla [illegible] della creazione di un sistema televisivo privato organizzato sul Mare Iberico da «Euro» e della possibilità di un utilizzo anche delle strutture genovesi [illegible] per quanto riguarda l'informazione.

Ma il 1986 porterà altre novità alle televisioni private cittadine. TV8, l'emittente televisiva del Secolo XIX, si trova di fronte, in questi giorni, alla scadenza [illegible] contratto con Retequattro. Controllo che assicura, fra l'altro, al più diffuso quotidiano regionale la possibilità [illegible] anticipare ogni sera le notizie principali pubblicate sul giornale del [illegible] dopo. Che cosa accadrà nelle prossime settimane? Continuerà l'intesa fra il circuito di Berlusconi e Retequattro [illegible] totalmente a casa propria? Le possibilità, non certo remote dopo le passate guerre con la Rai, di avere la diretta anche per le private ha risvegliato a Genova gli interessi per l'informazione non solo locale. L'esempio di «Italia 1» che a Milano trasmette da qualche tempo un [illegible] intitolato Controcorrente, come il corrispettivo di Mentanelli e realizzato [illegible] redazione [illegible] Giornale Nuovo, potrebbe [illegible] seguito anche sul capoluogo ligure.

E' opinione [illegible] il potente gruppo editoriale [illegible] del Secolo XIX (Ferrosa, Ariselli, Sferos e Granelli), dopo il varo [illegible] «Columbus 92», una società [illegible] che propone progetti internazionali in vista delle celebrazioni colombiane, non voglia rinunciare ad una presenza [illegible] campo televisivo. [illegible] magari anche più massiccia rispetto al passato. I telespettatori genovesi sperano che [illegible] questi movimenti fruttino almeno una migliore qualità dei programmi televisivi.

m. b.

Nuovo testo di Faggi lunedì [illegible] Garibaldi

Un Romeo barbaresco per una Giulietta ligure

GENOVA — La commedia *Giulietta e Rahamen* [illegible] Vico Faggi (pseudonimo di Alessandro Orengo) sarà messa in scena la sera di lunedì 6 gennaio al teatro Garibaldi dalla compagnia [illegible] Teatro Popolare di Genova, con la regia di Gianni Orsetti.

Si tratta d'un testo abbastanza diverso [illegible] di Vico Faggi, quasi sempre portato al teatro-documento, soprattutto centrato sui temi [illegible] politico-sociali. Questa volta l'autore ha ambientato la vicenda, che in termini drammatici, ma soprattutto ameni, riprende il tema degli [illegible] amanti di Verona, nell'entroterra savonese, nel Medioevo, quando — è accertato storicamente — convivenza [illegible] liguri [illegible] e comunità di barbareschi [illegible] sulmani.

Vico Faggi [illegible] capire che la [illegible] tutto sommato, civiltà e tolleranza: quindi nulla di strano [illegible] ci scappa l'idillio tra una [illegible] e [illegible] giovane barbaresco. Orsetti, che ha alle spalle trent'anni d'esperienza [illegible] teatro dialettale, ha fatto d'una compagnia di veterani e di giovanissimi, punteria sulla vivacità e sulla «festa» passata, recuperando [illegible] limite del possibile il clima medievale in chiave popolare.

p. l.

Un Temporale che dura da cinque anni

GENOVA — Andrà in scena questa sera, [illegible], [illegible] Politeama Genovese lo spettacolo *Temporale* di August Strindberg, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano per la regia di Giorgio Strehler.

Gli interpreti principali sono Tino Carraro, Edmonda Aldini, Franco Graziosi, Gianfranco Mauri.

Le [illegible] sono [illegible] Frigerio, i costumi [illegible] Franca Squarciapino, le musiche di Fiorenzo Carpi, la traduzione di Luciano Codignola. Lo spettacolo è stato replicato in cinque anni circa 500 volte.

GENOVA — Oggi e domani alle 21.15 al cineclub Nickelodeon verrà proiettato il [illegible] *Un pieditpiatti a Beverly Hills* di Martin Brest con Eddie Murphy e Lisa Eilbacher.

[illegible]VA — Prende il via [illegible] prossimo (ore 14) sulla terza rete radiofonica della Rai la [illegible] che [illegible] confiamo l'opera. Il ciclo è articolato in tredici puntate. Gli autori sono Marisa Ozzo e Roberto Iovino.

Alle opere dei [illegible] genovese sono affiancati i titoli collegati criticamente e storicamente.

[illegible] *Macbeth*, *Nabucco* di Verdi, *Re* [illegible] di Stravinski, *Il figliol prodigo* di Britten, *La figlia del reggimento* di Donizetti, *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, *Le nozze di Figaro* di Mozart, *Tannhauser* [illegible] Wagner, *Bohème* di Puccini.

Al programma interverranno diversi ospiti: il direttore [illegible] Luciano Alberti, le cantanti Gabriella Ravazzi e Maura Pazzini Gallarini, il compositore Giacomo Cavo, il regista Marco Sciaccaluga e i critici musicali Alberto Cantù e Guido Tartoni.

GENOVA — Oggi, alle 20.15 e alle 22.15 presso la sala Don Bosco di Sampierdarena, per iniziativa del Club Amici del Cinema verrà proiettato il [illegible] Cuoco [illegible] Kid di D. Makavejev.

GENOVA — Al Filmstory di via Cairoli sono in cartellone [illegible] film: *Pomi d'ottone e manici di scopa* di Walt Disney e *I sette samurai* di Akira Kurosawa.

Mostra alla Cassa di Risparmio

Quegli antichi presepi

[illegible] — *Immagini e immaginette: devozione popolare tra [illegible] e 1900* è il titolo della mostra [illegible] nella sede della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in occasione delle festività natalizie.

Sono esposte raffigurazioni, cartoline e altri oggetti della iconografia popolare religiosa a [illegible]ma di una tradizione con forti radici anche in Liguria. Si va dai materiali natalizi, [illegible] tati da presepi da ritagliare, presepi di carta in album, statuine in cartapesta o gesso, chiamati «macachi», alle letterine natalizie adornate con ghirlandine di immagini religiose, fino ai numerosi generi di santini, compresi quelli conservati [illegible] sono inoltre cartoline postali augurali di Natale e di Pasqua, «ex voto», [illegible] sono [illegible] della stessa devozione popolare e d'una artistegnana forma di pittura [illegible], come scrive lo storico Aldano [illegible] nella presentazione della mostra.

L'esposizione di oggetti è corredata con materiale illustrativo e didascalico che offre al visitatore notizie storiche sul materiale

«*La scoperta della stampa* — spiega Ossaiano da Langasco — *ha offerto, con la sua travolgente novità, un mezzo rapido e relativamente economico per rendere partecipi un numero sempre maggiore di utenti, attraverso uno* [illegible] *di comunicazione di massa. Nacque così, e si diffuse allora presto, l'immaginetta, il santino*».

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì [illegible] alle 19.

d. g.

Il cartellone dei Cameristi al San Filippo fino a maggio

Sempre [illegible] domenica [illegible] con Scarlatti, Liszt e Mozart

[illegible] — *Riprenderà il 26 gennaio prossimo la stagione musicale organizzata* [illegible] *Nevio Zanardi, direttore dei «Cameristi» all'Oratorio di S. Filippo. Il concerto inaugurale* [illegible] *tenuto dagli stessi «Cameristi» che proporranno quattro Sinfonie di Domenico Scarlatti e* [illegible] *per pianoforte e archi di Liszt. Solista sarà Claudia Proietti.*

Il cartellone prevede otto appuntamenti [illegible] *fissati* [illegible] *ore 10,30 della domenica mattina, orario che in questi anni ha consentito alla manifestazione di catturare un pubblico numeroso ed eterogeneo.*

Il 9 febbraio si esibirà il Trio Doppler (S. Albanese e D. Krusansky, flauti, C. Damiani, pianoforte) [illegible] *musiche di Doppler, Kulhau, Cartinga e Verdi-Doppler.*

Il 23 febbraio il duo violino-chitarra (F. Raffaelli, M. Severi) proporrà pagine di Ceccani, Paganini e Scheidler.

Interessante l'appuntamento del 16 marzo, interamente [illegible] *a Mozart. Dell'illustre musicista salisburghese il Quartetto formato da U. Rocco (flauto), P. Sander (violino), L. Cochrane (viola) e C. Poffley (violoncello) presenterà i Quartetti K 285, K 171, K 298 e K 285.*

Il 23 marzo il pianista Giorgio Vercillo interpreterà lavori di Janacek, Gian Francesco Malipiero, Ravel, Schumann e Chopin.

Dopo la lunga pausa per le feste [illegible] *Pasqua, il cartellone riprenderà il 13 aprile* [illegible] *il duo oboe-pianoforte, Bruno De Rosa,* [illegible] *Gili. In programma pagine di Widerkehr, Malipiero, Donizetti, Frank, Poulenc e Dutilleux.*

Due giovani concertisti liguri saranno protagonisti del concerto del 20 aprile: il soprano Antonella Banaudi e il [illegible] *Giovanni Dognino, accompagnati dal pianista Marco Rapelli, interpreteranno lieder di Schumann.*

Infine, il 4 maggio, chiuderanno i Cameristi: accanto ad una Sinfonia [illegible] *Mozart verrà eseguito il Concerto per flauto di Gluck, con la partecipazione di Marianne Kastick.*

Roberto Iovino

Festival della canzone biglietti [illegible] lire

SANREMO — Assistere alla serata finale del Festival di Sanremo dalle poltrone del primo settore della platea del [illegible] Ariston costerà 200 mila lire. Il prezzo del biglietto scende a 150 mila lire per coloro che occuperanno le poltrone del secondo settore.

Gli importi sono stati fissati ieri dal Comune di Sanremo [illegible] prossimità [illegible] XXXVI edizione della tradizionale manifestazione canora, in programma dal 13 al 15 febbraio.

Per la prima e seconda serata, il pubblico che affollerà l'Ariston dovrà sborsare 150 mila lire per le poltrone del primo settore e 75 mila lire per quelle del secondo.

La prima serata sarà dedicata ai «big», la seconda alla «nuova proposta italiana».

Sarà terza arrivargiune le 14 canzoni finaliste. Gli ospiti saranno una decina.

Il pianista sarà direttore artistico per la prossima stagione

Canino alla guida della G.O.G.

Un nome [illegible] prestigio per adeguarsi alla legge Lagorio sugli enti musicali

GENOVA — Il pianista [illegible] Canino assumerà a partire dalla prossima stagione [illegible] concertistica la carica di direttore [illegible] Olovine Orchestra. [illegible] La decisione [illegible] [illegible] nei giorni scorsi. Nicola Costa, presidente dell'Associazione e in questi ultimi anni responsabile pure delle scelte culturali, ha chiamato il noto concertista per uniformarsi a quanto prescrive la legge Lagorio sul riassetto del mondo musicale italiano.

La legge prevede il riconoscimento di un livello nazionale a dieci Associazioni Concertistiche fra le quali la G.O.G. Ma per questo è necessaria la presenza di un musicista [illegible] fama alla guida artistica. Di qui il ricorso a Canino, pianista e uomo [illegible] cultura vivace e raffinata, che dovrebbe portare nuove idee alla programmazione.

Bruno Canino: a lui le sorti '86-87 della G.O.G. guidata [illegible] Costa

Per la Olovine Orchestra Genovese si apre un nuovo corso proprio nel momento in cui si preparano ricchi festeggiamenti per celebrare il settantacinquesimo [illegible] di età.

Il 1986 vedrà insomma la G.O.G. protagonista di diverse iniziative. Si parla pure di una pubblicazione sulla storia dell'Associazione.

r. i.

Tv private in Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 11 Tesse sedia, film (1958, Italia, western), 12,30 Orge Bazar, rubrica di vendita, 14,45 Bim-bimbo, film, 15,35 Lo sparviero del Nilo, film (1948, Italia, avventura), 17 I 6 re, film, 19,15 Quante volte quella notte, film (1972, Italia, commedia), 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Gli uomini della Rai, telefilm; 21 La polizia non perdona, film (1972, Usa, dramma avventuroso); 23 Primocanale, rubrica di vendita; 1,15 L'ora di Venere, 1,20 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 14 Space Raiman, cartoni; 14,30 Astrologia con Sergio; 15,00 I pupi di Rocco, film; 17,20 Supersatanica show; 18-18,40-19,05 Vultus II - Jacko - Space Raiman cartoni; 19,30 Longbridge Story, telefilm, 20,25 La polizia delle Alpi Marittime; 21 Free Free, film, 22,30 Longbridge Story, telefilm, 23,30 Black Horse, film - Follia - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 10,00 Appunti un'amica, proposte per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 13,30 Il discoverio, settimanale musicale; 14 Follia... dove sei?, telenovela; 15 Stella d'oro, telenovela; 16 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela; 17,30-18-19,30-19 Don Chuck Story - Don Dracula - Don Chuck Story - Don Dracula, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela; 21 Speciale: Follia... dove sei?, telenovela; 22 Nanna d'oro, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 10 [illegible] 11,30 Speciale sportivo; 12 Club del brivido; 12,30 Musicale; 13 Tg-Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Film; 16 Speciale sportivo; 17 Cartoni; 18 Magia carnevalesca; 20,30 Tg-Tris; 21 Film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 23 — Ore 20 Jeep Robot, cartoni; 20,30 Motori non stop, Gare e personaggi del motorismo sportivo; 21 Corte Dgy, telefilm, 21,20 Lassalle, telefilm, 22,20 Watermount: i giorni dell'ira, film (1974, guerra).

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Bianvi & Pinotto, Don Dracula, cartoni, 9,40 Giorgio il cane più pazzo del mondo, film ragazzi, 10 Il mondo è anche loro: Il ghepardo, documentario, 10,20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato, 11,10 Il fantastico mondo di Mr. Monroe: Il drago, [illegible] comedy; 11,35 Charley: Vigile sistemati, situation comedy; 12 Mister, film (1954, [illegible] punti); 13,30 Teppei: Teppei Corse, cartoni; 14 Tessy, la balena buona, film ragazzi; 15,30 Capitan Jet, Don Dracula, Gianni & [illegible] cartoni; 16,30 partirono pure loro... auguri, film comico; 18 Il mondo è anche loro: I serpenti velenosi, documentario; 18,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe: La gatta, situation comedy; 19 Charley: Amore e matrimonio, situation comedy (prima parte); 19,30 Teppei: Lotta Kemper, cartoni; 20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 20,45 Anche per Django la sorregne hanno un prezzo, film western; 22,15 La bandiera esposta un'ora, film (1943, Usa); 23,50 La vita interna è noi: documentario; 24 L'ombra [illegible], film noir, 1,30 La vita interna e noi, documentario.

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 64 — Ore 16,56 Pianeta neve; 17,15 Basket, campionato jugoslavo; 18,30 L'avventura della pianta, documentario; 18,55 Liguria notizie; 19 Sherlock Holmes, telefilm; 19,30 Informazione regionale; 19,50 Sulle orme degli animali; 20,30 Concerto di Capodanno, replica; 22 Concerti Brandeburghesi; 23 Premi Nobel, telefilm; 23,30 Medico e paziente.

Ombretta Colli alle 22,30 su Telegenova nel film «Il piacere erotico»

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,25 Weekend; 9,30 Sempre il ragazzo pensieroso, cartoni; 9,55 Piccola Miss, cartoni; 10,15 Tempo di cinema; 10,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 10,45 Spettacolo; 15,25 Weekend; 15,50 Radiocronaca; 16 Cuorenoble, telefilm; 16,50 Detlari, telefilm; 17,45 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 18,36 Gli animali, cartoni, 18,55 Speciale spettacolo; 19,05 Hugo il re dei judo, cartoni, 19,30 Cartoni; 19,55 Trailers; 20,25 Mia moglie portatrice sua morte, film (1955, comm.), 22,15 Speciale spettacolo; 22,30 Il pianeta selvaggio, film con Cinderella Colli; 23,50 La ragazza di copertina, film (1954, comm.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Pharaman, cartoni; 7,25 Sempre il ragazzo pensieroso, cartoni; 7,50 Mr. Bassbolt, cartoni; 8,15 Charley, telefilm; 8,30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 9 Un mappamondo di mobili, vendita; 10 Mastrotrina, vendita; 13 I gloci magnifici anni, cartoni; 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni; 14 Julia, telefilm; 14,30 Capriccio e passione, telenovela; 15,20 Skyways, sceneggiato; 15,15 Batman, telefilm; 16,45 Viva - spazio tv per i ragazzi: Tarlan - L'invincibile Shogun - Jacko - L'orso del monte Tallac, cartoni; 18,15 Gabriella Andrea, telenovela; 19,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 20,30 Los Angeles: Cronache Nord, telefilm, 21,30 Dhips, telefilm, 22,30 Incontro di calcio; 23,30 E' meraviglioso essere giovani, film - Segue flow step.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Dhips, telefilm; 13,45 Notiziario; 14 Don Chisciotte e Sancho Panchia, cartoni, 14,30 Ugo il re del judo, cartoni, 15 Tre l'amore e il potere, telenovela, 17 I cento giorni di Andrea, telenovela, 18 Love American Style, telefilm, 18,30 Don Chisciotte, cartoni, 19 Trider G 7, cartoni, 19,30 Notiziario, 19,45 Rubrica, telefilm, 20,15 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film, 22 L'America in bicicletta, telefilm - Seguono programmi Telecity.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Born Free, cartoni, 9,30 Un deputato in fuga, film (1961, Francia, commedia); 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Primamerosa, vendita promozionale, 14,30 Vetrina d'arte e preziosi, 16 Ragazzissima, pomeriggio per i giovani, 18,30 Il salotto vola sopra, trasmissione; 19 Primaglornale, 19,10 Antartica selvaggia; 19,35 Stasera Lisa, telenovela; 20,30 Il papavero è anche un fiore, film (1966, Usa, avventuroso); 22,30 Meglio se muori all'alba, telefilm, 23,20 Antartica selvaggia, replica; 24 Anche i gendarmi vanno in cielo, film (1972, Francia, avventuroso).

2 GENNAIO SI APRONO [illegible]

Teatro Ariston Sanremo

palcoscenico presente

MIDWEEK

8- 9 gennaio «MISERIA E NOBILTA'»

16-17 gennaio «LA [illegible]»

22-23 gennaio «CHE FINE HA FATTO BABY-LONIA»

29-30 gennaio «BENT»

Abbonamenti poltronissima L. 48.000 - Poltrona L. 38.000 - Galleria L. 28.000.

Per informazioni tel. 0184 65.665.

Gli spettacoli verranno replicati il 10, 16, 24 e 28 gennaio al

PALAZZO DEL PARCO BORDIGHERA

Abbonamento L. 38.000 Per informazioni tel. [illegible]

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine-foto-video

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'

ENTE ASSICURATO

Corso Gen. Elenende 167 Telefoni 811.824 - 836.862

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 60 - Tel. 55 211
Via Morenco 32

PK Agenzia [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
ASTI 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0141) 45.561
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 28 - Tel. (015) 30 799
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 25 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 30 832
[illegible] 28100 Corso Mazzini 1 - [illegible] 35 341
[illegible] 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60 420

PK Agenzia [illegible]
GENOVA 16121 Via Cavour 1/14 Tel. 20(0) 592 540 - 586 835
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Cesare 47 - Tel. (0184) 66 66 66
SAVONA 17100 Via Astengo 3/1 - Tel. (019) 26 218 - 26 44 16

PK [illegible] di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3529
ALBA 12051 Corso Michele [illegible] pina 9 - Tel. (0173) 36 717
BORGOSESIA 13011 Viale Varallo 72 - Tel. (0163) 22 980
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO 12045 Via Sforzesco 26 Tel. (0172) 60 264

PK publikompass spa

IL MALTEMPO IN LIGURIA RIPROPONE MOLTI PROBLEMI IRRISOLTI

Prima neve, prime sciagure

Una donna di 43 anni è morta nell'auto che si è schiantata sull'autostrada a Cadibona - Gravi anche un [illegible] e un giovane di Gattorna - Numerosi incidenti di minore entità - Si aprono gli impianti a Monesi e S. Stefano d'Aveto

GENOVA — Maltempo ieri su Genova, la Riviera di Levante e sulle alture. I monti Pinna, [illegible] e il passo del Tomario. La pioggia è caduta abbondante sulla costa per [illegible] e anche per parte del pomeriggio. Sulle direttrici autostradali Genova-Sestri Levante e [illegible] Spezia-Parma. [illegible] creato qualche inconveniente. Un incidente, comunque lieve, è avvenuto nei pressi di [illegible] Spezia-Parma, la fiocchi ha limitato la visibilità.

È [illegible] invece [illegible] studente di diciott'anni, Giorgio Costa, abitante a Gattorna in via [illegible] Caramerolo, ricoverato [illegible] prognosi [illegible] all'ospedale di Lavagna dopo uno scontro tra la sua Vespa e un'auto. L'incidente è avvenuto [illegible] a mezzogiorno sulla provinciale 31 Natrone-Gattorna. [illegible] stava scendendo [illegible] Gattorna quando si è scontrato frontalmente con [illegible] Panda condotta da Aldo Gardella, [illegible] anni, frazione [illegible] di Natrone. Nell'urto [illegible] riportato un trauma cranico e [illegible] fratture agli arti.

A Santo Stefano d'Aveto, la stazione sciistica del Levante, è nevicato dalle 11 sino alle 17: [illegible] sera il cielo è [illegible] nuvoloso. Al Monte Due sono caduti [illegible] centimetri [illegible] neve, pertanto [illegible] potranno essere messi in funzione gli impianti di risalita. [illegible] alla cabinovia [illegible] porta al rifugio Monte Due sarà agibile [illegible] della Cipolla. Da oggi funzioneranno quindi le piste sinuosa, baby, e la [illegible] sino all'intermedia, in quanto l'innevamento non è ancora sufficiente per l'apertura dell'ultimo tratto.

Agli automobilisti si consigliano gomme da neve o catene e si raccomanda prudenza per qualche tratto ghiacciato.

a. pl.

SAVONA — Pochi [illegible] metri di neve hanno mandato in tilt l'autostrada Torino-Savona. Nel tratto da Millesimo a [illegible] si sono registrati una decina di incidenti stradali, due dei quali gravi: una [illegible] di Torino è morta mentre un giovane di Cuneo è grave all'ospedale San Martino [illegible] Genova. La vittima si chiamava Rina Garbo, [illegible] anni, e abitava a Torino in corso Chieri 2. Era a bordo di una Alfetta [illegible] condotta [illegible] un conoscente, Gennaro Ferrisi, 39 anni, Torino, [illegible] Unione Sovietica 428.

I due viaggiavano in direzione di Torino. Dopo la galleria [illegible] Cadibona il guidatore ha trovato neve e ghiaccio sulla [illegible] Ha frenato ma, dopo [illegible] abbandato per un centinaio di metri, l'auto si è schiantata contro [illegible] galleria artificiale costruita sotto la [illegible] della Funivie.

La donna è stata soccorsa da una ambulanza della Croce Bianca di Altare ma è morta prima dell'arrivo alla ex clinica [illegible] Siena.

L'altro incidente è [illegible] to sul viadotto [illegible] [illegible] al chilometro 95. Pasquale Conte, [illegible]ni, di Cuneo, via Dotta Rosso 39, era a bordo della [illegible] Mini [illegible] era diretto a Savona: si è scontrato con un furgone che viaggiava in senso opposto. Ha riportato lo sfondamento della base cranica.

La neve ha creato difficoltà anche in tutto l'entroterra dalle parti di Calizzano e [illegible] dove i mezzi [illegible] giunti entrati in azione ieri mattina non si sono avuti problemi nella circolazione.

g. p. c.

IMPERIA — [illegible] e neve, nell'entroterra, pioggia e grandine sulla costa, hanno caratterizzato l'inizio [illegible] primo fine settimana dell'81 in provincia di Imperia.

Sanremo, ieri, pioggia [illegible] gitta giornata, [illegible] basso [illegible] cardinale [illegible] giorno e alle 18.

Pressochè identica la situazione a Imperia, dove è piovuto ininterrottamente per [illegible] il giorno [illegible] una grandinata intorno alle 12. In base alle prime notizie non si sono registrate particolari emergenze. Qualche inconveniente soltanto per traffico: rallentamenti in città e un paio di tamponamenti, con feriti lievi, sull'Autofiori.

Nell'entroterra è nevicato: al [illegible] di Mava (quota [illegible] manto bianco ha raggiunto i 4 centimetri. Consigliato il tranaito con catene [illegible] lunghi tratti della Statale 28.

Neve anche a Monesi, dove [illegible] aperto l'«Ubaghetto», uno dei tre impianti [illegible] risalita: circa 30 i centimetri [illegible] manto a Monesi Alta. Più a valle, neve ancora insufficiente per sciare. Oggi forse saranno attivati anche [illegible] impianti «Tre Pini» e «Pietraux».

Sempre nell'entroterra, in Val Prino, Valle Impero e Valle Arroscia, fitta pioggia per tutta la mattinata.

f. d.

Sabato un bollettino di guerra della Savona-Torino in «tilt»

Con la prima [illegible] le notizie dalla Savona-Torino tornano a essere drammatiche: un morto, un ferito grave, almeno una ventina di incidenti ufficialmente rilevati dalla Polstrada (fino alle 16 di ieri), e ancora temporaneamente, uscite di strada. Errori di guida? Sinistri inevitabili, di quelli [illegible] orientano nella media delle [illegible] statistiche? Spetta alle inchieste stabilirlo. Secondo le prime sensazioni [illegible] Stradale [illegible] Carcare che controlla Montezemolo I problemi arrivano dopo una sosta all'autogrill di Ceva, con partenza alle 11. Nevica sempre più, fra Niella e Mondovì la strada si [illegible] bianca. Viaggiando verso Fossano la situazione peggiora, tanto che la scia [illegible] dalle auto [illegible] neve scompare ben presto: l'asfalto [illegible] si vede più.

Cominciano gli incidenti. Una 127 contro un camion, un Tir [illegible] traverso nei pressi di Fossano, una 132 fuori strada poco prima del viadotto «Stura di Demonte». Si deve procedere a passo d'uomo, solo poco prima del casello di Carmagnola si torna a vedere l'asfalto.

E i mezzi dell'autostrada? Da Savona a Torino non ne abbiamo visto uno in azione sulla corsia in direzione Piemonte. Abbiamo incontrato [illegible] camion dell'autostrada in senso opposto (non spargisale, forse spargisale), oltre ad altrettanti furgoni 127.

A Torino, alla sede dell'autostrada, sembrano molto sbrigativi. Dicono: *«Alle 11 tutti i mezzi [illegible] entrati in funzione, ma in effetti la nevicata ci ha colti un po' [illegible] sprovveduti»*. Ma stupefacente appare il fatto che tutto questo possa avvenire, su un'autostrada di montagna, non a ferragosto ma, ripetiamo, venerdì 2 gennaio. Che significa *«tutti i mezzi sono entrati in funzione»* se, in piena nevicata, non abbiamo incontrato un solo mezzo da Ceva a Torino?

Un tempo fu il giudice a intervenire (luglio 1979, sei morti), allora la gestione non [illegible] ancora fri) per evitare [illegible] pio. Le autostrade [illegible] care, molto care, e gli automobilisti hanno il diritto [illegible] un servizio efficace e tempestivo, soprattutto in caso di maltempo, quando la sicurezza diventa determinante. Abbiamo visto nel tratto di Fossano incidenti che avrebbero potuto [illegible] essere evitati [illegible] Il fondo non [illegible] stato completamente bianco per [illegible] neve. In gioco non c'è un servizio più o meno utile, ma la vita di chi viaggia.

a. ch.

E' parte civile [illegible] anche sotto inchiesta

Consi professionali che farà Magnani?

Dal presidente regionale [illegible] comunicazione in Consiglio Dovrebbe dimettersi solo in caso di rinvio a giudizio?

GENOVA — Sugli ulteriori sviluppi dell'indagine della magistratura genovese sullo scandalo dei corsi professionali, sfociato nella comunicazione giudiziaria (per [illegible] so in peculato) ai componenti della ex giunta regionale Teardo, Rinaldo Magnani farà ufficialmente [illegible] «comunicazione [illegible] Consiglio» nella seduta di riapertura dei lavori il 16 gennaio.

Lo ha deciso questa mattina [illegible] lo [illegible] Magnani, dopo [illegible] il presidente dell'assemblea Luciano [illegible] (anche quest'ultimo raggiunto come ex assessore della medesima comunicazione giudiziaria), il quale farà a sua volta una ulteriore informazione ai consiglieri.

Queste [illegible] reazioni dopo che s'erano diffuse le notizie [illegible] provvedimento [illegible] giudice istruttore Bernardo Di Mattei [illegible] comunicazioni giudiziarie sono state inviate perché, per [illegible], [illegible] siti dell'[illegible] giunta regionale non [illegible] attribuibili [illegible] singolo [illegible] sore, anche se proponente, ma alla [illegible] sue insieme.

Di qui il provvedimento [illegible] confronti dell'ex presidente Alberto [illegible] (che però pare fosse assente il giorno dell'approvazione delle pratiche) [illegible] alle due società editrici dei periodici [illegible] di [illegible] e «Il Buongiorno») e degli assessori: i socialdemocratici Giorgio Laura e Giuseppe Merlo, il liberale Gustavo Carnalero, il [illegible] Magnani, i democristiani Giacomo Giulico, Giancarlo Canessina, Giovan Battista [illegible] e Luciano [illegible].

Singolare [illegible] in [illegible] s'è, venuto a trovare il presidente della attuale giunta. Magnani, che s'è costituito parte civile nell'inchiesta per tutelare eventuali diritti dell'ente (di cui egli, [illegible] presidente, ha la rappresentanza legale) e, al tempo stesso, [illegible] il stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria.

[illegible] una interpretazione giuridica l'incompatibilità sussisterebbe solo [illegible] caso di un rinvio a giudizio. [illegible] caso [illegible] in cui Magnani e il rappresentante legale [illegible] Regione si trovasse [illegible] nelle condizioni di imputato, sorgerebbe un conflitto che dovrebbe essere risolto [illegible].

Paolo Lingua

Finanziamenti [illegible] Regione per i trasporti

GENOVA — La giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi una delibera riguardo alla [illegible] trasporti.

Per il materiale [illegible] sono stati stanziati 14 miliardi; per gli impianti fissi 4 miliardi. Ne usufruiranno, in diverse proporzioni, le aziende [illegible] trasporti pubblici [illegible] regione che [illegible] quella di Imperia, le due [illegible] Albenga, [illegible] di Savona e poi anche quelle [illegible] Genova, Chiavari e La Spezia. (p. l.)

Livorno [illegible] le [illegible] del porto

LIVORNO — Le tariffe del porto di Livorno [illegible] no. Lo ha deciso l'ufficio [illegible] portuale. In particolare diminuiscono [illegible] 12,5 per cento le tariffe per [illegible] merci varie, mentre il [illegible] dello sbarco e dell'imbarco dei container passa da [illegible] mila lire [illegible]. L'ufficio portuale [illegible] anche l'aumento [illegible] 5 per cento [illegible] contingente per i lavoratori portuali.

Le tariffe [illegible] valide per tutto il 1985

Affollata la stazione sciistica

Diecimila liguri ospiti di Limone

[illegible]

LIMONE PIEMONTE — Alla fine la neve è arrivata e la «Riserva bianca» di Limone ha assunto il tipico aspetto invernale. Un pensiero di consolazione per i ventimila turisti — almeno metà i liguri — che sono rimasti nella capitale sciistica del Cuneese.

«E' una nevicata di 25-30 centimetri, che dovrebbe consentirci di aprire quasi tutti gli impianti», dichiarano all'ufficio di soggiorno. A Natale, gli appassionati di discesa si erano dovuti accontentare della scuola «Panoramica», a quota 1400, e di due piste «del Sole», aperte grazie alla neve artificiale prodotta dai «cannoni».

«L'afflusso dei villeggianti è stato più che soddisfacente» — dice Lino Ardissone, responsabile della «Oasi», la società degli impianti di risalita. *«Purtroppo [illegible] neve [illegible] è [illegible] fatta e lungo desiderare, costringendo gli sciatori a un'attività ridotta. Se ci avessero lasciato costruire il parcheggio dal [illegible], avremmo avuto una valida alternativa: speriamo che il Natale '85 serva almeno da esempio»*.

Molti turisti avevano prenotato alberghi e alloggi fino a domani; quasi tutti si sono fermati ad attendere la neve, soltanto tra i più giovani c'è stata qualche partenza anticipata.

Anche nel Monregalese ieri c'è stata una benefica nevicata. *«Con questi venti centimetri apriamo tutti gli skilift»* — spiega Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina — *«Domani cominceremo in bellezza le feste natalizie»*.

Anche Prato Nevoso — tradizionale meta degli sciatori liguri — e Lurisia "girano" bene, mentre per Viola 84, Greé, San Giacomo di Roburent e Garessio 2000 è arrivato il momento del vero debutto '85-86.

A 84 Greé, finalmente imbiancata (molti gli ospiti dal Ponente ligure) stasera sarà premiata l'attrice Sandra Milo, eletta «Befana 1984» da una giuria di giornalisti. *«Accetto sportivamente, ma non mi riconosco affatto nella classica figura della vecchietta sulla scopa»*, ha commentato «Sandrocchia» all'annuncio del verdetto. La cerimonia di premiazione sarà condotta dal cabarettista Roberto Brivio ("ex Cuio"), con la partecipazione dell'imitatore Franco Rosi e dell'ex campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti.

Giuseppe Grosso

Ieri i funerali dell'ex portuale, continuano gli interrogatori

Nuova pista nell'inchiesta sulla morte di Eraldo Fantin

Salvatore Rallo sarà processato per direttissima per rapina - Si attendono gli [illegible] degli [illegible] tossicologici - Sentiti in questura a Savona emarginati, barboni ed ex compagni della vittima

SAVONA — Ci sono ancora molti lati oscuri nella vicenda di via Montenotte dove un portuale è morto, forse per avere ingerito una pastiglia di vino e cianuro.

Ieri [illegible] sono svolti i funerali [illegible] vittima, Eraldo Fantin, [illegible] anni, Salvatore Rallo, [illegible] anni, [illegible] dimora, [illegible] confessato [illegible] avergli somministrato la pozione mortale, ed è [illegible] carcere a Imperia, verrà processato per direttissima solo per l'accusa di rapina. Se [illegible] esami tossicologici dell'istituto [illegible] legale dell'Università [illegible] Genova confermeranno che l'uomo è morto per avvelenamento Rallo potrebbe essere accusato anche di [illegible].

[illegible] prossime ore potrebbero esserci sviluppi clamorosi. La polizia mantiene il massimo riserbo, il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Francesco Cigliuti, non si è [illegible] limita a dire: *«Stiamo esaminando una serie [illegible] dati in nostro [illegible] è una vicenda complessa sulla quale stiamo lavorando seriamente, non tralasciamo nessuna pista»*.

Ma oltre a Salvatore Rallo chi ha condiviso [illegible] ultime ore del portuale nello squallido appartamento di via Montenotte? Subito dopo il [illegible] erano stati [illegible] in questura sette barboni, tra cui una ragazza, Marina Lecchetta, erano stati fermati e poi [illegible] Dellori, detto «Harakiri», 33 anni (già indiziato e assolto [illegible] delitto [illegible] Giorgio Olivori, il portuale trovato morto in un appartamento [illegible] via Trilussa) e Teresio Persico, 41 anni, detto «Dirì». Secondo una prima ricostruzione i due [illegible] nella stanza in cui Fantin ha ingerito [illegible] Rallo il bicchiere di [illegible] droga.

[illegible] gli altri frequentatori [illegible] potrebbero rivelare particolari interessanti.

Vengono interrogati gli ex compagni [illegible] Fantin, i barboni che vagano per le [illegible] di Savona, i tossicodipendenti. Ieri mattina gli inquirenti avrebbero trovato [illegible] nuova sulla quale mantengono il più assoluto riserbo, [illegible] possono per il momento fare poche supposizioni: è fondata [illegible] tesi secondo cui [illegible] Fantin era stato [illegible] assassinato [illegible] [illegible] «piccolo uomo»? [illegible] tratta [illegible] una vicenda passionale oppure chi ha [illegible] di addormentare [illegible] lo ha [illegible] soltanto per rubargli un orologio [illegible] [illegible] e 80 [illegible] lire? Interrogativi [illegible] devono trovare [illegible] una risposta.

[illegible] emarginati convocati [illegible] questura il primo giorno sono stati messi in [illegible] di non parlare tra di [illegible]. Ognuno ha fornito una versione del [illegible] «quadro» di [illegible] nell'appartamento. Proprio dal confronto tra le varie testimonianze [illegible] inquirenti [illegible] bero imboccato la strada [illegible] potrebbe [illegible] alla soluzione del giallo.

g. p. c.

Salvatore Rallo

Gemellaggio «commerciale» fra Imperia e Trieste

TRIESTE — Un'iniziativa [illegible] gemellaggio tra le Unioni dei commercianti [illegible] Trieste e [illegible] Imperia [illegible] stata concretata [illegible] occasione del [illegible] di Capodanno promosso [illegible] Associazione dei dettaglianti triestini, per il quale i fioricoltori [illegible] Imperia hanno [illegible] omaggio [illegible] floreali.

In un incontro tra il presidente camerale ing. Giorgio Tombesi e i dirigenti dell'Unione commercianti di Imperia, [illegible] Pettarin, [illegible] Roggero e Roberto Briaca, accompagnati [illegible] esponenti dell'Unione commercianti di Trieste Giuseppe Del [illegible] Giorgio Halbo ed [illegible] Avanzo, sono stati [illegible] tuisce per un'ulteriore collaborazione tra le [illegible] rispettive province in accordo con la Camera di [illegible] mercio d'Imperia per manifestazioni a carattere economico e culturale di reciproco interesse.

Sono [illegible] inoltre notevoli analogie esistenti [illegible] le due province.

Bilancio dell'istituto pediatrico

Gaslini: nell'85 35 mila ricoveri

Positivi i risultati economici e lo sviluppo della ricerca - Problemi per la carenza di personale

GENOVA — [illegible] economico-finanziario soddisfacente, aumento dell'attività assistenziale, sviluppo del settore scientifico: sono queste le note più positive che emergono dal bilancio di previsione per il 1985 dell'istituto pediatrico «Giannina Gaslini», del quale è stata recentemente presentata a Genova una sintesi dell'attività.

Il bilancio del «Gaslini» [illegible] terminato è stato delineato dal presidente dell'istituto, Paolo Emilio Cavagnaro, affiancato dal direttore scientifico Paolo Du[illegible]ro Di Rocco.

L'attività assistenziale ha visto, per l'anno in corso, oltre 35 mila ricoveri, [illegible] mila di soggetti provenienti da altre regioni. Rispetto all'anno scorso c'è stato un ulteriore miglioramento della degenza media, scesa a 8,36 giorni (8,84 nell'84). Sempre [illegible] un elemento positivo è costituito dal consolidamento del day hospital, con oltre 10 mila ricoveri nei primi dieci [illegible] dell'85.

Per l'attività scientifica del «Gaslini» l'aumento dei finanziamenti da parte del ministero [illegible] per [illegible] di rifinanziare tutti i programmi di ricerca iniziati lo [illegible] avviare il collegamento con banche dati, avviare la computerizzazione [illegible] e acquistare nuove apparecchiature. Nel settore ricerca sono stati attivati tre nuovi laboratori (genetica molecolare, immuno-oncologia, nefrologia).

A [illegible] questi dati positivi il presidente dell'istituto ha ricordato i problemi più urgenti che gravano sulla gestione dell'ente. In particolare [illegible] insufficienza di organici (personale [illegible] e paramedico), [illegible] farraginosità dei controlli amministrativi, di complessità delle procedure [illegible] finanziamento.

(Ansa)

Arrestato per una pistola a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato un giovane di Cam[illegible] trovato [illegible] possesso [illegible] pistola calibro 22 [illegible] i numeri [illegible] limati.

[illegible] Domenico Barbarino, 26 anni, originario di Catania. E' stato denunciato per porto [illegible] di pistola e ricettazione [illegible] di Sanremo.

p. m.)

Risale [illegible] XIV secolo ed [illegible] di proprietà della contessa Lisetta Trossi

S. Margherita, l'abbazia della Cervara forse è in vendita per otto miliardi

S. MARGHERITA L. — Il complesso della Cervara, l'antica abbazia [illegible] tra Santa Margherita e Paraggi, dominando da [illegible] «sperone», nel verde, il Golfo del Tigullio, potrebbe trovare nuovi proprietari e, forse, mutare [illegible] [illegible] destinazione d'uso. Il condizionale, in questo caso, è d'obbligo, all'ipotesi [illegible] vendita di [illegible] storico edificio manca infatti la conferma da parte dell'attuale proprietaria, la contessa Lisetta Trossi, la quale, interpellata in proposito, ha smentito [illegible]. *«Non è assolutamente vero, forse [illegible] sarà creato un equivoco con la villa [illegible] Paraggi per la quale [illegible] effettivamente un'iniziativa [illegible] questo senso»*. [illegible] notizia, che [illegible] nell'ambiente delle operazioni immobiliari, [illegible] però [illegible] solide.

L'abbazia [illegible] Cervara risale al [illegible] secolo. La [illegible] struzione fu [illegible] cappellano Lanfranco d'Oria [illegible] e dall'arcivescovo di Genova, Ottobo Bottieri, che si proponevano in [illegible] di dare un nuovo impulso [illegible] partecipazione alla vita religiosa della zona. Un delegato dello stesso arcivescovo pose la prima pietra. Il 20 agosto del 1361, e nel giro di [illegible] anni la costruzione venne terminata.

Il secolo successivo, [illegible] il [illegible] benedettino della Cervara e il vicino monastero di San Fruttuoso si aprì una «lotta» durata una ventina [illegible] il Pontefice Eugenio IV [illegible] decretato la fusione, ma da [illegible] Fruttuoso vennero forti resistenze, tanto [illegible] il Papa Niccolò V, successore di Eugenio, alla fine annullò il provvedimento.

Presso il monastero [illegible] Cervara soggiornarono Santa Caterina da Siena, Papa Gregorio XI, e nel febbraio [illegible] Francesco I di Valois, re [illegible] Francia, dopo essere stato sconfitto a Pavia e [illegible] attesa [illegible] essere trasferito.

Nel 1671 l'abbazia venne acquistata dal marchese Giacomo Durazzo. Sette anni dopo continuò la costruzione della strada panoramica di collegamento fra Santa Margherita e Portofino; sino ad allora, l'accesso al convento avveniva principalmente via mare.

Trattandosi di un immobile di valore storico, che ricade all'interno del parco del Monte di Portofino, i vincoli sulla costruzione sono numerosi. L'incarico per lo studio di una proposta di vendita sarebbe stato affidato a un «pool» di agenti immobiliari. Perché l'operazione abbia successo, si vorrebbe perseguire un doppio obiettivo: conservazione delle caratteristiche del complesso, evitando che possa finire in degrado, ricerca di un [illegible] che [illegible] profitto per i nuovi acquirenti (residenze? abitazioni? struttura per convegni?) e ripaghi del notevole investimento che sarebbe necessario (si parla di una cifra intorno agli 8 miliardi).

Si tratta di somme da capogiro [illegible] se quanto questa valutazione possa trovare reale riscontro sul mercato.

Andrea Fiebe

Un comunicato della Stoppani

«Perdura [illegible]»

GENOVA — Dopo [illegible] notizie [illegible] giorni scorsi circa il pre[illegible] degli scarichi [illegible] mare dei residui di lavorazione della «Stoppani» di Cogoleto, l'azienda ha preferito in un comunicato che «la discarica a terra dei [illegible] delle lavorazioni [illegible] stabilimento [illegible] Cogoleto è finalizzata all'attuazione di un programma, che l'azienda intende attuare, per il totale disinquinamento della propria attività produttiva, mediante tecnologie [illegible] tutte nuove [illegible] originali, che già [illegible] fase di sperimentazione sta dando i primi positivi risultati».

«Peraltro — prosegue il documento — l'area indicata dalla [illegible]gione coincide con quella individuata [illegible] nel 1979 dal Comune di Cogoleto. La discarica, infine, potrà cominciare a ricevere le terre Stoppani dopo che esse sarà stata attrezzata in armonia con le vigenti disposizioni in materia».

«E' per [illegible] motivo — conclude il comunicato — che, nel frattempo, si rende necessaria una temporanea e limitata proroga della discarica in mare, di competenza del [illegible] interessati, senza la quale l'azienda dovrebbe interrompere l'esperimentazione in corso [illegible] conseguenza cessare [illegible] sua attività».

Proposte dell'associazione di Imperia

Lavoro nero e credito «sos» degli artigiani

IMPERIA — L'elaborazione di un «progetto regionale per lo sviluppo dell'artigianato», è una delle proposte avanzate dall'associazione provinciale di Imperia «per affrontare con maggior decisione i numerosi problemi del settore».

Le aziende iscritte all'albo, in provincia di Imperia, sono circa 7 mila, con 16 mila addetti. Le principali categorie rappresentate sono, nell'ordine, quella dell'edilizia, degli autotrasportatori, dei parrucchieri e delle imprese di pulizia.

L'associazione ha uffici a Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Arma di Taggia, Diano Marina e Pieve di Teco.

In un documento, si chiede inoltre l'istituzione di un dipartimento allo sviluppo, presso l'assessorato regionale all'artigianato. «Il reddito poi necessario [illegible] nuove leggi: per l'inserimento organico delle aziende sul territorio, contro il lavoro nero, per semplificare vari adempimenti burocratici e per l'istituzione di commissioni consultive comunali».

L'associazione artigiani di Imperia chiede inoltre il miglioramento delle [illegible] e sul credito agevolato (Artigiancassa e Cooperativa [illegible] garanzia).

Aggiungono [illegible] rappresentanti: «Altri questioni, in attesa di soluzione, riguardano la ristrutturazione di aperale consortili regionali, e capitale mitto, per affrontare tutti quei problemi che l'imprenditore incontra nella propria attività e che, spesso, da solo non riesce a risolvere».

Si legge ancora nel documento «E' importante incentivare le iniziative che le organizzazioni sindacali svolgono a favore delle aziende associate, sostenendole in tutti i problemi della gestione aziendale e potenziare [illegible] possibilità di intervento della Filse, la finanziaria ligure».

Oltre la disoccupazione e per una sempre maggiore qualificazione professionale, si chiede infine l'emanazione di una legge regionale «che coordini i corsi di aggiornamento per le aziende artigiane, con i necessari appoggi tecnici e finanziari».

Nel gennaio scorso, a Sanremo, si era tenuto il primo convegno nazionale delle commissioni provinciali per l'artigianato.

m. l.

Quaranta statuine del Settecento scoperte a Imperia

Un presepe dell'Età dei Lumi nella chiesa dei Padri Minimi

IMPERIA — Una quarantina di preziose statuine del 1700 sono state scoperte recentemente nelle soffitte [illegible] chiesa dei [illegible] Minimi in piazza Ulisse Calvi a Imperia, e sono ora esposte all'interno della chiesa stessa in un presepe.

La scoperta è stata fatta da padre Antonio, superiore del Convento: *«Le statue, di probabile origine napoletana o provenzale, erano [illegible] e finite in un angolo dimenticato. Per poterle rappresentare al fedeli [illegible] dovute farle restaurare da un artista, Massimo Oliari, che ha curato anche l'allestimento del presepe: di particolare interesse gli occhi, fatti con smalto di pesce, una prova sicura della datazione che risale al diciottesimo secolo»*.

Un altro prezioso presepio risalente al 1700 è quello esposto dal Circolo Borgo Foce: è popolato dalle statue in legno scolpite dal genovese Antonio Maragliano che erano custodite, fino a pochi anni or sono, dalle Suore Carmelitane di Borgo Prino.

b. v.

CASINO': NELLA BUFERA BILANCI DELUDENTI MENTRE ARRIVANO NUOVE INIZIATIVE GIUDIZIARIE

Dicembre nero per le roulette addio al sogno dei 37 miliardi

Incassati [illegible] 913 milioni, [illegible] 736 milioni [illegible] più dell'84 [illegible] sono aumentate le presenze [illegible] mance hanno raggiunto una cifra record

SANREMO — Che succede [illegible] casinò della [illegible]. La casa da gioco ha fallito il traguardo [illegible] 37 miliardi e mezzo d'incasso che all'inizio [illegible] 1985 sembrava raggiungibile.

Per rilanciare sul serio la casa da gioco il commissario prefettizio Giorgio Diaz, che da alcuni mesi è al timone dell'azienda, dovrà rimboccarsi [illegible] le maniche, premere sull'acceleratore degli interventi, circondarsi di professionisti, fare decollare le slot machines e, forse, rivedere anche alcune posizioni.

Unico e vero termometro di un casinò sono gli incassi. Se lasciano [illegible] desiderare [illegible] che la casa è quantomeno «ammalata».

Nel corso degli ultimi 12 mesi le roulettes sanremesi hanno girato vorticosamente facendo soprattutto lievitare le mance a croupiers ed impiegati.

Il casino nel 1985 ha incassato globalmente 36 miliardi e 913 milioni (34 miliardi e [illegible] milioni nel 1984).

Le mance hanno superato il «tetto» dei 35 miliardi e 138 [illegible] (13 [illegible] milioni nel 1984).

Il mese di dicembre è stato «*ultimente negativo*». La casa da gioco rispetto al 1984 ci ha rimesso, come mancato introito, addirittura 1 miliardo e 265 milioni. Nei 31 giorni il casinò ha incassato 2 miliardi e 741 milioni (4 miliardi e rotti nel 1984). Le mance, invece, sono andate sempre a gonfie vele: 1 miliardo e 351 milioni (192 milioni in più rispetto lo [illegible]

A dicembre c'è stata più gente: 22.634 presenze (20.996 nel 1984).

Nel 1985 complessivamente il casinò ha visto aumentare di 20.370 [illegible] il numero dei suoi clienti, i patiti dell'azzardo, che erano 329.094 nel 1984, sono diventati 349.264.

Globalmente rispetto all'anno precedente nel 1985 ha incassato 1 miliardo e 736 milioni in [illegible]. Le mance sono aumentate di 1 miliardo e 794 milioni.

Da una prima analisi emerge un dato che comincia a preoccupare seriamente i pubblici amministratori. Si tratta del rapporto mance-incassi. Secondo esperti di case da gioco sarebbe troppo alto. Nel 1985 è stato del 42%. Un «*rapporto ottimale*» non dovrebbe invece superare il 33%. Nella storia recente e travagliata della casa da [illegible] e il 42% venne toccato negli anni '79, '80, il «periodo buio» che sfociò [illegible] l'arresto in massa di decine e decine di croupiers e giocatori [illegible] mandati sotto processo per vincite fasulle alle roulettes.

Nel 1979 gli introiti furono di 14 miliardi, le mance di 5 miliardi e 800 milioni (con un rapporto del 41,42%); nel 1980 [illegible] incassi registrarono i 17 miliardi e le mance i 7 miliardi (con un rapporto del 42% come oggi). [illegible] 1981 avvenne il bi[illegible] il rapporto mance-incassi (gestione Antonio Semeria) tornò a livelli equi: 31,33%.

A palazzo Bellevue le cifre del 1985 fanno discutere. Il casinò, infatti, anche se da tempo è amministrato da prefetti e commissari, appartiene a Sanremo. Titolare della licenza è il sindaco. Degli incassi, [illegible] se con percentuali diverse, beneficiano poi anche tutti gli altri Comuni [illegible] provincia. Per il momento [illegible] però a palazzo Bellevue, sia all'interno della maggioranza che dell'opposizione, si sta coagulando [illegible] tesi che dietro a questo «rapporto [illegible] si possa [illegible] quantomeno una preoccupante e gravissima disorganizzazione.

Roberto Basso

Rinvio a giudizio per Garfì

L'ex vicedirettore dei controllori accusato [illegible] associazione a delinquere e furto aggravato - La sua posizione era stata stralciata dall'inchiesta sullo scandalo - Chi[illegible] il proscioglimento per altri d[illegible] imputati

Luigi Garfì ricoverato all'ospedale dopo il ferimento

SANREMO — Per il giudice istruttore di Sanremo, dottor Domenico Burio, non ci sono dubbi: Luigi Garfì, 51 anni vicedirettore del corpo dei controllori comunali del Casinò ha ricoperto un ruolo di primissimo piano nell'organizzazione che per anni ha sottratto quattrini (si parla di miliardi) dai tavoli delle roulettes di Sanremo. A distanza di quattro anni dal blitz che portò all'arresto e all'incriminazione di decine e decine di croupiers infedeli e di clienti compiici (attualmente è in corso a Genova il processo d'appello) il giudice istruttore ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex vice capo dei controlli, prosciogliendo altri [illegible] imputati minori: Leonardo Pastorino, 80 anni, controllore comunale (insufficienza di prove) e Sergio Semeria, 55 anni, croupier (formula piena).

L'accusa contestata a Garfì è associazione a delinquere e furto con quattro aggravanti specifiche: il concorso con più di tre persone; l'utilizzo del mezzo fraudolento; l'aver abusato dei poteri derivanti dal suo incarico e la particolare figura giuridica di «pubblico stabilimento» della azienda derubata, in questo caso il casinò.

A Luigi Garfì vengono contestati i furti perpetrati ai tavoli delle roulettes nel periodo compreso tra il giugno 1978 ed il [illegible] gennaio 1981. Il giorno in cui decine di agenti della polizia fecero irruzione in casa di 118 fra croupier, controllori comunali e clienti compiacenti, [illegible] cosiddette «leste».

Il magistrato che nel 1981 aveva condotto l'istruttoria sullo scandalo del casinò aveva stralciato la posizione del vicedirettore dei controlli. Il suo non doveva essere un ruolo uguale a quello degli altri: innocente o al vertici dell'organizzazione?

Mistificatorio [illegible] per quattro anni ed è stata considerata [illegible] colpi di scena, nuovi coinvolgimenti di dipendenti [illegible] giochi. Nel [illegible] Sergio Semeria, croupier «pentito» nel corso del processo di primo grado aveva denunciato Leonardo Pastorino dicendo che era solito «non vedere e non sentire nulla». Nel [illegible] aveva aggiunto di aver visto un altro croupier, Bruno Morri, sottrarre delle fiches [illegible] gli occhi di Garfì [illegible] ben guardato dall'intervenire.

Nella comunicazione giudiziaria venivano contestati il furto a Pastorino e la calunnia a Semeria. Entrambi sono stati prosciolti. Parallelamente all'inchiesta sui furti al casino, il giudice Burio ha condotto un'altra indagine con protagonista Garfì: quella relativa al ferimento del vicedirettore dei «controlli», ferito alle gambe sottocasa nell'estate del 1980. Un ferimento per il quale il controllore comunale Pierino Colombi ed il pescatore Antonio Rosapinta [illegible] dovranno in stato [illegible] detenzione.

Nell'ordinanza [illegible] rinvio a [illegible] depositata ieri mattina in cancelleria, il giudice istruttore contesta a Garfì di avere «*assegnato ai tavoli delle roulettes* dove operavano [illegible] *croupier infedeli dei controllori comunali compiacenti*».

«*In pratica* — dice il dottor Burio — *Garfì, dopo aver catalogato i croupier secondo un eufemismo, "più o meno chiacchierati", stabilito la formazione dei turni*». Un sistema apparentemente infallibile con i controllori onesti di servizio attorno ai tavoli da gioco dove operavano croupier onesti e i controllori compiacenti a tenere d'occhio i tavoli [illegible] coinvolto nei furti.

Con il rinvio a giudizio di Luigi Garfì il dottor Burio ha cessato la sua attività di giudice istruttore. Con la ripresa dell'attività giudiziaria dopo la pausa natalizia, Burio [illegible] presiederà una sezione del tribunale penale. Gli suo posto due giovani, i giudici Moraglia e Varalli.

Tre le inchieste scottanti legate [illegible] casino, [illegible] attendono ancora una [illegible] di rinvio a giudizio o di proscioglimento: il ferimento Garfì, la Chemin de Fer [illegible] croupiers raggiunti 4 anni fa da comunicazione giudiziaria) e l'Ufficio Fidi di cui si è persa notizia.

Gian Piero Moretti

Nell'Imperiese iniziative di spettacolo per invertire [illegible] tendenza preoccupante

Dopo quattro mesi riapre il «Dianese»

Il [illegible] [illegible] al [illegible] di discussioni

DIANO MARINA — Con le divertenti immagini di «*Porky's III*», questa sera riaprirà i battenti il cinema teatro «Dianese», dopo circa quattro mesi di chiusura.

Si tratta di una ripresa d'attività che, nel lungo elenco [illegible] chiusure definitive registrate in Riviera, rappresenta un'inversione di tendenza soltanto parziale. La notizia della nuova programmazione del «Dianese» ha suscitato commenti positivi, ma restano gravi lacune.

Spiega Walter Lanteri (pri), che sull'argomento ha presentato un'interpellanza al sindaco: «*Nell'85 il locale è rimasto aperto, a intervalli, circa sei mesi. La programmazione comprende molte pellicole a luce rossa. Non erisiono spazi ricreativi e culturali gestiti pubblicamente. La situazione è insostenibile.*

Conferma il sindaco Giacomo Gastaldi (pci): «*La questione del "Dianese" è grossa, in effetti non ci contano le lamentele per il tipo di programmazione e per le modalità di impiego. Recentemente poi, per ragioni sconosciute, è stata applicata una sorta di apertura a singhiozzo che lascia sconcerta. Con tutta probabilità alle spalle di questa situazione ci sono motivi di ordine economico.*

Ristrutturato completamente pochi anni fa, il cinema dell'antico «Politeama» conserva soltanto la centralissima sede di via Cairoli. La struttura è gestita [illegible] un privato con cui il Comune ha stipulato una convenzione in vigore sino al '96.

I termini dell'accordo [illegible] sempre rimasti pressoché sconosciuti. Spettano [illegible] Battistotti (psi), assessore alla Cultura e alle [illegible]ni: «*Stiamo esaminando [illegible] situazione: una località [illegible] come Diano ha bisogno della riqualificazione [illegible] questa struttura.*

f. d.

A teatro ragazzi protagonisti alla scuola del «Palcosceno»

Cento giovani partecipano alle lezioni tenute dalla compagnia diretta [illegible] Diego Pesaola

IMPERIA — Uno dopo l'altro, i teatri «Cavour» (a Porto Maurizio) e «Rossini» (Oneglia), hanno chiuso i battenti in attesa di lavori di ammodernamento: in questa situazione di crisi delle strutture, assume un particolare significato l'entusiasmo con cui un centinaio di giovani imperiesi ha accolto l'idea di «fare» teatro. Si tratta di un'iniziativa a cura dei Comuni [illegible] Imperia, Sanremo, Bordighera e dell'amministrazione provinciale, che si avvale anche de[illegible] ministeriali.

Oltre alle scuole centrali, con sedi separate a Imperia e Sanremo, viene offerto anche un «cartellone» con diversi spettacoli serali, di metà settimana, all'«Ariston» di Sanremo. La rassegna si inaugurerà mercoledì 8 e giovedì 9 con «*Miseria e Nobiltà*», di Scarpetta, portato in [illegible] dalla compagnia «Il Palcosceno».

A Imperia, all'auditorium del Vlesseux, alla prima delle 32 lezioni in programma, hanno partecipato circa cen[illegible] ragazzi.

Gli insegnanti sono gli stessi attori del «Palcosceno», una compagnia di giovani diretta da Diego Pesaola (figlio del celebre «Petisso»). Laureato all'Università dell'arte di Bologna, Pesaola si è specializzato all'Actor's studio di New York.

«*La sorpresa più grossa è stata quando ci ha invitati subito a salire sul palco, a tentare la prima prova di recitazione di fronte [illegible] compagni. Subito qualcuno è andato in crisi ma, una volta rotto il ghiaccio, è stato molto divertente*», hanno [illegible] alcuni ragazzi. «*E' il cosiddetto metodo Stanislawsky, uno dei più moderni [illegible] all'avanguardia*», hanno spiegato gli insegnanti.

Le lezioni sono aperte e si ricevono presso il negozio di Foto L'Arcobaleno, in via Ospedale, a [illegible] [illegible] tessera, che [illegible] anche diritto a sconti fino [illegible] [illegible] per la rassegna in programma all'Ariston, [illegible] 25 mila lire.

Ha detto il consigliere incaricato, [illegible] Varaldo: «*Si tratta di un'importante iniziativa: la nostra zona ha grosse potenzialità, ma finora rischiavano [illegible] [illegible] disperse. La scuola [illegible] teatro, a cui il Comune di Imperia ha assicurato il suo apporto decisivo, rappresenta un qualificato punto di riferimento per tanti giovani*». Ha aggiunto Varaldo: «*Oltre alla scuola di recitazione, sono previsti anche corsi [illegible] regia, scenografia e trucco*».

A Imperia, il «Cavour» è chiuso ormai da oltre un anno, e il «Rossini» [illegible] mesi.

Per il teatro di via Cascione [illegible] la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione, [illegible] spesa complessiva è di circa 1 miliardo e 400 milioni. «*Le linee essenziali non cambieranno molto, [illegible] sono previsti numerosi interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, e di ammodernamento*», ha spiegato l'assessore alla cultura, Benedetto Adolfo. Per il «Rossini», anch'esso di proprietà comunale, dovrà essere [illegible] rinnovata [illegible] convenzione.

m. f.

Alimentari chiusi all'Epifania

IMPERIA — La associazioni sindacali [illegible] categorie commerciali hanno reso noto che per la festività della Befana resteranno chiusi per due giorni, domani e lunedì, i negozi [illegible] alimentari: sarà pertanto necessario che i consumatori facciano oggi la loro provvista [illegible] [illegible] ed altri generi alimentari.

Con manifesti in cinque città

Invito di Sanremo ai clienti migliori

Una campagna pubblicitaria appena conclusa

SANREMO — *Milano, Torino, Alessandria, Novara e Asti sono le cinque città d'Italia che, nell'ordine, forniscono più [illegible] i clienti alla casa [illegible] gioco [illegible]. Un primato che per Sanremo significa simpatia e particolare riguardo per una clientela che fornisce ogni anno un valido contributo [illegible] un'economia basata soprattutto sul gioco e sul turismo.*

Per questa ragione quest'anno per la prima volta, la direzione del casinò ha fatto in modo che a Milano, Torino, [illegible]aria, Nov[illegible] ministero affissi dei manifesti di diciotto [illegible] quadrati [illegible] superficie, [illegible] metri e larghi [illegible] che avevano lo scopo di ricordare ai giocatori di quelle cinque città che Sanremo ed il suo casinò li attendono.

E' un'iniziativa scaturita da un accordo con un'agenzia di pubblicità, che dispone di spazi murali e cartellonistici in tutta Italia. Per ora l'esperimento, della [illegible] [illegible] trenta giorni e che si è concluso ai primi giorni di dicembre, quando a Sanremo ha inizio la stagione turistica invernale, è stato limitato alle cinque città che risultano [illegible] testa come numero di clienti della casa da gioco sanremese. Ma il prossimo anno, probabilmente, [illegible] pubblicità verrà estesa.

r. o.

Per le olive si prevede un buon raccolto

IMPERIA — Sta entrando nel vivo, in questi giorni, il raccolto delle olive in provincia [illegible] Imperia che [illegible] presenta nuncia di ottima qualità.

Nanni Ardoino, uno dei più esperti operatori [illegible] settore, ha detto ieri il quadro della situazione: «*Anche se è ancora presto per avere un panorama esatto della situazione, si può tuttavia affermare che l'olio che sarà prodotto d'ora in avanti sarà di qualità eccezionale.*

(b. v.)

Le reazioni dei partiti dopo le dimissioni a sorpresa del sindaco Blanco

Il psi: «A Ventimiglia non ci sarà crisi»

[illegible] vicesindaco Pignone: «Spetta alla dc scegliere [illegible] successore» - Il pci chiede [illegible] convocazione del Consiglio

VENTIMIGLIA — Il gruppo [illegible] di Ventimiglia ha presentato una richiesta ufficiale di convocazione del Consiglio comunale «*per dibattere, di fronte alla popolazione, la situazione di [illegible] amministrativa venutasi a creare con le dimissioni del sindaco Mario Blanco*».

Il documento porta le firme [illegible] sette consiglieri pci: Maini, Trucchi, Raschiotti, Spinella, Boggio, Lorenzi e Sci[illegible] Il capogruppo [illegible] Maini: «*Confidiamo sull'appoggio di qualche [illegible] sigliere di buona volontà per raggiungere il numero [illegible] firme necessario per la convocazione d'ufficio del governo cittadino*».

[illegible] non [illegible] riferisce soltanto agli altri tre consiglieri d'opposizione (Bottini e Maccario del psi e Bonelli [illegible] mai); al contrario l'istanza è rivolta proprio a quei consiglieri di maggioranza che, con la loro posizione polemica nei confronti del sindaco e della giunta, hanno avuto un ruolo determinante nelle di[illegible] [illegible] Blanco.

Di convocazione del consiglio comunale se ne è parlato anche nel corso della riunione dei capigruppo di maggioranza [illegible] si è svolta nella [illegible] mattinata di ieri a palazzo comunale. L'ha presieduta il vice sindaco psi Marcello Pignone il quale, dopo avere ribadito «*la correttezza dei rapporti con la democrazia cristiana e con il [illegible] Blanco e la massima collaborazione in seno alla maggioranza*» ha annunciato che il consiglio verrà convocato entro la prima quindicina di gennaio.

«*Nessun problema in merito alla candidatura del nuovo sindaco* — ha dichiarato Pignone — *spetta alla dc decidere il [illegible] del successore [illegible] Mario Blanco. Per noi restano ratificate le intese di luglio*».

La crisi amministrativa sembra dunque scongiurata. Non ci sarà neppure un rimpasto di giunta, anche se le [illegible] e le incomprensioni tra raggruppamenti [illegible] stessa maggioranza a tre (dc, psi, psdi) e all'interno [illegible] democrazia cristiana [illegible] accentuarsi.

Il pci [illegible] una alternativa «*a questo tipo [illegible] malgoverno*» anche se; per il momento nessuno ha accennato alla [illegible] [illegible] una maggioranza di [illegible] forte dei 7 consiglieri pci, dei 6 socialisti e dei tre socialdemocratici.

g. p. m.

Preal [illegible] emigranti clandestini

VENTIMIGLIA — Nel 1985 [illegible] [illegible] battuti tutti i [illegible] Rifle lotta ingaggiata [illegible] polizia [illegible] confronti dei clandestini. Nel territorio tra Ventimiglia e il Colle di Tenda i gendarmi francesi hanno sorpreso ben 2300 persone che tentavano di attraversare illegalmente il confine. Nel 1984 erano stati 2000.

Nice Matin, che riporta i [illegible] della gendarmeria, rivela anche che nei [illegible] abitanti [illegible] territori del Maghreb sono entrati in Francia con un visto temporaneo.

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

E

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco.

Una commissione indica i lavori più urgenti [illegible] importanti

Il Comune di Sanremo interviene per salvare il cimitero della Foce

SANREMO — Il cimitero [illegible] della Foce non scomparirà. Lo ha deciso recentemente il Comune che, nominata una commissione, ha già provveduto ad esaminare la situazione e, dopo alcuni sopralluoghi, ha deciso alcuni interventi che dovrebbero togliere il cimitero dallo stato di abbandono attuale.

Sono state controllate le condizioni della cappella ed è stato incaricato il geom. Gianfranco Roverto di predisporre un progetto che preveda il rifacimento del tetto e dell'impianto elettrico, la tinteggiatura interna ed esterna delle pareti, il restauro delle pitture.

Per un rapido riordino dell'area cimiteriale, è stata richiesta la collaborazione economica dei marmisti che operano nel settore dei cimiteri comunali, per l'eventuale reimpiego di marmi, travertini e altro materiale per il rifacimento [illegible] pavimento e [illegible] pareti laterali della stessa cappella.

E' stata anche sottolineata la necessità di intervenire con urgenza per curare i cipressi ammalati e quelli bisognosi [illegible] potatura. Prima di procedere ad alcuni abbattimenti di alberi irrecuperabili, sarà sentita la «Pro Natura» dalla quale [illegible]no venire, come nel passato, delle proteste per l'abbattimento di alberi.

La commissione ha anche deciso che vengano sistemate nel cimitero piante fiorite.

Constatato il cattivo stato di [illegible] di molte tombe, in cui sono tumulate salme di [illegible] e stranieri, la commissione ha disposto affinché nessuna salma venga trasferita.

Ma la [illegible]one più importante [illegible] adottata da questi primi provvedimenti di totale restauro riguardano l'autorizzazione chiesta alla giunta di trasferire le salme e le lapidi dei defunti che sono collocate lungo il muro [illegible] a nord del cimitero. Si otterrebbe così un largo viale con l'ingresso, dalla copertura del torrente Bernardo ad ovest e da vicolo Foce ad est del cimitero.

Infine, abbattendo alcuni tratti del muro di recinzione del camposanto e sostituendolo con delle inferriate in ferro battuto, si creerebbe uno spazio panoramico sul mare.

r. o.

E' un giovane che abita [illegible] Ospedaletti

Arrestato [illegible] Sanremo perché aveva 2 lupare

Giovanni Rocco

SANREMO — Un giovane incensurato, trovato in possesso di due «lupare» e quattro coltelli, è stato arrestato dalla polizia e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla. E' Giovanni Rocco, 24 anni, di Ospedaletti, corso Marconi 61. Una pattuglia di agenti lo ha bloccato mentre transitava in auto sulla via Aurelia.

[illegible] portabagagli aveva quattro coltelli di genere proibito e una mazza con impugnatura realizzata segando in due una stecca da biliardo. Nel corso della perquisizione nel garage di casa gli agenti hanno trovato due fucili da caccia con le canne mozze e alcune cartucce cariche a pallettoni. Rocco si è difeso dicendo di avere trovato le armi in un bosco.

(g. p. m.)

Di quale entità sarà l'aumento? Per l'Acta non si sbilancia

Il biglietto del bus a Savona potrebbe arrivare a 600 lire

E' comunque certo, entro il 1° febbraio, lo scatto da 400 a 500 lire per la corsa urbana - Rincarano anche le per i percorsi extraurbani e abbonamenti

Entro il primo aumenteranno le tariffe del bus

SAVONA — Nelle città sino a 300 mila abitanti dal 1° febbraio il biglietto del bus potrà costare di lire. L'annuncio arriva dal nuovo decreto governativo che ritocca molte tariffe ed elimina anche alcuni privilegi, come sconti sulle ferroviarie.

A Savona e negli altri centri della provincia dove l'Acta applica la tariffa urbana i biglietti passeranno, automaticamente, dalle attuali 400 a 500 lire? Gabriele Caravatti, presidente dell'Azienda trasporti pubblici preferisce muoversi piuttosto cauto. Dice: «*Ho fatto agli enti locali una proposta: dalla giunta regionale, ma non cambia nulla, le tariffe urbane potrebbero aumentare addirittura a 600 lire, tenuto conto che il decreto governativo parla di lire come minimo, come massimo. A livello regionale, comunque, ne dovrà discutere prima la commissione poi la Consiglio, nel quale ci riguarda attentamente le decisioni*».

Nei capoluoghi e negli altri centri della provincia, dove si paga il biglietto di corsa semplice per il trasporto urbano (Varazze, Celle Ligure e Finale Ligure) la tariffa è ferma a 400 lire ormai da marzo del due anni, cioè, che la tariffa del trasporto pubblico non registra rincari.

Osserva il presidente dell'Acta: «*Nel 1994 il decreto governo che impediva il del prezzo del biglietto ha avuto conseguenze sulla nostra azienda. Abbiamo operato in modo, difatti, da far sopportare ai Comuni meno deficit di bilancio. Ora con i dati ufficiali, gli uffici stanno preparando il consuntivo*».

Tra meno di un mese, di fatto, una corsa sui bus del servizio urbani costerà almeno 100 lire in più: da 400 a 500 lire. Ma se a livello regionale si decidesse un ritocco ulteriore delle tariffe, il biglietto potrebbe costare 600 lire, cioè un aumento addirittura del

Non mancheranno, in ogni caso, gli sugli abbonamenti, che variano a seconda delle percorrenze e della distanze chilometriche. Per un'idea, piuttosto precisa, dà attendersi al mese e alla settimana (sono queste due le principali condizioni previste per gli abbonamenti) i pensionati usano il non devono far altro che ricorrere a un semplice calcolo: lire, la previste, moltiplicato scontata al 50%. Dunque, 15 mila lire l'abbonamento alla tariffa minima, 19 mila lire il biglietto portato a lire. Quello per le tariffe urbane. Lo stesso calcolo può fatto per le linee extra-urbane.

Sono maggiori costi la novità dell'Acta nel 1996? Dice Gabriele Caravatti, il presidente: «*Sarebbe ingiusto farmarsi a questa considerazione bisogna precisare che questi ritocchi alla tariffe non siamo noi a deciderli. Poi alcune fasce sociali di utenza protetta dagli aumenti grazie all'intervento delle varie istituzioni comunali che fanno parte del consorzio trasporti dell'area in questi mesi, per restare in fatto l'Acta ha realizzato una di innovazioni che si rivelano molto positive per il rispetto degli orari che per la qualità del servizio offerto. Abbiamo realizzato una piccola "rivoluzione", specie nel urbano, che ha tenuto conto delle osservazioni dei consigli di circoscrizione. Alcuni ritocchi, certo, sono ancora necessari ma sostanzialmente sono stati fatti progressi. L'Acta è intervenuta, in particolare, su linee periferiche della Val da, specie quelle tra Bardineto, Calizzano e Monesiglio*».

l. p.

Convegno a Savona per rispondere a un inquietante interrogativo

La Liguria negli Anni Novanta sarà ancora regione turistica?

Si cercheranno soluzioni concrete ai problemi di un settore che deve perdere colpi di fronte a una concorrenza sempre più agguerrita - L'incontro il gennaio

SAVONA — «*Riviera: turismo Anni 90*»: è il tema del convegno organizzato per sabato 13 dalla Camera di commercio di Savona nel salone di palazzo Nervi, dell'amministrazione provinciale e annunciati molti interventi di studiosi, tecnici, amministratori pubblici.

Dicono i promotori del convegno: «*Strano destino quello della alle turistiche di questi ultimi trent'anni: lasciata al più spontaneismo, guardata con sospetto e diffidenza da coloro che intendevano sperimentare tecniche e applicare esperienze di altri settori, abbandonata almeno una volta all'anno salvatrice dell'economia nelle rituali occasioni d'incontro tra addetti e politici; dimenticata ogni qualvolta si prendono grandi per incentivare lo sviluppo economico*».

Lo del convegno vuole dirigenti di palazzo Lamba Doria è un po' questo: un netto col lo fatto di parole e basta, un'assemblea che esclusivamente una assunzione d'impegni in iniziative concrete. In contrario, resta, sarebbe il «passerella» di esperti, che non lascia traccia in qualche verbale.

Andrea De Filippi

«*La Liguria ha potenzialità per corrispondere alle nuove e mutate attese turistiche*»: è una domanda fondamentali che sarà posta ai partecipanti all'assise di 16. Il presidente Camera di commercio, Andrea Filippi, e i stanno a punto l'organizzazione.

I lavori avranno inizio alle con il discorso introduttivo presidente De Filippi. Subito dopo le prime relazioni. Il prof. Stefano politico dell'Università di Bologna, parlerà sul tema «*Il turismo italiano ed una scelta. Riflessioni per un nuovo sviluppo*». Il prof. Giorgio e industriale dell'Università di Genova, affronterà, invece, il tema «*Il sistema turistico ligure e personale: crisi-trasformazione?*». Sempre nel mattinata interverranno Spesia, il prof. Antonio direttore dell'Enit, Giampiero Galilan, il presidente dell'Ept di Savona, Giovanni Bono.

Nel pomeriggio altre sessioni. Gli operatori turistici e (Enzo Poli, Ugo Dadomo, Jacques Cornet), il rag. Andrea De Filippi, l'assessore regionale Ernesto Bruno Valenziano, infine il sottosegretario al Turismo, l'on. Luciano Faraguti. Le conclusioni saranno affidate a Magnani, presidente della giunta regionale.

Ivo Pastorino

Crisi a Albenga?

Il sindaco «l'alleanza continua»

ALBENGA — Le forze politiche albenganesi impegnate a valutare la situazione dopo le dell'assessore all'Assistenza e ai Rapporti con l'Usl, il socialista Giovanni Follo.

La dc, per bocca del segretario del comitato cittadino, Andrea Repetto, ha subito pronosticato: «*Le soluzioni sono ormai solo due: o il pentapartito o anticipato*».

Nel panorama politico le c'è, di concreto, una dichiarazione, il nome della giunta, del sindaco comunista Angelo Viveri sull'importanza del gesto di Follo, riproponendo la formula politica tripartitica (pci, psi e pri). Dice infatti Viveri: «*Il patto di legislatura fra pci, psi e pri va portato avanti. Pure pertanto serio attendere che il informi gli alleati sulla situazione creatasi e determinare con il decisione di Identico atteggiamento, fra l'altro, aveva tenuto il psi quando due consiglieri comunisti si erano dimessi contemporaneamente dal Consiglio comunale*».

L'ultimo riferimento riguarda gli ex consiglieri Marcellini e Cangiano che tuttavia non occuperanno cariche di giunta, come Follo, e che, come Follo, non contestarono la presenza nell'accordo la giunta tenuta dal sindaco Viveri a Bandigliano. «*D'altronde — aggiunge il sindaco — lo stesso Follo auspica la presenza una giunta di sinistra che proprio in questa settimana è stata anche ripetutamente oggetto di maggiore e più costruttiva attenzione da parte di altre forze politiche*».

Questa ultima dichiarazione «cifrata» riguarderebbe, probabilmente, una maggiore dei verso un eventuale ingresso di maggioranza. Viveri conclude: «*Non ci sono pervenuti le condizioni politiche, ed i numeri per una crisi. Rifiuto la dc non ritiene neppure di incontrarsi con altre forze politiche per tentare di ribaltare una maggioranza che, invece, che fa regolarmente il suo programma, il futuro*».

Infine il capo della giunta e pri che il proprio partito al con loro «*in sintonia, senza e voglia*».

r. m.

A Tovo inaugurazione del municipio ristrutturato

TOVO S. GIACOMO — Inaugurazione ufficiale questo pomeriggio del Comunale di S. Giacomo presenza di ta, amministratori e politici, dopo i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio. cerimonia inizio ore mesi di lavoro, circa 200 milioni di spesa, sono state rifatte le facciate, sopraelevato di un piano, rinterne con più razionale distribuzione degli uffici

m. g.

Ritorna l'idea di uno scalo nella svincolo autostradale

Celle punta sul porto turistico per fare concorrenza a Varazze

CELLE L. — Quattrocentosettantotto abitanti, 44 alberghi, nessuna fabbrica, spiaggia ancora bella, mare (pulito), via di sviluppo e un'idea un porto turistico da realizzare all'altezza dell'uscita dell'autostrada.

Quest'ultimo progetto è da tempo in embrione, ma il Comune è deciso a portarlo a termine: forse un modo per arginare la concorrenza di Varazze. La realizzazione tecnica dello scalo sembra riservare grosse difficoltà e si affiancherebbe a quello dei «cugini». Il cui scalo, come è noto, dovrebbe un simpatico proprio in questo periodo.

Parlano i sindaci Claudio Rebella, e ai lavori pubblici, Claudio Dolla, entrambi socialisti. Spiega Dolla: «*Non c'è nulla di concreto, non è un'idea cinque anni fa un di privati e non grandi con gli amministratori di allora; forse ora prematuro affrontare la questione. Oggi, però, che sviluppo delle facilità balneari sembra direttamente legato alla nautica da diporto*».

Il Comune, dal è retto da una giunta guidata dal comunista Renato Zunino. Celle non il un sobborgo di Savona a Genova abitata in maggioranza da pensionati. Il dei pochi centri della costa ad aver fatto registrare un saldo positivo nel corso della stagione turistica recuperato il non solo a luglio ma anche, discoteche affollate, spiagge d'agosto: l'immagine vincente di è uscita fuori nettamente statistiche rese note dall'Ente turismo di Savona nel corso del recentissimo finale del 1995.

Eppure, negli Anni 60-70 la speculazione edilizia non ha risparmiato neppure questo angolo «felice» di Riviera: i guasti più gravi sono localizzati soprattutto al Piani e nelle colline periferiche. Il è fermo da molto tempo; lavorato solo lo lungo che ha completato il lotto in località Bouchi. Gli saranno distribuite fra gennaio e febbraio a famiglie. Il problema degli sfrattati non è così acuto come in altre città della costa.

Tra le opere in programma, un nuovo ponte sull'autostrada in località Natta, vicino sportiva.

L'opposizione non è d'accordo su questa analisi giunta. I democristiani ritengono per esempio che «*non si faccia abbastanza*» per il turismo e che la stagione turistica sia stata «*positiva*».

: «*Vige il conservatorismo più assoluto, alle strutture esistenti da anni, in privati, non si fa nulla di nulla. Sbagliano, in questo modo, è difficile. I socialcomunisti hanno poco da vantare il loro immobilismo*».

Massimo Numa

Processato... tritolo a Varazze

SAVONA — Verrà processato con rito Albertino Martino, anni, di Albisola Superiore, della Pace 177, il 16 dicembre perché trovato in possesso di 13 chilogrammi di tritolo. L'esplosivo era nascosto in una cava di Varazze.

I accertamenti. Il tritolo scoperto, infatti, era stato usato in attentati avvenuti negli anni.

E' morta al Gaslini per ancora da accertare

Domani a Celle i funerali della piccola Elisa Borghi

CELLE L. — Elisa Borghi, cinque anni, è morta l'altra mattina al reparto rianimazione dell'ospedale Gaslini. era ricoverata dallo di dicembre, trasportata d'urgenza dall'ambulanza della Croce Rossa. stata l'ufficiale sanitario il dottor Francesco Bosio, a decidere di trasferirla in piccola a Genova.

Da qualche giorni abitava in via Pacchi 16 in un'area per lo forma di alloggi. Elisa si era improvvisamente sentita male: la febbre era elevatissima e la bimba non reagiva più alle normali terapie.

I Gaslini i sanitari dei reparto «pediatrici» hanno l'impossibile, di si sono fatti disperate: è entrata in irreversibile. Il suo cuore, aiutato macchine cuore-polmone, ha cessato di battere alle 11,30 3 gennaio. Ai genitori, (molto conosciuta a Celle; gestiva una a poco fa un av- rivieraschi) e Anna, i responsabili del reparto rianimazione, hanno spiegato che Elisa è vittima di una malattia misteriosa che ha colpito la spina dorsale e il cervello. Saranno precisi nei prossimi ma in ogni caso non virus, tanto il Comune (per il momento) non ha preso alcuna iniziativa di prevenzione sanitaria.

I funerali si svolgeranno domani mattina nella chiesa di S. Michele Arcangelo alle 11,15.

E' una partita, un primo tempo, di meningite, una questa ipotesi sembra esclusa, almeno per quanto riguarda il forme più conosciute e contagiose. I genitori, hanno spiegato Elisa aveva sperato i primi sintomi del male, aveva di famiglia. E' stato proprio il dottor Bosio, tra l'altro ufficiale sanitario, a rendersi conto della natura sconosciuta

m. ma.

I molti filoni delle indagini condotte dai carabinieri

S. Paolo, una lunga inchiesta

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona non hanno ancora concluso le inchieste iniziate nello ultimo all'ospedale San Paolo.

Le indagini molti filoni, furti, dagli appalti per le forniture di materiali alle assunzioni di personale, fino a negli stralci dell'inchiesta bis. La conclusione è ancora molto lontana. I carabinieri hanno sequestrato migliaia di documenti che dovranno essere

Per quanto riguarda i furti all'ospedale, una donna addetta alla cucina una arrestata mentre cinque infermieri sono stati a piede libero. Avrebbero rubato medicinali, strumenti chirurgici e dall'assessorato. Il discorso è più complesso. Gli inquirenti devono controllare centinaia di cartellini. A distanza di mesi è difficile ricostruire i movimenti dei dipendenti dell'Ente ospedaliero.

Gli appalti e le assunzioni molto materiale stato acquisito agli atti dell'inchiesta Tesardo. Il fascicolo era stralciato dai giudici istruttori a giudizio l'ex presidente della Giunta regionale. I documenti sono entrati nell'inchiesta bis.

I responsabili dell'ospedale di Savona messo a disposizione dei carabinieri tutti gli archivi una relativa documentazione.

E. B. C.

Il concorso di Miglio per Babbo

MEDIO VEREZZI — Ieri di gala domani era Borgio Verezzi l'Hotel Ideal, inizio ore 21,30. Si concluderà infatti con la cerimonia premiazione il concorso organizzato da «Borgio per tutti» in occasione delle festività natalizie

Saranno premiati, già lo scorso anno, gli operatori turistici che hanno partecipato alla rassegna per il miglior addobbo delle vetrine o per la migliore promozione turistica per Borgio Verezzi. Presentatrice anche serata sarà Matteoli, presidentessa dell'Associazione «Borgio per tutti».

r. m.

Indagine dei carabinieri a Savona, Genova e Riviera

Scoperta una serie di truffe ai danni di venditori d'auto

— sono in corso indagini, che coinvolgono la Riviera da Savona a Genova, per risalire agli autori di una truffa (si parla centinaia di milioni) danni parecchie concessionarie e alle autoimmobiliari. I carabinieri Genova già identificato gli autori della truffa che, dopo aver portato a termine i «colpi» (alcuni decine di milioni), sono letteralmente spariti circolazione.

Avevano escogitato un altro eleganti, professionali, si presentavano alle concessionarie savonesi. Affermavano di voler acquistare auto per rivenderle a Genova, presso il proprio autosalone. Dopo qualche mese tutto è filato liscio: le vetture venivano pagate regolarmente. Poi all'improvviso, il «bidone». Gli ordini, portati a termine contemporaneamente danni di più aziende, sono diventati più consistenti (...) i mediatori, invece di pagare, sono spariti nel

Qualche operatore si è trovato di fronte a «buchi» considerevoli. Vane poi le prime denunce: auto e truffatori sembravano svaniti. E' stato lo spirito intraprendente di una delle vittime a far scoprire i retroscena. Di «salone» non c'era un piccolo chiuso da una serranda. Le acquistate a Savona venivano immediatamente cedute altri saloni genovesi e della Riviera. Alcune erano addirittura esposte: i carabinieri hanno ora provveduto a metterle sotto sequestro.

L'indagine permesso scoprire un spetto ai margini del mercato di automobili. Gli inquirenti consigliano, prima di effettuare l'acquisto di una vettura, controllare in i documenti, per non incorrere in brutte sorprese. Si corre infatti il rischio di farsi sequestrare macchina se la provenienza non è regolare.

Sull'identità dei due truffatori vige il massimo riserbo: negli ultimi mesi sono state trovate di uno dei due una città Nord

m. ma.

Premiazione del concorso di Natale

Finale dà un premio a cento piccoli poeti

— Festa della e premiazione delle migliori poesie tale, domani pomeriggio al teatro Donna Joanna.

state oltre 150 le poesie partecipanti al concorso riservato ai ragazzi tra gli 8 ed i 14 anni, organizzato dalla minicompagnia Anapi, di queste provengono da Alassio, Borghetto, Millesimo, Varazze e altre località della provincia.

Un che ha so gli organizzatori, che per freschezza e la vivacità tutte le liriche inviate concorso. A scegliere migliore, che vincerà un viaggio premio per persone a Londra. Il una giuria di critici e giornalisti.

Tra i vari premi e coppe in palio e commerciali finanziati, assegnato il piatto artistico di «I figuli Borgo» alla poesia più simpatica. Il «Trofeo di ...so in palio finalese all'istituto scolastico che avrà inviato il maggior numero di liriche.

Ma la festa non si limiterà alla premiazione dei piccoli vincitori: per festeggiarli infatti in programma uno spettacolo musicale con partecipazione rini un complesso rock, giochi e indovinelli per tutti, oltre alla che porterà doni per tutti i piccoli partecipanti.

s. d.

BIGLIETTO D'INGRESSO — BIGLIETTO D'INGRESSO

Nell'antica edicola sessant'anni di storia

— L'edicola è nel cuore del borgo di Lavagnola: stanza ricavata nel vecchio (abbriccato, vicino ai portici VI lavora, 1936, Oina Cavaliero, anni. E non vuol saperne di donare giornali a riviste, nonostante le affettuose pressioni dei figli.

Sul bancone legno, rimasto quasi identico nei dagli anni, sono passati, giorno dopo giorno, anni di storia, di piccoli e grandi fatti quotidiani. Intere generazioni del borgo di Lavagnola quotidianamente intatto in questi ultimi decenni, specie di graticciato che ne deturpato l'equilibrio urbanistico passate nell'edicola di Oina Cavaliero. E c'è un vincolo intenso tra le persone di Lavagnola e l'edicola che, ogni mattina, colpone locandine dei quotidiani con i fatti più importanti del giorno.

I ricordi si inseguono: degli anni regime, quando vendeva il «Popolo d'Italia» e i fogli raccontavano adunate «oceaniche», poi di Impero e infine guerra. Gli anni più difficili: sul banco il numero dei quotidiani e delle riviste si assottigliava sempre più, con l'incedere dei lutti e miseria. Il giornale costava centesimi ed era l'unico modo per sapere cosa stava succedendo nel mondo.

Ricorda Oina Cavaliero: «*La gente voleva sapere notizie sui propri figli o mariti in guerra. Si leggevano con angoscia le liste dei caduti e dei dispersi. Ogni giorno, fino a quando i soldati non tornarono borgo o vennero comunicate ufficialmente notizie precise*». Ancora gli anni Ottanta di Gulp e della guerra di Liberazione.

Oggi Oina Cavaliero continua a rimanere dietro il banco.

L'osteria dei ricordi alla vecchia darsena

SAVONA — un locale, al Ou Bò (i savonesi più autentici continuano a chiamare così l'antica darsena portuale storpiando la definizione francese del bois), dove respira ancora della vecchia Savona.

E' l'osteria dello «Scaletto» che si trova tra i palazzi e che si affaccia sul veliero Ocean del Sole. L'imbarcazione che da anni attende prendere la via del mare. locale è gestito signora Maria, nativa ma savonese d'adozione, che ha fatto cultrice della Liguria. All'osteria fin dalle prime ore del si incontrano i pescatori e i portuali: poi, poco prima mezzogiorno, le salette si animano per il pranzo.

I piatti sono quelli tipici degli ambienti marinari e non potrebbe essere altrimenti visto che il locale è a un fiottiglia del pescherecci. Si può gustare la burrida, le zuppe marinara, il ciupin, il muciamo, la «capponada», oltre a saporiti minestroni, trippe con fagioli e trenette.

Il vino è il classico nostrano rosso e del immediato entroterra e di Ellera in particolare.

Fuori non c'è insegna. E' sufficiente però costeggiare il veliero conserva i vecchi sapori mare per anticipare i profumi della cucina della «scia» Maria.

I prezzi più che abbordabili!

g. p. r.

Un concerto

ANDORA — Concerto sacro-classico nel Andora: il complesso del «Symposium Musicum di Praga», composto da nove artisti, si esibirà questa sera alle ore 21 nella chiesa della Vergine dell'Assunzione.

(r. cr.)

Una birra, i panini e un po' d'atmosfera

SAVONA — Viaggio nelle birrerie e nelle paninoteche, ormai sempre più numerose. Cominciamo dalla «Boutique della Birra», in Colombo 56. Il gestore, Cesare, iniziato con gli aperitivi no miniature ingredienti più complicati. Addirittura un concorso a premi organizzato da una rivista privata. Chi indovinava gli ingredienti, vinceva E non era facile.

Dopo ad un punta, si è però convinto che era meglio puntare sulla birra: il successo è stato notevole. Ogni sera il locale è affollato, specie da giovanissimi. Nel corso di due-tre anni ha cambiato volto e oggi è pieno di piante e con luci soffuse

Da Savona a Santuario al «Bocadillo» (il nome deriva da una cavia peruviana che una ragazza aveva appunto così battezzato) è meglio andarci quando fa molto freddo. Il contrasto fra il vento gelido del gennaio e il caldo accogliente che appannare i vetri, sottolineato dai mobili e pareti «tappezzate» bottiglie, è piacevole.

Niente da dire sui menù e sulle bevande. I prezzi medi.

Infine l'ex Daidalos, temente riaperto, in piazza S. Andrea nel centro storico. I nuovi gestori hanno cambiato qualcosa rispetto lo. E' cambiato il bancone (grigio chiaro invece verde) e qualche altro particolare, ma è rimasta quella di prima.

E' un frequentato soprattutto dai giovani; prima vi convergevano ex studenti del classico. Oggi la clientela sembra più eterogenea.

«Arabo». Qualcuno ha rimproverato ai nuovi gestori di aver rinunciato al classicheggiante «Daidalos».

m. ma.

In festa a Villanova gli allievi comandante

C'è una nuova leva di piloti per l'aeroclub della Riviera

VILLANOVA — *Una nuova leva di piloti di primo e secondo grado ha ricevuto il brevetto presso l'aeroclub di Savona e delle Li- Per festeggiare la promozione la parte della commissione (composta da Antonio Ruscio, Sergio Francesconi e Mauro Zunino, gli allievi pilota istruttore comandante Rinaldo sono dati ritrovo attorno al noto aereo imbandito*

Da sinistra: Alessandro Oigit Cervi (primo grado), Felice Casio (primo grado), Daniele Dossena (secondo grado), il presidente dell'aeroclub Mauro Zunino, Nicoletta Accolatti (secondo grado), Gerlesco (primo grado), Verano Ancheri (secondo grado) Azzarati Claudio Raffoni e Giovanni Paradi (primo grado), e Stefano Parodi (secondo grado).

r. cr.

SERIE C DOMANI RIPRENDONO I CAMPIONATI DOPO LA SOSTA DI NATALE E CAPODANNO

La Cairese è al bivio

Viviani: «Se riusciremo a confermare i nostri progressi, potremo salvarci: una sosta in questo momento sarebbe molto dannosa» - La neve mette in forse l'incontro con il Derthona

Franco Viviani cerca di guidare la Cairese alla salvezza

CAIRO M. — Più del Derthona, è bianco lo zero il pensiero numero uno della Cairese. Alcuni centimetri ricoprivano ieri il terreno del campo di Vesima, e viste le condizioni meteorologiche non c'era, ieri sera, da essere molto ottimisti. Molto dipenderà, ovvio, dall'evolversi del tempo ma di sicuro l'atteso scontro-thrilling tra i giallobù e i piemontesi, corre seri rischi di rinvio.

Questa situazione stempererà un tantino l'ottimismo e la soddisfazione del clan della Cairese dopo la bella esperienza dell'amichevole di giovedì col sovietici del Chernomorets di Odessa, persa 3-1 ma che ha visto la compagine ligure giocare, specie nel primo tempo, con grande autorità ai pari dei blasonati rivali.

Anche Viviani si è dichiarato contento. «Per almeno 45 minuti ho visto un'ottima Cairese, quella che spero ci darà presto le soluzioni ai problemi di classifica che stanno per arrivare alla soluzione. Nonostante quello che il tutto di aver portato a Cairo un pianico di calcio internazionale, di aver fatto capire a molti che si possono ancora fare, tutti insieme, grossi cose per il calcio locale».

Sandro Mazzola e gli altri dirigenti del Genoa (Garibotti e Bet) presenti giovedì hanno affermato ufficialmente di esser pronti a continuare ad ogni collaborazione con la società giallobù. Ciò significa che la Cairese potrà contare in futuro sull'appoggio di un grande club, forse al momento attuale crede nella conferma di alcuni elementi ai pranzi alle visite alle fabbriche, rinnovando la loro volontà di instaurare rapporti più stretti con l'intera Liguria calcistica.

Ma torniamo al Derthona. I piemontesi hanno due punti più dei giallobù, e dunque questi hanno la possibilità di effettuare, in caso di vittoria, l'aggancio. Viviani è un po' preoccupato per le condizioni di Fracas, reduce da una contrattura con la possibilità di recuperare in tempo per scendere in campo. Per il resto, tutto a posto.

Viviani afferma: «Ho già sottolineato come il mese di gennaio sarà per noi importantissimo. Spero proprio che la neve non ci impedisca di giocare la partita di domani, sarebbe un handicap, perché il nostro attuale buon momento è da sfruttare. La squadra è cresciuta, può farcela, noi dobbiamo continuare così sena mai fare il passo falso che potrebbe compromettere».

Il campionato attende la prima Cairese, la società segue l'evolversi della Berlin. Il sei, ha intrapreso l'iter per abbandonare. Ma chissà che la con il non faccia capire a qualcuno che val la pena darsi da fare: è una occasione.

r. bg.

Il Savona va ad Alessandria senza Vergari e forse Conti

Intanto la società biancoblù ha lo sponsor

SAVONA — Anno nuovo, sponsor nuovo per il Savona. Domani, al comunale di Alessandria, i biancoblù vestiranno sulla maglia a strisce la scritta «Xbm - Noca». E' un'azienda torinese che costruisce e commercializza registratori di cassa.

La presentazione ufficiale è avvenuta, nel corso di una breve cerimonia, ieri mattina nel salone del Circolo biancoblù di piazza Diaz. Artefice dell'operazione è stato Giuseppe Rizzo, commissario di zona per Savona e provincia della «Xbm - Noca», che è entrato anche a far parte del consiglio direttivo. «Abbiamo firmato un contratto che ha validità sino alla fine dell'anno calcistico. Poi vedremo. E' la prima volta che la mia azienda interviene nel settore del calcio professionistico. E' un nome nuovo per i nostri registratori di cassa, speriamo di portare fortuna al vecchio Savona», ha commentato Rizzo.

Nessuna illusione sull'ammontare del contributo finanziario, ma l'amministratore delegato Wagner Bertoli appariva moderatamente soddisfatto. Anche Mirko Ferretti era abbastanza di buon umore.

«Qual è la preferita sul campo di Alessandria nel mettere la croce, devo sopportare battute e scherni. Spero di ritornare con il fine partita. A tutti consiglio la tripla, come presidente, compreso l'allenatore dei biancoblù, leggermente già disposto a scommettere dopo il successo per 3 - 0 sulla Pistoiese.

E continua: «Dal nuovo sponsor ci aspettiamo di essere davvero più "registrati"». Domani, però, dovrà fare a meno del confermato Vergari. L'influenza è in agguato e, anche Massimo Conti, il portiere, qualche brividino di febbre. Che cosa farà? Per Vergari nessun problema, è bene pronto Gabbana. E' un giocatore di temperamento, se dice di essere a posto c'è da crederci. Conti non dovesse farcela, giocherà Durando e in panchina andrà Roberto, il più giovane dei suoi. Tutto il resto: prima, gli accorgimenti di tessa e Vignali.

l. p.

Anche la classifica-incassi condanna già la Sanremese

Nelle prime partite casalinghe incamerati 45 milioni - Il pubblico diminuisce mentre la squadra scende speranze

SANREMO — Alla Sanremese i conti non tornano. E non solo in classifica. Il club biancazzurro va alla deriva anche al botteghino in sette partite casalinghe ha incassato, complessivamente, circa 45 milioni lordi (che equivalgono, grosso modo a 36 milioni netti). Un dato allarmante anche se prevedibile gli spalti semideserti, la disaffezione squadra, il disinteresse, sono lo specchio classifica, senza dimenticare fattori imprevisti che hanno conti come il lungo sulla ad Arma Taggia (cinque partite) e le polemiche di una parte dei tifosi contro Fontana e la

Il presidente Ubaldi: «E' un quattro, forse, in campionato, ma riusciremo a raggiungere i milioni di incasso complessivo. Speriamo di organizzare qualche amichevole di incassi davvero 5.500.000 lire di incasso per Sanremese-Rondinella; 9.000.000 (record stagionale) per Sanremese-Prato; 7.750.000 per Sanremese-Piacenza; 3.497.000 per Sanremese-Viareggio; 4.907.000 per Sanremese-Trento; 6.897.000 per Sanremese-Padova. L'incasso di Sanremese-Spal non è stato comunicato, ma non aveva superato i 6 milioni. Da rilevare anche, ad accentuare la sconfitta, che l'aumento registrato i match contro Prato, Piacenza e Padova è stato determinato soprattutto prezzo 3 fatto schiera di sostenitori della squadra avversaria.

La scorsa stagione le erano leggermente meglio: 150 milioni di incasso in campionato, 15 in Coppa Italia e 30 in amichevole (contro Inter e Sampdoria). In milioni lordi, 175 netti. Oltre che fanno sorridere quando si parla di incasso di singole partite come Parma-Reggiana o Modena-Spal che giocano nello stesso girone di C1 e che superano abbondantemente i cento milioni.

Sanremo, si sa, non ha mai offerto un grosso pubblico al calcio, ma in pochi anni è passata da una presenza media di 3.800 spettatori a partita ad una presenza media di 600 spettatori. Le cause? Certamente il costante brivido della retrocessione che ha caratterizzato le ultime cinque stagioni della Sanremese ha portato ad una progressiva diminuzione degli spettatori. Quest'anno, poi, il disastroso campionato della squadra ma dando il colpo di grazia.

E' fuori dubbio il rapporto pubblico-rendimento. Un dato, a questo proposito, è significativo: nella stagione 1979-80, la prima in C1 (quella quarta posta finale) Sanremese, pur con prezzi unitari più bassi, arrivò ad un incasso complessivo di 280 milioni, cifra che in poco si sesto nel in una teorica classifica degli incassi. Ma era squadra che

Bruno

Dino Scotti

Bocce: a Albenga e Diano sul podio i campioni

ALBENGA — Si sono concluse le impegnative del Trofeo Autocetti, riservato dall'Ubi di Albenga.

Nel girone A, Dei Cecchi, Alciardi, Donà e Nario (Ligauria Bassolmare) hanno prevalso, vanificando proprio sul filo di lana conclusivo lo sprint finale del Borghetto di Pora.

Nel girone B, la quadretta del Valmerula, Deggero (sempre giovane), Moretti, Stella, Carminati, con cinque vittorie su nelle ultime partite, ha distanziato la Loanese di Arnaldo.

Girone C: qui la lotta per il primato è stata più serrata. E' stata una volta una formazione dell'Ligauria Bassolmare a vincere (Forcheri, Badano, Ferrari, Sibani).

Infine, nel girone D, grande vittoria la famiglia Rosello, Paniga, Bassi, Ferrando e Borghesan (giovane e promettente allievo), al termine di un tiratissimo spareggio con l'Amicizia, finiscono al primo posto, dopo aver dominato il girone.

Appuntamento a tutti i giocatori per oggi, al Palasport di Albenga, per la premiazione.

F. M.

DIANO MARINA — Pizz Up (Giacomo Anfossi, Frontero, Massaro, Navotti) e Kangaroo Autocapitai (Arnaldi, Bottini, Negro, Scarsini) sono le due finaliste dell'undicesima edizione del torneo bocciofilo a quadrette, organizzato dalla Bocciofila Dianese, con in palio il «Trofeo Piaggio» e un cospicuo montepremi tra cui fanno spicco i quattro ciclomotori «Ciao» che andranno ai vincitori.

Due risultati di sorpresa che misure hanno caratterizzato la serata conclusiva: la Pizz Up nei confronti della Concessionaria Fiat Magnani di Ventimiglia (Magnani, La Calanda, Bianchi, Spataro e Li-Ni per la Kompass sul Bar Corsaro Quadrifoglio (Boggione padre e figlio, Bruno, Ramella).

L'ultima vincente Pizz Up è stata Frontero, un giocatore che ritrovando fiducia in se stesso dopo un periodo in ombra ed è in grado di giocare e un campione alla giocata (sull'11- con un fantastico pallino-salvezza, quando ormai ogni speranza sembrava persa. Va comunque anche che gli avversari più di regali piuttosto hanno saputo ci vincente (vuol per la troppa sicurezza, vuol per la ci incontro importante) quando si sono ritrovati in vantaggio prima per 7-0 e poi per 12-7.

Nell'altra partita, la palma migliore volta al bravissimo

Il gran finale è un martedì 7 alle ore 21: come detto, al quattro vincitori alcuni elementari.

g. dal.

PALLANUOTO - Di fronte le due stelle del torneo

Tra Rari e Posillipo una «scudetto story»

Una serie emozionanti - Mistrangelo: «Sfateremo la tradizione»

SAVONA — Storia una sfida che sta facendo la storia della pallanuoto Anni Ottanta. Il Posillipo (ora Marinella) fino all'anno scorso Partenope e il Savona (ora Orizzonte Catania) due vivono alla pari

Napoletani e liguri, que.. hanno nel quarticulum una gran festa della pallanuoto.

Oggi alle 17,30, alla «cittadella» di Napoli, sotto i di e Ossenergia, si ritrovano due squadre, due società, due clan, gemelli eppure tanto rivali, nonostante la distanza e lo spirito. Il Posillipo è primo in classifica del Frecaro con 8 punti. Il Savona insegue con 6 punti. Il Savona vanta una differenza reti migliore di una lunghezza.

Claudio Mistrangelo, che gli scontri napoletani li ha vissuti in prima persona per tanto tempo, ammette: «Loro nei nostri confronti mettono una marcia in più» parole che riferisce solo al gare in terra campana, dove non abbiamo mai vinto.

E vediamo, allora, di ripercorrere per grandi linee questa «Posillipo & story» che si rinnova con ardito sfondo la scadente della pallanuoto '96 dal 1982, primo anno di massima per il Savona (che finì quarto mentre i partenopei giunsero settimi) in una per parte.

L'anno dopo le due erano già ad insidiare l'ultima volta del grande che andava ricerca se stesso. La vinse 6-5 a Bogliasco contro i rivali, per poi esser battuta 6-5 alla Scandone i biancorossi giunsero secondi. Il Posillipo terzo. Fu il 1984 l'anno dei grandi scontri. Non tenne nella prima fase (si inaugurava allora la formula playoff) ma nelle finali-scudetto!

Il Posillipo aveva battuto due volte su due durante regular ma al primo confronto per alla finale col Recco. Il Savona giocò la sua più bella partita, pareggiando 15-15 a Napoli nonostante un arbitraggio scandaloso. Era destino però che i dovessero strada al

L'anno scorso il ciclo cambiò di poco. 8-8 per il Posillipo a Napoli, 8-7 per il Savona in Corso Mazzini. Ma ad impedire più atteso, che avrebbe avuto in palio lo scudetto, arrivò il gol-fantasma della arbitri a Savona nello spareggio di semifinale Savona terzo, e Posillipo che finì poi il derby tricolore.

Roberto Bagliette

QUESTO SABATO

Pallavolo

Serie B femminile: Albisola 6 ore 21 palasport Due A Vian-Safa

Serie C1 maschile: Imperia ore 21 palestra Maggi Primavera-Alessandria.

Serie C1 maschile: Celle, 21 palestra scuola Celle-Mondalucese.

Serie C2 femminile: Albisola 6 ore 18 palasport, Olivetto - Sedes Sanremo, Imperia ore palestra Ruffini; S. Camillo - Carcare; Varazze ore 21 pal comunale Varazze - Cap 6 Salvatore

Serie D maschile: Loano ore 18.30 palasport e Pio X - Imperia Latte Alberti Finale L. ore 20 palestra comunale Virtus - Tennis Diano M.; ore 18 palestra scuole Carcare - Olimpia Voltri.

Serie D femminile: ore 20 palasmelito; Quiliano - Cffe Sampierdarena Savona ore 17.30 palestra via Trincee Savona - Celle.

Calcio

ore 15: Acqui - Campomorone - Ospio (Ponteddecimo); Sampierdarenese - Sanremo 20 (Belvedere).

Pallanuoto

Serie A2 (10): Arenzano - Caldarium (Savona)

Basket

Serie D Loano ore 21 palasport Loano-Acqui

Promozione maschile: Valleversa ore 20.30 palestra comunale Vallecrosia - Albisola Ospedaletti ore 20.30 palestra comunale Ospedaletti; Orsolina Sanremo ore 20 palestra comunale.

- Au Imperia; Pietra L. ore 20.30 palestra comunale Mediterranea - Derthona.

BASKET- Riprendono i campionati con scontri importanti

Il Loano tenterà il sorpasso l'Erg vuole la sesta vittoria

In C2 maschile i genovesi continuare la serie d'oro e solo l'Autorighi gioca in casa

Riprendono i campionati di basket: i tornei sono vicini al giro di boa. Per le portacolori liguri, oggi e domani, sono in calendario appuntamenti importanti.

C1 maschile — Dalla capolista Loano si attende il successo per continuare la serie d'oro. Per la formazione di coach Gianni Montemurro il prossimo avversario è il Basket Genova, che staziona a metà classifica, a quota 16 punti. Palla a due alle 18.30 al palasport di via Trieste.

C2 maschile — Nella quinta giornata di ritorno del girone A, l'Albaro ospiterà il Pallito Divarese per proseguire nel difficile cammino verso la salvezza. Le genovesi hanno l'obbligo di successo. La gara si disputerà alle «Maggi».

C2 femminile — Nel girone B vertice fra le due capolista, Auxilium Genova e Imperia. L'incontro è in programma domani mattina nella palestra di via Cagliari. Con quattro pedine disponibili in qualificazione al play off non è più un problema, ma entrambe inseguono il primato solitario.

Chi vincerà tutti i conti è invece il Chiavari quinto in classifica, per avvicinarsi alle zone contano. Sestri Levante e Recco in trasferta, rispettivamente a Firenze e Lucca.

m. f.

D maschile — Il Rapallo, dopo i brindisi di fine anno per il primato solitario, è atteso a un difficile confronto casalingo col Mignetti Livorno. In coda divisione il sestese Pegli 90 (classifica con Marina) Quest'ultima viaggerà domani a Cecina.

La Vadese è in cerca del definitivo rilancio nel derby col Sarzana, in programma domani al palasport. Nel calendario della terz'ultima di andata segnalare Sarzana Genova-Servette e il derby Lavagna-Bordighera, in programma oggi.

D femminile — Si disputerà la penultima di girone A, l'Albatros capitanerà il Pallito Divarese proseguire nel difficile cammino verso la salvezza, le Imperia hanno l'obbligo di successo. La gara si disputerà alle «Maggi».

girone B vertice fra le due capolista, Auxilium Genova e Imperia. L'incontro è in programma domani mattina nella palestra di via Cagliari. Con quattro pedine disponibili in qualificazione al play off non è più un problema, ma entrambe inseguono il primato solitario

Chi vincerà tutti i conti è invece il Chiavari quinto in classifica, per avvicinarsi alle zone contano. Sestri Levante e Recco in trasferta, rispettivamente a Firenze e Lucca.

m. f.

Pallavolo: l'Olimpia i punti-salvezza a Torino

Buone le pallavoliste non-femminili liguri impegnate in vari tornei. Ecco il panorama delle A2 femminile, A3 maschile e D).

A2 — L'Erg Genova continua la sua corsa verso la promozione giocando alle 21 a Casale contro la modesta Bielefanti. Le genovesi non dovrebbero correre grossi rischi, a continuare la loro lotta con Sphagen e Lia Piano, rispettivamente prima e con 4 e 8 punti di vantaggio sull'Erg.

B maschile — La strada della salvezza passa per l'Olimpia Voltri. Il terreno della Torino. La partita è in programma alle e mette di fronte la prima della classe, la compagine di casa, coi bravi ma certamente meno generosi; trasferta quasi proibitiva.

D femminile — Impegni interni, di diversa caratura, per Lavagna Chiavari e Due A Vian Albisola. Le Chiavari in attesa di misurarsi loro col capolista, (ore 21) il Torino; formazione le compagini liguri sono di punti salvezza.

C1 maschile — Ben quattro compagini liguri mortificano la classifica in questo girone, ala in che coda. Il Colombo Genova, secondo con 10 punti, porta il suo attacco alla prima della classe, il Cuneo (14 punti).

Il Filicori Villetta, ferma a questa sera, è all'ultima spiaggia nel confronto casalingo con l'Acqui Terme (si gioca a Borzoli alle 19). Infine, Due A Celle e Primavera Imperia entrambe a quota sei, sono in lotta per non retrocedere. Albisolese sul campo forte Nori Alba, mentre i porentini ospitano il ben più modesto

C1 femminile — Nel girone A, il Genovese riceve a Voltri alle 17 il Libertas Cuneo. E' una partita-chiave per le genovesi, che hanno due punti e sono costrette ad inseguire un successo per sperare nella salvezza.

Nel girone B, invece, la Maurina Rolo's Imperia difende il suo primato solitario (8 punti) dal Due Pisa in una trasferta che, se non è impossibile sul piano tecnico, lo può diventare per quello ambientale di a Genova Due e Sanremo inaugurarono della Maurina, mentre il fanalino di coda San Pio X Loano è impegnato a Carrara contro il valido Poesia.

r. bg.

Pallavolo: Varazze e Arenzano

Buone le pallavoliste non-femminili liguri impegnate nei vari tornei. Ecco il panorama delle A2 femminile, A3 maschile e D).

A2 — L'Erg Genova continua la sua corsa verso la promozione giocando alle 21 a Casale contro la modesta Bielefanti. Le genovesi non dovrebbero correre grossi rischi, a continuare la loro lotta con Sphagen e Lia Piano, rispettivamente prima e con 4 e 8 punti di vantaggio sull'Erg.

B maschile — La strada della salvezza passa per l'Olimpia Voltri. Il terreno della Torino. La partita è in programma alle e mette di fronte la prima della classe, la compagine di casa, coi bravi ma certamente meno generosi; trasferta quasi proibitiva.

D femminile — Impegni interni, di diversa caratura, per Lavagna Chiavari e Due A Vian Albisola. Le Chiavari in attesa di misurarsi loro col capolista, (ore 21) il Torino; formazione le compagini liguri sono di punti salvezza.

C1 maschile — Ben quattro compagini liguri mortificano la classifica in questo girone, ala in che coda. Il Colombo Genova, secondo con 10 punti, porta il suo attacco alla prima della classe, il Cuneo (14 punti).

Il Filicori Villetta, ferma a questa sera, è all'ultima spiaggia nel confronto casalingo con l'Acqui Terme (si gioca a Borzoli alle 19). Infine, Due A Celle e Primavera Imperia entrambe a quota sei, sono in lotta per non retrocedere. Albisolese sul campo forte Nori Alba, mentre i porentini ospitano il ben più modesto

C1 femminile — Nel girone A, il Genovese riceve a Voltri alle 17 il Libertas Cuneo. E' una partita-chiave per le genovesi, che hanno due punti e sono costrette ad inseguire un successo per sperare nella salvezza.

Nel girone B, invece, la Maurina Rolo's Imperia difende il suo primato solitario (8 punti) dal Due Pisa in una trasferta che, se non è impossibile sul piano tecnico, lo può diventare per quello ambientale di a Genova Due e Sanremo inaugurarono della Maurina, mentre il fanalino di coda San Pio X Loano è impegnato a Carrara contro il valido Poesia.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA - IN TESTA SEVERI ESAMI PER LE FORMAZIONI FAVORITE, IN CODA LA LOTTA PER NON RESTARE STACCATI E' GIA' DRAMMATICA

Auxilium contro il Camporosso per tentare l'aggancio in vetta

Col Camporosso arrivati alcune «campione d'inverno». Il girone A si prepara a disputare l'ultimo turno dell'andata. Per molte squadre è tempo di primi bilanci: il giro di boa incontrano le «delusioni» e quante hanno quelle speranze di nella lotta al vertice. In fondo, le «cenerentole» di Lavagna e in cerca di riscatto. A chi andrà il primo tentativi dell'86? I riflettori sono puntati sulla sfida al vertice tra il Camporosso e la rivelazione Auxilium. Questi gli altri appuntamenti di domani

Verdese Lavagnina (9)-S. Stefano (14) — I padroni di casa puntano al successo per tenersi a distanza di sicurezza dal trascinando. Anche gli ospiti, però, sono a caccia dei due punti, per restare nella zona delle prime. Il S. Stefano è stata una delle squadre-rivelazione dell'86

Carlin's (10)-Riviera dei Fiori (16) — Difficile pronostico per il derby: la parte in palio doppio. I punti potrebbero servire da spareggio di fine torneo. L'incontro si disputerà a Sanremo, il campo di Fian di Poma.

S. Lorenzo (6)-Pontelungo (12) — E' quasi un'ora corta, con i padroni di alla disperata ricerca di punti-salvezza. Anche la classifica della formazione ingauna segna rosso. Pesello e pagni vogliono recuperare i punti persi nel recupero di fine anno col

Camporosso (18)-Auxilium (10) — Per la capolista (7 vittoria, 4 pareggi e una sola sconfitta, con 17 gol fatti e 8 subiti) l'86 si apre con un test molto impegnativo: i «baby» alassini tenteranno il colpaccio, per affiancare gli avversari in vetta. Anche i padroni di casa cercheranno di sfruttare l'occasione, per compiere un nuovo allungo. La gara servirà anche da verifica, per controllare le condizioni delle (due contendenti) dopo le «vacanze» di fine anno.

S. Giorgio (18)-Loen (10) — al vertice. Ha anche il Loen in di notizie da Camporosso, i nell'ultimo derby. Il S. Giorgio, però, inizierà dal successo Pontelungo, tenterà il bis. L'incontro si disputerà allo stadio «Riva».

(16)-Valleversa (9) — Anno nuovo, vita nuova? E' l'augurio dei le «vespe» giallorosse hanno disputato un girone di andata a corrente alternata. l'anno del rilancio per il calcio alassino? La società non ambizioni, ma i giallorossi stanno a decollare. Anche il Valleversa è in cerca di riscatto

S. Angelo (8)-Laigueglia (12) — I padroni di casa puntano il successo per non scivolare in piena zona cessione. Al Laigueglia si senta forse l'ultima occasione per nel giro-primato.

m. f.

Una super difesa contro il Celle Borgio spera nel bomber Di Masi

Il ricomincia da tre i punti di vantaggio sul delle inseguitrici nel girone B di categoria, formato Docilia, Lavagnola e Borgio Verezzi. Il Celle è di scena domani sul terreno dello Zinola, mentre tra le sue rivali solo il Lavagnola 78 è attesa da un impegno interno.

Zinola (9)-Celle (18) — La classifica direbbe così su questa sfida, ma attenzione. Il Celle segna parecchio, e sublece poco (appena 5 reti al passivo). Anche lo Zinola però in retroguardia non scherza, tant'è vero che la difesa è la seconda meno del girone (31 reti) dopo quella del giallorossi. Ecco allora che diventa imperativo per la capolista cercare di sbloccare sotto in-neta gol.

Morando, tecnico del Celle, «E' vero, in volte i reti in prima hanno schiuso qualche occasione, ma alla lunga ne creiamo tante che il gol arriva».

Pietra Sport (13)-Borgio (16) — Tra i «seguiti» del Celle, il compito più difficile è Borgio, che il Comunale di Pietra Ligure trova la quinta in classifica, quel team che solo da un paio di settimane ha abdicato nella lotta per il primato. Il bomber Di Masi guida i rossoblù alla riscossa gare vittoria che, visti gli spettri delle rivali, è l'unico risultato positivo per il Borgio in questa ultima giornata di andata.

Legino (18)-Alba Docilia (16) — L'altro carnevalesco girone. Walter Zitarosa (13 reti) per Di l'ordinato all Cai contro la squadra guidata da un altro nesse, Corrado Teneggi. Il Legino ha saputo, un passo alla volta, togliersi dal basifondi, e cerca punto per continuare la sua di avvicinamento al centroclassifica.

Lavagnola (10)-Perlavalle (7) — Se le festività non hanno lasciato troppe tossine nei muscoli dei giovani di Orillone, la partita di domani non dovrebbe presentare per loro un ostacolo troppo arduo. Il Perlavalle in casa sua spesso si esprime bene, ma lontano da Vado non impressiona.

Don Bosco Partenope — 2 padroni di casa, oltre a reggere il (analino di coda, sono l'unica squadra a non aver ancora vinto, e a questo punto non possono più rinviare l'appuntamento. Certo, gli ingaggi non sono clienti comodi, ma Bosio sprona il Don Bosco per non volerlo precipitare.

Nolese (11)-Ferrassi (11) — Per non non corre rischi nessuna delle due, ma è bene non perdere concentrazione, perché le tre retrocessioni possono diventare un traguardo

Sciarborasca (8)-Speranzese (18) — Col genovesi in Sportorgese chiusura a mezza. Ma attenzione un periodo molto buono. A Cogoleto i locali cercano due punti che li tolgano dal terzultimo gradino.

r. bg.

Quiliano per restare imbattibile Dego-Cosseria, sfida disperata

Il inizia per il Quiliano, super capolista del girone C di Seconda categoria, con la più difficile trasferta, quella sul terreno del Camerina Balocco, diventato dopo il vittorioso recupero col Ferrania, la formazione più ostica in classifica ai primi della classe, anche se staccata di sei lunghezze. In coda c'è la disperata sfida Dego-Cosseria, ma anche Sabazia-Leonardo e S. Cecilia-Priamar assumono parecchi significati per la zona calda.

(17) - Quiliano — La Juventus del girone, il Quiliano, il suo ampio margine di vantaggio in terra piemontese, contro una compagine carlcata al massimo dai recenti successi. Il Camerana ha saputo supplire ad una partenza non eccezionale con una serie positiva di grande quanta, e il Quiliano domani rischia di perdere quell'imbattibilità che dura da quasi sei giocare intere.

S.Cecilia (10)-Priamar (13) — Quattro consecutivi hanno portato la S. Cecilia in zona pericolosa, ed anche la Priamar. Alla luce degli ultimi risultati (anche delle altre pericolanti) non può considerarsi tranquillo. Ecco perché la partita del Faraggiana diventa Gli albisolesi hanno necessità di chiudere l'andata muovendo la classifica, si rappacificando però l'assetto delle parte giornata.

Dego (6)-Cosseria (6) — Ennesima partita il pareggio non serve a nessuno: solo un successo pieno, di una delle due compagini, vale per sperare in una salvezza che appare problematica, al momento attuale, da per i locali che per gli ospiti. Tecnicamente il Cosseria appare superiore, ma è forse il morale, in questo momento, a tradire in miranda gli undici.

Sabazia (8)-Letimbro (11) — Gli ospiti, guidati dal ritrovato a scalare Cavaliere, sono una delle squadre più in forma, e a Vado intendono incamerare due punti di grande significato per la loro stagione. Il Sabazia non può permettersi passi falsi.

Villapiana (8)-S. Nazario (18) — Contro i tranquilli varazzini, Gianni Guelfi chiede ai suoi i due punti per aggiornare il quintultimo posto. Impresa non facile, contro una squadra molto forte in difesa.

Cadibona (10)-Villetta (12) — Anche qui i padroni di casa sono costretti a puntare alla vittoria per salire in graduatoria. La Villetta giunta per il secondo gradino, ed anche un pareggio può essere utile.

Ferrania (16)-Bocchetticese (14) — Pochi stimoli, se non quello di restare al sicuro in due squadre hanno a lungo navigato in prossimità del vertice, ma stasera il super Quiliano ha tolto loro ogni velleità.

r. bg.

Sciopero medici

Tre giorni di disagi per i malati

Da martedì a giovedì

NOVARA — Sarà massiccia negli ospedali della provincia l'adesione allo sciopero che per tre giorni consecutivi (martedì, mercoledì e giovedì) paralizzerà la sanità pubblica. Dal «Maggiore» di Novara agli ospedali di Verbania, Domodossola, Borgomanero, Arona ed Omegna le notizie parlano di astensione dal lavoro pressochè totale dei medici. Garantite soltanto le emergenze e il funzionamento delle rianimazioni.

Per tre giorni non verranno accettati ricoveri ordinari, non ci sarà attività ambulatoriale e verrà introdotta l'attività «a chiamata» all'interno degli ospedali. I disagi per la gente saranno naturalmente pesanti e si ripercuoteranno anche nei giorni successivi con le liste d'attesa ovviamente allungate per visite, analisi e ogni altra cosa.

E purtroppo si tratta di una agitazione destinata a durare. Lo spiega il dottor Martino De Leo, segretario provinciale della Cimo (Confederazione Italiana Medici Ospedalieri) che lamenta «l'iniquità e la miopia delle leggi che in questi ultimi anni non hanno fatto altro che mortificare la professione medica».

«Sia in chiave nazionale che nel più ristretto ambito locale», aggiunge De Leo, «il potere politico sta operando in direzione opposta alla logica delle cose. Tanto per citare un esempio: da quando sono nate le unità sanitarie locali qui a Novara come a Borgomanero e in un altro qualsiasi angolo della provincia nessuno dei politici ha mai sentito il bisogno di ascoltare noi medici, di chiedere la nostra collaborazione prima di affrontare i problemi della sanità».

Il risultato? «Le persone vedono tutti i giorni diventare sempre meno efficiente la struttura sanitaria pubblica e prosperare di contro la clinica privata. Si va sempre più verso due tipi di assistenza medica, uno di serie A, che purtroppo non è quello offerto dallo Stato, e uno di serie B. In sostanza noi medici chiediamo solo il riconoscimento del nostro ruolo».

Dall'inizio dell'anno intanto parecchie divisioni dell'ospedale Maggiore hanno interrotto l'attività ambulatoriale esterna. A determinare tale situazione è stato lo scontento dei medici che non ricevono da tempo il pagamento degli «incentivi alla produttività».

Un punto particolare problema i responsabili dell'Usl-51 hanno convocato una riunione con i medici per martedì prossimo.

m. a.

Le indagini per individuare chi ha sparato a Capodanno

A Novara esami su una pistola ha ferito la ragazza di 14 anni?

Nella notte sono stati esplosi tre colpi, due fortunatamente sono andati a vuoto - Migliorano le condizioni di Katia Ferro operata d'urgenza

NOVARA — E' ancora senza nome il feritore di Katia Ferro, la ragazza di 14 anni colpita all'addome da un proiettile calibro 7,65 appena dopo la mezzanotte del 31 dicembre. Si ha l'impressione, tuttavia, che il cerchio si stia stringendo attorno allo sconosciuto che con irresponsabile leggerezza ha sparato con l'intenzione di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo.

Le indagini della polizia, coordinate direttamente dal procuratore della Repubblica Marcello De Pellos e dal questore Annino Berardino, hanno già stabilito alcuni particolari importanti.

Intanto i proiettili esplosi dalla pistola (certamente un'automatica) sono stati almeno tre. Oltre a quello che ha colpito la giovane affacciata ad un balcone dell'ottavo piano in via Adamello passandola da parte a parte e perforandole in due punti il colon, ne sono stati rinvenuti altri due che non hanno provocato danni a persone solo per miracolo.

Uno ha rotto il vetro di una finestra al quarto piano dello stesso stabile e un altro si è conficcato nel muro esterno a poca distanza dalle imposte di un balcone del quinto piano.

Dopo accurati rilevamenti la polizia «scientifica» ha stabilito anche la traiettoria degli spari. Provenivano da via Spreafico al piano terra o al primo piano. Con mira malferma (forse a causa delle abbondanti libagioni in attesa della mezzanotte) lo sconosciuto ha voluto partecipare ai rumorosi festeggiamenti (mortaretti, botti e petardi) ed ha sparato in aria mandando però almeno tre proiettili sulla facciata dell'alto palazzo che gli stava di fronte.

In una abitazione della zona gli agenti della squadra mobile hanno già sequestrato una pistola calibro 7,65. L'arma è ora nei laboratori della «scientifica» e sono in corso gli esami balistici e il confronto coi proiettile estratto dal corpo di Katia Ferro. Se i riscontri saranno positivi il proprietario (del quale non viene ancora fatto il nome) verrà incriminato di lesioni gravissime.

Intanto nella divisione di seconda chirurgia dell'ospedale Maggiore continuano a migliorare le condizioni della giovane ferita. Ieri i medici hanno sciolto la prognosi ed hanno giudicato Katia Ferro guaribile in 40 giorni.

Quando, pochi minuti dopo la mezzanotte del Capodanno, la ragazza era arrivata al posto di pronto soccorso, le sue condizioni erano allarmanti. La doppia perforazione del colon le aveva procurato anche una pericolosa peritonite e i medici avevano deciso di operarla immediatamente. L'intervento, eseguito mentre ancora in città echeggiavano altri spari, è perfettamente riuscito.

Marcello Sanzo

Alla Arti Grafiche di Fondotoce

Licenziati 5 operai la colpa è del parco?

VERBANIA — Cinque operai delle «Arti Grafiche Spadacchini» di Fondotoce hanno ricevuto la lettera di licenziamento. L'azienda dicendosi dispiaciuta del provvedimento che avrà decorrenza dal 20 corrente lo motiva con la mancata concessione da parte dell'amministrazione comunale della licenza edilizia — chiesta due anni fa ed inutilmente sollecitata — per l'ampliamento di un capannone già esistente.

Le «Arti Grafiche Spadacchini» avevano progettato un ampliamento delle attività ed acquistato nuove macchine, che per mancanza di spazio sono rimaste imballate in un deposito.

L'azienda si trova nella Piana di Fondotoce, al margine praticamente di quell'area che ora la Regione ha in animo di riconoscere quale «parco naturale». Le richieste di una deroga, legate anche alle contingenti gravi problematiche occupazionali della zona, non hanno avuto alcun risultato.

«Si sta purtroppo verificando quanto temevamo: si stanno mettendo a repentaglio altri posti di lavoro. E su questo né il WWF, né l'Istituto Italiano di Idrobiologia, né la Regione possono pretendere di trovarci d'accordo», dicono i sindacati.

a. c.

Sola in casa, l'allarme dato da una vicina di casa il mattino dopo

Pogno: il letto prende fuoco anziana muore per asfissia

Sotto sequestro l'appartamento - Secondo le prime indagini la disgrazia provocata dal corto circuito dell'impianto elettrico della termocoperta

POGNO — Una pensionata, Palmira Lauti vedova Bolda, 73 anni, nata a Losanna e residente a Pogno in via Cremosina 2, è morta asfissiata nella sua camera da letto: la disgrazia sarebbe stata provocata dall'incendio di una termocoperta.

La donna è stata trovata verso le 6 dai vigili del fuoco di Borgomanero e dai carabinieri di Aino di Pella, che erano stati chiamati da una vicina di casa: giaceva accanto alla porta, che aveva cercato invano di aprire.

Il fatto è avvenuto in un appartamento al primo piano del condominio detto della Cremosina. E' stata l'inquilina al un alloggio vicino, Raffaela Latoraca Malinverno, 60 anni, commerciante, ad avvertire nella sua camera un forte odore di bruciato: uscita nel corridoio, ha visto che dalla porta d'ingresso dell'abitazione accanto veniva del fumo. Dopo aver bussato e chiamato invano, ha deciso di avvisare i pompieri ed i carabinieri che sono subito accorsi.

Nell'appartamento, che appariva invaso dal fumo, hanno trovato la pensionata che non dava più segni di vita: sulle braccia e su altre parti del corpo, presentava i segni di alcune ustioni, ma la donna era morta per intossicazione.

Il fuoco si era sviluppato nella camera da letto, dove questo appariva ormai completamente bruciato. Le fiamme tuttavia non si erano propagate, per cui non vi è stato lavoro per i vigili. I carabinieri, da parte loro, non hanno potuto che ricostruire la dinamica dell'incidente.

Pare che Palmira Lauti (che, dopo la morte del marito, non avendo figli, viveva sola) si fosse attardata davanti alla televisione che teneva nel salotto: ad un certo punto, quando ormai si stava spogliando per andare a dormire, ha visto del fumo provenire dalla camera accanto: la donna è entrata, e ha visto il letto in fiamme.

Come indicano le bruciature che le sono state riscontrate sulle mani e sulle braccia, Palmira Lauti deve aver cercato in qualche modo di spegnere le fiamme: non riuscendo nel suo intento, ha deciso di chiedere aiuto ma intanto il piccolo locale si era riempito di fumo. La donna è arrivata sino alla porta, ma qui è stata colta da malore.

Dai risultati delle prime indagini, sembrerebbe che il letto si sia incendiato per un corto circuito dell'impianto elettrico della termocoperta. Su ordine del Procuratore della Repubblica di Novara, Marcello De Pellos, l'appartamento di via Cremosina 2 è stato posto sotto sequestro: il magistrato ha disposto per una perizia tecnica che dovrà individuare la ditta costruttrice della coperta elettrica ed accertare eventuali responsabilità.

Francesco Allegra

Palmira Lauti

Madre e figlio intossicati da una stufa

VIGEVANO — Intossicati dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionate da una stufa a legna difettosa, madre e figlio sono in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano.

L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di giovedì in un vecchio appartamento in via Cavo Bregino 6, dove risiedono la pensionata Alessandra Colli Franzone, di 68 anni, ed il figlio Luigi, 43 anni, operaio.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto madre e figlio, dopo aver cenato, si sono coricati mentre le esalazioni saturavano l'appartamento. Sono stati salvati dall'intervento di alcuni familiari, mentre già avevano perso conoscenza.

Immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale, sono stati ricoverati nel reparto di rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi.

Martedì a Verbania i fatti accaduti nel maggio '82

In tribunale 39 persone per il blocco alla stazione

VERBANIA — Martedì compariranno in giudizio trentanove persone tra amministratori comunali, sindacalisti, operai, per il blocco della stazione ferroviaria di Verbania-Pondotoce avvenuto [illegible].

E' stata respinta la richiesta di un rinvio del dibattimento inoltrata dai difensori, avvocati Borgna e Biga. Non è stata accolta neanche la possibilità di riutilizzare con procedimenti analoghi di prossima celebrazione.

Tra gli imputati l'attuale sindaco di Oravellona Toce, Erminio Guida, l'ex sindaco di Omegna Eraldo Beltrami, i sindacalisti Diego Caretti (segretario zonale della Cisl), Roberto Cognasi (consegretario verbanese della Cgil), Andrea Camona e Roberto Ilici (della Cgil); alcuni attivisti sindacali e semplici operai della Cartiera Binda.

Tutti sono accusati di aver occupato la strada ferrata per impedire la libera circolazione dei treni «con l'aggravante di aver commesso il fatto da più persone». Tutti però respingono l'addebito sostenendo di aver raggiunto la stazione ferroviaria solo per un volantinaggio tra i passeggeri dei treni in transito, e che la decisione venne assunta solo al termine di un'ennesima assemblea in cui si era dovuto constatare l'impossibilità di avviare trattative con la direzione aziendale della Binda.

«Il volantinaggio non fu possibile — dicono i sindacalisti — perché la ferrovia dello Stato fermarono i treni nei due sensi».

Dopo circa un'ora giunta da Roma la notizia di una convocazione ministeriale accettata dalla controparte, i manifestanti hanno abbandonato la stazione e il traffico ferroviario è stato ristabilito.

L'apertura dell'udienza è fissata per le 9,30. Salvo imprevisti i difensori cercheranno nuovamente di ottenere un rinvio) sono preventivate almeno due giornate di dibattimento. Se la sentenza, come di consueto in posizione di alcuni sindacalisti, già inviati a giudizio per più reati loro addebitati nel contesto delle note vertenze Montefibre, Telan e Cartiera Prealpina, si farebbe pericolosa.

a. c.

Continua la polemica per le pompe funebri

VERBANIA — [illegible] riveste, la reazione delle imprese di pompe funebri verbanesi (ad essere risentite sono le maggiori) dopo la denuncia di un'agenzia novarese di investigazione privata, secondo cui alcuni dipendenti ospedalieri farebbero da informatori, avvertendo tempestivamente delle morti che avvengono in ospedale.

In particolare la «Primaria» sostiene di non aver mai fatto ricorso a simili deplorevoli prestazioni, si riserva ogni possibile azione penale nei confronti di chi, dando avvio all'inchiesta, ha messo in dubbio anche la sua decennale provata [illegible].

Sulla vicenda — è noto — erano subito intervenuti la presidenza dell'Usl e la direzione ospedaliera con una lettera di diffida a tutti i dipendenti e l'avvio di un'indagine amministrativa.

Le manifestazioni per gli ottanta anni del traforo

Domodossola ha invitato Cossiga alle celebrazioni del Sempione

DOMODOSSOLA — Sarà il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga a ricordare a Domodossola l'ottantesimo anniversario del traforo del Sempione?

La ricorrenza sarà in primavera. Fu infatti verso la fine di maggio 1906 che la prima delle gallerie parallele che forano il monte Leone venne aperta al traffico. Per la seconda bisognò aspettare la conclusione della prima guerra mondiale, che ritardò i lavori, prima di ripresa in maniera nel 1921.

Un contatto «informale» e un invito a venire a Domodossola fu preso qualche mese fa a Roma dall'attuale sindaco del capoluogo ossolano, Federico Brustia.

Due mesi fa un secondo invito è stato ripetuto a Stresa, dove il Presidente della Repubblica era andato a rendere omaggio alla tomba di Antonio Rosmini, del presidente dell'associazione degli ex allievi rosminiani, il domese ingegner Antonio Pagani. In quella occasione al Presidente della Repubblica era stata consegnata anche la tessera e il distintivo d'onore dell'associazione rosminiana, iniziazione che Cossiga conosce bene grazie anche al nuovo cappellano del Quirinale, il rosminiano padre Bessero Belti di Migiandone-Ornavasso.

Indiscrezioni nell'ambiente del collegio Rosmini di Domodossola farebbero ritenere che il Capo dello Stato abbia gradito l'invito. All'eventuale visita del Presidente Cossiga sono vivamente interessati anche gli svizzeri di Briga, la cittadina di frontiera che «vive» del Sempione. «Sarebbe un'ottima occasione perché il capo dello Stato italiano incontri il suo collega e amico Kurt Furgler, presidente della Confederazione svizzera» dicono a Briga, dove già cinque anni or sono hanno ricevuto con entusiasmo la visita dell'allora Presidente Sandro Pertini.

Paolo Bologna

Il presidente Francesco Cossiga forse sarà nell'Ossola in primavera

Novara: trovati durante il restauro

Preziosi affreschi a Palazzo Cabrino

NOVARA — Nei giorni scorsi la sede municipale di via Rosselli è stata liberata dalla gabbia che per lunghi mesi ha ingessato gli operai ai lavori di ristrutturazione ormai quasi conclusi. Gli interni sono stati tutti completati e dopo i lavori di pavimentazione cominceranno quelli esterni che si concluderanno entro l'estate.

Durante i lavori nell'edificio (antichissimo Palazzo Cabrino eretto intorno al 1684) è stata fatta una preziosa scoperta. Si tratta di una serie di affreschi che per secoli erano rimasti celati dalla controsoffittatura che non è stata più tolta nelle ripetute vicende di restauro. Si tratta di opere del '600, recuperate grazie ad un accurato restauro, che ornavano la parte alta delle pareti nelle stanze del primo piano, verso il lato Nord.

Con gli affreschi sono tornati alla luce splendidi soffitti a cassettoni destinati ad arricchire ulteriormente il patrimonio artistico del palazzo municipale.

La notizia, per ora, si ferma qui e solo nel prossimo futuro si parlerà ancora di questi affreschi tornati improvvisamente alla luce nell'antico Palazzo Cabrino.

In merito ai lavori di ristrutturazione possiamo aggiungere che l'ultimo piano a cui sono destinati seminterrato ospitano già i locali dell'Archivio completamente rinnovato e pronto a contribuire con quelli che saranno i funzionali futuri servizi municipali.

l. l.

Pensionato esce di strada e muore

ARONA — Un pensionato di 61 anni, Claudino Franzosi, è stato trovato morto ai bordi della strada fra Montrigiasco e Oleggio Castello, l'altro ieri intorno alle 13.

Franzosi stava rientrando ad Oleggio Castello, via Monte Oleggiasco, su una Vespa 50.

Non si esclude sia stato colto da un malore finendo fuori strada vicino a una curva; l'incidente non ha avuto testimoni, e sono stati alcuni passanti a chiedere i primi soccorsi.

Il Collegio degli Agenti immobiliari e professionali della provincia di Novara
aderente FIAIP
Sede: NOVARA - v. Dei Caccia 5 - Tel. 399.672
INVITA FORMALMENTE A NON PAGARE LA MEDIAZIONE
a coloro che non sono in grado di esibire il tesserino della Camera di Commercio che attesta l'esercizio della mediazione, pur svolgendo professionalmente tale attività.
In tal caso potrete rivolgervi presso la nostra Sede dove troverete tutta la nostra assistenza e, se necessario, quella dei nostri legali.
Troverete inoltre l'elenco dei nostri Associati e il nostro Codice deontologico.
Ricordiamo agli Associati che il 14-1-1986 alle ore 14,30 presso l'Hotel Allentio di Arona si riunirà l'assemblea del Collegio, che sarà aperta a tutti gli operatori del settore e a chiunque voglia assistervi.

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
BRUNO'S
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/881.723

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 4 E DOMENICA 5 GENNAIO 1986
L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI
CESARE PELLEGRINI

Cercasi direttore
supermercato mq 1500 con provata esperienza
e
capo banconiere
salumi e formaggi esperto
UNI supermercati Arona
Tel. 0322 47.731

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci all'
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.37.809 int. 272
(conto corrente postale n. [illegible])

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 29 gennaio 1986 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto della quota pari indivisa di 1/5 (un quinto), del seguente immobile, quota di proprietà del fallito «Fernando Collegadini», sito in
COMUNE di CASALINO
in via Roncaglione, appartamento al piano rialzato di mq 62, composto da 2 locali, cucina e servizi, 2 balconi. Annessi cantina e ripostiglio. Antistante sedime di corte comune.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 5.248.000;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 29-1-1986, L. 1.100.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore,dr. Roberto Bertagna con studio in Novara, v.le Roma n. 30, tel. (0321) 457.680.
Novara, 14-12-1985
IL CANCELLIERE
DeBandi

Cinema VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/c - Tel. 25.688
AURORA l'intramontabile mito della scrittura
PRESENTA

Intrio film: feriali ore 20,15 - 22,15
Festivi ore 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

BELLOSTA ARREDAMENTI
Viale Matteotti 17
BRIGA NOVARESE
Tel. 0322 93.201 - 93.200

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
valentino
Jeans

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 011.024 - 538.882

Qui Lo Qui Lo QSS
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
Qui Lo Qui Lo QSS
COLOR CENTER
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Il cartellone delle manifestazioni e dei concerti

Novara: una festa della musica per le 40 candeline degli «Amici»

La società novarese dedicherà una serata a Liszt e poi un'altra a Rossini. Sul palco del Coccia anche giovani speranze. Un ricordo per Guido Cantelli

Gioacchino Rossini e il maestro Guido Cantelli saranno ricordati nella festa degli Amici della musica

NOVARA — Con il patrocinio del Comune, della Camera di Commercio e della Banca Popolare di Novara, gli «Amici della Musica» si apprestano a festeggiare una data importante: la quarantesima stagione concertistica con una serie di appuntamenti da non perdere.

La manifestazione centrale avrà luogo il 30 maggio al Teatro Coccia con il concerto del pianista Lazar Berman che commemorerà così il 40° anniversario di fondazione della società novarese e anche il centenario della morte di Liszt, con un programma interamente dedicato al compositore ungherese.

Molte sono le novità presenti nel «cartellone» di quest'anno a cominciare dal gruppo iniziale che seguirà un tema specifico, sempre diverso. Il primo concerto, in programma lunedì 13 gennaio, sarà dedicato alla «voce». Il soprano Alide Salvetta, accompagnata al pianoforte da Antonio Ballista, intratterrà il pubblico in un programma interamente dedicato a Rossini mentre, successivamente, si esibiranno il pianista Gerhard Oppitz (6 gennaio) ed il violinista Pavel Kogan (10 febbraio).

Il fisarmonicista Sergio Scappini, prescelto dal pubblico nel corso dell'ultima edizione dei «Giovani musicisti allo specchio», si esibirà il 20 febbraio con un programma che comprende brani che vanno dal '600 al '900. L'ultimo concerto della prima parte sarà affidato al duo di oboe e pianoforte composto da Pietro Borgonovo e Alexander Lonquich, impegnati in musiche di Schumann.

In marzo e aprile troverà spazio la «Rassegna di primavera dei giovani interpreti», intitolata a Giacomo Fauser. Tutti e quattro i concerti sono affidati a giovani già noti per i successi conseguiti: il 5 marzo, violinista Hae Sun Kang; 3 aprile, il quintetto a fiati «Moraguès»; il 14 aprile, il violinista Hans Van Dijk e la pianista Manuela Marrosu ed il 24 aprile il violinista Orazio Maione.

Altri cinque concerti sono in programma a maggio nella rassegna «Giovani musicisti allo specchio» mentre altre innovazioni sono previste per il «Festival Guido Cantelli» che occuperà tutta la seconda parte della stagione, da ottobre a dicembre. Inoltre è intenzione dell'ente collaborare con l'Orchestra Sinfonica di Bordeaux diretta da Roberto Benzi, commemorerà il 10 ottobre, al Teatro Coccia, il 30° Anniversario della morte di Guido Cantelli. Successivamente si esibirà il complesso «Alba Musica».

Sempre per celebrare i 40 anni di vita dell'Associazione musicale novarese, un'occasionale serata, dedicata agli «Strumenti rinascimentali di Venezia», è stata programmata per il 15 marzo nei Saloni della Prefettura di Novara. Un «contenitore» insolito

Liliano Laurenzi

Un piccolo volumetto novarese

Un libro guida di fiori e piante

Dedicato ai giardini Alpinia di Stresa

STRESA — «*Alpinia Intimo*» è il più piccolo libro novarese. Ha un formato di centimetri 12 per 8, e se non fosse per il suo spessore (300 pagine) sarebbe anche un comodo «tascabile». La sua ultima ristampa, a cura dell'Azienda di Soggiorno, risale al 1974 ma è ormai esaurito e si dovrà provvedere a una nuova edizione.

Lo ha scritto il professor Iginio Ambrosini, fondatore, insieme al cavaliere Giuseppe Rossi di Milano, 50 anni fa, dei famosi Giardini Alpinia: oltre 10 mila metri quadrati a 800 metri di quota alle spalle di Stresa. Un immobile che del Giardino costituisce una guida necessaria e anche divertente, dotato com'è dei disegni di Vellan, autentiche vignette.

Nell'introduzione Albano Malnardi scrive che Ambrosini «*poeta dei fiori minuscoli*» volle dare la maggiore «comunicatività» possibile alle sue «erbe» con ogni categoria o stato d'animo dei visitatori. E lo ha fatto in una maniera un po' singolare facendo parlare personaggi immaginari. Sono, il giardiniere Nanni; il provveditore agli studi; il professore di belle lettere; il farmacista. Tutti assidui frequentatori del giardino.

Poi ancora: la zitella, maestra di V elementare; il cavaliere Prosdocimo e sua moglie Cunegonda; il botanico dilettante; il «gobbo», astuto contadino; il ginecologo, capite del vicino albergo; una discola diciottenne; donna Noria de W. Infine, insieme a botanici, medici illustri e visitatori non meglio identificati, il Curato, suor Camilla, il maresciallo dei carabinieri e l'immancabile giornalista.

Ambrosini nella «presentazione» spiega cos'è Alpinia e le sue finalità e racconta del successo di visitatori che l'iniziativa ha avuto sin dai primi anni (1934-1950). Dice come vengono risolti i problemi di carattere amministrativo e finanziario e di un «elenco aperto» di amici dei giardino, esposto alla Capanna Belvedere.

Ma il vero valore di questo «best seller» è costituito da quella specie di «dizionario» delle erbe, dei fiori e delle piante di Alpinia. Per ognuna delle duemila specie presenti, accanto alla spiegazione, alle eventuali origini, alle proprietà intrinseche, c'è una definizione particolare.

Ad esempio l'anemone, secondo Ambrosini, risveglia pensieri non sempre piacevoli. E aggiunge che «*il professore di latino sosteneva che gli anemoni sono nati dalle lacrime di Afrodite sulla salma del figlio morto e che gli antichi coronavano di anemoni il capo delle danzatrici*».

Un capitolo a sé per la lattuga, definita anche «pianta bussola» perché volta verticalmente le foglie da Nord a Sud in modo che i raggi del sole la allorino invece di colpirla in pieno. Il curato sostiene che «*questa pianta non deve mai mancare nell'orto dei frati, non solo come ottima insalata ma perché coccola i sogni immaginosi e colpe alla castità*».

Piero Barbè

Impianti aperti si scia nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Da oggi, impianti aperti a Domobianca, la stazione sciistica a due passi da casa, che sfrutta le pendici del Mucucch-Lasentino. Le recenti nevicate, anche se non eccessive, hanno permesso ai responsabili degli impianti di risalita di mettere a punto le piste.

Impianti aperti anche a Formazza, dove tutte le piste, salvo quella di Sagersboden, sono in funzione

Collaghi ed Istituto Editoriale Bioleri S.P.A. partecipano al lutto che ha colpito i colleghi per la scomparsa del collaboratore

Salvatore Colangelo

— Piero Vergonio, 3 gennaio 1986

Ai Vip la rassegna dedicata ai ragazzi

Cinema chiama bimbi oggi cominciano i film

NOVARA — Riprenderà oggi l'appuntamento con «Vip Ragazzi», la rassegna di film per giovanissimi che il cinema di via Pirandello ha già sperimentato con successo in dicembre.

Con il mese di gennaio la manifestazione prosegue sotto il titolo «*Festival del cartone animato*», una divertentissima parata di successi per piccoli.

Questi alcuni titoli della rassegna: «*Superbunny* in orbita» prodotto dalla Warner Bros e diretto da Chuk Jones; «Le olimpiadi della *jungla*» di Bieveu; «Le avventure di Tautore di «Tron»: le mirabolanti avventure di «*Paperino e C. nel Far West*» (Walt Disney). Poi ancora «*La collina dei conigli*» di Martin Rosen; «*Le nuove avventure dei Puffi*» di Hanna e Barbera; «*Il signore degli anelli*» capolavoro di Ralph Bakshi e tratto dai romanzi di J. Tolkien.

In chiusura di rassegna, sabato 15 febbraio, sarà proiettato «*Pantera Rosa show*», il film di animazione ad episodi che ha riscosso ovunque grande successo.

Il programma prevede un'unica proiezione, naturalmente il sabato con inizio alle 15,30.

L. L.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 6 febbraio 1986 ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Peyracchi Giancarlo», sito in
COMUNE di SIZZANO
nel Condominio «S. Antonio» di C.so Italia, appartamento di mq 94 circa, al 4° piano (L. composto da soggiorno, cucina, 2 camere e servizi oltre a 2 balconcini. Annessa cantina.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 84.000.000 (2ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 5-2-1986, L. 8.500.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore dr. Vittorio Gaia con studio in Novara, c.so Cavallotti n. 98, tel. (0321) 22.504.
Novara, 14-12-1985.
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 19 marzo 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «S.I.N. S.r.l.», siti in
COMUNE di SAN PIETRO MOSEZZO
in località «Cascina Torre», terreno di mq 43.000 circa, censito al F. 13 mapp. 262, con entrostante capannone industriale di mq 1350 circa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 192.000.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 18-3-1986, L. 60.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria, o presso il Curatore, dr. Ugo Mariani con studio in Novara, via Cimarosa n. 6 tel. (0321) 28.187.
Novara, 14-12-1985.
IL CANCELLIERE
Debandi

Dal 3 al 31 gennaio
I SALDI!!!
di fine stagione da
Irene Boutique
Stresa - C.so Italia 32
uomo-donna
valentino V - MANI - LES COPAINS
Aperto anche di domenica

Domenica 19 gennaio ore 21,30
CANALE 5 RETE QUATTRO ITALIA 1
con le loro riprese televisive
«SARETE FAMOSI»
Non mancate a questo appuntamento!!
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio) - Novara - Tel. 0321/390052
aperta: giovedì, venerdì, sabato sera - domenica pom. e sera

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

In programma le gare di ritorno e in preparazione gli incontri di Coppa

Acque agitate e malati nell'hockey novarese e questa sera gli azzurri giocano a Viareggio

NOVARA — Inizio d'anno agitato per l'hockey novarese dopo le tre sconfitte rimediate al torneo internazionale di La Coruña in Spagna che hanno «rovinato» la strepitosa serata contrassegnata da un successo in campionato e nelle due «coppe» disputate dalla formazione abilmente guidata da Mino Battistella.

Acque agitate in quanto molte date del campionato sono saltate e altre salteranno nelle prossime settimane per la partecipazione della nazionale italiana a un torneo indetto in Mozambico. Stasera, infatti, il programma prevede le gare della prima giornata del girone di ritorno mentre è ancora da completare l'ultimo turno di andata che ha visto svolgersi solo tre delle sette gare, con il «recupero» programmato per martedì.

Gli azzurri saranno impegnati stasera a Viareggio e martedì a Fortemarmi, due trasferte non certo agevoli in un momento diventato del tutto particolare. Infatti dalla Spagna, è ritornato piuttosto malconcio Enrico Bernardini e la sua presenza a Viareggio è ancora in forse. Massimo Mariotti si trova a letto con oltre 39 di febbre e i quattro nazionali devono in questi giorni sottoporsi alle obbligatorie «punture» per il viaggio in Mozambico che si concluderà il 17 gennaio, ventiquattro ore prima della trasferta in programma a Castiglione per la terza giornata di ritorno. E' stata rinviata la seconda giornata che avrebbe visto i novaresi in casa contro il Bassano.

A questo punto sembra più che logica la richiesta di rinvio della partita di Castiglione in quanto non sarà possibile obbligare i giocatori, appena rientrati dalla lunga trasferta, ad un nuovo impegno. Una situazione delle più intricate che si risolverà senza danni per la squadra annovera ancora una volta chiamata ai duri impegni del campionato e della nazionale.

Mino Battistella fa il punto della situazione ed ancora una volta il bravo tecnico novarese si è richiamato a quella saggezza che sembra scomparsa a livello di organi federali e di lega. «*Archiviata la parentesi spagnola che ci ha permesso, malgrado le sconfitte, di fare il punto per quanto riguarda la nostra partecipazione alla prossima Coppa Campioni, dobbiamo pensare al campionato che ci presenta la non agevole trasferta di Viareggio. Abbiamo Bernardini e Mariotti in infermeria. Spero che tutto possa risolversi per il meglio in attesa che il calendario ritorni alla normalità visto che abbiamo anche gli impegni di «Coppa Italia» fissati per i primi giorni di febbraio*».

Una giornata importante quella odierna se si tiene conto che sabato scorso i viareggini hanno costretto ai pari interno il Monza (10 a 10) non Auladel gran mattatore, e il Vercelli giocherà tranquillo in casa contro il Trissino. Questo il programma completo: Castiglione-Fortemarmi; Monza-Follonica; Pordenone-Lodi; Bassano-Modena; Viareggio-Novara; Reggiana-Roller Monza; Vercelli-Trissino.

Liliano Laurenzi

Mariotti ammalato non potrà essere a disposizione di Battistella

AL SHOP
SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
BORGOSESIA
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 80

CAPPOTTI E GIACCONI LANA DONNA	L. 60.000
MAGLIE LANA UOMO DA	L. 10.000
GONNE LANA	L. 12.000
JEANS IMBOTTITI	L. 15.000
PANTALONI LANA UOMO	L. 20.000
TAILLEURS LANA PESANTE	L. 90.000
GIACCHE A VENTO UOMO DONNA	L. 25.000
GIACCONI BIMBO IMBOTTITI MASH	L. 20.000

SALDI
DAL 2 AL 29 GENNAIO '86

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Buffalo Bill l'eroe del Far West, film di M. Costa, con G. Scott, R. Lupi — *La storia del famoso Buffalo Bill* (1964)
22,20 Ironside, telefilm
23,30 Gep mentor

RETE A
21 — Speciale Felicità... dove sei, telenovela
22 — Nozze d'oro, sceneggiato
23 — Un gialletto per voi, varietà

TELENOVA
20,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film di G. Green, con A. Quinn, I. Bergman — *La moglie di uno scrittore attinge dal resoconto coniugale al romanzo del padrone di casa* (1971)
22,30 Arabesque, telefilm
23,30 Prigionieri del destino, film di S. Sjodmark, con P. Calvert, E. Reinwa — *Giovane rampollo di una famiglia con tradizioni marinare va a studiare medicina a Parigi* (1947)

RETE 4
18,30 Sacramento, film di G. Sidney, con M. Granger, E. Parker — *Giovane poeta dormiglione sogna uno spadaccino laico ministro del re uccidere un suo amico cappellano della monarchia, e decide di vendicarlo* (1962)
22,45 Retequattro per voi
23,05 Il giorno del delfino, film di M. Nichols, con G. C. Scott, T. Van Devere — *Studioso amante degli animali riesce a comunicare con due delfini ai quali insegna persino a parlare* (1973)
0,40 Agente speciale, telefilm
1,50 Adam 12, telefilm

TELECITY
20,30 L'inseguito, film di H. Zieff, con J. Caan, P. Boyle — *Due amici appena usciti dal carcere, cadono in un agguato* (1973)
22,30 Il ritorno del cavallo, telefilm
23,30 I padroni della città, film di F. Di Leo, con J. Palance, A. Cleer

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Vivi! sex games.
COCCIA: Amici miei, atto III.
ELDORADO: Rambo 2, la vendetta.
FARAGGIANA: Tutta colpa del Paradiso.
VITTORIA: La carica dei 101.
VIP: Quel giardino di aranci fatto in casa.
S. CUORE: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ARALDO: La collina dei conigli.

ARONA
MODERNO: Miranda.
ROMA: Cocoon.

BORGOMANERO
MODERNO: Jean Lut.
NUOVO: La carica dei 101.

DOMODOSSOLA
CORSO: La carica dei 101.
CINEMA: E' arrivato mio fratello.
CHIERMI
ITALIA: I Goonies.
OMEGNA
SOCIALE: Intimi racconti di una moglie.
ORATORIO: King David.

TRECATE
VITTORIA: Cocoon.

VERDANIA
APOLLO: Selvaggia e insaziabile.
ARISTON: Amici miei, atto III.
VIP: Tutta colpa del Paradiso.
SOCIALE (Intra): Sono un fenomeno paranormale.
SOCIALE (Pallanza): Rambo 2, la vendetta.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Joan Lui.
ASTORIA: Fuochi sunno Dracula.
CAGNONI: Miami supercops.
MARCONI: Rambo 2, la vendetta.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Delendi, corso Torino; dalle 8,45 alle 20,15: Bertoldi, corso Cavour.
In provincia: Domodossola: Reposi; Castelletto T.: Picchio; Colazza: Berzi; Pregila: Acernieri; Villadossola: Franzosi; Morgezzo: Pezzana; Crevoglio: Salvagno; Vanzone: Fabris.

Entra in funzione il servizio di refezione centralizzato

E' pronto il Centro di cottura servirà pasti a 1300 studenti

I menù saranno studiati da dietologi e potranno essere «personalizzati»

VERCELLI — Oggi si inaugura l'atteso Centro di cottura pasti: pane, latte, burro e carne nelle scuole avranno, alla ripresa delle lezioni, il marchio vercellese.

E' un passo avanti qualitativo, che riempie di orgoglio gli amministratori del Comune i quali sono finalmente riusciti a perfezionare in città il servizio di refezione.

La ditta, la Sipast di Torino, è la stessa che negli scorsi anni forniva pasti caldi nelle materne e nelle elementari, facendoli arrivare in camion dal capoluogo regionale. Le lamentele si erano sprecate. I 1.190 utenti, tutti bambini di età compresa fra i 3 e gli 11 anni, non erano particolarmente soddisfatti del servizio: primi piatti freddi e i secondi «invisibili» avevano creato non pochi problemi ai responsabili della società torinese.

Da quest'anno le cose dovrebbero cambiare. La Sipast ha investito i suoi fondi nell'area industriale vercellese e, nel nuovo complesso sorto in via Faccinetti, si preparano e verranno distribuiti pasti ad oltre 1300 studenti.

Spiega l'assessore alla scuola Angelo Fragonara: «C'è stato un aumento di utenza legato allo sviluppo del tempo prolungato nelle scuole medie. Anche i ragazzi che frequentano le lezioni pomeridiane nelle quattro medie cittadine potranno usufruire delle portate della Sipast».

Gli studenti della «Lanino» gravitano sulla mensa delle elementari «Gastaldi», quelli della «Ferrari» si recano nel vicinissimo edificio della materna «Mora», gli allievi dell'«Avogadro» vanno alla «Rosa Stampa».

Per gli alunni della «Verga» (una trentina), il Comune cercherà una soluzione all'interno della scuola stessa. Conclude Fragonara: «Non possiamo accogliarli in edifici vicini anche perché non vogliamo correre rischi facendo attraversare troppo spesso via Trino, una delle strade con più traffico a Vercelli».

Una serie di accorgimenti preliminari dovrebbero evitare per il futuro le polemiche che hanno sempre accompagnato questo servizio.

Nei nuovi locali della Sipast, costruiti da imprese vercellesi, saranno cucinati quotidianamente gli oltre mille pranzi e ditte alimentari locali forniranno la fabbisogna prima, secondo le esigenze dei menù studiati dai dietologi e approvati dall'ufficio d'igiene. Una cosa è già sicura: i secondi varieranno in base alle fasce d'età e i genitori, oltre ai funzionari comunali, potranno supervisionare la qualità dei cibi.

Aggiunge l'assessore alla scuola: «La fase sperimentale prevede ritocchi e aggiustamenti, nel rispetto dei gusti degli utenti e delle esigenze familiari».

Importante il fatto che sono previsti menù «speciali» per bambini con problemi di assimilazione e di digestione. Anche all'ultimo momento sarà possibile preparare pasti «individualizzati». L'impianto della Sipast è pronto a sfornare migliaia di piatti al giorno e l'intenzione sarebbe quella di estendere il servizio ad altre categorie.

In tempi brevi (assicura l'ufficio scuola del Comune) gli studenti delle superiori e gli universitari di Ingegneria potranno consumare la colazione nei locali riscaldati all'Itis della scuola elementare «Ferraris».

Ma le richieste sono molteplici: i dipendenti comunali, attraverso i sindacati, hanno espresso l'intenzione di usufruire del nuovo Centro di cottura: l'amministrazione comunale sta cercando i locali idonei ad ospitarli. d. b.

Gli orari dei negozi per l'Epifania

VERCELLI — Ultime ore di festa davanti agli alberi di Natale e ultime disposizioni per gli orari festivi dei negozi.

Oggi è prevista l'apertura di tutti i settori merceologici e anche la panificazione sarà normale.

Domani, vigilia di festa, dopo il ripristino della festività dell'Epifania, i negozi alimentari rimarranno aperti sino alle 13 e la panificazione sarà doppia.

Lunedì intanti è prevista la chiusura totale in tutti i settori merceologici. Invece i bar, i ristoranti e le pizzerie che effettuano la chiusura infrasettimanale in questo giorno, potranno rimanere aperti. (d. ca.)

DA QUESTA SERA INCOMINCIA UFFICIALMENTE IL CARNEVALE

A Vercelli si eleggono le maschere dei rioni

Comincia il Circolo Nuovo Piemonte - Fornara sarà il Bicciolano

VERCELLI — Si aprono oggi, ufficialmente, le manifestazioni del Carnevale vercellese 1986. Al Circolo Nuovo Piemonte saranno elette le prime due maschere cittadine di questa stagione: la «Mondina» e il «Barilè».

L'investitura al Cnp darà il via alla serie di proclamazioni in tutti i quartieri della città, secondo un programma predisposto dalla Famija Vercleisa che non si è fatta cogliere impreparata da questo Carnevale così «basso».

Ecco quindi il calendario ufficiale di questa fase preparatoria alle due grandi sfilate del 9 e dell'11 febbraio. Il 10 gennaio ci sarà la proclamazione del «Vercleis» e della «Vercleisa», il giorno successivo, al Prisma di Asigliano, saluteremo le due maschere del paese: l'«Asian» e l'«Asianota».

Il 17, alle Acacie, toccherà al «Peru» e alla «Ruina» del Chiesale, il giorno dopo, al Prisma, il Brut Fond stravincerà il «Conte Federico» e la «Contessa Rosina». Si ritorna alle Acacie il 24 per il «Conte e la Contessa di San Giorgio» della Bellaria; il giorno dopo, al Prisma, gran gala per il «Gnobi e la Majot» dei Cappuccini.

Il 31 gennaio sarà la volta del «Lavandé» e della «Lavandera» al Cervetto; nella stessa serata, a Santhià, saranno eletti «Stevuta e Majutin». Il «Marchesi» e la sua «Marchesa» del Club '68-Caffè Marchesi saranno «intronizzati» il 4 febbraio al «Macista», mentre il 6 toccherà a Porta Milano presentare, alle Acacie, il «Conte e la Contessa di Santa Chiara».

Sempre alle Acacie, passerella per il «Sindaco e la Sindachessa» del Millenario il 6 febbraio e serata doppia il 7 con il «Mallia e la Mallinara» dell'Arvecchia alle Acacie e con il «Barone e la Baronessa de Puponin» all'Astoria.

Ed ora occupiamoci delle due maschere principali. Per il Bicciolano regna mistero: per il terzo anno consecutivo sarà ancora Franco Fornara. Sulla Bela Majin, vige ancora il «top-secret»: sarà proclamata dagli studenti universitari il 20 gennaio, all'Astoria, dopo una fiaccolata organizzata dai goliardi per le vie del centro.

L'ingresso ufficiale del Bicciolano e della Bela Majin è previsto il 1° febbraio; dopo la tradizionale parte benefica, il Carnevale vercellese esploderà quindi con le due sfilate sul «giro dei vialli» previste appunto il 9 e il 10 febbraio. e. d. m.

Trino svela i nomi di Capitan Cecolo e della Castellana

TRINO — *Si alza questa sera il sipario della trentacinquesima edizione del carnevale storico trinese.*

Alle ore 21, nel teatro-tenda di piazza Mazzini, incomincerà una serata davvero che sarà il suo momento culminante con la cerimonia di proclamazione e di investitura delle due maschere ufficiali del carnevale trinese, la Bella Castellana e Capitan Cecolo Broglia.

Come vuole la tradizione, i nomi dei due giovani che sono stati chiamati a dare vita ai due personaggi storici trinesi non saranno rivelati ufficialmente sino all'ultimo momento, anche se le voci che circolano in città tuttavia a restringere la rosa dei «papabili».

A chi chiede notizie sulla loro identità il cav. Alberto Ronco, presidente del comitato e «scopritore» dei due personaggi, risponde che sono due giovani e simpatici fidanzati che hanno accettato con entusiasmo il suo invito, ma non si sbottona più di tanto.

Non resta che aspettare questa sera. Verso le 22,30 le danze saranno interrotte e saliranno sul palco Renata Ostello e Roberto De Marchi, castellana e capitano 1985, per il passaggio delle consegne.

Dapprima De Marchi si commiaterà dai trinesi, poi farà conoscere il nome del suo successore e lo inviterà ad entrare nella sala per nominarlo capitano secondo la cerimonia medioevale.

Diventato capitano a tutti gli effetti, questi inviterà i trinesi a gioire perché «è tornato il carnevale giocondo e con lui il gaudio ed il riso» e poi farà sapere il nome della sua castellana. Quando anche lei sarà sul palco, le verranno consegnati i suoi simboli, mantello e corona.

Alla serata è annunciata la presenza di numerosi vescovi provenienti dai paesi della zona, tra i quali anche il Bicciolano. E. E.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
NUOVO ITALIA: Jean Lul.
PRINCIPE: I Goonies.
VIOTTI: Rambo 2: la vendetta.

GATTINARA

ITALIA: Ritorno al futuro.

SANTHIA'

IDEAL: Ritorno al futuro.

TRONZANO

LUX: Ritorno al futuro.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 56.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; richieste di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che incomincia alle 15 odierne): Agip, tangenziale sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Gasperi; Moch, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Q8, corso Matteotti; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Totalerg, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Vivian.

GPL

Vercelli: Natural gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Fugone.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto, Tezzeo, piazza Mazzucchelli.

Nuove tecnologie per rendere più rapido il servizio al pubblico

In Provincia arrivano i computers

Dopo una fase di indagine, verranno scelti i primi settori da automatizzare

VERCELLI — *L'operazione per automatizzare i servizi della Provincia è scattata: un'indagine che interesserà tutti gli uffici di via San Cristoforo permetterà di conoscere in quali settori sarà indispensabile il ricorso alle nuove tecnologie.*

L'obiettivo è quello di migliorare l'attività amministrativa sia all'interno degli uffici (per il pagamento degli stipendi o per i mandati), sia nei rapporti con il pubblico (ad esempio per le licenze di caccia e di pesca). Ma c'è anche un altro aspetto, da non trascurare: se alle Province verranno assegnati nuovi compiti, il ricorso alle procedure informatiche sarà indispensabile.

L'indagine avviata negli uffici, che costituisce la prima fase dell'intervento, consentirà ai tecnici di «disegnare» una mappa delle procedure usate sino ad ora: ad esempio come si svolge il lavoro negli uffici, quali sono i sistemi utilizzati per preparare i documenti e quanto tempo è necessario per farli, di quali macchine dispongono gli impiegati.

«Le conclusioni — spiega il direttore al personale Nicola Tortolone — costituiranno la base per la seconda fase. Sulla scorta dei dati acquisiti sapremo in quale settore è indispensabile l'automatizzazione e, di conseguenza, quali saranno le macchine che la Provincia dovrà acquistare». *Il processo di automatizzazione investirà anche il personale che dovrà utilizzare le nuove macchine: saranno infatti organizzati corsi di formazione e addestramento.*

Gli uffici in cui si avverte maggiormente la necessità di automatizzazione sono molti, in particolare il settore «lavori pubblici» e «bilancio», ma il processo di modernizzazione investirà anche gli archivi, che funzionano ancora secondo i vecchi criteri. In questo caso il computer sarà d'aiuto a chi serve una pratica in breve tempo. Ora, invece, la ricerca di un documento è piuttosto laboriosa.

Se, come detto, le Province assumeranno un ruolo diverso nell'organizzazione dell'apparato pubblico, con l'assegnazione di altre competenze, il ricorso alle nuove tecnologie sarà d'obbligo. Già da qualche tempo gli amministratori avevano avvertito l'esigenza di un «cervellone» che immagazzinasse tutti i dati e le informazioni indispensabili ai vari settori. d. ca.

Concorso di disegno per bambini

QUINTO — Duecentoquaranta bambini delle elementari e materne del circolo didattico di Baronzo hanno esposto i loro disegni nei locali delle elementari, partecipando ad un concorso organizzato dal Circolo culturale e sportivo del paese.

Premiati oltre 50 alunni. Per le scuole materne, il primo premio è stato assegnato ad Andrea Bellarini di Quinto. Per le elementari ha vinto Fabio Saviolo di Arborio.

Alla premiazione erano presenti il sindaco di Quinto, Giancarlo Pedron, il senatore Balardi e gli assessori Filiberti per la Provincia e Rotatti per il Comune. (d. ba)

Dopo un furto, ferma un carabiniere

Ladro si tradisce per una sigaretta

CRESCENTINO — Ai ladri non conviene chiedere, di notte, una sigaretta. E' quanto ha fatto l'altra notte nel centro del paese un ragazzo torinese, che è stato poi arrestato per furto.

Era quasi mezzanotte quando il giovane carabiniere Giuseppe La Fauce, camminando lungo via Roma, ha visto un giovane che stava passeggiando. Quest'ultimo, Pietro Tota, 23 anni, residente a Torino in corso Giulio Cesare, a un certo punto si è avvicinato al militare (che era in borghese) e gli ha chiesto una sigaretta.

La Fauce, evidentemente un po' nervoso, si è insospettito e lo ha invitato a seguirlo più avanti, dove era posteggiata l'auto del panettiere Mauro Nebbia.

Il vero della portiera destra dell'automobile era rotto e qualcuno aveva smontato l'impianto stereo.

Il Tota dapprima ha cercato di spiegare in qualche modo la sua presenza in paese, ma poi ha ammesso di essere responsabile del furto ed è stato arrestato.

Qui, durante l'interrogatorio, ha raccontato di essere arrivato da Torino su un ciclomotore, che però in realtà è risultato rubato a Mario Savio, residente in via Marco Polo a Crescentino.

Pietro Tota è stato quindi denunciato a piede libero anche per il furto del motorino.

Per quanto riguarda il furto dell'impianto stereo, il Tota è già stato processato dal pretore di Trino ed ha subito una condanna a due mesi con la condizionale. L. p.

CALCIO - Difficile anticipo per i bianchi, privi di Frigerio e Piccini

Una Pro in «formato Piacenza» chiede un punto all'Ospitaletto

VERCELLI — Nell'anticipo odierno di Ospitaletto i tifosi vogliono vedere all'opera una Pro formato Piacenza. La Coppa Italia ha infatti rivelato le carte della squadra di Masaci che, ripetendo oggi la prestazione di domenica scorsa con gli emiliani, potrebbe tornare dal Bresciano con un risultato utile.

L'Ospitaletto è una formazione in ripresa che, dopo una serie di eccellenti risultati, si è portata a ridosso delle due capolista Pergocrema e Mantova. In casa, i bresciani sono un rullo compressore: hanno vinto cinque delle sei partite ufficiali disputate, impattando solo con il Pergocrema. Lo scorso anno finì in una disfatta (3 a 0) per la Pro.

Quest'anno a guidare i bresciani verso la conquista della C1 c'è ancora l'anziano regista ex Ascoli ed ex Inter e per i vercellesi sarà tutt'altro che facile superare questo scoglio. Ma, dopo Piacenza, la Pro ha forse acquisito una maggior convinzione nei propri mezzi e, ripetendo la formidabile prestazione del «Galleana», dovrebbe essere in grado di conquistare almeno un punto.

Masaci dovrà ancora rinunciare a Frigerio e non potrà utilizzare neppure Piccini, messo «in castigo» dalla società.

Sul «caso-Piccini» si sono però alcune novità: il giocatore ha fatto autocritica e ha chiesto un incontro ufficiale con i dirigenti.

E' invece previsto oggi il rientro di Tumelero che a Piacenza non era stato schierato da Masaci per uno stiramento di cui era rimasto vittima in allenamento. Difficile pronosticare la formazione di partenza, anche perché al «mister» vercellese non mancano le alternative: è probabile la riconferma di Riberto, ma l'ingresso di Tumelero costringerà Masaci a qualche ritocco.

Fra i locali, oltre a Moro, sono attesi alla prova i due temibili attaccanti, Foglietti e Guerra, dai quali la difesa vercellese dovrà guardarsi molto bene.

f. l.

Pro Vercelli: Passaretta; Tumelero, Re (Olivieri), Guidetti, Barbaro; Sora; Riberto, Leone, Cino, Modonutti, Perla.

Ospitaletto: Cusini; Bargiera, Monza; Papa, Tonon, Di Bello; Gilardi, Moro, Foglietti, Alma, Guerra.

La Zerra campionessa piemontese di judo

VERCELLI — La Yanagi ha di nuovo colto nel segno: la cintura nera Antonella Zerra ha conquistato il primo posto assoluto nella sua categoria (52 chilogrammi) ai campionati piemontesi. Un risultato ragguardevole, raggiunto attraverso le varie fasi del campionato.

La Zerra ha inflitto una vittoria dopo l'altra giungendo caricatissima al traguardo finale.

Ma il medagliere della società di piazza Roma si potrà arricchire di altre medaglie. L'attenzione dei dirigenti è puntata su Mariano Lacavalla, promessa del judo vercellese. Ai campionati piemontesi si è piazzato al secondo posto nei «più 92 chilogrammi», categoria difficile anche per i migliori atleti. Lacavalla, cintura marrone, è stato inserito nella squadra agonistica della Yanagi che dovrà difendere i colori di Vercelli nei prossimi impegni di stagione. Vi sono buone prospettive per suoi piazzamenti nelle più importanti gare provinciali e regionali.

Nelle prossime settimane gli atleti saranno impegnati negli allenamenti. In particolare Cesario Oliva, altra colonna della società di arti marziali, sta cercando di recuperare il tempo perso dopo un intervento a un menisco. (d. ca.)

HOCKEY - Dopo il trionfo al Mundialito

L'Amatori col Trissino Sarà un'altra goleada?

Il chombero Pino Marzella

VERCELLI — *Dopo il trionfo al «Mundialito» di La Coruna, l'Amatori Maglificio Anna affronta da stasera il girone di ritorno del campionato ospitando al palasport dell'Isola il Trissino.*

Sulla carta, l'impegno è tutt'altro che proibitivo. I vercellesi, che si aggiudicarono già il match d'andata per 6 a 1, hanno molte chances di ripetere le goleade delle ultime prestazioni di campionato.

Per stasera c'è da attendersi un pienone al palahockey perché i tifosi vorranno festeggiare il trofeo appena conquistato in Spagna. Le celebrazioni per il successo nel Mundialito sono in programma prima del match.

Spiega il presidente Giuseppe Domenicale: «Non faremo nulla di particolare: presenteremo al nostro meraviglioso pubblico il trofeo. Poi auguriamoci che il Trissino non ci rovini la festa».

Gli ospiti non arrivano certo a Vercelli rassegnati. Anche se l'allenatore Vigolo continua a dichiarare che l'obiettivo massimo di questa simpatica neo-promossa è la salvezza, il Trissino è vicino all'ottavo posto, l'ultimo disponibile per i play-off e quindi non intende lasciarsi sfuggire l'occasione di stare a ridosso delle prime.

Fuori casa finora i veneti non hanno incantato, ma sono proprio questi incontri a proibitivo scontato a riservare le peggiori sorprese alle squadre favorite.

L'Amatori dovrà dunque badare a non commettere leggerezze. Il consiglio può apparire inutile di fronte ad una squadra che sta marciando a dodici cilindri e che, nel giro di tre settimane, ha battuto le più forti squadre europee: dal Bassano al Porto, dal Liceo Calzo al Novara. L'intesa ritrovata fra Bassi e Marzella sta rendendo praticamente imbattibile la formazione giallo verde, come del resto i tifosi si aspettavano alla vigilia del torneo dopo la sensazionale campagna-acquisti. f. l.

SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
BORGOSESIA

CAPPOTTI E GIACCONI LANA DONNA	L. 60.000
MAGLIE LANA UOMO DA	L. 10.000
GONNE LANA	L. 12.000
JEANS IMBOTTITI	L. 15.000
PANTALONI LANA UOMO	L. 20.000
TAILLEURS LANA PESANTE	L. 90.000
GIACCHE A VENTO UOMO DONNA	L. 25.000
GIACCONI BIMBO IMBOTTITI MASH	L. 20.000

SALDI
DAL 2 AL 29 GENNAIO '86

ASSISTENZA TECNICA COMUNICAZIONE LEGGE 80

RO-car
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER

Dopo l'abolizione dell'ente intermedio

Un pool di sindaci prenderà il posto del Comprensorio?

(A colloquio con l'ex presidente Bielli)

BIELLA — Da Carpignano il Comprensorio di Biella, secondo la legge voluta dal Consiglio regionale, non esiste più come ente intermedio di programmazione. Di fatto, però, l'istituto è stato prorogato di sei mesi per organizzare il passaggio delle consegne. I presidenti sono stati nominati commissari straordinari e sovrintenderanno all'operazione.

Franco Bielli, presidente e ora commissario del Comprensorio di Biella, è uscito amareggiato dall'esperienza. Dice: «*Nessuno in questi anni ha capito esattamente l'importanza del comprensorio, un ente al quale era stato demandato il compito di creare le basi per le autonomie locali. A Biella il Comprensorio ha funzionato e il piano territoriale che stiamo rifacendo è uno strumento tecnico che ci aiuterà a risolvere i problemi del territorio. Ma vorrei ricordare anche gli interventi a favore dell'istituzione del parco della Bessa, le battaglie per la viabilità e le ferrovie biellesi, per l'occupazione*».

Aggiunge Bielli: «Ora si è voluta la morte del Comprensori. Va bene, cambiamo, ma in meglio. Invece la Regione ci ha cancellati, non era pronta al passaggio delle consegne e le leggi che sancivano certe competenze, rimaste inattuate, hanno finito per creare il caos. Le prospettive per l'immediato futuro non sono molto allettanti».

Secondo Bielli gli strumenti per arrivare a un nuovo ente intermedio che sostituisca i Comprensori, sarebbero fuori dalla realtà. Dice: «Si parla di una conferenza di programmazione e di assemblee dei sindaci. Dalla prima dozzina che ho visto in Regione la geografia del nostro Biellese è stata stravolta. Non credo poi nell'utilità di un organo consultivo come l'assemblea dei sindaci. C'è bisogno di uno strumento permanente che segua costantemente l'esplosivo dei vari problemi. Così non sarebbe possibile con periodiche riunioni di una assemblea di amministratori».

Il Comprensorio di Biella, comunque, anche se in via di smobilitazione, intende rispettare fino in fondo il ruolo per cui era stato creato e nell'ultima riunione ha votato un ordine del giorno per il passaggio delle deleghe al Circondario di Biella. La costituzione di questa entità etnogeografica era stato, più di 10 anni fa, il primo passo verso la Provincia di Biella. Ma ora a questo contenitore manca il contenuto e Biella aspirerebbe a ottenere quei riconoscimenti, in fatto di autonomia, che ad esempio l'Emilia ha dato a Firenze. Secondo Bielli sarà la prova pratica della volontà della Regione, al di là dei facili propositi, di assecondare la creazione della Provincia di Biella.

E da qui a giugno quale sarà l'attività del Comprensorio? Conclude Bielli: «Ci resta da completare la documentazione tecnica del piano territoriale che dopo l'approvazione della Regione sarà lo strumento tecnico che regolerà lo sviluppo del Biellese. La bozza è stata piasmata dal consiglio comprensoriale e ora deve essere ricritta con le varianti apportate. E poi ci si dovrà preparare a trasferire le nostre competenze a chi ci darà la Regione».

Maurizio Alfisi

Il piano sui grandi problemi: scuola, ecologia, anziani

Una nuova mappa per Cossato con l'«Operazione Arca 1986»

Iniziative nel campo dello sport e della viabilità - Rispetto dell'ambiente e degli animali

Cossato. Il municipio: nel programma comunale dell'86 scuola, ecologia, anziani e grandi strutture

COSSATO — Scuola, ecologia, anziani, grandi strutture: l'86 si preannuncia un anno di grandi iniziative per Cossato e il sindaco Elio Pasino dice: «*Abbiamo messo in cantiere diversi progetti. Mi auguro che il 1986 possa essere decisivo per la soluzione di molti problemi. In collaborazione con l'Unità Sanitaria abbiamo appena concluso una minuziosa indagine sugli anziani che vivono nel Biellese orientale per avere un quadro più preciso delle esigenze di quella fetta di popolazione che sta diventando una maggioranza. Ma questo nuovo anno dovrebbe anche premiare le attese dei giovani con la realizzazione degli impianti sportivi. A giorni dovrebbero infatti iniziare i lavori della nuova pista di atletica. Mi auguro che possa cominciare anche la costruzione della nuova rete stradale. E mi riferisco alla continuazione della superstrada Biella-Cossato verso il Rollino e alla Cossato-Vallemosso-Valsesia*».

Prosegue Pasino: «Il 1986 dovrebbe vedere la realizzazione del mercato coperto, ma abbiamo dato spazio anche ai problemi legati alla tutela dell'ambiente. *La speranza è di vedere completato e operante il grande depuratore della Spoltina al quale sarà collegata la grande rete fognaria che scenderà dalla Valle di Mosso*».

E, a proposito di ecologia, l'amministrazione comunale ha varato una serie di iniziative raccolte sotto la sigla «Operazione Arca». Il programma è stato messo a punto dalla Consulta cittadina per i problemi dell'ambiente, costituita nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Alla prima riunione dell'organismo, prevista per i prossimi giorni, sarà redatta la «carta dell'ambiente», una specie di decalogo che detterà i principi generali da seguire nel corso della programmazione delle iniziative ecologiche.

Intanto però è già stato deciso che la raccolta dei rifiuti solidi sia differenziata. Spiega il sindaco: «*Sono già stati avviati i servizi rivolti ai rifiuti ingombranti, al vetro e alla carta. Stiamo attualmente definendo quella relativa ai metalli, alla plastica, alle pile. Pensiamo, infatti, di puntare alla realizzazione di un impianto di riciclaggio*».

Con l'obiettivo di ripulire i corsi d'acqua della zona, il Comune in collaborazione con l'Usl 48 completerà i controlli sulle ditte che scaricano nei torrenti. Si vorrebbe, in accordo con il Consorzio per la depurazione delle acque reflue, condurre una azione presso le singole aziende che non fossero ancora in regola affinché realizzino le condotte di allacciamento al depuratore della Spoltina. Il Comune, però, pensa anche di sollecitare una raccolta differenziata degli olii presso officine e distributori di carburante.

L'«Operazione Arca» prevede anche iniziative per il rispetto degli animali. Cossato adotterà il sistema di identificazione dei cani attraverso il tatuaggio e una serie di accorgimenti per prevenire e reprimere gli abusi dell'ingabbiamento degli animali. Tra l'altro, recentemente, il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno a sostegno della proposta radicale per la soppressione degli zoo, e si è pronunciato contro l'uso di animali nei circhi, gli zoo-safari e la detenzione di particolari specie.

m. al.

Con i primi interventi e l'assistenza a un parto

Varallo, ha ripreso il reparto ostetricia

Ora è garantita l'assistenza nell'arco intero delle 24 ore

VARALLO — Dopo la sospensione dei ricoveri, attuata a dicembre, è ripresa con l'inizio dell'anno la normale attività al reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo: ieri i medici hanno compiuto i primi interventi chirurgici e hanno assistito al parto di una puerpera.

Spiega Antonio Papalia, da mercoledì scorso nuovo primario della maternità varallese: «*Col Capodanno abbiamo ristabilito l'ordine di servizio. Grazie all'impegno del personale medico e paramedico riusciamo a garantire l'assistenza nell'intero arco delle 24 ore*».

Dagli inizi di dicembre il reparto era rimasto aperto solo per le degenze già in corso. Nessun nuovo ricovero era stato compiuto proprio per la carenza di ostetriche.

Sottolinea Raffaele Paoletti, aiuto primario: «*Per ridare piena funzionalità alla divisione ci siamo caricati di turni più pesanti. Entro la fine di gennaio contiamo di avere a disposizione nuovo personale da inserire in organico*».

In questi giorni il reparto lavora con la disponibilità di tre medici, che coprono la prima reperibilità, e dei chirurghi che hanno la seconda reperibilità. Tre ostetriche interne, più l'incaricata sul territorio e la possibilità di richiedere l'intervento di una facente parte dell'organico di Borgosesia, assicurano la presenza per tutti i turni del giorno e della notte.

Il direttore sanitario dell'ospedale ha inoltre assicurato la presenza di medici nel padiglione pediatria e nido, non spostamenti da altri reparti.

Dice Pier Oreste Brusori, presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale: «*La soluzione che abbiamo realizzato ci consente di continuare l'attività, forzatamente sospesa lo scorso mese. Siamo comunque ancora in una posizione di attesa perché aspettiamo che l'assemblea deliberi sul piano di spesa dell'Usl*».

Entro febbraio dovrà riunirsi il massimo organismo sanitario locale, al quale spetterà di decidere, tra l'altro, del futuro dei due presidi ospedalieri valligiani. Il Comitato di gestione, che ha il potere esecutivo, ha già votato nei mesi scorsi la concentrazione della maternità a Borgosesia e la soppressione definitiva di Varallo. All'attuazione di queste ipotesi hanno reagito negativamente i sindaci di tutti i comuni della valle e l'amministrazione di Varallo.

Spiega Brusori: «*Siamo voler entrare nel merito di una scelta; per la quale spetta l'ultima parola all'assemblea, è chiaro che la situazione in questo momento è provvisoria. Abbiamo fatto il tutto per rimettere in funzione la maternità di Varallo, ancora ci rimaniamo convinti che si dovrà arrivare ad una soluzione che tenga conto in modo razionale sia della spesa che delle esigenze degli assistiti*».

Gianni Perino Vaigo

Coggiola — La sede del dispensario antitubercolare di Pray è stata temporaneamente trasferita a Coggiola in via Garibaldi 97, nell'edificio che ospita i servizi sanitari del Usl di Borgosesia.

Drammatica avventura di un imprenditore biellese e della moglie

Aggredito e ferito dal ladro

Giovanni Gaida, 52 anni, aveva sorpreso il malvivente mentre gli svaligiava l'auto - E' stato percosso selvaggiamente - Arrestato il bandito, un minore

BIELLA — Un imprenditore biellese, Giovanni Gaida, di 52 anni, ha subito una brutale aggressione da un ladruncolo che aveva sorpreso: è accaduto l'altro giorno, nell'ufficio della ditta di Gaida, in via Trento 34. L'imprenditore, verso le 14,30, mentre stava rientrando al lavoro, ha visto che la sua auto (una Argenta) posteggiata nell'androne di casa era stata forzata. Dentro, un giovane stava frugando nel cruscotto alla ricerca di oggetti da rubare.

Giovanni Gaida è piombato alle spalle del ladruncolo, lo ha immobilizzato e lo ha trascinato in ufficio dove c'era già la moglie, Giuseppina, e l'ha pregata di avvisare la polizia. La donna stava componendo il numero del Pronto intervento quando il giovane è riuscito a divincolarsi e le è balzato addosso strappandole la cornetta del telefono e malmenandola.

L'imprenditore, dopo un attimo di sorpresa, ha cercato di raggiungere il ladruncolo. Il suo gesto coraggioso è stato però bloccato da una gragnuola di pugni e calci che lo hanno messo fuori combattimento. La signora Gaida, nonostante fosse ferita anche lei, è riuscita ugualmente a telefonare alla polizia ma il giovane, ormai libero, è fuggito.

Giovanni Gaida, mentre cadeva sotto i colpi del ladruncolo, era però riuscito a strappargli due collane con amuleti, di quelle di moda oggi tra i giovani che si vestono alla punk. Partendo da questo particolare e grazie anche alla precisa descrizione dell'assalitore fornita dai coniugi Gaida, gli agenti hanno capito che a compiere l'aggressione era stato un loro vecchia conoscenza, il diciassettenne O.L.P.

Veniva immediatamente diramato l'allarme, e il ragazzo è stato localizzato in una sala giochi di via Dal Pozzo. Prima che il giovane potesse tentare la minima reazione, si è trovato circondato dagli agenti che lo hanno portato in commissariato.

Sottoposto a fermo di polizia, per rapina impropria, il minorenne è stato interrogato subito dal magistrato che, confermato il capo di imputazione, ne ha ordinato il trasferimento al carcere.

Giovanni Gaida ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale dove che gli è stato riscontrato un trauma cranico, diverse ferite lacero contuse, ecchimosi in più parti del corpo, ma nessuna frattura. Guarirà in una settimana.

m. al.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Fracchia contro Dracula.
MAZZINI: Amici miei atto 3°.
ODEON: Rambo 2, la vendetta.
SOCIALE: Tutte colpe del Paradiso.

BORGOSESIA

LUX: La foresta di smeraldo.
SOCIALE: L'anno del dragone.

CANDELO

VERDI: Colpo di spugna.

COGGIOLA

ITALIA: Miss Mss oltre la stars del buoio.
ENNIO: Amore impuro.
RADAR: La bella addormentata nel bosco.

COSSATO

MICHELETTI: I pompieri.
PRIMAVERA: Pleasure channel.

Dopo il trionfo al Memorial Bettega

Liatti ha già deciso correrà il Fiat Uno

BIELLA — Reduce dal trionfo al Memorial Bettega di Bologna, Piero Liatti, 24 anni, di Andorno, astro nascente del ralliamo biellese, sta preparando la stagione agonistica '86. Dice Renato Cienova, presidente della scuderia Biella Corse: «*Liatti è senza dubbio, con Andrea Marinone, il miglior talento tra i giovani piloti. Ha sensibilità di guida e se tenere giù il piede. Certo gli manca ancora un po' d'esperienza, ma se saprà restare modesto, senza risultato gli sarà preciso*».

Piero Liatti è arrivato al rally dalle corse su pista. Infatti aveva disputato una stagione con le formule Fiat, quando, per divertimento, si è iscritto con una Fiat Uno al Rally della Lana, insieme ad un suo amico e coetaneo di Andorno, Fabrizio Curti.

Il risultato superò ogni più rosea previsione: secondo dietro il grande Fiorio. Dopo una serie esperienza al Rally di San Marino, Liatti ha partecipato al Valle d'Aosta, classificandosi nono. Invitato al Motor Show, ha entusiasmato il pubblico con numeri di alta classe nella sfida con Fiorio.

«Così ho deciso di continuare questa mia esperienza rallistica e quest'anno punto di disputare per intero il Trofeo Fiat Uno. Chissà che non mi riesca di emergere al punto da rinverdire la gesta di Federico Ormezzano e trovare un ingaggio ufficiale».

m. al.

Oggi e domani, a Borgosesia, le finali di tennis

«Rush» al Trofeo Ellesport

BORGOSESIA — Si disputano oggi e domani le semifinali e finali del quarto torneo di tennis indoor Trofeo Ellesport. La manifestazione, organizzata dai maestri borgosesiani, si svolge sui campi del Centro sportivo Millenium di viale Varallo. Alla competizione, che si è inaugurata il 29 dicembre, hanno aderito quaranta giocatori, provenienti dai tennis club della provincia di Vercelli.

Spiega Ernesto Piati, responsabile dell'organizzazione: «*Oltre alla soddisfazione per il grosso numero di adesioni abbiamo quella di un numerosissimo pubblico che ogni sera gremisce il palazzetto per assistere agli incontri. Oggi e domani ci aspettiamo il tutto esaurito*».

Questo pomeriggio gli incontri di semifinale si inizieranno alle 17. Le partite si disputeranno sul parquet della palestra principale della struttura sportiva cittadina.

Alla manifestazione, riservata ai giocatori non classificati, hanno preso parte i nomi più quotati del tennis dilettantistico locale. Tra gli altri, aderiscono Viani, Collini, Villa, Romei, Tintori, Barattino, Orsini, De Paolis, Ferrari e Forlis.

g. p. v.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30/15-18 - Prefestivi: 9-12
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 29 - BIELLA - Tel. 611/26676